LA STAMPA

ANNO 123. N. 253 • *S A B A T O 4 N O V E M B R E 1 9 8 9* SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 *L. 1000*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX656306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 513.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 5.000). ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'INGRESSO NELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

SE GLI UNGHERESI SCAVALCANO OCCHETTO

FA l'impressione di uno scavalcamento apprendere che gli ex comunisti magiari di Nyers, a pochi giorni dal clamoroso cambio di nome al loro partito, già chiedano licenza d'ingresso nell'Internazionale socialista, mentre i comunisti italiani di Occhetto, più cauti e circospetti, si limitano a dichiarare la loro disponibilità ad un rapporto soltanto di «collaborazione» con lo stesso organismo. E che lo stesso Occhetto, nella lettera in cui avanza l'offerta a Willy Brandt, parli della sua «simpatia» per il «partito comunista (ungherese, ndr) che si sta rinnovando», dimenticando per un attimo che quel partito, pur di non aver più niente a che spartire con la parola «comunismo», ha perfino cancellato l'aggettivo «operaio» dal proprio nome e la qualifica «popolare» da quello della propria Repubblica.

Pur scavalcato da Nyers per la seconda volta in un mese, Achille Occhetto ha tutto il diritto di vantare l'anticipo con cui i comunisti italiani, già dai tempi di Berlinguer, hanno denunciato le storture dei sistemi dell'Est ed espresso condanne nei confronti delle invasioni militari sovietiche. Il segretario del pci può altresì ricordare il fatto che da qualche mese lui stesso parla apertamente del suo come di un partito socialista e che l'attuale non è che l'ultima di una lunga serie di fruttuose avances nei confronti delle socialdemocrazie europee. Infine può legittimamente sostenere che il termine «comunista» ha qui da noi un carattere simbolico particolare. Ciò che altrove evoca atrocità, deportazioni forzate, campi di concentramento, l'uccisione di milioni di uomini e qualche genocidio, da noi ricorda il contributo che il pci ha dato negli ultimi cinquant'anni alla ricostruzione della democrazia in Italia e a numerose battaglie civili e di equità.

Tant'è che ieri sul «manifesto» Rossana Rossanda, pur prendendo atto di qual è oggi il vero nodo nell'Est («Inutile negare che non si tratta solo della condanna del modello staliniano, ma dell'azzeramento dell'esperienza storica indotta dai partiti comunisti in questo secolo») dice poi di non comprendere perché «ci si voglia e debba liberare» della parola «comunista» in Italia.

A Occhetto e Rossanda ha già risposto Giorgio Napolitano. Conservare quel nome è come promettere, far intravedere in lontananza «un non meglio precisato ritorno del comunismo alle origini o un altrettanto vago neocomunismo». In altre parole, all'ombra di quel nome si può esser tentati di far passare quel che accade nei Paesi dell'Europa orientale non per quello che è, cioè la bancarotta descritta poc'anzi con le parole della Rossanda, bensì come una crisi di rifondazione del comunismo stesso.

Libri, riviste, giornali d'area comunista sono zeppi di quest'equivoco. Riflettendo sugli eventi di quest'anno, Adalberto Minucci ne «I comunisti e l'ultimo capitalismo» scrive che «molti sintomi inducono a ritenere che la vecchia sfida comunista potrà essere sostituita da una nuova sfida comunista». Quale? Giuseppe Vacca in «Gorbacev e la sinistra europea» sostiene che in Urss siamo di fronte al «più ardito progetto di rifondazione del comunismo e del socialismo che mai sia stato tentato a scala mondiale». Davvero?

Sul «manifesto», un ottimo studioso dell'antichità greca, Luciano Canfora, racconta che i manifestanti di Berlino Est sono «in polemica contro chi ha preferito fuggire all'Ovest ed assaporare il capitalismo reale» e intendono dichiare, oltre alla protesta contro il governo, «la loro fiducia nella realtà non effimera, ma inventata ma con infiniti sacrifici finalmente costruita della Germania antifascista e non capitalista». In altre occasioni, sempre lo stesso Canfora, e sempre sul «manifesto», protesta perché «ci frastornano con finte querimonie sulla crisi economica all'Est» e accusa: «Solo gli osservatori in malafede possono stupirsi del fatto che in quarant'anni il 'socialismo reale' non abbia ancora prodotto l'uomo nuovo».

E' soltanto qualche esempio della produzione ideologica connessa all'intento di tener in vita quella parola, «comunismo». Una produzione che, in fin dei conti, nuoce proprio allo sforzo innovativo di Occhetto.

Paolo Mieli

«Nessuno può opporsi all'unificazione, conta solo la volontà tedesca»

Mitterrand: una sola Germania

Kohl: ma a patto di stare in Occidente

Parigi ritiene «legittime» le istanze di unità che arrivano dalle due Germanie. E' stato lo stesso presidente Mitterrand a prendere posizione sul delicato argomento, seppellendo una lunga tradizione politica di cautela, se non di ostilità. «Io non temo la riunificazione tedesca, la storia va presa come è. Se i tedeschi vogliono essere un solo popolo in un solo Stato, nessuno può opporsi».

La dichiarazione del Presidente ha chiuso a Bonn in modo spettacolare uno degli ormai consueti vertici franco-tedeschi. Mitterrand, ponendo con forza la questione sul tavolo, ha dichiarato che l'inarrestabile tendenza verso l'unità è destinata a essere «uno fra i temi dominanti in questa fine secolo». Ma l'Eliseo ha voluto mettere le mani avanti, nel timore di fomentare pericolose nostalgie verso la Grande Germania: la linea Oder-Neisse (quella che stabilisce il confine tra Ddr e Polonia) non si tocca.

Kohl, apparso raggiante a fianco di Mitterrand, ha sottolineato la necessità che l'integrazione si attui in un contesto europeo (dunque non finlandizzando la Germania). Il Cancelliere ha inoltre insistito ripetutamente sulla necessità che venga concessa l'autodeterminazione ai tedeschi dell'Est.

Ieri la Ddr ha vissuto peraltro una delle giornate più sofferte nel dopo-Honecker. Anzitutto, si è dimesso il sindaco di Lipsia, la seconda città del Paese. Ha spiegato, semplicemente, d'essersi accorto di non avere più la «fiducia dei concittadini». Ma epurazioni ben più importanti sono attese la settimana prossima, quando si riunirà il CC: fra le prime teste, dovrebbe cadere quella del premier Willi Stoph. E già sono stati giubilati cinque membri del Politburo, mentre prosegue la fuga di massa in Occidente via Praga.

Alfredo Venturi A PAGINA 4

BULGARIA

Sofia scende in piazza

SOFIA. Per la prima volta nel dopoguerra, migliaia di persone hanno manifestato ieri per la democrazia nel centro della capitale bulgara. La polizia, presente in forze in piazza del Parlamento, non ha fatto nulla per disperdere i manifestanti che invocavano «glasnost» e «democrazia». Un diplomatico occidentale ha riferito che la manifestazione, cui hanno partecipato da 5 a 10 mila persone, è durata una quarantina di minuti.

La protesta si è svolta sullo sfondo della Conferenza internazionale per la protezione dell'ambiente che si concludeva ieri; la polizia ha anche permesso che una delegazione del movimento ambientalista «Eco-glasnost» consegnasse al vicepresidente dell'Assemblea nazionale, Atanas Dimitrov, una petizione contraria al progetto di due centrali idroelettriche. L'agenzia bulgara «Bta» ha specificato che la manifestazione era autorizzata. [Agi]

Kohl fa strada a Mitterrand per i colloqui, svoltisi in una sala della Cancelleria

Il Consiglio dei ministri ha nominato i nuovi vertici delle Partecipazioni statali

Nobili va all'Iri, Cagliari all'Eni

Scelti gli uomini del presidente e del leader psi

ROMA. Sono bastati pochi minuti al Consiglio dei ministri per liquidare la pratica: senza intoppi, Franco Nobili e Gabriele Cagliari sono stati nominati presidenti di Iri e Eni. Come d'incanto, sono state cancellate settimane di accese dispute all'interno della maggioranza e lacerazioni profonde nella dc. Nessun ministro ha avanzato obiezioni sui due nomi. Nessuno ha sostenuto i grandi sconfitti: sono il presidente dell'Enel Franco Viezzoli, per mesi considerato favorito per l'Iri, e il presidente dell'Enimont Lorenzo Necci, in corsa per l'Eni. Entrambi restano al loro posto.

Nobili, democristiano, e Cagliari, socialista, succedono a Romano Prodi e Franco Reviglio. La motivazione ufficiale della doppia designazione del governo è «la professionalità e managerialità indiscussa» dei due prescelti, come ha sostenuto il presidente del Consiglio Giulio Andreotti.

Nobili è presidente della Cogefar-Impresit, il maggiore gruppo italiano di costruzioni: è quindi un manager privato, caso che ha pochi precedenti per le grandi nomine pubbliche. Cagliari è un esperto di chimica, ha lavorato sia in imprese private che pubbliche con incarichi di responsabilità; è già componente della giunta dell'Eni.

Ma accanto ai requisiti professionali, le qualità politiche dei due candidati hanno avuto un peso fondamentale. Nobili e Cagliari rispettano l'equilibrio fra dc e psi al vertice dei due enti (dei presidenti uscenti Prodi è democristiano e Reviglio socialista). Ma hanno soprattutto un legame diretto con i leader dei rispettivi partiti. Nobili ha un rapporto speciale con Andreotti, tanto da essere sistematicamente qualificato come andreottiano piuttosto che come democristiano; ha battuto Viezzoli, sospettato di essere un dc «scolorito». Cagliari ha sviluppato la propria attività a Milano, la città del segretario del psi Bettino Craxi.

Il confermato equilibrio ai vertici delle Partecipazioni statali (l'Iri alla dc, l'Eni al psi) è arrivato a sorpresa, dopo che era stato ipotizzato un rimescolamento più ampio. Il psi avrebbe accettato Necci, repubblicano, all'Eni per avere l'Enimont per Cagliari e l'Efim per Gaetano Mancini (attuale vicepresidente), al posto del presidente socialdemocratico Rolando Valiani.

L'opposizione di larghi settori della dc e il veto del segretario del psdi Antonio Cariglia all'anticipo della successione di Valiani (il cui mandato scade a fine febbraio) hanno indotto Craxi a rivedere lo schema concordato con Andreotti e il segretario dc Arnaldo Forlani. Ieri mattina, il psi ha formalmente indicato Cagliari. Resta il problema dell'Efim: i socialisti insistono per Mancini, il pri è pronto a rivendicare la poltrona (si fa il nome del consigliere di amministrazione Riccardo Gallo), il psdi (che pure non ha mai difeso Valiani) non vuole essere estromesso.

Per ora Craxi si è dovuto accontentare di quello che aveva. E' possibile, però, che siano già stati abbozzati i primi accordi per l'Efim, così come per le numerose banche con i vertici scaduti (San Paolo, Monte dei Paschi, Banco di Napoli e Banco di Sicilia). Il negoziato è stato forse allargato alla nomina del sindaco di Roma, poltrona per la quale il psi indica il ministro del Turismo Franco Carraro. Chi esce sicuramente vincitore dalla partita delle nomine è Andreotti: ha sostenuto Viezzoli, ma poi ha piazzato il suo Nobili. Andreotti ha vinto le resistenze del ministro dell'Interno Antonio Gava, che si è battuto contro la nomina di Nobili all'Enel e lo ha poi dovuto accettare all'Iri.

Roberto Ippolito

ALTRI SERVIZI A PAGINA 13

OGGI

ZANONE: «IL MIO PLI RISCHIA GROSSO»

Un'intervista dell'ex segretario

■ «Il partito liberale rischia di scomparire, bisogna prendere decisioni importanti». In un'intervista a «La Stampa», l'ex segretario Valerio Zanone, tornato all'attività di partito dopo gli anni al governo, spiega come intende risollevare le sorti del pli, «colpito in pieno dalla crisi che coinvolge tutto il sistema dei partiti».

Paolo Passarini A PAGINA 7

RUFFOLO: «ALL'ACNA NON C'E' DIOSSINA»

La guerra delle cifre su dati «inattendibili»

■ Il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo (nella foto) non crede alla presenza di diossina sotto l'Acna di Cengio. Definisce «inattendibili» i dati del rapporto proveniente dagli Usa perché i campioni non sarebbero stati significativi e ritiene che le conclusioni siano state male interpretate dal laboratorio torinese incaricato dalla Usl di Acqui.

SERVIZI A PAGINA 9

tuttolibri

Dopo 19 anni torna Spillane

■ In questo numero: torna Mike Spillane. Dopo 19 anni un nuovo romanzo, su mafia e Cia, con il detective «duro» degli Anni Cinquanta. «Simon Bolivar», l'ultimo libro di Garcia Márquez, è già in testa alle classifiche: lo presenta Angela Bianchini. Intervista a Durrenmatt: lo scrittore parla della sua recente opera, «La valle del caos». Inediti di Ungaretti: poesie e prose del tempo di guerra.

Si scontra con le resistenze dei sindacati il tentativo delle aziende di favorire la clientela

Il bancario si ribella: mai di sabato

Subito sciopero contro gli sportelli aperti per sei giorni

ROMA. Polemica aperta sul sabato del bancario. Gli istituti di credito vorrebbero aprire gli sportelli anche il sesto giorno. Impiegati e funzionari non sono affatto d'accordo a sacrificare mezzo week-end, accusano le banche di prepotenza: «Tendono ad imporre una mano libera assoluta». L'istituto di credito cerca di offrire il massimo dei servizi al pubblico: un giorno di apertura in più per «catturare» la larga fascia di utenti vincolata dal lunedì al venerdì all'orario d'ufficio. Ma il bancario non è d'accordo, sostiene che la prassi è irregolare perché la banca «forza le norme del vecchio contratto» che consentiva di sabato soltanto «un'attività promozionale esterna».

In realtà, qualche istituto è riuscito ad aprire gli sportelli anche il sabato e le vertenze sono finite davanti al magistrato. Altri (come la torinese Banca Cerìana), si sono limitati ad aprire due sedi offrendo, però, soltanto consulenze. Su questa soluzione anche i bancari sono d'accordo. Ma rifiutano decisamente che in quel giorno si aprano «sportelli di servizio», disposti a sacrificare il sabato per dare consigli, ma non per pagare assegni o ricevere versamenti.

Il sindacato sostiene che la settimana lunga sarebbe pressocché inutile, mentre imporrebbe notevoli cambiamenti d'abitudini ai lavoratori, specialmente a quel 30% rappresentato dalle donne: «Non ci sembra che la società nel suo insieme e, in particolare, il mondo delle imprese, abbia attualmente un ragionevole bisogno di una innovazione del genere. Basti riflettere, ad esempio, su quanto è successo da Roma in giù per quanto riguarda l'apertura degli sportelli nelle ore pomeridiane: la maggior parte delle banche non ha utilizzato questa possibilità».

Il secco «no» arriva in un momento particolarmente caldo per i bancari. Il loro contratto è scaduto a dicembre e le trattative sono giudicate deludenti. I cinque sindacati del settore hanno quindi deciso ieri un primo sciopero di protesta per lunedì 20, riservandosi di rincarare la dose entro breve tempo, se le due associazioni delle banche e delle Casse di risparmio, Assicredito e Acri, non rivedranno radicalmente la loro strategia. La chiusura sarà totale negli istituti di credito e nelle esattorie.

Il bancario è scontento — «esasperato» aggiungono i sindacati che ieri hanno rotto la tregua ed hanno convocato una conferenza-stampa — per la trattativa che in cinque settimane «non ha fatto un passo avanti». Impiegati e funzionari avvertono che dietro l'angolo un pericolo sta diventando sempre più reale: la legge-Amato che prevede, oltre alla trasformazione in Spa delle banche pubbliche, «notevoli agevolazioni fiscali per fusioni, accorpamenti, alleanze». Se il mondo del credito sta per cambiare, anche i bancari chiedono novità: «Non modifiche ed integrazioni al vecchio accordo, ma un contratto nuovo che stabilisca regole, norme, metodi realmente efficaci per governare, in vista dell'appuntamento europeo, un processo di cambiamento senza precedenti».

Qui sono cominciati i contrasti veri: le richieste economiche (320 mila lire medie a regime», cioè nell'ultimo anno di applicazione del contratto, oltre a un miglioramenti da negoziare in azienda) sono state definite dalle banche «la luna del pozzo». E la risposta del bancario non si è fatta attendere: «Sportelli aperti? Mai di sabato». [g. c. f.]

Studio americano condotto su 13 mila persone

Camminare previene l'infarto e il cancro

NEW YORK. Mezz'ora di esercizio fisico, due o tre volte la settimana, può allungare la vita, riducendo la probabilità di morte per infarto o cancro. Lo afferma uno studio realizzato dall'«Institute for Aerobics Research» e dalla «Cooper Clinic» di Dallas, come ha riportato ieri il «New York Times».

«E' sufficiente camminare speditamente per mezz'ora, alcuni giorni alla settimana, per ridurre i rischi di mortalità in modo notevole», dice Carl Caspersen del «Federal Centers for Disease Control» di Atlanta.

La ricerca ha preso in considerazione più di 13 mila persone per una media di otto anni: lo scopo era scoprire la relazione tra forma fisica e tasso di mortalità. I test hanno suddiviso le persone in cinque livelli: a quello più basso, chi conduce vita sedentaria, al più alto, chi fa jogging per più di 40 chilometri alla settimana. Per salire dal livello più basso a quello successivo è sufficiente una camminata ogni giorno, a passo spedito, per mezz'ora o un'ora. La conclusione è stata che nell'ultimo gruppo l'incidenza di mortalità è superiore di ben tre volte che nel primo.

L'indice di mortalità è sceso da 64 su diecimila — nel gruppo dei più sedentari — a un sorprendente 18,6 nel gruppo delle persone più in forma. E' interessante che la variazione dell'indice di mortalità dal gruppo meno in forma a quello successivo sia stato di 38 punti, mentre lo scarto dal secondo gruppo al primo sia stato di soli sette.

Il direttore della ricerca, Steven Blair, ha sottolineato che mai prima d'ora era stata osservata una diminuzione della mortalità per cancro in relazione al moto. Ma avverte: «E' una nuova scoperta, prima di dare indicazioni più precise abbiamo bisogno di altri dati». (e. st.)

UNA LEZIONE

L'Occidente cambia L'Italia è ferma

TRA il barcollante regno della signora Thatcher e l'ammonimento che González ha ricevuto dagli elettori spagnoli vi è una relazione; e in ambedue gli avvenimenti vi è una lezione per l'Italia.

Cominciamo dalla signora Thatcher e chiediamoci anzitutto non solo le ragioni del suo declino, ma anche e soprattutto quelle del suo lungo regime.

Le dimissioni di Lawson sono meno sorprendenti, tutto sommato, della straordinaria arrendevolezza con cui la migliore classe politica europea si è lasciata governare per quasi dieci anni da un leader così diverso, sul piano intellettuale e sociale, da tutti i primi ministri conservatori degli ultimi cinquant'anni. La risposta diventa più semplice se allarghiamo lo sguardo sino a comprendere tutte le democrazie occidentali alla fine degli Anni 70.

Esecutivo forte

Dopo un decennio di contestazioni sociali, terrorismo, crisi economico-finanziarie e generale ingovernabilità, ciascuna di esse sentiva il bisogno di rimettere ordine nella propria casa. Cominciano, per l'appunto, alla fine del decennio, gli anni del «ritorno all'ordine», dove la parola «ordine» significa anzitutto le leggi del mercato contro le malformazioni dello Stato assistenziale e una maggiore fermezza contro tutte le anomie sociali del periodo precedente.

Ma la transizione dal Welfare State al neo-liberismo richiede anzitutto un più forte potere politico. Non è possibile «deregolamentare», smantellare «carrozzoni» economici, ridurre spese sociali e resistere alle controffensive sindacali se l'esecutivo è costantemente frenato dall'ostruzionismo del Parlamento o dall'intrinseca debolezza dei governi di coalizione. Appare in quegli anni un libro di Maurice Duverger in cui l'autore sostiene che le democrazie moderne hanno bisogno, per funzionare, di un monarca repubblicano. Tali sono per l'appunto quasi tutti gli uomini di Stato che dalla fine degli Anni 70 alla fine degli Anni 80 hanno presieduto alla trasformazione socio-economica delle maggiori democrazie occidentali. Il fatto che alcuni di essi — Schmidt a Bonn, Mitterrand a Parigi, González a Madrid — siano usciti dalle file del partito socialista non può che confermare il carattere generale del fenomeno. Al di là della loro provenienza ideologica ciascuno di essi — persino Mitterrand, dopo il disastroso esperimento social-comunista della prima fase — ha perseguito gli stessi scopi governando, direttamente o indirettamente, come un monarca repubblicano.

Quasi tutti sono stati favoriti dalla Costituzione e dalla prassi politica dei loro Stati. Ma hanno goduto al tempo stesso di una più ampia delega d'autorità. E' il caso della Gran Bretagna, dove la «lady di ferro» ha beneficiato negli anni del suo «regno» di una versione democratica del *Führerprinzip* con cui i teorici del nazional-socialismo avevano legittimato la dittatura di Hitler. Soltanto così può comprendersi come una classe politica di tanta maturità e intelligenza — la stessa che nel ventennio precedente aveva espresso Macmillan, Home, Heath — abbia accettato di lasciarsi tiranneggiare e svillaneggiare per tanti anni dalla signora Thatcher.

E' probabile che il pendolo dell'esecutivo forte e del neo-liberismo conservatore sia arrivato al limite della corsa e si appresti a oscillare in direzione opposta. Il diverso stile politico di Bush, le dimissioni di Lawson, il modesto successo elettorale di González, una maggiore sensibilità per le piaghe sociali della società post-industriale e i segnali provenienti da ambienti americani che furono in altri tempi il bastione del «ritorno all'ordine», sembrano dimostrare che l'opinione politica occidentale è pronta a voltar pagina e che i partiti non intendono più concedere quel supplemento di delega con cui i «monarchi repubblicani» hanno governato negli ultimi dieci anni. Vi è la generale sensazione che l'essenziale è fatto e che non convenga per il momento andare oltre.

L'anomalia italiana

La situazione italiana, come sempre, è anomala. Anche noi all'inizio degli Anni 80 abbiamo intuito la necessità di rafforzare l'esecutivo, contenere l'espansione dello Stato assistenziale, restituire l'economia alle leggi del mercato. Ma nel decennio che sta per chiudersi la vita politica italiana ha partorito soltanto la marcia dei quarantamila, il referendum sulla scala mobile, la commissione Bozzi, la riforma della presidenza del Consiglio, la legge sul voto palese, la privatizzazione di qualche impresa pubblica e interminabili discussioni su temi ormai accademici come la riforma della legge elettorale, la trasformazione delle Poste in servizio autonomo e delle Ferrovie dello Stato in società per azioni.

Nulla è più sintomatico di ciò che sta accadendo in questi giorni in Italia. I due maggiori problemi italiani del momento — la scelta d'un sindaco per la capitale del Paese e la nomina dei presidenti dei maggiori enti economici nazionali — vengono affrontati con quegli stessi logoranti negoziati interpartitici che sono da anni ormai l'unica «via italiana» all'esercizio del potere. Mentre il pendolo dell'Occidente accenna a tornare indietro perché gli obiettivi di dieci anni fa possono considerarsi raggiunti, il nostro è ancora fermo a mezza strada.

Sergio Romano

I misteri delle elezioni romane: cifre inventate, preferenze annullate

Le schede sul marciapiede

Trovate dopo 3 giorni, il timbro regolare

ROMA. Quando l'ha vista, l'avvocato Giuseppe Filizzola non voleva credere ai suoi occhi. «E invece sì — racconta — era proprio una scheda elettorale. Era abbandonata per terra, a pochi metri dal Palazzo di Giustizia. Non portava alcun segno di lista né di preferenza. Ma era regolarmente contrassegnata dal timbro del ministero dell'Interno e vidimata con la firma di uno scrutatore».

La scoperta di Giuseppe Filizzola è avvenuta alle 16,30 del 2 novembre e cioè ben tre giorni dopo la chiusura delle urne.

Nella serata stessa, l'avvocato si è presentato al reparto operativo dei carabinieri per presentare una denuncia.

Quello della scheda è soltanto l'ultimo dei tanti misteri che stanno costellando il turbolento dopo-elezioni nella capitale. Un'altra singolare incongruenza è stata denunciata da una candidata.

La signora Clotilde Tubotti, numero 76 nella lista del Nuovo partito popolare, ha scoperto dai tabulati del Comune una cosa che non avrebbe mai immaginato: di non aver avuto neanche una preferenza. Neppure la sua. «Deve essere stato un imbroglio — dice la signora —. Mi sono impegnata a fondo, ricevendo numerose promesse di voto. Ammettiamo pure che le promesse non siano state mantenute. Ma una cosa è certa: io, mio marito e mio figlio, quel nome sulla scheda l'abbiamo messo! Dico di più: non rispondo nemmeno di mio marito e di mio figlio. Ma di me stessa sì. E io mi sono votata. Come la mettiamo?».

Le elezioni romane non finiscono di stupire: schede che svolazzano sui marciapiedi della città, preferenze non registrate, voti «inventati» dai computer comunali.

E poi ancora, una valanga di errori nella compilazione dei verbali da parte dei presidenti delle sezioni elettorali. Per una verifica minuziosa di tutti i verbali, il presidente dell'ufficio centrale elettorale Rocco Misiti prevede che «serviranno dieci giorni».

Sul «giallo» di Roma dicono la loro anche due ex presidenti della Corte Costituzionale. Per Livio Paladin «si potrebbe risolvere questo mistero, con il semplice riconteggio delle schede dei seggi incriminati. Non c'è affatto bisogno di invalidare le elezioni».

Diverso il parere di Leonetto Amadei: «Il giallo delle preferenze da un punto di vista giuridico contiene i presupposti per un loro parziale invalidamento, almeno per quelle sezioni dove sono apparse le preferenze incriminate e quindi potrebbe essere necessario far votare di nuovo solo gli elettori di quelle sezioni».

Ieri, intanto, il senatore Ugo Vetere, ex sindaco di Roma, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Antonio Gava per chiedere se rispondano a verità due circostanze. La prima: «Nel corso delle operazioni di registrazione dei dati che affluivano dai seggi, presso il centro elettronico, sarebbero stati presenti, ed uno anche nella sala *input*, due ex consiglieri candidati per la lista dc nelle comunali».

La seconda: «Nel corso della notte, durante la quale erano da prendere presso il Ceu importanti decisioni circa i modi delle operazioni di registrazione dei dati, non erano presenti né il commissario prefettizio né il subcommissario né il segretario generale del Comune, tutti dipendenti del ministero dell'Interno».

Ma le irregolarità più gravi sembra si siano verificate nelle sezioni elettorali. Due giorni fa il presidente dell'ufficio elettorale Misiti aveva parlato di «una quantità incredibile di errori». Spiega Misiti: «Alcuni verbali sono stati presentati in bianco nella pagina finale, quella riassuntiva. In altre sezioni il numero degli aventi diritto e quello dei votanti effettivi è lo stesso». La confusa ridda di voci, di calcoli ufficiosi autorizza i partiti a rivendicare per sé il seggio, inizialmete assegnato ai msi. Due giorni fa è stato il psi a cantar vittoria. Ma ieri il segretario della dc Pietro Giubilo è sceso in campo per rivendicare al suo partito il seggio «ballerino». **[f. mar.]**

Il sindaco

Sbardella (dc): «Su Carraro non faremo le barricate»

ROMA. Dopo la pausa elettorale la dc torna a divaricarsi. Vittorio Sbardella schiude le porte del Campidoglio al socialista Franco Carraro: «Sul sindaco — dice il leader andreottiano in un'intervista ad *Epoca* — non faremo una linea del Piave...». Ma Giovanni Galloni, della sinistra, è di tutt'altro parere: «Il voto ha confermato fiducia alla dc e al capolista Garaci: il sindaco deve essere democristiano». I socialisti per ora tacciono. Craxi, vista l'impossibilità di disporre dei risultati elettorali, si limita a fare dell'ironia («Speriamo di avere i risultati per Natale»), mentre il votatissimo capolista Carraro ha annunciato che, per il momento, non farà dichiarazioni.

Sulla nuova amministrazione che dovrà governare Roma, tacciono anche i comunisti: in linea teorica una giunta senza la dc potrebbe disporre di una maggioranza in Consiglio comunale, ma a cinque giorni dal risultato elettorale il pci non si è ancora espresso in modo formale. La cautela dei partiti è legata anche dall'assenza di un dato certo sulla ripartizione dei seggi. La valanga di irregolarità denunciate due giorni fa da Rocco Misiti, presidente dell'ufficio centrale elettorale, farà slittare di parecchio la proclamazione dei risultati finali.

L'incertezza sull'esito elettorale ha congelato l'avvio delle trattative per la nuova giunta. A chiedere che si discuta subito sono invece i tre leader verdi Amendola, Rutelli e Filippini, che hanno scritto una lettera a tutti i capilista, chiedendo un incontro sui temi del traffico e dell'inquinamento, «priorità sulle quali imperniare la chiarificazione politica che potrà contribuire alla formazione della nuova maggioranza». Un'apertura che, per il momento, è stata raccolta dal segretario della dc romana Pietro Giubilo: «E' necessario aprire il confronto con i verdi, superando il loro atteggiamento pregiudiziale».

Ma il futuro assetto della giunta è legato all'esito del dibattito in casa dc. La sinistra, con Galloni, ha buon gioco a rivendicare il sindaco.

Sbardella è più possibilista. **[f. mar.]**

«Dc disonorata»

De Mita all'attacco

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«Quello che è avvenuto a Roma è un'esperienza di livello basso sul piano della politica, delle idealità, dell'ispirazione religiosa. Un'esperienza che non qualifica la dc». Per esprimere la sua condanna delle vicende della capitale, Ciriaco De Mita è volato a Palermo alla cerimonia di apertura dell'anno accademico della scuola di politica di Padre Sorge e Padre Pintacuda, il centro «Padre Arrupe». Agli antipodi politici degli attuali vertici della dc, dove Leoluca Orlando guida una giunta appoggiata dal pci e dove il nome di Vittorio Sbardella è quasi una bestemmia, il segretario dc ha trovato gli orfani del suo settennato alla guida del partito.

Ad aprirgli la strada ci ha pensato Padre Sorge, che ha difeso il cardinale Poletti dagli attacchi del «Sabato» («Un indegna campagna che disonora chi la conduce»). Sorge ha rimproverato a Cl e a Mp quel tipo di cultura improntata all'intolleranza che è alla base degli attacchi del settimanale; ha poi applaudito al documento della Cei sui problemi del Mezzogiorno e ha bersagliato Andreotti: «Dovrebbe leggere con profitto e bene il documento dei vescovi, se capirà bene i vescovi, capirà anche noi».

Padre Bartolomeo Sorge

De Mita è stato più prudente, ma non ha risparmiato critiche all'attuale vertice dc e a Bettino Craxi. A quest'ultimo ha rinfacciato le critiche alla sua proposta dello scorso anno di un aiuto economico ai Paesi dell'Est (quella che passò sotto il nome di un nuovo Piano Marshall). «L'anno scorso — ha detto De Mita rivolto al segretario del psi — inventò una polemica con sacconterria provinciale, e ora leggo sui giornali che propone la stessa cosa». Sempre a Craxi, l'ex segretario dc non ha perdonato neanche tutta la contesa sul superamento dell'unità politica dei cattolici («Se non ci fosse stata nel '48, l'on. Craxi non avrebbe potuto fare la revisione ideologica del psi»). Mentre l'attuale dirigenza dc ha rimproverato di non avere risposto adeguatamente a quest'operazione socialista. «Con il Concilio Vaticano II è stata ammessa la libera opinione politica dei credenti. Questa non è più in discussione. Mi ha sorpreso, invece, che i nostri dirigenti non abbiano riaffermato il valore politico dell'esperienza dei cattolici democratici».

[a. m.]

«Cattolici, facciamo pace»

Forlani propone un mega-vertice

ROMA. A sorpresa, Arnaldo Forlani ha annunciato ieri la convocazione di un'assemblea nazionale, «aperta a tutte le espressioni del mondo cattolico» della dc.

E' una mossa ecumenica, volta a recuperare il dialogo con tutte le varie chiese e confessioni che attraversano la galassia democristiana. Ma soprattutto è una mossa legata direttamente agli esiti delle elezioni romane: Forlani s'è accorto che, volenti o nolenti, perplessi o convinti, gli elettori cattolici alla fine votano per il suo partito.

Ma un consenso dato anche in circostanze sfavorevoli, come l'ultima campagna elettorale per il Campidoglio caratterizzata da richiami dall'alto delle Gerarchie vaticane e da forti accenti critici delle comunità di base, non è detto che sia assicurato per sempre.

Così Forlani vuole aprire una fase di discussione sul rapporto fra la dc e il mondo cattolico che dimostri uno sforzo di rappresentanza anche «sul piano dei valori».

«Mettere in discussione il nostro rapporto leale e limpido con il mondo cattolico — ha detto ieri il segretario democristiano — è peggio di un non senso. Sarebbe come voltare le spalle ai genitori o rinnegare noi stessi, la ragione d'essere della dc. Il problema semmai è un altro, ed è quello di verificare sul tereno anche della politica le nostre capacità di essere coerenti e fedeli ai principi dai quali abbiamo tratto nome e identità.

«Ora che il confronto storico con il comunismo è stato deciso — ha aggiunto Forlani — e la competizione politica assume anche in Italia caratteri in parte diversi, noi dobbiamo rivedere e aggiornare vari aspetti della nostra strategia e organizzazione».

Detta così, sembra l'apertura di un processo che potrebbe sfociare, alla fine di una fase di discussione interna, anche nel cambio di nome del partito. Forlani ne ha parlato in varie occasioni, dal congresso in cui è tornato alla guida del partito in poi, spiegando come l'aggettivo «cristiano» legato a un'attività «parziale» come quella politica, può rendere più difficili, invece che più intensi, i rapporti fra il partito e il suo naturale retroterra.

In nome di una bandiera cristiana la dc insomma rischia di trovarsi coinvolta in diatribe ecclesiali, scontri di principio, divisioni che finiscono con avere anche riflessi interni, fra le diverse correnti, ognuna delle quali, com'è accaduto a Roma, pretende l'esclusiva della rappresentanza del mondo cattolico.

Galloni ancora ieri, non a caso, criticava Cl e la sua insistenza «a confondersi con una corrente» della dc, proponendo in alternativa la rinascita di un movimento di base, unitario, delle scuole cattoliche di politica, in grado di farsi punto di riferimento per il mondo cattolico e di coagulare forze massicce presenti nella società.

E Ciccardini subito, a nome del segretario, vedendo rinascere la polemica nata a cavallo delle elezioni romane, giudicava «arroganti e inutili i tentativi di imporre la propria etichetta ai risultati elettorali della dc». **[r. r.]**

Andreotti: l'opposizione del pci è esagerata

«Non temo le ombre né i governi-ombra»

ROMA. «Non esiste alcun governo. Il governo è composto da cinque partiti e la logica è quella della coalizione di questi cinque partiti». Lo ha detto il presidente del consiglio Giulio Andreotti che, in un'intervista trasmessa oggi su Retequattro smentisce l'esistenza di una «alleanza trasversale» basata sull'asse Craxi-Andreotti-Forlani. «Che poi si cerchi di andare d'accordo — precisa Andreotti — non solo con alcuni segretari ma con tutti, è importante per far procedere i programmi. Altrimenti si discute molto, si fanno molte verifiche, ma si resta sempre al palo».

Nell'intervista Andreotti si sofferma anche sul voto romano, «sul governo ombra» del pci, sui primi cento giorni del suo governo. Per quanto riguarda i risultati delle elezioni per il comune di Roma, dice che il voto «per i partiti governativi fornisce una buona convalida perché dimostra che vi è un'adesione popolare che non è diminuita ma anzi è leggermente aumentata». Sul «governo ombra», il presidente del Consiglio afferma: «Delle ombre non avevo paura neanche da bambino, quindi adesso ne ho ancora meno. Che il pci sia contro, se lo è come esercizio di un'opposizione normale, non ci trovo niente da dire. Qualche volta però vedo una ferocia di atteggiamento che mi sembra esagerata».

Andreotti sostiene quindi che il bilancio dei primi cento giorni del governo è «positivo», sottolineando che «l'essenziale è non avere avuto scivolate in questo periodo». Alla domanda su quante altre centinaia di giorni pensi di durare alla guida del governo, il presidente del Cconsiglio risponde: «Chi sta al governo deve aver sempre le valigie pronte. Però non deve far niente perché debba partire». **(Ansa)**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavca Estero, GianPaolo Bosetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nicu Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astari, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928
Certificato n. 1371 del 16/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 3 novembre 1989 è stata di 514.248 copie

Una svolta dopo i professori: Nobili non ha mai lavorato in un'azienda pubblica

Arrivano i manager privati

Rinviato lo scontro su Enel, Efim e banche

ROMA. Professori addio, arrivano i manager. La lunga battaglia per le nomine al vertice degli enti pubblici si è conclusa con una svolta profonda. Dopo gli anni dei docenti universitari Romano Prodi e Franco Reviglio alla guida dell'Iri e dell'Eni, adesso tocca a Franco Nobili e Gabriele Cagliari. Il primo non ha mai lavorato in aziende pubbliche; tutta la sua attività professionale si è svolta nel settore delle costruzioni, in particolare come amministratore delegato della Cogefar.

La scelta di un manager privato per le aziende dello Stato ha pochi precedenti. E tutti di fresca data. A luglio dello scorso anno, l'amministratore delegato delle Zanussi, Carlo Verri, fu chiamato a guidare l'Alitalia. Alla fine di novembre 1988, poi, Mario Schimberni, ex presidente della Montedison, è diventato commissario dell'Ente ferrovie. Anche Cagliari, componente della giunta Eni, ha prestato la sua attività in alcune aziende private, Montecatini (che ha poi dato vita alla Montedison) e Liquigas.

La svolta si concretizzerà fra un paio di settimane: è il tempo necessario per consentire alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali di dare il placet (non vincolante) sulle designazioni fatte ieri dal Consiglio dei ministri. La novità, comunque, non riguarda solo gli uomini. Nobili e Cagliari, infatti, si troveranno a governare due enti completamente trasformati negli ultimi anni. Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, non ha dimenticato il lavoro svolto da Prodi e Reviglio. E' un lavoro, ha sottolineato, «che ha consentito, attraverso una grande ristrutturazione e l'azione sui mercati mondiali, di arrivare al risanamento». Quando Prodi e Reviglio si insediarono, sette anni fa, i due enti erano in grave deficit. Ora guadagnano soldi a palate, ma soprattutto hanno recuperato la loro competitività internazionale.

La doppia designazione di ieri non comporta invece alcuna svolta politica. L'Iri resta saldamente nelle mani di un esponente dc, l'Eni è affidato a un socialista. Ma restano anche immutate le guide dell'Enel e dell'Enimont, i cui presidenti, Franco Viezzoli e Lorenzo Necci, fino a poche ore prima della decisione sono stati in lizza per le poltrone dell'Iri e dell'Eni. Andreotti ha voluto rivolgere un saluto anche ai due «sconfitti». Il presidente del Consiglio ha ricordato che per Viezzoli «è stato ritenuto opportuno mantenerlo nell'incarico che svolge con grande capacità e qualità». E quindi gli è stato «confermato l'apprezzamento e la fiducia del Consiglio dei ministri».

Per Necci, ufficialmente, è prevalso l'obiettivo di fargli «continuare l'attività appena iniziata all'Enimont», come ha detto Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Necci ora lavorerà fianco a fianco con Cagliari, che si insedia all'Eni, azionista di controllo dell'Enimont alla pari con la Montedison.

«Non posso che essere soddisfatto», ha commentato ieri sera Cagliari appena appresa la notizia ufficiale della designazione. «Andrò alla guida di un ente che è stato presieduto da Enrico Mattei. Un ente che ha una sua precisa linea strategica per l'energia, la chimica e l'ambiente».

Nobili e Cagliari, ieri pomeriggio, prima del Consiglio dei ministri, sono stati ricevuti dal ministro delle Partecipazioni statali, il dc Carlo Fracanzani. Nel corso dell'incontro hanno sottoscritto i programmi pluriennali già predisposti dall'Iri e dall'Eni. Proprio Fracanzani è stato fra i protagonisti dell'ultima fase di trattative. Il ministro, in sintonia con la sinistra democristiana guidata dall'ex segretario Ciriaco De Mita, ha tentato di rimandare le scelte. Per questo, ha inviato giovedì una lettera ad Andreotti. Ma, di fronte alla decisione irrevocabile del presidente del Consiglio, è toccato proprio a lui proporre i nomi di Nobili e Cagliari. «Abbiamo evitato la proroga», sempre negativa tanto più in organismi a carattere economico che devono cimentarsi con le sfide internazionali — ha commentato Fracanzani —. Il Consiglio dei ministri ha valutato che i candidati proposti hanno i requisiti di professionalità previsti dalla legge».

[r. ipp.]

Franco Nobili. Il nuovo presidente Iri è stato, fino a ieri, presidente e amministratore delegato della Cogefar, società leader nel settore delle costruzioni. Democristiano, è considerato politicamente vicino al presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Romano, 61 anni, è laureato in giurisprudenza. Nella sua carriera manageriale è stato anche amministratore delegato della Bastogi, quando controllava la Cogefar

Gabriele Cagliari. Era già componente della giunta esecutiva dell'Eni. Socialista, 63 anni, nato in provincia di Reggio Emilia, è laureato in ingegneria a Milano. Ha svolto buona parte della sua carriera in aziende chimiche, come la Montecatini (da cui è nata la Montedison) e la Liquigas. E' stato anche vicepresidente dell'Enichem, la società che controllava le attività chimiche dell'Eni, poi conferite all'Enimont

Viezzoli, il grande sconfitto

Il primo candidato democristiano per l'Iri bocciato dai suoi compagni di partito

ROMA. Per tutta l'estate ed anche per buona parte dell'autunno è stato il candidato ideale e indiscusso alla presidenza dell'Iri. Poi, negli ultimi giorni, la svolta improvvisa: Franco Viezzoli non va più bene, e la corsa verso via Veneto si arresta bruscamente a pochi metri dal traguardo. Al suo posto va Franco Nobili.

Sono i rischi di una volata troppo lunga. Il nome di Viezzoli è stato fatto per la prima volta addirittura nel febbraio scorso, al congresso democristiano. Ma perché Viezzoli è caduto sul filo di lana? Pare che a decretare la bocciatura siano stati i suoi stessi compagni di partito, in particolare quelli della corrente di Gava. Alla guida dell'Iri, avrebbero fatto pressione gli uomini del ministro dell'Interno nel corso di burrascose riunioni, si vuole un democristiano doc, mentre Viezzoli ha troppe simpatie verso i socialisti.

Un'accusa gravissima agli occhi di chi vede le designazioni ai vertici degli enti pubblici con la pura logica della spartizione e della lottizzazione. Ma un'accusa perfino singolare per un manager pubblico che ha speso buona parte della sua carriera professionale all'Iri, sempre in perfetta sintonia con le visioni strategiche della dc. A questo punto, è stato gioco facile per Andreotti imporre il suo uomo, Franco Nobili, prepotentemente nella volata decisiva.

Franco Viezzoli resta così alla guida dell'Enel, un ruolo di prestigio, soprattutto in considerazione degli ambiziosi e costosi programmi energetici nazionali. Ma certamente la presidenza della più grande holding pubblica è un'altra cosa. D'altra parte, Viezzoli ha sempre negato in pubblico di puntare all'Iri, dicendosi invece totalmente impegnato nei progetti dell'Enel per la riduzione della dipendenza energetica del nostro Paese e per scongiurare i rischi di possibili *black out* elettrici. Nessuna ristrazione, dunque.

Lo stesso Viezzoli, nel settembre scorso, al termine della conferenza stampa alla Fiera del Levante, ai giornalisti che lo assediavano chiedendogli in che veste sarebbe tornato l'anno venturo a Bari (sempre come presidente dell'Enel o come neopresidente dell'Iri?), così rispondeva: «L'anno prossimo vi parlerò del collegamento elettrico tra l'Italia e gli Stati Uniti». Resta un fatto, però, che negli ambienti delle Partecipazioni statali ancora nei giorni scorsi si tracciava l'organigramma dell'Iri targato Viezzoli.

La stessa sorte di Viezzoli è toccata al repubblicano Lorenzo Necci, presidente dell'Enimont e in corsa per l'Eni. Fino a qualche giorno fa, la sua candidatura sembrava la più autorevole, forte anche dell'appoggio del leader socialista Bettino Craxi. Nel *rush* finale l'ha invece spuntata il socialista Gabriele Cagliari, anche perché le decisioni sull'Efim (la cui poltrona sarebbe spettata ad un uomo del psi) sono state rinviate alla scadenza del mandato di Valiani. Una punta di rimpianto per Necci, che, in un primo momento, aveva accolto la sua designazione con una certa perplessità, poi sparita strada facendo. Ma gli impegni e la battaglia Enimont non lasceranno a Necci molto tempo per pensare a un sogno svanito in un pomeriggio di novembre.

Emilio Pucci

LE PARTECIPAZIONI STATALI **IN CIFRE**

IRI

Fatturato record oltre 59 mila miliardi

E' il maggiore gruppo imprenditoriale italiano e uno dei meglio piazzati nelle classifiche internazionali. Nel 1988 ha fatturato 59.017 miliardi, ottenendo 1263 miliardi di utili. I dipendenti sono 417 mila. L'attività comprende industria, servizi e banche. In campo industriale, l'Iri si occupa di siderurgia (Ilva), telecomunicazioni (Italtel), energia e ferroviario (Ansaldo), aeronautico (Aeritalia), alimentare (Sme). Gestisce il servizio telefonico pubblico (attraverso Sip e Italcable), il trasporto aereo (Alitalia), il servizio pubblico radiotelevisivo (Rai), opera nelle infrastrutture (Italstat) e nell'elettronica (Finsiel). Controlla le tre banche di interesse nazionale: Bancoroma, Credito Italiano, Commerciale.

INVESTIMENTI
DATI PERCENTUALI

OCCUPAZIONE IN ITALIA
DATI PERCENTUALI

ENI

Dal petrolio alla carta stampata

E' l'ente incaricato di provvedere all'approvvigionamento energetico del Paese. Dal punto di vista delle dimensioni, figura fra i gruppi petroliferi più importanti a livello mondiale. Nel 1988, ha fatturato circa 33 mila miliardi, raggiungendo utili pari a 1316 miliardi.

I dipendenti dell'ente sfiorano le 120 mila unità. Nel dettaglio, l'attività petrolifera comprende ricerca, estrazione, raffinazione e commercializzazione e viene svolta in tutto il pianeta. I marchi sono Agip e Ip. L'Eni si occupa anche di metano (Snam), impiantistica (Saipem), metallurgia (Nuova Samim), turismo (Semi). Alcune delle attività dell'Eni riguardano anche il settore editoriale: l'ente è infatti l'editore del quotidiano «Il Giorno» e dell'Agenzia Italia.

EFIM

Il fatturato sale, ma alla fine dell'88 i conti erano ancora in «rosso»

L'Efim annega nei debiti. Alla fine del 1988, con un incremento di 65 miliardi rispetto all'anno precedente, il fatturato dell'ente è salito a 4.623 miliardi. Ma intanto, i debiti, dai 4.358 miliardi dell'87 salivano a 4.640 miliardi, superando abbondantemente le entrate. Nello stesso periodo, il numero dei dipendenti veniva aumentato dai 36.757 dell'87 ai 37.405 dell'88. L'Efim opera in sei settori: difesa, aeronautica, alluminio, vetro, ferrovie, impiantistica. Alcuni di questi settori sono in attivo (vetro, aeronautico, perfino il dissestato settore della difesa), ma l'alluminio e soprattutto il settore impiantistico continuano ad essere in «rosso». La componente export varia da settore a settore (è comunque compresa fra il 35 e 70 per cento). Ma spesso il vantaggio dei prodotti offerti dall'Efim sui mercati internazionali si scontra con quello delle altre partecipazioni statali. Una concorrenza che non fa certo bene all'industria italiana. Le prime previsioni per il 1989 parlavano di un ritorno agli utili, ma, dopo il primo semestre, i conti sono stati rifatti e, alla fine dell'anno, il passivo potrebbe nuovamente prevalere.

Genova

Nuovo vertice al porto

ROMA. Rinaldo Magnani, attuale presidente della giunta regionale ligure, è il nuovo presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova. Lo ha nominato ieri il Consiglio dei ministri. Magnani, ex presidente della Provincia di Genova, socialista, è un rappresentante di spicco a livello locale di un «correntone» che, all'interno del psi ligure, raggruppa l'ala riformista di osservanza craxiana. E' stato console della compagnia portuale dei Carenanti, un passato che continua a fruttargli carisma e popolarità fra la «base» delle banchine dello scalo genovese.

Fra gli altri provvedimenti del Consiglio dei ministri anche un disegno di legge per la ristrutturazione dell'azienda tabacchi italiani, che prevede l'esclusione dei tabacchi dalla lista dei beni che determinano gli indici Istat dei prezzi al consumo (e dunque il via libera ai rincari delle sigarette).

[Agi-Ansa]

I ministri contro Donat-Cattin

Respinte le modifiche alla legge anti-sciopero

ROMA. Colpo di scena, ieri, al Consiglio di gabinetto sulla legge anti-sciopero. I dieci ministri, riuniti sotto la presidenza di Andreotti, hanno sostanzialmente respinto una serie di emendamenti predisposti dal ministro del Lavoro Donat-Cattin e hanno deciso che il governo non presenterà nessuna modifica al testo in discussione alla commissione Lavoro di Montecitorio per la «disciplina delle agitazioni nei servizi pubblici essenziali».

Subito dopo, Donat-Cattin ha lasciato Palazzo Chigi, visibilmente irritato, senza rilasciare dichiarazioni: forse avanzerà ugualmente gli emendamenti nell'ambito delle sue dirette responsabilità, ma al momento della resa dei conti non potrà contare sull'appoggio collegiale dell'esecutivo.

Il caso, singolare ed imprevisto, potrebbe provocare ulteriori sussulti. «Più che proporre emendamenti specifici, il governo — ha precisato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori — preferisce fornire alla commissione qualche indirizzo di carattere generale che tenga conto del fatto che questa legge nasce dal Parlamento e dalle forze sociali, e registra convergenze più larghe di quelle della maggioranza».

In sostanza, si prende come punto di riferimento il testo della commissione Lavoro, che scaturisce da un lungo lavoro svolto da un comitato ristretto per rivedere e integrare il disegno di legge approvato dal Senato nel luglio dello scorso anno sulla base della proposta del sen. Giugni, presidente della commissione Lavoro di Palazzo Madama.

La scelta del Consiglio di gabinetto sarebbe stata determinata soprattutto da motivi di opportunità. Da un lato, non avanzando alcuno modifiche ufficiali del governo, si tende a scoraggiare i diversi gruppi che hanno presentato ben 500 emendamenti e minacciato di ritardare ancora il varo di una legge sempre più urgente. Dall'altro, non avallando le eventuali iniziative del ministro del Lavoro, si ritiene di eliminare o comunque attenuare l'impatto di variazioni destinate ad incontrare forti resistenze, non solo a livello politico e parlamentare, ma anche sul piano sindacale.

«Donat-Cattin — commenta il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco — su qualche aspetto può avere anche ragione. Ma mi sembra necessario ribadire che è meglio una legge buona che un ottimo provvedimento che non diventa mai legge». Benvenuto, leader della Uil: «E' una decisione saggia, che toglie i bastoni dalle ruote».

In realtà, almeno alcuni degli emendamenti del ministro del Lavoro non sarebbero affatto superflui. Fra questi, ce ne sono tre che appaiono dettati dalla logica di far funzionare in concreto e senza intoppi le nuove disposizioni: 1) la precettazione non dovrebbe essere disposta dal commissario governativo previsto nel testo della Camera, ma dal prefetto, che ha tutti gli strumenti necessari come capo dell'amministrazione periferica dello Stato (forze di polizia, provveditorati agli studi, ecc.); 2) i compiti della «commissione di garanzia» (consultazione delle parti, accertamenti sulle vertenze ecc.) dovrebbero essere ampliati con «norme di chiusura», nel senso che la sua attività dovrebbe poi sfociare in un intervento conclusivo, ad esempio un lodo arbitrale, o alla chiamata in causa del governo; 3) l'area della precettazione, limitata attualmente ai servizi pubblici essenziali, dovrebbe essere allargata, includendo settori — ad esempio le banche — in cui uno sciopero prolungato crei un «danno irreparabile» all'economia e alla società.

Gian Carlo Fossi

Democrazia reale e democrazia possibile.
Un libro per discutere gli obiettivi della nostra convivenza civile e i modelli di una società giusta.

208 pagine, 24.000 lire

GARZANTI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Mitterrand mette le mani avanti: la linea Oder-Neisse non va messa in discussione

«Ma niente Grande Germania»

La ricetta di Kohl: autodeterminazione in Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Io non temo la riunificazione tedesca, la storia va presa come è. Il desiderio di unità è legittimo: se i tedeschi vogliono essere un solo popolo in un solo Stato, nessuno può opporsi. Quel che conta è ciò che i tedeschi vogliono, ciò che possono». François Mitterrand è seduto accanto a Helmut Kohl, è la conferenza stampa che ritualmente conclude il vertice franco-tedesco. Mentre il Cancelliere lo ascolta raggiante in cuffia, il Presidente seppellisce, con poche parole pronunciate in tono pacato, una tradizione diplomatica secolare. L'opposizione a una Germania unita è sempre stata una costante della politica francese: da sempre Parigi ha cercato di seminare zizzania fra gli Stati tedeschi, di tenere diviso l'esuberante vicino.

Preceduto e certo incoraggiato dai sondaggi, secondo i quali un solo Stato tedesco non è più uno spauracchio per l'opinione pubblica francese, Mitterrand fa giustizia sommaria di tutto questo. Come si potrebbe contestare, insiste, un processo di riunificazione che si svolga secondo uno «sviluppo pacifico e democratico»? Il pragmatista dell'Eliseo non fa che trarre la conclusione da un'analisi obbligata: la tendenza dei tedeschi verso l'unità è inarrestabile, o sarà «uno dei fattori dominanti di questa fine di secolo». Nessun politico europeo responsabile, dice, «può fare a meno di integrare questa realtà nel suo ragionamento». Al cuore del pensiero di Mitterrand c'è un sacrificio sull'altare dell'autodeterminazione: nessuno può sostituirsi alla volontà dei cittadini tedeschi, «anche se il processo unitario riguarda anche altri Paesi».

Naturalmente si chiedono dettagli. Quale sarebbe il quadro geografico della Germania riunificata che ipotizza il Presidente? La domanda implica la scelta fra due opzioni: o si parla dei due attuali Stati tedeschi, o si includono anche i territori orientali ceduti alla Polonia e all'Unione Sovietica. La risposta di Mitterrand esclude nettamente questa seconda ipotesi: «Non sarebbe proprio il caso di mettere in discussione la linea Oder-Neisse, che segna dalla fine della seconda guerra mondiale la frontiera fra Polonia e Ddr».

Le frontiere, insiste evocando la diplomazia di Helsinki, «sono entità giuridiche che devono disporre di una certa forma di intangibilità». E' una precisazione diretta alla destra revanscista tedesca, che sogna di riprendere il discorso dai confini del 1937, e vorrebbe recuperare Slesia, Pomerania, Prussia Orientale.

Anche Kohl viene sollecitato a entrare nella questione. Il Cancelliere riprende il tema dell'autodeterminazione, e aggiunge: «Non c'è dubbio che esiste nella Repubblica Democratica un desiderio di autodeterminazione, e io so in quale direzione si muove». La questione, dice, va considerata con «realismo e ottimismo». Poi illustra il quadro politico in cui il processo si collocherebbe: un quadro europeo, che implica la fedeltà all'ancoraggio occidentale della Germania. «Chi approva il diritto di autodeterminazione, chi approva l'unità della nazione tedesca, deve sapere che l'Europa è la condizione preliminare e decisiva per qualsiasi progresso reale in questa materia così importante per i tedeschi».

Le parole del Cancelliere integrano quelle del Presidente, lasciando intuire l'intesa che sta dietro questa «dichiarazione di Bonn». La Francia toglie ogni residuo dell'antico veto, e inserisce la questione tedesca all'ordine del giorno per il prossimo decennio. In cambio la Germania rassicura l'Occidente: unità nazionale non significa deriva antieuropea, la collocazione internazionale del Paese non si discute, né in particolare il rapporto privilegiato con la Francia.

La dichiarazione di ieri è la traduzione concreta di un gesto potentemente simbolico eternato da un'immagine: Mitterrand e Kohl con il capo chino, la mano nella mano, nel cimitero militare di Verdun, fra i morti francesi e tedeschi della Grande Guerra.

Alfredo Venturi

CECOSLOVACCHIA

No ai visti per la Polonia

PRAGA. Quattrocento intellettuali cecoslovacchi si sono visti negare il permesso di andare a Breslavia, in Polonia, per una conferenza sulla situazione economica nell'Europa centrale. Venti di essi sono stati fermati alla frontiera e costretti dai poliziotti a scendere dal treno. La partecipazione al convegno è stata giudicata dalle autorità di Praga «contraria alla ragione di Stato».

Alla conferenza, indetta in aprile da Adam Michnik, uno dei dirigenti di Solidarnosc, parteciperanno dissidenti di tutti i Paesei dell'Est europeo. Fra gli assenti per il mancato visto anche Vaclav Havel, massimo esponente del dissenso ceco. Nonostante il divieto delle autorità, 1500 cecoslovacchi sono riusciti a raggiungere Breslavia passando per la Germania Est o L'Urss. [Ansa]

Krenz in tv

«Vi prego rimanete»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un drammatico appello televisivo, il nuovo leader tedesco-orientale Egon Krenz si è rivolto ieri sera alla nazione affinché non lasci solo il governo in queste ore cruciali per il futuro del Paese. «Abbiate fiducia nella nostra politica di rinnovamento! Il vostro posto, cari concittadini, è qui. Abbiamo bisogno di voi» ha concluso, aggiungendo che quanti vogliono ancora lasciare il Paese devono rivolgersi alle autorità. E' un tentativo, l'ennesimo, di frenare la fuga verso Occidente via Praga, ripresa con virulenza dopo la recente abolizione del visto alla frontiera ceka.

Il disagio fra gli esponenti dell'era Honecker si fa di giorno in giorno più vistoso. Ieri ha rassegnato le dimissioni il sindaco di Lipsia Bernd Seidel. Informa l'agenzia «Adn» che Seidel si è deciso alla rinuncia dopo avere constatato che era venuto meno il rapporto di fiducia con i suoi amministrati. Seconda città del Paese, Lipsia è stata fra le più attivamente entusiastiche in termini di manifestazioni di massa a favore delle riforme. Lunedì scorso la circonvallazione della città ha visto sfilare trecentomila persone confluite da tutta la regione, che scandivano slogan per il pluralismo e la fine del ruolo egemone della Sed, il partito comunista guidato da Krenz. La Sed farà udire la sua voce mercoledì, quando comincerà a Berlino l'attesissima riunione del CC, in cui verrà silurato — secondo la «Bild Zeitung» — il premier Stoph. Ma già ieri, Krenz ha annunciato che cinque membri del Politburo perderanno il posto: fra loro, il responsabile dell'ideologia Kurt Hager e della sicurezza Erich Mielke.

Sul fronte delle fughe, in serata si è inaspettatamente risolta la situazione di emergenza nell'ambasciata federale di Praga. Dopo il moltiplicarsi degli appelli alle autorità della Ddr perché accelerassero le procedure di rilascio dei documenti necessari, Berlino Est ha ceduto, consentendo l'espatrio verso Ovest a 4500 persone. Ma il problema è destinato a riproporsi con l'arrivo dei nuovi esuli.

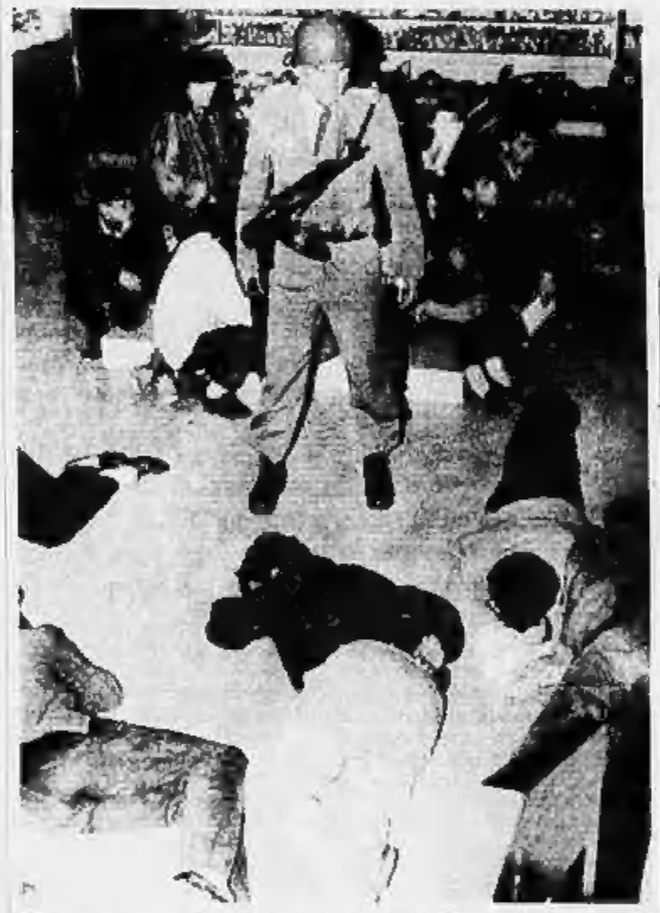
Palazzo Lobkowitz, sede dell'ambasciata federale, ormai non era in grado di accogliere più nessuno: e le condizioni climatiche avevano reso penoso il soggiorno nelle tende allestite, come fu in occasione della prima grande ondata di fughe, nel vasto giardino della sede diplomatica. Il flusso di fuggiaschi è ripreso impetuosamente da martedì, quando le autorità di Berlino Est hanno annullato l'obbligo del visto per la Cecoslovacchia, che era stato introdotto un mese fa nel tentativo di arrestare l'esodo.

Alla protesta di chi abbandona il Paese si accompagna la protesta di chi preferisce restare, ma preme sul regime per un cambiamento davvero sostanziale. Oggi a Berlino si svolgerà un grande corteo per la libertà di stampa.

[a. v.]

La sorte del premier Ddr, Stoph, pare segnata: il CC dovrebbe silurarlo a giorni

JUGOSLAVIA



Dimostranti arrestati durante gli scontri a Pristina, che hanno causato tre morti

Nella regione ancora scontri e manifestazioni, salite a tre le vittime a Pristina

Kosovo, spari contro la polizia

Centinaia di albanesi assaltano Poduyevo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' salito a tre il numero ufficiale delle vittime nel Kosovo, dove, da lunedì scorso non cessano gli scontri tra gruppi di manifestanti albanesi e forze di polizia. Malgrado il rinvio del processo contro il leader albanese Azem Vllasi e gli altri 14 imputati accusati di atti controrivoluzionari contro il sistema jugoslavo, la situazione nella regione continua ad essere drammatica.

Mentre le vie di Pristina sono relativamente calme, nel pomeriggio di ieri alcune centinaia di studenti albanesi hanno protestato a Vucitrn. I giovani sono stati dispersi dai lacrimogeni della polizia. Verso sera sono scoppiati nuovi scontri alla periferia di Poduyevo.

Centinaia di albanesi provenienti dai Paesi vicini hanno tentato di entrare nella città. Bloccati da un massiccio schieramento delle forze di polizia, i manifestanti hanno risposto sparando. A tarda sera i disordini erano ancora in corso.

Ieri mattina, il capo della polizia regionale, Yusuf Karakushi ha confermato la notizia dei morti durante i disordini della sera precedente a Pristina. Secondo il comunicato ufficiale, nella cantina di uno stabile di un quartiere residenziale della città, sono stati rinvenuti due cadaveri.

Accanto ai due sono state ritrovate numerose armi da fuoco, munizioni, un ordigno esplosivo che stava per esplodere e una somma ingente di valuta estera. La polizia, ha sostenuto Karakushi, aveva l'ordine di non sparare e di fare uscire gli estremisti dalla cantina dove si erano barricati, vivi. E' stata aperta un'inchiesta.

La polizia sarebbe arrivata alla cantina seguendo uno dei manifestanti che poco prima aveva sparato negli scontri con gli agenti. L'uomo si era rifugiato nel palazzo. All'avvicinarsi della polizia, dalla cantina sono partiti numerosi colpi di arma da fuoco.

La sparatoria è continuata per alcune ore. Le forze speciali della polizia sarebbero infine riuscite a entrare nel nascondiglio trovandovi le due vittime. Dall'autopsia dei cadaveri risulta che uno dei due si sarebbe suicidato, mentre l'altro è morto in seguito a ferite di arma da fuoco.

Sono state rese note anche le circostanze in cui ha perso la vita il ventisettenne albanese ucciso mercoledì sera a Pristina. Con un gruppo di manifestanti, il giovane, mascherato, aveva aggredito un ispettore della polizia. Per difendersi, l'ufficiale aveva sparato.

A Pristina si è riunito, intanto, il comitato regionale della Lega comunista del Kosovo. Definendo le ultime proteste degli albanesi «il seguito dell'azione controrivoluzionaria dei mesi scorsi», i comunisti del Kosovo hanno sottolineato che si tratta di gruppi illegali organizzati con l'appoggio economico dell'estero, e il cui intento finale è la disgregazione della Jugoslavia.

Dure critiche anche all'appoggio dato ai separatisti albanesi dalla Slovenia e dalla Croazia. Le numerose richieste di sospensione del processo contro Vllasi e gli altri imputati albanesi, partite da queste due Repubbliche, avrebbero infatti incoraggiato i manifestanti a continuare la protesta.

In realtà, sostiene la direzione dei comunisti del Kosovo, queste forze pseudo-democratiche vogliono sfruttare gli albanesi per la loro politica antijugoslava e distruggere l'unità del Paese.

L'università di Pristina, disertata da giorni da moltissimi studenti, è controllata dalle forze dell'ordine. Semivuote anche le scuole, i genitori tengono a casa i ragazzi per paura che vengano coinvolti negli scontri.

Intanto, dalla Slovenia e dalla Croazia continuano ad arrivare nuovi appelli alla presidenza federale affinché riveda la sua decisione di proseguire il processo di Titova Mitrovica.

Ingrid Badurina

Mosca sorpresa

Leningrado Dubcek alla tv

MOSCA. Un'intervista non autorizzata ad Aleksandr Dubcek, il leader della primavera di Praga, è stata trasmessa dalla televisione di Leningrado il 30 ottobre scorso, in un documentario dedicato agli avvenimenti del '68 in Cecoslovacchia.

«Non si è trattato solo di un'intervista a Dubcek, ma di una trasmissione dedicata ai fatti del '68, tratta da un film girato dal regista Arkadi Rudermann», ha spiegato Mikhail Falkin, il regista che ha mandato in onda la trasmissione. «C'era anche un'intervista al generale Mazurov, che guidò le truppe sovietiche in Cecoslovacchia». Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico, Vadim Perfilev, ha detto che «l'intervistato non aveva alcuno status ufficiale e che in precedenza non si era a conoscenza della trasmissione». «Certo — ha aggiunto — l'apparizione di tali trasmissioni suscita sorpresa, perché non ha avuto alcuna autorizzazione ufficiale». Sull'esistenza di un eventuale permesso, Falkin ha detto: «Non facciamo niente di vietato e non chiediamo permessi prima di trasmettere il nostro programma».

«Dubcek — ha detto Falkin — ha raccontato come fu arrestato e portato a Mosca, come davanti a lui, nell'edificio del comitato centrale, fu ucciso un uomo, come fu strappato il cavo telefonico quando tentò di usare il telefono, e come gli furono fatti inforcare degli occhiali scuri, in modo che la gente non lo riconoscesse mentre veniva portato via». Il generale Mazurov, invece, «ha espresso posizioni opposte a quelle di Dubcek», ha spiegato il regista, secondo cui il film conteneva anche un intervento del deputato sovietico Iuri Kariakin, che durante il congresso del popolo di giugno aveva rivelato che un agente sovietico era stato inviato a Praga per diffondere «voci antisovietiche». «Dubcek però ha smentito il fatto», ha detto Falkin. «E' vero che gli esponenti della primavera di Praga furono accusati di avere agito contro l'Urss — ha affermato Dubcek — ma ha sottolineato che non c'era niente di vero in queste accuse».

Il regista della trasmissione, una delle più popolari in Urss, ha poi affermato che «non ci sono state reazioni ufficiali alla trasmissione» ed ha aggiunto di non avere ricevuto pressioni da esponenti dell'apparato ideologico del partito. [Ansa]

Eltsin dichiara guerra

«Gorbaciov è peggio di Ligaciov»

MOSCA. Boris Eltsin ha duramente attaccato ieri sera Michail Gorbaciov durante una riunione del «Gruppo parlamentare interregionale» del quale è uno dei presidenti. «Laddove finora si collocava Ligaciov, si trova adesso Gorbaciov», ha affermato Eltsin, che ha criticato «i compromessi e le mezze misure» di Gorbaciov: «esita tra il popolo e l'apparato, e questo non può portarlo a niente. Dal 1985, la situazione non smette d'aggravarsi in campo economico, finanziario, sociale, nazionale e per il partito».

Riferendosi poi all'incidente del quale è stato protagonista il mese scorso alla periferia di Mosca, Eltsin ha smentito di essere stato vittima di una «avventura amorosa» finita male, e ha precisato che i fiori che aveva in mano prima di cadere nella Moscova gli erano stati offerti da alcuni ammiratori.

Una legge americana vieta di concedere finanziamenti a Paesi che hanno pendenze finanziarie con il governo

Il Cremlino onora i debiti del nemico di Lenin

Mosca rifonderà 200 miliardi prestati dagli Usa al «traditore» Kerenski

Per i banchieri era proprio un credito «ad alto rischio», azzardato più di un moderno finanziamento a Paesi dalle mani bucate come Bolivia o Etiopia. I bilanci del debitore, la Russia che da poco aveva tolto dalle bandiere le aquile degli zar, erano tali da scoraggiare qualsiasi prospettiva di investimento: un'economia feudale devastata dal caos della guerra; un esercito in rotta, un'amministrazione dove nessuno obbediva più a nessuno.

Ma c'erano pesanti ragioni politiche per convincere gli Stati Uniti a prestare, nonostante tutto, 188 milioni di dollari: 200 miliardi di lire erano, tutto sommato, pochi per tenere impegnato le leggendarie divisioni di Guglielmo II sul fronte orientale. Sono passati 72 anni, a sorpresa la Russia di Gorbaciov onorerà quel vecchio debito sottoscritto da un uomo che nei libri di storia studiati dai ragazzi sovietici ha ancora la pesante qualifica di «rinnegato» e «compagno di strada della borghesia», citazione da Lenin.

La decisione di Mosca non è frutto di glasnost storiografica (anche se recentemente qualche storico ha fatto i primi timidi passi sulla lunga strada della revisione della figura di Kerenski). In realtà chiudere le vecchie pendenze è l'unico modo per far uscire la Banca estera sovietica e la sua filiale di New York dal limbo. Una legge del 1934 blocca le concessioni di credito a Paesi debitori del governo americano che non siano membri del Fondo monetario e della Banca mondiale. Un guaio per un'economia come quella sovietica, costretta dopo anni di autarchia a misurarsi da posizioni di debolezza con il mercato mondiale.

E poi molta acqua è passata sotto i ponti della Neva da quando Lenin proclamava che la nuova Russia proletaria disconosceva i debiti dello zarismo e dei suoi lacchè, e che il sostegno finanziario dei Paesi capitalisti «è come la corda che sostiene l'impiccato». E si può anche dimenticare che quei duecento miliardi, forse, sono serviti a comprare fucili e cannoni che hanno sparato contro le guardie rosse di Trotzkij.

Una piccola vendetta postuma per Alessandro Kerenski, animo del primo e ultimo governo «democratico» della Russia, per cui vale sempre il giudizio di Churchill: «E' stato l'uomo che la storia ha trattato più duramente di ogni altro». Ma cercare di guidare un Paese sulla soglia del baratro avendo avversari della tempra di Lenin, Trotzkij, Kamenev non era cosa facile. Nei primi mesi del 1917 l'esercito russo era ormai un'armata fantasma: vecchi generali zaristi a cui nessuno obbediva, soldati che avevano scoperto l'assembleismo permanente e conoscevano un unico slogan: «Se si può ottenere soltanto una pace infame, dateci questo tipo di pace».

Kerenski e il suo governo provvisorio restavano aggrappati all'alleanza con le potenze occidentali come a una zattera della Medusa, l'ultima possibilità di salvare una democrazia impotente dell'assalto bolscevico. Ma a Londra e Parigi nessuno si fidava più di lui: i crediti indispensabili per sfamare le truppe erano concessi con una scandenza massima di tre mesi e a interessi più alti che per gli altri alleati.

L'unico a concedere fiducia era l'ultimo arrivato sulla scena del massacro europeo: il presidente americano Wilson, un idealista dietro cui spuntavano le ragioni meno disinteressate dei banchieri di Wall Street. A Wilson non piaceva la Russia zarista, un'autocrazia asiatica troppo simile agli imperi centrali contro cui combatteva. Kerenski era più presentabile nel Paese che si considerava il baluardo della democrazia: così quella manciata di miliardi finì negli esausti forzieri di Palazzo Marinski a Leningrado, sede del governo provvisorio.

Non fu l'ultimo favore degli Usa a Kerenski: il 25 ottobre del 1917 uno strano corteo uscì dal Palazzo d'Inverno; davanti una gigantesca Ford con bandiera a stelle e strisce dove era seduto David Francis, l'ambasciatore americano notissimo in città per i suoi giganteschi sigari e per il servo negro. La seguiva una Lancia davanti a cui gli junker di guardia presentarono le armi. Era l'auto dell'ex capo del governo in fuga. Duecento miliardi non erano bastati a fermare le armate di Lenin.

Domenico Quirico

Concluso a Milano il vertice dell'Internazionale socialista sulla politica verso l'Est

Craxi: un passettino del pci

E Brandt: adesione di Budapest solo nel '92

MILANO. Finisce con parole di buona volontà, con frasi di grande attenzione ed interesse. Con i 23 leaders del socialismo europeo che guardano sempre più all'Est, che però non dimenticano i rapporti con i partiti comunisti dell'occidente, che si candidano al ruolo di interlocutore più sensibile. Si chiude così la riunione dell'Internazionale socialista. Con Craxi che parla di Est e pci, che commenta ancora la lettera di Occhetto, che prepara la visita a Mosca con gli altri vice-segretari dell'Internazionale.

A Craxi, e così agli altri leaders, la lettera di Occhetto e dei comunisti italiani è piaciuta con qualche riserva. Più che un passo è ritenuta un passettino. Craxi si mostra cauto: «Un messaggio simile era già stato inviato al congresso dell'Internazionale socialista nel giugno scorso». Ma non è pessimista: «Quanto alla proposta di collaborazione avanzata dalla missiva del pci, ove fosse chiarito che si intende sviluppare nel quadro dell'Internazionale socialista, dovremmo affrontare una problematica completamente nuova. Fuori dal quadro dell'Internazionale socialista ogni collaborazione è utile per sviluppare l'iniziativa nei confronti dell'interlocutore dell'Est europeo».

Ben venga, dunque, la lettera di Occhetto; ammesso che la domanda di adesione venga poi rivolta in modo esplicito. L'Internazionale socialista, tiene comunque a precisare Craxi, «non ha strettamente la necessità di avere la collaborazione del pci». E Craxi insista, vuole precisare, distinguere. E diffida: «Il nuovo pci molto spesso si comporta peggio del vecchio, come abbiamo visto recentemente». Battute che, e anche su questo Craxi tiene a precisare, nulla tolgono al gradimento, «al giudizio positivo», per la lettera inviata l'altro ieri da Occhetto.

Un gradimento alla fine totale, per quella lettera. Ieri mattina i 23 ne hanno discusso, l'hanno davvero «pesata». Da Willy Brandt a Felipe González si son trovati a discutere del nuovo pci di Occhetto e dei rapporti con i partiti comunisti dell'Est. Claudio Martelli conferma: i fermenti dell'Est «possono avviare quello che Brandt considera ancora prematuro, ma che forse prematuro non è più: è il discorso sulla riunificazione del movimento dei lavoratori europei dopo decenni di scissioni e contrapposizioni». Rapporti psi-pci: «Non c'è sempre muro contro muro, ma delle folate di intolleranza alle quali è doveroso reagire».

I socialisti europei, guidati dal presidente Brandt e dal padrone di casa Craxi, ora hanno due scadenze: a fine novembre la loro riunione a Ginevra, ai primi di gennaio l'invio della delegazione di vice-presidenti a Mosca. Un incontro con Gorbaciov: «accogliendo l'invito», è la formula diplomatica. Una delegazione guidata da Pierre Mauroy e da Craxi: «per allargare le strade della fiducia Est-Ovest», è lo slogan già pronto. E per discutere con il nuovo corso dell'Urss della terza fase — come l'ha definita Brandt: dopo la guerra fredda e il dialogo dell'Ostpolitik, la «terza fase della collaborazione».

Per Brandt questa terza fase dev'essere il primo impegno dei socialisti europei. «l'Ostpolitik — ha detto — è arrivata alla sua fine. Aveva come contenuto e come obiettivo quello di portare miglioramenti a favore dell'uomo. Ora c'è un fenomeno di nuova aperture e ci accingiamo a sviluppare il progetto per il futuro. Se le due parti dell'Europa riescono a crescere insieme, come indubbiamente faranno — risponde a chi domanda: cadrà il muro di Berlino? — sarà più facile che le forze di Stato possano accettare che nei territori nei quali ci sono più cose in comune i tedeschi abbiano legami più stretti».

L'Est europeo è stato argomento centrale dell'incontro. Dell'altro ieri la richiesta di adesione all'Internazionale socialista da parte del «psu» e della nuova «spd» ungherese: saranno invitati come osservatori a Ginevra. «Quanto alla loro richiesta di adesione all'Internazionale socialista — ha chiarito il presidente Brandt — saranno e sono già stati stabiliti gli opportuni contatti». Le nuove adesioni, i nuovi ingressi (e in teoria ciò vale anche per il pci) non potranno essere decisi «prima del prossimo congresso in programma nel 1992».

Domani mattina Craxi vola a Tunisi con il francese Rochard e lo spagnolo González. «Ci saranno anche altri esponenti di Paesi arabi e del terzo mondo amici della Tunisia — fa sapere Craxi — Discuteremo su temi che riguardano la democrazia, lo sviluppo economico, la cooperazione internazionale». Un rilancio del socialismo mediterraneo, dopo quello che guarda all'Est? Craxi risponde in modo vago: «Discuteremo di temi più generali».

Giovanni Cerruti

IL SEGRETARIO DEL PCI

«Un giudizio positivo, ora i fatti»

ROMA. Al termine della riunione del governo ombra del pci, Achille Occhetto, a chi gli chiedeva un'opinione sul commento di Craxi alla lettera inviata a Brandt, ha risposto: «Il giudizio dato da Craxi sulla nostra lettera non mi è sembrato freddo, come ha scritto qualcuno, ma positivo. Auspico che questo atteggiamento venga confermato, non ne capirei uno diverso. Credo che a questo punto si possa riprendere il cammino, bruscamente interrotto a marzo, sulla strada di un incontro a Bruxelles con i partiti socialisti della Cee e credo che si possa riprenderlo con un impegno anche più avanzato di allora, perché i cambiamenti all'Est più che dividere devono unire le forze riformatrici e di sinistra dell'Europa».

Alla domanda se il pci pensa in futuro ad un ingresso a pieno titolo nell'internazionale socialista o se intende limitarsi ad una collaborazione, Occhetto ha replicato: «Limitazione mi sembra un termine riduttivo, l'impostazione della mia lettera va molto più avanti. Per questo intensificheremo i rapporti non soltanto con i singoli partiti socialisti europei, ma anche sul piano organizzativo».

Anche Napolitano ha sottolineato che «il quadro è cambiato in positivo soprattutto per la collaborazione al Parlamento europeo». [Agi]

DAL MONDO

MOSCA
Il Soviet supremo critica Eltsin

La commissione del Soviet supremo creata in seguito al viaggio di Boris Eltsin negli Usa ha criticato ieri il parlamentare sovietico per il suo comportamento durante la visita. La commissione sostiene che l'articolo di «Repubblica» ripreso dalla Pravda, nel quale Eltsin era accusato di ubriachezza, era «tendenzioso» e mirava a «denigrare» il deputato, ma Eltsin viene criticato per «alcune dichiarazioni e alcuni comportamenti», non precisati. Secondo la commissione, è necessario elaborare un codice di comportamento a cui i deputati dovranno attenersi nelle visite all'estero.

WASHINGTON
I contras accettano di trattare con Ortega

Nonostante la fine della tregua, la resistenza nicaraguegna accetta la proposta del presidente Daniel Ortega per l'avvio di trattative dirette nelle sede delle Nazioni unite di New York. Il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater ha precisato che i colloqui di pace dovrebbero iniziare la settimana prossima. [Ansa-Agi]

LONDRA
Citata in tribunale: «Russa troppo»

Florrie Phillips, di 85 anni, abitante a Leeds, è stata denunciata dai vicini di casa per rumori molesti, in quanto suona come un'intera orchestra di tromboni». «C'è poco da ridere — ha detto al tribunale Sandra Davies, che ha sporto denuncia —. Mio marito Basil e io non abbiamo avuto una sola notte di sonno negli ultimi sei mesi. Una notte il rombo di Florrie ci ha svegliato alle 2,45. Basil ha avuto un attacco di angina. Abbiamo dovuto chiamare il medico. Da allora si è rifugiato in una camera singola lontana dall'appartamento della nostra vicina; da mesi rifiuta di passare la notte nella mia stanza». «L'unico modo di ridurla al silenzio — ha detto l'avvocato della Phillips — sarebbe tagliarle la gola». [Ansa]

MOSCA
Prima asta di valuta straniera in Urss

Si è svolta ieri la prima asta di valuta straniera, organizzata dalla Banca per le relazioni con l'estero. Vi hanno partecipato circa duecento imprese sovietiche ed enti di Stato, ai quali l'asta era riservata. L'asta di ieri è la prima di una serie.

LIMA
Maxi-retata in Perù, 4300 arresti

Oltre 4300 persone sono state arrestate a Lima in una maxi-retata contro i sospetti di attività sovversive. La capitale peruviana è presidiata dalle forze armate per prevenire eventuali azioni terroristiche condotte dal gruppo guerrigliero «Sendero luminoso» per boicottare le elezioni in programma il giorno 12. [Ansa]

LITUANIA

Approvata la legge per il referendum sull'indipendenza

Vilnius voterà sull'Urss

Sì anche alla norma che blocca l'immigrazione dalle altre Repubbliche
Vietato allo Stato di interferire nelle «pratiche religiose» dei cittadini

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I lituani faranno un referendum per decidere se staccarsi dall'Unione Sovietica. Da ieri sera, almeno, ne hanno la possibilità «legale»: secondo informazioni diffuse a tarda ora dal «Sajudis», il Fronte popolare lituano, e non ancora confermata dall'agenzia «Tass», il Parlamento di Vilnius ha approvato una legge destinata a rivoluzionare i rapporti fra Mosca e la sua turbolenta periferia, la prima del genere ad essere varata nelle quindici Repubbliche dell'Urss, che consente l'organizzazione di referendum sugli «argomenti principali che interessano la Lituania», e dunque sull'indipendenza dall'Unione Sovietica.

E' un altro passo nella lunga battaglia di logoramento intrapresa dai Baltici nei confronti del Centro. Un passo deciso con clamore alla vigilia di un congresso del partito locale convocato per metà dicembre, nonostante gli appelli di Michail Gorbaciov, e destinato a dar vita ad un partito «autonomo» dal pcus. Un passo tanto più provocatorio nei confronti del potere centrale, in quanto accompagnato da un altro voto che certo solleverà polemiche accese fra le varie comunità della Repubblica.

Nella stessa seduta, il Parlamento ha approvato la legge sulla cittadinanza che rende liberi i lituani da ogni obbligo nei confronti di altri Stati, compresa l'Unione Sovietica. Anche questa è una novità assoluta, per le Repubbliche dell'Urss, e potrebbe avere effetti a catena, dal momento che tenta di bloccare l'immigrazione della popolazione di origine russa: d'ora innanzi la cittadinanza, e dunque i diritti civili ad essa collegati, saranno concessi soltanto a chi vive in Lituania da almeno dieci anni.

Era stata una legge simile a questa a provocare l'ira dei russi di Estonia e gli scioperi che, l'estate scorsa, hanno sconvolto l'economia di quella Repubblica baltica. Il caso lituano è per un verso più clamoroso, perché gli Estoni chiedevano due anni di residenza continuata per garantire il diritto di voto alle elezioni locali, ma in un certo senso è meno controverso, perché in Lituania l'ottanta per cento della popolazione è di origine locale, molto più che in Estonia o in Lettonia.

Ma la legge è strettamente connessa a quella sui referendum, come notava ieri sera un esponente del «Sajudis», Lionginas Vasilauskas: «La legge che consente i referendum non avrebbe potuto esistere senza l'istituzione della cittadinanza lituana».

Il Parlamento ha infine approvato una modifica della Costituzione che garantisce libertà di coscienza e il diritto di praticare una religione, vietando allo Stato di interferire nelle «pratiche religiose». Secondo il «Sajudis», «questo autorizza implicitamente la creazione di corsi religiosi e di catechismo, in anticipo rispetto alla legislazione nazionale dell'Unione Sovietica». [e. n.]

LIBANO

Oggi il Parlamento di Beirut dovrebbe eleggere il capo dello Stato

Aoun minaccia i deputati

«Se andrete a votare, scioglierò la Camera»

BEIRUT. Il capo del governo cristiano libanese, il generale Michel Aoun, ha invitato ieri i deputati cristiani a «non prendere parte» alla seduta del Parlamento che dovrebbe svolgersi oggi per eleggere il capo di Stato libanese. In una conferenza stampa a Beirut Est, Aoun ha detto che se sarà sicuro dello svolgimento della seduta «scioglierà il Parlamento» ed ha anche chiesto ai deputati che si trovano attualmente a Parigi di tornare in Libano per avviare negoziati con lui.

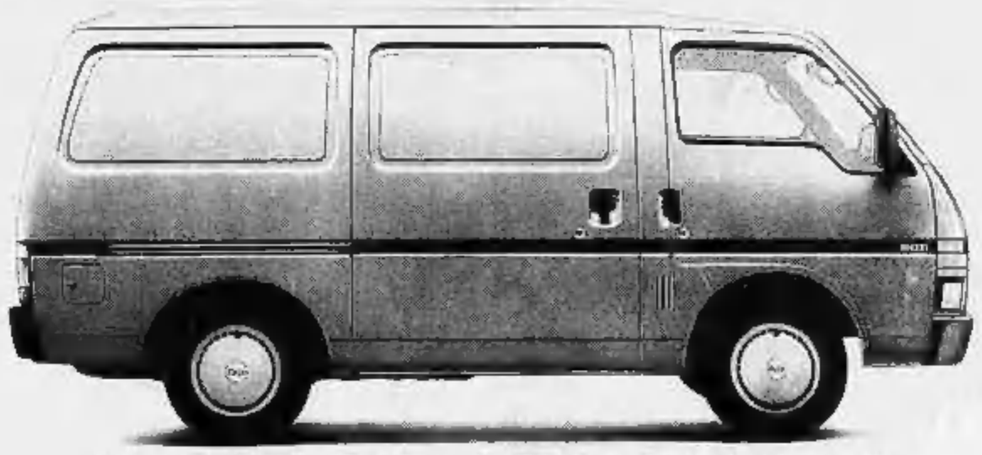
L'eventuale decisione di Aoun di sciogliere il Parlamento, non impedirà comunque ai deputati di riunirsi: la sessione prevista per domani potrà semmai essere rinviata. Un parlamentare musulmano ha infatti dichiarato che i deputati «si riuniranno in Libano a qualsiasi costo per compiere il loro dovere: potrà esserci un ritardo di alcuni giorni, ma la sessione si terrà non oltre il 7 novembre».

La missione a Beirut di due rappresentanti degli oltre venti deputati libanesi attualmente a Parigi, per discutere con il generale Aoun delle prospettive dell'elezione presidenziale, è stata annullata. I due emissari, Georges Saade, capo del Fronte libanese (coalizione dei partiti cristiani) e Kazem al Khalil (musulmano sciita), avevano deciso di partire per rispondere alla richiesta di Aoun, ma avevano dovuto rinunciare per l'impossibilità di trovare posto in aereo. Al Khalil ha quindi cercato di mettersi in contatto telefonico con il generale Aoun per comunicargli i motivi della mancata partenza, ma Aoun si è rifiutato di raccogliere la comunicazione.

Ieri tre esplosioni simultanee hanno distrutto a Beirut le residenze di altrettanti deputati cristiani. La prima esplosione ha causato danni alla casa del deputato Elias el Kazem. La seconda, a Badaro, ha colpito la casa di Salem Abdel Nur; una donna è rimasta ferita. La terza carica è esplosa davanti alla casa del deputato Ogust Bakos, a Sade el Bushriye. Secondo vari osservatori, si tratta di minacce ai deputati che hanno rifiutato fino ad oggi di recarsi a Beirut seguendo le direttive del generale Aoun.

Raymond Eddè, ex ministro dell'Interno e influente personalità del campo maronita, candidato alle elezioni presidenziali libanesi, ritiene che il Parlamento non debba affrettarsi ad eleggere il nuovo capo dello Stato. Intervistato a Parigi, dove si trova in esilio da 13 anni, Eddè ha affermato che «sarebbe meglio procedere all'elezione del presidente solo dopo la liberazione del territorio dall'occupazione straniera, di cui è responsabile essenzialmente Israele». [Ansa]

BEDFORD MIDI.
UN'OFFERTA SENZA INTERESSE?
INTERESSANTE!



PIRELLI GOTTSCHE LOWE

10 MILIONI SENZA INTERESSI IN 12 MESI
OPPURE UN VANTAGGIO
DI UN MILIONE SUL PREZZO.

Davvero un tipo interessante il Bedford Midi. Lo trovate nelle versioni Van, da 1000 Kg di portata, o Wagon con 8 comodi posti. Da oggi, però, è ancora più interessante. Infatti, acquistando un Bedford Midi entro il 15.12.89, potrete usufruire di un finanziamento di 10 milioni in 12 mesi senza interessi. In alternativa un vantaggio di un milione sul prezzo: Bedford Midi Van da L. 15.881.000*

* (Prezzo di listino suggerito. IVA esclusa, comprensivo dell'offerta speciale di un milione valida fino a 15.12.1989 presso tutti i Concessionari Bedford General Motors partecipanti.

BEDFORD RASCAL
INTERESSANTISSIMO.

Se invece le esigenze richiedono un mezzo agile e scattante per un utilizzo prevalentemente urbano, lungo solo 3.29 metri e largo 1.40 metri, capace di portare con scioltezza 560 Kg (nelle versioni Van e Pick-up) o 7 persone (nella versione Multi) e con tutta l'esperienza Bedford, allora Rascal fa per voi.

da L. 9.882.000 IVA esclusa.

BEDFORD
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

GM

UNA PROPOSTA
DEI CONCESSIONARI
BEDFORD-GENERAL MOTORS.

Leader di colore in corsa anche a New York, ma Giuliani recupera

La sfida negra in Virginia

Wilder è favorito per il governatorato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta nella storia americana, un negro potrebbe diventare sindaco di New York e un altro potrebbe diventare governatore di uno Stato, la Virginia, il cuore del Profondo Sud, ex culla del razzismo. Se i sondaggi d'opinione non mentono, martedì prossimo anche molti «wasps» (white anglo saxon protestants), molti bianchi anglosassoni protestanti, voteranno per David Dinkins, il modesto avvocato che nelle primarie newyorchesi ha sconfitto il sindaco Koch, e per Douglas Wilder, il nipote di una coppia di schiavi eletto vicegovernatore quattro anni fa. Dinkins e Wilder provengono dall'apparato del partito democratico, sono il simbolo del nuovo establishment nero, definito sprezzantemente «alla Tom» da coloro che sognano un'impossibile rivoluzione razziale. L'America progressista guarda ai due candidati con grandi speranze: si chiede se il loro avvento al potere non segnerebbe la fine del decennio reaganiano, e quindi l'inizio di una nuova età, più vicina agli ideali di Kennedy e di Johnson.

Dinkins, 62 anni, modi pacati e abiti eleganti, e Wilder, 58 anni, un passato burrascoso alle spalle, si sono fatti strada nella maggioranza bianca, il 60 per cento a New York l'82 per cento in Virginia, con un ventennio di duro lavoro e di abili alleanze al vertice del partito. Il primo ha retto senza infamia e senza lode, come ha commentato il Washington Post, la circoscrizione di Manhattan, il secondo ha scalato, talora tra polemiche roventi, le massime cariche statali. Entrambi si sentono sospinti dal vento della storia. Nella metropoli divisa dalle tensioni razziali, con le sue tre grandi etnie, negra, ebrea e italiana, in lotta tra di loro, David Dinkins si presenta come il pacificatore. Nella Virginia al bivio tra una società arretrata e una industriale, Douglas Wilder si offre come ponte tra l'America di ieri e quella di domani.

Douglas Wilder potrebbe essere il primo negro a diventare governatore della Virginia, ex culla del razzismo

E' un uomo politico senza precedenti: neppure Jesse Jackson, candidato alla Casa Bianca, è mai riuscito a interpretare i bisogni di tutta la comunità, a liberarsi del manto di leader «only for blacks».

Il salto psicologico per gli americani è tuttavia enorme, e l'amministrazione repubblicana spera che non si realizzi. Bush, che teme la rinascita dei democratici alle elezioni presidenziali del '92, confida nel successo del suo uomo in Virginia, l'ex ministro della Giustizia Marshall Coleman, antiabortista e ferreo difensore della legalità e dell'ordine; e soprattutto nell'ex procuratore distrettuale Rudolph Giuliani a New York, in cui intravede un suo possibile successore nel '96. La speranza bianca Giuliani, duro avversario degli spacciatori, della mafia e degli speculatori di Wall Street, ha dichiarato il Presidente, «saprà mantenere la storia sul suo giusto corso».

Gli ultimi sondaggi d'opinione non smentiscono completamente l'ottimismo di Bush: in due settimane, l'italo americano ha dimezzato il distacco verso Dinkins, dal 20 per cento al 10 per cento. E nei due dibattiti in programma oggi e domani alla tv, faccia a faccia, Rudolph Giuliani potrebbe accorciare ulteriormente le distanze.

Giuliani non sembra avvertire il peso del relativo isolamento: in una città per i quattro quinti democratica, la sua vittoria avrebbe del miracoloso, ma il magistrato è sicuro di «farcela», ha detto al New York Times. A suo parere le elezioni «sono un fatto speciale, si tratta di decidere chi ha i numeri per salvare New York». Giuliani, che ha inflitto a Cosa Nostra una bruciante sconfitta mandando in carcere per oltre un secolo i suoi pezzi da novanta, si è rivelato un candidato abile nel procurarsi la simpatia della gente. Quarantacinque anni, ex seminarista, un matrimonio con una cugina sciolto dalla Sacra Rota, una implacabile carriera contro il crimine, si è presentato nei comizi come un marito e un padre di famiglia felice, dotato anche di umorismo.

Sul duello tra Giuliani, simbolo dell'efficienza e dell'onestà, e il vecchio Dinkins, in qualche modo coinvolto nella corruzione dell'apparato di Koch, c'è grande incertezza. Fino a due settimane fa, l'immagine dei due candidati era quella del giovane arrogante contro il vecchio saggio. Adesso Dinkins, con le sospette manovre fiscali e finanziarie — non pagò tasse per tre anni — appare poco credibile.

Per neutralizzare la minaccia Giuliani, i democratici hanno mobilitato i loro alfieri, dal senatore Kennedy a Catherine La Guardia, la nipote del leggendario Fiorello, il sindaco più amato della storia di New York. E' la dimostrazione che, se anche sarà sconfitto martedì, Giuliani potrebbe arrivare ai vertici della politica statunitense.

Sia in Virginia sia a New York, la questione razziale influirà profondamente sul voto. In Virginia, Douglas Wilder ha proibito a Jesse Jackson di aiutarlo: il suo messaggio è che quella di oggi è un'altra America, e che il colore della pelle non è un ostacolo insormontabile all'integrazione. Questa moderazione gli ha fruttato un vantaggio del 10-15 per cento dei voti su Marshall Coleman. A New York invece, Dinkins non è riuscito a tenere a bada Jesse Jackson, e ha perso terreno tra gli ebrei: ai primi di settembre, gli era favorevole quasi il 60 per cento della comunità ebraica, oggi solo il 40 per cento.

Ennio Caretto

Papandreu tenta la riscossa agganciando il pc

Grecia, voto al buio

Improponibile una nuova alleanza fra la Destra e i comunisti
Niente premi di maggioranza: il governo si annuncia difficile

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Ventiquattr'ore separano dalle elezioni una Grecia stanca, scettica, sfiduciata e ideologicamente confusa. Domani, infatti, l'elettorato dovrà rispondere praticamente a un solo quesito: il Paese è ancora in grado di esprimere una maggioranza parlamentare? Oppure l'esaurimento progressivo di ogni fiducia politica irrigidirà ancora una volta, come nel giugno scorso, i suffragi in quel mondo di rumore che ha generato l'attuale stallo?

La Grecia è ingovernabile da quattro mesi e mezzo, da quando cioè il responso delle urne aperte il 18 giugno, pur rifiutando un terzo mandato ai socialisti di Andreas Papandreu che negli otto anni antecedenti avevano amministrato il Paese, inibì la formazione di una maggioranza omogenea.

Un ruolo sostanziale nel nulla di fatto raggiunto ebbe la legge elettorale votata in febbraio dalla precedente assemblea in cui il Pasok deteneva ancora la maggioranza dei seggi. Presagendo il calo di popolarità che avrebbe fatto seguito agli scandali politico-finanziari scoppiati verso la fine dello scorso anno, il leader socialista la fece emendare da quasi tutti i premi di maggioranza.

Così, il 44,3 per cento dei voti raccolto a giugno dalla Destra liberale, i quali in altri tempi avrebbero assicurato una supremazia abbastanza comoda in Parlamento, si risolsero nell'assegnazione di appena 145 seggi sui 151 necessari per governare senza l'apporto di alleanze. Era il colpo di coda di Papandreu, ristabilitosi dall'operazione al cuore subita a Londra, nei confronti del principale avversario politico, quel Costantino Mitsotakis, ex compagno di partito nella vecchia Unione del Centro, dal quale lo dividevano 25 anni di polemiche.

Il governo Zannetakis, il cosiddetto «governo dei cento giorni» che fra luglio e settembre gestì l'ordinaria amministrazione, non fu che una breve parentesi. Era stato concordato nell'ambito di una inedita convergenza fra la sinistra comunista e la Destra liberale con un fine preciso: spedire sul banco degli imputati l'ex premier socialista e alcuni suoi ministri sotto l'accusa di corruzione.

Per molti militanti di entrambi gli schieramenti questa specie di «compromesso storico» alla greca, dopo anni di ostilità viscerale e di assoluta incompatibilità, sembrò un pugno nello stomaco. Ma raggiunse gli scopi prefissati: a Mitsotakis, leader di Nuova Democrazia, diede l'occasione di vendicarsi del tiro giocatogli dall'eterno avversario, mentre consentiva alla Destra di fregiarsi d'una nuova apparenza, quella di promotrice d'una «riconciliazione nazionale».

Fra i comunisti l'occasionale alleanza sollevò ondate di ribellione. La federazione giovanile si scisse addirittura, mentre Harilaos Florakis e Leonidas Kyrkos, rispettivamente presidente e segretario generale della Coalizione per la Sinistra, venivano tacciati di opportunismo, se non di tradimento, dai militanti inviperiti.

Ma secondo i dirigenti della formazione comunista, i quali oggi escludono una ripetizione post-elettorale dell'esperimento, l'intesa a termine raggiunta a luglio con i «nemici di classe» ha avuto un importante esito: quarant'anni dopo la sconfitta subita nella guerra civile la partecipazione, sia pure effimera, ad un governo borghese aprirebbe la prima breccia in quel muro di diffidenza e di isolamento in cui era tenuta la Sinistra.

Oggi la polemica elettorale contro la coalizione comunista viene alimentata soprattutto dal Pasok. I socialisti sanno che un'ulteriore emorragia di voti dal pur sorprendente 39,1 per cento conservato a giugno metterebbe a repentaglio ogni loro speranza di futura ripresa. L'unico serbatoio a cui potrebbero attingere, per sopperire alle perdite della schiera dei disincantati, è quello della Sinistra. Di conseguenza la loro propaganda fa fulcro sulla «mésalliance» estiva per tentare di convincere i recalcitranti comunisti che la vera Sinistra deve ormai far quadrato attorno a Papandreu, tornato in questo frangente alla sua vecchia fraseologia terzomondista ed ai miraggi anti-occidentali.

Ed è proprio la nuova «legittimità» conseguita che ha offerto a Florakis, l'altra sera, la possibilità di smentire il leader socialista, sbandierando dinanzi agli schermi televisivi le minute delle conversazioni che agli inizi dell'anno Papandreu avrebbe avuto con il segretario di Stato americano James Baker.

Nel frattempo il Paese, giunto sull'orlo del collasso, si attende che il voto di domenica possa esprimere una conduzione capace di occuparsi fattivamente dei vari problemi che soffocano l'atmosfera pre-elettorale, quanto mai grigia e dimessa, e rendono incerto il futuro. Sperperi e demagogia hanno minato l'economia, oramai gravata da un debito pubblico che oltrepassa l'ammontare dell'intero prodotto interno lordo e da un debito estero che supera i 30 miliardi di dollari, quasi 45 mila miliardi di lire.

L'amministrazione è inefficiente e paralizzata dalla mancanza di un indirizzo politico deciso, la scuola e la sanità sono in sfacelo, i servizi di sicurezza scombussolati: tre giorni fa un grosso ordigno esplosivo è stato collocato nientemeno che sulle scale della residenza del capo della polizia. E' stato neutralizzato dagli artificieri dieci minuti prima che scoppiasse, ma solo perché una telefonata anonima aveva messo sull'avviso gli uffici del commissariato locale. L'altro ieri, invece, tutte le scuole erano chiuse mentre un vasto comprensorio del centro di Atene veniva precluso alle automobili: l'ennesima misura di emergenza contro un inquinamento che ha raggiunto apici di pericolosità.

Minas Minassian

Intervista con l'ex segretario, che dopo aver lasciato il governo tornerà ad occuparsi del partito

Zanone: il mio pli rischia grosso

Valerio Zanone. «Il pli è colpito in pieno dalla crisi del sistema dei partiti»

«La rete liberale va rattoppata, bisogna combattere gli abusi della partitocrazia»
«Il governo è ormai un duopolio dc-psi, tutti gli altri sono in seconda fila»

ROMA. Le cose, per i liberali italiani, sembrano andare sempre peggio. Valerio Zanone, padre nobile ed ex segretario del partito, ha scritto un breve saggio su *Il compito dei liberali in Italia*, proprio sull'onda di una forte preoccupazione e per richiamare tutto il pli alla necessità di una riscossa.

State ritornando ai minimi termini, come nel '76, quando eravate sul punto di scomparire. Quanto rischia oggi il pli?

Il rischio è grande. Lo dico perché è proprio nei momenti di maggior rischio che occorre prendere le maggiori decisioni.

Quali sono le cause?

Se alziamo lo sguardo, il liberalismo sta vincendo ovunque. Quello che sta succedendo nell'Est europeo configura, in sostanza, una rivoluzione liberale. Anche in Italia il ciclo tende verso una privatizzazione dell'economia e l'affermazione di nuovi diritti di libertà. Quindi, l'idea vince, anche se non si può dire altrettanto dei suoi sostenitori storici. La verità è che il pli è colpito in pieno dalla crisi che coinvolge tutto il sistema dei partiti, ma, essendo un piccolo partito d'opinione, se la cava peggio dei grandi partiti di apparato. E, alle amministrative di primavera, ci troveremo di fronte il grande aumento dell'astensionismo, oltre a un'insorgenza di localismo antistatale. Inoltre, entrambi questi fenomeni si diffondono soprattutto nel ceto medio, che costituisce l'insediamento tradizionale del pli.

Ai repubblicani, però, sembra andar meglio.

Nessuno dei due è in buona forma. Entrambi non ottengono una vittoria elettorale piena da 6 anni, anche se la situazione liberale è più vicina al limite.

Crede che la costituzione del cosiddetto «polo laico» vi abbia nuociuto?

Certo. Indubbiamente il fallimento del patto federativo è una causa non secondaria delle difficoltà. L'intenzione di allargare l'area liberaldemocratica era buona, ma non c'era l'effettiva sostanza di una federazione anche solo *in fieri*. Si può recuperare quell'intenzione stabilendo un patto di consultazione su singole questioni.

Quale considera, adesso, il terreno principale su cui tentare un rilancio del pli?

La questione centrale oggi è lo Stato. Nello sviluppo nazionale, questa è la gamba che zoppica: c'è un divario tra il dinamismo produttivo e culturale, e la funzione pubblica. Lo ha riconosciuto anche il presidente della Repubblica. Sulla modernizzazione dello Stato, la tradizione liberale trova la sua legatura con l'innovazione liberale e può incontrare consensi negli utenti e ancora di più nei funzionari pubblici.

Come?

La più grave malformazione che azzoppa la democrazia in Italia è prodotta della partitocrazia. La linea liberale deve pertanto concentrarsi su una rigorosa azione contro gli abusi della partitocrazia. Ciò significa, per i liberali, non isolarsi dal sistema dei partiti, ma non condividerne gli errori.

Nel suo saggio, lei nota che i 19 partiti liberaldemocratici europei sono tutti formazioni minoritarie, che sopravvivono grazie al sistema elettorale proporzionale. Quindi lei è contro un cambiamento della legge elettorale?

E' ovvio che il sistema proporzionale consente alle minoranze politiche di essere rappresentate in quanto tali. Senza proporzionale, esse sarebbero inglobate in blocchi compositi e non vedo cosa se ne guadagnerebbe. Tra l'altro, noto che il pluralismo sta crescendo in Europa: per esempio, la Gran Bretagna è passata da due a tre partiti e la Germania da tre a cinque. Tuttavia il nostro sistema va cambiato: si tratta di decidere se per ridurre il numero degli attori in scena, oppure per migliorare la qualità della recita. Secondo me, se vogliamo introdurre un sistema migliore, bisogna abolire il voto di preferenza, un sistema cannibalistico per cui un candidato combatte sostanzialmente contro i suoi colleghi di lista, spendendo miliardi. Occorre ristabilire il criterio liberale del collegio uninominale ma con effetti proporzionali.

E cosa pensa dell'elezione diretta del presidente della Repubblica?

La valuto con tutte le riserve che a un liberale derivano per obbligazione storica dalla tradizione parlamentare, come antidoto contro ogni latente inclinazione cesaristica. Però non nutro una contrarietà di principio. Sarebbe opportuno, intanto, cominciare con i sindaci.

Lei ritiene che la partecipazione al governo Andreotti sia coerente con i principi che ha enunciato?

L'azione del pli nel governo è buona, un'opera egregia. Il fatto è che dall'87 in poi il pentapartito è sempre meno un'effettiva coalizione a cinque e sempre più un duopolio tra dc e psi con gli altri in seconda fila.

Insomma, quale è il peccato più grave compiuto dal pli in questi anni, un eccesso di assimilazione?

Sì, un po'. Ma, se dovessimo andare all'inferno, il peccato capitale di cui siamo più colpevoli è l'accidia: vedere ciò che si deve fare e tardare a farlo.

Fu lei a salvare il partito nel '76, per tremila voti raccolti a Torino. Adesso vorrebbe guidarlo ancora?

Sto facendo ciò che fanno i pescatori quando non sono in navigazione. Rattoppo la rete. Occorre un'opera paziente, anche se i tempi sono brevi.

Paolo Passarini

A Bergamo l'ex capo di Prima Linea assunto come archivista da un centro Acli

Alunni, primo giorno di libertà

Mattina in ufficio, pomeriggio in prigione

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maglione e camicia variopinta, un paio di jeans, il corpo un po' appesantito, Corrado Alunni, ex capo di Prima linea, ha lasciato ieri mattina il carcere di Bergamo per il primo giorno di semi-libertà. Alle 9,30 si è presentato al lavoro presso il Centro Enaip-Acli di via San Bernardino.

Alunni è stato assunto dal Centro formazione lavoro «Achille Grandi», per tre mesi, si occuperà della catalogazione di materiale didattico inerente un corso di formazione realizzato dall'Enaip. L'ex capo di Prima Linea usufruisce dell'articolo 21 della legge Gozzini, che prevede l'uscita quotidiana dalla prigione per le ore necessarie allo svolgimento delle attività. Nel primo pomeriggio ritorna nel carcere di Bergamo per trascorrervi la notte. I suoi spostamenti avvengono con un autobus di linea.

Nel suo lavoro Alunni sarà affiancato da una équipe tecnico-scientifica dell'Enaip: si era già preparato a questa opportunità, partecipando ad un corso di formazione professionale promosso dalla Regione Lombardia e gestito dalla Provincia di Bergamo.

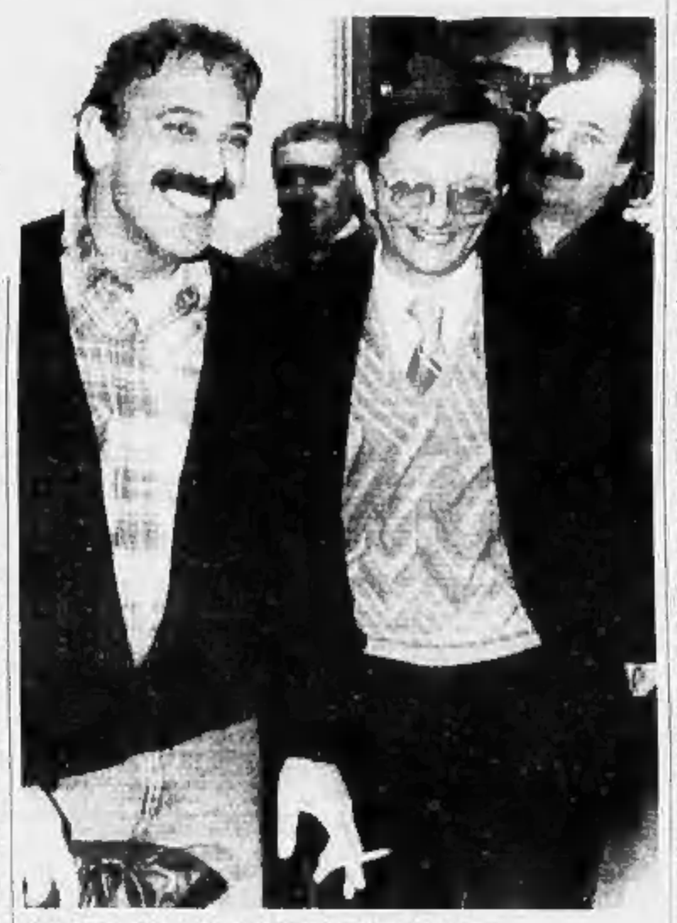
Vincenzo Bonandrini, presidente non soltanto delle Acli ma anche del Centro «Achille Grandi» che ha assunto l'ex braccio destro di Renato Curcio ha dichiarato: «Questa iniziativa rientra in un progetto molto impegnativo con il quale le Acli e i loro servizi si stanno misurando: riservare energie culturali, professionali e scientifiche alle aree più segnate dal disagio e dall'emarginazione, nella prospettiva di riaprire, all'interno di queste realtà, possibilità di lavoro che consentano esperienze di cittadinanza reale. In questo senso — ha ricordato Bonandrini — il carcere è un'occasione privilegiata per attivare cooperazioni fra la società civile e gli ambiti istituzionali, sottoposti a rischi di forte espulsione dai contesti sociali».

Secondo don Vittorio Nozza, cappellano del carcere di Bergamo e direttore della Caritas diocesana, «questi avvenimenti vanno utilizzati il più possibile per tre ragioni: innanzitutto l'uomo resta tale anche se è incorso in guai con la giustizia; in secondo luogo la società deve porsi in relazione con la realtà carceraria non come un qualcosa da ributtare ma creando le condizioni per attuare il meno possibile l'emarginazione: infine, per i cristiani, la speranza sull'uomo permane sempre e comunque. Questa, quindi, è l'occasione per avere strumenti necessari per permettere a una vita di rivivere». [a. p.]

OMICIDIO CUSTRA'

Dieci rinvii a giudizio

MILANO. Si è conclusa l'istruttoria sull'omicidio del brigadiere Antonino Custrà, ucciso da un colpo di pistola il 14 maggio 1977 durante una manifestazione. Il giudice istruttore ha imputato dieci persone per concorso in omicidio volontario: Mario Ferrandi, Marco Barbone, Enrico Pasini Gatti, Luca Colombo, Giancarlo de Silvestri, Giuseppe Memeo, tutti accusati di aver partecipato alla sparatoria; Corrado Alunni e Maurizio Gibertini che avrebbero procurato le armi; Raffaele Ventura e Pietro Mancini che avrebbero fatto parte del «servizio d'ordine». Ferrandi, 32 anni, un terrorista pentito noto con il soprannome di «Coniglio», avrebbe confessato: «Feci fuoco ad altezza d'uomo con la mia pistola, ma non sono sicuro di essere stato io ad uccidere: quel giorno eravamo in tanti a sparare». Ferrandi però aveva proprio una pistola 7,65, lo stesso calibro che uccise Custrà.



Primo giorno di semilibertà per Corrado Alunni (a sinistra)

Il sindacato dipendenti: siamo pagati male

I lavoratori vaticani «Papa, difendici tu»

CITTA' DEL VATICANO. I dipendenti della Santa Sede si appellano al Papa: «In Vaticano — dicono — non si può parlare di giustizia».

Un articolo del notiziario sindacale dell'Associazione dipendenti laici vaticani denuncia una situazione di immobilismo. Nonostante l'istituzione di un organismo del lavoro «che nessuno sa dov'è», sono trascorsi così anni di chiacchiere, promesse, intese rese nulle non si sa da chi o da che cosa».

«Non si può parlare di giustizia e di dignità — prosegue l'articolo — quando gli stipendi sono fermi al 1984, quando gli scatti biennali non sono indicizzati, quando l'indicizzazione è ancora a sé stante, quando le ormai ultrafamose classi orizzontali, definite necessarie, sono ancora inesistenti, quando ci sono da rivedere ancora le vecchie pensioni».

Il presidente dell'Adlv, Mariano Cerullo, afferma che se entro l'anno non saranno approvate le richieste deliberate nell'assemblea del 9 ottobre scorso «sarà chiesta udienza al Santo Padre, nella certezza di avere giustizia».

Tra gli esempi discussi in assemblea quello di Giorgio Patrignani, un ragioniere del capitolo accusato di aver percepito indebitamente gli assegni familiari per la moglie. Patrignani si è offerto di provare il suo diritto, senza successo; allora si è rivolto al Tribunale Vaticano: «Per questo motivo è stato sospeso a tempo indeterminato senza stipendio». Il Tribunale si è dichiarato incompetente, ma «la sospensione va ancora avanti. Questo caso — dice l'Adlv — dimostra in quale conto sono tenute le parole del Papa quando raccomanda di non usare metodi rivendicativi di forza prima di percorrere le vie del dialogo». [m. tos.]

Incontro della Cgil con l'Unione industriale dopo il negoziato con Fim, Uilm e Sida

Fiat, la Fiom chiede di rientrare

«Sulle sale mediche meglio evitare trattative parallele»

TORINO. La Fiom vuole entrare nella trattativa con la Fiat per le sale mediche con una delegazione unitaria che comprenda i quattro sindacati: Fiom, Fim, Uilm e Sida. Finora, è noto, Fim, Uilm e Sida non hanno accettato la Fiom al tavolo del negoziato con la Fiat perché ritengono incompatibile che la Fiom sia parte civile al processo per gli infortuni Fiat e contemporaneamente voglia trattare. La Fiom replica che il negoziato non riguarda i temi al giudizio della magistratura (certificazione degli infortuni) ma il potenziamento dei servizi delle sale mediche.

Il proseguimento del negoziato dei tre sindacati (Fim, Uilm, Sida) con la Fiat è fissato per venerdì 10. Prima di questa data la Fiom si propone di chiedere ai tre sindacati un incontro per tentare di sanare la frattura. Sulla eventualità di una trattativa parallela (due tavoli sindacali con la Fiat) la Fiom non ha ancora preso una decisione, ma non esclude questa possibilità. Merita di essere sottolineato che sarebbe la prima volta in assoluto che si svolgerebbe una «trattativa parallela» nel mondo del lavoro italiano. Finora si sono avute soltanto trattative separate (cioè un sindacato si allontana dal tavolo e gli altri firmano l'intesa). Con prudenza e senza caricare i toni, ieri il segretario piemontese della Fiom, Damiano, ha sostenuto che «anche la Fiat, invece di alimentare le divisioni, potrebbe avere un ruolo per una trattativa unitaria». I dirigenti Fiat hanno già dichiarato che «tavoli separati non sono l'ideale, ma che l'azienda non può imporre la presenza di un sindacato agli altri» ed è stato aggiunto che «la Fiat non nega la trattativa alla Fiom».

Questo il quadro della contorta vicenda dopo l'avvio della trattativa giovedì tra la Fiat ed i tre sindacati e l'incontro di ieri (non trattativa) tra l'Unione Industriale e la Fiom per chiarire il documento presentato da questo sindacato. Al termine del colloquio, piuttosto lungo, il direttore dell'Unione Industriale, Panzani, che aveva a fianco il vicedirettore Gherzi, ha detto: «C'erano da chiarire questioni di sostanza. Il primo punto del documento che ci è stato presentato dalla Fiom riguarda il breve periodo e si riferisce al potenziamento delle sale mediche. Gli altri punti che appaiono divergenti rispetto alla impostazione di Fim-Uilm-Sida: chiedono il controllo delle sale mediche da parte dell'Usl mentre i tre sindacati privilegiano l'intensificazione e la regolamentazione del controllo sindacale. La ricomposizione di queste opinioni diverse riguarda i sindacati. Nel colloquio la Fiom non ci ha chiesto di avviare una trattativa. Per parte nostra abbiamo confermato che l'Unione Industriale e la Fiat non hanno preclusioni verso la Fiom senza, ovviamente, dare un giudizio sulla sostanza delle richieste».

Il segretario piemontese della Fiom, Damiano, che era affiancato dai dirigenti dei metalmeccanici Baietto e Bolognesi, a proposito della costituzione di parte civile ha detto: «Non siamo pentiti. Era un atto dovuto. Però ribadiamo che le relazioni sindacali restano per noi un punto decisivo; meno si contratta e più interviene la magistratura».

Ha confermato che «l'Unione Industriale e la Fiat si sono dichiarate disponibili ad incontrare la Fiom» ed ha aggiunto: «Non escludo che nei prossimi giorni ci vediamo con la Fiat per un chiarimento».

Sergio Devecchi

DALL'**ITALIA**

Uomini radar scioperi sospesi

ROMA. Sospensione delle agitazioni sindacali dei controllori di volo fino al 10 dicembre. Questo il risultato di un lungo incontro fra l'Anav, l'Associazione nazionale degli assistenti di volo, e i sindacati confederali e autonomi di categoria. Era però assente la Licta. [Agi]

Resta al suo posto la lapide a Pinelli

MILANO. «A ricordo del commissario della polizia di Stato Luigi Calabresi, assassinato da mani eversive. I poliziotti di Milano». Questa la lapide che il Lisipo, il Libero sindacato di polizia, ha scoperto ieri mattina su un muro della caserma Sant'Ambrogio. La lapide, secondo le intenzioni del sindacato, avrebbe dovuto essere collocata in piazza Fontana, al posto o vicino a quella dedicata a Giuseppe Pinelli, definito «ferroviere anarchico ucciso innocente nei locali della questura di Milano». Le richieste del Lisipo, però, avevano provocato le proteste di dp e degli anarchici, che ieri hanno presidiato piazza Fontana per tutta la giornata.

Chiesto l'ergastolo per Alvaro Lojacono

LUGANO. «Ergastolo per Alvaro Lojacono». Questa la richiesta del pubblico ministero al processo contro il presunto terrorista italo-svizzero in corso a Lugano. Secondo il magistrato, il dibattimento ha ampiamente provato che l'imputato è colpevole di tutti e tre i capi d'imputazione (assassinio del giudice Girolamo Tartaglione, tentato omicidio del giudice Vincenti e tentata rapina ad un'agenzia della Banca nazionale delle comunicazioni) e non merita alcuna attenuante. [Ansa]

Morto nel suo ufficio il sindaco di Bolzano

BOLZANO. Il sindaco di Bolzano, il democristiano Valentino Pasqualin, è morto ieri mattina nel suo ufficio per un infarto, poco prima di una riunione di giunta cui avrebbe dovuto partecipare. Parlamentare dc dal 1983 al 1987, Pasqualin era sindaco di Bolzano da appena cento giorni. Sposato con due figlie, aveva 59 anni. [Ansa]

Delle Chiaie: io Gelli non l'ho mai visto

BOLOGNA. «Non ho mai conosciuto Licio Gelli, non gli ho mai telefonato, né lui ha mai telefonato a me». Al processo d'appello per la strage del 2 agosto 1980, Stefano Delle Chiaie ha smentito ancora una volta qualsiasi contatto con il capo della p2. Delle Chiaie ha chiesto un confronto con Nara Lazzerini, l'amica e segretaria di Gelli che in primo grado aveva testimoniato sulle presunte telefonate dell'ex leader di Avanguardia nazionale al capo della P2. Delle Chiaie ha negato inoltre qualsiasi rapporto con i servizi segreti. [Ansa]

Spesa corrente oltre le previsioni

ROMA. La crescita della spesa corrente supererà nel 1990 il tasso massimo previsto dal documento di programmazione economico-finanziaria presentato dal governo. L'incremento si attesterà infatti al 2,1 per cento, contro l'1 per cento previsto. Lo afferma la relazione della Corte dei conti sul bilancio a legislazione vigente per il 1990 che prossimamente sarà illustrata alla commissione Bilancio della Camera. [Ansa]

Rete A: senza Fede sospeso il telegiornale

MILANO. Il telegiornale di *Rete A*, il network dell'editore Peruzzo, ha chiuso i battenti: quella di ieri è stata l'ultima edizione del tg guidato da due anni da Emilio Fede. La decisione è conseguente al passaggio di Fede alla Fininvest: «Le improvvise ed inattese dimissioni del conduttore — informa un comunicato del network — impediscono a *Rete A* la prosecuzione dell'attuale linea informativa. Il tg riprenderà quando sarà possibile riproporre un'informazione veritiera e pluralista come in passato». Fede era legato a *Rete A* da un contratto valido fino al settembre '90. «Nonostante questo impegno, che potrebbe avere degli strascichi — prosegue il comunicato — Fede ha accettato l'offerta fattagli da Berlusconi ed è andato a dirigere il settore informativo del gruppo Fininvest». [Agi]

A colpi di mazza in testa all'uscita di una discoteca del Vicentino

Negro assassinato

Era un giovane del Ghana che lavorava in una conceria
Giallo sul movente, la polizia esclude il delitto per rapina

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per ora è un giallo in piena regola: la testa spaccata con una mazza di legno, il corpo riverso sul ciglio della strada, in tasca il portafogli con 200 mila lire. Così hanno trovato ieri mattina a Marola di Torri di Quartesolo, a pochi chilometri da Vicenza, un giovane africano, Johnny Boateng, 32 anni, originario del Ghana. A qualche decina di metri dalla discoteca, il «Palladium», dove aveva passato, da solo, la serata.

Moventi e colpevoli? Buio fitto. Nessun precedente con la giustizia, in regola con il permesso di soggiorno, il lavoro in una conceria fino ad un mese fa: la vita di immigrato di Johnny Boateng sembra un libro bianco. Almeno fino alle 8 e mezzo della sera di giovedì. Quando si presenta davanti al portone della discoteca, ritrovo abituale dei militari americani, soprattutto di colore, della vicina caserma Ederle. «E' arrivato da solo — racconta il titolare del «Palladium», Gianfranco Dolci —. Non l'avevamo mai visto prima. Aveva una tuta sportiva blu. Mi è rimasto impresso perché ci ha chiesto quando aprivamo. E ha aspettato fuori mezz'ora».

Il giovane ghanese resta in discoteca fino all'una e mezzo, beve una Coca-Cola, di lui nessuno ricorda altro. Solo un americano che se lo trova di fronte all'uscita: «Ti aspettavo, fratello, ti aspettavo», gli dice a sorpresa Boateng. Quando alle tre se ne va anche il gestore del «Palladium», nel piazzale non c'è più nessuno.

Su quello che succede dopo c'è così un buco di quattro ore. Fino alle 7 di mattina, quando un bidello che sta andando a scuola in auto vede tre grossi pezzi di legno sulla strada. Poco più avanti c'è un fagotto blu, vicino all'entrata di un cantiere. «Ho visto subito che era un nero, aveva i pugni chiusi sulla faccia — spiega Silvio Cavinato —. Sembrava dormisse. Aveva sangue sulla nuca, l'ho toccato con un piede, ma era così rigido...».

Cominciano le indagini di polizia e carabinieri. L'arma del delitto è una mazza di legno, presa dal vicino cantiere. «L'hanno colpito con una forza impressionante — dice il capo della squadra mobile di Vicenza, Piernicola Silvis —. In tasca gli abbiamo trovato 3 mila lire, altre 200 mila erano nel portafogli. Così è esclusa la rapina». Una macchia di sangue viene trovata subito fuori della discoteca, l'altra vicino al cadavere: una prima bastonata, la fuga lungo la strada e poi il secondo colpo mortale?

Intanto si scava nella storia di Johnny Boateng. Nato nella città di Kapong, risulta residente a Tema, sempre nel Ghana. O almeno lo era fino al gennaio '86. Quando arriva a Roma Fiumicino. Il permesso di soggiorno è a posto, arriva a Vicenza e trovo lavoro in una conceria di Altissimo, un Comune nella zona di Chiampo. Fino ad un mese e mezzo fa, poi si licenzia e va ad abitare con alcuni amici a Montecchio Maggiore.

Adesso per gli inquirenti si tratta di rispondere ai molti dubbi rimasti aperti. La matrice razziale, un altro caso Jerry Maslo? «No, secondo noi non siamo di fronte ad un delitto di stampo razzista — spiega ancora Silvis —. Pensiamo più ad un fatto episodico. Insomma non vediamo nessuna premeditazione, chi ha ucciso ha usato una mazza trovata sul posto». E la frase rivolta da Boateng al militare Usa fuori dalla discoteca? Un possibile approccio omosessuale? Anche su questo è mistero: «Stiamo indagando».

Certo l'impressione è che il giovane africano giovedì sera stesse aspettando qualcuno. Arriva prima dell'apertura del locale, esce quasi alla chiusura: poi quel «Ti stavo aspettando fratello», ancora senza un senso. Magari normale per un ubriaco, non certo per chi in cinque ore ha bevuto solo una Coca-Cola. Intanto democrazia proletaria ha presentato un'interrogazione al ministero degli Interni. Per sapere se l'omicidio del ghanese «possa essere ricondotto a motivi di razzismo o a tensioni interetniche» e per chiedere «il rispetto dei diritti dei lavoratori immigrati».

Per la provincia di Vicenza è forse il primo vero caso di violenza sugli immigrati neri: una piccola pattuglia di circa 5 mila africani, spesso legati alla Caritas, divisi tra la vendita di accendini e orologi e il lavoro nelle concerie di Arzignano. Oltre ad un buon numero di prostitute sparse da Verona a Padova. Unico precedente le scritte razziste comparse sui muri della città prima di un comizio di Dacia Valent. Il vero problema per loro fino ad oggi sembrava essere la ricerca di una casa.

Alessandro Mognon

DUE DROGATI

«Killer per 100 mila lire»

CAGLIARI. Arrestati due giovani per l'omicidio di Maurizio Cogoni, 25 anni, cagliaritano, ucciso per 100 mila lire l'altra notte a Monserrato. Al Buoncammino sono finiti Giorgio Barbarossa, 27 anni e Gualtiero Cabiddu 26, tossicodipendenti. Il primo è accusato di omicidio (sarebbe stato lui a sferrare la mortale coltellata), il secondo deve rispondere di concorso nell'omicidio, per aver preso parte al litigio sfociato nel delitto. Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti, la vittima aveva trascorso la serata in compagnia dei due arrestati. Poco dopo le 22 i tre sono saliti sull'auto di Gualtiero Cabiddu ed è cominciata una discussione per una somma di denaro, circa 100 mila lire, che Cogoni avrebbe dovuto dare agli amici. In via Paluna, parcheggiata l'auto, i tre sono scesi e Barbarossa ha estratto il coltello ed ha colpito al cuore Cogoni che è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. [Agi]

Johnny Boateng aveva 32 anni

L'odissea di 32 clandestini bloccati a Bolzano

Costa mille dollari il «miraggio Italia»

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Per mille dollari hanno comperato una promessa, un viaggio senza fine, un cammino massacrante su per i monti, una delusione, incontrata poco oltre il confine. Sono i filippini, donne e uomini che vorrebbero venire in Italia, a fare le colf, i camerieri, i lavapiatti, quel che capita. Li bloccano quassù, e sui fogli che mettono loro tra le mani per rispedirli c'è il marchio dei clandestini.

Gli ultimi li hanno fermati i carabinieri di San Candido al valico di Prato alla Drava. Al mattino 17, sbucati da un bosco, improbabili gitanti fuori stagione. Visi stravolti, gente infagottata nei maglioni, che sono ancora poco per affrontare l'alba di queste montagne. Nel pomeriggio altri quindici, rimasti nello sbandamento tra gli abeti: facevano parte dello stesso gruppo, si erano divisi, per cercare la fortuna in due direzioni.

Si sono ritrovati tutti, con una grande stanchezza addosso, nella caserma dei carabinieri di San Candido. Qui hanno offerto loro qualche genere di conforto: il latte caldo, un po' di biscotti. Poi, inevitabilmente, le formalità della identificazioni, del controllo dei documenti.

«Chi ha il passaporto?». Pochi ce l'avevano, e anche quei pochi non erano provvisti del visto d'ingresso. Qualcuno ha tentato un dialogo, in inglese. «Ma noi vogliamo soltanto lavorare. Non si può fare lo stesso?». Non si può fare. Così, 15 sono stati trasferiti alla Questura di Bolzano, che li ha avviati in treno, con foglio di via obbligatorio, a Fiumicino, da dove dovrebbero essere rimpatriati. Gli altri sono rimasti a San Candido fino a ieri pomeriggio, fino a quando le autorità di Vienna hanno consentito che fossero ricondotti nel territorio austriaco.

Ma da dove vengono, chi li ha spinti fino in mezzo ai boschi e ai prati dell'Alto Adige? Questi sono partiti da Manila, hanno fatto tappa a Budapest, poi hanno raggiunto Lienz a bordo di taxi. Di là, in marcia verso i monti, il valico di Prato alla Drava. Li aveva «presi in consegna» un'organizzazione internazionale più vasta di quanto si pensi: «sciacalli» turchi, jugoslavi, austriaci, sfruttatori di una quantità di miserie. Hanno incassato i dollari e li hanno accompagnati fino ad un certo punto, laddove il cammino si fa più rischioso, salendo verso il confine tra l'Austria e l'Italia. «Da qui in avanti dovete arrangiarvi. Attenti alle pattuglie dei carabinieri, della polizia di frontiera. E tenete d'occhio, laggiù, la ferrovia: non potete perdervi».

Li hanno mollati che si incamminavano gravati del peso delle valigie, delle sporte. Avrebbero dovuto infilare, secondo le indicazioni, mulattiere della Grande guerra, vecchi sentieri battuti dai pastori.

Ma come si fa ad orientarsi, da queste parti? E dov'è la linea ferroviaria? Così sono finiti nei boschi, e quando ne sono usciti c'erano i carabinieri. «Dove ci portate? E adesso, che cosa faremo? Abbiamo pagato, sapete, per arrivare fin qua». Qualcuno aveva in tasca un foglietto sul quale era annotato un numero di telefono: «Me l'ha dato un'amica che lavora in quella casa. Lei ha detto che mi avrebbe procurato un posto». Chi sarebbe dovuto andare a Milano e chi a Roma, altri a Firenze. Tutti bloccati. E nessuna traccia degli «accompagnatori» che li avevano messi in fila su per i monti.

Sono rimasti come profughi tra le Dolomiti. Ma loro non sono niente: non sono rifugiati politici, ovviamente, né lavoratori regolari. Clandestini e basta. Le forze dell'ordine di confine non sono certamente dure, in queste intercettazioni, ma c'è lo sbarramento invalicabile delle norme. «Queste gente — dicono i carabinieri di San Candido — ci fa davvero pena. Ma come si può fare? Non dipende da noi».

Nessuno, tra questi 32 filippini, è capace di trovare la rassegnazione di tornare indietro. Sono due notti che non dormono, e c'è la fatica della marcia in montagna, con le scarpe da tennis e quelle da passeggio. «Per ospitarli — raccontano i carabinieri — ci siamo dati da fare il più possibile: le coperte, il panino, qualcosa da bere». C'è anche la solidarietà del paese. Ma le loro necessità sono diverse. Tra l'altro, hanno venduto tutto quel che avevano per intraprendere questo viaggio che era come una fuga dalla povertà.

Parecchi di quelli che li hanno preceduti, probabilmente, sono passati, correndo giù per i prati oltre il valico. Altri sono stati sorpresi qui e là, sono incappati nelle pattuglie. L'anno scorso, al Brennero, ne sono stati scoperti nei campers, perfino in soffocanti «rifugi» ricavati nei bagagliai delle auto. In pochi mesi ne sono stati fermati circa 200. Non soltanto filippini, ma anche turchi, egiziani. Tutti con la stessa ansia di superare una montagna per cercare un lavoro.

Giuliano Marchesini

Stato civile di Torino

31 OTTOBRE 1989

NATI — **Orlando** Jennifer; **Barlone** Lorenzo; **Onato** Federica; **Rondinelli** Gaetano; **Spezlinga** Luana; **Rizzo** Elena; **Sacco** Enrica; **Rutlo** Maria Lucia; **Raso** Stefania; **Congia** Erica; **Sillisano** Francesca; **Alessio** Edoardo; **Galuppo** Carlotta; **Gazzi** Simone; **Meneghetti** Matteo; **Piscopo** Clara; **Taberga** Valentino; **Gerotto** Nicola Maria; **Lepore** Jenny; **Carelle** Michela; **Molinaro** Chiara; **Coreglia** Alberto; **Siclari** Claudia; **Ferraro** Veronica; **Ragonato** Irma; **Perotti** Emanuele Maria; **Masiello** Stefano; **Pietrantonio** Fabio; **Barone** Lucia Anna; **Formica** Gaia Giulia Maela; **Ebd** Giuseppina; **Grasso** Alessandro; **Vicenzutto** Luca; **Piazza** Manuela; **Buccoliero** Luca; **Giordano** Alessio; **Colucci** Barbara; **Geronimo** Fabrizio; **Sacchera** Giulia; **Pistochio** Federica; **Serralunga** Alessandro; **Mainardi** Cecilia; **Castino** Pietro; **Viettl** Marco; **Scarlò** Marco; **De Stefano** Sara; **Monaca** Luca; **Montagner** Aurora.

MORTI — **Marino** Assunta, di anni 62, nata a Bocchigliero, pensionata, abitante in strada Mongreno 180; **Rosano** Benedetto, a. 86, Fossano, pens., via P. Sarpi 85; **Regaldo** Mario, a. 82, S. Francesco al Campo, pens., via Peveragno 15; **Merlone** Pasqualina ved. Gherlone, a. 86, Cossombrato, pens., via Avogadro 8; **Lazzarino** Anna Maria ved. Tunimetti, a. 57, Torino, impiegata, via Gorizia 149; **Ferraris** Emma ved. Graborio, a. 83, Torino, pens., via Giotto 2.

Deceduti in ospedale: **Burgio** Luca Emanuele, giorni 2, Torino, Infante Pediatrico; **Lanfranco** Lucia, a. 73, Torino, pens., Martini; **Bertotto** Paolo, a. 68, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Ferrazzi** Luciano, a. 74, Napoli, pens., Molinette; **Ciriello** Donato a. 52, Ripocandida, operaio, Mauriziano; **Lamberti** Anna Maria in Mirello, a. 54, Torino, impiegata, C.T.O.; **Pecoraro** Giovanni, a. 83, Pirzi, pens., Maria Vittoria; **Zacchello** Federico, a. 75, Dub (Cecoslovacchia), pens., Mauriziano; **Damiano** Michela Intugamele, a. 65, Trapani, pens., Maria Vittoria; **Saele** Angelo, a. 68, Messina, pens., Molinette; **Origlianco** Maria ved. Cullino, a. 89, pens., Coassolo Torinese, c.so U. Sovietica 220; **Devincenzi** Renato, a. 38, Mendozzi, pens., Molinette; **Villani** Michele, a. 55, Altavilla Irpina, impiegato, Molinette; **Intile** Francesco, a. 75, Casablanca (Marocco), pens., Molinette; **Susi** Giuseppe, a. 76, Fondi, pens., Martini; **Ricci** Giuseppe, a. 73, Strevi S. Michele, pens., Molinette; **Bresciano** Domenico, a. 88, Finale, pens., Molinette; **Masotti** Teodoro, a. 78, Pietragalla, pens., Martini; **Di Novo** Venera in Tomagra, a. 75, Scordia, pens., Cottolengo; **Viganò** Francesca, a. 45, Sozzago, Molinette; **Arzerio** Caterina, a. 78, Cherasco, pens., Mauriziano; **Ardizzone** Pietro, a. 73, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Desiderà** Gianni, a. 44, Piove di Sacco, pens., Maria Vittoria; **Ghiglieri** Mario, a. 57, Cuorgnè, pens., C.T.O.; **Pollicita** Giovanna in Chessari, a. 64, Chiaramonte Gulfi, S. Giovanni a. sede; **Quartana** Maurizio a. 5, Venaria, Infante Pediatrico; **Colombarini** Mario, a. 66, Bologna, pens., Molinette; **Ferri** Giuseppe, a. 57, Genova, pens., Martini; **Bonino** Caterina in Casella, a. 89, Fossano, c.so U. Sovietica 220.

Nati 48 - Morti 35

2 NOVEMBRE 1989

NATI — **Pioli** Gloria; **Ambrosio** Fabrizio; **Grotto** Federica; **Fontanella** Gabriele; **Calasso** Andrea; **Arena** Lorenzo; **Elia** Vincenzo; **Ferca** Renzo; **Pala** Matteo; **Martino** Stefano; **Martini** Francesca; **Delsanto** Stefania; **Basile** Jessica; **Merolla** Elena; **Marchetta** Vincenzo; **Taibi** Fabio; **Foghino** Costanza; **Calemma** Marzia; **Patanè** Sofia; **Valles** Michela; **Michelotto** Sara; **Loi** Lara; **Uva** Isabel; **Barone** Alessandro; **Risto** Nicolò; **Caramagna** Myriam Simona; **Truffo** Edoardo Vittorio Maria; **Iannelli** Enrico; **Mittica** Francesco; **Zenatelli** Riccardo; **Ragazzo** Stefano; **Scianni** Giovanni; **Di Gregorio** Jessica; **Sandri** Federico; **Camatta** Georgie Luam; **Porpiglia** Francesca; **Lo Monaco** Mario; **Squilleri** Maurizio; **Ala** Andrea; **Mometti** Valentina; **Garchia** Lara; **Rodia** Jader; **Giordano** Marco; **Cozzolino** Cristina; **Licata** Marina; **Dell'Agnese** Cristina; **Ganzerli** Simona; **Miglievacca** Alessandro; **Piazza** Alessandro; **Pavarelli** Marco Alberto; **Radice** Clara; **Tartaglino** Alex; **Carella** Emanuel; **Lupo** Alessandro; **Carestro** Marco; **Bumma** Stefano; **Tota** Lorenzo.

MORTI — **Serafina** Giovanni di anni 75, nato a Torino, pens., abitante in via Stradella 126; **Obert** Maria ved. Rinino, a. 85, Caselle, pens., via Genova 160; **Ristori** Mario, a. 86, Pisa, pens., c.so Siracusa 95; **Vigoroso** Angelo, a. 78, Caltagirone, pens., via Napione 30; **Leggio** Maria Rosaria, a. 81, Ismello, pens., via Casalis 14; **Schitzer** Giovanna in Rivetti, a. 68, Torino, pens., c.so Rosselli 101; **Cecchin** Silvio, a. 74, S. Giustina, pens., c.so Toscana 153/5; **Beltramotti** Giustina, a. 81, Savigliano, pens., c.so De Nicola 44; **Quattrocchia** Bruna in Rossetti, a. 66, Boscomarengo, pens., str. Mongreno 180; **Sabetta** Filomena in Ughes, a. 69, Stornara, pens., c.so Principe Oddone 14; **Faldetta** Vincenzo, a. 63, Reggio Calabria, pens., via Garessio 27; **Zullo** Luigi, a. 57, Melfi, pens., via Fleming 6.

Deceduti in ospedale: **Rampello** Calogero, a. 87, Agrigento - Molinette; **Zanello** Maria Maddalena ved. Amerio, a. 92, Antignano, pens., Mauriziano; **Ferrero Versino** Domenico, a. 69, Volpiano, pens., Giovanni Bosco; **Marino** Mario, a. 61, Verzuolo, pens., Molinette; **Giugno** Michela ved. Vasapolli, a. 79, Pietraperzia, pens., Molinette; **Morando** Angiolina in Morei, a. 59, Torino, casalinga, Martini; **Pedino** Luigi, a. 86, Cinciana, pens., Maria Vittoria; **La Bella** Emanuela ved. Caldarone, a. 60, Butera, pens., Maria Vittoria; **Pola** bene, ved. Penasso, a. 84, Castagnole Lanze, pens., Maria Vittoria; **Licciardello** Guglielmo, a. 82, Catania, pens., Mauriziano; **Grassini** Gino, a. 72, Pisa, pens., Mauriziano; **Menara** Lorenzo, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Allara** Gustavo, a. 72, Torino, pens., c.so Matteotti 46 (M.L.); **Signetti** Marcellino, a. 83, Torino, artista, Mauriziano; **Gottardo** Nicola, a. 68, Cerignola, pens., Mauriziano; **Frotta** Ernesto, a. 80, Torino, pens., Osp. S. Vito; **Viettl** Giuseppe, a. 91, Druento, pens., Giovanni Bosco; **Napione** Rosina, a. 88, Torino, pens., Molinette; **Russo** Mario, a. 51, Tarquinia, pens., Molinette; **Miani** Elda, a. 51, Addis Abeba, casalinga, Martini; **Mongozzi** Edvige, a. 76, Vienna, pens., Maria Vittoria; **De Francesco** Davide, a. 25, Torino, coadiuv. commerciante, C.T.O.; **Catania** Carmelo, a. 87, Mussomeli, pens., Molinette; **Martellozzo** Vittorio, a. 69; Campo San Pietro, pens., Molinette; **Rodo** Giuseppe, a. 68, Pantelleria, pens., Martini; **Sciannaca** Domenico, a. 37, Chiari, inabile, Cottolengo; **Faggian** Bianca in Montecchini, a. 57, Padova, casalinga, via F.lli Carle 30 (M.L.); **Martorello** Francesco, a. 58, Belvedere Marittimo, pens., Giovanni Bosco; **Vercellio** Guglielmo, a. 71, Aramengo, pens., Cottolengo; **Genissa** Cecconella ved. Nolla, a. 96, San Severo, pens., Molinette; **Castragh** Maria Giuseppina, a. 79, Pessano con Bornago, religiosa, Cottolengo; **Taushini** Adriano, a. 63, Mucello, pens., Molinette.

Nati 57 - Morti 44

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Monelli in Rampanti

di anni 58

Le piangono il marito **Giuseppe**, i figli **Domenico e Antonina**, la nuora **Marisa**, il genero **Giuseppe**, la piccola **Stefania**, il fratello **Giovanni** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corrente mese alle ore 14,45 partendo da via Crosetto 11B Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 2 novembre 1989.

La **Stargrafica srl** partecipa sentitamente al dolore del signor Gianni Zeppegno per la scomparsa della mamma

Romana Zeppegno

— **Torino**, 3 novembre 1989.

Federica Lovisolo e Giorgio Ceretto partecipano al dolore di Roberto per la scomparsa del padre

Cristiano Dal Degan

— **Torino**, 3 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bert

Lo annunciano con dolore e rimpianto **Giulia e Irene** con **Paolo, Sara, Alessandro** e parenti tutti. Funerali lunedì 6 corrente ore 9,45 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 2 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giovanni Battista Carmagnola

Lo annunciano la moglie, sorella, fratelli. Un particolare ringraziamento ai Professori Parigi e Dalmasso per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 13 nel Duomo di Carignano partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 9,15.
— **Torino**, 2 novembre 1989.

Laura, Arturo e Giorgia uniti nel dolore alla carissima Riri.

Franca e Gianni piangono con Riri il caro amico **TINO**.

Aldo Gheroni partecipa al dolore.

Mariuccia e famiglia partecipano commossi al dolore di Riri.

L'amatissimo fraterno amico

dott. Tino Carmagnola

vivrà sempre nei cuori di **Marco, Roberto, Claudia, Renato**.
— **Genova**, 4 novembre 1989.

Non lo dimenticheremo. Famiglia **Monchiero**.

Marco e Mirella Ghezzi, costernati per la perdita di un amico sincero sono vicini alla cara Riri e partecipano al suo immenso dolore.

La **S.T.A.T. S.p.A.** e la **S.I.V. S.p.A.** si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del

DOTTOR

Giovanni Battista Carmagnola

— **Vinovo**, 3 novembre 1989.

Giuseppe Garis è vicino alla Signora Rina per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Battista Carmagnola

— **Torino**, 3 novembre 1989.

La **Trasporti Musslno srl** partecipa commossa al grave lutto della spa Martan Borgato e C. per la scomparsa del suo direttore Filiale di Torino

rag. Luigi Massironi

indimenticabile amico e collaboratore.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

Dario e Lucia Mosso partecipano al dolore di Micaela.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cardone

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Renata e Roberto Stella** con **Stefania**, **Gianfranco e Giulia**. I funerali a Ivrea parrocchia S. Lorenzo, sabato 4 novembre ore 9,30.
— **Ivrea**, 2 novembre 1989.

Grazia, Gino Girotto Gabriella, Roberta Bologna si uniscono al dolore di Renata e Roberto Stella.

E' mancato

Francesco Taricco

anni 88

L'annunciano la moglie, i figli **Stefano e Laura**, nuora, genero, nipoti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

La famiglia **Vigna Magaldi Indici**, **Personale della Annalisa e Paola** vicini nel dolore alla cara Daniela, al papà, per la perdita della mamma

Carolina Deambrogio in Surra

— **Torino**, 3 novembre 1989.

E' mancato

Giovanni Pastore

Lo annunciano la moglie e i figli. I funerali avranno luogo sabato 4 c.m. in Strona Biellese ore 15.
— **Strona Biellese**, 3 novembre 1989.

Dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Sabadini

anni 83

Lo piangono i figli **Carla** con **Vladimiro**, **Carlo** con **Clara** i nipoli **Barbara** con **Paolo**, **Susanna** con **Andrea** e i piccoli **Davide e Matteo**. I funerali avranno luogo martedì 7, alle ore 11,15, partendo dall'Ospedale Molinette, in via Santena. Presso la chiesa di Maria Ausiliatrice alle 11,45 verrà celebrata una funzione religiosa.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

Liliana, Carlo e Giorgio partecipano al dolore di Barbara per la scomparsa dell'amato **NONNO**.

Le famiglie **Viberti e Cumino** sono vicino a Barbara, Carla e Vladimiro.

Marisa e Gianni Vitale partecipano commossi.

La famiglia di **Vladimiro** partecipa al dolore di Carla per la scomparsa di papà **AUGUSTO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Bonino

Cavaliere della Repubblica

anni 55

Addolorati lo annunciano: la moglie **Rina**, i figli **Carla, Francesco e Giovanna**, nuore, genera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 alle ore 10 nella parrocchia Pozzo Strada. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cordova - Castiglione Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 novembre 1989.

Le famiglie **Palmieri - Relli** partecipano al dolore.

I cugini **Banchi, Merlin e Mombelli** si associano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore i colleghi della **Radiotelevisione Italiana**:
Michele Arculeo
Piera Basso
Giuliano Bianco
Giancarlo Bignamini
Cesare Bonugli
Pietro Calvi
Romano Costa
Giovanni Delfanti
Pierfranco Ferraris
Luigi Floridia
Gianfranco Gatti
Angelo Gilberto
Severino Gleray
Silvano Lambreschi
Carlo Libè
Carla Miniggio
Daniela Morra
Ester Nosi
Orfeo Olivieri
Anna Pagella
Michele Peyron
Eugenio Quaglia
Guido Righini
Angelo Sandrone
Ubaldo Sonaglia

E' mancato

Aldo Mercandino

Lo annunciano costernati la moglie **Giovanna Montabone**, la sorella **Pina e Irma**, il cognato, i nipoti e cugini tutti. Funerali sabato 4 novembre ore 10 parrocchia «Divina Provvidenza», indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

Serena e Federica commosse partecipano la scomparsa del caro zio **ALDO**.

Roberta con i genitori è vicina a zia Gianna.

Improvvisamente è mancata

Bianca Balada in Martinotti

L'annunciano addolorati il marito **Romolo**, sorella, nipoti, cugini. Funerali in Conzolo (AL) domenica 5 c.m. alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale, partendo dall'Ospedale Martini (Tolone) ore 9.
— **Torino**, 2 novembre 1989.

Partecipano commossi:
Emilio Albertelli
Giuseppe Ansaldo
Domenico Bonino
Giuseppe Borsino
Piero Castellano
Silvio Cavagnero
Luigi Foffa
Angelo Fusi
Carla e Michele Maisni
Antonio Manfrino
Paolo Momo
Luigi Peirini
Lisa Piana
Bruno Raccolti
Stefano Raviola
Mario Rissone
Arduino Soldà
Giuseppe Vana
Sergio Viviani

Ha lasciato l'affetto dei suoi cari

Tina Pagani in Brustia

di anni 74

Con grande dolore la piangono il marito **Andrea**, il figlio **Gianni** con **Giustina** e gli adorati nipoti **Manuel e Raffaele**, la figlia **Anna** con il marito **Antonio Castiglioni**, il fratello **Angelo** con la moglie **Pinuccia**, la consuocera **Letizia Leghetti**, ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti E. Bagnati, A. Campiotti, L. Ceresa, F. Regalia e M.A. Trompeo. I funerali avranno luogo lunedì 6 novembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore. Per espresso desiderio non fiori ma offerte al Centro Tumori di Milano.
— **Novara**, 3 novembre 1989.

E' mancato

Alfredo Scarmagnani (Eclu)

anni 65

Lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dall'abitazione via Torino 157. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Castiglione Torinese**, 2 novembre 1989.

Cristianamente è mancata

Liliana Lazzereschi

anni 51

Addolorati lo annunciano la figlia **Cinzia** con **Gian**, il nipote **Mauro**, la sorella **Adriana** col marito **Mario Barbieri**, le nipoti **Claudia e Roberta**, la zia **Vera**, lo zio **Osvaldo**, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 4 corr. ore 14,30 partendo da via XXV Aprile 164. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 3 novembre 1989.

E' mancato

Giuseppe Sorasio

anni 73

Lo piangono la moglie **Dorina**, il figlio **Ivo** con **Maurizia e Marco**, parenti tutti. Funerali sabato 4 novembre ore 14 chiesa San Giuseppe Artigiano.
— **Settimo Torinese**, 3 novembre 1989.

Famiglie **Basso, Banco** partecipano al lutto.

Tragicamente è scomparsa

Onorina Cobucci ved. Pelosi

Addolorati lo annunciano: i figli **Angelo, Giustina e Maria** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali lunedì 6 ore 11,45 Parrocchia San Giovanni Maria Vianney.
— **Torino**, 31 ottobre 1989.

Paola e Roberto Basso con **Mino** e figli partecipano al dolore di Maria e famiglia.

Un bacione dai nipoti **Tina e Benedetta**.

Il giorno 30 ottobre è improvvisamente mancato

Valentino Pavesio

Ex Ufficiale degli Alpini

Con immensa tristezza ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Armanda**, il figlio **Luciano** e la sorella **Teresa**. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il 29 novembre alle ore 18,30 nella chiesa di San Secondo, via Magenta 7.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

Sono affettuosamente vicini a Luciano e mamma:
Marco, Beatrice, Fabrizio, Dado, Donatella, Duilio, Elena, Eric, Antonella, Alessandra, Laura, Lodovico, Paola, Pepo, Vittorio, Daniela, Hanni, Antonella, Gianni, Caterina, Giuseppe, Paola, Sofia, Massimo, Marco, Dada, Roberto, Gabriella, Patrizia, Agostino, Rossella, Bruno, Walter, Betta, Marco, Paola, Sergio.

RINGRAZIAMENTI

Guglielmina ringrazia commossa per le innumerevoli partecipazioni di cordoglio ricevute in occasione dell'improvvisa perdita del caro marito

Giuseppe Ganio (Pino)

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Torre Balfredo il giorno 3 dicembre, alle ore 10,30.
— **Ivrea**, 3 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1980 — 1989

Rinaldo Lombardi

Affettuosamente ricordato.

1986 — 1989

Vincenzo Guida

La certezza di riabbracciarti ci ha dato e ci darà la forza di continuare. Tua moglie **Ninetta** e la figlia **Anna e Cristina**.

1987 — 1989

Paolo Martorelli

Come nel pensiero di ogni giorno, i suoi cari lo ricordano con infinito affetto.
— **Torino**, 4 novembre 1989.

1979 — 1989

dott. Camillo Riccio

S. Messa domenica 5 novembre ore 18 Gran Madre di Dio.

1986 — 1989

Mimmo Almanno

Sei sempre con me, Cinzia. Messa 11 novembre ore 18 Madonna della Rosa.

1985 — 1989

Fosco Dominici

Ti ricordiamo con immenso amore.
— **Torino**, 3 novembre 1989.

Il ministro: «I dati che vengono dagli Usa sono inattendibili e il laboratorio torinese li ha male interpretati»

Diossina sotto l'Acna? Ruffolo non ci crede

Scoppia la guerra delle cifre
La Sanità preleverà altri campioni

ROMA. C'è o non c'è diossina sotto l'Acna? Dopo l'allarme lanciato giovedì sera dai risultati delle analisi commissionate dalla Usl di Acqui, il ministro dell'Ambiente Ruffolo getta acqua sul fuoco, prende le distanze, rinvia a nuove rilevazioni di controllo.

«Secondo i tecnici dell'Ambiente e della Sanità — afferma Ruffolo anticipando una valutazione che sarà resa nota solo oggi —, quei dati non sarebbero attendibili a causa della scarsa significatività dei campioni. Soprattutto, sarebbero stati male interpretati dal laboratorio torinese (la See Marconi, ndr) che li ha divulgati. Tutto sarà chiarito. L'Acna è un caso di assoluta glasnost» aggiunge il ministro.

Intanto la polemica monta. «Dopo questi risultati anche Ruffolo dovrà chiedersi perché il suo gruppo di esperti, incaricato dall'inizio dell'anno di verificare l'ipotesi diossina non l'ha trovata» dichiara la verde Laura Cima. La Lega Ambiente alza il tiro. Dando per scontata l'impossibilità di riaprire la fabbrica, chiede a Ruffolo e alla Protezione Civile il sequestro dell'area e degli impianti dell'Acna e propone che venga costituita una commissione di indagine a livello comunitario per verificare i tassi di inquinamento e effettuare screening biologici sulla popolazione.

Ruffolo replica a distanza. Secondo il ministro dell'Ambiente, le rilevazioni compiute finora dai laboratori piemontesi nelle acque e nel liquido che percola dal terreno non hanno messo in evidenza presenza di diossina, mentre gli accertamenti compiuti dall'università di Genova su campioni estratti dal sottosuolo hanno rivelato tracce della sostanza, ma in quantità talmente piccole da non rendere qualificabile quel terreno come rifiuto tossico o nocivo. Comunque, precisa il ministro, «la responsabilità del coordinamento di tutte le analisi è stata attribuita dal comitato Stato- Regioni all'Istituto Superiore di Sanità.»

Il ministro della Sanità De Lorenzo ha intanto ordinato all'Istituto Superiore di analizzare gli stessi campioni che sono stati spediti negli Stati Uniti. Sanità e Ambiente hanno poi deciso una serie di nuove campionature, prelievi e analisi per raggiungere le massime garanzie. «Non si può giocare sulla sicurezza delle popolazioni», ha commentato Ruffolo. «Il governo ha mille possibilità di intervenire se si profilasse un'emergenza grave». E se i nuovi risultati confermassero che c'è diossina cambierebbe qualcosa sui piani di risanamento dell'Acna e della valle? «Se queste conferme venissero certo che cambierebbe — risponde il ministro — non siamo mica degli incoscienti».

Maria Grazia Bruzzone

Una manifestazione degli operai che chiedono la riapertura dell'Acna

Gli esperti

«Occorre una terapia urgente la fabbrica non può riaprire»

TORINO. «La presenza di diossina nei campioni provenienti dall'Acna è innegabile, ma non determina rischi per la popolazione». E' questa l'opinione di Giorgio Ostacoli, direttore del dipartimento di Chimica analitica dell'Università di Torino, incaricato assieme al collega Vito Specchia del Politecnico, di valutare l'analisi compiuta dai laboratori dell'Università del Missouri.

L'allarme diossina suona dunque meno forte, ma non tace. Il rapporto proveniente dagli Usa ha scatenato una guerra di cifre e interpretazioni. «Escludiamo la presenza di diossina all'Acna», hanno affermato da Milano i dirigenti dell'Enimont, che controlla l'azienda di Cengio. «Ce n'è almeno una tonnellata», ha replicato da Siena, sede del congresso della Lega ambiente, l'ingegner Ivo Barbiero, dell'associazione per la rinascita della Val Bormida, che ha chiesto le dimissioni del ministro Ruffolo (al quale la presenza della diossina era stata già segnalata il 7 dicembre dello scorso anno») e il varo di misure di emergenza.

Gli esperti danno torto a entrambi. «Fare una valutazione quantitativa della presenza di diossina e dei non meno pericolosi furani non è ancora possibile — dice Wander Tumiatti, della See Marconi di Collegno, che ha interpretato i risultati dell'analisi americana —. Parlare di una tonnellata mi sembra eccessivo, ma nemmeno si può escluderne la presenza». E richiama il rapporto dagli Usa che segnala «concentrazioni marcatamente anormali» delle due sostanze tossiche. In particolare un campione ha rivelato una presenza di diossina di oltre 68mila volte superiore alla soglia limite prevista dalla commissione tossicologica.

«E' l'ennesima strumentalizzazione ecologica», replica l'Enimont. «La verifica non sarà difficile — dice Tumiatti — dato che un'aliquota degli stessi campioni studiati nel Missouri è stata precedentemente affidata, come prova a futura memoria, proprio all'Acna».

«La diossina nel percolato c'è indubbiamente — conferma Ostacoli —, ma non bisogna ingigantire il problema. Decine di analisi ne hanno escluso la presenza nel Bormida. La questione da affrontare adesso è la creazione di sbarramenti che le impediscano di espandersi nell'ambiente circostante». Gli esperti americani concordano. Le tecnologie per intervenire ci sono. «E non è troppo tardi per farlo — dice Tumiatti — Ma bisogna studiare una miscela di interventi su misura per il caso. C'è già un precedente di terapia riuscita». Quale? Tumiatti pronuncia un nome tristemente evocativo: «Seveso». Ma intanto «l'ammalata» può intanto riprendere la sua vita normale? «No, la terapia va fatta ad azienda chiusa», risponde Ostacoli. La sua opinione contrasta con quella della Regione Liguria, il cui presidente di giunta, Rinaldo Magnani, ieri ha scritto una lettera ad Andreotti e Ruffolo, sollecitando la riapertura dell'Acna «atteso che le opere di contenimento del percolato sono praticamente ultimate ed esiste una larga convergenza su questa ipotesi». In realtà la convergenza si spezza, come sempre in questa vicenda, al confine tra Liguria e Piemonte. «Continuiamo a pensare — ha ribadito ieri l'assessore piemontese all'Ambiente Elettra Cernetti — che l'Acna non sia compatibile con l'ambiente. Ma, per mettere fine alla guerra delle cifre e delle interpretazioni, d'ora in avanti faremo analisi di comune accordo con la Liguria». **[gab. rom.]**

Il Consiglio dei ministri approva la linea di De Michelis, ma accusa la Libia

«Gheddafi non collabora»

Il governo: errori e ritardi nelle indagini

ROMA. Al consiglio dei ministri di ieri, la polemica sulla politica da adottare nei confronti del regime di Gheddafi è stata ridimensionata. Il governo ha infatti incaricato il ministro degli Esteri, De Michelis, di seguire la linea finora mantenuta», rinviando eventuali misure antilibiche a quando sarà fatta chiarezza sull'omicidio di Roberto Ceccato.

Dopo aver sentito l'ambasciatore italiano in Libia, Giorgio Reitano, De Michelis ha presentato un rapporto sulle indagini che le autorità libiche stanno conducendo per scoprire chi uccise, mercoledì scorso, il tecnico della Facco. Il ministro ha riconosciuto che il caso suscita grande emozione nell'opinione pubblica, ma ha aggiunto che non è emerso alcun elemento che possa far supporre un ruolo del governo libico. In queste condizioni, ha concluso De Michelis, è difficile immaginare quali misure si potrebbero prendere nei confronti di Gheddafi. Il presidente del Consiglio Andreotti è poi intervenuto per dare il suo sostegno all'atteggiamento fin qui seguito dal ministro degli Esteri. E la discussione si è conclusa, senza che fossero sollevate serie obiezioni da parte dei partiti — pri e pli in prima linea — che avevano denunciato l'assenza di fermezza da parte del governo.

Egidio Sterpa, ministro per i Rapporti con il Parlamento e capo della delegazione liberale al consiglio dei ministri, ha espresso frustrazione e perplessità per come stanno andando le indagini, ma non si è spinto a criticare De Michelis: «Bisogna cercare di capire se le autorità libiche stanno conducendo indagini serie oppure stanno perdendo tempo».

Il pri non ha fatto commenti nella riunione di governo, ma oggi sulla «Voce Repubblicana» dichiara di essere insoddisfatto di come procedono gli interrogatori: «Non ci sembra di poter dire che la collaborazione delle autorità libiche possa essere considerata accettabile».

Esempio? «Il fatto che gli esami necroscopici condotti sulla salma in Italia hanno messo in luce elementi di cui a Tripoli non si è tenuto il minimo conto. Ma anche l'ostentazione con la quale i libici interrogano solo cittadini stranieri e ora addirittura italiani».

Umberto Bianchi, subappaltatore dei lavori della Facco in Libia, è ormai da quattro giorni nelle mani della polizia senza che gli sia stata mossa un accusa formale. Nella tarda serata di giovedì era stato riportato nel campo della Facco, dove aveva fatto una doccia, aveva cenato e aveva telefonato alla madre e alla moglie, per rassicurarle sul suo stato di salute; prima di essere riaccompagnato dagli agenti.

«Era tranquillo, disteso — ha dichiarato Luigi Finco, titolare della Facco — e ha detto che lo trattano bene. Ha rifiutato la nostra offerta di mettergli a disposizione un avvocato, ha detto di non avere alcun problema ed ha raccomandato di non preoccuparsi».

Ieri pomeriggio la polizia libica ha annunciato che Bianchi avrebbe di nuovo fatto ritorno allo stabilimento. Ma non era chiaro se lo volevano rilasciare definitivamente oppure se era l'ennesimo passo di questo curioso balletto degli inquirenti libici con il tecnico italiano.

I suoi compagni di lavoro continuano ad essere increduli di fronte ai metodi fin qui seguiti. «Qui in Libia, a Tripoli e a Bengasi, a noi non dicono mai nulla», protestava ieri il capocantiere della Facco a Bengasi, Renzo Chiaradia. «Non sappiamo cosa la polizia libica abbia contro Bianchi, ma se avessero prove serie contro di lui avrebbero già detto qualcosa».

La richiesta dei dipendenti della Facco di poter tornare in Italia per i funerali di Ceccato finora è stata negata. «Il problema — ha spiegato Chiaradia — è che al momento nessuno di noi può lasciare la Libia. Temo che i funerali di Roberto avranno luogo senza di noi. Vorremmo andare, ma credo che sarà impossibile».

Andrea di Robilant

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. Un consiglio? Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate su La Stampa e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno "So To Speak" in TV. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo. **Ritagliando 20 testate de "La Stampa" e spedendole a "La Stampa", Marketing Strategico - "So To Speak", via Marenco 32, 10126 Torino, riceverete in regalo anche il praticissimo "book" nel quale potrete raccogliere tutte le "memo lesson". Happy English to you!**

MEMO LESSON DI SABATO 4 NOVEMBRE

"Caruso era solito cantare quella canzone"	"CARUSO USED TO SING THAT SONG"
"Mangia pure quello che vuoi"	"FEEL FREE TO EAT WHAT YOU WANT"
"A New York City abbiamo le ragazze più belle del mondo".	"IN NEW YORK CITY WE HAVE THE BEST-LOOKING WOMEN IN THE WORLD".

Vocabolario

barca a vela	YACHT
arrampicarsi	TO CLIMB
cadere	TO FALL
timido	SHY
fungo	MUSHROOM
coniglio	RABBIT
giocoliere	JUGGLER
esibirsi	TO PERFORM
campione	CHAMPION
pedalare	TO PEDAL
esausto	EXHAUSTED
ridere	TO LAUGH
galleggiare	TO FLOAT
donna	WOMAN
donne	WOMEN

inlingua
Assistente didattico in lingue
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

Per i giudici la borsa fu venduta da Carboni

«I documenti di Calvi portati in Vaticano»

ROMA. Quarantuno miliardi in cambio dei documenti contenuti nella borsa di Roberto Calvi: questo il compenso che sarebbe stato pattuito, o da pattuire, in una trattativa che Flavio Carboni ed il suo socio Giulio Lena avevano allacciato con il Vaticano attraverso monsignor Paolo Hnilica, il prelato incriminato per ricettazione e truffa. L'indicazione della cifra è contenuta nella motivazione con cui i giudici del tribunale della libertà, presieduto da Luigi Saraceni, hanno parzialmente annullato il mandato di cattura (per quanto concerne l'accusa di ricettazione della borsa) nei confronti di Carboni, che rimarrà comunque in stato di custodia cautelare per truffa.

E mentre i giudici indagano sull'ingente somma di denaro, di un fatto sembrano essere certi: i documenti che Calvi aveva prima di morire nel giugno del 1982 a Londra sarebbero in effetti giunti in Vaticano. E su questo punto non nutrono dubbi neanche i giudici del tribunale della libertà, che in un passo dell'ordinanza di annullamento del mandato di cattura scrivono: «Neppure può considerarsi elemento sufficientemente indiziante, il pressante e preoccupato interesse che per quei documenti mostra, come emerge con sufficiente certezza dagli atti, il coimputato Hnilica, che finanziò Carboni per il conseguimento di quei documenti. L'interessamento da parte di Hnilica ed il successivo conseguimento dei documenti sono infatti compatibili con un titolo legittimo da parte del fornitore», vale a dire di Carboni. I giudici non contestano la tesi secondo cui Carboni sia stato in possesso dei documenti di Calvi, ma sostengono che questi potrebbero essergli stati ceduti volontariamente dal banchiere prima di morire. (Agi)

Cuneo: consegnava orecchi di animali vivi

Mutila le mucche per truffare l'Usl

CUNEO. Un allevatore di bestiame del cuneese avrebbe mutilato numerosi capi malati per truffare i controlli sanitari. Secondo la denuncia presentata dai veterinari dell'Usl 65 di Alba, in provincia di Cuneo, l'uomo avrebbe tagliato le orecchie alle proprie mucche per poter intascare l'indennizzo che viene concesso a chi abbatte gli animali malati di tubercolosi. Invece i capi erano vivi, e mutilati, in una stalla. L'allevatore si è giustificato: «Non è vero niente, non sono stato io: ho acquistato così le mucche al mercato del bestiame».

I servizi veterinari dell'Usl di Alba hanno denunciato ieri alla magistratura l'allevatore Ezio Prunotto di Guarene, in provincia di Cuneo. L'accusa è di maltrattamenti e truffa aggravata. Tutto è cominciato con una ispezione nel macello della società «Felice Prunotto e C.», della quale è titolare appunto Ezio Prunotto, proprietario di macellerie. Nel locale i veterinari e i tecnici della Regione Piemonte trovavano orecchie di bovini, mozzate di recente. Insospettiti, effettuavano un controllo in una stalla della società «Co.in.be.», di un nipote del Prunotto. Così venivano scoperte le mucche prive delle orecchie destre, come quelle rinvenute nel macello.

Perché agli animali era stato tagliato l'orecchio con il tatuaggio per il riconoscimento? «Gli animali malati di brucellosi o di tubercolosi — ha spiegato un veterinario — devono essere abbattuti. Con la consegna ai servizi veterinari dell'orecchio tatuato appartenente al capo macellato, si ottengono 400 mila lire di indennità per il danno subito dall'allevatore. Anche in questo caso c'erano le orecchie mozzate, però gli animali erano mutilati e vivi. **[g. dol.]**

ramello
la firma a Torino

La pellicceria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
inizia una vendita esclusiva
dal 6 novembre
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90

ramello
LE PELLICCE
via S. Tommaso 18 - TORINO

Effettuata Comunicazione Legge 19-3-80

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadessa 3; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 5, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 28; CUNEO, via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 85 (Quart)**; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai-manovali **L. 8000**, tecnici **L. 10.300**, dirigenti **L. 18.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o notetti il doppio. Neretti urgenti data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CANNES COSTAZZURRA promotore sta cercando dinamica agenzia immobiliare per la vendita delle sue costruzioni. Contattare: Promotion Service Internationaal, 33 Bld. Carnot, F - 06110 Le Cannet. Tel. 0033.934.53737

3 Aziende e negozi

A. ROSTICCERIA piatti caldi panini Torino, 100 milioni incasso mensile, orario corto, cedesi. Tel. 011.721.800.

ABBIGLIAMENTO via Lagrange splendida posizione forti incassi ottimi arredi cedo L. 180 milioni. Tel. 516.274.

AFFARE hotel ristorante bar centralissimo posizione località termale aperto tutto l'anno cedesi. Telefonare 0144.51.144.

ALIMENTARI supermarket in Bardonecchia bellissimo negozio incasso L. 400 milioni minimo anticipo. Tel. 516.274.

ASTI cedo famoso ristorante tipico 500 coperti idoneo nucleo familiare reddito elevatissimo. Tel. 0141.436.868.

AVVIATISSIMO zona Mirafiori via Teodorato locale e licenza calzature pelletterie. Stimcasa 908.6960.

CAUSA ritiro cedo negozio fotografia ben avviato, equo canone. Tel. 272.909 ore ufficio.

CEDESI abbigliamento corso Vercelli allo giro affari arredamento rinnovato. Telefonare ore 20 - 21 al 271.854.

CEDESI in ricca e salubre città alto Piemonte attività commerciale ultra ventennale stessa proprietà tabelle XII - XIV vetroceramica casalinghi 4 ampie vetrine, attualmente possibilità di ampliamento con altre 3 in posizione prestigiosa con o senza magazzino. Scrivere a: Publikompass 210 - 10100 Torino.

CEDESI mobilificio a Torino molto conosciuto avviatissimo ampi locali vero affare causa salute. Tel. 863.1376

CEDESI negozio in corso Vercelli mq. 140 ottima posizione. Telefonare 280.217.

CENTRALISSIMO via di grande passaggio, cedesi mq 40 tab. IX - X, minimercati. Scrivere: Publikompass 8040 - 10100 Torino.

CERCASI bar o trattoria possibilmente da ristrutturare prezzo massimo L. 80 milioni. Tel. 957.1721 serali.

DROGHERIA zona Parella licenze I-XII/XIV vendesi ottime condizioni. Negozio con magazzino. Tel. 743.971.

FIORI negozio centralissimo ottimo avviamento incasso annuo L. 140 milioni cedo L. 65 milioni affare Tel. 516.274.

PRIVATO vende rivendita pane salumi e formaggi in zona Aeronautica due vetrine prezzo da concordare. Tel. 411.5561.

4 Terreni

COURMAYEUR frazione Entrèves, terreno mq 610 posizione incantevole, edificabile per costruzione singola cedesi o permutasi con appartamento in Courmayeur o Milano. Scrivere: Publikompass 32 H - 20123 Milano.

5 Locali e negozi

offerte

A.A.A.A. AFFITTASI stabilimento industriale prima cintura Torino zona tangenziale uscita Settimo Leini. Coperti mq 2.850, 3 carri ponti, cortile asfalto mq 3.000. Telefonare 011.998.9488.

AFFARE pizzeria ristorante vendesi Borgovalle Scrivia. Scrivere: Publiman casella 946 - 22053 Lecco.

AFFITTASI presso Strada Del Portone locali uso commerciale, deposito, uffici, rappresentanze. Telefonare 397.8003.

AFFITTASI Torino centro palazzo Thaon de Revel negozio prestigioso mq 103 con soppalco magazzino adiacente banche borsa camera commercio. Tel. 534.561.

CAPANNONE mq 580 affittasi a Moncalieri. Telefonare 646.032.

IMPORTANTE posizione cedo locale ad industria automobilistica. Scrivere: Publikompass 6195 - 10100 Torino.

IN TORINO

affittasi corso Bramante edificio a tre piani, uso terziario produttivo in unico lotto di mq 3400 od in lotti di mq 1270 - 1230 - 900. Passi carrai e parcheggio. Soprim 011 534.984 - 546.326.

IN TORINO

affittasi, su arteria primaria, edificio uso terziario produttivo, a quattro piani open space di complessivi 10.000 mq Lire 4000/mq mese. Soprim Tel. 011 534.984 - 546.326.

LOCALI commerciali zona S. Donato mq 2000 circa frazionabili con 2 piani fuori terra vendesi. Telefonare 960.6222.

VENDO nel Pinerolese fabbricato mc 40.000. Scrivere: Publikompass 6166 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C offresi a seria ditta per trasporti ovunque possibile passaggio diretto. Tel. 022.4139 dopo ore 20.

OPERATORE presse offresi per montaggio stampi progressivi e idrauliche automatismi. Tel. 967.6795.

PRIMO cuoco cerca lavoro in montagna. Telefonare 011.685.061.

RAGAZZA 23enne cerca lavoro come collaboratrice domestica o baby sitter anche part time. Tel. 739.5950.

20ENNE milité assolto offresi come fattorino magazziniere. Telefonare 713.776.

commessi, baristi

COMMESSA 41 anni pluriennale esperienza negozio mobili e arredamenti automunita libera subito. Per informazioni telefonare allo 0141.930.235.

34ENNE con esperienza decennale settore abbigliamento libera subito offresi. Telefonare 353.196 ore pasti.

impiegati

CAPO del personale offresi media grande azienda, esperienza decennale in relazioni sindacali, amministrazione del personale antinfortunistica. Scrivere: Publikompass 8164 - 10100 Torino.

CONSULENTE di arredamento collaborerebbe esternamente o part time con negozi del settore. Per informazioni telefonare allo 0141.930.235.

DIPLOMATA nubile, referenziata pratica, presenza, serietà, impiegherebbesi subito presso ufficio commerciale, negozio o studio medico. Tel. 347.0733.

DIPLOMATA esperienza pluriennale esperienza gestione ordini, bollettazione, fatturazione, contabilità di magazzino offresi passaggio diretto. Tel. 780.4537 dopo le 18.

FOTOCOMPOSITORE montaggista esperto macchine M.C.S. cerca lavoro presso seria ditta in Torino o dintorni. Età 35 anni militesente libero. Tel. 997.4027.

LAUREATA economia e commercio primo impiego offresi, no rappresentanze. Telefonare allo 0161.834.004.

RAGIONIERA diciannovenne cerca primo impiego. Telefonare 223.7673.

SIGNORA ventennale esperienza ufficio vendite gestione rappresentanti e clientela contabilità ordinaria occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 696.2840.

STILISTA moda (modellista figurinista) cerca lavoro stimolante per sfruttare al massimo le proprie capacità. T. 612.029.

26ENNE perito aziendale e corrispondente inglese e francese, minima esperienza lavori ufficio offresi. Tel. 470.2875.

21ENNE bella presenza pratica lavori ufficio buona dialettica lingue inglese tedesco cerca serio impiego. Tel. 611.831.

21ENNE volenterosa cerca primo impiego come segretaria d'ufficio. Telefonare 619.7349.

23ENNE diplomata con esperienza cerca lavoro come segretaria anche part-time. Tel. 282.2546.

CONVEGNO INTERNAZIONALE
COME COMPETERE NEI MERCATI DEL FUTURO
MILANO 10-11 NOVEMBRE 1989
AUDITORIUM ASSOLOMBARDA

Il Convegno, organizzato dall'ADICO, Associazione Italiana Direttori Commerciali, Marketing Managers, avrà il seguente programma:

VENERDÌ 10 NOVEMBRE
Come competere nei mercati del futuro
G. BELTRAMI - Assolombarda, M. CIMINO - ADICO, J.C. LARRECHE - INSEAD France, T. KAGONO - Kobe University Japan
Verso l'impresa del futuro
M. BORSA - Espansione, G. TRAMONTANA - La Rinascente, K. HOSHI - Canon Italia, C. PERETTI - Bull HN Information Systems Italia
Le nuove frontiere dei mercati
S. VACCA - Università Bocconi
Come conquistare vantaggi competitivi nell'arena internazionale
R. MORI - Il Mondo, V. CASSONI - Olivetti, P. RICOTTI - Perugina, Z. FRANCO - Istituto Bancario San Paolo di Torino, S. ANDO - Toshiba Information Systems Italia
SABATO 11 NOVEMBRE
Nuove frontiere professionali del Direttore Commerciale
A. RIES - Trout & Ries Advertising U.S.A.

ADICO ASSOCIAZIONE ITALIANA DIRETTORI COMMERCIALI, MARKETING MANAGERS
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria Organizzativa MGR - Via Savio Tullio 4 - 20123 Milano Tel. (02) 430071 - Telefax (02) 4980723

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per televisione pubblicità cinema fotonovelle. Telefonare Rassegna 00.302.1087.

AZIENDA metalmeccanica assume tornitori, alesatori fresatori di V livello. Tel. 908.7301.

AZIENDA stampaggio materie plastiche in Trofarello cerca un fresatore. Telefonare 649.9738.

CARROZZERIA assume esperto verniciatore. Presentarsi via P. Cossa 121 D Torino. Telefonare 011.715.260.

CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 375.914.

CERCANSI carpentieri, muratori e manovali esperti per cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio allo 0461.964.266.

CERCASI ambosessi 18/25enni anche part-time per strilonaggio e vendita nuovo giornale di Torino. Tel. 561.2000 ore ufficio.

CERCASI coppia sola per custodia abitazione in Canavese. Richiedesi referenze. Telefonare allo 0125.423.688 ore ufficio.

CERCASI custode alloggio indipendente per villa collina Moncalieri pensionato o coniugi con marito lavoro proprio moglie disposta poche ore settimanali. Tel. 696.8887.

CERCASI donna addetta pulizia, referenziata. Scrivere: Publikompass 6202 - 10100 Torino.

CERCASI lamierista carpentiere - tubista - fresatori V livello - aggiustatori montatori per azienda zona Bruino. Telefonare al 908.6805 - 908.7002.

DITTA accessori auto cerca ragazzo milite assolto patente per lavori di elettrauto e montaggio accessori auto. Tel. 899.865.

DITTA di Settimo T.se cerca operai IV/V livello per lavorazione lamiera e conoscenza disegno. Tel. 800.6933.

EDILIZIA impresa specializzata in manutenzioni cerca per proprio cantiere in Torino capo cantiere, 30ennale esperienza. Telefonare 02.657.1301.

ESTETISTA cercasi per centro medico inserimento immediato esigesi provata capacità tecnica metodologia M.E.I.Scrivere: Publikompass 8039 - 10100 Torino.

FOTOCOMPOSIZIONE cerca operatore/trice con conoscenza ventura/page maker su IBM e Macintosh. Tel. 657.232.

FRESATORE attrezzista azienda meccanica Moncalieri Sud cerca. Telefonare 647.2496.

IMPRESA Campra assume esperti escavatoristi e operai pratici cantieri stradali. Telefonare 638.593.

INDUSTRIA casseforti cerca autista patente C, consegne carico/scarico e verniciatore III e IV livello. Presentarsi via V. Carrera 60 - Torino.

INDUSTRIA meccanica in Rivoli cerca un operatore presse e un aggiustatore stampista. Tel. 959.3040.

PRIMARIA ditta cerca idraulici elettricisti, tecnici con esperienza, liberi subito, offresi ottima retribuzione. Tel. 953.4501.

TIPOLITOGRAFIA Sesso cerca litoimpressori per macchine mono e bicolore. Tel. 852.268 - 231.823.

commessi, baristi

IMPORTANTE locale multisale di prossima apertura ricerca ragazza barista ed esperto cucina con esperienza per lavoro serale. Richiedesi serietà. Tel. 909.0908 ore 19 - 21.

NEGOZIO fine abbigliamento maschile, ricerca trentenne personalità e presenza, cultura livello medio superiore per mansioni amministrative e di vendita. Scrivere: Publikompass 6160 - 10100 Torino.

SOCIETA' abbigliamento ricerca commesso/a. Assicura incentivi su vendite e livello superiore. Scrivere: Publikompass 6201 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A. ISPETTORATO direzionale compagnia di assicurazioni leader ramo vita assume 3 militi esenti residenti in Torino e cintura. Requisiti preferenziali: età non superiore 28 anni, diploma maturità classica o scientifica, indirizzo universitario in discipline economico giuridiche. Si offre: inquadramento ispettore produzione I livello. Un'istruzione mirata ad una qualificata formazione professionale, prospettive di carriera. Indirizzare curriculum a: Donor Valentino Masini corso Belgio 179 - 10153 Torino.

AGENZIA generale di assicurazioni primaria compagnia, ricerca un/una sub-agente professionista cui affidare sub-agenzia zona Canavese. Tel. 0125 423.288 - 422.550.

AZIENDA meccanica assume ragioniere/a proveniente dal settore industria, pratica gestione magazzino, contabilità generale, libri paga. Scrivere: Publikompass 6182 - 10100 Torino.

CAPO officina o aspirante tale massimo 40enne con provata esperienza su macchine utensili maturata in aziende di attrezzature e macchine speciali, cercasi in Nichelino. Dettagliare curriculum a: Publikompass 2205 - 10100 Torino.

DISEGNATORE

progettista giovane con esperienza in architettura d'interni cercasi. Scrivere specificando curriculum scolastico e posizione attuale a: Publikompass 6101 - 10100 Torino.

GRAFICO

giovane con capacità illustrative e creative amante proprio lavoro cercasi. Scrivere specificando scuola e posizione attuale a: Publikompass 6102 - 10100 Torino.

HOLDING vari settori commercio assume 1 apprendista 1 impiegata e 1 segretaria per direzione con bellissima presenza anche per indossare e fotografare collezioni moda libera impegni familiari massima serietà. Astenersi se prive requisiti richiesti. Per colloquio tel. 531.239.

NUOVA azienda operante nel settore commerciale seleziona ambosessi qualsiasi qualificata, per varie mansioni, da inserire nel proprio organico, per apertura nuove sedi Centro - Nord anche zona residenza. Per informazioni telefonare 0323.642.666.

PRIMARIA ditta cerca ragioniera con pluriennale esperienza in studio contabile disposta gestione nostra società offresi ottima retribuzione. Tel. 953.4501.

RAPPRESENTANTE mobili cerca subagente per Sud Piemonte anche munito altro singolo mandato. Tel. 011.285.546.

RESPONSABILE settore vendite con capacità organizzative esperienza inquadramento e gestione venditori, intraprendente, dinamico, massimo 45enne, con titolo di studio, cercasi. Scrivere: Publikompass 2208 - 10100 Torino.

(continua)

Nel Sud la nuova generazione del crimine va all'attacco per il controllo della droga e dei grandi appalti pubblici

Una mafia di giovani uccide i vecchi boss

Killer di sedici anni e piccole bande che sfuggono alla giustizia

NAPOLI. Non bastavano [illegible] grandi multinazionali del [illegible]mine, quelle che hanno sostituito il mitra [illegible] il computer. C'è un'altra mafia, [illegible] in cerca di padrini, incontrollata. Se ne sa talmente poco che magistratura [illegible] forze dell'ordine stentano a definirne i contorni. E' composta da [illegible] «new wave» del crimine germogliata in una sorta [illegible] terra di nessuno, abbandonata dagli [illegible] leader morti o finiti in prigione.

Non ha ancora un'identità: sta tentando di aprirsi un varco nella giungla delle vecchie cosche, e semina paura e morte nei capoluoghi dell'Italia meridionale. Si [illegible] insinuata perfino nelle piazze controllate dalle più «moderne» aziende del malaffare. Come le province di Catania [illegible] Agrigento, dove i vuoti lasciati da alcuni boss mafiosi scatenano faide sanguinose e folli corse al potere. [illegible] come nel Napoletano, che in materia vanta un triste primato: oltre 180 morti nell'89.

Lunedì il vice-capo della polizia Lamberto Mosti e [illegible] direttore della Criminalpol Rossi sono stati inviati da Gava nel capoluogo campano. L'obiettivo era quello di mettere a punto una strategia che riuscisse [illegible] arginare l'offensiva della [illegible]morra. I rappresentanti del ministro hanno promesso 100 poliziotti in più, ma il quadro tracciato dei responsabili dell'ordine pubblico non lascia eccessivo spazio all'ottimismo. Si [illegible] rivelato un pessimo profeta chi [illegible] diceva convinto che, alla fine della grande guerra tra il boss Raffaele Cutolo e i clan raggruppati dietro [illegible] cartello della «Nuova famiglia», dovesse corrispondere una pax camorrista. Oggi la Campania [illegible] un arcipelago di piccole bande che [illegible] disputano a raffiche di mitra il controllo del traffico dell'eroina e della cocaina, [illegible] racket delle estorsioni, gli appalti per [illegible] opere pubbliche. A rilanciare la strategia del terro[illegible] non sono più i vecchi padri della camorra, ma anonimi ras di provincia.

L'allarme non [illegible] meno grave [illegible] Puglia dove la commissione parlamentare antimafia sta conducendo da 5 mesi una difficile inchiesta. I verbali delle audizioni dei vertici dei tribunali e della questura rivelano come la criminalità sia cambiata, adeguandosi alle trasformazioni economiche avvenute negli ultimi 10 [illegible]. Un tempo Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto [illegible] terre «colonizzate» da mafia, 'ndrangheta [illegible] camorra: oggi la regione è terreno [illegible] scontro anche per [illegible] organizz[illegible] locali, come la «Sacra corona unita» capeggiata [illegible] boss brindisino Giuseppe Rogoli. L'allarme ha indotto il presidente della commissione, Chiaromonte, a lanciare un avvertimento inquietante: «Anche in Puglia sono in corso indagini [illegible] presunte infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione». La posta in gioco è cospicua: il mercato della droga, il controllo degli appalti [illegible] delle società finanziarie. Ma le dichiarazioni all'Antimafia di magistrati [illegible] questori pugliesi suonano anche [illegible] atti d'accuse contro lo Stato. Un esempio: a maggio l'organico della procura di Lecce era composto [illegible] 3 sostituti; negli uffici giudiziari non esisteva un computer.

La nuova mafia, quella [illegible]ra [illegible] cerca di un padrino, imperversa anche nelle regioni tradizionalmente controllate dalle grandi multinazionali del crimine. Colora [illegible] rosso anche le piazze calabresi: [illegible] Cosenza come nella Locride decine di piccole bande costringono [illegible] una difficile convivenza le vecchie «'ndrine» specializzate nel traffico della droga pesante e [illegible] sequestri di persona. E i protagonisti dei quotidiani regolamenti di conti sono a volte ragazzi [illegible] 16 anni.

Fulvio [illegible]

Cento morti in 10 mesi

Catania, una strage continua Ieri altre quattro vittime

CATANIA. Da ieri i morti ammazzati dall'inizio dell'anno [illegible] più di cento, superando una soglia alla quale [illegible] si era mai arrivati. Il «tetto» [illegible] stato superato con gli ultimi tre uccisi, trovati carbonizzati dentro un'auto ieri mattina nelle campagne di Valverde, 10 chilometri dalla città. Appena martedì scorso, in un altro agguato mafioso, due giovani erano stati [illegible] nello [illegible] modo. Alle 9, la solita telefonata anonima ha avvertito i carabinieri: c'è un'auto bruciata con dentro tre corpi carbonizzati. Quando sono arrivati i carabinieri, la Tipo bruciava ancora. Sul sedile posteriore due cadaveri, [illegible] ac[illegible] all'altro. Nel bagagliaio il terzo, piegato in due e sicuramente legato. Pezzi della stessa corda sono stati trovati per terra, accanto all'auto, [illegible] ed [illegible] bossolo inesploso calibro 7,65.

L'auto, immatricolata poche settimane fa, non risulta rubata. E' di un commerciante di Paternò, Sebastiano Grasso. Rintracciato, l'uomo avrebbe dichiarato ai carabinieri di aver prestato la vettura la sera prima al fratello Salvatore, sparito da quel momento.

Secondo la prima ipotesi, i due cadaveri sul sedile posteriore potrebbero appartenere a due dei killer che hanno [illegible] l'uomo nel bagagliaio.

Ma c'è anche la possibilità che si sia aperta una guerra di mafia fra gruppi rivali che, sconvolgendo le regole del gioco, puntano soltanto a f[illegible] piazza pulita.

Un altro delitto, sempre ieri, nel Siracusano. Vincenzo Germano, 61 anni, è stato ucciso con una scarica di lupara mentre stava per mettere [illegible] moto l'auto. E' accaduto a Priolo, davanti all'abitazione [illegible] vittima. Sposato e padre di un figlio, Germano era pregiudicato noto alla polizia. Aveva precedenti per tentato omicidio e furto.

Ieri mattina, poco prima delle 8, è uscito di casa e si è avviato verso la sua auto. Un killer gli si è avvicinato e gli ha spara[illegible] infilando la canna del fucile dentro il finestrino. Germano è morto sul colpo. Anche per la provincia di Siracusa la triste conta dei morti ha numeri alti: 31 da gennaio. [f. a.]

Portata nella clinica giudiziaria di Pisa

La Guerinoni in ospedale L'avvocato: sta malissimo e rischia di morire

Per Gigliola Guerinoni l'avvocato chiede gli arresti domiciliari

SAVONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gigliola Guerinoni, la gallerista cairese condannata dalla corte d'assise di Savona a [illegible] anni [illegible] reclusione [illegible] il delitto di Cesare Brin, è da ieri mattina ricoverata nel centro clinico giudiziario [illegible] Pisa. Il trasferimento è stato disposto dalla direzione del carcere di Imperia dove la donna era detenuta, a causa del grave stato di salute nel quale [illegible] da mesi.

La notizia del ricovero della gallerista nell'ospedale carcerario toscano, ha colto [illegible] sorpresa i suoi legali che nei giorni scorsi avevano presentato al tribunale di Savona un'istanza perché alla donna vengano concessi gli arresti domiciliari. Ha commentato l'avvocato Alfredo Biondi: «Secondo le conclusioni [illegible] periti (il professore Giacomo Canepa e il dottor Andrea Lomi dell'Istituto di medicina legale di Genova) che l'hanno visitata, Gigliola Guerinoni soffre di una gravissima forma fisicopatologica che è in conti[illegible] e costante deterioramento e che potrebbe portarla alla morte».

Ha aggiunto Biondi: «Per lei l'unica salvezza è rappresentata dall'uscita [illegible] carcere. Non credo che il ricovero nel centro di Pisa possa aiutarla a superare il grave stato depressivo nel quale si trova. Il fatto che la direzione del carcere abbia deciso il trasferimento della donna in ospedale, dimostra comunque che le sue condizioni sono veramente preoccupanti». [illegible] avvocati [illegible] Gigliola Guerinoni stanno aspettando [illegible] decisioni del tribunale di Savona sulla richiesta [illegible] scarcerazione della donna. Il giudici dovrebbero decidere entro i primi giorni della prossima settimana.

Intanto Gigliola Guerinoni dal carcere continua a scrivere lettere [illegible] [illegible] lanciare messaggi. Scrive agli amici, agli avvocati, ai parenti. Ripete quasi [illegible] ossessione la tesi della [illegible] innocenza e, l'altra settimana, per la prima volta ha fatto il [illegible] di un [illegible] che nel giugno del 1987 le avrebbe offerto di andare a vivere con lui in una villa della Costa Azzurra. «E' un uomo dai [illegible] principi morali — si legge nella lettera —, [illegible] quale Cesare Brin era estremamente geloso. Se lo avessi seguito forse non mi troverei in questa assurda situazione». Che cosa si può nascondere die[illegible] questa rivelazione?

Gian Paolo Carlini

I detective privati della compagnia che deve un miliardo alla donna hanno raccolto nuove prove

L'assicurazione fa tremare Katarina

Delitto Mazza: a giudizio anche il fratello della ballerina

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La notizia l'ha appresa in una discoteca di Desenzano. Solito spettacolo a «luci rosa», musica soft, scorci galeotti e ammiccamenti al pubblico. Katarina Miroslawa, 27 anni, la ballerina polacca coinvolta nell'omicidio dell'industriale play-boy parmense Carlo Mazza, [illegible] ha cambiato repertorio. Nemmeno a riflettori spenti, quando ha saputo che il sostituto procura[illegible] [illegible] Repubblica di Parma Francesco Saverio Brancaccio ha chiesto il rinvio a giudizio [illegible] il fratello Zbigniew, detto «Zibi», 24 anni, e per l'amico greco [illegible] quest'ultimo Dimosthenes Dimopoulus, di 25 anni.

I due sono sospettati [illegible] aver avuto un ruolo nell'assassinio del cinquantunenne play-boy [illegible] la sera dell'8 febbraio '86, dopo che Mazza aveva stipulato una polizza assicurativa sulla vita del valore [illegible] un miliardo, intestata proprio alla bella Katarina.

Il processo di appello a carico della Miroslawa [illegible] [illegible] marito trentottenne Witold Drozdzik, assolti in primo grado per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio premeditato, è stato sospeso nella primavera dell'anno scorso in attesa dei nuovi sviluppi dell'istruttoria bis. Stando alle richieste di rinvio a giudizio del sostituto procuratore (già nelle mani degli avvocati difensori), a gettare sospetti su «Zibi», l'amico greco, e lo stesso marito della ballerina, c'è [illegible] macchina, presa a [illegible] noleggio a Monaco di Baviera, po[illegible] prima dell'omicidio.

L'auto, una Ford Sierra, alla riconsegna aveva pe[illegible] [illegible] mila chilometri, quelli necessari, secondo l'accusa, per arrivare fino a Parma, partecipare al delitto e ritornarsene [illegible] Germania. Il movente, inutile dirlo, sarebbe sempre il miliardo dell'assicurazione stipulata da Carlo Mazza e spettante all'avvenente ballerina.

Ma c'è [illegible] più. Dopo lunghe indagini, è stata scoperta una pistola nell'appartamento di Dimopoulus, [illegible] calibro 6,35, lo stesso a cui appartenevano i due proiettili che uccisero Carlo Mazza la sera di carnevale. Il giallo si complica. Agli imputati del processo di primo grado se [illegible] aggiungono altri. E anche l'iter giudiziario dovrà subire degli adattamenti.

A novembre scadono i termi[illegible] della custodia cautelare di «Zibi» e di Dimopoulus, per cui, se [illegible] giudice istruttore parmense Vittorio Zanichelli accoglierà la richiesta del sostituto procuratore (il che appare molto probabile), dovrà farlo entro la fine del mese.

Il processo [illegible] primo grado dovrebbe quindi cadere la primavera prossima e, solo dopo la sentenza, si potrà riparlare dell'appello bolognese.

A dare impulso a questo colpo di scena nell'intricatissima vicenda di night, ballerine e «vitelloni», sono state le indagini congiunte di polizia e detective privati, tirati in ballo dalla compagnia [illegible] assicurazione con la quale l'industriale par[illegible] [illegible] stipulato la poliz[illegible] [illegible] da un miliardo.

Katarina Miroslawa ha 27 anni

Dopo l'assoluzione nel primo processo, Katarina era stata chiamata dai liquidatori che le [illegible] offerto 600 milioni per chiudere il «capitolo Mazza». Ma la ballerina aveva rifiutato. «Perché dovrei rinunciare [illegible] ciò che mi spetta?», era stata la sua risposta all'assicurazione. Così quest'ultima ha nominato alcuni investigatori privati tra l'Italia [illegible] la Germania con l'incarico [illegible] raccogliere prove. In pratica [illegible] sono affiancati alla polizia che già indagava per conto proprio. E se quelli dell'auto noleggiata e [illegible] pistola sono gli indizi più eclatanti finora [illegible]ssi assieme, sotto la riservatezza del segreto [illegible] [illegible] altri particolari, testimonianze e [illegible]menti — a dire dell'accusa — molto compromettenti. Tutto ciò è raccolto nel fascicolo che il giudice istruttore sta esaminando per la decisione finale in queste settimane. Al tribunale [illegible] Parma si dà comunque quasi per certo il rinvio a giudizio.

Valerio Varesi

Pordenone: nuovo blitz in un allevamento

Animalisti liberano seicento visoni

PORDENONE. E' stato un blitz. In pochi minuti seicento viso[illegible] [illegible] stati liberati dalle loro gabbie e si sono dileguati nella notte. E' accaduto a Marzinis di Fiume veneto, vicino a Pordenone, nell'allevamento della ditta «Marzifur». L'atto vandalico non è stato rivendicato, come accaduto in passato, ma è avvenuto ad [illegible] anno [illegible] dell'analoga azione «firmata» dalla «Alf» (animal liberation front), [illegible] movimento per la liberazione degli animali, i cui capi erano finiti in carcere dopo la partecipazione di una componente alla trasmissione televisiva «Io confesso».

Secondo [illegible] prima ricostruzione del fatto, compiuta dal titolare dell'azienda, Ezio Canciani, verso le quattro del mattino di due giorni fa alcune persone sarebbero entrate nell'allevamento aprendo [illegible] [illegible] ad una le gabbie dove si trovano i nidi con le fattrici ed i maschi riproduttori.

Ma i cani da guardia, accortisi degli intrusi, hanno incominciato ad abbaiare, costringendo i «giustizieri» a darsi alla fuga. Sono [illegible]ate così risparmiate le gabbie dove si trovavano gruppi più numerosi di visoni (l'allevamento ne ospita circa settemila). Dei seicento visoni liberati nelle campagne di Marzinis 450 sono già stati ripresi da alcuni dipendenti dell'allevamento, che si sono subito messi alla ricerca degli animali.

Un fatto analogo [illegible] accaduto il 3 novembre dello scorso anno, sempre nel Pordenonese. Duemila visoni erano stati liberati dall'allevamento [illegible] Antonio Bottos, a San Vito al Tagliamento, dove [illegible] state tracciate scritte dell'Alf. Questa volta però, ricorrendo l'anniversario, Bottos si era cautelato chiamando rinforzi: a sorvegliare le gabbie ha messo numerose guardie giurate. [Ansa]

Ordine del procuratore, sempre più probabile il trasferimento

Tolta l'inchiesta ad Ayala

Non indagherà sugli incidenti allo stadio

PALERMO. L'inchiesta giudiziaria sul crollo nello stadio della «Favorita» nel quale morirono cinque giovani operai improvvisamente si schiantò sulla gradinata un traliccio che [illegible]viva per la copertura della tribuna, seguito poi da altre quattro torri), non sarà più seguita dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Ayala.

Il procuratore della Repubblica di Palermo Salvatore Curti Giardina infatti gliel'ha tolta ieri mattina, affidandola al pubblico ministero Carmelo Carrara.

La decisione [illegible] conseguente alla difficile posizione del dottor Ayala, del quale la prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura nei giorni scorsi ha proposto [illegible] maggioranza (quattro consiglieri favorevoli, due contrari) il trasferimento d'ufficio del magistrato per «incompatibilità ambientale».

Il pubblico ministero del pri[illegible] maxiprocesso a Cosa Nostra, da anni impegnato nel «pool» antimafia della procura palermitana e stretto collabo[illegible] di Giovanni Falcone, rischia il trasferimento dopo che il «Corvo» [illegible] una lettera anonima scrisse che Ayala aveva un'esposizione bancaria per oltre mezzo miliardo di lire con il Banco [illegible] Sicilia. Questa circostanza, non smentita dal dottor Ayala, [illegible] stata ricondotta dall'interessato e dalla moglie a la[illegible] di restauro delle d[illegible] [illegible] proprietà della famiglia. Una scopertura bancaria, ha comunque sostenuto il giudice, ampiamente coperta dai beni di famiglia.

Il «caso Ayala» sarà affrontato dal plenum del Consiglio superiore della magistratura mercoledì prossimo. Prima, e forse lunedì stesso, si conoscerà in[illegible] [illegible] sorte del sostituto procuratore Alberto Di Pisa, sospettato [illegible] essere il «Corvo» e del quale la prima commissione del Csm ha pure chiesto il trasferimento. Di Pisa è stato escluso dal «pool» antimafia [illegible] il procuratore Curti Giardina gli ha anche sottratto le istruttorie più importanti [illegible] cui si occupava.

Ayala, che ha scelto come difensore [illegible] procuratore aggiunto di Firenze Pierluigi Vigna, la scorsa settimana ha inviato alla prima commissione del Csm una lunga memoria difensiva per «spiegare» il debito di cinquecento milioni.

Il «tribunale dei giudici» ha già ricevuto gli estratti conto [illegible] banca e una copia della lettera (inviata all'istituto di credito dalla moglie di Ayala, Pini La Lomia. La signora, che è in causa di separazione con il marito, chiedeva alla banca l'ammontare preciso del debito per poterlo rapidamente estinguere. [a. r.]

Il sottosegretario alla Sanità Marinucci vuole importarla, De Lorenzo si oppone

Scontro sulla pillola per abortire

La ditta: non la diamo all'Italia, è impreparata

ROMA. Intorno alla RU 486, la pillola che potrebbe sostituire l'aborto e interrompere una gravidanza indesiderata senza interventi chirurgici, è esploso uno scontro etico e politico dai toni accesi che l'unico paragone possibile è il clima in cui nacque, anni fa, la legge sull'aborto.

Il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci, psi, ha invitato la ditta francese produttrice del farmaco a presentare la documentazione necessaria perché la RU 486 venga distribuita anche nel nostro Paese. Per la senatrice socialista la pillola «è un mezzo meno traumatico e più per eseguire l'interruzione della gravidanza», non certo distribuita in farmacia ma somministrata sotto stretto controllo medico, non apre la via al «fai da te» né può essere considerata un sistema anticoncezionale. Ma il ministro della Sanità, il liberale De Lorenzo, preso le distanze dall'iniziativa del suo sottosegretario: «Non è compito del ministero richiedere ad un'industria la commercializzazione di un prodotto».

Una campagna di prevenzione — le ha fatto Alma Cappiello, responsabile del psi per la condizione femminile — è la premessa indispensabile all'introduzione in Italia della RU 486, «che è senz'altro un modo molto meno traumatico di abortire, ed eviterebbe tutta quella di problemi, come l'obiezione di coscienza, che stanno vanificando l'utilizzazione della legge 194 in alcune strutture pubbliche».

Alle poche voci che si sono espresse a favore della pillola che — assunta sotto controllo medico — consente di abortire in 48 ore, entro i primi mesi di gestazione, si è contrapposta una valanga di critiche, sofferte prese di posizione.

Roberto Formigoni, dc, è durissimo e Marinucci: «E' l'idea di una folle. Non è una misura di libertà ma di ulteriore schiavitù per la donna: e le ricerche scientifiche dicono fino che la cosiddetta pillola abortiva è gravemente dannosa per la salute umana. Mi auguro che all'interno del ministero della Sanità prevalgono tesi più razionali e moderne».

Ieri la Roussel Uclaf, la ditta produttrice della pillola abortiva, ha fatto sapere che per ora non è intenzionata a chiedere l'autorizzazione per registrare il farmaco nel nostro Paese: «Al momento attuale esistono in Italia le garanzie tecniche che consentano di pensare ad una immissione della RU sul mercato».

Per il mondo cattolico la pillola abortiva non è solo una violenza ulteriore nei confronti della donna e del feto, sottoposto a inutile tortura: è addirittura un atto di rottura la propria coscienza religiosa e civile. Lo afferma, con parole dure e severe, monsignor Elio Sgreccia, direttore del Centro di Bioetica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. «Pensavamo che questo governo e gli organi ministeriali avessero altro a cui pensare. Con tutto il rispetto per chi propone questa diffusione abortività, non ci si potrà sottrarre alla consapevolezza che si tratta di fatto di guerra chimica contro umani innocenti».

Monsignor Sgreccia, dopo aver ricapitolato come il farmaco agisce (interrompe il rapporto di stimolo e nutrimento tra feto e placenta materna, provocando il distacco dell'embrione dalla parete uterina e quindi la sua morte), ha sostenuto che «molto spesso l'azione del farmaco è efficace solo in parte», e allora, per evitare la nascita di un figlio malformato, la donna viene sottoposta a intervento chirurgico abortivo. Tutto questo — ha ribadito — significa violare le dichiarazioni internazionali che vietano la tortura di esseri umani.

«Se l'ipotesi dovesse diventare realtà — ha aggiunto Casini del Movimento per la Vita — organizzeremo l'obiezione fiscale di per i soldi che lo Stato investe nell'aborto, boicotteremo le farmaceutiche che commercializzeranno la pillola, faremo leva sull'obiezione di coscienza fra gli operai e gli impiegati delle fabbriche che la producono».

Liliana Madeo

A Genova

Farmaci non bisturi

GENOVA. I pochi centri italiani, fra i quali la divisione di ginecologia dell'ospedale di Sampierdarena, a Genova, si usa da qualche tempo la sostanza biochimica, la prostaglandina, in grado di provocare l'aborto farmacologico, che la differenza della pillola francese «annunciata» nei nostro Paese) porta con sé l'effetto collaterale: il dolore. In Italia, questo farmaco è prodotto sotto differenti nomi commerciali da diverse industrie e lo si può trovare normalmente in farmacia. Per la pratica abortiva, però, la prostaglandina, che in natura è prodotta dall'utero, deve essere somministrata in dosi e quindi sotto un rigoroso controllo medico.

Nella divisione di ginecologia dell'ospedale genovese, il professor Salvatore Garzarelli e la dottoressa Rosanna Cirillo hanno introdotto da circa un anno questo trattamento farmacologico e oggi hanno a disposizione una casistica significativa: 150 aborti provocati con la prostaglandina. «Negli aborti terapeutici oppure nel della morte del feto la prostaglandina viene utilizzata normalmente da molti . Lo scopo è quello di indurre il travaglio e quindi provocare contrazioni in grado favorire una sorta di parto — spiega il professor Garzarelli, aiuto della divisione di ginecologia dell'ospedale di Sampierdarena —. Nella pratica dell'interruzione della gravidanza (consentita per legge entro il primo trimestre) il farmaco può essere somministrato nei primissimi giorni dopo il ritardo mestruale, diciamo una decina. Purtroppo il trattamento provoca dolori talvolta molto forti, a livello di una colica, e questo ha impedito la diffusione e la sua sostituzione all'aborto chirurgico».

Secondo il professor Garzarelli, la prostaglandina troverà sempre maggiore diffusione, soprattutto se associata al farmaco francese, l'RU 486, messo a punto dallo scienziato Etienne Emile Baulieu, nell'ambito di un protocollo di ricerca realizzato dall'Oms e finora sperimentato in Italia solo a Milano, presso la Terza Clinica universitaria diretta dal professor Piergiorgio Crosignani. «In associazione con l'RU 486, la prostaglandina viene infatti somministrata a dosaggio ridotto con il risultato di un potenziamento dell'effetto — spiega il professor Garzarelli —. E' l'ideale per una pratica dell'aborto alternativa a quella chirurgica». [d. g.]

Ma a Salerno la Chiesa è cauta

«E' un miracolo, frate Stefano aveva le stigmate»

SALERNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oramai si grida al miracolo e migliaia di fedeli ai funerali del frate le stigmate hanno disperatamente reliquia, un pezzo del saio, una ciocca di capelli insanguinata per farne oggetto di culto.

Frate Stefano, cappellano dell'Ospedale Civile di Scafati e sacerdote del santuario Maria Santissima dei Bagni, è morto nella cella pochi minuti dopo aver fatto la comunione, mentre pregava in ginocchio. Secondo il racconto del confratello e guardiano del convento dei Bagni, padre Silvestro D'Amico, il francescano, dopo aver ricevuto l'ostia consacrata, ha avuto fuoriuscita di sangue dalla bocca e sulle sue mani sono apparse evidenti macchie plasma.

«L'ho trovato così — racconta fra Silvestro —, braccia allargate e le mani insanguinate con piaghe molto simili a stigmate. Il suo viso aveva un'espressione serafica, distesa, come se avuto una visione e si fosse trovato di fronte a qualche cosa di bellissimo». La testimonianza del confratello, che ha cercato inutilmente di frate Stefano, è stata sufficiente a far gridare «al miracolo» e a fare accorrere una folla fedeli che si è subito radunata in preghiera nella cattedrale Scafati.

Frate Stefano, secolo, si chiamava Lustro Esposito. Era originario di Vico Equense, nella Penisola Sorrentina. Oltre che come religioso era molto conosciuto e stimato anche come insigne teologo, fisico e matematico. Recentemente l'uomo avuto gravi problemi salute. Appena un anno fa dovuto ricorrere alle cure dei sanitari e sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico al cuore. L'operazione era stata eseguita in un ospedale di Torino.

Nelle ore successive alla morte di frate Stefano, la cittadina di Scafati è divenuta meta di fedeli provenienti da tutta la Campania, ma l'afflusso sembra destinato ad aumentare nei prossimi giorni. La notizia del miracolo delle stigmate del religioso infatti si sta estendendo anche nelle altre regioni e numerosi gruppi di persone stanno organizzando il pellegrinaggio.

La Chiesa locale per il momento tuttavia tiene un atteggiamento molto cauto nella vicenda e preferisce non parlare di miracolo. Pur riconoscendo e apprezzando l'attività che il francescano per anni ha prestato all'ospedale Scafati nelle corsie in banco degli ammalati, è prudente nel fare alle stigmate.

Le piaghe sulle mani frate Stefano sono ora all'esame dei medici che nei prossimi giorni ne indicheranno l'origine la natura. [e. s.]

Versi di Saba, brindisi, violini tzigani: con un gala di sapore mitteleuropeo riapre lo storico locale di Trieste

Violinisti tra specchi e lampadari a boccia Caffè San Marco (foto Montenero)

Valzer nei Caffè degli Asburgo

Il S. Marco si gemella con Florian e Hungarian

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una serata in della Mitteleuropa, nei locali fumosi che ricordano Venezia, Budapest, Vienna e invece stanno nel crocevia, a Trieste. Ieri è stata una sera di gala nel rinnovato Caffè San Marco: giri di valzer al suono dei violini, brindisi, versi di Saba. E' stata un po' la prova generale del futuro programma dello storico locale triestino, che si è gemellato con altri storici Caffè europei: quelli di Vienna il più "vicino" sembra essere il Caffè della signora Hawelka, sul Graben), l'Hungarian di Budapest, il Florian di Venezia. Inoltre il San Marco attende adesioni da Lubiana e Zagabria.

Dopo un contraddittorio musicale tra e scatenato proposto da un'orchestra tzigana, il violoncello della graziosa signorina Elisabetta de Mircovich ha allietato un pubblico fatto di giovanotti elegantemente dimessi accompagnati da pallide fanciulle in veletta, seduti tra politici e . Non è mancato uno sguardo d'attenzione tipicamente mitteleuropeo al protocollo: posti d'onore, accanto al sindaco Trieste, quelli Vienna e di Budapest, il giovane ministro della Cultura della Slovenia, il primo ministro croato.

Fino a notte tarda, momenti musicali, versi di Giotti, Saba e di Carolus Corgoly recitati da Omero Antonutti, vecchio habitué del San Marco, tra coppe colme di Traminer e Chardonnay. Oggi pomeriggio, dalle quindici in poi, apertura per tutti.

Anche i «Vip» potranno tentare evocare gli antichi frequentatori di queste fumose sale, a ridosso della sinagoga di Trieste, proprio all'angolo la Corsia del Berone Stadion, che ora si chiama via Battisti), denominazione priva ormai di «esprit du temps».

Locali che videro la Mitteleuropa di Italo Svevo, discorsi politica non romana ma danubiano-adriatica («Otto d'Asburgo si candida alle presidenziali ungheresi e poi, avete visto cosa succede in Slovenia e Croazia...»). Il Caffè San Marco, data di fondazione 3 gennaio 1914, è tornato agli splendori d'un tempo dopo anni di grigiore e grazie ad minuziosa opera di restauro, finanziata dalle Assicurazioni Generali. «Nato» quando l'Impero già stava decadendo, nell'anno in un giovane serbo, assassinando l'erede al trono accendeva la «scintilla dell'incendio», la Grande Guerra, il Caffè ha scandito anni difficili, i momenti una città tormentata.

«Ora tutto è tornato prima, meglio prima», spiega soddisfatto Mario de Vita, gestore del locale. I lampadari a boccia, stile primo Novecento, illuminano ironici affreschi liberati da dense pellicole di nerofumo, e le lucide superfici del marmo dei tavolini, belli ordinati loro poggiagambe ghisa. Un restauro qualche miliardo, ma soldi ben spesi per salvare un ambiente che è soprattutto civile culturale.

Immaginate una moderna caffetteria con annesso pianobar? Ecco, i vecchi Caffè, stile San Marco, sono esattamente l'opposto, una zona franca culturale, un salotto artistico, più che una semplice mescita di liquori.

«Qui dentro il più ignorante conosce Musil», scherzava con i più giovani Carlo Prokosch, distinto signore che per trent'anni aveva letto ogni giorno la «Press» di Vienna, senza dover comprarla, avendone sempre una copia a disposizione sui leggii portariviste del San Marco.

Caffè, quindi, come luogo di cultura. «Infatti, attorno al San Marco abbiamo formato una cooperativa servizi culturali che intende organizzare serate di teatro, cabaret, concerti, tutto ciò insomma che si specchia nella questi strani e affascinanti luoghi di ritrovo», spiega l'attore Gianni Penzi, che del gruppo d'iniziativa è il presidente.

Sergio Canciani

DALL'**ITALIA**

a 4 le vittime del «Rally»

PADOVA. Sono salite a quattro le vittime del tragico «Rally Santo», che il 14 ottobre costò la vita a tre giovanissimi spettatori. Ieri è morto Davide Fabrizi, di 16 anni, di Padova, stroncato da una crisi polmonare. L'incidente avvenne venti giorni fa sui Colli Euganei, vicino a Padova, durante una gara per il campionato italiano rally. [a. f.]

A Roma la mostra «Europa»

ROMA. In occasione della festa del 4 novembre e per celebrare il 40° anniversario del Consiglio d'Europa, è stata inaugurata ieri mattina a Palazzo Borberini una mostra raffinata e singolare, «Militaria in Europa», che racconta la storia dall'Unità d'Italia ad oggi vista dal mondo dei militari. Sono esposti cimeli, divise, trofei, bandiere catturate in guerra, borracce, strumenti sanitari e armi provenienti da collezioni private e da vari musei italiani.

Sciopero ospedale interviene l'esercito

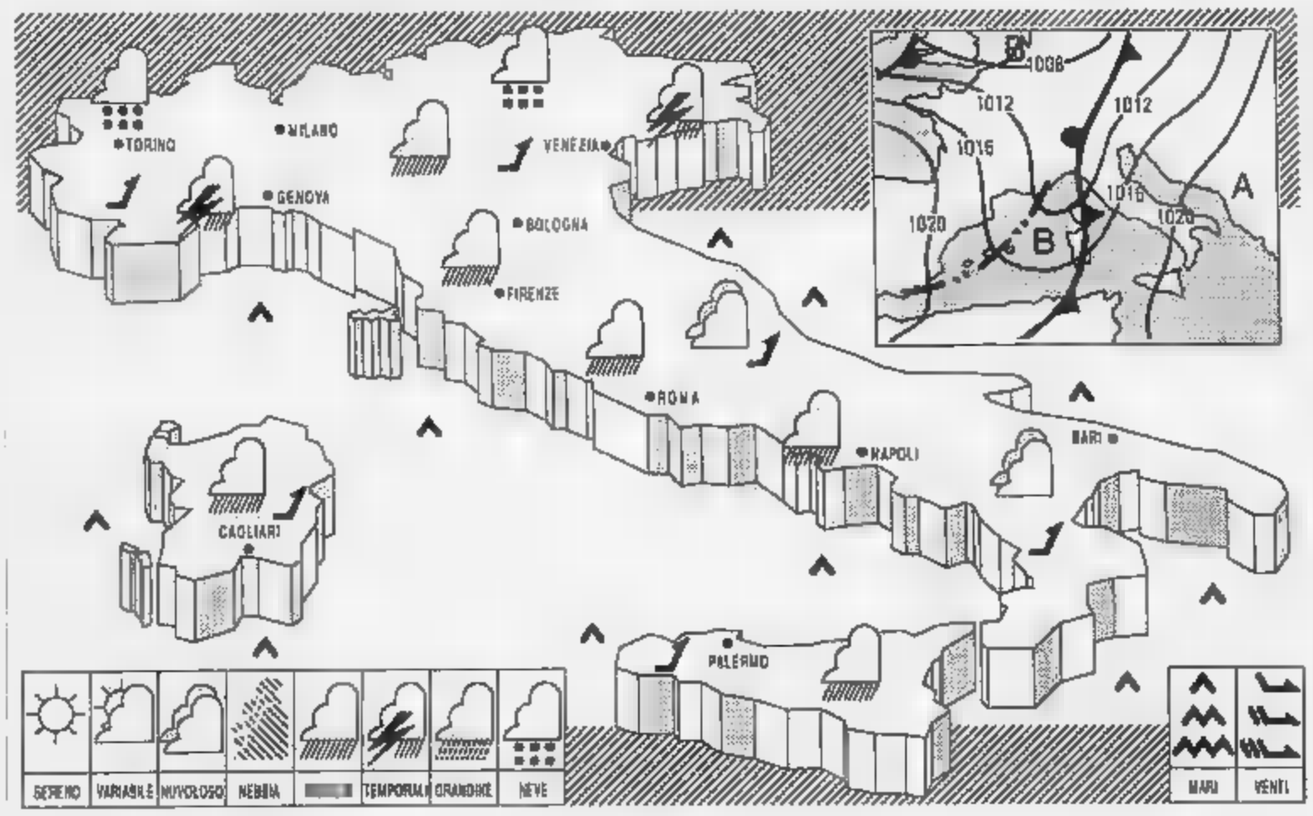
SALERNO. Per assicurare il pasto ammalati dell'ospedale regionale San Leonardo di Salerno è stato necessario ricorrere all'esercito. Ventiquattro militari hanno sostituito ieri il personale delle cucine dell'ospedale che ha aderito allo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil contro le disfunzioni nell'assistenza sanitaria. [e. s.]

Chiusi per protesta benzinai di frontiera

COMO. Domani i benzinai della fascia di confine la Svizzera delle province di Novara, Varese, Como e Sondrio chiuderanno i loro esercizi per protesta contro il ministro delle Finanze. Le 600 lire di differenza per ogni litro di benzina Italia e Svizzera spingono molti automobilisti fare rifornimento oltre confine e costringono alla chiusura molti esercenti. Domani saranno chiusi anche i self-service e sarà anche nelle prossime tre domeniche del mese. [m. m.]

Esplode camion a gas morto e 3 feriti

ANCONA. Un morto e tre vigili del fuoco feriti è il bilancio dell'esplosione avvenuta in un camioncino alimentato a gas. Il è stato coinvolto in un incidente ieri sull'autostrade adriatica. Ma mentre i vigili del fuoco lavoravano per estrarre il conducente intrappolato tra le lamiere, il camion è esploso all'improvviso. [Agi]



SITUAZIONE la pressione sul Mediterraneo è in rapida diminuzione. Una perturbazione atlantica si muove velocemente verso le nostre regioni settentrionali e verso altre del versante occidentale.

sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna condizioni di tempo perturbato con piogge, rovesci temporaleschi e manifestazioni nevose rilievi alpini al di duemila metri. I fenomeni potranno assumere carattere forte intensità sulla Liguria e sulle regioni nord-occidentali. Sulle restanti regioni generalmente molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti sul versante tirrenico. Dopo il tramonto formazioni di locali foschie sulle pianure delle regioni settentrionali

in diminuzione più sensibile al Nord, al Centro e sulla Sardegna.

VENTI: moderati Sud e Sud-Ovest su tutte regioni, con rinforzi sull'alto e medio versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Liguria.

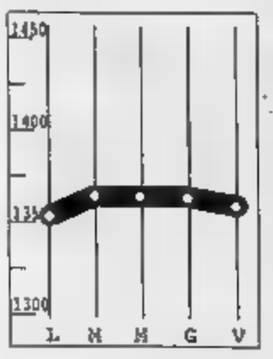
MARI: molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno centrosettentrionale e il mar di Sardegna molto ondoso in locale aumento. Generalmente mossi gli altri mari.

CITTA'

Bolzano	9	14	Firenze	15	20	Bari	14	21
Verona	10		Pisa			Napoli	15	23
Trieste	14	17	Ancona	8	21	Potenza	9	17
Venezia	9	16	Perugia	12		S.M. Leuca	17	20
Milano	11	14	Pescara	7	20	R. Calabria	14	22
Torino	10	11	L'Aquila	5	19	Palermo	16	
Cuneo	np	np	Roma Urbe	11	23	Catania	13	25
Genova	16	19	Roma Fium	14	22	Alghero	9	22
Bologna	11	21	Campobasso	10	17	Cagliari	11	23

CITTA' ESTERE

Amsterdam	9	13		Lisbona	14	18	variab.
Atene	11	24	sereno	Londra	8	14	sereno
Bangkok	25	33		Los Angeles	13	29	sereno
Berlino	5	12		Madrid	8	20	sereno
Bruxelles	8	13	nuvoloso	Montreal	−1	7	variab.
Buenos Aires	15	19	pioggia	Mosca	4	7	nuvoloso
Copenaghen	9	11	pioggia	New York	7	13	sereno
Dublino	8	11		Parigi	12	19	pioggia
Francoforte	11	14	—	Pechino	6	16	sereno
Gerusalemme	14	28	sereno	Rio de Janeiro	16	26	sereno
Ginevra	9	13	pioggia	Sydney	16	21	sereno
Helsinki	2	5	nuvoloso	Tokyo	16	19	sereno
Honolulu	19		sereno	Varsavia	7	10	nuvoloso
Il Cairo	15	26	sereno	Vienna	7	11	nuvoloso



DOLLARO
1352,52

Il dollaro ha perso qualche punto ieri alle quotazioni ufficiali europee, in attesa della pubblicazione dei dati sul mercato del lavoro Usa. A Milano il biglietto verde è passato a 1352,35 lire dalle 1356,6 precedenti.

MARCO
734,38

Marco in lieve risalita sul mercato valutario italiano. Durante la seduta di ieri a Milano la valuta tedesca è stata quotata 734,36 lire, circa mezzo punto in più delle 733,88 del fixing di giovedì.

COMIT
-0,03%

Quasi invariata la Borsa, con l'indice a 552,50 punti. Dopo avvio riflessivo la spinta venuta dal titolo Nba (+2,49%) che ha risollevato il comparto bancario e tutto il listino. Scambi modesti sugli altri titoli.

RISTRETTO
+0,26%

Seduta positiva al Ristretto l'indice Ibi a quota 431,69. In evidenza le Aviatur (+5,55%). Di poco migliore della vigilia la Pop. Novara, mentre Pop. Milano resta invariata ed il warrant guadagna l'1,50%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 4 Novembre 1989 ■ 13

Dopo la grande battaglia per le nomine tornano sul tappeto le questioni delle Partecipazioni Statali

Nobili e Cagliari: è già prova del fuoco

Seleco (Iri) ed Enimont (Eni) saranno le prime scelte difficili

ROMA. Franco Nobili ha già una piccola grana da risolvere. Nominato presidente dell'Iri da poche ore, deve decidere entro un mese a quale finanziaria assegnare la quota della Seleco che il governo gli ha chiesto di rilevare dalla Rei. Sia la Finmeccanica che la Stet non appaiono entusiaste.

Gabriele Cagliari, appena insediato all'Eni, avrà il bel da fare per chiarire i rapporti con Raul Gardini, il partner privato nel colosso chimico Enimont. Dovrà comprendere le reali intenzioni del socio: vuole comprare tutto, come dice? Il vuole vendere tutto, come nega?

Per i due manager freschi di nomina non ci sarà insomma "luna di miele". I problemi incalzano e da mesi le Partecipazioni Statali li hanno rinviati in attesa delle tormentate designazioni. Ora non c'è più tempo da perdere. In particolare, Nobili e Cagliari dovranno affrontare e risolvere le mille dispute aperte fra le imprese pubbliche. Il discorso coinvolge anche il terzo presidente, Rolando Valiani, alla guida dell'Efim fino al prossimo febbraio. Sono in ballo il polo ferroviario, il polo aeronautico, la presenza nel turismo, la concorrenza nell'impiantistica, il riassetto delle telecomunicazioni, il ruolo delle banche di interesse nazionale.

Tranne la chimica, di tutti questi nodi si è parlato molto poco durante l'estenuante e interminabile trattativa per le nomine. Se ne dovrà discutere adesso con il ministro delle Partecipazioni Statali, il democristiano Carlo Fracanzani. E qui si riapre il discorso sui rapporti tra enti e governo. Negli ultimi mesi ci sono state incomprensioni che hanno finito col rendere tutto più difficile. A Nobili e Cagliari spetta il compito di riallacciare il dialogo e di ridefinire i rispettivi compiti. Un impegno particolarmente gravoso di fronte ai crescenti appetiti che la classe politica mostra verso le aziende pubbliche.

Proprio i conflitti politici hanno impedito la realizzazione del polo ferroviario. In questo caso i tempi stanno diventando stretti perché i maggiori gruppi mondiali, a cominciare dalla Asea Brown Boveri, stanno perfezionando la politica di alleanze. Il protrarsi del conflitto fra l'Ansaldo del gruppo Iri e la Breda dell'Efim potrebbe danneggiare la competitività di entrambe ed emarginare il settore dall'Europa.

Iri ed Efim sono ugualmente rivali nell'industria aeronautica, in cui operano con Aeritalia e Agusta. Nobili e Valiani devono verificare ci sono spazi per un'intesa. Perfino sommando le due aziende la presenza italiana in questo campo risulterebbe di gran lunga inferiore a quella dei concorrenti.

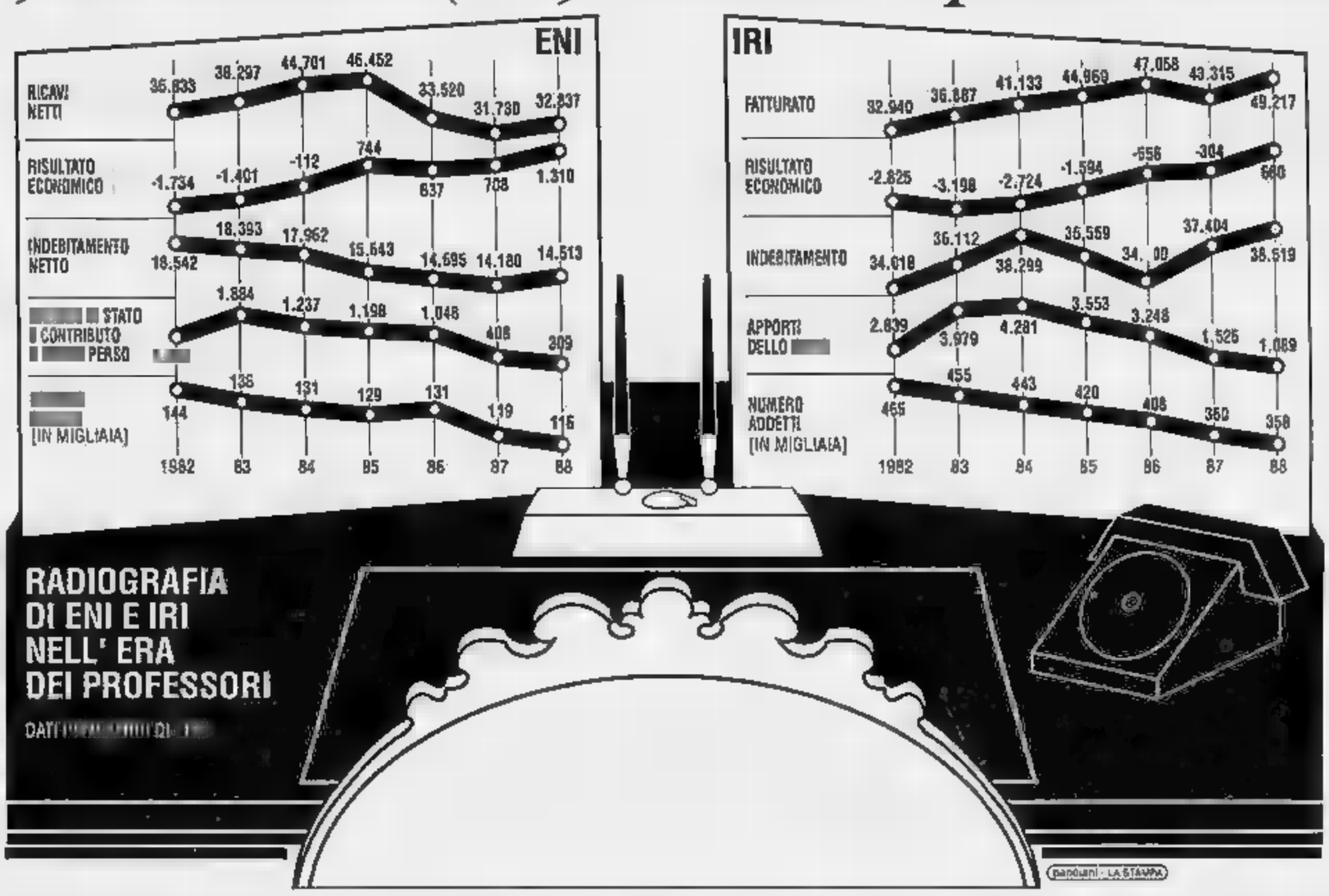
Per il turismo e per l'impiantistica sono in ritardo tutti e tre i gruppi. Nel primo caso i problemi si sono accentuati per la richiesta della Sofin dell'Iri di comprare gli alberghi di Ligresti. L'Eni, invece, sta trattando con Charles Forte per affidargli la gestione dei Motelagip e altri impianti turistici della Somi. L'Efim vuole ottenere il controllo definitivo delle terme che ora ha in gestione. Si tratta di presenze tutte scoordinate fra loro e con le altre attività pubbliche come la Cit o la Valtur.

Per l'Iri si presentano poi problemi di collocamento fra le diverse aziende del gruppo. Da tempo si discute come collegare in modo più stringente le Banche di interesse nazionale (Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Commerciale). Non è mancato chi ha proposto l'unificazione attraverso una "Superbin". Per ora i tre istituti di credito stanno sviluppando una politica di alleanze disarticolata.

Per i telefoni, l'Iri punta a unificare le società di gestione. Ma in questo caso il primo passo deve essere compiuto per legge, necessario per trasferire all'Iri l'Azienda di Stato per il servizio telefonico che attualmente è un settore del ministero delle Poste.

Il provvedimento è all'esame del Senato, ma le resistenze politiche, la contestazioni sindacali e i timori dei manager di perdere potere frenano il percorso parlamentare.

Ippolito Emilio Pucci



Tariffe

Le richieste dell'Alitalia

MILANO. Il primo problema, soprattutto in casa Iri, riguarda la partita delle tariffe. Non solo perché diverse società del gruppo, dalla Autostrade all'Alitalia alla Sip, sono in attesa delibere in arrivo dal comitato interministeriale prezzi. Ma anche, e soprattutto, perché la capacità di sbloccare la partita può esser giudicata il primo metro per valutare il peso politico della nuova compagine di comando di via Veneto.

Il compito di Franco Nobili appare dei più agevoli. Per quanto riguarda le tariffe telefoniche più volte il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Oscar Mammì ha ribadito che le nuove tariffe verranno concesse solo quando si sbloccherà la ristrutturazione del settore, una delle pratiche più urgenti in vista del mercato unico del '93.

In generale, poi, non sono pochi i politici che hanno suggerito il congelamento delle tariffe per evitare una nuova impennata dell'inflazione. Una soluzione sventurata che, a metà Anni Settanta, provocò gravi problemi a tutte le concessionarie favorire un rientro dei prezzi. Tutta particolare, in questo quadro, la situazione dell'Alitalia. La compagnia di bandiera, per quanto riguarda i voli nazionali, pratica gli stessi prezzi dell'ottobre '85. Nell'ultimo anno più volte gli organi competenti si sono pronunciati per un aumento delle tariffe Alitalia ma i risultati, per Verri, non si sono visti.

Adesso la pratica passa a Nobili che dovrà risolvere una partita che si annuncia complicata. Se il piano di aumenti non passerà, infatti, si profila per il settore voli nazionali una perdita per il 1990 di circa 220 miliardi di lire.

Tante conferme e qualche sorpresa dall'indagine Istat sullo sviluppo delle regioni italiane

Nord e Sud, il distacco cresce

Ma c'è anche il piccolo miracolo economico della Puglia

ROMA. Un'Italia sempre più divisa, dove aumenta il divario economico tra il Mezzogiorno ed il resto del Paese. Un Sud che tende a produrre di meno e al tempo stesso a consumare di più. Ma anche alcuni «poli» di sviluppo meridionali, come la Puglia. Sono questo alcune delle indicazioni che emergono dal rapporto dell'Istat dedicato ai conti economici regionali dell'Italia nel periodo 1983-1987, che tiene conto della rivalutazione del pil nazionale.

Alcune cifre testimoniano come le distanze tra Mezzogiorno e le regioni centro-settentrionali si siano accentuate: nel 1983-1987, infatti, il tasso medio annuo di crescita del prodotto interno lordo al Meridione è stato del 10,8%, contro l'11,8% del Centro-Nord. Nello stesso periodo al Sud i consumi finali sono cresciuti del 12,2%, contro l'11,4% del resto del Paese. Gli investimenti, invece, sono aumentati di più al Centro-Nord (con un tasso annuo medio dell'11%) che non al Sud, dove l'incremento è stato solo dell'8,2%.

Dai conti regionali resi noti dall'Istat risulta quindi che il Mezzogiorno tende ad importare dalle altre regioni beni e servizi che non produce. Nella graduatoria delle aree territoriali che hanno registrato nel 1983-1987 i tassi di sviluppo più elevati del Pil, del resto, compaiono solo due regioni meridionali, il Molise e la Puglia, mentre Campania, Calabria e Basilicata occupano le posizioni di retroguardia.

In Molise il tasso di sviluppo medio annuo nel periodo considerato è stato del 12,3%, uno dei più alti in assoluto a livello nazionale. In Puglia l'incremento è dell'11,7% mentre l'aumento degli occupati è stato del 9,1%, una percentuale nettamente superiore alla media nazionale, che è uguale al 2,7%. Il risultato della Puglia è il più elevato in assoluto in contrasto con il calo di occupati avutosi invece in Piemonte (—2,4%) e in Campania (—1,4%).

Il Mezzogiorno, in ogni caso, rimane penalizzato rispetto al resto del Paese anche dal punto di vista del pil per unità di lavoro occupata, dal momento che la «forbice» si è, anche sotto questo aspetto, accresciuta a conclusione del quinquennio.

Dai dati dell'Istat si delinea inoltre il quadro della ripartizione territoriale del valore aggiunto nei diversi settori: l'agricoltura «pesa» sul totale appena per il 3,6% nel Centro-Nord, contro il 7,7% del Sud, l'industria per il 34,7% contro il 24,9% ed i servizi destinati alla vendita per il 50,2% contro il 48,2%. I servizi non destinati alla vendita incidono, invece, in misura maggiore nel Mezzogiorno (19,2%) rispetto al Centro-Nord (11,5%).

Passando alla parte alta della classifica si scopre che il tasso di sviluppo maggiore nel quinquennio considerato, si è avuto nel Lazio, con un aumento del prodotto lordo del 13,6% per anno (contro l'11,5% della media italiana), dovuto in particolare un «boom» nel settore delle costruzioni e dei servizi destinati alla vendita.

La regione più ricca in assoluto, cioè dal punto di vista del reddito per abitante, è invece la Lombardia, che si conferma la maggior «esportatrice» di risorse verso le altre regioni. Il reddito medio pro-capite dei lombardi nel 1987 è stato infatti di 11 milioni e mezzo di lire circa (nel 1983 al primo posto era invece la Valle d'Aosta), mentre il Pil esportato è ammontato a 11 mila 650 miliardi di lire, cioè circa il 10% del totale dell'export del Centro-Nord (al netto dell'import). (r. e. s.)

Il marco «debole» nello Sme spinge le vendite di auto e macchinari

L'export tedesco fa boom

L'attivo commerciale in forte ascesa (+15%)

FRANCOFORTE. Non accenna a calare l'attivo commerciale e corrente tedesco. A settembre i conti commerciali della Germania hanno registrato risultati in nero per 12,440 miliardi di marchi (circa 9143,4 miliardi di lire), contro gli 11,225 miliardi di marchi in agosto.

Anche il surplus delle partite correnti, la misura più ampia dei conti con l'estero, è cresciuto, secondo quanto è stato comunicato dall'Ufficio statistico federale, a 8,2 miliardi di dollari da 6,9 miliardi dell'avanzo rivisto di agosto. In precedenza, infatti, quest'ultimo dato era stato indicato a 6,7 miliardi di marchi.

La massiccia espansione del surplus commerciale è da attribuire alla forte domanda estera per i beni capitali tedeschi. Soprattutto per i macchinari, gli automobili e la tecnologia elettronica.

La crescita è notevole anche nel confronto coi dati del settembre 1988, quando la Germania aveva un surplus commerciale di 11,3 miliardi di marchi e un corrente di 6,2 miliardi di marchi. Addirittura esaltante è l'attivo commerciale registrato nei primi nove mesi del 1989: è salito del 15% un record storico di 104,6 miliardi di marchi, 77 mila miliardi di lire, dai 90,9 miliardi di marchi di un fa.

La bilancia delle partite correnti ha, invece, registrato un surplus di 76 miliardi di marchi (pari a un non storico attivo di 56 mila miliardi di lire) con un balzo record del 33% dai 57,1 di un anno fa.

I dati di settembre, superiori persino alle più rosee aspettative, confermano che il gigante tedesco si avvia a chiudere il con una serie di attivi record. Del resto, il presidente della Bundesbank, la banca centrale tedesca, Karl Otto Poehl, ha previsto un avanzo di 145 miliardi di marchi (106.430 miliardi di lire) e un attivo delle partite correnti di 115 miliardi di marchi (84.410 miliardi di lire) per l'intero '89, in forte crescita rispetto ai 115 miliardi e agli 86 miliardi rispettivamente di un fa.

Sia l'export che l'import a settembre hanno segnato un brusco rialzo, ma, come dimostrano le cifre, la crescita delle esportazioni ha largamente sopravvanzato quella delle importazioni. L'export a settembre, difatti, è salito del 6,3% a 52,950 miliardi di marchi da 49,790 miliardi, contro un aumento dell'import del 5% a 40,510 miliardi da 38,565.

Nel confronto con settembre '88, l'export è salito dell'11% e l'import del 12%. Nei nove mesi sia l'export che l'import sono saliti del 17% da un anno fa, a 475,8 miliardi di marchi e 371,2 miliardi rispettivamente.

Meglio del previsto i risultati di ottobre anche se Piazza Affari sembra ricadere nell'apatia

Piacciono solo i Fondi «stranieri»

Tirano le offerte rivolte all'estero

MILANO. A Piazza Affari non si respira certo l'aria dei grandi momenti. Eppure, a giudicare dall'andamento dei fondi di investimento ad ottobre, il sistema tiene [redacted] sembra in grado di resistere alla congiuntura negativa. [redacted] attenzione: a giudicare dall'andamento dei fondi, il risparmiatore italiano comincia a scoprire le opportunità di investimento all'estero e a imboccare la strada di Francoforte, Wall Street oppure Tokyo. Una prospettiva che va valutata con attenzione in questi sei [redacted] poco più che ci separano dalla completa liberalizzazione valutaria.

Basta valutare questi dati: i fondi azionari investiti all'estero chiudono il mese [redacted] una raccolta netta di [redacted] miliardi; i bilanciati segnano più [redacted] e gli obbligazionari esteri passano da meno 9 a più 72 miliardi. Grazie a questi risultati si [redacted] più rosea la situazione dei gestori [redacted] suona [redacted] campanello d'allarme per l'inerzia della Borsa italiana. Questa, in sintesi, l'analisi di una giornata che ha visto, sotto i tabelloni della Borsa milanese, spegnersi l'euforia delle passate sedute (indice Comit a quota 652, 50 con un ribasso dello 0,03%). Le prospettive, a breve, non sembrano molto eccitanti. Sul piano monetario lo stesso Barucci, presidente dell'Abi, ha ieri sottolineato come «almeno [redacted] breve, i tassi non sono destinati a scendere». Sotto il profilo societario [redacted] registra solo l'incertezza [redacted] titoli dell'area Montedison e la ripresa della scuderia Gemina. Troppo poco per animare un mercato in attesa di grandi battaglie e novità [redacted]tarie.

Ma le liete novelle vengono dalla diga dei fondi. Ad ottobre il bollettino segnala una raccol[redacted] negativa per 244 miliardi, contro i 283 di settembre. Non è un brutto risultato se si pensa al crack di metà mese. Stavolta la caduta dei prezzi è stata col[redacted] un'occasione per sottoscrivere più che [redacted] un momento di panico. I fondi azionari segnano perciò una limatura di soli 98 miliardi (dato riferito alle iniziative per la Borsa italiana) in un [redacted] molto delicato.

Va, inoltre, sottolineato il da[redacted] più importante: [redacted] sottoscrizioni hanno superato il livello dei mille miliardi (per l'esattezza 1036 miliardi) ovvero al livello più alto dal luglio '87 se si esclude il dato dello scorso marzo, abbondantemente drogato dalle cedole [redacted] fondi [redacted] reddito. Crescono, intanto, i riscatti che si attestano a quota 1280 miliardi (contro i 1046 di settembre) [redacted] il patrimonio gestito scende sotto i 50 mila miliardi, soprattutto per effetto del calo delle quotazioni sul listino di Milano, ma le note negative cedono il passo di fronte alla ripresa di interesse.

Sembra, infatti, che i fondi abbiano finalmente trovato [redacted] loro «zoccolo duro» in grado di far fronte alle oscillazioni del mercato. Una fascia di sottoscrittori attratti dalle proposte innovative, dai programmi di versamento periodici e meno sensibili agli scossoni della Borsa o [redacted] disinteresse degli sportelli bancari.

«Finalmente — ha commentato [redacted] segretario dell'Assofondi Guido Cammarano — si comincia a vedere un barlume [redacted] razionalità». E così, mentre calano [redacted] maniera pesante i fondi bilanciati (meno 187 miliardi contro i 112 di settembre) e [redacted]gnano il passo gli obbligazionari (meno [redacted] miliardi contro i 2460 di settembre) [redacted] profila il grande [redacted]o dei [redacted] internazionali. [u. b.]

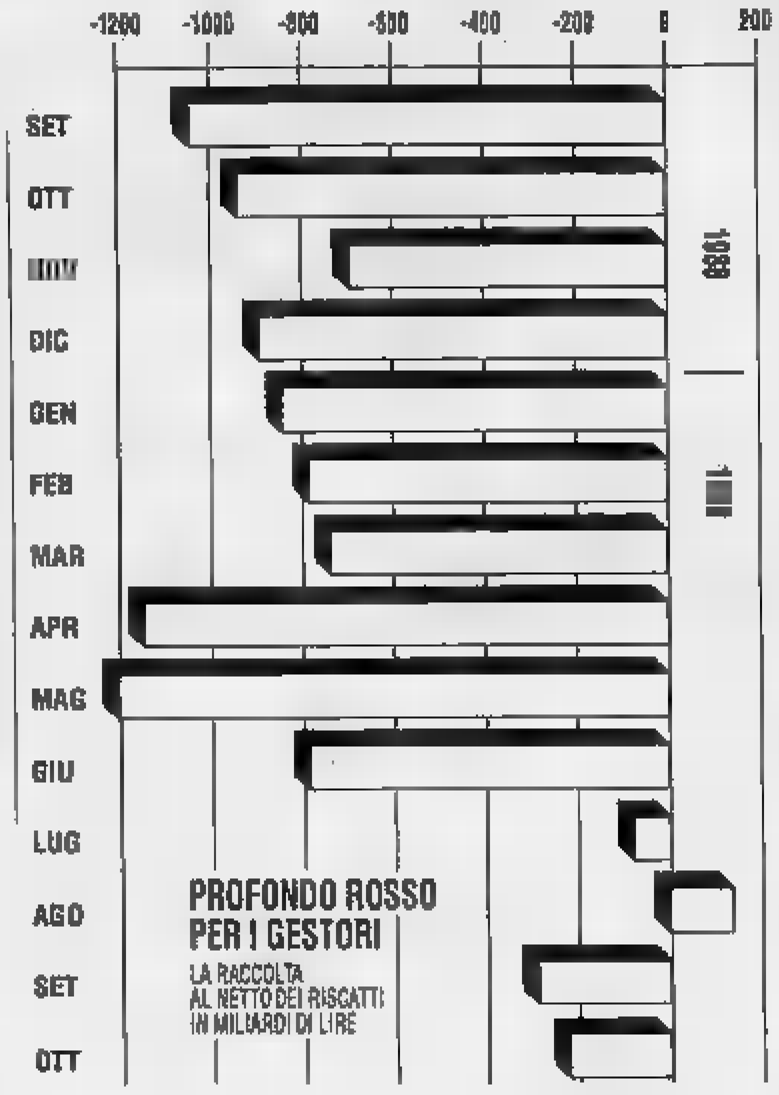
[redacted]

Quattro soci per Bulgari

Quattro società finanziarie estere, [redacted] Standard Chartered, la Drexel Burnham Lambert, [redacted] Schroder e la West Deutsche Landesbank, hanno siglato un accordo con la famiglia Bulgari. L'accordo prevede l'ingresso delle compagnie straniere nella compagine azionaria della Partecipazioni Bulgari, la holding che controlla tutte le attività del gruppo.

L'ingresso, [redacted] una quota complessiva del 6,63% del capitale, avverrà attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale che prevede l'emissione di 177.500 nuove azioni, a un prezzo unitario [redacted] 68.400 lire, per una raccolta totale di denaro che sarà pari [redacted] 11,5 miliardi. Alla famiglia Bulgari farà capo la quota restante del 93,37%.

Obiettivo dell'operazione, secondo quanto informa un comunicato diffuso ieri, [redacted] di consolidare [redacted] struttura patrimoniale [redacted] capacità imprenditoriali della Bulgari, favorendo lo sviluppo internazionale dell'azienda. Nel 1988 il gruppo Bulgari ha conseguito un fatturato consolidato di 146 miliardi di lire, con un utile operativo di circa 30 miliardi, mentre le previsioni per quest'anno anticipano un ulteriore incremento del giro d'affari a [redacted] miliardi. E' prossima l'apertura di un secondo negozio [redacted] New York [redacted] di [redacted] a St-Moritz.



Con l'eccezione di agosto non sembra fermarsi l'emorragia dei riscatti per i fondi di investimento anche se negli ultimi mesi il sistema ha dimostrato una discreta capacità di uscire dalla situazione di crisi stagnante

Catene per il computer

Wall Street detta i limiti all'uso dell'elettronica

NEW YORK. La Borsa di New York ha deciso [redacted] introdurre nuove limitazioni all'uso del «program trading», i programmi computerizzati [redacted] vendite e acquisto titoli che, secondo vari investitori, sono tra i responsabili delle eccessive variazioni dei prezzi azionari.

Le nuove misure sono cinque e rifuggono dalle proposte di riforma più radicali. Anzitutto, i vertici del New York stock exchange solleciteranno le [redacted]cietà di brokeraggio a rinunciare volontariamente al «program trading» per proprio conto. Molte di [redacted] l'hanno già fatto su pressione degli investitori. In secondo luogo, quando l'indice Dow Jones cade [redacted] 30 punti, l'esecuzione di tutti i programmi computerizzati sarà posposta di 15 minuti; se la caduta è di 70 punti, [redacted] ritardo sarà di [redacted] minuti.

La Borsa ha anche annunciato che renderà pubblici settimanalmente, e non più ogni mese, i dati sul «program trading», e in alcuni casi persino mezz'ora dopo o anche solo dieci minuti dopo, [redacted] gli ordini programmati [redacted]o di grande entità. Wall Street ha anche deciso [redacted] dare priorità sui suoi computer agli ordini degli investitori individuali, una misura che finora scattava solo quando il Dow Jones variava di 25 punti rispetto alla chiusura precedente. Infine, sarà promosso un gruppo di studio tra tutti i soggetti interessati per individuare le cause della volatilità del mercato borsistico.

Sul fronte degli indicatori economici Usa c'è da segnalare che il tasso di disoccupazione [redacted] rimasto invariato al 5,3 per cento [redacted] ottobre. Lo ha comunicato il dipartimento al lavoro di Washington. Gli economisti statunitensi non sono stati sorpresi dalla stabilità del tasso di disoccupazione. E' giunto invece inaspettato il numero delle buste paga, salito in termini assoluti di 233.000 unità, un numero superiore di 80-85.000 unità rispetto alle previsioni. Quest'ultimo dato, indicante [redacted] numero di nuovi posti di lavoro maggiore del previsto, ha provocato [redacted] immediato balzo del dollaro e del mercato obbligazionario.

Il risultato ha infatti rafforzato sui [redacted]ti l'ipotesi che, in presenza di un'attività economica apparentemente sostenuta, la Federal Reserve non allenterà il credito. In ottobre i posti di lavoro sono saliti [redacted] 109,3 milioni, dopo essere aumentati di 201.000 unità a 109,1 milioni il mese precedente. L'aumento delle buste page in ottobre riflette inoltre un aumento di [redacted] buste paga nel settore governativo. Il mese scorso nel settore industriale il numero degli occupati [redacted] sceso di 3000 unità.

Fredda reazione di Bruxelles alla proposta per l'unione monetaria

La Cee «boccia» [redacted]

La commissione: punisce i Paesi più deboli

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è pace per Maggie. «Un buco nell'acqua», «un petardo bagnato» sono i più benevoli fra i commenti con cui Bruxelles ha accolto l'attesa controproposta britannica [redacted] piano Delors per l'unione monetaria. La signora Thatcher, [redacted] dice [redacted] ambienti comunitari, continua ad opporsi per partito preso al progetto europeo di un sistema centrale di banche e [redacted] una moneta unica. Tanto basta: anche [redacted] durezza delle critiche interne — «il documento non vale la carta su cui è scritto», affermava ieri il Guardian — [redacted] evidente che l'alternativa thatcheriana non avrà grandi accoglienze quando il nuovo responsabile del Foreign Office, Douglas Hurd, farà lunedì [redacted] suo esordio europeo presentandola [redacted] ministri degli Esteri dei Dodici a nome del cancelliere John Major.

Il rapporto, che sarà discusso in quella sede e poi [redacted] la settimana seguente dai ministri finanziari, confluirà [redacted] tutti gli altri documenti monetaristi sul tavolo dei capi di governo al vertice europeo dell'8 dicembre. Esso offre, anche per l'u[redacted] economica e monetaria, la visione mercantiliste tanto cara alla signora di ferro, venduta stavolta con l'etichetta [redacted] «approccio evolutivo»: non sia una decisione di Bruxelles, presa dall'alto e strutturata in [redacted] complesso apparato burocratico, a dar vita all'unione [redacted]taria; provvedano invece le leggi del mercato, attraverso la libera concorrenza fra le monete europee, ad avvicinare le politiche economiche dei Dodici e a creare di fatto [redacted] regime di cambi fissi equivalente a una moneta unica.

Tale ipotesi era già stata ventilata — e respinta — quando il precedente cancelliere dello Scacchiere, Nigel Lawson, l'aveva presentata a settembre ai ministri finanziari riuniti a Cap d'Antibes. Non piace agli altri partner comunitari, che vi intravedono [redacted] danno per le economie più deboli e un crescente dominio per [redacted] marco tedesco, tanto da giudicarla una falsa alternativa. «Un sistema [redacted] cambi più [redacted] meno fissi non è un'unione monetaria», si osservava ieri alla Commissione Cee.

Ma il maggiore handicap dell'iniziativa britannica, forse, è di venire troppo tardi, quando già buona parte dei giochi è stata fatta. Non [redacted] casuale, forse, che proprio lunedì i ministri degli Esteri esaminino un altro rapporto, quello del comitato Guigou. Di fatto il documento dovrebbe servire come base per le decisioni relative alla conferenza intergovernativa, quella [redacted] cui si oppone la Thatcher e che, a partire dalla seconda metà dell'anno prossimo e sotto la presidenza italiana, dovrebbe avviare le necessarie modifiche del Trattato di Roma.

Fabio Galvano

[redacted]
FLASH

Ci sarà [redacted] Toro nella Brignone

La Toro Assicurazioni ha raggiunto un accordo con gli altri soci della Banca Brignone ai quali cederà il 35% della partecipazione, scendendo così dal 40% al 5%. Il prezzo fissato è di 40,4 miliardi [redacted] lire. La Banca Brignone prevede di conseguire a fine anno un incremento dell'utile lordo del 20% circa.

Operazione Seleco per [redacted] miliardi

Parte l'operazione Seleco: l'assemblea degli azionisti della società dovrà infatti esprimersi il 12 dicembre sulla proposta di aumento del capitale sociale per circa [redacted] miliardi. Il consiglio di amministrazione ha inoltre deciso di rinegoziare i termini per la restituzione del debito con la Rel (102 miliardi).

G. Agnelli & C. [redacted] 24 l'assemblea

[redacted] è tenuto ieri a Torino il consiglio d'amministrazione dell'accomandita (non [redacted] presente l'avvocato Agnelli), circondato da grande riserbo. La riunione è stata dedicata [redacted] bilancio. Nell'assemblea straordinaria del 24 novembre verrà ufficializzato l'ingresso di Maria Sole Teodorani e dell'Aga Khan nella compagine azionaria.

Magnani presidente [redacted] Porto Genova

Rinaldo Magnani, ex portuale, socialista, presidente della Regione Liguria, è stato nominato dal Consiglio dei ministri alla presidenza del Consorzio autonomo del porto. Una nomina di cui si parlava da mesi e che giunge in un momento di estrema difficoltà dello scalo genovese, disertato dalle navi, lacerato da conflitti che non accen[redacted] ancora a finire.

Rodriquez cala in Rolo [redacted] cresce in Baglietto

Riduzione della partecipazione del gruppo cantieristico Rodriquez nel capitale del Romagnolo (di cui deteneva l'1%) [redacted] risultato operativo semestrale di 2,7 miliardi di lire. Questo le principali indicazioni contenute nella semestrale.

Nel corso del primo semestre, la Rodriquez [redacted] acquisito un'ulteriore partecipazione del 15% [redacted] cantieri navali Baglietto di cui detiene così [redacted] 45% del capitale.

Schindler, l'ascensore vola ancora più in [redacted]

La Schindler, leader nel settore ascensori e scale mobili, nel 1° semestre '89, grazie ad ordini acquisiti ed agli investimenti più recenti, ha conseguito un profitto operativo di 2,7 miliardi contro i 700 milioni dell'anno precedente. Le previsioni sono di raggiungere nell'anno un profitto operativo di 5,3 miliardi (+ 15%).

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

AVVISO

La Provincia Regionale di Palermo dà avviso che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n° 42 del 21/10/89 sono stati pubblicati gli avvisi di licitazione privata, per i seguenti appalti:

1) Lavori di completamento della strada a S.V. «Palermo Sciacca»
Importo a base di gara L. 13.966.241.979
2) Stampa e diffusione della rivista «Palermo»
Importo [redacted] base di gara L. 552.000.000.

Palermo, 4 Novembre 1989

IL PRESIDENTE
dr. Girolamo Di Benedetto

COMUNE DI ALASSIO
(Provincia di Savona)
AVVISO

Il Sindaco rende noto che il Comune di Alassio intende realizzare in Regione Loreto un autoparcheggio interrato, [redacted] sovrastante costruzione di un campo sportivo di mt. 100x50 a [redacted] possibilità di realizzare anche [redacted] pista di atletica e sistemazione della zona.
Poiché nel raggio di mt. 60 dalla Chiesa [redacted] Loreto [redacted] stato posto il vincolo paesaggistico dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali, sarà necessario il suo benestare.
[redacted] intendimento dell'Amministrazione Comunale conferire ad un'impresa la concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'autoparcheggio col sistema della trattativa privata ai se[redacted] dell'art. 92 del R.D. 23.5.1924, n. [redacted].
La deliberazione consiliare [redacted] 152 del 18.7.1989 che [redacted] approvato la «Normativa quadro» relativa alla concessione di che trattasi è depositata in libera visione, presso la Segreteria Generale del Comune, per giorni dieci a far tempo dal [redacted] Novembre 1989.
Le Imprese interessate devono comunicare a questo Ente [redacted] loro disponibilità [redacted] riguardo entro giorni 15 a far tempo dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del presente avviso che avverrà il giorno 4 Novembre [redacted].
Alassio, li 27 Ottobre [redacted].

IL SEGRETARIO GENERALE (Dr. [redacted] Marino) — IL SINDACO (Prof. Traiano Testa)

VII UNITA' [redacted] LOCALE LIGURE
"del Savonese"
Savona, Via Collodi 13
Tel. (019) [redacted] 12 int. [redacted] 266

La 7ª U.S.L. «del Savonese» ha indetto concorsi pubblici, per [redacted] esami, a n°:

1 POSTO [redacted] PRIMARIO OSPEDALIERO - AREA [redacted] DI CHIRURGIA - DISCIPLINA: OTORINOLARINGOIATRIA presso l'U.S.L. n. 7

[redacted] POSTI DI [redacted] COLLABORATORE (INFERMIERE PROFESSIONALE) di cui: 18 presso l'U.S.L. n. 4, 75 presso l'U.S.L. n. 5, [redacted] presso l'U.S.L. n. 6, 25 presso l'U.S.L. n. 7.

Termine ultimo di scadenza per la presentazione delle domande ore 12 del 4/12/1989.

IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Iovino

TRIBUNALE DI [redacted]
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 458/82 promossa da: **Piccoli Liliana - Ist. Banc. San Paolo di Torino** contro: **S.S. Letizia - Sas SO.GE.RIST. Ristorante Forel Sirenia** il Giudice dell'Esecuzione dott. **Calendino** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/11/1989 alle ore [redacted] dei seguenti beni:
LOTTO 1
In Torino - via O. Vigliani n. 18/10 piano [redacted] alloggio composto di 4 camere, tinello e servizi, cantina al piano cantinato.
Prezzo base L. [redacted].000.000
Aumenti minimi L. 2.500.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
Versamento del prezzo [redacted] giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti relativi [redacted] vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna [redacted]

[redacted] DI TORINO
Vendite di immobili con incanto
Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 18/82 promossa da Cond. Via Principe Amedeo n. 39 - Torino contro: **Sada Gianpiero** il Giudice dell'Esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/11/1989 alle ore 10.30 dei seguenti beni:
In Torino via Principe Amedeo n. 39 piano 5°:
LOTTO 1: soffitta A; LOTTO 2: soffitta B;
LOTTO 3: soffitta C; LOTTO 4: soffitta D;
LOTTO 5: soffitta E; LOTTO 6: soffitta F;
LOTTO 7: soffitta G.
Prezzo base L. 13.000.000 per il Lotto 1°, L. 8.500.000 per il Lotto 2°, L. 11.200.000 per il Lotto 3°; L. 12.800.000 per il Lotto 4°; L. 12.700.000 per il Lotto [redacted]; L. 13.200.000 per il Lotto 6°; L. 13.200.000 per il Lotto 7°.
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. [redacted] Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite di immobili [redacted] incanto
Si rende noto
che nel fallimento n. 405/88 curatore dr. Sandro Aceto via Colli n. 20 - Torino, tel 514.624 di: **IMMOBILIARE VENTURA s.a.s. di Giovanni Ventura e C.** il Giudice Delegato dott. Nosengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24/11/1989 alle ore 11,15 dei seguenti beni:
In Torino - via Dandolo 31, alloggio al quinto piano di mq. 129 composto da doppia entrata, cucina, salone, due camere, due bagni, studiolo, ripostiglio, due verande e balcone; al p. int. due cantine in un solo corpo.
Prezzo base L. 130.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento [redacted] prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted] SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TO III
OSPEDALE [redacted]
E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. 77 posti di Infermiere Professionale. Le domande di partecipazione dovranno [redacted] presentate presso l'ufficio protocollo U.S.S.L. TO III via Tolana 71 Torino entro e non oltre le ore 12 del 24/11/89. Il testo integrale del bando è pubblicato sul B.U.R.P. n. 35 del 30/8/89. Per informazioni rivolgersi al servizio personale U.S.S.L. TO III telefono 703333 interno 300.
IL PRESIDENTE
prof. Luigi Cattel

Salone
LA [redacted]
Via Roma [redacted] - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass

Da lunedì [redacted] venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

[redacted] DI ALASSIO
(Provincia [redacted] Savona)
AVVISO

Il Sindaco rende noto che il Comune di Alassio [redacted] realizzare in Piazza Stalla un autoparcheggio interrato.
E' intendimento dell'Amministrazione Comunale conferire ad un'impresa la concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'autoparcheggio [redacted] sistema della trattativa privata ai sensi dell'art. 92 del [redacted] 23.5.1924, n. 827.
La deliberazione consiliare n. 153 del 18.7.1989 che ha approvato la «Normativa quadro» relativa alla concessione di che trattasi è depositata in [redacted] visione presso la Segreteria Generale del Comune, per giorni dieci a far tempo dal 4 Novembre 1989.
Le Imprese interessate devono comunicare a questo Ente la loro disponibilità al riguardo entro giorni 15 a far tempo dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio [redacted] presente [redacted] che avverrà il giorno 4 Novembre 1989.
Alassio, li 27 Ottobre [redacted]

IL [redacted] (Dr. Salvatore Marino) — [redacted]NDACO (Prof. Traiano Testa)

Manovre per giungere ad un'intesa prima dell'udienza di lunedì

Nba, tira aria di pace

Possibile un compromesso che permetta l'ingresso delle Generali nel capitale
Ma intanto Gemina e Crédit Agricole presentano due nuove memorie al giudice

MILANO. Lottano, ma intanto pensano a come fare una onorevole pace. E non è escluso che, prima dell'ora fissata lunedì mattina per l'udienza davanti al giudice Papi, i protagonisti della vicenda Ambroveneto arrivino ad un concordato. Mentre [redacted] intrecciano i contatti sotterranei, la facciata resta bellicosa, quantomeno sul piano giudiziario: [redacted] la Popolare di Milano [redacted] è costituita parte nel procedimento in corso presso la sezione presieduta [redacted] Clemente Papi, mentre i legali di Gemina e del Crédit Agricole hanno a [redacted] volta presentato due memorie. Ma ormai è chiaro [redacted] tutti che la vicenda ha preso una [redacted] che potrebbe significare il blocco per mesi e mesi, con procedimenti giudizieri che andrebbero avanti in attesa del verdetto che uscirà dall'arbitrato chiesto da Gemina.

E poiché i tempi di questo arbitrato non possono che essere lunghi, un anno nella migliore delle ipotesi, la ragionevolezza vuole che si tenti [redacted] compromesso. Anche perché la Popolare di Milano [redacted] può concedersi il lusso di veder congelati i 283 miliardi che sono [redacted] prezzo pattuito per il suo pacco di azioni Ambrosiano. Ne ha infatti bisogno con urgenza per aumentare i suoi ratios, se vuole proseguire nella linea dello sviluppo.

Tanto è vero che, con la contromossa del sequestro sui 283 miliardi già depositati presso Cariplo dal Crédit (richiesta condizionata alla conferma da parte di Papi [redacted] del pacco Ambrosiano oggetto di contesa tra Crédit e Generali) la Popolare ha posto a sua volta la promessa per un compromesso: che il Crédit si prenda le azioni e dia [redacted] lei i quattrini, in attesa dei risultati dell'arbitrato.

Alla luce di queste ed altre considerazioni (non ultimo l'orientamento espresso dalle autorità monetarie), i contendenti avrebbero dunque ritenuto più saggio arrivare ad un gentlemen's agreement, piuttosto che essere sulle pagine dei giornali per mesi e mesi, con riflessi non proprio positivi per l'immagine dell'Ambrosiano [redacted]. Uno schema di intesa, sul quale stanno ora riflettendo i protagonisti dello scontro è di natura salomonica: dare via libera all'ingresso [redacted] Crédit in Ambro[redacted] attraverso l'acquisto del pacco messo in vendita da Schlesinger, ma con l'impegno a far entrare [redacted] Ambroveneto anche le Generali. A proposito di Generali, alcune dichiarazioni rilasciate dall'amministratore delegato della compagnie Alfonso Desiata in occasione del convegno di Saint Vincent, [redacted] più tardi [redacted] una settimana fa, lascerebbero pensare che, sull'operazione Ambroveneto, i vertici di Trieste non siano così monolitici [redacted] potrebbe [redacted]brare.

Ammettere in Ambroveneto le Generali consente due vantaggi. Il primo è di risparmiare alla gloriosa compagnia una brutta figura, o quantomeno mitigarla, il secondo è di riequilibrare i rapporti di forza all'interno dei grandi azionisti di Ambroveneto. [redacted] è vero che l'ingresso [redacted] Generali avrebbe fatto pendere l'ago della bilancia verso la cordata Generali-Gemina, è altrettanto [redacted] che l'ingresso tout court di Agricole lascerebbe di fatto Gemina isolata.

Questa ipotesi di accordo rinvierebbe dunque ad un secondo momento la definizione dei destini finali di Ambroveneto. Nel tempo, e tenendo conto di tante situazioni esterne, gli azionisti del gruppo bancario potranno ridiscutere l'intera questione trovando, consensualmente, un assetto definitivo. A seconda di [redacted] nel frattempo gli azionisti [redacted] saranno legati in alleanza, per affinità o sinergia, l'asse potrà pendere ve[redacted] vicini alla Gemina o, viceversa, verso [redacted] destino di marca franco-veneta.

[redacted] chissà che, per allora, [redacted]che la famosa fase due del progetto Gemina-Generali-Ambroveneto (quella che doveva coinvolgere la privatizzazione della Comit [redacted] il rafforzamento [redacted] nocciolo duro di Generali) ora tramontata per la ferma opposizione delle autorità monetarie e, forse, per le resistenze combinate dei «partiti trasversali» all'interno dei gruppi coinvolti, [redacted] possa [redacted] ad essere riproposta. Magari riveduta e corretta, ridiscussa e riequilibrata.

Ieri, intanto, fogli e fogli sono piombati sul tavolo di Clemente Papi: 31 pagine delle tesi Popolare di Milano, a firma [redacted] l'avvocato Edoardo Ricci; sei pagine di Cesare Grassetti, co[redacted] memoria [redacted] Gemina; [redacted] pagine di Giuseppe Sbisà per il Crédit Agricole. Forse, tutte righe inutili se il concordato verrà trovato prima di lunedì.

Valeria Sacchi

Aulotta al contrattacco

Ora ha il 51 per cento Interbanca

ROMA. La Banca Nazionale dell'Agricoltura di Giovanni Auletta Armenise ha raggiunto la maggioranza assoluta, per l'esattezza il 50,043%, di Interbanca, l'istituto di credito a medio e lungo termine sulla cui gestione ci sono stati di recente scontri tra Auletta Armenise stesso e la Finarte di Francesco Micheli.

Già prima di concludere il semestre, chiusosi [redacted] giugno, l'istituto di Auletta Armenise aveva provveduto ad aumenta[redacted] la [redacted] quota in Interbanca. La Bna, infatti, come risulta dalla relazione semestrale consegnata alla Consob, ha acquistato oltre 123 mila azioni ordinarie Interbanca dall'Iccrea pagandole 50 mila lire l'una, per un esborso totale di 6,1 miliardi. Allo stesso tempo un consistente pacchetto di titoli Interbanca (627 mila ordinarie e 577 mila privilegiate) ha cambiato la sua collocazione nel bilancio della banca di Auletta Armenise, passando dalla voce «titoli di proprietà» a quella «partecipazioni». Dopo giugno alla Bna è bastato acquistare lo 0,133% del capitale ordinario per arrivare al controllo di Interbanca.

Novità anche per Bonifiche Siele, la cassaforte finanziaria del gruppo Auletta in cui è custodita [redacted] l'altro la quota [redacted] controllo della Bna. [redacted] comitato direttivo degli agenti di Borsa di Milano ha infatti comunicato l'aumento [redacted] capitale della Bonifiche Siele da 9,775 a 11,730 miliardi di lire, avrà inizio il 15 novembre e durerà fino al 6 dicembre. Verranno emesse 3.519.246 [redacted] ordinarie da offrire in opzione in ragione di una nuova ogni [redacted] possedute della stessa categoria, [redacted] un prezzo unitario di 14 mila lire, di [redacted] lire di valore nominale e 13.500 lire [redacted] sovrapprezzo; saranno emesse anche 391.026 azioni di risparmio (una ogni 5 possedute) al prezzo [redacted] 3000 lire ciascuna. La raccolta totale di denaro sarà pari a 50,3 miliardi. L'operazione [redacted] aumento del capitale è stata deliberata il 10 agosto scorso dal consiglio di amministrazione. I due azionisti principali, la famiglia Auletta e la finanziaria Fisvina (che [redacted] sempre capo ad Auletta) hanno [redacted] garantito la sottoscrizione sulla loro quota, pari al 60% del capitale. Per il restante 40% verrà formato un consorzio di garanzia guidato dal San Paolo di Torino.

La Consob ha riammesso il titolo nel listino

Bnl torna in Borsa

La commissione ha dato il «via libera» dopo i chiarimenti
Nesi abbandona tutti gli incarichi nel settore parabancario

ROMA. Lunedì prossimo le quote di risparmio della Bnl fa[redacted] la loro ricomparsa in Borsa dopo la sospensione decretata dalla Consob lo scorso 5 settembre. E si concluderà l'addio dell'ex presidente Nerio Ne[redacted] alle cariche che ha ricoperto in questi anni. [redacted]esi presenterà, infatti, durante il consiglio di amministrazione convocato per lunedì 6, le proprie dimissioni dalla presidenza della Bnl Holding. Nei giorni successivi farà lo [redacted] al cda di Interbancaria.

La decisione sulla riammissione [redacted] Borsa dei titoli Bnl era [redacted] dal mercato. Due giorni [redacted] gli uffici tecnici della Consob erano rimasti riuniti per quasi tutta la giornata [redacted] agli esperti dell'istituto di credito per esaminare le informazioni date al mercato. Ma il risultato dell'incontro era stato negati[redacted].

Ieri, invece, [redacted] serata, finalmente la fumata bianca. Nel corso della giornata, intanto, era sceso in campo anche il pci. I responsabili del gruppo Credito e Assicurazioni della direzione comunista, Angelo De Mattia [redacted] Nevio Felicetti, erano intervenuti per chiedere una decisione conclusiva della Consob.

«E' necessario che la telenovela della riammissione — [redacted]vano precisato i due parlamentari — abbia fine e che la Consob si assuma le sue responsabilità. E' da settimane che continua una intollerabile situazione di incertezza contro la trasparenza e [redacted] mercato, e con un organo di controllo, la Consob, [redacted] pare esercitarsi in atteggiamenti dilatori».

Poco prima dell'apertura dei listini, quindi, lunedì prossimo [redacted] lo stesso presidente della Commissione [redacted] dare il via libera [redacted] riammissione [redacted] Borsa delle azioni di risparmio Bnl dopo che nella giornata di domenica l'istituto di credito avrà adempiuto agli ultimi impegni formali.

La Banca Nazionale del Lavoro provvederà, infatti, a pubblicare un'inserzione [redacted] pagamento su almeno due quotidiani, di cui [redacted] economico a rilevanza nazionale, per fornire al mercato un'informativa, [redacted] più completa possibile, [redacted] cui [redacted] ribadita la [redacted] situazione patrimoniale così come [redacted] fatto [redacted] confronti della Consob. Secondo la Consob, infatti, le notizie apparse sui giornali dopo il consiglio dell'istituto di credito tenuto lo scorso mar[redacted] sufficienti. In pratica, i dati rettificati dopo lo scandalo della filiale di Atlanta a seguito delle svalutazione «altamente prudenziale» appli[redacted] dal nuovo management della Bnl ai crediti nei confronti dei Paesi [redacted] via di sviluppo e dell'Iraq in particolare.

Sempre lunedì prossimo, poi, [redacted] riunirà il consiglio di amministrazione della Bnl Holding durante il quale Nerio Nesi presenterà le [redacted] dimissioni. Al suo posto siederà [redacted] nuovo presidente della B[redacted] Nazionale del Lavoro, Giampiero Cantoni, con il quale lo stesso Nesi ha concordato i tempi ed i modi del cambio della guardia.

Due giorni fa, infatti, Nesi aveva presentato al consiglio d'amministrazione della società [redacted] leasing del gruppo Bnl, Locafit, le proprie dimissioni dalla presidenza. E — come ha dichiarato l'ex presidente Nesi all'agenzia Agi in occasione del consiglio d'amministrazione [redacted] Locafit — aveva lasciato la presidenza della società, come da precisi accordi con il [redacted] presidente della Bnl, proponendo che Cantoni [redacted] la carica.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104.700	(104.200)
Cr. Agr. Bresciano	7.830	(7.760)
Banca del Friuli	25.210	(25.000)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	16.300	(16.390)
Banca Pop. Comm. Industria	19.600	(19.400)
Banca Pop. Bergamo	20.050	(19.890)
Banca Pop. Brescia	7.900	(7.900)
Banca Pop. Crema	41.050	(41.001)
Banca Pop. Cremona	11.500	(11.450)
Banca Pop. d'Emilia	118.600	(118.500)
Banca Pop. Intra	13.800	(13.770)
Banca Pop. Lecco	11.890	(11.950)
Banca Pop. Lodi	16.400	(16.450)
Banca Pop. Luino e Varese	13.600	(13.600)
Banca Pop. Milano	9.780	(9.780)
Banca Pop. Siracusa	13.850	(13.850)
Banca Pop. Novara	15.988	(15.920)
Terme di Bognanco	759	(758)
Aviatour	2.525	(2.380)
Italiana incendio e vita	223.700	(223.700)
Banca Brianza	15.250	(15.000)
Citibank Italia	5.230	(5.230)
Banca Prov. Napoli	5.890	(5.830)
Banco Legnano	6.230	(6.180)
Banca Ind. Gallaratese	16.400	(16.300)
Banca Prov. Lombarda	3.730	(3.750)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.730	(3.750)
Banca Subalpina	4.480	(4.450)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.270	(1.280)
Creditwest	10.695	(10.840)
Finance ord.	41.050	(41.050)
Finance priv.	19.300	(19.300)
Cr. Bergamasco	33.800	(33.800)
Bieffe	8.910	(8.910)
Frette	8.010	(8.010)
Zerowatt	5.530	(5.480)

CON IL SOLE 24 ORE
IL DIZIONARIO
PRATICO
DELL'ECONOMIA.

Il mondo dell'economia è sempre più vario e articolato.
Il Sole 24 Ore vi offre uno strumento per conoscere e per capire.
Il Dizionario Pratico dell'Economia un'opera in venti dispense per meglio esplorare tutti gli aspetti del mondo economico d'oggi.

IN EDICOLA
OGNI LUNEDÌ E SABATO.
CON LA PRIMA DISPENSA
IL PRATICO
RACCOGLITORE.

IL SOLE 24 ORE
PER CHI È GIÀ GRANDE
E PER CHI LO SARÀ.

Il Terzo Mercato

Pop. Sondrio 84500; S. Paolo Bs 4500 4575; Bavaria 1780-1790; S. Spirito 1660-1675; Romagnolo 27400 27600; Gemina 1/7 2110; Nordit 1290-1296; Nordit priv. 770 780; w Cir A 320-335; w Cir B 230 245; w Cofide 1151; w Ifil ord 1900-2400; w Ifil risp 740 820; w Olivetti 1220 1230; w Repubblica 304-310; w Smi Metal 350.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	4.000	7.000
Vista	12.250	12.750
Call	12.000	13.500
T/N	12.500	14.250
S/N	12.000	13.500
7 giorni	12.000	13.000
15 giorni	12.000	13.000
1 mese	12.250	13.250
2 mesi	12.500	13.250
3 mesi	12.500	13.250
6 mesi	12.500	13.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29-12-89	52	98.347	11.800
30-01-90	84	97.373	12.000
28-02-90	113	96.418	12.000
30-03-90	143	95.420	12.250
30-04-90	174	94.376	12.500
30-05-90	204	93.470	12.500
28-06-90	233	92.610	12.500
31-07-90	266	91.651	12.500
31-08-90	297	90.768	12.500
14-09-90	311	90.201	12.750
28-09-90	325	89.841	12.700
30-10-90	357	88.719	13.000

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei venditori in $ per oncia troy (gr. 31,1035)

Mercati	3-11	2-11
Londra	377,75	373,90
Zurigo	377,85	373,75
Parigi	379,02	374,43
New York	376,15	373,55
Milano (L./gr.)	16.380	16.380
Hong Kong	379,15	373,85

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	117000 - 125000
Sterlina n.c.	118000 - 126000
Marengo it.	92000 - 100000
Marengo sv.	92500 - 100000
Marengo fr.	92000 - 100000
Marengo b.	91000 - 99000
20$ oro	609000 - 660000
Krugerrand	498000 - 528000
Argento	224 - 230
Platino (*)	21405 - 21405

(*) Per grammo. [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,68 — 6 mesi 8,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 3-11	Banconote 2-11	Milano 3-11	Milano 2-11	Media 3-11	Media 2-11
Dollaro Usa l. g.	1360	1360	1352,35	1358,80	1352,52	1358,55
Dollaro Usa l. p.	1310	1310	—	—	—	—
Marco tedesco	733	733	734,38	733,88	734,28	733,84
Franco francese	216,25	216,25	216,32	216,28	216,35	216,27
Fiorino olandese	648	648	650,45	650,05	650,415	649,995
Franco belga	34,75	34,75	34,982	34,968	34,982	34,965
Sterlina	2134	2134	2123,80	2125,90	2124,30	2125,85
Lira irlandese	1925	1925	1948,50	1947,50	1948,55	1947,625
Corona danese	186	186	189,04	188,83	189,045	188,83
E.C.U.	—	—	1504,60	1504,25	1504,825	1504,24
Dollaro canadese	1140	1140	1154,05	1158,00	1153,775	1157,35
Yen	9,30	9,30	9,43	9,453	9,428	9,45
Franco svizzero	835	835	835,48	836,75	835,49	836,725
Scellino austr.	103,75	103,75	104,308	104,286	104,304	104,258
Corona norv.	195	195	195,46	195,55	195,45	195,615
Corona svedese	210	210	210,78	210,75	210,765	210,815
Marco finlandese	318	318	317,40	317,73	317,43	317,865
Escudo port.	8,50	8,50	8,56	8,581	8,56	8,581
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,595	11,60	11,598	11,603
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,50	7,50	8,195	8,189	8,197	8,189
Dollaro austral.	1050	1050	1051,90	1059,85	1052,45	1059,025

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	3-11	2-11
Adriatic bond	10.782	10.784
Adriatic global	11.628	11.633
Agos bond	10.735	10.728
Agricultura	11.165	11.156
Ala	11.710	11.706
America	12.713	12.605
Arca BB	21.301	21.164
Arca RR	11.763	11.768
Arca TE	11.348	11.244
Arca Verdefisse	11.114	11.016
Ariete	9.940	[illegible]
Aureo	17.668	17.717
Aureo Prev.	12.919	12.833
Aureo Ren.	12.019	11.994
Azimut	10.702	10.689
Azzurro	19.256	19.149
B.N. Multifondo	11.350	11.287
B.N. Rendifondo	11.420	11.409
B.N. Sicurvita	10.028	9.961
Capitalcredit	11.786	11.718
Capitalfit	14.738	14.177
Capitalgest	15.906	15.842
Capitalgest az.	11.052	11.011
Capitalgest rend.	11.002	10.996
Cashbond	11.762	11.750
Cash Manag.	14.958	14.894
Centrale Capital	11.995	11.898
Centrale Global	10.922	10.825
Centrale Redd.	12.114	12.100
Chase M. America	10.679	10.716
Chase Man. Interc.	10.337	10.326
Cisalpino bilan.	11.852	11.792
Cisalpino redd.	10.644	10.628
Commercio Tur.	11.224	11.188
Corona Ferrea	12.143	12.055
Ct Rendita	10.337	10.329
Epta Bond	12.598	12.580
Epta Capital	12.010	11.941
Epta Prev.	10.274	10.259
Euro Aldebaran	11.319	11.259
Euro Androm.	18.112	18.055
Euro Antares	13.799	13.782
Euro Vega	10.955	10.942
Euro Cap. Fund	11.901	11.839
Euromob. Reddito	11.379	11.357
Euromob. Risk F.	11.[illegible]	11.758
Euromob. Strat. F.	11.439	[illegible]
Europa 92	10.166	10.113
Fideuram moneta	11.017	11.006
Fiorino	25.876	25.774
Fondattivo	11.959	11.922
Fondersel	30.556	30.405
Fondicri 1	11.608	11.584
Fondicri 2	11.594	11.523
Fondimpiego	12.655	12.644
Fondinvest 1	12.150	12.136
Fondinvest 2	15.085	15.078
Fondinvest 3	11.330	11.258
Fondo Centrale	15.791	15.659
Fondo Futuro F.	11.137	11.110
Fondo Profess.	35.995	35.750
Fondo Profess. int.	11.236	11.195
Fondo Profess. red.	10.959	10.951
Genercomit	18.929	18.851
Genercomit cap.	9.537	9.483
Genercomit r.	10.637	10.627
Geporcapital	11.578	11.497
Geporeinvest	11.381	11.318
Geporend	10.340	10.320
Gestiocredit az.	11.051	10.968
Gestiocredit fin.	10.956	10.898
Gestielle B	11.007	10.927
Gestielle M	10.693	10.670
Gestiras	19.471	19.442
Giallo	11.619	11.554
Grifocapital	11.320	11.270
Griforend	11.079	[illegible]
Imibond	10.155	10.148
Imicapital	26.505	26.411
Imiquemme	12.760	12.751
Imindustria	10.440	10.390
Imirend	14.404	14.378
In Capital Bond	10.278	10.280
In Capital Equity	11.157	11.157
Indice	11.109	11.009
Interbanc. az.	19.221	19.132
Interbanc. r.	16.055	16.047
Intermob. Fondo	12.749	12.639
Investire az.	12.206	12.142
Investire bil.	11.593	11.546
Investire int.	10.472	10.485
Investire obb.	15.473	15.455
Italmoney	10.240	10.245
Lagest az.	13.912	13.822
Lagest obb.	11.716	11.703
Libra	19.894	19.776
Mida bil.	11.100	11.069
Mida obb.	10.986	10.972
Money Time	9.127	9.143
Multiras	19.118	19.023
Nagracapital	16.152	16.084
Nagrarend	12.803	12.778
Nordcapital	11.311	11.247
Nordfondo	12.018	12.009
Nordmix	11.152	11.123
Primefund	12.185	12.122
Primefund 2	10.645	10.627
Prime M. Am.	10.430	10.448
Prime M. Eur.	10.537	10.565
Prime M. Pac.	11.086	11.124
Primebond	10.784	10.768
Primecapital	27.582	27.620
Primecash	12.388	12.373
Primeclub az.	10.702	10.634
Primeclub obbl.	11.988	11.964
Primemonetario	11.266	11.278
Primerend	19.082	19.087
Promofondo Uno	11.454	11.387
Redditosette	16.762	16.733
Rendicredit	11.271	11.298
Rendifit	11.883	11.863
Rendiras	11.206	11.196
Risp. Italia az.	11.639	11.599
Risp. Italia bil.	17.542	17.579
Risp. Italia red.	15.157	15.138
Rologest	11.659	11.593
Rolomix	11.423	11.360
S.Paolo-Hambr. B	10.573	10.609
S.Paolo-Hambr. Int.	10.635	10.561
Salvadanaio	11.823	11.878
Salvadanaio az.	10.306	10.247
Salvadanaio ob.	10.500	10.477
Sforzesco	11.719	11.697
Sogesfit Bl. Chips	10.965	10.957
Sogesfit Domani	11.298	11.279
Spiga d'oro	11.491	11.453
Venezia Capital	[illegible]	10.013
Venezia rend.	10.224	10.200
Venture Time	10.599	10.563
Verde	11.381	11.369
Visconteo	18.663	18.623
Fondo Ina	2263,598	2262,507
Fondo Ina val. est.	1008,662	1008,414
Sai Quota	12007,10	12034,63

ESTERI AUTORIZZATI

		3-11	2-11
Fonditalia	$	74,84	n.d.
Interfund	$	38,62	n.d.
Int. Sec. Fund	ECU	24,31	n.d.
Italfortune	$	43,50	43,50
Italunion	$	24,10	24,00
Capital Italia	$	35,96	35,96
Mediolanum	$	38,37	38,30
Rominvest	ECU	31,26	n.d.
Rasfund	L.	40.515	40.213
Fondo Tre R	L.	39.787	39.803

OBBLIGAZIONI DEL 03-11-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	91 80	92
Enel 83/90 Ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	101 10	101
Enel 83/90 Ind. III	[illegible]	101 10
Enel 84/92 Ind.	[illegible]	[illegible]
Enel 84/93 Ind. II	101 65	[illegible]
Enel 84/93 Ind. III	107 25	107 50
Enel 84/93 Ind. IV	107 50	107 35
Enel 85/95 Ind. I	100 80	100 60
Enel 85/00 Ind. II	99 50	99 60
Enel 85/00 Ind. III	100 05	100 10
Enel 86/01 IND	99 60	99 80
Enel 9,50% 86/93 II	92 10	91 60
Enel 86/93 III z.c.	124 70	124 10
Enel 9,25% 86/93 IV	88	89 60
Enel 9,25% 87/94	87 90	88 40
Enel 87/04 Ind. II	99 75	99 90
I.R.I. 83/89 T.V.	100	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98 90	98
I.R.I. 86/95 T.V.	99 80	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 90	100 40
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	94	94 90
CCOP 6% 30 le	78 40	77 80
CCOP 7% 30 le	78 50	78 50
CCOP 8% 1975/2005	76 80	77 20
CCOP 9% 1976/2006	80 10	82
CCOP 10% 1977/2007	85 80	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 10	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95 15	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	92 90	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	91 80	90
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 10	79 50
CCOP Autostr. 5% 68/98 I	83 50	85
CCOP Autostr. 7% 70/90	83 75	83 70
CCOP FF.SS. 7% 78/92 II	93 40	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	93 90	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 40	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101 30	101 40
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 60	101 70
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 10	101 90
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 75	103 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 20	100 20
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99	[illegible]
AZ. FF.SS. 9,50% 84 - 8% OPT	88 50	88 80
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	[illegible]	60 50
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 10	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/92 II T.V.	98 65	98 70
Anas 85/00 Ind.	99 15	99 35
IMI 10% 75/93 IL	94 40	96 30
IMI 12% 78/90 LX	99 85	101 00
IMI 14% 81/91 R2	184 05	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	198 25	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	180 50	n.q.
IMI Asitalia opt. 86/91	99 75	98 70
IMI Cir opt. 85/91 T.V.	98 55	n.q.
BEI 14% 84/91	104 50	n.q.
BEI 13% 85/92	104 65	n.q.
BEI 12,50% 85/92	103 50	n.q.
BEI 12,25% 85/93	100 20	n.q.
BEI 12,75% 85/94	105	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 60	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	100 50	n.q.
BIRS 12,0% 85/92	[illegible]	n.q.
CECA 9,25% 88/94	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXII	98 50	99
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	93 10	93 50
ICIPU 10% 15 le 78/90	97 25	97 50
S. Paolo c.l. 5%	101 50	99
S. Paolo c.l. 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.l. 6% Conv.	89 50	90
S. Paolo c.l. 7%	90	91
S. Paolo c.l. 8%	[illegible]	89 50
S. Paolo p.f. 10% 78/96 I	90 10	[illegible]
S. Paolo p.f. 10% 78/96 II	89 75	92
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXIII	[illegible]	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 50	103 50
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	80 80	80
S. Paolo o.p. 6%	80	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	89	89 10
S. Paolo o.p. 9%	97	97 10
S. Paolo o.p. 9% 78/89 Ecu	130 10	129 65
S. Paolo o.p. T.V. 81/01 XXII	105	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/01 XX	[illegible]	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	89 50	89 60
Benetton 6,50% 86/91 ex w.	81 50	n.q.
[illegible] e con [illegible]		
CIR 10% 85/92	102 70	104
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	99	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10,50%	100 50	[illegible]
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	98 90	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	156 20	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/93	94 05	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	112	100 30
Ferfin 7% 88/93	85 50	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103 35	99 50
Magneti Marelli 6% 87/93	83 80	102 60
Med. Buitoni 8% 85/95	269 75	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	151	n.q.
[illegible] 7% [illegible]	85 20	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	99 20	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	215	n.q.
Med. [illegible] 6% 86/95	101 50	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	169 90	n.q.
Med. [illegible]	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	153 50	n.q.
Med. [illegible]	87	83
Med. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	83 85	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	112 40	100 50
[illegible]	84 30	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	129 05	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	[illegible]	[illegible]
Montedison Selm-Meta 10% 92	96 60	n.q.
Olcese 7% 86/94	85 85	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	126 90	127
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	159	135
SELM 7% 88/93	90 30	n.q.
SILOS 7% 87/92	84 80	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	152	115
I.R.I. [illegible]	152	150
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	131	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	201 80	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	99 85
C.C.T. 13/9/90	99 50	99 60
C.C.T. 1/11/90	101 05	101 30
C.C.T. 1/12/90	101 30	101 30
C.C.T. 18/12/90	99 80	100 05
C.C.T. 1/1/91	101 05	101 05
C.C.T. 1/2/91	100 90	100 90
C.C.T. 1/3/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/4/91	100 35	100 40
C.C.T. 1/5/91	100 55	100 60
C.C.T. 1/6/91	100 55	100 60
C.C.T. 1/7/91	100 30	100 25
C.C.T. 1/8/91	99 90	100
C.C.T. 1/9/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/11/91	100 30	100 35
C.C.T. 1/12/91	100 05	100 15
C.C.T. 1/1/92	99 75	99 75
C.C.T. 1/2/92	98 40	98 35
C.C.T. 1/2/95	96 30	96 15
C.C.T. 1/3/95	93 05	93
C.C.T. 1/4/95	92 85	93
C.C.T. 1/5/95	93	93
C.C.T. 1/6/95	93 05	93 20
C.C.T. 1/7/95	94 20	94 15
C.C.T. 1/8/95	93 90	93 90
C.C.T. 1/9/95	93 65	93 65
C.C.T. 1/10/95	94 60	94 65
C.C.T. 1/11/95	94 80	95
C.C.T. 1/1/96	94 90	94 90
C.C.T. 1/7/96	93 95	94 15
C.C.T. 1/10/96	93 25	93 45
C.C.T. 1/1/97	93 55	93 65
C.C.T. 1/4/97	92 45	92 80
C.T.Ecu 13% 22/11/88	100 05	100
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	101 70	101
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	101 70	101 50
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	100 90	101
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	99 55	98 50
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 70	97 70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	96 50	97 20
C.T.S. 20/5/91	89 10	89 40
C.T.R. 2,50%	85 20	85 30
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100	100 15
B.T.P. 12% 1/4/90	100 15	100 30
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99 80	99 85
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 70	98 45
B.T.P. 8,25% 1/10/90	97 65	97 50
B.T.P. 8,25% 1/1/92	94 15	94 05

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-11-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità trattata	Listino Torino
Abeille	110500	-600	111000	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	7495	-5	7500	6000	
Acq. De Ferrari r.	2460	+30	2080	13000	
Acqua Marcia	569	6	570	418000	
Acqua Marcia r.	469	—	455	20000	
A. Marcia r. 1-4-87	395	-1	375	—	
Aedes	21000	-390	19500	10030	
Aedes risp.	8400	+210	8000	2500	
Aeritalia	3288	-17	3270	67000	
Aeritalia w	653000	-1000	650000	35	
Alitalia cat. A	2229	-9	2380	87000	2230
Alitalia priv.	1760	-5	1650	89000	1760
Alitalia risp. n.c.	1415	-25	1370	46000	1415
Alivar	11730	+130	11250	4000	11750
Alleanza Ass.	42670	-60	40500	30050	
Alleanza Ass. risp.	39000	+450	37600	2350	
Ame Finanziaria	n.t.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc.	10940	+140	10150	13500	
Ansaldo	4800	—	5400	79400	
Assitalia	14450	-20	14000	62700	
Ausonia	1920	—	1870	186000	
Attiv. Immobiliari	4380	+15	4350	23000	4380
Auschem	2612	+37	2300	85000	
Auschem risp. nc	2000	+15	1850	18000	
Ausiliare	14725	-125	13900	6000	
Autostrade To-Mi	12100	-5	11700	[illegible]	12100
Autostrade IRI pr.	1145	-5	1120	57000	
Avir Finanziaria	7050	-30	9000	6000	7020
Bastogi Irbs	364	+3	373	900000	365
Banca A. Milanese	15950	-30	15900	—	
Banca Catt. Veneto	9260	-235	8330	[illegible]	
B. Catt. V. r. nc	4380	+170	4100	10000	
B. Comm. It.	4888	+48	5160	581500	4880
B. Comm. It. r.p.	3305	-10	3300	58000	3300
Bna priv.	4200	-60	4000	46000	4200
Bna ord.	10425	+25	10000	38000	10400
Bna risp.	1895	+20	1750	139000	1900
B. Manusardi	1390	-6	1410	66000	
Banca Mercantile	11580	-35	11450	14500	
Banca Toscana	5350	+32	5920	48000	
Banco di Chiavari	4751	-51	6850	10000	
Banco Napoli r.n.p.	17550	-150	15800	13200	
Banco di Roma	2065	+35	2050	531000	2000
B.co Sardegna risp.	12900	+150	11850	2800	
Banco Lariano	5640	+50	5450	138000	
Bnl risp.	n.t.	—	14900	—	
Bassetti	7000	-50	6300	46000	
Benetton	9101	+1	8700	89900	9100
Berto-Lamet				—	7350
Boero Bartolom.	7500	-45	7800	3500	
Bonifiche Ferrar.	38600	+380	37000	200	
Bonif. Siele ord.	34890	-50	34000	8800	
Bonif. Siele risp.	9180	+50	9000	12500	
Breda	3397	+42	3350	221500	
Breda warrant	240	+3	220	150000	
Brioschi	1320	-20	1250	58000	
Buton	4125	+25	4350	11000	
Caffaro ord.	1287	—	1290	135000	
Caffaro risp.	1294	+4	1311	10000	
Calcestruzzi	17060	-10	16500	[illegible]	
Calp	4500	+71	4300	10000	
Cambin	3850	+20	3750	2000	
Cmi	5445	-5	5800	4000	
Cantoni Coton.	7350	-150	6400	4500	7100
Cantoni C. risp.	4805	+5	4400	1000	4800
Cart. Ascoli	5070	+80	4900	61500	
Cart. Binda-Medici	1456	-4	1450	71000	
Cart. Burgo ord.	14890	-100	15200	61222	14700
Cart. Burgo priv.	13750	+65	13400	1000	13750
Cart. Burgo risp.	14450	+190	15700	5000	14450
Castagnetti				—	10700
Cementir	3200	-20	3210	108000	
Cement. Augusta	5350	+145	4860	12000	5500
Cement. Barletta	5486	+25	5400	—	
Cement. Merone	4891	—	4750	8000	
Cement. Merone r.	2970	+10	2960	—	
Cem. di Sardegna	8231	+1	8200	9400	
Cement. Siciliane	6560	-30	6300	4400	
Cigahotels	4301	+20	4150	343500	4280
Cigahotels risp.	2180	+50	1930	138500	2100
Cir risp. nc	2418	-1	2280	350500	2400
Cir risp.	5050	+50	5120	5500	5050
Cir ord.	4940	-23	5150	[illegible]	[illegible]
Cofide	5000	+40	4950	41000	[illegible]
Cofide risp.	1500	+5	1480	241000	1490
Cogefar ord.	6239	-10	6000	41000	
Cogefar risp.	3305	—	[illegible]	126000	
Comau	3670	-35	3700	4520	[illegible]
Cond. Acq. Torino	[illegible]	+150	[illegible]	—	15550
Costa Crociere	2737	—	2650	[illegible]	
Cr. Varesino ord.	[illegible]	+100	6080	[illegible]	
Cr. Varesino risp.	2650	-90	2500	[illegible]	
Credito Italiano	2570	+45	2520	1465100	2530
Credito Ital. risp.	1911	+10	1765	[illegible]	1900
Cr. Commerciale	4250	+160	[illegible]	8900	
Credito Fondiario	6700	—	6350	24000	
Credito Lombardo	3375	-5	3490	19000	
Cucirini Cantoni	3000	—	2680	6000	
Dalmine	355	+25	[illegible]	[illegible]	335
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Danieli & C. risp.	[illegible]	+80	4300	12500	
Dataconsyst	11175	—	10700	7500	
Del Favero	6043	+3	5700	[illegible]	
Ed. Fabbri priv.	2500	[illegible]	[illegible]	20500	2550
[illegible] Monti	3630	+19	3450	400	
Elciona	[illegible]	—	4110	1000	
[illegible]	2411	-27	2350	28000	
Enimont	1425	-3	1400	2169000	
Eridania	7190	—	7100	59500	7200
Eridania risp.	4320	—	4100	95500	4210
Euromobiliare	8000	-48	8100	1500	
Euromobiliare risp.	2161	-9	2050	20500	
Europa Metalli	1274	-1	1400	153000	
Fmc	2950	—	2680	3000	
Faema	3200	+10	3200	5000	
Falck	6805	-25	6800	14000	
Falck risp.	[illegible]	+10	8400	—	
Fata	13750	—	13500	3600	
Ferruzzi Agr.	2305	-15	2360	1769000	
Ferruzzi Agr. risp.	[illegible]	-19	[illegible]	[illegible]	
Ferruzzi Agr. r. nc	1457	+5	1470	[illegible]	
Ferruzzi fin.	2868	-10	2840	882900	
Ferruzzi fin. r. nc	1518	+83	1480	75800	
Ferruzzi fin. w.	880	-10	930	133400	
Fiar	21600	-610	24000	4850	
Fiat ord.	10670	-110	11000	[illegible]	10700
Fiat priv.	6810	-75	6900	513500	[illegible]
Fiat risp.	6830	[illegible]	6750	114434	[illegible]
Fidenza Vetraria	7720	+100	7500	10000	
Fidis	7140	-25	7500	[illegible]	[illegible]
Fimpar	[illegible]	+9	2720	[illegible]	
Fimpar risp. n.c.	1201	+25	1140	272000	
Finanz. C. M.	22100	+100	18000	24000	
Finarte	5650	+165	5650	15000	
Finarte r. n.c.	2670	-80	2585	18000	
Finrex	1495	-18	1400	2000	
Finrex risp.	692	-13	690	5000	
Fira ord.	1780	+19	1650	24000	
Fira risp.	729	+19	680	31000	
Fisac ord.	9438	+59	8900	500	9440
Fisac risp.	9120	+20	8600	500	9120
Fiscambi risp.	2145	-4	2090	1000	2120
Fiscambi ord.	6700	+225	5650	—	6500
Fochi Filippo	4200	—	3800	136000	
Fornara	3170	+20	3000	96000	3181
Franco Tosi	28610	+150	28300	8400	
Gaic	21900	-200	21900	500	22000
Gemina	2225	+52	2250	1350000	
Gemina r. n.c.	2300	-25	2250	15000	
Generali	41800	-380	42000	180750	41800
Gerolimich ord.	118	—	110	880000	
Gerolimich risp.	88	—	92	190000	
Gewiss	15870	—	15100	3000	
Giardini ord.	4765	-25	4750	137000	4800
Giardini risp.	3490	+40	3380	14200	3450
Gim ord.	10400	+420	9300	2000	9900
Gim risp.	3350	-50	3100	13500	3350
Grassetto	14300	-100	14000	3500	
Ifi priv.	23300	-145	24400	84000	23300
Ifil ord. fraz.	6390	-205	6620	109800	6400
Ifil risp. fraz.	3325	-10	3290	[illegible]	3450
Imm. Metanopoli	1344	+4	[illegible]	181000	
Industria Secco	1570	+10	[illegible]	[illegible]	
Interbanca ord.	n.t.	—	24030	—	n.t.
[illegible]	67000	-500	67000	2300	67000
Ipi				—	14150
Isefi	[illegible]	+15	1830	[illegible]	1800
[illegible]	16470	+120	[illegible]	33500	[illegible]
Italcable risp.	[illegible]	+80	[illegible]	17000	11160
Italcementi ord.	[illegible]	—	[illegible]	5900	
[illegible]	60400	+450	57500	2300	
Italcementi w.	53	—	1	339000	
Italgas	2865	+13	2660	548000	2830
Italia Ass. 1000	13450	+335	13500	[illegible]	
[illegible]	176000	-1000	180000	[illegible]	
Italmobiliare risp.	[illegible]	-2200	77500	2800	
Jolly Hotels ord.	[illegible]	—	14700	1000	
[illegible]	14530	—	14200	—	
Kernel Italiana	598	-4	530	25000	
Kernel risp. n.c.	1189	+8	1150	—	
L'Espresso SpA	24500	+370	23000	2500	
La Fondiaria SpA	54890	-990	55600	4700	
La Previdente	22000	-100	22100	7400	
Latina Ass. ord.	14348	-147	14500	19000	14500
Latina risp.	5750	-30	5650	47000	5770
Linificio ord.	1885	+4	1800	20000	
Linificio risp.	1701	+1	1600	12000	
Lloyd Adriatico o.	17800	-159	17900	9500	17800
Lloyd risp. nc.	10120	-180	10000	11720	10150
Maffei	4051	+41	4300	44000	
Magneti M. risp.	2111	+41	2000	84000	2060
Magneti M. ord.	2130	-9	2000	210000	2150
Magona	11700	+100	10800	500	
Manif. Rotondi	20310	+210	28500	—	
Manuli Cavi	4820	-60	4600	28000	
Manuli Cavi r. nc	3260	-20	3170	40000	
Marangoni	6263	+15	6320	21000	
Marzotto	7006	-76	7400	23000	
Marzotto risp.	7600	+300	7750	8000	
Marzotto risp. nc	5445	-5	5400	5500	
Mediobanca	26200	-90	25800	274400	26000
Merloni	3150	—	3120	2000	
Merloni risp.	1601	-7	1750	9000	
Milano ass. ord.	23890	+215	24600	8800	23500
Milano ass. risp.	15500	+300	14800	37100	15400
Mira Lanza	56170	+670	53000	2100	54000
Mittel	3845	+35	3400	27000	3850
Mondadori	29410	+110	28000	24500	
Mondadori priv.	23810	+35	26800	15000	
Mondadori risp.	14000	+165	16300	11000	
Montedison	1922	-13	2100	6209100	1923
Montedison risp.	1119	-11	1100	918000	1120
Montefibre	1354	-5	1250	78000	
Montefibre risp.	1029	+20	960	118000	
Necchi ord.	3480	-20	3500	3000	
Necchi risp. nc	3960	+60	3800	2000	
Necchi warrant	355	-25	320	20000	
Nuovo Pignone	5551	—	5400	2000	
Nuovo Pignone w.	293	+3	270	185000	
N.B. Ambros. risp.	1859	+15	1800	27000	1850
N.B. Ambros. ord.	4990	+121	4360	1016050	4960
Olcese	3780	+10	3700	3000	
Olivetti ord.	8000	-29	8100	169700	8000
Olivetti priv.	5200	+70	5200	13000	5120
Olivetti risp. nc	4840	-40	4850	80000	4870
Pacchetti	882	-1	835	700000	884
Part. Fin.	6340	+37	6250	31000	
Part. F. r. nc ex w	2055	—	1970	21000	
Perlier	1260	-30	1140	26000	
Pierrel ord.	2701	-41	2580	9000	2690
Pierrel risp.	1210	-10	1170	19000	1200
Pininfarina ord.	12820	—	13000	1200	12820
Pininfarina risp.	12830	+30	12900	100	12800
Pirelli & C. ord	8420	-80	8700	22575	8430
Pirelli & C. risp.	3470	+20	3580	20500	3480
Pirelli SpA	3050	-25	3300	261000	3050
Pirelli spa r. nc	2240	—	2270	78000	2240
[illegible]	3048	-5	3250	9000	3050
Pirelli SpA war.	960	+12	980	213000	930
[illegible]	5550	+50	5500	6500	
Pozzi-Ginori ord.	1421	+6	1530	44	1415
Pozzi-Ginori risp.	1200	—	1280	—	1200
Raggio Sole o.	[illegible]	+80	4700	40300	
[illegible]	3300	-20	3350	13000	
[illegible]	[illegible]	-155	27500	68100	27750
Ras risp.	[illegible]	-140	12600	47028	12700
Ratti	5651	+1	[illegible]	45000	
Recordati ord.	12300	—	11900	500	
Recordati Risp. nc	6225	-15	6050	12000	
Rejna ord.	12510	-90	12800	100	
Rejna risp.	[illegible]	—	[illegible]	—	
Rinascente ord.	6930	+20	7250	298000	[illegible]
Rinascente priv.	3497	+22	3490	10000	[illegible]
Rinascente risp.	3475	+15	3380	58000	3400
Risan. Napoli risp.	[illegible]	+110	17000	500	[illegible]
Risan. Napoli ord.	39700	+800	[illegible]	2500	[illegible]
Rna Finanziaria	8755	-60	8500	1500	
Rodriquez	9600	-10	9200	4200	
Saes	3070	-20	3150	25000	3050
Saes risp.	1500	+25	1505	39000	1465
Saes Getters priv.	8850	-150	8500	11000	8850
Saffa ord.	10550	—	10700	27500	10500
Saffa risp. port.	10500	-90	10700	1500	10500
Saffa risp. nc	6400	-18	6200	29500	
Sabio ord.	9950	+49	9750	7000	
Sabio risp.	10900	+1000	10300	—	
Sai ord.	17910	-20	18000	24554	17900
Sai risp.	7750	+50	7450	11000	7750
Saiag ord.	5600	—	5680	35000	5610
Saiag risp.	2689	-1	2620	2000	2650
Saipem	2260	-15	2220	43000	
Saipem risp.	2378	-10	2020	1000	
Saipem warrant	460	-2	400	59000	
Sasib ord.	5000	+70	4950	13000	4900
Sasib priv.	4940	—	5100	4500	4950
Sasib r. nc. 1/7/85	3415	-46	3290	—	3500
Schiapparelli	1160	-9	1150	25000	1149
Selm ord.	2470	+1	2490	185500	
Selm risp.	2505	+4	2470	2000	
Serfi	7000	-30	7100	[illegible]	7000
Setemer	35300	+290	34000	3500	
Sifa	3030	-27	3050	127000	3020
Sifa risp.	1730	—	1700	15000	1720
Sim	5790	+80	5700	12000	
Siossigeno ord.	41100	+600	45000	—	
Siossigeno risp.	38050	—	37900	—	
Sip ord.	3039	+17	3120	313500	3030
Sip risp.	2686	-11	2600	169000	2650
Sirti	11070	+121	10400	173125	
Sisa	3370	+45	2940	124000	3370
Sme	4101	-9	4000	217000	4120
Smi risp.	1101	+2	1080	4000	1100
Smi ord.	1318	-30	1350	15000	1320
Snia Bpd ord.	2780	-50	2920	479000	2800
Snia Bpd risp.	2770	-38	2900	20000	2790
Snia risp. nc	1642	+35	1520	33000	
Snia fibre	1630	-5	1580	40000	
Snia Tecnopolimeri	7080	+30	7000	1000	
Sogefi	4880	-10	4740	12000	4900
Sopaf ord.	5120	—	5250	20000	
Sopaf risp.	2700	+15	2750	142000	
Sondel	1038	+8	1020	40000	
Sorin Biomedica	9970	+50	9600	5600	9900
Standa ord.	30000	-100	29000	1000	
Standa risp.	12700	+750	11000	500	
Stefanel	5539	+29	5400	51500	
Stet ord.	4351	-26	4250	351000	4400
Stet risp.	3700	-1	3600	89000	3700
Talco-Grafite				—	5050
Tecnomasio	3097	-2	3050	45000	
Tecnost	2703	+17	2720	152500	
Teleco Cavi	[illegible]	-10	10100	102000	
Terme Acqui r.nc	1025	+10	1020	12000	
Teknecomp	1351	-6	1290	28500	1340
Teknecomp r. n.c.	1150	—	1080	48000	1150
Terme Acqui	3300	-30	3000	7000	
Toro ass. ord.	21420	+420	21500	16800	21420
Toro ass. priv.	12350	+50	12400	21000	12350
Toro ass. risp.	8380	-10	8850	14500	9000
Trenno	4185	+5	4200	33500	
Tripcovich	9349	-1	9100	500	
Tripcovich risp.	3650	—	3650	—	
Unicem	26200	+650	25600	6000	26200
Unicem risp.	13600	+340	13800	7200	13600
Unione Manifatture	2866	—	2900	5000	
Unione Sub. Ass.	28000	-300	24800	1800	28000
Unipol	16855	+6	15700	32420	
Valeo	7800	-11	7900	19500	7800
Vetrerie Italiane	6300	-100	6400	10000	
Viannini risp.	2850	+30	2800	2000	
Viannini ord.	3651	+51	3780	13500	
Viannini Ind.	1300	—	1200	75000	
Viannini Lavori	4000	-80	3690	28500	
Vittoria Ass.	20886	+35	21800	4200	
Westinghouse	30600	-40	30500	—	31000
Worthington	1720	+4	1650	—	
Zignago	7800	—	7750	18000	
Zucchi	11250	+140	11000	[illegible]	
Zucchi risp. n.c.	[illegible]	+30	8200	[illegible]	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

BAGGIO VISITA DALL'OLIO

GENOVA. Ivan Dall'Olio, il quattordicenne ustionato da una bomba-molotov prima ■ Fiorentina-Bologna del giugno scorso, dovrà essere operato di nuovo all'ospedale San Martino di Genova. Ieri il ragazzo ha ricevuto la visita dell'azzurro Baggio del■ Fiorentina (nella foto).

OGGI MATTHAEUS TORNA A MILANO

MILANO. Stasera arriva Matthaeus ■ domani, col piede destro ingessato, sarà ■ Verona. Lunedì incontrerà i dirigenti per chiarire i malintesi preoperazione e decidere con loro dove svolgere la riabilitazione: nel centro specializzato di Regensburg, che già accolse Klinsmann, o in Italia.

OGGI IN TV

11,45 Calcio, Bayer Leverkusen-St. Pauli, campionato tedesco **Capodistria**
13,00 Calcio Gremio-Portuguesa, camp. brasiliano **Tmc**
13,15 Tuttocampionati **Raidue**
13,30 Calcio, Calciomania, replica 1
13,45 Sottocanestro, rotocalco settim., replica **Capodistria**
14,00 Tennis, Da Parigi, Open de la Ville **Tmc**
14,30 Pesca, Fish eye, rep. **Capodistria**
14,45 Pugilato, Da Ferrara, Cacciatore-M. Duran, campionato italiano pesi massimi leggeri **Raiuno**
15,00 Tennis, Da Parigi, Open de la Ville **Raitre**
15,00 Jukebox, replica **Capodistria**
15,00 90x90, rubrica Mondiali **Tmc**
16,00 Calcio, Da Londra, diretta Arsenal-Norwich, 12ª giornata campionato inglese **Capodistria**
17,15 Pallavolo, Sintesi Terme Acireale Casapaglia, serie A1 masch. **Raidue**
17,45 Football americano, Los Angeles Rams-New Orleans Saints **Capodi**
18,00 Basket, Secondo tempo di Ipifim Torino-Kleenex Pistoia, serie A2 **Raidue**
18,45 Derby, quotidiano sportivo **Raitre**
18,55 Dribbling, rotocalco sportivo
19,00 Attualità sport
19,30 Sportime **Capodistria**
20,00 Calcio, Diff. Rangers Glasgow-Celtic Glasgow, camp. scozzese **Capodistria**
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo **Raidue**
20,30 90x90, rubrica Mondiali, rep. **Tmc**
22,00 Calcio, Differita Bayern Monaco-Werder Brema, camp. tedesco **Capodistria**
22,20 Wrestling, Superstars **Italia 1**
22,40 Sabato sport **Svizzera**
23,25 Auto, Pole position **Raidue**
23,45 Calcio, Arsenal-Norwich City, camp. inglese, replica **Capodistria**
04,20 Auto, Da Adelaide, ■ P. d'Australia F1 **Raidue, Tmc**

LA STAMPA
SPORT

Sabato 4 Novembre 1989 ■ 17

In Coppa Uefa avversario facile solo per i bianconeri che trovano la squadra della Ddr

Juve fortunata con Karl Marx

Tutte in casa le tre italiane nel turno d'andata (22 novembre) degli ottavi di finale
Il Napoli aspetta il Werder Brema, per la Fiorentina la Dinamo Kiev di Michailitchenko

Fuori, ■ clamorosamente, ■ Spagna ■ cerchio si stringe ■■ ■■■ al calcio latino in Coppa Uefa. Ne restavano cinque squadre, ■■ sedici, ieri nelle urne di Zurigo. Ma ■ positivo, ■■■ prattutto, che ■ sia evitato negli ottavi ■ finale (22 novembre ■ 6 dicembre) il possibile derby italiano. ■ quelli tedeschi. La federazione europea ha in qualche modo evitato ■■ ennesimo pasticcio, oppure ■ stata soltanto fortunata?.

Delle nostre tre squadre, dopo la prima partita in casa, andranno all'Est Fiorentina (Dinamo Kiev), Juventus (Karl Marx Stadt), salirà ■■■■ il Nord il Napoli (Werder Brema). Prima in trasferta le altre due latine: ■ Porto ad Amburgo, l'Auxerre ad Atene. L'inizio sul campo amico ■■■ ■ normalmente ■■ vantaggio. Potrebbe diventarlo per Fiorentina, Juventus ■ Napoli le quali debbono scoprire condizione di forma e possibili novità tattiche degli avversari. Meglio prendere le misure sul campo amico, che venire sorprosi fuori casa dove c'è meno spazio per il ragionamento.

Gioca ■ buio soprattutto ■ Juventus. Il Karl Marx Stadt ha un esiguo passato internazionale e nell'ultima partita ha strapazzato (4-1) all'Erst Thalmann Stadion un Sion (che aveva vinto 2-1 l'andata) privo di ben ■■ titolari. In campo due «primavera». E i tedeschi Est ■■■■ andati in vantaggio su un rigore dubbio. Ma la partita ha comunque dato una indicazione alla Juve: la stella dei prossimi avversari è il giovane Rico Steinmann, attaccante esterno (a sinistra) dalle grosse qualità tecniche, già entrato nel clan della nazionale.

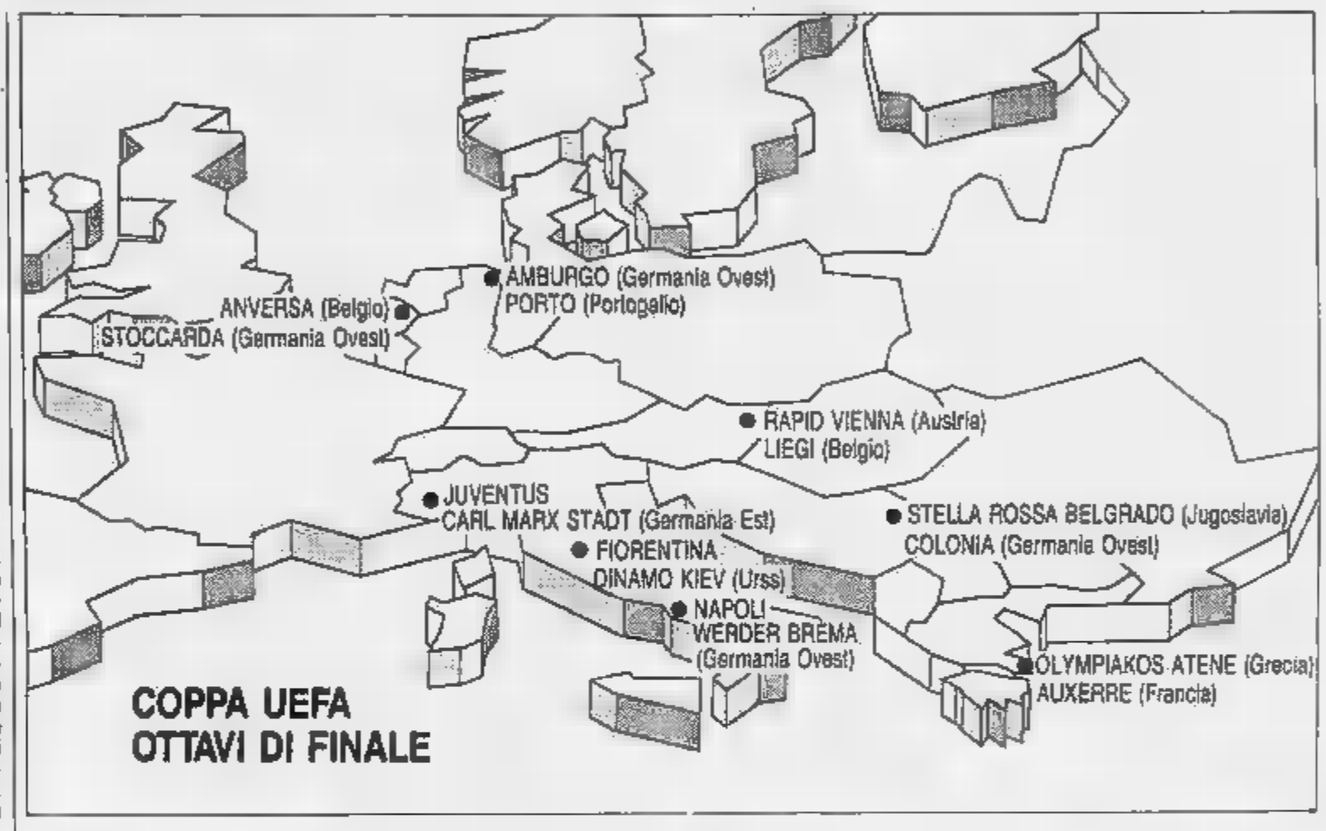
La Juve ha già quattro precedenti ■■■ squadre della Germania ■■■. Eliminate Magdeburgo (Coppa campioni '72), Vorwaerts di Francoforte sull'Oder e ■■■■ Magdeburgo (Coppe Uefa '74 e '76), una sola amarezza: nel '73 la Dinamo Dresda fu un osso troppo duro. Un ricordo che non brucia per Boniperti, che ha così commentato il sorteggio: «Giocare contro queste squadre è sempre ■■'incognita, m■ abbiamo i mezzi per superare l'ostacolo. Cercheremo di rendere meno difficile la trasferta con una positiva gara in casa...». Ottimista il presidente, mentre Zoff aspetto di avere rapporti precisi: «Il calcio tedesco Est l'ho seguito quando guidavo l'Olimpica, si tratta ora di ristabilire i contatti».

Zavarov è già contento di aver evitato lo scontro fratricida con la Dinamo Kiev. La patata bollente ■ caduta in grembo a Giorgi, allenatore della Fiorentina. Alla vigilia, punzecchiato, av■■■ detto che a Kiev sarebbe andato volentieri come turista. Un'altra volta. ■ 6 dicembre non potrà distrarsi.

Intanto ha detto: «Ci tocca un avversario durissimo. Proprio a me che sono calcisticamente filo-tedesco e filo-sovietico. Del football amo la potenza ■ l'organizzazione». Stima Protassov, e considera «un fenomeno» Michailitchenko. Sottolinea della Dinamo Kiev «l'abitudine all'interpretazione ferrea degli schemi, e la preparazione fisica. Ma non partiamo sconfitti. La Fiorentina ■ dicembre sarà al massimo».

Più misurato Bigon, ha solo sottolineato ■ valori storici del calcio tedesco». Il tecnico del Napoli ha baruffe in bottega, gli ■ persin difficile andare troppo avanti con i discorsi. Del Werder Brema ha un pessimo ricordo Bagnoli, il suo Verona venne eliminato in burrascose partite dalla Coppa Uefa '87-88. E ■ Milan ■■ffrì per saltare i tedeschi nella Coppa campioni dello scorso anno, poi vinta trionfalmente: 0-0 ■ Brema, solo 1-0 (Van Basten) a San Siro. E' comunque la Fiorentina a rischiare ■ più. La Juve avrà ■■■■ problemi. Il Napoli prima dovrà risolvere i suoi.

Bruno Perucca



Fininvest all'assalto

Dal Cin sui mercati dell'Est per bruciare la Rai allo sprint

MILANO. Il sorteggio per il terzo turno di Coppa Uefa ha por■■■ buone ■■■■ in casa Fininvest. I funzionari delle emittenti di Berlusconi, presenti a Zurigo, ritengono di aggiudicarsi i diritti televisivi di almeno due delle tre gare che vedranno impegnate in trasferta le squadre italiane.

Werder Brema-Napoli potrebbe finire sugli schermi di Italia 1 (in lieve differita) grazie ai buoni rapporti stabiliti un anno fa dai dirigenti del Milan ■■■ quelli della squadra tedesca■■■ in occasione della sfida di Coppa Campioni.

Per quanto riguarda la partita della Dinamo Kiev con la Fiorentina ■■ è già ■■■■ in moto Franco ■al Cin, collaboratore della Fininvest per l'acquisto dei diritti televisivi con i Paesi dell'Est. L'ex direttore generale dell'Inter ha un rapporto privilegiato con la Dinamo Kiev, e con tutte le Dinamo sovietiche, dopo aver ottenuto la delega per rappresentare commercialmente le Dinamo sul mercato europeo. Qualche ■■■■ fa Dal Cin e la sua agenzia, la Dimod, furono decisive nella cessione di Alcinikov dalla Dinamo Minsk alla Juventus.

Dal Cin cercherà anche di ■■■ tenere i diritti ■ Carl Marx Stadt-Juventus. Ma qui la Rai è avvantaggiata potendo godere di antichi rapporti ■ collaborazione con la tivù di Stato della Germania Democratica. ■ ogni ■■■■ la Fininvest non lascerà nulla di intentato per ottenere la possibilità di trasmettere tutti e tre gli incontri esterni delle squadre italiane.

Nel corso del turno europeo appena concluso, la Rai aveva ottenuto l'esclusiva di ■■ delle cinque gare in trasferta delle italiane. Della Rai restano co■■■■■■ tutti i diritti delle partite che si svolgono in Italia, in base al contratto stipulato ■ suo tempo con la Lega, in scadenza ■ giugno.

■■■ Sormani

Diego il duro

Non riceve il medico del Napoli

NAPOLI
DAL ■■■■ ■■■■

La Mara-novela sta precipitando. Ieri Dieguito non si è presentato all'allenamento ■ ■■ fatto mettere alla p■■■ il medico del Napoli. E' la cronaca di un'altra giornata convulsa, nella quale trovano ancora ■■■ volta spazio soltanto i sentimenti peggiori: superbia, arroganza, isterismo.

L'appuntamento ■ campo è per le tre del pomeriggio. Bigon non sa quale temporale gli si ■■■ addossando sul capo. Parla del Werder Brema, prossimo avversario di Coppa, dell'emergenza che scuote la squadra ■ due giorni dalla partita contro il Lecce. Aspetta con impazienza l'arrivo di Diego: vuole spendere la sua influenza sull'argentino per ristabilire un simulacro ■ pace.

All'improvviso suona il telefono. E' Signorini, ■ factotum di Maradona: «Diego ha mal di schiena. Non viene all'allenamento». Fine della trasmissione. ■ sospetto che si tratti di una provocazione attraversa immediatamente le menti di tutti. Il dottor Bianciardi, medico sociale, sale sulla sua Alfa e sgomma verso la ■■■ del campione. E' smanioso ■ fare la conoscenza con questo bizzarro mal ■ schiena, utilizzato per anni da Maradona per giustificare i propri capricci.

Un'ora dopo, Bianciardi è di ritorno. Sparisce nello spogliatoio, sbattendo la porta come se fosse quella di un saloon. Si lascia alle spalle facce ammutolite: l'addetto-stampa Iuliano e il dirigente Trifuoggi restano ■■■ attimo interdetti, poi scompaiono anch'essi dietro al medico, aspettando che Bigon finisca l'allenamento e li raggiunga■. La riunione dura un'ora ■ mezzo, occupata a rintracciare il presidente Ferlaino a Parigi e il general manager Moggi, ■ Zurigo per il sorteggio.

Che fare? Bianciardi, ■ la ■■■ cietà ■■■ lui, ■■■ caduti nella trappola di un Maradona il cui unico pensiero, ormai, sembra ■■■■ quello ■ umiliare Ferlaino. Quando il dottore ha bussato ■ casa sua, Dieguito ha mandato avanti il ■■■ Signorini, una via di mezzo fra il preparatore atletico e il maggiordomo, ■ quale ha fatto presente all'ospite che ■ signor Maradona stava riposando ■ ■■■ desiderava essere disturbato.

Intanto il mondo continua ■ franare intorno ■ Diego. Mentre il padre del ragazzino che sostiene di ■■■■ stato schiaffeggiato minaccia ■■■ denuncia, ■ tribunale di Napoli l'ha condannato al pagamento di otto milioni di spese processuali, respingendo una richiesta di tre miliardi ■ danni presentata due anni fa da Maradona per ■■■ vicenda di fotografie scattate senza permesso alla figlia Dalmita.

Al termine del lungo conclave, i rappresentanti della società si affacciano alla strada ■■■■i avvolta nel buio per gettare ai giornalisti qualche brandello di verità. Per ora, nessun provvedimento disciplinare. Come sempre, il futuro è nelle ■■■ani di Maradona: se stamattina si presenta al campo renda possibile una ricucitura. Altrimenti Ferlaino sarà costretto a metterlo ancora fuori «rosa». Che sia proprio questo l'obiettivo di Dieguito? E ■ quel punto il suo viaggio di ■■■■ in Argenti■■ rischierebbe ■ essere ■■■■ ritorno.

Massimo Gramellini

JUVENTUS

Il Karl Marx Stadt punta sulla gara in ■■■

I tedeschi dell'Est senza muro in difesa

La squadra rivale della Juventus è la meno nota, in campo internazionale, fra quelle della Germania Est. Alle spalle, una sola partecipazione nelle Coppe. Nel torneo dei campioni del 1968, ■ seguito dell'unico scudetto conquistato nella sua storia. ■ venne eliminata dall'Anderlecht. Negli ultimi campionati la squadra che gioca nello stadio Ernst Thalmann non ha particolarmente brillato. Prima del terzo posto nel torneo '88-89 dietro Dinamo Dresda ■ Dinamo Berlino, non si ■■■ mai piazzata meglio dell'8° posto.

Quest'anno, alla sua prima esperienza in Coppa Uefa, il Karl Marx Stadt è partito bene: nel primo turno ha superato i portoghesi del Boavista ■■■ una vittoria in ■■■ per 1-0 (gol di Koehler) e un pareggio dopo i tempi supplementari nel ritorno per 2-2 (reti di Heidrich e Malhorn). Nel secondo turno i tedeschi orientali hanno eliminato gli svizzeri del Sion perdendo 2-1 ■■ trasferta (gol ■ Laudelei) e vincendo agevolmente ■ ritorno per 4-1 (marcatori Ziffert, Steinmann, Weinhold e Laudeley).

Il Karl Marx Stadt ■ stato fondato nel 1950 e si ■ chiamato Cheminitz Nord, Chemie e Motor, per assumere la «ragione■■ sociale» attuale nel 1960. Nella nona giornata di campionato, sabato scorso, la squadra ha battuto in trasferta il Bischofswerda e si trova al quarto posto in classifica con 11 punti (10 reti segnate ma ben nove subite, la difesa ■ il punto debole) alla pari con Lokomotiv Lipsia e Dinamo Berlino. Leader della classifica ■ il Magdeburgo con 15 punti.

La divisa della squadra prevede maglie gialle, calzoncini blu e calzettoni gialli. I colori di Torino... Il presidente ■ Roland Hauschild, l'allenatore Hans Meyer. Portieri, Haimann e Schmidt; difensori: Laudeley, Birner, Barsikov, Hermel, Illing e Ziffert; centrocampisti: Steinmann, Weinhold, Keller, ■■chter, Seifert; attaccanti: Mitzscherling, Oehmig, Schreiber, Wolzer, Mehlhorn, Heidrich, Muller e Bittermann.

Werder Brema all'inseguimento in campionato

Rufer, ultimo arrivato il leader dell'attacco

Sesto in classifica, ■ cinque punti dal Bayern Monaco che sfida oggi, il Werder Brema ■ squadra in crescendo dopo un avvio di stagione faticato. Il suo goleador è Rufer (6 reti) acquistato in extremis tanto da non figurare nelle foto ufficiali della stagione. I rivali del Napoli ■■■■ attraversando un momento d'euforia. Sabato scorso hanno battuto per ■ a ■ il Kaiserlautern (squadra di bassa classifica), con due reti di Sauer ■ due del ventenne Marco Bode, sangue italiano. Bode ■ una mezzapunta ■■l fisico eccezionale: 1,90 per ■■ chili.

Bode e Sauer faranno quasi sicuramente parte, con Rufer, della formazione d'attacco che incontrerà il Napoli. L'allenatore Otto Rehhagel non ha problemi di cambiare uomini, e di certo, se il primo match dovesse dare esito positivo, la formazione sarà più prudente per il ritorno. I giocatori ■■■ maggiori presenze, a parte i tre menzionati, ■■■ il portiere Oliver Reck, i difensori Bratseth, Borowka ■ Schaaf. Per il centro campo sono a disposizione, oltre ■ Bode ■ Sauer, Hermann, Eilts ■ Votava che ha giocato nell'Atletico ■ Madrid. Di punta, a fianco di Han Rufer, abitualmente gioca Karl Heinz Riedle.

Per arrivare a sfidare ■ ■apoli, il Werder Brema ha superato senza sforzo i norvegesi del Lilles nel primo turno, e nel secondo ha messo al sicuro il risultato con il 5-0 dell'andata sull'Austria Vienna. Dirigenti, allenatore e giocatori del Werder hanno accolto ■■■ entusiasmo l'esito del sorteggio. Il centrocampista Guenter Hermann, nove stagioni ■ 111 partite in serie A nel Brema ha detto: «Ottimo accoppiamento ■■■ punto di vista sportivo ed economico. Quando i napoletani arriveranno a Brema, lo stadio sarà pienissimo».

■ difensore Ulrich Borowka, da due anni nel Brema dove ■ arrivato dal Borussia Moenchengladbach, 180 partite in serie A, si ■ detto «superfelice» per un incontro che promette spettacolo.

Protassov & C., terzo anno senza scudetto

Per la Dinamo Kiev le partite della svolta

Fratelli di Alexandr Zavarov e figli di Valery Lobanowski, loro allenatore e ct della nazionale sovietica, per la terza stagione consecutiva gli ■■■ della Dinamo Kiev hanno perso la corsa allo scudetto. ■ torneo si ■ appena concluso (1° Spartak Mosca, 2° Dniepr) con Protassov & C. al terzo posto. L'attaccante, caso abbastanza clamoroso, ■ nelle retrovie della classifica cannonieri vinta da Rodionov dello Spartak con 16 reti.

La squadra di Lobanowski ha finito la stagione in calando. Nella penultima giornata ha perso (1-2) ■ partita dell'orgoglio ■ Mosca contro lo Spartak impedendo così al Dniepr di sperare in un miracoloso sorpasso dell'ultima ■■■ nell'ultimo turno gli ex compagni di Zavarov hanno pareggiato (2-2) in ■■■ con la Dinamo Tbilisi, fra le disapprovazioni dei tifosi.

A scusante dell'undici di Kiev ■ a rischio della Fiorentina, Lobanowski punta adesso sulla Coppa Uefa per raddrizzare il bilancio della stagione, rovinata in primavera (quando in Urss si inizia il campionato) dalle assenze di Protassov, Michailitchenko, Demianenko ■ Iakovenko. I quattro sono rientrati solo in agosto dopo ■■■ provino nella squadra riserve, ma non ■■■■ riusciti ■ riportare ■■ alto la squadra.

Non ci sono speranze per la Fiorentina che la Dinamo Kiev, finito ■ campionato, rallenti la preparazione ■ perda il ritmo di gara. Lobanowski terrà sotto pressione i suoi migliori elementi, li vuole in forma per l'8 novembre quando l'Urss ospiterà in Crimea la riemergente Turchia. E' la partita che d■■■■ dare ai sovietici la certezza matematica della qualificazione per Italia '90.

Per arrivare agli ottavi di finale, la Dinamo Kiev ha superato nel primo turno l'Mtk di Budapest 4-0 e 2-1, ■ nel secondo ha eliminato il Banik Ostrava (3-0 in casa, 1-1 in Cecoslovacchia). La Dinamo ama chiudere i confronti di Coppa in casa per amministrare poi il vantaggio, stavolta però giocherà prima in trasferta.

La Signora torna sul luogo del delitto con una difesa tutta nuova

Più azzurro in Milan-Juve

E Fortunato diventa il vice-Baresi

TORINO. La vera coppa si gioca domani a San Siro. Sono tutti d'accordo gli juventini, che hanno tirato un sospiro di sollievo alla notizia dell'abbinamento con i tedeschi est di Karl Marx Stadt. «Marxista» della prima ora, nel [illegible] della preferenza, era Zavarov: destino. Spaventano molto di più gli acciaccati ma gassatissimi eroi di Madrid.

«E' un esame che forse arriva troppo presto» mugugna Zoff. In questi anni si [illegible] sempre interrotti a Milano gli stentati viaggi juventini verso la gloria. L'ultima volta, [illegible] mese [illegible] mezzo fa, contro l'Inter. [illegible] modo anche grottesco, con quella affannosa rincorsa di Tricella alle spalle di Klinsmann, che sembrava l'assalto di una diligenza [illegible] Tgv. [illegible] banda bianconera avrebbe potuto sfaldarsi. Invece Zoff, con certosina pazienza, ha riallacciato [illegible] fila del gioco, ricostruito la difesa attorno a Fortunato, [illegible] centrocampo con Alejnikov, l'attacco al servizio di Schillaci. E il volano bianconero ha ripreso quota.

Oggi la Signora vive una seconda giovinezza. Sotto la cenere di tre stagioni comincia a baluginare la fiamma di una squadra vera. Sono tornati i tifosi, a [illegible] dal numero uno, Gianni Agnelli, tanto spesso tiepido o addirittura assente nel recente passato. E il bianconero torna di moda anche in Nazionale. L'ultima notizia, meglio l'ultima voce, parla del possibile esordio di Daniele Fortunato come vice-Baresi. Il libero potrebbe già figurare nelle convocazioni per la tournée azzurra tra Vicenza [illegible] Wembley. Con Tacconi, Marocchi e De Agostini, più Schillaci nell'anticamera dell'Under, [illegible] una piccola task-force. Niente a che vedere con i blocchi storici della Juve ai Mondiali, ma neppure con il (forzato) ostracismo di questi anni.

Per Fortunato sarebbe un bel record. Ha esordito l'altro ieri nel ruolo, dopo qualche comparsata nell'Atalanta, e nel borsino azzurro ha già raggiunto Luca Pellegrini, sorpassato l'infortunato Renica e lo sfortunato Cravero, distanziato altri dieci del ruolo (Battistini e Comi, per esempio), eclissato le meteore di un anno, come Mandorlini che finito l'incantesimo è tornato Mandorlini. Davanti ora ha soltanto Franco Baresi, il campione sempre-in-piedi, un piccolo mito.

Boniperti alla vigilia di Milan-Juve ha rotto il [illegible] silenzio stampa [illegible] dichiarato proprio per fare i complimenti al capitano del Milan: «In coppa [illegible] stato immenso, da [illegible] è il vero punto di riferimento [illegible] Milan. Sarebbe un delitto non premiarlo col Pallone d'Oro. Ogni paragone con gli altri è oggi improponibile, in Italia e in Europa. Fortunato gli è inferiore in tutto, [illegible] che nel colpo [illegible] testa. Ma in un [illegible] il nostro libero può diventare la vera alternativa a Franco Baresi».

Troppa grazia, secondo Fortunato: «Baresi è unico. Difficile trovare un altro calciatore che in qualsiasi ruolo sia altrettanto decisivo. Gli altri, Pellegrini [illegible] Renica su tutti, hanno [illegible] di [illegible] il vantaggio dell'esperienza». Il fatto che le cinque partite giocate da libero abbiano coinciso con altrettante vittorie [illegible] è proprio casuale. Con Fortunato al posto [illegible] Tricella la difesa ha dimenticato timori [illegible] tremori.

Ma il dato scaramantico non dispiace a Boniperti, esperto nel settore. Per l'archivio del presidente: Fortunato non ha mai perso da «libero» neppure con l'Atalanta [illegible] a San Siro è l'unico che possa vantare qualche successo recente. «E' vero, [illegible] San Siro e al Milan [illegible] legata la prima grande vittoria dell'Atalanta. Un 2-1 firmato, adesso che ci penso, da un'autorete di Baresi. Certo, non era lo stesso Milan che ha dato quattro gol alla Juve. Il segreto per batterli? Dipende da loro. Questo è il guaio e il vantaggio [illegible] affrontare i rossoneri: non [illegible] mai che squadra ti troverai di fronte. Il Milan uno, due [illegible] tre [illegible] una questione di testa prima che [illegible] uomini. Quello anti-Real, per intenderci, può dare quattro gol a chiunque. Quello che ha perso contro la Lazio possiamo batterlo tranquillamente anche noi».

Curzio Maltese

TUTTO [illegible] A [illegible] SIRO

Migliorano il capitano e Van Basten

MILANO. I tifosi rossoneri si sono subito mobilitati per festeggiare la squadra che ha eliminato il Real: ieri si è registrato [illegible] tutto esaurito per la sfida di domani a [illegible] Siro [illegible] la Juventus che fruirà al Milan quasi 2 miliardi. Ma Sacchi non [illegible] [illegible] in grado [illegible] abbozzare la formazione che affronterà i bianconeri. Solo oggi, quando i giocatori si ritroveranno a Milanello per [illegible] la preparazione, dopo due giorni di riposo, [illegible] tecnico potrà fare un bilancio preciso delle loro condizioni fisiche. In dubbio, oltre [illegible] Baresi e Van Basten che hanno lasciato [illegible] Bernabeu doloranti, per una botta alla caviglia sinistra [illegible] primo [illegible] per un colpo all'anca il secondo, ci [illegible] Donadoni che [illegible] risentimento muscolare e Stroppa che durante l'allenamento di giovedì riservato a quelli che [illegible] hanno giocato si [illegible] prodotto una contusione alla gamba destra. Inoltre c'è Rijkaard sempre sofferente per la lussazione al quinto dito del piede sinistro. Ieri tutti gli acciaccati [illegible] stati controllati dal dottor Tavana che ha riscontrato [illegible] netto miglioramento nelle condizioni di Baresi e Van Basten, per i quali non è stato neppure necessario ricorrere a controlli radiografici. Anche Rijkaard dovrebbe farcela, magari con una iniezione antidolorifica. Per tutti, comunque, sarà l'ultimo allenamento, questa mattina, a decidere. [n. sor.]

Fortunato, una carriera lampo

Campionato e Coppa dov'è la differenza?

Si dice molto del Milan che è squadra a dimensione internazionale, per questo fa bene nelle Coppe e male in campionato. [illegible] dunque così dicendo si sistema il gioco del calcio fra gli sport non solo studiabili dal punto di vista tecnico-atletico, ma anche dal punto di vista psicologico. Poi magari si scrive, per spiegare un risultato strano, che la palla è rotonda ergo matta, sublime cretinata se si pensa che proprio la sfericità [illegible] garanzie di regolarità; oppure che il calcio è un grande mistero, sublime gaglioffa contraddizione con la scientificizzazione.

Noi [illegible] capire [illegible] è questa dimensione internazionale. Forse che il campo [illegible] Madrid è diverso da quello di Verona? E i falli di Buyo sono diversi da quelli di Garella? E quando uno ha la palla pensa: adesso sono in Coppa dei Campioni, mica sto giocando contro la Lazio? E Van Basten è così poco professionista da esaltarsi contro il Real, deprimersi contro l'Ascoli? E Vautrot, grande arbitro a Madrid, non si è comportato al Bernabeu esattamente come un arbitro nostrano che spezzetta il gioco di tutti per imporre in qualche modo un freno agli eccessi fisici di alcuni?

Adesso il Milan dovrebbe essere alla portata della Juventus, nella sfida di San Siro, perché si tratta di campionato italiano e in campionato, si sa, Van Basten non è lui, Baresi non è fachiro come in Coppa, Maldini ha incertezze, Donadoni diventa [illegible] artista artigiano, Ancelotti sente finalmente male al ginocchio... Immani fesserie, alle quali però si crede dolcemente, diremmo languidamente. Quando invece il Milan è alla portata della Juventus perché la Juventus [illegible] cresciuta, è soda, sa quel che vuole e sa, persi- [illegible] troppo bene, quel che non deve volere. Pensare che al mercoledì ci si esalti perché c'è la Coppa, cioè soldi extra e tanti, significa [illegible] pensare ad un mercoledì ruffiano: da leoni, altro che da leoni.

* * *

I giornali spagnoli hanno usato persino nei titoli un termine nuovissimo [illegible] chiarissimo, per le [illegible] madrilene del calcio di mercoledì sera: testiculina. L'hanno scritto a proposito dell'impegno spasmodico dei calciatori del Real.

Di antidoping, neanche parlarne. Eppure c'era tutta una città dopata, compresi i tifosi che hanno aspettato quelli del Milan, tre [illegible] prima del match, per prenderli a sassate, ed [illegible] così forti e così confusi che hanno mandato i sassi e [illegible] bottiglie su altri madridisti.

Un consiglio scientifico: seguire attentamente il Real sabato contro la Real Sociedad di San Sebastian, per capire *se* il «miedo escenico», il terrore scenografico annunciato la vigilia di Coppa e [illegible] in atto esplicitamente, è davvero tutto adrenalinico [illegible] è anche chimico. Quanto al Milan, per spedire venti volte e passa in fuorigioco i più volpini attaccanti d'Europa, non c'è doping che serva. A meno di pensare che Toshack e i suoi fossero dopati alla rovescia, ma allora come la mettiamo con [illegible] «miedo escenico»?

* * *

Ferlaino ha fatto tredici, e gran tredici. Un po' di calcoli: [illegible] turno di più per [illegible] suo Napoli in Coppa Uefa, diciamo monetizzabile sui quattro miliardi; l'affermazione morale su Maradona, non monetizzabile ma preziosissima; la possibilità di fare lo sdegnato e andarsene a Parigi in questi giorni caldi.

Se gli svizzeri del Wettingen facevano quelle cose [illegible] facilissime che erano i due gol dopo l'1 a 0, il Napoli novantanove su cento era fuori. Ferlaino veniva accusato di avere amputato le squadre in maniera fatale, estromettendo Maradona. Perdeva la faccia, i miliardi, [illegible] Parigi ci andava [illegible] ma in esilio.

Due tiri sbagliatissimi, [illegible] Maradona passa dalla parte del torto. Ci sono i dribbling del giocatore, quelli del presidente, quelli del Caso. Stavolta Ferlaino ha ingaggiato il Caso: meglio di quel presidente che voleva ingaggiare l'altro elemento importante, un certo Amalgama.

Gian Paolo Ormezzano

Cresce l'entusiasmo attorno alla giovane formazione isolana che domani sarà di scena [illegible] Torino

Riva: «Questo Cagliari è come il mio»

E' reduce da tre vittorie consecutive in trasferta

TORO [illegible]

TORINO. Torna il tridente Muller-Skoro-Pacione in occasione dell'incontro con [illegible] Cagliari. I granata ieri hanno fatto [illegible] breve allenamento e questa mattina saranno nuovamente al Filadelfia per l'ultima seduta di preparazione; eccetto Lentini, sempre «esiliato» nella Primavera e sostituito da Carbone, Fascetti [illegible] nuovamente a disposizione l'intera rosa. E' probabile, quindi, che il tecnico torni a presentare la formazione tipo che, quando [illegible] stata schierata [illegible] Comunale, ha sempre conquistato i 2 punti. Il rientro in squadra di Pacione, dopo quasi due settimane di riposo per riprendersi dall'infortunio subito contro il Parma, potrebbe essere determinante per il ritorno al gol dei due stranieri, a secco ormai da tempo, confermando così l'importanza dell'attaccante abruzzese nell'economia del granata. [d. v.]

CAGLIARI. Non [illegible] pochi i motivi di interesse dell'incontro di domani fra il Torino e il Cagliari, le due formazioni che stanno al secondo posto in classifica. Ma certamente, a colpire di più, è l'ottima situazione in classifica della formazione isolana.

Gli uomini [illegible] Ranieri stanno attraversando un ottimo periodo, fatto di risultati soltanto impensabili all'inizio della stagione, che hanno portato i rossoblù nelle zo[illegible] alte della classifica. Si sono scomodati i grandi critici del calcio italiano che già parlano del Cagliari come [illegible] squadra rivelazione del campionato cadetto. Lo stesso Gigi Riva, in questi giorni, ha così definito la crescita di qualità della formazione isolana: «Questa squadra assomiglia molto al [illegible] Cagliari degli Anni Settanta e sarà capace di ripetere quelle imprese».

[illegible] «Rombo di tuono» ha detto queste cose, sbilanciandosi nel giudizio, sicuramente ha visto nel Cagliari di oggi quel clima di grande forza emotiva, un gruppo di giovani atleti ben impostati tecnicamente, di grande carattere, [illegible] gestione sana da parte di amministratori capaci e seri che già quasi vent'anni fa costruirono una squadra in grado di dare ben sei titolari alla Nazionale italiana in Messico. Il Cagliari di oggi assomiglia davvero al grande Cagliari dell'unico scudetto vinto da [illegible] squadra di calcio della Sardegna. Almeno nei particolari visti da Riva.

Poi ci sono i risultati del campo. In effetti i rossoblù, dopo un inizio [illegible] troppi scossoni, hanno ottenuto una serie [illegible] risultati che fanno ben sperare per il futuro della squadra. Risolta la parte più importante della società che oggi, finalmente, dopo tanti anni di cattiva gestione, ha trovato un'amministrazione in grado di dare serenità a tutto l'ambiente, si è trovata anche una giusta soluzione all'apparato tecnico [illegible] l'arrivo dell'allenatore Ranieri (da molti paragonato al non dimenticato Manlio Scopigno) e con una rosa [illegible] giocatori forte [illegible] una sorta di indovinato cocktail di giovani promettenti [illegible] calciatori di grande esperienza, [illegible] capitan Bernardini, Pulga, De Paola e Valentini.

L'aspetto più sorprendente viene dalle prestazioni che i rossoblù riescono a fare fuori dalle proprie mura, il che dà la [illegible] della nuova mentalità agonistica del Cagliari di oggi, che non gioca mai per il pareggio, [illegible] [illegible] la vittoria esterna, come le formazioni di rango. Gli ultimi tre consecutivi successi sui campi di Catanzaro, Brescia e Foggia lo dimostrano chiaramente, [illegible] altrettanto sinceramente non vengono nascoste le incognite sulla possibilità [illegible] continuare la serie positiva esterna contro i granata del Torino.

«I nostri prossimi avversari — ha detto l'allenatore dei cagliaritani — fanno paura perché il loro complesso è [illegible] presentato da campioni, ognuno dei quali è capace [illegible] risolvere la partita [illegible] [illegible] solo spunto di classe. Noi li affrontiamo con la dovuta tranquillità, che ci viene dall'attuale posizione in classifica, e con i nostri schemi di gioco. Tenteremo [illegible] guadagnare un pareggio e non faremo drammi in caso di risultato completamente negativo».

Il tecnico rossoblù, quindi, mostra una certa fiducia nei confronti dei suoi uomini, e anche per quanto riguarda la sostituzione di Firicano e Cappioli (squalificati per [illegible] di ammonizioni) non si scompone più di tanto. «Manderò in campo — ha concluso il nuovo "filosofo" del Cagliari — il libero Giovanelli e [illegible] tornante Rocco (un giovane proveniente dall'Inter ndr) che fanno parte della prima squadra e sono titolari a tutti gli effetti. La squalifica [illegible] Firicano e Cappioli, pertanto, mi dà la possibilità di farli giocare [illegible] [illegible] conto molto sulla loro voglia di non far rimpiangere gli assenti». Anche questa è una sorta di filosofia calcistica che ricorda quella di Manlio Scopigno. Basterà per imbrigliare [illegible] Torino?

Vincenzo Filgo

TOTO**CALCIO**

BARI-GENOA. Con l'aiuto del fattore campo i «galletti» tentano di lasciarsi alle spalle i rossoblù di Scoglio, sconfitti per ora [illegible] sola volta in trasferta. Archivio comunque favorevole [illegible] pugliesi.
CESENA-ASCOLI. I romagnoli, che in casa [illegible] hanno ancora vinto, cercano l'aggancio ai marchigiani mai passati nella trasferta di Cesena.
CREMONESE-UDINESE. Allo stadio «Zini» sono in ballo punti pesanti: i grigiorossi di Burgnich non possono sbagliare, i friulani dell'«ex» Mazzia rischiano di essere raggiunti. Duello argentino dal gol fra Dezotti e Balbo, chi la spunterà?
FIORENTINA-BOLOGNA. I viola, euforici per il passo avanti nell'Uefa, nel derby dell'Appennino cercano l'aggancio ai rossoblù e la terza consecutiva vittoria.
VERONA-INTER. La squadra di Bagnoli non vince da sei mesi, quella [illegible] Trapattoni in trasferta non ha [illegible] qui destato entusiasmi.
LAZIO-ATALANTA. I biancazzurri puntano al sorpasso, i bergamaschi (7 punti nelle ultime 4 gare) di muovere la classifica. L'archivio [illegible] ricco di pareggi.
MILAN-JUVENTUS. La squadra di Sacchi non può consentirsi ulteriori passi falsi (3 sconfitte nelle ultime [illegible] domeniche); i bianconeri al Meazza difendono un brillante secondo posto.
NAPOLI-LECCE. L'imbattuto undici di Bigon (che al San Paolo non ha fin qui con- [illegible] nulla) ospita il Lecce che a Napoli non ha mai fatto punti né realizzato gol.
SAMPDORIA-ROMA. I blucerchiati al Luigi Ferraris ci [illegible] fare, i giallorossi hanno fin qui patito solo i viaggi a Milano. Passato con i genovesi che sperano nel sorpasso.
ANCONA-PISA. I marchigiani, imbattuti in casa da 11 mesi, ricevono la capolista Pisa in serie positiva da 7 domeniche.
COSENZA-REGGINA. A Cosenza il derby alla Reggina è «proibito» da 24 anni. I padroni di [illegible] non vincono da 5 domeniche, gli ospiti nell'ultima trasferta hanno espugnato Messina.
SPEZIA-ALESSANDRIA. Trasferta tabù per i piemontesi che nel dopoguerra a La Spezia non sono mai passati.
SAMBENEDETTESE-CATANIA. I [illegible] li, ultimi e soli, ricevono gli etnei al «Riviera delle Palme» (dopo la lunga squalifica) che occupano una posizione di centroclassifica.

[illegible] N. 12

	squadra 1°	squadra 2°	
1	Bari	Genoa	1-X
2	Cesena	Ascoli	X
3	Cremonese	Udinese	1-X
4	Fiorentina	Bologna	X-1
5	H. Verona	Inter	X-2
6	Lazio	Atalanta	X
7	Milan	Juventus	X-2
8	Napoli	Lecce	1
9	Sampdoria	Roma	X-2
10	Ancona	Pisa	X
11	Cosenza	Reggina	1
12	Spezia	Alessandria	1
13	Sambenedett	Catania	X

IL **TEMPO**

Un'ondata di maltempo si sta abbattendo su gran parte delle nostre regioni. La fase più [illegible] si esaurirà entro stasera con schiarite sul versante occidentale e sulla Sardegna. Si tratterà però soltanto di una tregua temporanea poiché tra la mattinata ed il pomeriggio di domani sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche si riproporranno degli episodi di maltempo.

BARI	variabile	21°
[illegible]	nuv. pioggia	17°
CREMONA	pioggia	14°
FIRENZE	nuv. pioggia	19°
VERONA	pioggia	13°
ROMA	nuv. pioggia	20°
MILANO	pioggia	14°
NAPOLI	variab.	21°
GENOVA	piovaschi	18°
ANCONA	nuvoloso	20°
COSENZA	variabile	21°
SPEZIA	pioggia	18°
S. BENEDETTO	nuvoloso	20°

CHI C'E' [illegible] MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI	ALOISI - CVETKOVIC	—	—
[illegible]	—	—	BRESCIANI
[illegible]	CARRERA - LOSETO	—	CARBONE
[illegible]	ILIEV	WAAS	CABRINI
[illegible]	—	GELAIN - LEONI	—
	—	HOLMQVIST	—
[illegible]	[illegible]	RIZZARDI	LIMPAR
FIORENTINA	—	IACHINI	—
GENOA	—	ERANIO	—
[illegible]	—	MATTHAEUS - DI GIA'	[illegible]
	—	RIVOLTA	—
JUVENTUS	—	—	ALEINIKOV
LAZIO	—	MARCHEGIANI	TROGLIO - AMARILDO
	—	BERTONI	—
[illegible]	BENEDETTI	BARBAS	—
[illegible]	TASSOTTI	F. BALLI - GULLIT	BARESI - VAN BASTEN
	—	—	DONADONI
[illegible]	ALEMAO	CARECA - FRANCINI	MARADONA
	—	RENICA	—
[illegible]	—	VOELLER	—
SAMPDORIA	—	KATANEC	—
UDINESE	PAGANIN	—	—
VERONA	SOTOMAYOR	—	—
	FANNA	—	—

TOTIP

Scheda anomala, che si apre con le due prove del «Città di Trieste», a cui partecipano gli stessi cavalli, [illegible] numeri invertiti. Nei primi due eventi Fiaccola Elfe (gr. 1), in grandissima forma, è da anteporre ad Hollyhurst (gr. X). Altre possibile fisse sono Festival Bar (gr. 1) nella terza corsa ed Isabella del Canto (ancora gr. 1) nell'ultima. Nella quarta e quinta corsa meglio ricorrere a varianti.

CONCORSO N. 44

PRIMA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	2 x
TERZA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	2 1 1
Bologna (trotto)	1 x 2
QUINTA CORSA	2 x
Taranto (trotto)	x 2
SESTA CORSA	1 1
Milano (galoppo)	1 x

Il campionato mondiale di Formula 1 si conclude nella notte ad Adelaide (Rai2 ore 4,30) con il G. P. d'Australia

La Ferrari e Mansell per le piazze d'onore

Le rosse contendono alla Williams il 2° posto tra le Case
L'inglese contro Patrese per il 3° posto nella classifica piloti

ADELAIDE
NOSTRO INVIATO

Questa notte, alle 4,30, la Tv trasmetterà anche in Italia l'ultimo Gran Premio della stagione, la sedicesima gara che sigilla un campionato iniziatosi 11 marzo a Rio. In teoria tutti i giochi sono già fatti: Prost ha conquistato il suo terzo titolo mondiale, merito della sua bravura 11 un po' anche della squalifica 11 tavolino di Senna in Giappone. La McLaren ha portato 11 casa la Coppa Costruttori con largo anticipo, dominando 11 po' meno dello 11 anno quando vinse 15 corse (stavolta ne ha già perse 5, una a testa 11 Williams 11 Benetton, 11 della Ferrari), segno di un maggiore equilibrio, ma senza dar segno 11 cedimento se non a livello 11 rapporti interni.

Già assegnati anche i posti per quanto riguarda i piloti più in vista per il prossimo anno: scambio Prost-Berger tra McLaren e Ferrari, Williams confermata con Patrese e Boutsen, Piquet pronto a raggiungere Nannini alla Benetton.

Siamo dunque alla stretta finale, ma senza rilassamenti, 11 11 tanto peperoncino. Un po' perché la minaccia della McLaren 11 ricorrere 11 tribunali civili per far annullare la squalifica 11 Senna lascia qualche dubbio, annullato solo da un mancato successo del brasiliano nel G.P. d'Australia. Prost, dunque, desidera arrivare primo per sigillare il 11 iridato, Senna sogna rivincite, in pista e con la 11 ballata. Il tutto condito da una bella dose di veleno che, speriamo, non porti ad altri pericolosi accessi.

Questa rimane comunque 11 gara-vetrina, dove tutti vorrebbero esporre qualcosa in vista del '90, per lasciar buona impressione, per dare speranza. Senza dimenticare che 11 pista cittadina è 11 quelle traditrici dove può succeder di tutto.

In passerella vorrebbe salire anche la Ferrari che ieri però ha traballato nel primo turno di qualificazione, 11 Berger 11° e Mansell 16°. In ogni caso l'inglese ha detto che le cose erano andate male il primo giorno anche 11 Budapest, quando poi vinse brillantemente. Chissà che 11 abbia ragione lui, ma le vetture modenesi, ieri sotto attenta osservazione, non erano di sicuro dei fulmini, poco stabili ed in uscita dalle curve dotate di un'accelerazione 11 gran lunga inferiore alle McLaren.

Così 11 Scuderia di Maranello rischia di chiudere male la stagione perché una prova sballata le farebbe perdere il confronto con la Williams (già avanti di 5 punti) per il secondo posto fra le Case e la terza posizione nel mondiale piloti che Patrese può insidiare allo stesso Mansell, da cui è staccato di 2 punti.

Ma 11 sono 11 i fatti contingenti a preoccupare. Nell'ambiente si mormora, si ipotizzano propositi: la McLaren ha già impostato un programma impressionante di prove invernali 11 cui verranno impiegati oltre ai due piloti anche due (Pirro 11 il giovane McNish) 11 tre collaudatori ed un motore 12 cilindri nuovo che potrebbe essere utilizzato a fine anno. La Williams promette progressi 11 la Renault; la Benetton dopo aver assunto Barnard (e la Ford prepara un 12 cilindri) vuol giungere al vertice.

Può darsi che la Ferrari, gelosa dei propri segreti, abbia tanti assi nella manica, che l'impressione 11 un certo sfaldamento non ancora ricucito sia solo ed appunto un'impressione. Il tecnico Enrique Scalabroni, 11 figura di secondo piano della Williams, è chiamato ad un impegno durissimo, così come lo sono i responsabili dei vari settori. Sarà possibile recuperare? I mezzi, le capacità, la tecnologia non 11 forse sono anche superiori a quelli dei diretti rivali. Forse è l'anima che manca ancora, probabilmente deve ancora risorgere dalle ceneri della vecchia Ferrari, quella nuova, con la stessa grinta 11 la determinazione di 11 tempo ma con molto meno empirismo. L'interrogativo riguarda l'amalgama della squadra, l'entusiasmo, la reattività, la serenità. Solo se 11 troverà l'elemento coagulante per formare un complesso solido, comincerà un 11 ciclo vincente.

Cristiano Chiavegato

Nigel Mansell, undicesimo nella prima prova, difenderà in nottata il 3° posto dall'attacco di Patrese che lo segue in classifica a 2 punti

LE PRIME PROVE

Brilla Martini (Minardi)

ADELAIDE. Questi i tempi del primo turno di qualificazione: 1. Prost (McLaren) 1'17"403, media 175,807 kmh; 2. Senna (McLaren) 1'17"712; 3. Boutsen (Williams) 1'17"791; 4. Martini (Minardi) 1'18"043; 5. Nannini (Benetton) 1'18"271; 6. Patrese (Williams) 1'18"636; 7. Modena (Brabham) 1'18"750; 8. De Cesaris (Dallara) 1'18"829; 9. Caffi (Dallara) 1'18"857; 10. Brundle (Brabham) 1'19"136; 11. Berger (Ferrari) 1'19"238; 12. Capelli (March) 1'19"269; 13. Larini (Osella) 1'19"305; 14. Alesi (Tyrrell) 1'19"363; 15. Piquet (Lotus) 1'19"392; 16. Mansell (Ferrari) 1'19"525; 17. Alliot (Lola) 1'19"568; 18. Warwick (Arrows) 1'19"599; 19. Ghinzani (Osella) 1'19"691; 20. Pirro (Benetton) 1'19"710; 21. Cheever (Arrows) 1'19"922; 22. Nakajima (Lotus) 1'20"066; 23. Gugelmin (March) 1'20"191; 24. Palmer (Tyrrell) 1'20"428; 25. Sala (Minardi) 1'20"633; 11. Lehto (Onyx) 1'20"767.

Senna denuncia Prost

Per il giro più veloce «C'erano bandiere gialle»

ADELAIDE
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un giallo in casa McLaren: 11 polemica al limite della rissa ed anche del ridicolo. Ieri nel primo turno 11 qualificazione Prost ha fatto segnare il miglior tempo, proprio negli ultimi minuti, lasciando indietro di 3/10 di secondo Senna. Quest'ultimo, arrivato ai box, sceso dalla vettura è corso 11 confabulare con Ron Dennis ed entrambi sono andati nella saletta riservata ai commissari.

Cosa 11 successo? Semplicemente Prost aveva ottenuto il 11 miglior tempo mentre alcune bandiere gialle venivano sventolate in pista per segnalare un pericolo, un testa-coda di un altro concorrente. Bisognerebbe rallentare in questi 11, ma il francese, lanciato, ha proseguito la sua corsa e nessuno se ne è accorto, salvo l'attentissimo Ayrton. Probabilmente Dennis, stavolta, 11 11 l'è sentita di denunciare il proprio pilota e la vicenda è finita in un nulla di fatto, ma Senna era una iena e si è limitato a dire, acido: «Sono stato bloccato nel mio giro più veloce, da una Ferrari, non quella di Mansell, e da una McLaren». Un'altra accusa insomma a Prost che se la rideva.

In mattinata c'era 11 l'ennesima puntata del caso Suzuka, cioè sulla squalifica di Senna e le accuse a Prost. All'ora del breakfast, Dennis aveva presentato prima un voluminoso dossier contro la Fisa 11 Prost, particolareggiatissimo. Poi un video-clip con le riprese dell'alto dell'incidente che in verità dimostrano la strana deviazione di Prost, ma fanno anche capire che Senna a quella velocità sarebbe finito diritto nella via di fuga senza possibilità alcuna 11 11. E poi tutta una serie di scorrettezze di quasi tutti i piloti in questi ultimi anni, mai puniti. Un filmato altamente educativo.

Le prove successivamente hanno gratificato anche la Williams con Boutsen terzo e 11 11 seguito un sestetto di italiani, Martini, Nannini, Patrese, Modena, De Cesaris e Caffi nell'ordine. Una bella dimostrazione 11 compattezza. Esaltata anche dalle prestazioni delle gomme Pirelli. [c. ch.]

SPORT FLASH

DISCIPLINARE CALCIO
11 quarto arbitro 11 solo a 11

E' vietato punire un calciatore sulla base del solo referto del terzo guardalinee per fatto 11 sul terreno 11 gioco durante 11 gara: lo ha stabilito la Disciplinare riducendo da 4 a 11 giornate la squalifica del veronese Sotomayor per aver colpito un avversario a gioco fermo e 11 fatto il «gesto dell'ombrello» al pubblico, gesto questo rilevato appunto solo dal guardalinee di riserva. Ridotta da 2 a 1 giornata 11 sospensione al bolognese Illev. Oggi intanto si giocano 11 anticipi in C2: La Palma-Ponsacco (gir. A, Del Giudice), Ospitaletto-Varese (B, Rocchi), Lodigiani-Fasano (D, Ambrosio).

ANTI-TEPPISMO
11 Camera dei Lord approva la schedatura

La legge per la schedatura dei tifosi in Inghilterra 11 11 Galles, già votata dai Comuni, 11 stata approvata dalla camera dei Lord 11 Londra. Dopo la formalità dell'assenso reale, 11 legge tornerà in Parlamento in gennaio, per 11 discussione supplementare alla luce del rapporto della commissione d'inchiesta sulla strage nello stadio di Sheffield, dove il 15 aprile morirono 11 5 persone.

COPPA UEFA
11 Qualificato anche l'Olimpiakos

Nel posticipo del secondo turno di Coppa Uefa l'Olimpiakos di Atene, pareggiando in casa 1-1 col Vienna, si è assicurato la qualificazione. Nella gara di andata i greci avevano pareggiato 2-2.

PALLAVOLO
11 11i in tv Aciterme-Italcementi

Aciterme Ct-Italcementi Battipaglia è l'anticipo odierno della A1 maschile (diff. Raidue, 17,15) mentre Sisley Treviso (a Las Palmas) ed 11 Charro (a Falconara con l'Herentals) affrontano il primo impegno nelle coppe. Programma ridotto (ore 17,30) in A1 donne, per le coppe: Braglia Re-Telcom; Ceram, Caltagirone-Spezzano; Assovini Ba-Yoghi; Noventa Vicentina-Pescopagano; Conad Fano-Teodora. In A2 maschile, Livorno-Brondi At; nelle femminile (ore 20,30) Accornero Savigliano-Phonola 11 Lecco-Galup Pinerolo.

TENNIS
11 A Parigi, Edberg e 11 in 11

Becker ed Edberg sono i primi semifinalisti del Grand Prix 11 Bercy. 2° turno: Chang-Leconte 6-3, 6-2; Gilbert-Noah 7-6, 7-6; quarti: Edberg-Hlasek 6-4, 6-3; Becker-Mesur 6-7, 6-4, 7-6. Torneo femm. di Indianapolis, 2° turno: Reggi-Faber 6-2, 5-7, 6-2.

BASKET
11 11 fuori 11 Coppa Campioni

Così il girone finale di Coppacampioni: Philips, Den Helder (Ola), Limoges (Fra), Barcellona (Spa), Salonicco (Gre), Maccabi (Isr), Jugoplastika (Jug) e Poznan (Pol) che ha eliminato lo Stroitel Kiev.

BOXE
11 Cacciatore-Duran per il titolo

Massimiliano Duran, primogenito dell'ex campione d'Europa Carlo, sfida oggi il tricolore dei massimi-leggeri Cacciatore al Palasport di Ferrara. Dieci giorni fa il fratello minore, Alessandro Duran, aveva conquistato il tricolore welters battendo Pesci.

AUTO
11 11 1991 11 F1 in Sud Africa?

L'organizzatore sudafricano McGregor s'è incontrato con Ecclestone e altri dirigenti automobilistici, ricevendo promessa di un favorevole 11 perché la F1, nel 1991, torni a Kyalami.

CICLISMO
11 Polacchi chiedono 11 in Usa

Tre ciclisti polacchi diretti in Messico hanno chiesto asilo politico 11 New York: si tratta di Wozniu, Krzyzaniak 11 Zamana.

IPPICA
11 Quattro milioni per la Tris

Groder 11 vinto la Tris ieri a Milano S. Siro davanti a Esculapio Mas e Binnell. Comb. vincente 11-9-6, quota di L. 4.038.100.

BASKET

Oggi Ipifim-Kleenex

Per Dawkins un muro di giganti

TORINO. Ipifim e Kleenex Pistoia si affrontano oggi (Palasport Ruffini, ore 17,15, diretta dal 2° t. su Rai2 alle 18) nell'anticipo della 7ª giornata di A2. Ipifim e Kleenex sono due delle tre squadre di A2 (la terza è Forlì) che hanno estromesso attrattanti grandi dalla Coppa Italia: Torino ha eliminato la Philips Milano, Pistoia la Phonola Caserta. In attesa del successivo cimento con le big in Coppa Italia (Ipifim-Ranger, Kleenex-Scavolini), le due squadre 11 certezze in campionato. L'Ipifim vuole mantenere la promessa di vincere tutte le partite 11 casa, ma per 11 volta incontra una squadra che non le è inferiore per stazza e centimetri. La Kleenex può opporre a Dawkins e Kopicki il muro formato dal trio Douglas-Silvestrin-Capone, 11 cm in tre. Perfino Dawkins troverà un avversario in grado di farlo soffrire: «Douglas è un ottimo giocatore, difende bene e prende molti rimbalzi — dice Baby Gorilla con sincera stima dell'avversario —. L'ho affrontato in America più volte quando giocavo a Filadelfia e lui 11 a Detroit 11 a Kansas. L'ho ritrovato quest'o-11 nel torneo 11 Umbertide (vinto dall'Ipifim superando in finale proprio la Kleenex, ndr): l'ho trovato molto bene, 11 oggi il duello lo vincerò io». Douglas, al quale nella sua città, Leighton (Alabama), è stata dedicata addirittura una strada, è alla 11 settima stagione in Italia: prima di approdare a Pistoia ha giocato a Venezia 11 a Bologna nella Fortitudo.

Per sgretolare il muro che 11 Kleenex può erigere sotto canestro, tornerà molto utile Nino Pellacani: il pivot modenese 11 11 ormai perfettamente ristabilito: «Pellacani sta entrando in forma, in questa settimana ha compiuto enormi miglioramenti — interviene Guerrieri —. Se gli arbitri 11 gli fischiano l'allo appena sospira, oggi potremo finalmente vederlo in campo per qualche minuto in più».

Ma la Kleenex non ha solo centimetri: Rusconi, sta forgiando una squadra interessante, che prima o poi potrebbe raggiungere (o avvicendare) l'«odiata» Montecatini in 11 A1. Schiera due ali piccole molto pericolose: Lanza 11 Rowan, che Venezia ha scartato troppo presto preferendogli Lamp. Con i consigli 11 Rusconi, sta tirando fuori le unghie anche il giovane regista Vitiello. [r. b.]

AUTOGESTIONI:

I PREZZI

FANDA 4x4 SISLEY 12 mesi 11 aprilbile	DA	L. 11.950.000
UNO TURBO I.E. 18 mesi Km 7.300 Tetto aprilbile	DA	L. 13.850.000
Y10 4WD 23 mesi 11 5.800	11	L. 11.950.000
ALFA 75 TWIN SPARK 11 11 Km 27.600 11 aprilbile	DA	L. 17.950.000
ALFA 33 1.5 TI 17 mesi 11 16.700	DA	L. 12.850.000
ALFA 33 1.7 S.W. QUADR. VERDE 19 mesi Km 16.000	DA	L. 16.400.000
ALFA 33 S 19 mesi Km 26.800	DA	L. 11.350.000
ALFA 33 11 TURBODIESEL 19 mesi 11 7.400	DA	L. 10.850.000
11 TURBODIESEL F.L. 12 mesi Km 12.11	DA	L. 25.300.000
11 TURBODIESEL 23 mesi Km 25.000	DA	L. 19.000.000

AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE
FIATSAVA

Cerchi la tua autoccasione? Vieni da Autogestioni, scegli e confronta con chi vuoi. Diesel o benzina, Autogestioni ti offre il migliore usato FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO: auto di 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro, sempre con la possibilità di usufruire dei vantaggiosi finanziamenti FIATSAVA. Perché Autogestioni è FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

CENTRO PANNUNZIO

PROSSIMI APPUNTAMENTI

■ MARTEDI' 7 NOVEMBRE ore 20,15
GRAND HOTEL SITEA incontro conviviale.
Al termine,

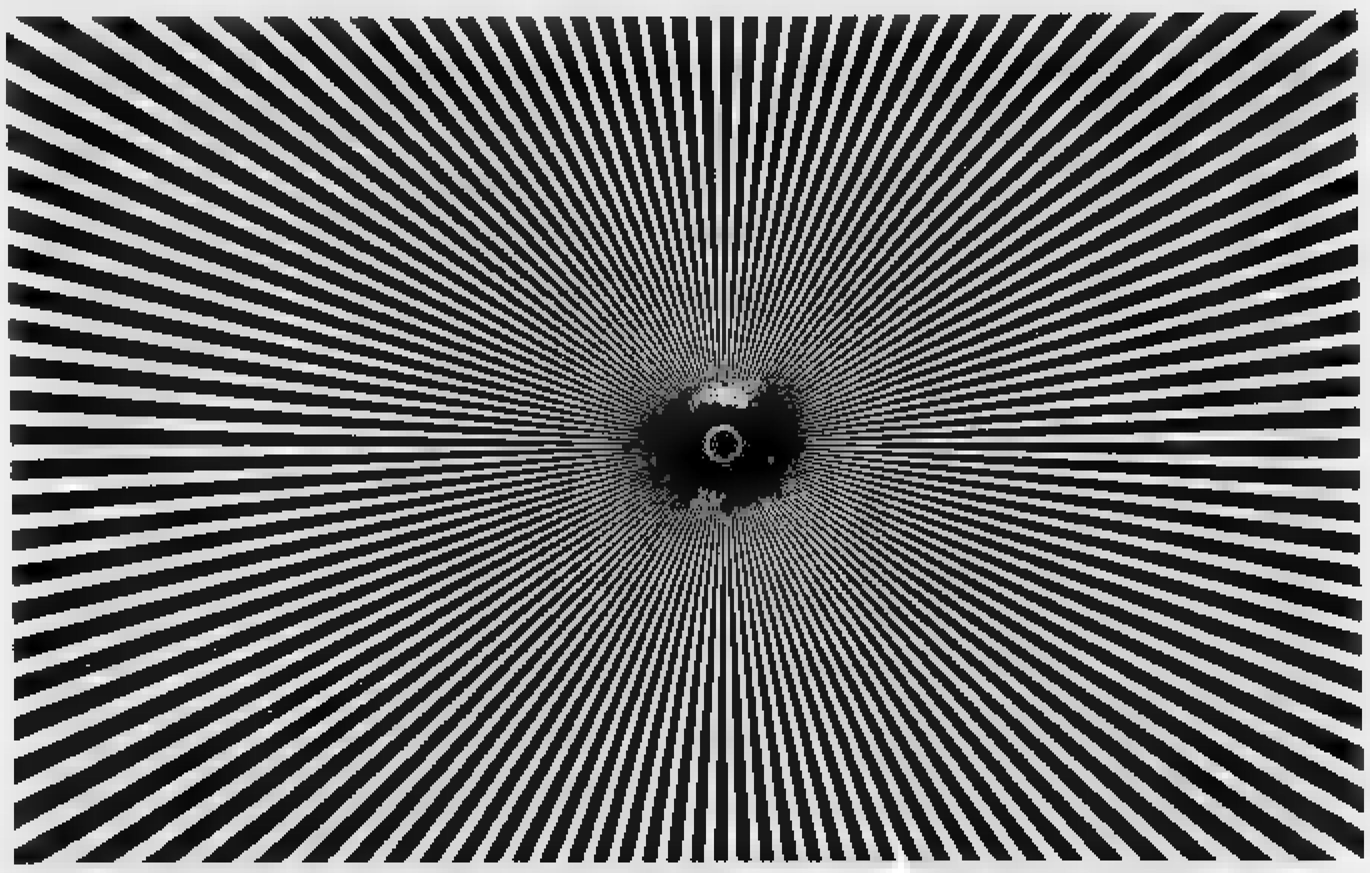
Giuseppe PICHETTO
parlerà su «Economia, profitto ed etica».

● MERCOLEDI' 8 NOVEMBRE ore 18
Via M. Vittoria 35 H
la prof. **Paola MALATO**
terrà la prima lezione
del CORSO sull'ARTE GRECA (con diapositive)

● GIOVEDI' 16 NOVEMBRE ore 21
Via M. Vittoria 35 H
la prof. **Magda BENEYTON**
terrà la prima lezione
del CORSO sulla
STORIA DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

PREISCRIZIONI IN SEDE

CULTURA A 360 GRADI



VIA M. VITTORIA 35H TEL. 81.23.023

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SHOW ROOM moda gruppo tessile internazionale offre l'opportunità di intraprendere un'attività indipendente in franchising. Modesto investimento con alta redditività. Per informazioni telefonare Dott. Pastore 0163 27 342

SOCIETA' finanziaria ricerca per proprio ufficio in Torino segretaria pratica bella presenza. Inviare curriculum a: Publikompass 41 H - 20123 Milano.

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosesso per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamenti al 011 812.3036 - 812.3038

SOCIETA' seleziona ambosessi dotati di auto cultura e ambizione. Offre lavoro organizzato (no vendite) in ambiente stimolante. Telefonare 442.377

STUDIO architettura cerca neolaureato o laureando architettura abile disegno per collaborazione continuativa qualificata. Telefonare 715.409

TEDESCO - francese parlato e scritto ricerca azienda leader nel settore dei trasporti ferroviari. Si richiede: età 27/29 anni, motivazione ed un'attività con chiari obiettivi di qualità di servizio, facilità di contatto. Esperienza nel settore e nell'utilizzo dei computer costituiscono titolo preferenziale. Scrivere: Publikompass 5334 - 10100 Torino.

tecnici

SOCIETA' computer cerca giovani elettronico max 30 anni militeassolto con esperienza assistenza personal computer e/o Printer e patente auto. Tel. 731.085.

8 Rappresentanti

AGENZIA di primario gruppo assicurativo internazionale seleziona ambosessi 25/45enni residenti Torino e provincia, cultura superiore con spiccate doti organizzative, ambizione, da inserire nella propria organizzazione. E' previsto interessante corso di formazione teorico pratico con gli inserimenti definitivi nell'organigramma agenziale, reali possibilità di guadagni e assicurata carriera. Tel. 953.2724

AZIENDA con ventennale introduzione nel mercato produttrice articoli per settore oreficeria ricerca agente per Piemonte proveniente da qualsiasi settore vendita, età 23/30. Offriamo rapido inserimento, corso di preparazione interamente spesato. Il portafoglio clienti dimostra la possibilità di un guadagno lordo di 40 milioni annui. Telefonare 051.344.070

AZIENDA leader settore utensileria meccanica ed orafa ricerca 2 abili venditori per visite a industrie meccaniche di Alessandria e fabbriche orafe Valenza. Offresi: guadagno immediato e molto elevato, training iniziale, portafoglio clienti attivo assicurato commerciale. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata, esperienza vendita beni di consumo, residenza in zona. Telefonare per appuntamento in loco allo 049.633.899

DITTA commerciale con uffici, furgone e magazzino sita dintorni Pinerolo esaminerebbe eventuale rappresentanza di vario genere, purché seria. Tel. al mattino dalle ore 8,30 alle 12 allo 0121.598.872

CERCHIAMO abile venditrice/venditore con esperienza. Iniziativa. Telefonare 011 619.619.

FARMACIE agenti con esperienza di vendita anche non introdotti per prodotti leaders reclamizzati zona Torino e provincia e Al Al Cn. trattamento Enasarco, inserimento immediato. Scrivere: Ackemed via Monferrato 48 - 20098 S. Giuliano Milanese Tel. 02.980.1131

15 Autovetture

ALFA 164 twin spark 16 mesi km 10.000 climatizzatore abs ruote lega vende privato 29.500.000 possibili finanziamento. Tel. 011 958.0347.

MASERATI 222'88/89 garanzia ufficiale concessionaria Maserati vende sabato aperto Tel. 504.740

PORSCHE 924 anno '84 aria condizionata cerchi in lega concessionaria Maserati vende sabato aperto Tel. 603.782

THEMA turbo diesel grigio quarzo climatizzatore anno '87 concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740

18 Acquisto alloggi

A. OULX pensionato cerca per acquisto in contanti alloggetto recente termo autonomo, libero entro 6/8 mesi. Scrivere: Publikompass 8052 - 10100 Torino.

BANCARIO milanese per trasferimento a Torino acquista alloggio centro semicentro precollina mq 60/100. Tel. 519.808.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE via Michele Coppino nuovi alloggi consegna giugno '90, 1-2 camere soggiorno cucina, box auto, permuto mutuo. Ufficio vendite aperto anche festivi via Nigra 16. Sis 532.080.

CASTIGLIONE
collina km [redacted] Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE
[redacted]
- VILLE
BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq [redacted]
VILLINI
[redacted]
A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni [redacted] mesi
[redacted] interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

GIARDINI REALI vendesi alloggio occupato con sfratto esecutivo, 3 vani servizi cantina. No intermediari. Tel. 315.1780.

LIBERO zona Stadio piano alto vendesi monocamera cucina servizi e cantina. L. 45 milioni Tel. 850.5353

LUMINOSO alloggio libero in via Asiago, 2 camere tinello cucinino ingresso servizi vendesi. Tel. 250.4569.

NUOVI
eleganti appartamenti - consegna 1990
soggiorno 2/3 camere cucina 2 bagni in
via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
mutuo fondiario - permute. Personale in
loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

[redacted] Su[redacted] 906.6960 [redacted] magazzino mq [redacted] costruzione centrale da terminare.

VIA Reiyencoro 24 impresa vende a breve consegna 1-2 camere cucina servizi. Per visita cantiere tel. 095.557 - 586.483

VILLA Buttigliera salone soggiorno, cucina 2 camere, 2 bagni, mansarda 3 stanze box 2 auto, caldaia gas, 385 milioni. Telefonare 953.5939.

21 Offerte affitto

AFFITTASI esclusivamente uso ufficio, zona piazza Statuto, casa signorile alloggio 135 mq. Tel. 308.1013

AFFITTASI Nichelino zona municipio piano rialzato 3 vani servizi esclusivamente studio medico o ufficio e referenziati L. 450.000 mensili libero. Tel. 338.463.

AFFITTASI ufficio libero piano rialzato zona Statuto, 4 camere servizi. Telefonare 411.0825.

ASTI centro affittasi camera tinello servizi. Tel. 011 377.940 ore ufficio.

ATTICO Crocetta panoramico vuoto salone una camera cucina servizi terrazzo 2° casa affittasi Tel. 650.3509.

CROCETTA due camere cucina servizi portineria ascensore vuoto seconda casa affittasi. Tel. 650.3509.

UFFICI c.so Galileo Ferraris (Crocetta), 11 locali e servizi, affittasi L. 4 milioni 800 mila mese Tel. 519.902

UFFICIO arredato in Crocetta professionista dividerebbe con professionista avvocato. Tel. 958.7906 dopo le 20.30.

UFFICIO centralissimo (P. San Carlo) di quattro locali e servizi, 5° piano, affittasi L. 1 milioni 550 mila mese. Agevolazioni iniziali. Tel. 519.902.

UFFICIO v. Assarotti di 4 locali e servizi, affittasi L. 1 milione 200 mila mese con facilitazioni Tel. 519.902

ZONA Crocetta signorile affittasi uso transitorio 3 camere cucina servizi. Studio Quaglia tel. 357.516 - 326.284.

ZONA Crocetta signorile affittasi uso ufficio 1° piano 4 vani. Studio Quaglia tel. 357.516 - 326.284

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1622.

33 Matrimoniali

CELIBE laureato 55enne sposerebbe massimo 44enne. Scrivere passaporto 2864938 - Fermo Posta Padova

[redacted] celibe torinese impiegato cerca signorina/re affettuosa per matrimonio. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

49ENNE celibe impiegato sposerebbesi. Scrivere: Publikompass [redacted] Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A 4 km da Pinerolo porzione cascinale indipendente con terreno, bifamigliare semiristrutturato Tel. 0121.76.956

BELLA villa recente a Frossasco con 3 alloggi spaziosi parco tavernetta magazzino prezzo affare. Tel. 0121.72.494

SANREMO centro vista mare 2 camere servizi ristrutturato a nuovo L. 51 milioni. Tel. 011.983.0727 - 0141.831.210 pasti

SANREMO Foce intermediari libero monolocale soleggiato rifinito L. 105 milioni. Tel. 0184.60.988 pasti

SESTRIERE vicino piste privato vende alloggio libero, ben arredato, mq 45 posto auto. Tel. ore ufficio 470.1656.

VENDO villa su 2 piani 1° piano salone cucina locale sgombero servizio lavanderia; 2° piano 3 servizi 10 camere; rustico su 2 piani di 125 mq per piano; terreno 20 mila mq recintato, adatto anche per cavalli Tel. 0141.31.402.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Sica affitta alloggi [redacted] stagione invernale ed annuale. Tel. 0122 98.47 - 99.715

NATALE a Pietra Ligure, Mathias Residence affitta alloggi tutto compreso, sconti invernali. Tel. 019.645.422.

47 Alberghi, pensioni, residences

ATMOSFERA balsamica soggiorno invernale montano signorilmente confortevole. Telefonare ore 0124.808.027 - 808.030.

DIANO MARINA pensione Margherita conduzione famigliare pensione completa L. 30 mila. Tel. 0183.495.185

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.960, pomeriggio dopo 16,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [redacted] oro argento monete gioielli. Prezzi [redacted] Corso Peschiera 161, tel. 334.837.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.681. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 612.2327 via Mazzini 27.

AMONRA' maestro scienze occulte telefonando risolverai i tuoi problemi amore guarigioni medianiche protezioni malocchio. Studi Torino Ivrea. Tel. 011 470.1606 - 0125 424.161 cartomante in sede, sedute garantite da ricevuta fiscale

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5266

MOBILI ufficio discrete condizioni società commerciale vende in blocco prezzo interessantissimo Tel. 561.1980 ufficio.

SERIA ditta compra libri antichi e moderni, Album stampe. Enciclopedie Treccani Utet Garzanti Einaudi, libri d'arte strenne banche. Rocca ovunque. Tel. 518.377.

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

[redacted] ROCCO
VIA MONGINEVRO N° [redacted]
10138 TORINO

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

HOBBY [redacted]
C.SO TRAIANO N° 28/11
10135 TORINO

I VALORI UMANI DI «FRANCESCO»

Il film «Francesco» [redacted] Liliana Cavani, con Mickey Rourke (nella foto), e «Rain [redacted]» di Barry Levinson, [redacted] Dustin Hoffman, sono in gara al [redacted] «Festival dei valori [redacted] e spirituali nel ci[redacted] e nelle comunicazioni sociali». [redacted] pellicole in concorso saranno proiettate a Roma, dall'8 al 13.

KABAIVANSKA UN TROFEO D'ORO

Raina Kabaivanska domani al Comunale di Reggio Calabria sarà premiata [redacted] il «Trofeo d'oro 1989». [redacted] stessa serata si svolgerà il «Premio internazionale di Arte e Cultura omaggio a Francesco Cilea». Il soprano darà [redacted] ad un concerto accompagnata [redacted] pianista Rolando Nicolosi.

PARIGI PREMIA MILES [redacted]

Jacques Chirac, sindaco [redacted] Parigi, ha conferito al compositore jazz americano [redacted] Davis la «Grande medaille de vermeil», la più alta onorificenza parigina. Il sindaco Chirac ha detto che [redacted] premio suggella «la vecchia [redacted] amicizia fra il trombettista e [redacted] capitale francese».

Incontro con Al Pacino protagonista del film «The Secret Journal Number 3» che si gira a Roma

il ritorno del Padrino

LOS ANGELES. Ci sono voluti 15 anni, un periodo interminabile [redacted] attese, false partenze, rotture di contratti, liti [redacted] produttori, sceneggiature cestinate, [redacted] legali. Ma questa [redacted] la volta buona: con il 15 novembre, [redacted] parte terza del «Il Padrino», la saga della famiglia Corleone tratta dal romanzo omonimo di Mario Puzo, prenderà finalmente il via. Le prime riprese avranno luogo a Roma.

Al Pacino [redacted] impaziente di rientrare nel ruolo di Michael Corleone, capo della ormai mitica famiglia mafiosa. «Sono felice di tornare a lavorare con Francis Coppola», dice. Come tutti quelli coinvolti nella [redacted]va produzione, il protagonista [redacted] «Serpico» [redacted] di «Quel pomeriggio di [redacted] giorno da cani» teme[redacted] che la nuova puntata non sarebbe stata all'altezza. Questo, dopotutto, è [redacted] titolo che ha alle spalle due Oscar come [redacted]glior film [redacted] che è entrato nella storia del cinema [redacted] uno dei più grandi successi di pubblico [redacted] di critica. [redacted]a quando ho letto la sceneggiatura mi sono ricreduto», continua l'attore.

E' di buon umore Pacino. Vestito largo di seta beige, occhiali con spessa montatura [redacted] che rendono ancora più scuri i suoi occhi e le caratteristiche borse, lo abbiamo incontrato [redacted] albergo di Beverly Hills. Conferma che Diane Keaton [redacted] ancora la sua moglie separata, che Talia Shire tornerà nel ruolo di Connie, la sorella, e che Andy Garcia («Gli intoccabili» [redacted] «Black Rain») avrà una parte importante come figlio illegittimo del fratello Sonny. Si [redacted] anche che la storia sarà ambientata negli Anni 80. Ma se gli si chiede di più, Pacino risponde citando il titolo provvisorio [redacted] «The Godfather»: «Secret Journal Number 3», diario segreto numero 3. Come dire, ho già parlato sin troppo.

A 4 anni da «Revolution», e [redacted] da «Scarface», il suo ultimo successo, Pacino ci tiene co[redacted]munque a mettere in chiaro che non è vero, non [redacted] scomparso. «Certo, questo [redacted] stato un intervallo particolarmente lungo, ma non parlerei di ritorno», di[redacted]. E allora cosa è accaduto? Non le hanno offerto storie sufficientemente buone? «No, il problema non è questo. Per cominciare, sono uno che non ha mai fatto molti film. E poi, in questi anni, molto del [redacted] tempo [redacted] stato preso dal teatro. E ho sviluppato altri progetti per conto [redacted].

Tra questi, quello che lui chiama «la cosa clandestina», [redacted] film di 50 minuti tratto da un dramma di Heathcot Williams che Pacino vuole portare sullo schermo da vent'anni, da quando, per la prima volta, la recitò in un workshop dell'«Actors Studio». «The Local Stygmatic», è il [redacted]e. Il progetto [redacted] cinematografico, in teoria, è finalmente pronto e quei pochi che l'hanno visto assicurano che si tratta di un piccolo capolavoro. [redacted] Pacino [redacted] ancora convinto. Continua [redacted] tagliare, rimontare, rigirare scene. «Ha bisogno di ritocchi», conferma. «E forse, chissà, un giorno lo rifarò daccapo». Una vera ossessione, insomma, che lui [redacted] ammette ma che riesce a prendere con ironia.

Negli anni della «clandestinità», Pacino aveva iniziato ad assaporare un piacere nuovo. «Quello di andare [redacted] giro in pubblico e [redacted] venire riconosciuto». Ma la parentesi è già chiusa e la colpa, se così si può dire, è di «Sea of love». A 7 settimane dalla sua presentazione, il nuovo film [redacted] Pacino (che verrà presentato [redacted] Italia in gennaio) continua a volare nella zona alta della classifica [redacted]gli incassi ed è, sinora, il più grande [redacted] dell'autunno cinematografico. Anche qui, co[redacted] in «Serpico», Pacino [redacted] un poliziotto newyorchese. «Ma Franck Deller [redacted] un personaggio con problemi molto diversi», spiega l'attore. «E' un uomo in lotta non contro il [redacted] stesso, ha problemi più personali. Un [redacted]omo che cerca amore e fiducia, che esplora fino a che punto gli è concesso di rivelare se stesso e quanto gli costa farlo». In altre parole: cosa fare quando ci si ritrova [redacted] indagare su un delitto [redacted] il principale indiziato [redacted] quella stessa donna (Ellen Barkin) di cui si [redacted] perdutamente innamorati?

Per la sua interpretazione, c'è già chi fa l'ipotesi che Pacino si è posizionato come un serio candidato a un Oscar. Dopo cinque «nominations» (per i due «Il Padrino», per «Serpico», «Quel pomeriggio di un giorno da cani», «...[redacted] giustizia per tutti»), questa volta [redacted] la farà? «Sarebbe una cosa bella», [redacted] limita a dire l'attore.

Prima dell'uscita della parte tre [redacted] «Il Padrino», vedremo Pacino in un'altra breve apparizione. Warren Beatty gli ha chiesto di essere Big Boy nel suo «Dick Tracy», un ruolo tipo quello di The Joker Nicholson in «Batman». Pacino [redacted] non è scomparso. E non snobba il successo. «E' piacevole [redacted] in grado di fare quello che vuoi, non doverti preoccupare di come pagherai il prossimo affitto. E poter fare un lavoro che permetta [redacted] guardare dentro se stessi». [redacted] intanto l'attore guarda anche un po' più avanti. A 48 anni, è in quella fascia di età in cui si inizia a pensare alla propria mortalità. E [redacted] ha problemi ad ammetterlo: «Mi capita di pensare più spesso [redacted] quello che [redacted] voluto fare [redacted] ho fatto. E a quelle [redacted] che forse, tra alcuni anni, non sarò più in grado [redacted] realizzare».

Lorenzo Soria

Al Pacino torna nel ruolo di Michael Corleone dopo sei anni di lontananza dal cinema

Il regista Coppola

«Tutto il potere dei Corleone contro la nuova mafia»

ROMA. Le riprese del «Padrino», [redacted] nuovo film di Francis Ford Coppola, cominceranno per le strade di Roma tra una ventina di giorni e soltanto alla vigilia di Natale la troupe americana approderà a Cinecittà, dove avrà a disposizione lo «studio 15», [redacted] il più grande e moderno del complesso cinematografico romano. Ed è qui che il regista americano di ori[redacted] italiana ha fissato già da un paio di [redacted] il suo quartier generale.

[redacted] prosecuzione [redacted] dei Corleone riprende in questo nuovo capitolo alla fine degli Anni Settanta per raccontare la ristrutturazione strategica dell'impero mafioso. Al Pacino è ormai diventato il capo riconosciuto della famiglia Corleone, ma il suo carattere autoritario e assolutista si scontra con le mentalità dei mafiosi emergenti cresciuti alla scuola del grande business.

«Voglio che adesso protagonista del film sia il potere gestito dalla famiglia Corleone più che le vicissitudini delineate dalla sceneggiatura» dice il regista Francis Ford Coppola.

Il ruolo di don Corlene è dunque nuovamente affidato ad Al Pacino. Nel cast, oltre alla K[redacted]ton e a Talia Shire, che poi è la sorella di Coppola, figura anche [redacted] Wallach, nella parte di un vecchio amico di famiglia. Andy Garcia, il giovane poliziotto amico di Michael Douglas in «Black Rain», è un gio[redacted] mafioso che opera [redacted] mercati internazionali [redacted] mentalità del moderno broker borsistico. Non [redacted] state an[redacted] perfezionate, invece, le trattative con Joe Mantegna. In questi giorni Francis Ford Coppola (assieme ai produttori Fred Roos e Gray Frederickson, al direttore [redacted] produzione Sandy [redacted] Normann e alla associate producer Marina Gefter) sta procedendo alla scelta degli attori italiani: i candidati sono top-secret, [redacted] del resto un po' tutta la preparazione di questo film. Nessuno per ora è autorizzato a parlare [redacted] lui, il boss Coppola, [redacted] difende [redacted] barba e occhiali scuri che gli tratteggiano il volto dell'uomo inavvicinabile anche quando si concede un caffè al bar di Cinecittà.

I divi d'Oltreoceano dovrebbero giungere nella Capitale attorno al 15 novembre, nell'attesa è già arrivato il «silver fish» di Coppola: si tratta di uno stu[redacted] mobile dal quale il regista dirige e monta elettronicamen[redacted] il materiale appena girato. Questo luccicante pullman a forma di pesce, colmo di sofisti[redacted] attrezzature elettroniche, è [redacted] un paio di giorni parcheggiato davanti allo «studio 15» di Cinecittà.

Per il nuovo capitolo del «Padrino» sono previste riprese [redacted] Roma, [redacted] Sicilia e [redacted] New York. Oltre una quarantina di tecnici americani si trovano già [redacted] Roma per affiancare i più stretti collaboratori [redacted] Coppola: lo scenografo Dean Tavoularis, la costumista Milena Canonero e il direttore della fotografia Gordon Willis.

Cinecittà sta, dunque, vivendo una nuova stagione internazionale: negli studi 8 e [redacted] proseguono, [redacted] la regia di Jerry London, le riprese [redacted] «Michelangelo» televisivo [redacted] per la prossima primavera dovrebbero concretizzarsi due altri grossi progetti, quello della «Ciurma» di Michelangelo Antonioni e quello del «Rossini» di Robert Altman. E poi dalla Tunisia rientrerà Bernardo Bertolucci.

Ernesto Baldo

Uno dei 677.054 spot transitati sulle tv italiane in questi ultimi 12 [redacted]

La frammentazione degli ascolti soddisfa i pubblicitari, che l'hanno desiderata, chiesta e finalmente ottenuta

Ma in questa nuova televisione c'è spot per tutti

La strategia Anni 90: pubblico mirato e aumento delle sponsorizzazioni

MILANO. [redacted] (lieve) declino dell'impero televisivo viene visto [redacted] ciglio asciutto dagli ipertecnici uffici studi dei pubblicitari. La ragione [redacted] che la frammentazione degli ascolti è [redacted] fortissimamente desiderata, chiesta, [redacted] infine ottenuta, proprio dai signori dello spot. Il primo a lanciare [redacted] parola d'ordine «pochi, ma buoni», [redacted] Giulio Malgara presidente dell'Upa, l'associazione [redacted]oi maggiori clienti pubblicitari. Ai due poli televisivi disse due anni fa: «Dateci nuove trasmissioni per pubblici specifici [redacted] noi [redacted] le riempiremo di pubblicità».

Oggi [redacted] gioco è fatto. Conferma Felice Lioy, direttore generale di Upa: «Siamo contenti noi, sono contente le tv, è [redacted]tento il telespettatore». Spiega: «C'erano fasce [redacted] come quelle [redacted] mattino e del pomeriggio [redacted] erano valorizzate. Gli spot finivano tutti per concentrarsi nelle ore serali. E l'affollamentto vanificava gli investimenti, irritava lo spettatore, metteva [redacted] crisi [redacted] tv». Se [redacted] tre reti Fininvest riescono a mantenere al 16 per [redacted] le interruzioni pubblicitarie (secondo accordo stipulato [redacted] l'Upa), se la Rai non supera [redacted] 15 per cento [redacted] affollamento (sempre secondo accordo), lo [redacted] deve proprio alla valorizzazione delle nuove fasce orarie.

«La pubblicità ha bisogno di pubblico mirato e [redacted] tv, mezzo di grandi numeri [redacted] ascolti [redacted] massa, si sta trasformando per accontentarla», spiega Francesco Siliato, esperto di comunicazione. «Il pubblico ideale di chi produce pannolini per bambini è costituito di mamme con figli da zero a sei mesi di vita. A loro interessano poco i dieci [redacted] milioni di telespettatori del sabato sera, ma sono [redacted] stretti ad accollarsi quell'investimento perchè [redacted] che nel mucchio, troveranno anche le loro clienti. E' una strategia molto costosa, ma che fino adesso non aveva alternative».

Fino adesso, appunto. Dice Anna Maria Testa, una delle più innovative creative italiane: «La tv sta cercando di [redacted]viare al grande asso della stam[redacted]. Con i giornali sai sempre in modo molto preciso, millimetrico, che tipo di pubblico puoi raggiungere. La tv non arriverà [redacted] a tanto, [redacted] la tendenza è questa». Una tendenza, prosegue Anna Maria Testa, che conserva però alcuni punti interrogativi: «La crescita degli investimenti pubblicitari è rallentata in questi ultimi anni, perché, nonostante tutto ci sono [redacted] troppi spot. Motivo? Che i clienti, e [redacted] parte le agenzie, hanno sempre privilegiato la quantità sulla qualità. C'è stato troppo cinismo nell'assalto alla televisione». Racconta che fino agli Anni 60 la tv [redacted] il sogno e il traguardo delle aziende. Oggi è l'incubo.

«Ma no, [redacted] no» risponde a distanza Paolo Girone, presidente della Esse Vi, [redacted] maggiore agenzia [redacted] sponsorizzazioni tv. «Il futuro della tele-pubblicità sarà [redacted] sponsorizzazione, e dunque una formula, meno invadente e molto più coerente con il programma e [redacted] prodotto». Oggi, secondo Girone, [redacted] sponsorizzazione rastrella solo il 10 per cento degli investimenti pubblicitari televisivi (c[redacted] 300 miliardi sui [redacted] mila e 400 totali). E domani? «Molto [redacted] più. Forse addirittura [redacted] doppio. [redacted] c'è una precisa ragione economica. Vogliamo fare buoni programmi per pubblici mirati e dunque fatalmente piccoli? L'unico modo di non accollare sulla tv tutto il peso dell'investimento è fare [redacted] lo sponsor alle spese». Altrimenti, profetizza Girone, avremo piccoli (e brutti) programmi per piccoli pubblici.

La flessione degli ascolti (oltre che la loro distribuzione nell'arco della giornata) è un fatto fisiologico secondo tutti gli esperti di comunicazione. [redacted] consumo televisivo ha un tetto [redacted] lo abbiamo raggiunto» dice Lioy: la penetrazione dell'apparecchio tv [redacted] al 98 per cento, i consumi [redacted] capite di programmi [redacted] intorno alle 3 ore quotidiane. «Sono valori simili a quelli Usa. Raggiunti questi numeri di penetrazione e diffusione, si assiste, fisiologicamente, a dei cali ciclici. La gente ogni tanto si stanca, fa altro, preferisce vivere che guardare. Ma al di sotto di tanto, [redacted] tv non potrà più crollare». «E chi lo sa?» si chiede Anna Maria Testa. «Se gli Anni 90 ci porteranno buone primavere, se la gente avrà voglia di tornare a uscire, molte tv resteranno spente». [redacted]' un augurio? «Un augurio, sì».

Pino Corrias

Firenze, agli Incontri France-Cinéma un film comico del '34 del severo regista

Bresson: beffe ai dittatori

Trintignant nel bunker dei potenti fra robot, massacri e rumori di guerra

Jean-Hugues Anglade protagonista di «Nocturne indien» il film tratto dal romanzo breve di Antonio Tabucchi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Agli Incontri di France-Cinéma, incroci, solitudini, imprevisti: un genio del fumetto che fa cinesta, registi jugoslavi parigini, un viaggio in India raccontato da un italiano e filmato da un francese, la sorpresa d'una commedia del severo Robert Bresson che fa ridere ininterrottamente per trenta minuti.

E' il suo primo film: una farsa sgangherata girata nel 1934 e da poco recuperata, rimasta unica del suo genere nell'opera di Bresson, presentata nella bellissima retrospettiva fiorentina del Maestro. Intitolata «Les affaires publiques» (Gli affari pubblici) oppure «Béby inaugure» (Béby inaugura), è interpretata da Béby, che è un clown del Cirque d'Hiver, nella parte del Cancelliere-dittatore dell'immaginario Stato di Crogondie, ma ci sono anche le ballerine delle Folies-Bergère, anche Marcel Dalio in divisa d'ammiraglio pasticcione: negli anni di Hitler e di Mussolini, beffeggia una giornata di cerimonie ufficiali dittatoriali. Il composto coro femminile che intona l'inno nazionale diventa un balletto veloce e sensuale, con ostensione finale del sedere in faccia all'autorità: la statua di se stesso pomposamente inaugurata dal Cancelliere sbadiglia, e con lei tutti sbadigliano nell'intero Paese che di colpo s'addormenta; all'ordine «Riposo!» la pattuglia dei pompieri s'abbandona prontamente su poltrone a sdraio; al battesimo del transatlantico, la bottiglia di champagne rifiuta di rompersi e continua a rimbalzare addosso alle autorità come fosse di gomma, finché la nave esasperata scivola in mare e affonda; al termine della rovinosa giornata cerimoniale tutti sono felici, peggio le cose sono e più il Cancelliere trionfa.

Un diverso dittatore-Presidente, cupo e quasi invisibile, è protagonista di «Bunker Palace Hotel», primo film di Enki Bilal, trentottenne jugoslavo a Parigi. Bilal è uno dei maggiori talenti del fumetto contemporaneo, famosissimo narratore di catastrofi, romantico illustratore del degrado e della ferocia, disegnatore affascinante di storie anche politiche o calcisticho violente e degenerate, pubblicate in Francia da «Pilote» e in volumi, in Italia da «Alter», «Corto Maltese» e da «Dolce vita» che ha pure edito un suo libro. Dice: il Presidente è un emblema di tutte quelle pratiche trasformiste e opportuniste dei politici delle quali Mitterrand e magari Gorbaciov forniscono esempi eccellenti». Visualmente molto interessante, raccontato in modi freddi, distaccati, remoti dall'affettività, il film dominato da Jean-Louis Trintignant con la testa rasata di Mussolini è costruito su due livelli: un mondo esterno in stato d'emergenza, percorso da armati, percosso da rumori di guerra, battuto da una pioggia bianca che senza fine cade sulla città d'un Paese dell'Est europeo; e un mondo sotterraneo, simile al bunker in cui Hitler e i suoi vissero i loro ultimi giorni a Berlino nella primavera del 1945, simile a un grande albergo costo, popolato da indefiniti potenti che hanno subito la speciale alterazione provocata dal potere e vengono serviti da robot. A poco a poco, anche il Bunker Palace Hotel si sgretola, i robot si guastano, dai rubinetti fluisce liquido nero, tutto gela, i potenti si massacrano a vicenda; il vecchio ordine è finito ma il robot politico Trintignant sopravvive nel nuovo regime tutti gli uomini Trintignant, testimonianza dell'eterno ricominciare del Potere.

L'irrealtà, la perdita d'identità e la solitudine, gran tema contemporaneo, sono al centro di altri due film presentati agli Incontri di France-Cinéma. In «Nocturne indien» (Notturno indiano), Alain Corneau trasforma in film ben fatto, bene interpretato da Jean-Hugues Anglade, il breve romanzo di Antonio Tabucchi pubblicato da Sellerio: un viaggio esotico (Bombay, Madras, Goa) sulle tracce d'un ipotetico amico scomparso, il movimento nello spazio è un percorso interiore alla ricerca di sé. «Erreur de jeunesse» (Errore di gioventù), opera prima del quarantenne jugoslavo a Parigi Radovan Tadic, è la storia di tre persone sole, una vecchia, una ragazza, un ragazzo, raccontate in bianco e nero con lirismo accorato e elegante, con stile accumulatorio: i selciati lustri di pioggia, il mistero squallido delle facce tristi, le coincidenze, le dissolvenze, le foglie agitate dal vento, l'immobilità dei passeggeri sul métro, il ritmo calmo alla Bresson, le inquadrature all'altezza dei piedi o dal pube e una battuta, «la mamma è il miglior amico dell'uomo».

Lietta Tornabuoni

Dopo la frattura della tibia

Il regista Peter Stein prova in ospedale il suo Shakespeare

ROMA. Eccezionale via vai di attori a «Villa Bianca», dove è ricoverato Peter Stein. Sono Raf Vallone, Eros Pagni, Maddalena Crippa, Paolo Graziosi, protagonisti del «Tito Andronico» di William Shakespeare. Ogni mattina fanno visita al loro regista che sabato scorso, nella foga della dimostrazione interpretativa, è caduto dal palcoscenico del Teatro Ateneo riportando la duplice frattura della tibia. Un infortunio che bloccherà l'attività di Peter Stein per più di quattro mesi. Nonostante ciò il teutonico regista ha voluto che si interrompessero le prove del suo primo «spettacolo italiano» che avrebbe dovuto debuttare il 15 novembre a Roma.

E così il direttore della Schaubühne di Berlino, seppur costretto a letto con l'arto ingessato, incontra quotidianamente nella clinica del Quartiere Trieste gli attori del «Tito Andronico» che gli recitano la parte di cui sono interpreti, che poi nel pomeriggio riprovano tutti assieme sul palcoscenico del Teatro Ateneo sotto la guida del regista-assistente Fabio Sartor.

Malgrado l'ingessatura, che per ora non gli consente di appoggiare il piede per terra, Peter Stein non ha perso il buon umore: «La frattura alla gamba fa comunque parte della tradizione per i registi berlinesi della Schaubühne. Un anno fa è accaduta la stessa cosa a Klaus Grüber, anche lui regista della Schaubühne».

Per ora il debutto all'Ateneo di «Tito Andronico» è rinviato al 20 novembre poiché la sala Centro universitario è troppo piccola per ospitare, in una sola serata, la critica nazionale, si è deciso di rimandare la recita riservata ai critici a quando lo spettacolo approderà al Quirino dove è in programmazione a partire dal 29 novembre. Ogni decisione definitiva è rinviata a lunedì prossimo, dopo che il professor Perugia, l'ortopedico romano che ha in cura Peter Stein, si sarà pronunciato sulla richiesta del regista tedesco di riprendere da martedì, sia pure su una carrozzella, la direzione in teatro delle prove del suo spettacolo.

C'è tuttavia il timore che il professor Perugia possa ritenere necessario un intervento chirurgico ed in questo caso rimetterebbe in discussione l'avvenire del «Tito Andronico». In apprensione sono dunque lo Stabile di Genova, coproduttore dello spettacolo, e il centro teatrale Ateneo di Roma che considera questa operazione scespiriana leader dei progetti teatrali di questa stagione, comprendenti anche il «Mago Houdini» di Roberto Lerici e Sergio Bini, «Una tragedia scozzese» dai «Macbeth» di Shakespeare ed Eduardo per una nuova drammaturgia italiana; ed infine un testo affidato a sette giovani autori. [e. b.]

Divertente commedia di Christopher Durang a Roma

Selvaggia è la risata

Giuseppe Cederna regista e attore

Giuseppe Cederna regista e protagonista dello spettacolo

ROMA. «Risate selvagge» della nuova star off-Broadway Christopher Durang, in scena alla Cometa di Roma per la regia di Giuseppe Cederna, è una piece che inserendosi nel repertorio apparentemente inesauribile dei Woody Allen, del Jules Pfeiffer, delle Claire Bretécher o via dicendo, sulle alienazioni, frustrazioni, angosce, manie, paure, speranze e assurdità del moderno bipede metropolitano, riesce a ritagliarsi una sua originalità fatta un poco di stravaganza e molto di orecchio allenato a cogliere i luoghi comuni e gli slogan con cui il suddetto malcapitato bipede cerca, come si dice, di farsi una ragione della propria esistenza.

Si comincia con il buffo monologo di una ragazza assolutamente nevrotica, che racconta di avere sbattuto in un supermarket, colpendolo alla testa, uno sconosciuto colpevole di avere inavvertitamente sostato troppo a lungo fra lei e un barattolo di tonno; di essere poi fuggita in taxi diretta verso il Metropolitan Museum, bisognosa di un bagno di cultura: ma poi di avere incontrato altre disavventure, culminanti nel sogno di uccidere una certa esecrata presentatrice televisiva, di cui in realtà aspira a prendere il posto. Segue il monologo del giovanotto già lasciato dalla ragazza: poco meno nevrotico di lei ma convinto di essere sulla strada dell'ottimismo e della pace interiore (anche sessuale, o meglio, omosessuale: qui c'è un bellissimo pezzo paradossale sulle possibili ragioni per cui Iddio avrebbe potuto mandare l'Aids sulla Terra), grazie a certi corsi che ha seguito, e ansioso di dimostrare i propri progressi. Conclude il tutto una terza parte in cui i due si incontrano, sia pure soltanto nel sogno e delirio di lei, che subentrata nella propria fantasia alla presentatrice di cui sopra, conduce lo show intervistando come ospite niente meno che il Bambin Gesù, nella versione Infante di Praga. A questo punto il tono della commedia si è fatto da ironico, dichiaratamente e anche sgangheratamente surreale, ma sia pure dopo un attimo di sconcerto, ci si sintonizza volentieri sulla nuova lunghezza d'onda, dove si rimane fino alla fine.

Per importare un testo tanto tipico dell'allucinata New York dei nostri giorni, si potevano scegliere due strade, quella della relativa italianizzazione almeno di qualche situazione (come è stato fatto con Mamet), o quella «fedele», somigliante un po' a un doppiaggio cinematografico. La versione di Rossella Bernascone opta per la fedeltà, non solo: l'interprete femminile, colei che ha il difficile compito di varare la serata, stabilendo la nota giusta, è americana, e parla l'italiano con un forte nonché incantevole accento.

Ebbene, questa formula si rivela vincente. La lunga tirata imparata a memoria dalla spiritosissimo Doris Von Thury si fa seguire con l'ammirazione che di solito si ha per un numero di altra acrobazia: e l'attrice è brava a sfruttare la corrente di simpatia così stabilita per procedere a creare la sua allarmante squilibrata urbana con altri tocchi di gradevolissima leggerezza. Non meno di lei è da apprezzare Giuseppe Cederna, alle prese col compito opposto ma risolto con intelligenza e misura, di adattare il suo svitato alle proprie corde italiane. Ben serviti dalle scene e costumi di Alessandro Chiti e dalle musiche curate da Hubert Westkemper, i due sono stati festeggiati da un pubblico che come spesso accade alla Cometa, scopriva con gratitudine di divertirsi più del previsto.

Masolino d'Amico

Bilancio in pareggio

Opera di Roma: Nove miliardi dal Comune

ROMA. Il Comune di Roma è intervenuto a favore delle disastrate casse dell'Opera con un contributo di 9 miliardi che serve a rimettere in pareggio il bilancio 1989.

Si è inoltre concluso con un anticipo rispetto alle previsioni l'ammortamento del debito regresso, consolidatosi nel corso degli ultimi anni e che avrebbe dovuto gravare sul bilancio del '90 per un importo di sei miliardi. Con queste premesse che dovrebbero fugare le incertezze della vigilia, l'inaugurazione della stagione è stata fissata per il 30 novembre.

Sono intanto iniziate le prove del «Falstaff» di Giuseppe Verdi, opera che inaugurerà la stagione 1989-90. Contemporaneamente buone notizie giungono dal fronte amministrativo dell'ente lirico romano. Il contributo di 9 miliardi ha creato serenità nell'ambiente teatrale. [Agl]

SPETTACOLI **FLASH**

Vita di Pasternak in un film anglo-russo

LONDRA. Un film per la televisione sulla vita dello scrittore russo Boris Pasternak sarà realizzato in una coproduzione anglo-sovietica. L'annuncio è stato dato ieri a Londra. Il film sarà girato interamente in Urss e vedrà impegnati solo attori sovietici. Nella versione inglese, sarà Robert Powell a dare la voce all'autore del «Dottor Zivago».

Tutto «Check up» dedicato all'Aids

ROMA. «Check up», il programma di medicina, dedicherà un numero speciale all'Aids che andrà in onda giovedì 9 novembre alle 21,45 su Raiuno dagli studi di Napoli.

Ritrovato film di Stanley Kubrick

ROMA. Lo storico del cinema Paolo Cherchi Usai annuncia, nel numero di novembre della rivista «Segnocinema», di aver scoperto in una collezione privata una copia del film «Fear and desire», un'opera giovanile di Stanley Kubrick per molti anni considerata dispersa. Questo film del 1952 era interpretato fra gli gli altri da Paul Mazursky e Frank Silvera.

La Scala a Mosca Concluso il tour

MOSCA. Il teatro alla Scala ha concluso l'altra sera con un ennesimo grande successo di pubblico la sua terza tournée in Urss, la prima dopo un'assenza di quindici anni, replicando sul grande palcoscenico del palazzo dei congressi al Cremlino la «Turandot» di Puccini.

I cinesi bloccano un film europeo

PECHINO. Un'équipe europea di dieci persone, in Cina per girare un film sull'esploratrice francese Alexandra David-Neel, che viaggiò a lungo nel Tibet e morì nel 1969 all'età di 101 anni, è stata trattenuta per sei settimane dalle autorità cinesi e le «prize» già realizzate sono state sequestrate. Lo si è appreso a Pechino.

C'è Joe Cocker a Telemontecarlo

Joe Cocker è protagonista del concerto che Telemontecarlo trasmette in esclusiva per l'Italia questa sera alle 22,45. Registrato lo scorso luglio presso l'Ohne Filter Pub di Baden Baden in Germania di fronte a pochi intimi lo spettacolo presenta una scaletta di brani degli Anni 70 e 80.

AUT. MIN. CONG.

ECCO CHI VINCE!

TOPOTOMBOLA Upim

Verifica su questa cartella i numeri della Topotombola Upim estratti in TV questa sera.

Se non hai fatto tombola con la Topotombola Upim puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topotombola Upim: se hai fatto tombola telefonaci entro le ore 18 di oggi al numero verde 167802005 (per la vincita della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18): hai vinto 4 milioni in buoni acquisto Upim da dividere in parti uguali fra tutti i vincitori del giorno.

TOPOTOMBOLINA LA STAMPA

TOPOTOMBOLINA
Regolamento

1) A Topotombolina si gioca con le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno, dal 4/11/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.

2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, con i numeri e come loro posizione.

3) **Se la tua cartella è identica a quella pubblicata su La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167802005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.**

4) Inoltre, entro e non oltre **10 giorni da quello della vincita, fai pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO", la tua cartella vincente compilata con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa** - Non è ammesso alcun genere di fotocopia - Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente e per lettera.

5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nella stessa giornata vi siano più vincitori, i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio del giorno andrà a far parte del montepremi per l'estrazione finale.

6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 29 gennaio.

LA STAMPA

VINCI DI GIOCO IN GIOCO.

LA [redacted]

Il pubblico non abbocca più alla vecchia esca di Fantastico

FANTASTICO [redacted] nello share, perde i colpi, perde pubblico, cala nel gradimento e nell'audience (ma non cala nella vendita dei biglietti della lotteria): ah che tragedia, musi lunghi alla Rai, mani nei capelli, se avessimo [redacted] Celentano [redacted] le sue sparate contro l'aborto, [redacted] avessimo ancora l'onnipresente manager-padrone Baudo che tratta [redacted] stesso tono qualsiasi argomento dalla zootecnia alla poesia [redacted] Rimbaud, fosse rimasto almeno Montesano.

Non so come funzionerà Fantastico [redacted] stasera per cui s'annunciano nuovi rinforzi. Ma vorrei rifarmi alla puntata [redacted] sabato scorso per dire che i rinforzi non sono serviti [redacted] nulla.

L'apporto di Banfi è stato [redacted] limite controproducente perché ha aperto la trasmissione [redacted] di [redacted] accenti da avanspettacolo di piccolo cabotaggio. Che [redacted] l'abbia fatto intervenire per reclamizzare il suo prossimo programma, pazienza; ma doveva dargli un testo, un [redacted] su cui imbastire qualche decente variazione comica. Così, è andato allo sbaraglio e ha trascinato nella [redacted] pure Ranieri, che ha bisogno di ben altra spalla. Stesso discorso per Villaggio, che [redacted] ancora un grosso talento umoristico, ma anche per lui è neces[redacted] una serie di trovate, in difetto delle quali si ritroverà a replicare all'infinito la macchietta di Fantozzi e del prestigiatore inabile e villano. Qualche risata la smuove, ma come [redacted] desidererebbe un suo più intelligente «sfruttamento».

E la Minnelli? L'ingenua [redacted]vinzione è che più ospiti di nome si catturano (a su[redacted] di dollari), più [redacted] successo è garantito. Non è vero. La Minnelli è venuta, ha cantato, ha fatto la sua esibizione strettamente come da contratto, e [redacted] n'è andata. Niente le è [redacted] costruito attorno, [redacted] non frasi altisonanti ed elogi sperticati che rasentavano il grottesco. Oggi il divo non è più in grado, da solo, di giustif[redacted] e valorizzare con pochi minuti di apparizione uno spettacolo di tre ore; e oggi la gente non è più disposta ad adorare [redacted] bocca aperta.

Sì, quello di sabato non è stato [redacted] show trascinante (unico momento coinvolgente: quando hanno duettato [redacted] spirito [redacted] convenzionale Francesco Nuti [redacted] Lina Sastri). Ma la questione non [redacted] sembra soltanto risiedere nella carenza — pur grave — [redacted] invenzioni e di testi, [redacted] nella disputa [redacted] il volonteroso Ranieri sia adatto o no, o nella scelta di discutibili rinforzi. E se il pubblico fosse stanco da un pezzo di questo ripetitivo [redacted] del sabato sera, [redacted] questo cerimoniale pomposo e pachidermico che arranca [redacted]cando di volta in volta formule impossibili per reggere e tenersi in piedi nell'arco di [redacted] mesi?

[redacted] dimentichiamo che gli «scandali», gonfiati ad arte, per le prediche sgangherate [redacted] Celentano non riuscivano certo a nascondere la banalità fragile [redacted] pesante dell'insieme, identica a quella di adesso; [redacted] che la professionalità — parola tanto abusata da diventare ambigua — di Montesano aveva puntellato [redacted] fatica [redacted] scricchiolante baraccone (e Montesano [redacted] arrivato alla fine con un respiro di sollievo, giurando di non ricascarci mai più).

Inutile che i signori Celenta[redacted] e Baudo si ripropongano a Fantastico con scopi di loro personali sfoghi e personali tornaconti. E' tutto l'impianto dello show che [redacted] cambiato da cima a fondo perché a questo Fantastico, così com'è da anni, il pubblico non abbocca più.

Ugo [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Lunga [redacted] di [redacted]

[redacted]: LA NOTTE DELLE STREGHE
1978 su Italia 1 alle 23,10 dur. 85' e con spot 115'

Nottata horror con i tre film della serie «La [redacted] di Halloween», uno di seguito all'altro, un [redacted] sello di paura intervallato soltanto dal carosello degli spot. Si comincia col primo in ordine di tempo, ideato e diretto da John Carpenter con Jamie Lee Curtis, Donald Pleasance, Nancy Loomis: nel sabba delle maschere [redacted] pazzo criminale, internato per aver commesso da ragazzo un feroce delitto, evade e torna per ricominciare la strage. Segue alle 1,10 «Halloween II: [redacted] signore della morte», ancora scritto [redacted] John Carpenter ma diretto nel [redacted] Rick Rosenthal (dur. 92 [redacted] con spot 105'), e con gli stessi interpreti: un [redacted] sassino psicopatico vuole eliminare una ragazza, [redacted] prima commette una serie di [redacted]ti. Ultimo infine alle 2,55 «Hallowen III: il signore della notte»: autore e regista [redacted] stavolta Tommy Lee Wallace che l'ha girato nell'82 (dur. 96' più spot) [redacted] Tom Atkins, Stacey Nelking, Dan O' Heerliny; per la festa di Ognissanti, giorno in cui in America i ragazzi si mascherano, un fabbricante di giocattoli mette [redacted] punto diaboliche maschere portatrici di morte.

AGENTE 007-LA SPIA CHE MI AMAVA
1977 su Raitre alle 20,30; dur. 130'

Nono film della serie [redacted] terzo con Roger Moore: diretto da Lewis Gilbert è molto dinamico e scanzonato, e autoironico. Spariscono misteriosamente due sommergibili nucleari, [redacted] James Bond risale fino ad un armatore miliardario svedese che minaccia di distruzione atomica New York e Mosca da una base sottomarina. Barbara Bach è la seducente spia sovietica e Curd Jurgens è il tremendo avversario.

[redacted] AVVOLTOI
1979 su Raidue alle 20,30; dur. 107'

Guerra violenza razzismo nella Rhodesia sotto dittatura ferocemente reazionaria: [redacted] governo contratta [redacted] mercanti d'armi americani l'acquisto di cinquanta elicotteri contro [redacted] blocco commerciale dell'Onu e affida l'incarico a un [redacted] Richard Harris; ma la [redacted] guerriglieri capitanata [redacted] Richard Roundtree [redacted] contrasta accanitamente.

Barbara Bach e Roger Moore su Raitre alle 20,30

L'UOMO DELLA MANCHA
1972 su Montecarlo [redacted] 20,30; d[redacted] 123' [redacted] spot 135'

Versione diretta da Arthur Hiller di uno dei musical più [redacted] successo [redacted] Broadway (musica di Mitch Leigh), liberamente ispirato a Cervantes: Peter O'Toole [redacted] Don Chisciotte, James Coco è Sancho Panza e Sofia Loren è Dulcinea.

TRAPPOLA PER L'ASSASSINO
1967 su Raiuno alle 0,20; dur. 105'

Intrigo giallo [redacted] Riccardo Freda con Georges Geret e Irene Papas: vendetta [redacted] distanza di anni di un uomo che, condannato ingiustamente per omicidio, evade [redacted] scopre il vero colpevole.

[redacted]
1954 [redacted] Rete 4, 20,30; dur. 140' e con spot 160'

Tipico kolossal in cui [redacted] mescolano storia [redacted] feuilleton; dal best seller di Waltari, regia di Michael Curtiz, [redacted] Edmund Purdom, Jean Simmons.

IL CRITICO SEGNALA

INTIMO [redacted]
Alle 22,35 su Raitre

Riprendendo in parte la formula [redacted] «Bontà loro» di [redacted] (due [redacted] tre ospiti [redacted] massimo, da interrogare con approfondimento e senza affanno), Cathe[redacted] Spaak ha saputo creare con «Harem», trasmissione di don[redacted] che parlano di donne [redacted] dei loro rapporti con gli uomini, un talk-show garbato e insaporito anche di humour, che prende risolutamente le distanze da ogni forma di tv esibizionista e chiassosa.

[redacted]
Alle 17,30 Radiodue

Commedia radiofonica tratta da [redacted] dei più misteriosi [redacted] fascinosi racconti di Arthur Schnitzler, «Doppio sogno», pubblicato nel 1921: la fantasia e [redacted] realtà [redacted] notte, in [redacted] sottile dimensione freudiana di incubo surreale [redacted] — per entrambi — fortemente erotico [redacted] di intenzioni trasgressive, coinvolgono e stravolgono due rispettabili coniugi della buona borghesia viennese. Non facile ricreare teatralmente l'indimenticabile atmosfera della magica storia.

[redacted] UGHI [redacted]
Alle 23,15 su Radiotre

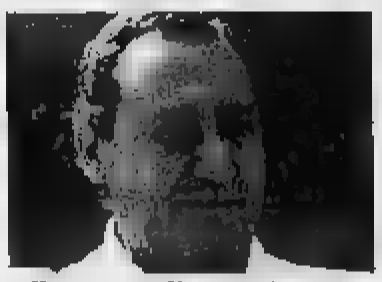
Il violino virtuoso [redacted] Uto Ughi dall'Auditorium di Roma, con l'orchestra [redacted] camera di Santa Cecilia: in programma un con[redacted] di Vivaldi, uno di Bach, e [redacted] di Beethoven.

PROGRAMMI

MATTINO

Heather Parisi, *a «Cara tv» su Canale 5, alle 12*

POMERIGGIO



Alberto Sordi, [redacted] *«Prisma» su Raiuno, alle 14*

SERA

Catherine Spaak, *autrice* [redacted] *«Harem», su Raitre, alle 22,35*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; [redacted] 0,10

Mattino
7 — **Perdonate il mio passato** (1945), film, regia di Leslie Fenton, [redacted] Fred MacMurray
[redacted] **Nicholas Nickleby**
[redacted] **Gli ultimi cinque minuti**
11 — **Châteauvallon**
[redacted] **in prestito**
12,30 **Check-up**, un programma di medicina
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

Pomeriggio
14 — **Prisma**, a cura di Gianni Raviele
14,30 **Vedrai**, *Settegiorni tv*
14,45 **Pugilato: Titolo italiano pesi massimi leggeri** Cacciatore-Massimiliano Duran
16,30 [redacted] **sorella Sam: l'insegnante**, telefilm
17 — **Caro Zecchino...**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
[redacted] **Parola e vita**
[redacted] **Hooperman**, telefilm
[redacted] **Amazzonia: spedizione** [redacted] **steau**, [redacted]. *Ombre nella giungla*
19,40 **Almanacco** [redacted] **giorno dopo**

Sera
20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma Massimo Ranieri [redacted] **Fantastico**, spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Amurri e Verde, Angiolella, con Anna Oxa e con Alessandra Martines, giochi condotti [redacted] Giancarlo Magalli, orchestra diretta da Gianni Ferrio
23,10 **Speciale** [redacted] **1**
0,20 Sabato Club. **Trappola** [redacted] **l'assassino** (1966), film poliziesco, [redacted] Riccardo Freda, [redacted] Georges Geret, [redacted] Papas, Jean Topart

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20; 23,20

Mattino
7 — [redacted] **Mageo - Silverhawks**
7,30 **Braccio** [redacted] **ferro**, cartoni
[redacted] **Cow-boy dilettante** (1938), film [redacted] George B. [redacted]
9,45 **Vedrai**, *«Settegiorni tv»*
10 — [redacted]
10,[redacted] [redacted] **pallottola**, telefilm
11 — **Due rulli di comicità**
11,20 **I** [redacted] (1963), film di De Broca, G[redacted] Pinoteau
13,30 [redacted] **2 - Trentatré**

Pomeriggio
13,45 [redacted]
[redacted] **Il brivido dell'imprevisto**
14,15 **Capitol.** Serie tv
15 — **Tutti frutti - Mente** [redacted]
[redacted]
16,10 **Thundercats**, cartoni animati
16,50 [redacted] **ragazzi**, [redacted] **ni!**
17 — **Volley:** [redacted] **campionato**
18 — **Basket**, Epilim Torino - Kleenex Pistoia
[redacted] **TG 2 Dribbling**, rotocalco del sabato di calcio e grande sport
[redacted],15 **TG 2 - Lo sport**

Sera
20,30 **Il gioco degli** [redacted] (1979), film drammatico di James Fa[redacted]. Con [redacted] Harris, [redacted] Roundtree, Joan Collins, Ray Milland, Denholm Elliot, Sven Pertil Taube
22,35 [redacted] **& chic**, fotogrammi di cronaca e amore e società. Di A. [redacted], P. Meucci, G. Soldi
23,25 **TG 2 - Notte sport**
— **Pole Position**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45

Mattino
10,55 **Musica musica. I concerti** [redacted] Dall'Auditorium [redacted] Rai di Roma **Concerto** [redacted] **dal** [redacted] **Olmi.** Rossini: Ouverture [redacted] «L'assedio di Corinto». Paganini: Concerto n. 4
11,45 **Vedrai.** Settegiorni tv
12 — **Magazine 3.** Il meglio [redacted] Raitre. Di Massimo De Marchis

Pomeriggio
14,30 **Schegge**
15 — Francia: Parigi. **Tennis: Open de la Ville**
16,10 **Dancemania.** [redacted] puntata. Varietà musicale. [redacted] Carlo de Siena. Organizzazione Gianni Naso
18,45 **TG 3 - Derby** di Aldo Biscardi
19,45 [redacted]

Sera
20,30 **Il mio nome è James Bond - (III). Agente 007 -** [redacted] **spia che mi amava** (1977). [redacted] spionaggio [redacted] Lewis Gilbert con Roger Moore, Barbara Bach, Curd Jürgens, Richard Kiel, Caroline Munro, Bernard Lee, Lois Maxwell, Desmond Llewellyn
22,35 **Harem.** Con Catherine Spaak. Regia [redacted] Maurizio Fusco
23,30 **Appuntamento** [redacted] **cinema**
24 — **Blob notte**
[redacted] **20 anni prima**

CANALE 5

Mattino
7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, *Amor mio, ti odio*, telefilm
[redacted] — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
9,30 **Cerco e offro**, rubrica (replica)
10 — **Visita medica**, rubrica (replica)
10,25 **Première**, news
10,30 **Casa mia**
12 — **Cara TV**, rubrica
[redacted] **Il** [redacted] **è servito**, [redacted]
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

Pomeriggio
14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia** [redacted]
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**, condotto da Rita Dalla Chiesa
16,55 **Première**, [redacted]
17 — **L'Arca** [redacted]
18 — [redacted] **prezzo è giusto**, conduce [redacted] Zanicchi
19 — **Il gioco dei** [redacted] con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

Sera
20,30 **Sabato al Circo**, conducono Gigi e Andrea
23 — **Unbelapplauso** - In studio Maurizio Costanzo, show
24 — **Première**, [redacted]
0,07 **La grande boxe**, sport
1 — **Petrocelli**, *Morte a suon di musica*, telefilm
2 — **Lou Grant**, [redacted] *bomba*, telefilm
2,55 **Première**, news

[redacted]

Mattino
7 — [redacted] cartoni
8,15 **Cannon**, telefilm
9,10 **Operazione ladro**, telefilm
10,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,05 **Première**, news
11,10 **Simon & Simon**
12,10 **Anteprima**
12,40 **Barzellettieri d'Italia**
12,43 [redacted] **Calciomania**, con Maurizio [redacted] Paola Perego e Cesare Cadeo, sport

Pomeriggio
14,30 **Be Bop a Lula**, con Red Ronnie
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
15,30 **So to Speak**, news
16 — **Bim Bum B**[redacted], cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
[redacted] **B**[redacted] **d'Italia**, di Antonio Ricci
18,33 [redacted] con Maurizio Seymandi, musicale
19,30 **I Robinson**, *«Un fortunato incidente»*, telefilm
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni

Sera
20,30 [redacted] **signora** [redacted] con Kelly Le Brock, Gene Wilder, Regia [redacted] Wilder, film
22,10 **Superstars of Wrestling**, commento di Dan Peterson, [redacted]
22,55 [redacted] **d'Italia**, [redacted] Antonio Ricci
23 — **Première**, news
23,10 Maratona: La notte di Hallo[redacted]: **Halloween: La notte delle streghe**, film [redacted] J. Carpenter con Donald Pleasance
1,11 **Halloween II: Il signore della** [redacted]**e**, film di R. Rosenthal con Donald Pleasance, Jamie Lee Curtis
2,56 **Halloween III: Il signore della notte**, film di T. Lee Wallace con Tom Atkins, Stacey Nelkin

RETE [redacted]

Mattino
[redacted] **Il Virginiano**, *L'altruista*, telefilm
10,15 **Pellegrini d'amore**, con Sophia Loren, Alda Mangini. Regia di Andrea Forzano, film
12,15 **La piccola grande Nell**, *La fine del mondo*, telefilm
12,40 **Ciao Ciao**, cartoni

Pomeriggio
13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica, in studio Patrizia [redacted]
13,41 **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **California**, telefilm
15,55 **La valle** [redacted] **pini**, teleromanzo
16,55 [redacted] **Hospital**, teleromanzo
18,02 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
[redacted] **Telecomando**, gioco condotto da [redacted] Formica
20 — **Dragnet**, *Il prezzo di* [redacted] *vita*, telefilm

Sera
20,30 **Sinuhe l'Egiziano**, con Edmund Purdom, Jean Sim[redacted]. Regia di Michael Curtiz, film
23,10 **Elezioni greche**, news
23,40 **Parlamento in**, [redacted] Cesare Buonamici, Roberto Gervaso, news
0,25 **Regione 4**, settimanale regionale, news
0,05 [redacted] **esecutiva**, [redacted] Burt Lancaster, Robert Ryan. Regia [redacted] David Miller, film
2,25 **Adam 12**, *La principessa e il poliziotto*, telefilm
2,55 **Première - Trailers**

TMC MONTECARLO

Telegiornale: [redacted]
7,30 **CBS** [redacted]
8,30 [redacted] **amica**, *Lasciateli* [redacted] *-* [redacted] *mbò dei babbuini*, documen[redacted]
9 — **Ai confini dell'Arizona**, *Un ottimo guadagno*, telefilm
10 — **Al** [redacted] **della difesa**, *L'uomo* [redacted] *la camicia a scacchi*, telefilm
11 — **Trauma Center**, *Vittoria*, tele[redacted]
12 — [redacted] **tutt'oggi**
13 — **Sport show**
14 — **Tennis - Torneo Open**
[redacted] **Il rischio è il mio mestiere**, film di [redacted] Needman, con Chip Mayer, Suzanna Dalton
19 — **Navy**, telefilm
20,30 **L'uomo** [redacted] **Mancha**, film di Arthur Hiller con [redacted] O'Toole, Sophia Loren, James Coco
22,45 [redacted] **Cocker**
24 — [redacted] **Wanda**, film di Joseph Sargent [redacted] Remick, Jill Clayburgh, [redacted] Rocco
1,45 **Billy Jack**, film di Tom Laughlin
3,45 **Formula Uno -** [redacted] **d'Australia**, da Adelaide

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Voglia** [redacted] **musica -** [redacted] **interpreti**
14 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
19,30 **Baciami strega**, [redacted] boss, telefilm
20,30 **Nel gorgo del peccato**, sceneggiato (2ª parte) [redacted] Edwige Fenech, Gastone Moschin
[redacted] **Programma di musica classica**

ODEON TV

13 — **Odeon news-top** [redacted]
13,30 **Forza Italia**, replica
15,30 [redacted] **batticuore**
18 — **4** [redacted] **in carriera**
18,30 **Beyond** [redacted]
19,30 **Special motori**
20 — **I misteri** [redacted] **Orson** [redacted], telefilm
[redacted] **Niente di personale**, film [redacted] Sutherland, Suzanne Sommers di George Bloomfield
22,30 **I cacciatori del tempo**, film [redacted] William Devane, Klaus Kinski, di Michael Schultz

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 19,45; 22,20
15,05 **Segni particolari: genio**
15,30 **Blu e giallo pappagallo... dei simpatici martedì**
16 — **Centro**
17,10 **Orizzonte**
17,50 **A** [redacted] **fatti**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — [redacted] **sera**
20,20 **Ritorno al futuro**, film
22,40 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-Notte**

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 15,30; 18,45; 21,45
11,45 [redacted]**io: Campionato tedesco**
13,45 **Sottocanestro**
14,30 **Fish eye**, obbiettivo pesca
15 — **Juke box**, storia dello sport
16 — **Calcio: Campionato inglese**
18 — **Fish Eye**, obbiettivo pesca
19,30 **Sportime**: quotidiano sportivo
20 — **Calcio spagn**[redacted]
22 — **Calcio: Campionato inglese**, replica
23,45 **Calcio: Campionato tedesco**, differita

RETEMIA

15 — **Fil**[redacted]
17 — **Italia sport**
18 — **Cartoni animati**
[redacted] **A tavola con**
19,20 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Basket '89/'90**
21,15 **Outsiders**, telefilm
22,15 **Palazzo Chigi**
22,35 **Primomercato**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I** [redacted] **mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **I video** [redacted]
21,30 [redacted] **air**
24 — **Notte rock**

[redacted] 7

15 — **Ter TV**, rubrica
17 — **Speedy**, rubrica
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,40 **Amandoti**, teleromanzo
20,30 **Vacanze alla baia d'argento**, film con Mario Carotenuto, Valeria Fabrizi, Anthony Steel
[redacted] **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,30 **La donna giusta**, film con William Tepper, Dalila Di Lazzaro, Virna Lisi
[redacted] **Colpo grosso**, gioco a quiz
2,25 **M.A.S.H.**, *Demone del gioco*, telefilm

RETE A

8 — [redacted]
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo
18,30 **Il cammino segreto**, telero[redacted]
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Natalie**, teleromanzo, [redacted] Victoria Ruffo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,45 Ieri al Parlamento; **7,30** [redacted] parla il Sud; **7,40** Quotidiano Gr 1; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Una donna [redacted]. Eleonora [redacted] e la Repubblica Partenopea [redacted] 1799; **13,25** [redacted] Otto canta; **14,03** Spettacolo; **15** [redacted] 1 business; **16,03** Da sabato a sabato; [redacted]**,27** Riccardo Caggiano vi [redacted] a Teatro insieme; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; [redacted] Obiettivo Europa; **18,30** Musicalmente; [redacted] Al vostro servizio; **19,55** Black-out (Replica); [redacted] Ci siamo [redacted] noi; **21,03** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo [redacted]ra; [redacted] notte. Musicisti di oggi; **22,27** Teatrino. Napoli [redacted] Luisa [redacted] patibolo; **23,05** [redacted] telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
[redacted] Ondaverde; **6-7,30** Fine [redacted] diodue: e le stelle stanno a guardare; [redacted] Giocate con noi; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Non [redacted] mai troppo F.O.F.; **9,06** Spaziolibero; **9,34** Mille e una canzone; **10** Speciale GR 2; **10,13** Tutti i colori del giallo; **11** Hit Parade; **12,10** GR regio[redacted] - Ondaverderegione; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Sciogli la treccia, Mimì Bluette; **15,30** GR 2 Europa; **15,55** Hit Parade; **16,32** Estrazioni del Lotto; **16,37** Speciale GR 2 Agricoltura; **17**[redacted] Mille e una canzone; **17,32** Invito a teatro. Doppio sogno; **19,50** [redacted] sera jazz; **21** Concerto sinfonico; **22,50** Non è mai troppo F.O.F.; **23,10** Poesia e musica; **Radiostereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 21,10; 23,53**
7 Concerto del mattino (I parte); [redacted] Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (II parte); **10** Orione; **11,15** Concerto del mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre-flash; **12** Dirige Her[redacted] Karajan. Salomè; **14,05** Musica strumentale italiana; **14,45** Controsport; **15** [redacted] parole e [redacted] maschera; **16,30** Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli del[redacted] Rai. III Festival Pianisti[redacted] 1989. L'integrale [redacted] pianoforte solo [redacted] Claude Debussy nell'interpretazione di Aldo Ciccolini; **18** Intermezzo; **19,15** Cinema all'ascolto; **19,15** Folkconcerto; **20** Intermezzo; **20,30** Dialogo con Madama (11º e 12º Concerto); **23,15** Orchestra da camera di Santa Cecilia; **Radiostereonotte:** 24-6.

IL BELLISSIMO NOVEMBRE DI RAIUNO

DOMENICA - ***E SE POI SE NE VANNO?*** *L'ultima puntata dell'avvincente storia della famiglia di Anita e Giulio, con Virna Lisi e Turi Ferro.*
Domenica 12 ***I PROMESSI SPOSI****, l'avvenimento televisivo dell'anno con Delphine Forest, Danny Quinn, Alberto Sordi, Franco Nero, Burt Lancaster, F. Murray Abraham. Regia di Salvatore Nocita: Il pomeriggio* ***DOMENICA IN****, in compagnia di Edwige Fenech.*

LUNEDI' - *Inizia* ***TERRE LONTANE****: grandi film proposti da Enzo Biagi. "Rambo 2" - "A 30 secondi dalla fine" - "La conquista del West" - "La mia Africa" - "Mission" - "L'ultimo imperatore" - "Passaggio in India".*

MARTEDI' - ***TG1 SETTE****: il settimanale di attualità del TG1. Di seguito, appuntamento con il cinema d'autore: "A sangue freddo" - "California suite" - "Senza testimoni" - "Anima persa" - "Silkwood".*

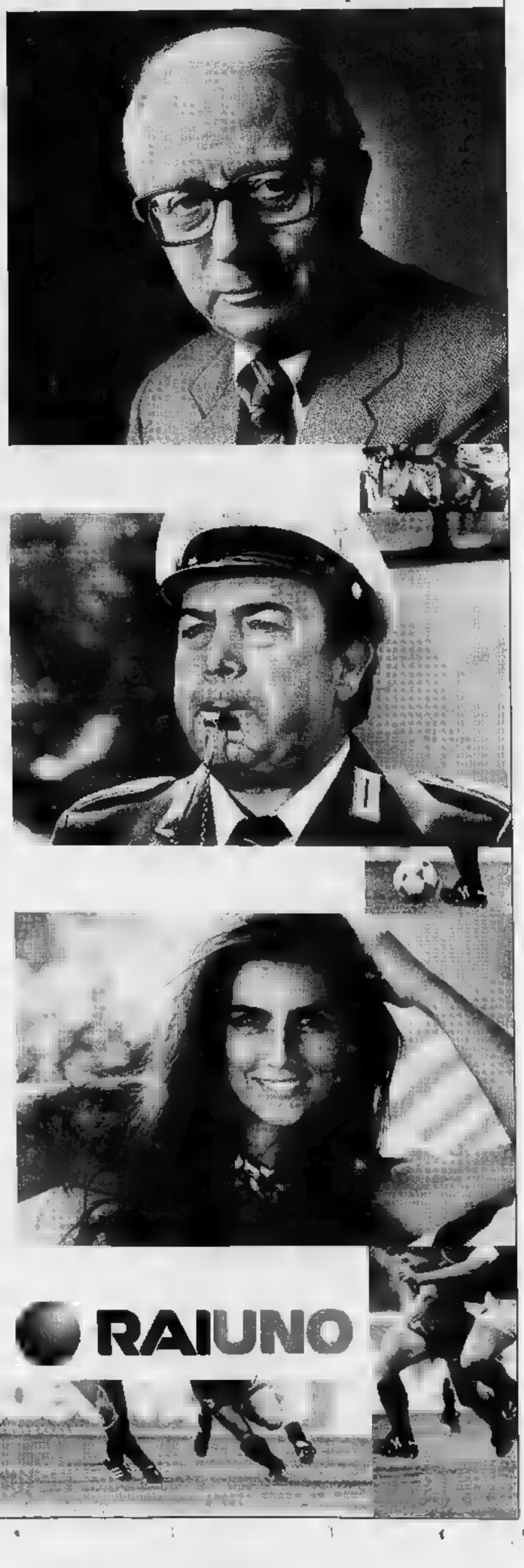
MERCOLEDI' - ***TELEDISNEY*** *e il grande calcio delle Coppe. Mercoledì 15 alle 21* ***ITALIA-INGHILTERRA.***

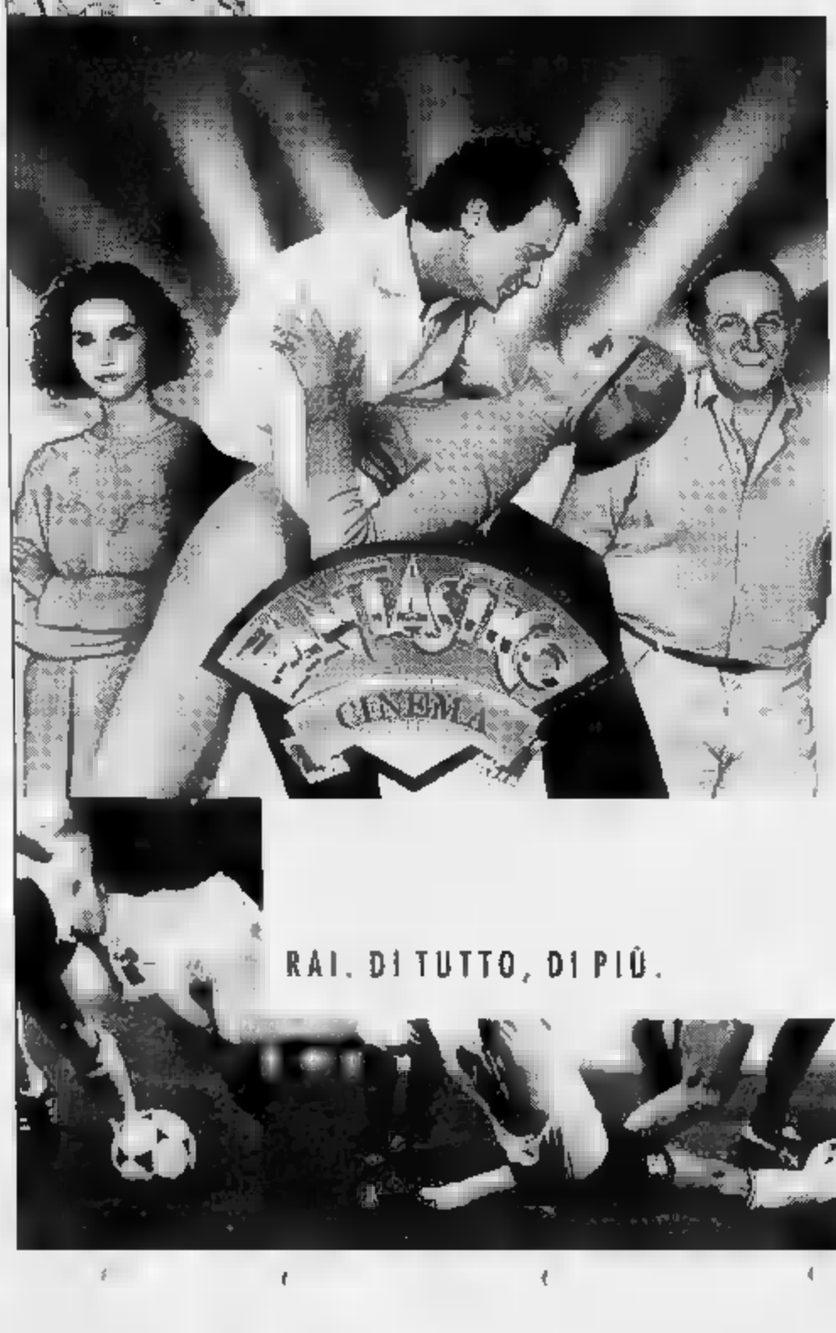
GIOVEDI' - *Inizia* ***IL VIGILE URBANO****, la nuova serie di telefilm completamente italiani, interpretati da Lino Banfi. Alle 21.40* ***TU VO FA' L'AMERICANO****, le più belle canzoni di Renato Carosone. Alle 22.45* ***TUTTO CHAPLIN****, nel centenario della nascita il ciclo completo dei film. Giovedì 16 alle 21.40 Speciale* ***CHECK-UP*** *sull'AIDS.*

VENERDI' - ***CINEMA INSIEME****, in compagnia di Romina Power: "Robin Hood" - "Il segreto di Pollyanna" - "Due ragazzi e un leone". Venerdì 24 la serata conclusiva dello* ***ZECCHINO D'ORO.***

SABATO - ***FANTASTICO CINEMA****, lo spettacolo del sabato sera con Massimo Ranieri, Anna Oxa, Alessandra Martines, Giancarlo Magalli. Sabato 18 alle 24* ***SABATO CLUB****, un grande film in prima visione TV: "Don Giovanni" di Losey.*

Dal lunedì al venerdì dopo ***UNO MATTINA*** *e* ***SANTA BARBARA****, alle 10.30* ***CI VEDIAMO*** *con Claudio Lippi e* ***RAIUNO RISPONDE****: Piero Angela, Lino Banfi, Enzo Biagi, Edwige Fenech rispondono alle lettere dei telespettatori. Il pomeriggio ritorna* ***BIG!*** *il programma quotidiano per tutti i ragazzi.*





RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

RAIUNO

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 63
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 4 Novembre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

Tensione in ospedale mentre arrivano gli ispettori del ministero

Alle 7 in sala operatoria

Chirurghi più mattinieri al S. Giovanni

Al San Giovanni Vecchio si respirava, ieri, un'aria de[illegible] dei [illegible]. Mentre i due ispettori del ministro della Sanità era[illegible] in arrivo diretti a Torino, il professor Leonardo Caldarola, primario della 1ª divisione di chirurgia, operava [illegible] pensionato Pietro Bima, autore della lettera-denuncia. E in altre parti dell'ospedale squadre [illegible] operai provvedevano a vuotare le camerette del primo piano adibito [illegible] magazzino ed a pulire i corridoi. «Inoltre — conferma un infermiere — i chirurghi, per un caso insolito, hanno cominciato a lavorare un'ora prima, alle sette, ed è stato riaperto il quarto piano [illegible] chiuso [illegible] terzo».

Una giornata, dunque, del tutto particolare. Sin dalle prime ore del mattino è stato un accavallarsi di avvenimenti, dichiarazioni [illegible] polemiche, sigillate nel tardo pomeriggio dalla visita di controllo in ospedale da parte degli ispettori e dell'ass[illegible] regionale alla Sanità, Maccari. Soltanto la presidenza dell'Usl 1 ha preferito defilarsi, e si è affidata ad un comunicato stampa: «L'Amministrazione e l'Ufficio di Dire[illegible] — ha scritto Carmine Nardullo, ipotizzando una strumentalizzazione dei fatti — plaudono all'iniziativa del ministro della Sanità. Ritengono che, nei quasi due anni di gestione, malgrado le difficoltà notevoli dovute alla ben nota carenza di infermieri, si siano effettuati interventi strutturali e funzionali di notevole peso».

Una risposta indiretta è venuta dal pci, che dopo aver commentato le dichiarazioni di Nardullo ha replicato: «Ma [illegible] che cosa devono occuparsi, prima di tutto, un presidente e un Comitato di gestione se non delle scelte fondamentali? Nardullo conosceva il problema, perché gli [illegible] stato comunicato dai medici [illegible] dallo stesso pci. Vuole lavorare *in pace...*, ma per lasciargli fare che cosa? Se i risultati del [illegible] operato sono quelli sotto gli occhi di tutti, meglio che si fermi». Il problema del San Giovanni rischia, quindi, di avere un seguito [illegible] Consiglio comunale, diventando anche un tema di polemica politica. «Rimuovere un presidente — obietta, però, un medico —, auspicare il commissariamento di una Usl, chiedere l'intervento della magistratura per verificare eventuali mancanze non serve a dare un giorno di vita [illegible] più [illegible] tanti malati di [illegible].

Ma chi è responsabile della situazione dell'ospedale? Il direttore sanitario non [illegible] previsto dalla pianta organica decisa dopo la creazione dell'Usl 1. «Dal 1980 alla fine dell'87 — ricorda Domenico Tapparo, dell'Ufficio di Direzione e, in pratica, direttore "non nominato" — ne sono passati tre o quattro. Da luglio [illegible] stato chiesto a me, direttore sanitario dell'Oftalmico, di occuparmi anche del San Giovanni». Per due volte, il 21 e 28 giugno, Tapparo si è rivolto, senza ottenere nulla, [illegible] Comitato di gestione, sottolineando le «difficoltà [illegible] governare due presidi» e suggerendo la nomina di [illegible] direttore.

Sulla manutenzione l'ing. Rabino, capo dell'Ufficio Tecnico [illegible] delle Molinette (competente per territorio), dice: «Abbiamo circa 400 milioni, quando ne servirebbero almeno il doppio». Sale operatorie: «Sono due — continua Rabino — con un impianto di condizionamento dell'aria che andrebbe rimesso [illegible] posto. E' dal '76 che lo chiedia[illegible] senza [illegible]. Personale: «Per trovare gli infermieri — sottolinea Maccari — abbiamo raddoppiato in tre anni gli allievi delle scuole, istituendo 1040 nuovi posti nelle Usl».

Ieri, durante il giro [illegible] [illegible]trollo [illegible] due ispettori, [illegible] notizia che il 20 per cento degli interventi non competevano [illegible] S. Giovanni ha causato momenti di tensione. [illegible] fossero stati operati solo i malati di tumore — ha obiettato Maccari — la lista d'attesa si sarebbe ridotta del 50 per cento». Il professor Caldarola ha ribattuto: [illegible] un dipendente ha bisogno, noi interveniamo». Pronta la replica: «Se volete [illegible] un polo di riferimento dovete operare solo i casi che vi competono. Non gli altri». Anche su questo, come su quello che hanno visto nelle due ore di controlli, gli ispettori dovranno [illegible] trarre delle conclusioni. [illegible] solo mercoledì [illegible] [illegible]le decisioni del ministro.

Adriano Provera

L'assessore Maccari e il primario Caldarola ieri [illegible] ospedale. Sotto, il coordinatore Tapparo. A destra il direttore tecnico Rabino

La degenza media è di 21 giorni

La produttività al San Giovanni Vecchio non è omogenea. Ambulatori. Nell'88 sono state compiute, tra l'altro: 4.922 endoscopie digestive; 5.953 colposcopie; 3.321 colostomizzati; oltre 33 mila passaggi in radiologia. «Un lavoro notevole — dice il direttore sanitario Domenico Tapparo — svolto in condizioni [illegible] dubbio difficili, da pochi medici e poco personale infermieristico». [illegible] settore chirurgico, quello più preso di mira dalle «indagini conoscitive» dell'Ufficio di Direzi[illegible] nello stesso anno, nel 1988, [illegible] state eseguiti 1016 interventi, cioè [illegible] media di due al giorno per sala («Che si potrebbero incrementare [illegible] dubbio — [illegible] un medico — se i sei chirurghi fossero tutti a tempo pieno»). Intervie[illegible] un infermiere: «Purtroppo qui c'è ancora il vezzo di dedicare [illegible] parte della giornata alle cliniche private».

Durata della degenza [illegible] reparti: 20,97 giorni [illegible] Chirurgia I e 17,51 in Chirurgia [illegible]. Non sono troppi, professor Caldarola? «Potremo scendere anche a quindici — sostiene —. E ci riusciremo. Ci vuole solo tempo e disponibilità». Situazione ricettiva. Al day hospital il tempo medio di attesa per un letto è di 21 giorni; i posti letto occupati erano [illegible] («altri 82 — ribatte Caldarola — non utilizzati per mancanza del personale infermieristico).

Dietro le liste d'attesa

Venti operati su cento non erano malati di cancro

Circa [illegible] 20 per cento delle persone che sono state operate al San Giovanni Vecchio non avevano una «tipologia oncologica», cioè non avevano un tumore. Come dire, che oltre [illegible] di questi malati avrebbero potuto essere dirottati verso altri ospedali alleggerendo così le liste d'attesa. [illegible] tutto nel rispetto delle direttive dell'assessorato regionale alla Sanità.

La percentuale è il primo risultato di un'indagine («un approfondimento conoscitivo») voluta dall'Ufficio di direzione dell'Usl 1 riunitosi [illegible] mattina in seduta straordinaria.

«Con una nota di servizio — spiega Domenico Tapparo — si [illegible] dato incarico alla dottoressa Baccarelli, ispettrice sanitaria, di accertare entro le 16 una serie di elementi».

Quali? Interventi chirurgici; quanti sono e perché [illegible] stati eseguiti (con lettura dei «registri di sala»). Liste di attesa: stabilire la loro esatta consistenza e chi le coordinava, la diagnosi dei singoli malati, [illegible] gestione dell'accettazione. Una vera [illegible] propria inchiesta, dunque, che si è sommata alla richiesta di informazioni e dati da parte dell'assessorato regionale alla Sanità.

Queste pressanti attenzioni dopo tanta tranquillità non hanno mancato di suscitare reazioni.

«Ci riteniamo offesi — ripete il professor Leonardo Caldarola, primario della 1ª divisione di Chirurgia —. Ci siamo sentiti sotto giudizio per il solo fatto di aver chiesto di lavorare».

Ma perché i registri di sala operatoria sono stati tenuti riservati? «Non li abbiamo [illegible] strati perché non esiste un direttore sanitario, unico oltre al magistrato a poterli vedere». E quante sono le persone in attesa di un'operazione? «Saranno almeno 250 — spiega il primario —, un numero che cambia ogni giorno».

Per quale motivo ieri è stata decisa l'indagine dell'Ufficio di direzione? Quali sono, in realtà, gli obiettivi? [illegible] possono soltanto fare alcune ipotesi. Le azzardano in assessorato: «Si tratta di capire forse chi e quanti malati possono essere indirizzati verso altri ospedali. Chi, ad esempio, è in attesa di un intervento di chirurgia generale non ha bisogno di rivolgersi al San Giovanni Vecchio, che è un polo di riferimento prettamente [illegible] cologico».

La reazione dei medici è dura. «Siamo [illegible] [illegible] decidere sulla base della nostra esperienza le priorità». Interviene il professor Caldarola: «Il venti per cento degli operati non avevano tumori? Si [illegible] solo di spostare l'attenzione dal vero problema, dalla necessità di dare [illegible] spiro all'ospedale. Altrimenti qui finirà tutto in letame».

VENTIQUATTR'ORE

Un nuovo servizio
Con il 1800 informazioni dalla Sip

Un servizio automatizzato per informazioni Sip (modalità contrattuali, prodotti commerciali, regolamento abbonati) entrerà in funzione lunedì. Il servizio «1800 Sip informa», gratuito, funzionerà 24 ore su 24; le informazioni saranno tradotte in 4 lingue (inglese, francese, tedesco [illegible] spagnolo). Il sistema [illegible] basato su messaggi registrati: come ottenere il telefono; trasloco e modifiche del contratto; telefonate; bolletta; prodotti [illegible] servizi; informazioni per stranieri; regolamento di servizio.

Per cardiochirurgia

Trapianti firmato [illegible] decreto

A Torino potranno essere compiuti i trapianti di cuore. Il ministro della Sanità [illegible] Lorenzo ieri ha infatti firmato il decreto [illegible] concede alle Molinette [illegible] tanto atteso autorizzazione. «Ora dobbiamo solo risolvere una serie di problemi logistici — ha commentato l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari —, come l'apertura delle due sale di chirurgia da tempo [illegible] cantiere». [illegible] aggiunto: «Con i trapianti potremo spingere tutta l'altra chirurgia del cuore. Non dimentichiamo che ci sono oltre 600 persone in attesa».

Per l'Università

Iscrizioni prorogate al [illegible] novembre

Proroga per le iscrizioni all'Università. Dopo i disagi denunciati nei giorni scorsi, con gli sportelli delle segreterie aperti soltanto due ore il giorno e i [illegible] mila studenti delle facoltà torinesi stipati in un caos inverosimile, ieri è arrivata dal rettorato una buona notizia. Invece di lunedì 6 novembre, il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato spostato a sabato 18 novembre: due settimane di proroga. Il provvedimento riguarda tutte [illegible] facoltà universitarie e [illegible] prevede alcuna mora per chi si iscriverà oltre il 6.

SMALL, LARGE O ...
MIDI
da L. 17.705.000
[illegible] ESCLUSA
LUNGHEZZA m.4,25
LARGHEZZA m.1,69
ALTEZZA m.1,85
GENCAR
CONCESSIONARIA IN TORINO
Via Nizza 185 - P.zza Bernini 11 - Via Borgaro 110/8
GM

Dall'inizio dell'anno non riescono ad ottenere gli insegnanti: «Siamo privati di un diritto»

«Dacci la nostra ora di religione»

I ragazzi del Curie oggi in delegazione da Saldarini

Mille studenti del liceo scientifico Marie Curie di Grugliasco vogliono l'ora di religione: la chiedono dall'inizio dell'anno scolastico. Ma la Curia non concede insegnanti. Meglio, non sembra voler rispettare la legge sulla nomina dei professori di questa materia.

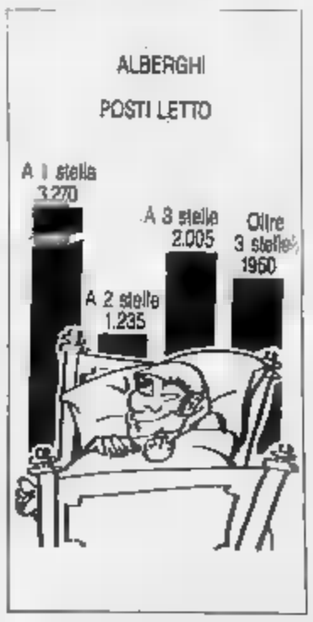
Così, nel rifiuto quasi generalizzato dell'insegnamento confessionale (vedi il caso-Gioberti di poco tempo fa), è scoppiata una guerra di religione al contrario. E stamattina una delegazione d'allievi del Curie andrà all'Arcivescovado per chiedere udienza a monsignor Saldarini. Sono decisi: «Ci sentiamo beffati dalla privazione [illegible] un diritto acquisito per scelta. Vogliamo spiegazioni [illegible] questo comportamento paradossale. Ben 24 classi sulle 42 del Marie Curie [illegible] senza professore di religione. Dove [illegible] finito [illegible] rispetto [illegible] nostri diritti?».

Forse [illegible] finito nei meandri di normative antiche che qualcuno, [illegible] si sa perché, tende a scalzare. Ma che [illegible] succede? La questione è complicata. Per un articolo del Concordato tra Stato e Chiesa, rimasto nell'«intesa» dell'86, la Curia dovrebbe fornire alle scuole elenchi [illegible] sacerdoti disponibili per l'insegnamento della religione. In quegli elenchi, ciascun preside sceglie i professori cui affidare le cattedre nel proprio istituto. Ma una prassi diversa ha spesso sostituito la legge: la Curia comunica un nome, e la scuola [illegible] lo tiene senza eccepire.

E' capitato così, l'anno scorso, anche [illegible] liceo scientifico di Grugliasco. [illegible] per questo anno scolastico, presidenza e studenti hanno puntato i piedi. Angelo Suppo, capo d'istituto: «Nell'88/89 ho accettato il compromesso, un compromesso poi soltanto mio, [illegible] richiesta del provveditore. La Curia mi ha dato due sacerdoti per coprire le mie due cattedre. Ma avevo detto che per l'89/90 avrei voluto il rispetto [illegible] normativa: è questione di principio, la prassi non è legge. E le scelte dei presidi non sono soltanto didattiche: è anche un problema di tutela degli stessi insegnanti di religione. Sarebbe più giusto [illegible]sse[illegible] una graduatoria [illegible] gli altri, se si vuole considerarli dei lavoratori». Se 24 classi sono senza professore per un'ora la settimana, come occupano quel tempo i ragazzi? «Non [illegible] uno scherzo — risponde la preside —. Non è semplice trovare colleghi disponibili per le supplenze. E' incredibile, ma sembra quasi che l'articolo del Concordato fascista fosse più laico dell'Intesa di oggi: una volta si era esonerati da religione, o si usciva da scuola. Nessuno ha mai posto problemi». Ma che cos'hanno che non va quei sacerdoti proposti [illegible] Curia? «Non [illegible] questo il punto. Semplicemente, [illegible] accetto l'idea che mi [illegible] risponda che c'è una prassi. Non [illegible] se la Chiesa accetterebbe dallo Stato una risposta analoga».

E gli studenti? Come mai q[illegible] accanimento su un'ora di religione che pone problemi opposti in molte altre scuole? «La fede non c'entra» s'arrabbiano i ragazzi. [illegible] spiegano: «Cerchiamo [illegible] essere presi sul serio, anche se abbiamo solo 16 o 17 anni. [illegible] si trattasse dell'ora [illegible] matematica faremmo la stessa cosa. Religione [illegible] è [illegible] istituzionale: la nostra scelta deve [illegible] rispettata, altrimenti è una beffa». Perché la Curia non fornisce gli elenchi? Che [illegible] si siano sacerdoti disponibili? «Escluderei questa ipotesi — dice Marco Bellini, rappresentante degli studenti al consiglio d'istituto —. Ma [illegible] [illegible]ca a [illegible] entrare nel merito. Noi vogliamo solo essere rispettati».

[e. fer.]



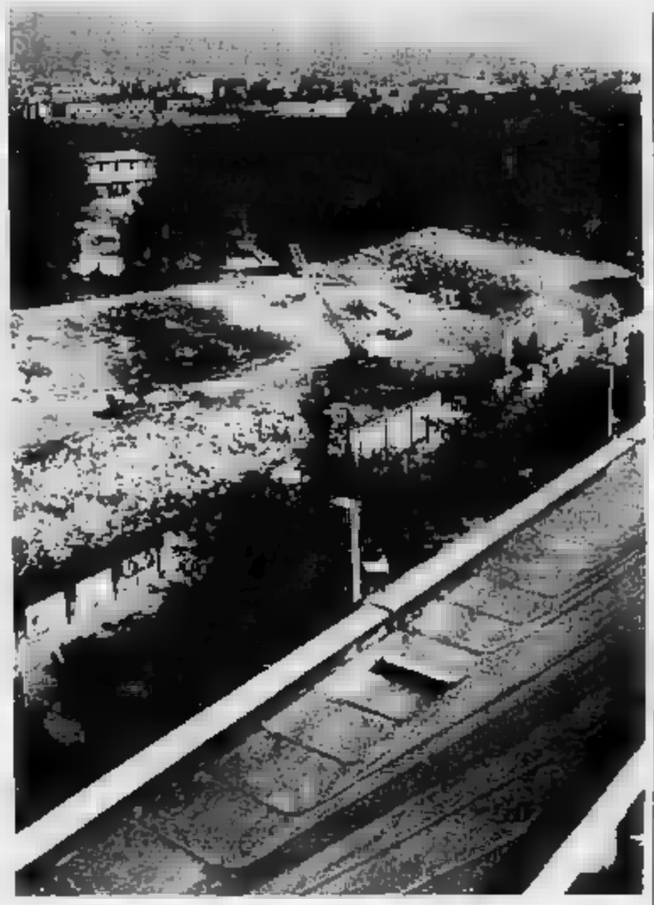
I posti letto

I posti letto negli alberghi [illegible] una sola stella sono in città 3270, a due stelle 1235, [illegible] a tre stelle e [illegible] i quattro stelle e oltre. (Fonte: Comune)

Aspettando il ricorso, il Comune chiede chiarimenti, i tempi si allungano

Il Palagiustizia tra sì e no

Fermi i lavori, il Consiglio di Stato rinvia



Lavori fermi sull'area della ex caserma Pugnani e Sani, destinata al Palagiustizia

Ancora un rinvio per il Palazzo di Giustizia. Questa volta lo ha deciso il Consiglio di Stato, massima magistratura amministrativa e organo d'appello contro le decisioni del Tar. Ad essa si era rivolta la Edil.Pro., concessionaria per conto del Comune, chiedendogli in pratica l'autorizzazione a procedere nell'appalto del secondo lotto (180 miliardi). Procedura interrotta dal Tar, che aveva sospeso la delibera comunale di ratifica all'elenco delle tre ditte ammesse alla gara. Accogliendo così il ricorso del consorzio italo-francese Gtm, uno dei 13 esclusi dalla Edil.Pro..

La prossima camera di consiglio è fissata per il 17 novembre: nel frattempo, i magistrati intendono raccogliere tutta la documentazione della vicenda e, in particolare, sugli altri ricorsi pendenti: quello del consorzio italo-spagnolo Dragados costruciones (sarà discusso al Tar piemontese il 9 novembre) e quello del raggruppamento guidato dalla Copagi di Roma (se ne occuperà il Tar del Lazio, ma la data è ancora da fissare).

La decisione del Consiglio di Stato consente interpretazioni diverse. La Edil.Pro., ad esempio, conferma la linea già intrapresa. E' convinta di spuntarla e chiederà al Comune di attendere fino al 17 novembre: «Se avessimo avuto torto il Consiglio di Stato avrebbe deciso fin da ieri mattina» dicono alla sede romana dell'impresa.

Gli amministratori sono divisi. C'è chi giudica il «breve rinvio una fase importante della sentenza che chiarisca l'intera vicenda». Altri, sostengono che «il contenzioso è appena all'inizio, i lavori non cominceranno prima di molti mesi».

Tra oggi e il 17 novembre, si colloca il Consiglio comunale convocato per lunedì. Lo scoglio politico difficile per la giunta, e in particolare per l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Porcellana (dc). Toccherà a lui indicare la strategia futura del Comune: attendere la sentenza del Consiglio di Stato? Denunciare la convenzione? Azzerare le procedure di invito delle ditte? Revocare la delibera di giunta che autorizzava la Edil.Pro. ad invitare i consorzi su 16?

Tutte ipotesi credibili. Ma priva di rischi. Intanto, il sindaco ha chiesto alla Edil.Pro. di chiarire le proprie intenzioni. E da Roma è arrivato l'annuncio: «Entro lunedì mattina vi manderemo un fax con la nostra proposta». Ma non ci saranno sorprese: l'impresa (gruppo Iri) intende aspettare la sentenza.

E proprio lunedì comincerà una nuova contro il tempo. Assessori e capigruppo di maggioranza cercheranno una linea comune, da sottoporre nel tardo pomeriggio al Consiglio.

Giampiero Paviolo

Sulla Stampa

E lunedì sarà battaglia

Aldo Ravaioli, pri

Giovanni Porcellana, dc

Maria Magnani Noya non ha nascosto di sperare in una sentenza favorevole, che consentisse di riprendere le procedure d'appalto e spuntasse le armi dell'opposizione, interna e esterna alla giunta. Al Consiglio comunale di lunedì, invece, ci sarà battaglia.

Toccherà all'assessore Porcellana (dc) indicare una via di uscita. Quale? «Non posso rispondere, attendo di conoscere le intenzioni della Edil.Pro. Tocca alla concessionaria indicarci la strategia, e poi quella noi decideremo. Per adesso, prendo atto che il giudizio sulla vicenda è probabilmente difficile, tanto che il Consiglio di Stato vuol saperne di più. Comunque, lunedì arriveremo con una nostra proposta per accelerare il più possibile la ripresa dei lavori». L'assessore di fiducia aver contrastato a suo tempo le decisioni della Edil.Pro., aprendo la strada alla vicenda giudiziaria: «Non è vero, che avevo richiesto alla concessionaria di ammettere la Gtm. D'accordo, di fronte al suo rifiuto potevamo impuntarci: ma questo significava aprire un contenzioso con la Edil.Pro. Non dimentichiamoci che agisce per conto del Comune e deve godere della sua fiducia».

Resta la vicenda molto complessa, però, lo confermano le posizioni dei gruppi interni e esterni alla giunta. Anche l'opposizione, ad esempio, parte da presupposti diversi. Il capogruppo missino Ugo Martinat assolve Porcellana e attacca la convenzione Comune-Edil.Pro. «L'assessore si è trovato di fronte a una concessionaria che in pratica può farla da padrona. Il problema è a monte: dobbiamo ricusare la convenzione. Non ci è mai piaciuta e i fatti dimostrano che avevamo ragione».

Secondo Domenico Carpanini (pci), Porcellana è colpevole: «Non ha esercitato i poteri di vigilanza che la convenzione riconosce al Comune per garantire l'interesse della città». Stando ai si dice, vi preparate a una richiesta di dimissioni: «E' possibile. Ma anche l'Edil.Pro. va assolta. Ha gestito male la gara, dalla formazione del bando. E intanto il Comune si trova in una situazione sempre più intricata».

Cauta, dopo le accuse dei giorni scorsi, la posizione dei repubblicani. Dice il segretario provinciale Franco Ferrara: «Errori ce ne sono stati. Ascolteremo l'assessore e poi decideremo». Ma tutti danno per scontato un duro intervento dell'ex vice-sindaco Aldo Ravaioli. L'interessato si limita a commentare: «Di questo passo più».

In difesa di Porcellana scende il segretario provinciale pli, Riccardo Formica: «Non ha colpe particolari. I torti, se ci sono, fatti risalire alle clausole inserite a suo tempo nella concessione». Per inciso, a proporle fu proprio la democrazia cristiana.

Il psi ha già scelto una linea d'azione. Conferma il capogruppo Elda Tessore: «Il rinvio del Consiglio di Stato ci sta bene, contribuirà a una sentenza complessiva, che porti chiarezza nella vicenda. A questo punto, penso sia meglio attendere il 17 novembre e poi decidere il da farsi. Ma sia chiaro: la convenzione era fatta bene e quindi si tocca».

Udienza-choc: una sedicenne racconta lo stupro subito

«Così mi violentarono»

E lei fu costretta ad abortire

Giuseppe Vis e Isidoro Filannino (qui a fianco) attendono di essere interrogati nell'aula della seconda sezione del tribunale

Processo in seconda sezione del tribunale ieri mattina (presidente Melchiodi, pm Marabotto) per una storia di violenza carnale (un centinaio di processi l'anno a Torino). Una più cruda delle altre. La vittima, una ragazza di 16 anni, una triste storia familiare alle spalle (ha sempre vissuto in una comunità), rimase incinta, fu portata in uno scantinato a Rivoli e affidata a una coppia di «praticoni» che la fecero abortire procurandole lesioni gravi dalle quali non si è ristabilita.

Sul banco degli imputati Isidoro Filannino, 43 anni, originario di Cerignola, abitante a Grugliasco, Cravero 107, e Giuseppe (Pino) Vis, 44 anni, Collegno, viale dei Partigiani 4, entrambi artigiani. Pino Vis avrebbe sedotto la ragazza, avrebbe abusato, mettendola incinta e affidandola ad una coppia di Rivoli (non è possibile identificare i responsabili) per farla abortire, poi l'avrebbe violentata assieme all'amico ed infine perseguitata perché non lo denunciasse.

I due imputati, difesi dagli avvocati Ciafardo e Lo Monaco, si proclamano innocenti. Non hanno chiesto il patteggiamento e nemmeno il giudizio abbreviato, che non presuppone ammissione di responsabilità ma semplicemente la decisione da parte degli imputati di passare al vaglio dei giudici gli atti raccolti nell'istruttoria senza celebrare il dibattimento, e che avrebbe comunque garantito loro lo di terzo della pena.

Sabrina si è costituita parte civile l'avvocato Romana Vigliani e il tribunale ha ammesso come parte civile, solo per il reato di procurato aborto, anche il Coordinamento donne contro la violenza, l'avvocato Mina.

Breve l'interrogatorio dei due imputati. Isidoro Filannino: «Sabrina mi è stata presentata da mia cugina, anche lei ospite della comunità di Santa Chiara (l'ex Buon Pastore). Siamo usciti tutti qualche volta non c'è stato alcun episodio di violenza».

Pino Vis: «Con Sabrina c'è stato qualche bacio, niente di più. All'ultimo appuntamento è si è presentata con altri due ragazzi, e abbiamo chiesto perché non voleva più uscire con noi ed è finita lì».

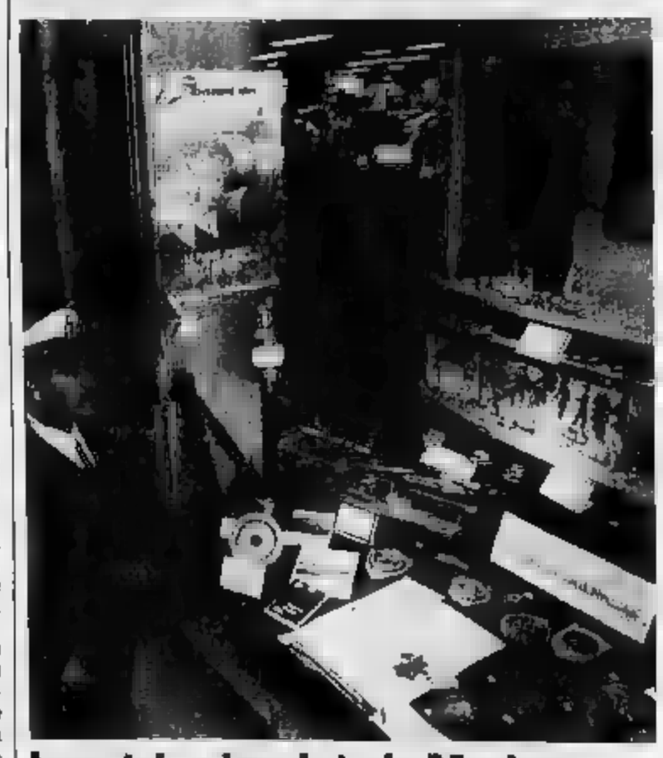
Il racconto di Sabrina è stato un calvario. Sottoposta ad un drammatico interrogatorio dal presidente Melchiodi («Cerchi di stare tranquilla, lei ha sofferto, ma occorre provare la responsabilità dei due imputati»), la ragazza è scoppiata più volte in lacrime, gli avvocati di parte civile le hanno fatto forza ed è riuscita ad arrivare alla fine dell'udienza.

«Me li ha presentati la mia Anna. Siamo usciti insieme qualche volta — Sabrina esita, le costa molta fatica ammetterlo —. Abbiamo avuto rapporti intimi: mi ha minacciata ma quasi. Nel maggio '88 mi accorta che ero incinta. confidai Anna che ne parlò a Pino e ad Angelo. Mi diedero appuntamento in piazza Bernini un mattino e mi portarono a Rivoli, in una brutta casa, uno scantinato. Loro rimasero in strada ad aspettare. C'erano un uomo e una donna, mi misero su una brandina, le manovre abortive le faceva lui, mentre lei mi teneva ferma».

A settembre la ragazza stava ancora male: «Mi riportarono a Rivoli, dove mi fecero un raschiamento. Pino sapeva che lavoravo in una pasticceria. Un pomeriggio che ero uscita prima me li ritrovai davanti, mi caricarono sull'auto, mi portarono verso Parco Ruffini e mi hanno fatto quello che hanno voluto». Il processo riprenderà il 14 novembre.

Claudio

FORZE ARMATE



In vetrina ha vinto la Marina

In occasione della g delle Forze Armate, è svolto il concorso tra vetrine allestite da Armi e Reparti in via Roma. Il primo premio è stato assegnato all'Ufficio tecnico della Marina Militare (Standa). Secondo, il 41° battaglione Trasmissioni (Stefanel). Terzo, il Presidio Aeronautico (Caffè Torino). Una particolare menzione è stata riservata alla Brigata Carabinieri (Galtrucco).

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 3 novembre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di tempo perturbato con pioggia, rovesci temporaleschi e precipitazioni nevose sui rilievi al di sopra dei 2000 metri. Visibilità: ridotta dopo il tramonto per foschie. Temperatura: in diminuzione.

Massima
Minima 11,6
Media 12,2
del ultimi 50 anni
Massima 23 7 novembre
Minima -5,7 1973
Aeroporto di Caselle
Massima 11,4
Minima 10,1
Pressione 1014 hPa
Umidità 98%

deboli moderati da Sud-Ovest

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24	4,2 mm
Totale in questo mese	4,2
Normale in questo mese	64
Totale in questo anno	676,6

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 12 minuti tramonta alle 17 e 13 minuti

La si leva alle ore 12 e 43 minuti cala 21 e minuti

Primo quarto 5 novembre ore 15
Luna piena 13 novembre ore 7
Ultimo quarto 20 novembre ore 8
novembre ore 11

Mercurio: passa dalla della Vergine nella al cannocchiale appare come la Luna al primo quarto ma una falce volte più piccola.
Marte: sorge ad Est-Sud-Est un'ora prima del Sole
Giove: con una luce gialla 68 volta più intensa della Polare.
Saturno: prospetticamente molto vicino ad Urano e Nettuno.
Il fenomeno: alle 12 l'asteroide più luminoso Vesta, viene a trovarsi un grado a Sud della Luna; può essere individuato con un buon binocolo e una cartina celeste per riconoscerla dalle stelle.

Specchio dei tempi

Il mistero dell'assistenza ospedaliera ai malati di - «Quella catenina era una parte della vita» - Dietro quel breve incontro per strada c'è una truffa - «Mancano le scale e i cestini per rifiuti»

Un lettore mi scrive:

«Tra i vari misteri di Torino (quelli veri, quelli presunti) ce n'è almeno che riguarda l'assistenza ospedaliera ai malati di tumore. Recandomi a visitare un paziente, ho constatato che metà di piani di ricovero dell'Istituto Oncologico al S. Giovanni vecchio pare rinnovato al meglio, ma è inutilizzato, così come in questi giorni sta scrivendo la cronaca de La Stampa. A quanto leggo, "ci sono difficoltà" a riaprirlo, forse di personale.

«L'Istituto Oncologico è l'unica struttura di qualche rilievo destinata alla cura e assistenza dei malati di tumore in Torino (e in Piemonte, e non sbaglio). Vi operano ottimi specialisti in varie branche dell'oncologia clinica e delle due sedi (quella clinica, appunto) della Scuola di Specializzazione in Oncologia della Università. Come si spiegano certi sprechi?

«Si parla molto, in questi giorni, del nuovo Istituto per la ricerca sul cancro che dovrebbe sorgere a Candiolo.

«Per esplicito intento dei proponenti, per la parte clinica il nuovo Istituto prevede un numero limitato di pazienti ricoverati e tipi selezionati di neoplasie. Sarà pertanto una struttura complementare, e non sostitutiva, delle strutture esistenti. Inoltre, anche se tutto procederà per il meglio, come è dato sperare, il nuovo Istituto non diventerà operativo prima di cinque o sei anni.

«Per queste ragioni, si sbaglieno grossolanamente i conti se in attesa del nuovo Istituto, il poco o comunque non abbastanza per migliorare l'Istituto Oncologico e le altre strutture operanti settore. Non è accettabile ancora una delle solite "fughe in avanti" con cui una tradizione consolidata vuole che si mascherino l'inerzia, anche l'incuria».

Francesco M. Baccino

Una lettrice ci scrive:

«Ragazzo, che domenica 1° ottobre ore 15,15 hai avvicinato mia madre nel quartiere di Santa con il pretesto indicazione su una via, hai approfittato della sua buona fede e disponibilità strappandole dal collo la piccola catenina in con crocifisso, procurandole escoriazioni e dileguandoti in una più che mai vigliacca fuga, sappi che: mia madre, benché sofferente, a quell'ora stava recando ad un rosario funebre in memoria; la catenina che hai "graffiato" dal collo di mia madre rappresentava per lei un caro ricordo di datrice di lavoro in tintoria molti anni fa, presso la quale si era conquistata stima, fiducia ed affetto.

«Ti dire, caro ragazzo (anche se il piccolo ne era di modestissimo valore), che sei riuscito con questo gesto a ferire e gola anche un'anima semplice, umile e buona, e ad accrescere in noi lo sgomento di vivere in un mondo in cui la mitezza e la fiducia verso gli altri vengono crudelmente calpestate».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla lettera del ottobre del giovane fermato per strada e iscritto a insaputa e corso di lingue per corrispondenza, anch'io segnalare la medesima esperienza.

«Anch'io sono stata fermata da un'addetta di questa scuola e per gentilezza ho risposto alle domande fattemi, non pensavo davvero di essere incastrata in questo modo meschino. E così ora mi trovo costretta a pagare cifra di 720.000 lire perché risulto iscritta a questo corso per corrispondenza, non mi sia stato assolutamente spiegato al momento che la mia firma implicava un mio impegno questa scuola.

«Scrivo questa lettera innanzitutto per esprimere la rabbia contro queste persone che hanno approfittato della mia gentilezza e soprattutto per mettere in guardia altri ragazzi che me potrebbero fermati e ingannati.

«Personalmente posso solo dire che dopo questo fatto molto spiacevole non mi renderò più disponibile in nessun caso a collaborare con intervistatori e persone incontrate per strada, che abbiano anche le migliori intenzioni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare una deficienza riscontrata al Cimitero Torino Sud nella speranza che le persone preposte a questo servizio provvedano. Nel campo 25, destra, non sono più scale trasportabili per raggiungere i loculi alti.

«Sono inoltre, sempre nel luogo citato, stati tolti i cestini dei rifiuti, per cui fiori secchi e marci e altre immondizie giacciono indecorosamente mucchietti accanto alla fontanella di fronte ai loculi».

Clelia De Marchi Franchi

Proteste di insegnanti [redacted] alunni: «A scuola come nelle foreste»

Là dove l'erba è alta

Le motofalciatrici giudicate «insicure» Ma il funzionario le usava: a casa

Genitori mobilitati per tagliar l'erba in una scuola. A [redacted], l'assessore Gaiotti

Proteste per la [redacted] d'aule e per i professori che mancano e, [redacted] quest'anno, proteste anche per le erbacce nei giardini attorno alle scuole e le insidie che nascondono. Ai lamenti che inaugurano ogni inizio d'anno scolastico, s'è aggiunto quello sulla trascuratezza del verde che circonda gli edifici. Un problema da nulla? Mica tanto.

Protestano genitori, insegnanti [redacted] presidi, giustamente preoccupati per l'incolumità di figli e allievi che tra quei cespugli possono anche imbattersi nell'ago di una siringa infetta. Proteste concretizzate in letteracce che inondano giornali e amministrazione comunale e poi, in ossequio allo slogan un po' démodé che «Tutto è politica», o, [redacted] scelta, «Mors tua vita mea», non poteva mancare qualche colpo basso tra [redacted]sori in qualche modo toccati dal problema.

Per ora, a rimanere impigliati nelle erbacce sono stati tre fun[redacted] dell'assessorato al La[redacted] di via Ventimiglia 201 «impadronitisi» di tre motofalciatrici. Scoperti, le hanno subito restituite, ma contro di loro [redacted] comunque partito un rapporto che ora [redacted] al vaglio dell'assessore al Personale.

A scoprirli [redacted] stato il neo-assessore al Lavoro, il dc Sergio Gaiotti, insediatosi in via Ventimiglia [redacted] mese fa al posto del socialista Mollo, e comprensibilmente desideroso di fare bella figura con il primo problema scaricatosi sulla [redacted] scrivania. Gaiotti, chiarito che l'inefficienza del servizio era da addebitare al fatto che gli operai sono obbligati [redacted] utilizzare [redacted] falce invece di 45 motofalciatrici finite in magazzino perché insicure, ha subito fatto partire [redacted] lettera per il collega Galasso, perché provveda [redacted] indire un nuovo appalto e, se possibile, ricavare qualche lira rivendendo i macchinari inutilizzati.

Va da [redacted] che Gaiotti, prima di inviare [redacted] lettera, ha voluto sincerarsi dello stato di conservazione delle motofalciatrici chiedendo, nel contempo, il loro inventario. Dal rapporto è emerso che delle 45 macchine ne mancavano 6: una rubata tout court, 2 fuoriuso, le altre «prelevate» dal questo o quel funzionario, compreso l'ex segretario particolare di Mollo: «Sono sconvolto da questo sospetto — dice —; l'avevo fatta prelevare per consegnarla a una bocciofila, poi, con le ferie, mi sono dimenticato di sollecitare la restituzione, cosa che ho fatto appena me l'hanno chiesto».

Ma torniamo al problema vero e cioè all'inefficienza del servizio [redacted] taglio dell'erba. Dall'85, viene svolto dai disoccupati assunti per sei mesi e inquadrati nei cantieri di lavoro che organizza il Comune. Attualmente, [redacted] sono una quarantina di squadre di [redacted] persone ognuna, sparse in tutti i quartieri, che dovrebbero passare di scuola in scuola [redacted] solo a tagliare l'erba, ma anche, se necessario, a dipingere infissi [redacted] svolgere qualche lavoro [redacted] fati[redacted]. Lavori, [redacted] caso del taglio erba, che sono programmati «tenendo conto di operare con [redacted]zi meccanici — spiega il funzionario che coordina i cantieri, il ragionier Dimastromatteo — mentre, nella realtà, le motofalciatrici sono [redacted] magazzino perché, nel marzo dell'88, l'Usl le ha dichiarate insicure».

In attesa di nuove macchine («Gaiotti scopre l'acqua calda, quella lettera che lui ha inviato adesso per sollecitare l'appalto, io la inviai già un anno e mezzo fa a Galasso che però, mi rispondeva [redacted] non avere soldi», commenta l'ex assessore Mollo) [redacted] disoccupati sono state distribuite falci e falcetti. «Ce la mettono tutta — dice Dimastromatteo —; alcuni, incapaci di [redacted] la lama, [redacted] addirittura le forbici. Il problema è che il lavoro è molto più lento e la programmazione va a farsi benedire. Il ritardo provoca il rinsecchimento dell'erba e se [redacted] abbastanza semplice tagliarla quando è ancora verde, diventa oltremodo difficoltoso accanirsi contro stoppie secche e robuste».

E i colpi bassi fra assessori? Tra le tante lettere di genitori e insegnanti arrivate sul problema [redacted] «Specchio dei tempi», è giunta anche quella dell'assessore [redacted] al servizio Giardini e alberate, il pli Giuseppe Dondona, tesa a evitare possibili confusioni di responsabilità sull'assessorato «responsabile» del problema e accompagnata dalla notizia che lui, cioè Dondona, si stava comunque «attivando al fine di trovare adeguata soluzione». Lettera poco gradita [redacted] collega Gaiotti che [redacted] sbotta: «A parte il fatto che [redacted] noi [redacted]gliamo l'erba [redacted] questa rimane abbandonata [redacted] cittadino deve prendersela [redacted] Dondona, perché è proprio il servizio Giardini [redacted] alberate che deve portarla via, vorrei sapere perché se Dondona era [redacted] corrente del problema [redacted] ha pensato [redacted] parlarmene, o personalmente o in qualche riunione [redacted] Giunta?».

Beppe Minello

In via Roma, banditi in banca nonostante l'allarme lanciato ore prima dai commercianti

Una rapina annunciata

Ma le forze dell'ordine tardano

Polizia e curiosi davanti alla banca dopo l'assalto dei banditi

Tre telefonate alle forze dell'ordine non sono bastate per prevenire una rapina [redacted] banca, con bottino di [redacted] milioni e ad evitare il ferimento di un passante. [redacted]' successo ieri, nella centralissima via Roma. Tutto si è svolto nell'arco di quattro [redacted].

Alle 11, il primo allarme. Alcuni passanti notano quattro uomini, vestiti abbastanza elegantemente ma con un atteggiamento decisamente sospetto, aggirarsi nel tratto di via Roma che va dalla gioielleria Rocca alla sede torinese dell'Istituto Bancario Italiano, quasi all'angolo con piazza Cln. I [redacted]spetti diventano allarme alle 11,10, quando nella boutique di Vittorio Scali, proprio accanto alla banca, entra una donna. «Tremava [redacted] una foglia — racconta il titolare — e c'è [redacted]luto qualche attimo per tranquillizzarla. Ci ha detto che aveva sentito quelle persone parlare, senza ombra di dubbio, di [redacted] rapina; inoltre, sembravano nascondere una pistola. Abbiamo subito chiamato i carabinieri».

La telefonata arriva al 112 e la Centrale Operativa dirotta [redacted] radiomobile: «Sono arrivati in pochi minuti — conferma Scali — ed hanno fatto un giro di perlustrazione, interpellando i dipendenti della banca. Ma in quel momento non c'era nul[redacted] di anormale».

I malviventi tornano un quarto d'ora dopo la partenza dei carabinieri e riprendono a sbirciare nei negozi e nella banca. Alle 12,20 uno di loro cerca di entrare nella boutique Scali: il commesso non apre la porta a scatto, anzi abbassa la saracinesca. In quei minuti, l'allarme passa di negozio in negozio, alcuni esercenti decidono [redacted] chiudere anzitempo.

Alle 12,30 parte una seconda telefonata, questa volta per il 113. La commessa di Cartier spiega le preoccupazioni all'operatore e dice [redacted] visto, un'ora prima, i carabinieri. C'è un controllo fra le centrali del 112 [redacted] 113: è confermato l'esito negativo di quell'intervento.

Terza telefonata alle 15. Al 113. La fa personalmente il [redacted]gionier Alfredo La Penna, direttore di «Cartier», presidente dell'Associazione Torino-Via Roma: «Ho ribadito la nostra apprensione per la presenza di quelle persone. [redacted] sollecitato passaggi preventivi. Non ho vi[redacted] nulla sino alle 15,40, quando sono passate le prime auto che accorrevano a sirene spiegate dopo la rapina».

I quattro malviventi erano entrati all'Ibi [redacted] avevano costretto il cassiere, pistole alla mano, a consegnare una cinquantina di milioni. Poi, dopo aver tramortito con il calcio di [redacted]a pistola Sergio Di Lorenzo, [redacted] anni, una guardia [redacted]ceraria che passava per caso (15 giorni di prognosi al Mauriziano), sono fuggiti a piedi, inseguiti inutilmente da dipendenti dell'Ibi.

E' la terza rapina in banca in città, nel giro di sette giorni. I carabinieri sospettano si tratti di assalti compiuti di una gang proveniente da altra regione: i malviventi hanno infatti sempre agito a volto scoperto.

Angelo Conti

Nuove proposte per gli scambi internazionali di servizio civile

Obiettori, senza frontiere

A Torino nasce l'Europa dei pacifisti

Torino [redacted] candidata [redacted] diventare [redacted] centro europeo degli scambi internazionali [redacted] obiettori di coscienza [redacted] servizio militare. La proposta di istituire il servizio civile senza frontiere, basata sulla concezione dell'obiezione come diritto e non più come beneficio, [redacted] diretta[redacted] dall'ufficio europeo dell'obiezione di coscienza (Beoc) con sede a Bruxelles ed è approdata ieri al Teatro Juvarra, dove è in corso un convegno promosso dal coordinamento provinciale torinese degli obiettori di coscienza. Va detto che tale possibilità deve ancora essere riconosciuta dalla legge italia[redacted]. Ma gli obiettori si augurano che il provvedimento di riforma della legge 772 sull'obiezione di coscienza (la cui approvazione è imminente, dopo la sentenza della Corte Costituzionale che equipara la durata [redacted] servizio civile a quello militare) includa questa opportunità.

Da dove [redacted] questo favore verso una Torino capitale europea degli scambi di obiettori? Risponde il segretario del Beoc, il belga Sam Biesemans: «Soprattutto dalla grande maturità degli obiettori torinesi. E dall'appoggio che la città di Torino ha finora garantito alle attività di educazione alla pace». Biesemans è arrivato al convegno [redacted] questa proposta in serbo per l'assessore alla Gioventù Giampiero Leo. Il quale si dice entusiasta dell'iniziativa: «Mi impegnerò a promuoverla in giunta e in Consiglio».

Oggi [redacted] coordinamento provinciale degli obiettori ha sede presso l'assessorato alla Gioventù. L'obiezione accomuna convinzioni di varia natura, etiche, religiose o politiche, nel rifiuto di imbracciare le armi. La composizione del coordinamento provinciale esprime bene tale pluralismo: attualmente ne fanno parte il Comune di Torino, [redacted] Caritas, il gruppo Abele, [redacted] Mir, la Lega Obiettori di Coscienza e la Tavola valdese.

Obiezione non è sempre sinonimo di rifiuto di prestare [redacted] servizio militare: ad altre latitudini, può significare il rifiuto dell'obbedienza incondizionata. Per esempio in Israele, dove gli oltre mille membri del movimento «Yeshgvul» (letteralmente «c'è un limite») accettano di vestire l'uniforme, ma si fanno incarcerare piuttosto che partecipare ad azioni di repressione [redacted] territori occupati. E' un'obiezione selettiva, spiega Amnon Karmon, 33 anni, di Gerusalemme, che domani porterà la propria testimonianza alla giornata conclusiva del convegno. «Il nostro movimento, i cui aderenti si sono moltiplicati dall'inizio dell'intifadah, [redacted] favorevole alla costituzione di uno Stato palestinese».

[redacted] **Chiara Bonazzi**

Il salone a Torino Esposizioni da mercoledì

Sono di [redacted] le [redacted] tecnologie

Si rinnova a Torino l'appuntamento con la tecnologia, l'innovazione e il futuro dell'impre[redacted]: dall'8 novembre Torino Esposizioni ospita la V edizione di «Nuove tecnologie», il salone nato dall'incontro di esperienze [redacted] conoscenze del mondo imprenditoriale (l'Amma) e [redacted] quello commerciale (la Camera [redacted] Commercio). Al salone, che comprende al suo interno «Torino ufficio», saranno presenti 540 gruppi industriali, aziende, enti pubblici e privati di ricerca [redacted] 22 Paesi, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Danimarca, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Israele, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Unione Sovietica, Stati Uniti.

Come nella tradizione, il punto centrale della rassegna [redacted] costituito dal «Meeting point», un punto di incontro internazionale per il trasferimento e l'aggiornamento tecnologico. I temi base dell'edizione '89 sono quelli del monitoraggio e simulazione dei processi di produzione, delle innovazione [redacted] processo [redacted] di prodotto in vista dell'impegnativo appuntamento del prossimo anno che sarà interamente dedicato alla fabbrica computerizzata.

Numerosi anche i convegni e gli incontri previsti, [redacted] tra congressi, seminari e tavole rotonde dedicati alla qualità per l'Europa, alla microelettronica applicata all'automobile, alle tecnologie avanzate al titanio, alla formazione di nuovi tecnologi. La mostra si rivolge a un pubblico di addetti [redacted] lavori che, in particolare nel «meeting point» e nei congressi, potranno confrontarsi con realtà produttive e di ricerca non solo europee, è aperta anche [redacted] pubblico interessato all'innovazione sia [redacted] fabbrica sia fuori.

DOPO «THE HITCHER» IL FILM PIU' VIOLENTO E SPETTACOLARE DI RUTGER HAUER ALL' OLIMPIA 1

La guerra lo aveva reso cieco, ma la spada non aveva per lui alcun segreto.
Prendetelo sul serio, prima che sia troppo tardi.
Rutger Hauer
FURIA CIECA
PHILLIP NOYCE

A.M.R.R.
[redacted] Municipale
[redacted] Rifiuti
[redacted]

L'A.M.R.R. di Torino recluta per la stagione 1989/90 avventizi per lo sgombero neve manuale della città di Torino e dello Stadio Comunale.
Gli interessati dovranno presentarsi dal 06.11.1989 al 10.11.1989 in Via Germagnano, 50 - Torino - dalle ore 8.30 alle 12.30 (esclusi i sabati e le domeniche) con i seguenti documenti:
- documento di riconoscimento
- codice fiscale
- fotografia formato tessera
- recapito telefonico

età: **Minima 18 anni compiuti, con adeguata idoneità fisica**
Si informa che la chiamata per lo sgombero manuale della neve **non pregiudica in alcun modo il punteggio acquisito presso il collocamento.**
Gli interessati potranno recarsi presso le Sedi di **Circoscrizione** per ogni eventuale ed ulteriore informazione.
[redacted] A.M.R.R.

TORINO PALASPORT RUFFINI
11-12 NOV. TRIAL INDOOR COPPA del MONDO CON I 10 PILOTI PIÙ FORTI DEL MONDO
21-22 NOV. TENNIS MONDIALE BECKER-NOAH-EDBERG-CANÈ
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE - [redacted]: PALASPORT E NON SOLO MOTO - V. VENARIA, 22 - Tel. 011-544526-8352911

MAX 86
Via Cristoforo Colombo 55
Tel. 590.651 - 10128 Torino
Autunno - Inverno 89-90
con MaxMara SPORTMAX WEEKEND MARELLA PENNYBLACK
ORARIO CONTINUATO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
CORSO UNITA' D'ITALIA, 40
21 OTTOBRE 1989 15 NOVEMBRE 1989 ORE 9-12,30/15-19
ITALA RAID PEKINO-PARIS 1989
DA PECHINO A [redacted]
IN [redacted]0 FOTOGRAFIE
DI [redacted]NRICO BOSSAN
FIAT

echi di cronaca

Antiquariato
Inizia il 9 novembre p.v. il corso di antiquariato presso l'istituto Duchessa Jolanda, via Gropello 28. Per informazioni tel. 547.757.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30. FOGLIANO 2 v. Marsala 8/a, Collegno, t. 781.224 - GEMELLI v. Foligno 46, Torino, t. 297.146 - LA MALVA E MUSSINO v. Panealbo 30, Grugliasco, t. 78.08.263 - DAMBRA Quadr. Autostr. Settimo T.se, T. 80.01.988.

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - [redacted], giorno e notte, c.so G. Cesare 188 - TO. Soccorsi stradali Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Ricerca testimoni
Cercasi testimone per sinistro stradale avvenuto il 1° ottobre 1989 in c. Inghilterra angolo via Cavalli. Tel. 44.75.048.

Messaggi urgenti
BELLISSIMA pelliccia visone blak stupenda giacca volpe argentata, leopardo, persiano grigio, giacca visone selvaggio volpe vendo. Tel. 581.234

SABET TAPPETI PERSIANI
Tel. [redacted]

dal 1881
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

All'istituto tecnico Carlo Levi, i ragazzi contestano il preside

Fino all'ultimo permesso

Gli studenti contro il «regolamento»

«Signor preside, perchè non mi lascia uscire?». I [illegible] allievi dell'Istituto tecnico industriale Carlo Levi (ragionieri, periti aziendali, corrispondenti lingue estere) ieri hanno disertato le lezioni.

Volevano sapere dal preside, professor Paolo Duchemino, quali fossero, per lui, i «gravi e documentati m[illegible] che possono consentire l'ingresso e l'uscita, in ritardo o fuori orario, dalla scuola.

I ragazzi: «Se arrivi dopo la campanella devi passare in direzione e rischi, dopo tre volte, provvedimenti disciplinari. Per uscire prima della fine delle lezioni è ancor peggio: anche [illegible]gono i genitori, il permesso è a discrezione del signor preside». Dicono proprio così, «signor preside». E' stata una «protesta civile, [illegible] da due giorni». Lo confermano gli insegnanti: «Nessuna scritta sui muri, solo fogli alle bacheche».

Il professor Duchemino, [illegible], da tre a capo del Levi: «Il Consiglio di istituto [illegible] approvato [illegible] maggio un regolamento che parla di autorizzazione per gravi e documentati motivi. Lo scorso anno, ogni giorno, avevamo 40-50 ragazzi che [illegible] rispettavano l'orario delle lezioni: il regolamento voleva porvi freno». Oggi 4 casi al giorno: «Per l'esattezza 125 in [illegible] mesi», e mostra un foglio.

Se problema esistova, [illegible] c'è più: perché tanto rigore e quali sono i «gravi motivi documentati»? Il preside dice che al mattino gli studenti arrivano in ritardo e affermano: «C'era traffico o si è perso il pulman»; qualcuno racconta persino di «non aver sentito la sveglia».

Professor Duchemino, può accadere davvero e il disservizio dei mezzi pubblici, nelle ore [illegible] punta, è male cronico per la città. «Per uscire prima, c'è la [illegible] del documento da fare all'anagrafe, più spesso la visita medica o un improvviso malore». Professor Duchemino, per alcuni possono essere motivi reali, quindi «validi».

I ragazzi: «Se stai male dicono che bisogna chiamare l'ambulanza che ti porterà in ospedale. Per andar dal medico occ[illegible] il foglio di prenotazione, oppure il giorno dopo devi esibire una dichiarazione, così [illegible] devi andare all'anagrafe».

Sembra un paradosso: i ragazzi esagerano? E allora chiedi [illegible] esistano altri problemi che esasperano gli animi. Macchè. Tutti dicono: «Abbiamo professori validi e di ruolo, laboratori e palestre, computer e video». Un'isola felice nell'universo scuola; c'è solo quell'articolo 2 del regolamento, «gravi e documentati motivi» e, dicono gli studenti, «l'eccessivo rigore».

Tre ore di discussione nell'ufficio di presidenza, la bandiera tricolore addossata al muro, sulla base di un documento scritto a mano dai rappresentanti di classe e di istituto, bella calligrafia su un foglio protocollo a righe. In testa: «All'egregio signor Preside dell'Istituto Carlo Levi».

Poi, una soluzione. Al prossimo consiglio di istituto verrà fatta la proposta: sostituire «gravi e documentati motivi», causa di tensioni, con «validi ed eccezionali motivi». Qualcuno sorride: «Occorre buon senso, da tutte le parti». Già, perché quando [illegible] «validi» e quando «eccezionali» i motivi che potrebbero essere sempre gli stessi, il bus perso, la sveglia [illegible] sentita, o la visita dal medico specialista per far scomparire i maledetti brufoli?

Gli studenti dell'istituto tecnico Carlo Levi in assemblea

Sindacati e Api

Via libera a 1100 lavoratori

E' stato firmato tra Cgil-Cisl-Uil e Api (Associazione piccole medie industrie) l'accordo che consentirà l'ingresso nelle aziende di 1100 persone [illegible] lavoratori ultraventinovenni, giovani non impiegati con contratti di formazione lavoro, immigrati extracomunitari, e portatori di leggeri handicap psichici. L'iter dell'accordo è stato lungo e travagliato perché contiene anche la possibilità di occupare meno d'opera a tempo determinato e con particolari [illegible] per fronte a eventuali esigenze straordinarie delle imprese.

Cgil-Cisl-Uil valutano positivamente l'intesa raggiunta, auspicano [illegible] rapida procedura per consentire subito l'applicazione» e esprimono «la fiducia che lo spirito dell'accordo, la solidarietà con gli svantaggiati si estenda ad altri campi della società civile».

Soddisfazione anche in campo imprenditoriale: il presidente dell'Api Aurelio Cardella rileva: «L'aspetto più caratteristico dell'accordo riguarda la personalizzazione delle possibilità di occupazioni regolari a favore di cittadini extracomunitari; per questi soggetti il difficile inserimento nella nostra realtà sociale costituisce un facile rischio di emarginazione».

Anche il presidente dell'Unionmeccanica Alessandro Cocirio ha apprezzato l'intesa: «Con la rigidità, la burocrazia, gli schematismi in [illegible] di questo nuovo accordo ben difficilmente questi soggetti avrebbero, fino a ieri, potuto trovare una qualsiasi sistemazione».

Per agevolare i cittadini provenienti da Paesi extraeuropei il testo dell'accordo e il modulo di assunzione saranno redatti in arabo, francese, inglese e italiano.

BIANCA&NERA

[illegible] Per i defunti de La Stampa

Si celebrerà domani, alle 11, nella chiesa di San Lorenzo, piazza Castello, la messa per i defunti de La Stampa, officiata da monsignor Peradotto. Parteciperà la corale della Madonna del Pilone.

[illegible] Collegno, si [illegible] e muore

Un ospite della comunità psichiatrica [illegible] Barrocchio di Collegno, Guido Casalegno, di [illegible] anni, è morto ieri mattina all'ospedale «Nuovo» di Rivoli. Giovedì sera [illegible] incendiato il proprio materasso. Ricoverato [illegible] ustioni in tutto il corpo, è deceduto per complicazioni respiratorie. E' stata disposta l'autopsia.

[illegible] I [illegible]ti e la Finanziaria

La Confesercenti regionale organizza domani, [illegible] 10, Sala Sest di via Bertola 34, un'assemblea pubblica per gli [illegible] commerciali e turistici di tutte le province piemontesi e della Valle d'Aosta. Obiettivo: discutere i temi della manovra economica del governo per il [illegible] e le questioni fiscali.

[illegible] Due esperienze in Europa

Tullio Regge e Rinaldo Bontempi, europarlamentari piemontesi eletti nelle liste del pci, ieri hanno promosso [illegible] incontro con i giornalisti torinesi per spiegare [illegible] vivono questa loro esperienza; entrambi vantano l'assidua partecipazione a tutte [illegible] sedute.

[illegible] Presidenti Usl dimissionari

Alcuni presidenti e vice presidenti psi di Usl piemontesi hanno consegnato al segretario Garesio una l[illegible] di dimissioni. Hanno dichiarato di [illegible] giunti alla decisione per motivi di dignità personale: [illegible] può chiederci di [illegible] il bersaglio di [illegible] criminalizzazione condotta dallo stesso ministro». Hanno proposto di chiedere l'avvio di parte del progetto di riforma [illegible]gliendo e commissariando i comitati di gestione. Il segretario regionale psi convocherà l'assemblea regionale della sanità.

[illegible] Mutilati e invalidi del lavoro

L'apertura delle frontiere Cee nel '93 porrà l'Italia di fronte al problema dell'adeguamento delle norme antinfortunistiche. La Commissione Lavoro [illegible] Senato sta preparando un testo unico che rischia di [illegible] superato dalla legge comunitaria [illegible] nel '91. Le preoccupazioni dell'associazione nazionale dei mutilati e degli invalidi del lavoro saranno presentate oggi nel convegno «La tutela antifortunistica nella prospettiva europea» a Borgaro (Hotel Atlantic, alle [illegible]. Sarà presente il ministro del Lavoro, Donat Cattin.

[illegible] Un altro morto per droga

Overdose da [illegible] 50° vittima del 1989 di una [illegible] che sembra [illegible] senza fine. Guido Florino, [illegible] anni, muratore, corso Brescia 35, [illegible] è bucato ieri sera, [illegible] le 20, nel box di casa. Lo ha trovato il fratello Paolo, 32 anni, [illegible] dell'utilitaria. Inutile la corsa al San Giovanni Bosco con un'ambulanza: il giovane ha cessato di vivere appena è stato adagiato sul lettino del pronto soccorso.

domenica 5 novembre ore 15
a cocconato d'asti
sfilata spettacolo
presentazione collezione autunno-inverno
conbipel
shearling pelle pellicce

a partire da... 490.000 i montoni... 1.490.000 le volpi... 1.990.000 le marmotte... 2.990.000 i visoni
i nuovi prezzi della moda

torino
CORSO BRAMANTE 27 - TEL. 011 - 3105899
VIA AMENDOLA 4 - TEL. 011 - 548306
alessandria
PIAZZA GARIBALDI 11 - TEL. 0131 - 443822
venaria
PIAZZALE CITTÀ MERCATO - TEL. 011 - 214140
[illegible]
CORSO EUROPA 20 - TEL. [illegible]
aosta
QUART-CENTRO COMM. AMERIQUE
TEL. 0165 - 765103
cuneo
VIA ROMA 31 - TEL. 0171 - 67464

venti punti vendita in italia
sede-produzione e vendita cocconato d'asti str. bauchieri, 1 - tel. (0141) 907656

Venaria, un bambino si punge e i genitori si mobilitano per proteggere la scuola

Un asilo a rischio

Siringhe e cani nel cortile

VENARIA. Dopo la denuncia del papà di un bambino di 4 anni, è scoppiata in città l'emergenza-siringhe. Tutto è cominciato la mattina del 9 ottobre, quando il piccolo Giorgio Radioni, 4 anni, si è punto con l'ago di una siringa gettata da qualche tossicodipendente nel giardino dell'asilo «G1» di via Guarini 19. Poche ore dopo suo padre, Antonio, preoccupato del rischio che il bambino avesse contratto l'epatite virale, aveva denunciato ai carabinieri il Comune di Venaria «e chi per esso è responsabile dell'accaduto».

Da allora i genitori dei 169 bambini che frequentano la materna di via Guarini sono in subbuglio: il quartiere in cui si trova la «G1» è un delle zone «a rischio» della città quanto al fenomeno della tossicodipendenza, e il perimetro dell'asilo non è delimitato da alcuna rete di protezione: c'è solo un muretto alto 70 centimetri, insufficiente a tenere lontani, la sera, tanto gli estranei quanto i cani randagi.

In due accese riunioni, i genitori hanno presentato alla direzione didattica e all'assessore all'Istruzione e alla Sanità, Lino Alessi, le loro richieste: urgente posa in opera della recinzione, garanzia della raccolta quotidiana delle siringhe, potenziamento dell'illuminazione del giardino e divieto per i bambini di fare attività all'aperto fino al completamento della sospirata rete di protezione, già sollecitata il mese di luglio dopo alcuni furti compiuti all'interno dell'asilo.

«L'incidente è capitato proprio nel momento in cui per la prima volta si stava affrontando seriamente il problema — aveva detto l'assessore Alessi —. L'appalto era già stato firmato a settembre, e la rete sarà piazzata prima di Natale. Qualche giorno prima dell'incidente inoltre era stata firmata una convenzione con la ditta che effettua già il servizio di nettezza urbana perché i suoi operatori si occupino anche di asportare le siringhe, su segnalazione del personale della scuola».

Mentre i genitori, insoddisfatti delle risposte, cominciavano una duplice raccolta di firme (una nella «G1», l'altra nella scuola «Gramsci» di via Motrassino) per ribadire le loro richieste, la sezione cittadina dell'Ata (l'Associazione tutela ambiente) ha organizzato il mese scorso una giornata di raccolta delle siringhe nelle scuole. Il 19 di questo mese l'Ata riproporrà l'iniziativa nel corso di una giornata sulla tossicodipendenza, in cui l'intera cittadinanza sarà invitata a partecipare in corteo per le strade di Venaria.

In seguito alle polemiche suscitate dal caso di Giorgio Radioni, il Comune e la ditta incaricata della raccolta dei rifiuti hanno modificato i termini dell'accordo: «Dal 1° ottobre — spiega l'assessore Alessi — il personale della ditta Prunelli ha cominciato a raccogliere quotidianamente le siringhe nei cortili di tutte le scuole, prima che entrino i bambini».

Nel frattempo la denuncia di Antonio Radioni è arrivata sul tavolo del pretore Cervetti, che ha già richiesto all'ufficio d'igiene un'ispezione nel cortile della «G1». Della vicenda si riparlerà lunedì sera di giovedì in municipio, nel corso di un «Consiglio aperto» sul tema della qualità della vita. I genitori della «G1» si sono già passati la voce.

Giovanna Favro

VENARIA

Vaccino per la «cinese»

VENARIA. Gli ultrasessantacinquenni, i pazienti con malattie croniche degli apparati respiratorio e cardiocircolatorio, i diabetici, i bambini, le persone con deficit immunitario. Sono le categorie «a rischio» della cosiddetta «cino-giapponese», la nuova influenza che arriverà in Italia prima di Natale. Fino alla fine del mese tutti questi cittadini possono recarsi negli ambulatori dei medici convenzionati con l'Usl per essere vaccinati gratuitamente contro i rischi del virus. «La novità consiste proprio in questo — spiega la dottoressa Maria Renata Renieri, responsabile del servizio di assistenza sanitaria di base dell'Uls 26 —. Fino allo scorso anno le vaccinazioni contro l'influenza venivano fatte solo presso gli ambulatori Usl. Quest'anno abbiamo deciso di affidare questo compito anche ai medici di famiglia, che individualmente gli assistiti. In questo modo pensiamo anche di favorire gli anziani, che non dovranno più percorrere chilometri per fruire del servizio». «Per incentivare i medici ad aderire all'iniziativa — dice Giuseppe Ferrauto, assessore alle Finanze e membro del comitato di gestione dell'Usl — abbiamo stanziato 20 milioni. Hanno aderito i due terzi dei 70 medici convenzionati: i pazienti del rimanente dovranno recarsi anche quest'anno al distretto dell'Usl».

I genitori dei bambini chiedono che l'asilo venga recintato

DALLA PROVINCIA

Le offerte Collocamento

Queste le offerte di lavoro che saranno esposte lunedì 6 al cinema Italia, con inizio alle 9,30. Una part time e una a tempo indeterminato a Caselle; 1 operaio generico, azienda metalmeccanica di Cafasse, t.d.; 1 operaio tornitore qualificato, San Maurizio, t.i.; 1 operaio generico a San Francesco al Campo, t.i.; un addetto al tornio a Cafasse, t.i.; 5 carpentieri, industria metalmeccanica a Cafasso, t.i.; 1 autista pat. C per ind. alimentare a Balme, t.i.; 1 operaio edile a Robassomero, t.i.; 1 elettricista a Lanzo, t.i.; 1 operaio generico per ind. metalmeccanica a Borgaro, t.i.; 2 operai generici per ind. cartotecnica a Borgaro, t.i.; 2 dattilografi per ente locale a Nole, t.d.

SAN BENIGNO
Ladri l'autovelox in municipio

I ladri hanno visitato il municipio. I solliti ignoti, dopo aver forzato la porta d'ingresso, si sono introdotti negli uffici asportando una macchina per ed un timer dell'autovelox. Il sindaco, Piera Oddonetto, ha presentato denuncia ai carabinieri di Volpiano.

SETTIMO
Treno-studenti, orario ripristinato

La richiesta degli studenti di Settimo, Volpiano, San Benigno e Brandizzo che frequentano le scuole superiori a Chivasso è stata accolta: è stato ripristinato l'orario del treno del mattino. La partenza avviene alle 6,52 e conseguente arrivo a Chivasso alle 7,25. Viene così ridotto il disagio delle lunghe attese davanti agli istituti scolastici che hanno originato la protesta.

Pulisce la pistola, parte un colpo

Per un'imprudenza nell'uso della sua pistola, regolarmente denunciata, un pensionato di anni è finito all'ospedale di Rivoli, con ferite all'addome e all'inguine, dov'è stato giudicato guaribile in 25 giorni. E' successo ieri mattina, verso le 9, a Pietro Ghiglia, via Carignano 12/3, mentre puliva l'arma.

Tuttomele festeggia il decennale

Sarà Melissa, nata nel giorno dell'inaugurazione della prima edizione del Tuttomele nel 1980, a spegnere le dieci candeline per festeggiare il decennale di questa manifestazione. Con questo delicato si inaugura oggi pomeriggio alle 14,30 la rassegna che l'anno scorso ha portato a Cavour 50 mila persone. Nei giorni della festa sarà distribuita una monografia della Provincia sul tema «La mia amica mela», dove sono illustrate l'evoluzione della pomicoltura ed altre mille curiosità su questo frutto popolare.

PROTESTA A NICHELINO

«Una casa o ci buttiamo»

«Siamo stufe di vivere in roulotte, vogliamo una casa». Eludendo la sorveglianza degli uscieri, due donne hanno raggiunto ieri mattina il tetto del municipio di Nichelino minacciando di gettarsi nel vuoto. Mezz'ora di tensione: Patrizia Napoli, 24 anni, due figli (nella foto sopra), e Patrizia Daidda, 23 anni, una bimba, hanno accettato di scendere soltanto dopo la promessa di un incontro con il sindaco Mussetto.

Piossasco, va nel psi, giunta in bilico

E l'assessore cambia bandiera

PIOSSASCO. Ormai è cosa fatta. Giovedì prossimo, l'Uds — Unione democratico socialista, il movimento nato dalla scissione con il psdi — confluirà a livello provinciale nel psi. Lo stesso giorno i suoi membri, (circa 800 aderenti nella provincia di Torino), entreranno a far parte dei direttivi delle sezioni socialiste.

Questo cambiamento — oggi dovrebbe tenersi nella sede del psi torinese, in corso Palestro, una riunione in cui verrebbero definiti i dettagli — porterà mutamenti di linea politica ed alleanze nei Comuni della provincia. E, in special modo, Piossasco verrà a trovarsi in una strana posizione. La maggioranza vede assieme pci, indipendenti di sinistra, Verdi, pri, pli ed un psdi che da tempo ha aderito all'Uds: complessivamente 16 consiglieri su 30. Una maggioranza risicatissima costretta spesso a rinviare delibere per l'assenza anche di un solo consigliere.

Il passaggio dell'Uds Franco Maiolo (assessore alla Pubblica istruzione) nelle file dei socialisti che all'opposizione con cinque consiglieri, verrebbe a creare una situazione di perfetto equilibrio tra la maggioranza e la minoranza, formata, oltreché dal psi, da dc e msi: 15 consiglieri contro 15. In pratica, nascerebbe una crisi, e almeno una situazione di stallo.

Quali le soluzioni? Il diretto interessato, Renato Maiolo, non si sbilancia. «La situazione — dice — non è ancora definita. Valuteremo con calma le posizioni e decideremo e farsi. Non detto che la giunta debba per forza cadere». Sulla stessa lunghezza d'onda l'ex sindaco Claudio Gamba, consigliere psi. «Dal momento — afferma — che le elezioni amministrative si svolgeranno nella prossima primavera, la giunta potrebbe rimanere in carica fino a quel momento. Ma è tutto da decidere».

Per la maggioranza, l'indipendente di sinistra Adriano Andruetto non si sbilancia. «Decideremo quando ci sarà chiarezza».

Ivrea, polemiche sul reparto da tempo sotto inchiesta

Fuga da ginecologia

All'ospedale 130 parti in meno

IVREA. Ancora il reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale eporediese al centro di polemiche. Sei mesi fa era stata insediata dall'Usl 40 una commissione d'indagine incaricata di verificare se le disfunzioni nel reparto, sollevate da più parti, fossero vere o meno. Ora arriva un documento del psi di Ivrea nel quale si chiede di conoscere a quali risultati sia giunta la commissione stessa: «Dopo sei mesi sarebbe stato auspicabile conoscerli, anche perché i problemi identificati allora non sono stati risolti, anzi. Molte donne ormai scelgono altri ospedali per partorire» hanno osservato i socialisti.

Il presidente dell'Usl Florenzo Grijuela, pci, è cauto: «La commissione ha lavorato acquisendo una serie d'informazioni che valuteremo all'interno del comitato di gestione. Mi ha meravigliato l'intervento del psi, partito che ha nel vicepresidente dell'Usl (Fernando Bozzello, ndr) suo preciso punto di riferimento: perché non chiedere direttamente a lui a che punto era il lavoro della commissione? Non vorrei che dietro a questo intervento si nascondessero obiettivi altra natura».

Intanto Grijuela ha annunciato di voler affidare a due «tecnici» esterni alla realtà sanitaria eporediese — la commissione d'indagine era formata esclusivamente da politici — il compito di verificare la gestione del reparto diretto da poco più di un anno dal professor Carlo Malanetto. Il primario è stato ascoltato più volte dalla commissione: «Le cause di cattiva conduzione della ginecologia erano state originate dalla decisione di regolamentare i turni di medici ed ostetriche per evitare che il rapporto instaurato a livello privato fra le donne in gravidanza e i loro sanitari continuasse anche nella struttura pubblica» aveva detto Malanetto alla commissione.

Una decisione sostanzialmente condivisa dal presidente Grijuela: «Non è un mistero che l'arrivo di Malanetto a Ivrea abbia provocato parecchi malcontenti all'interno del reparto: fissare turni precisi per medici ostetriche mi è parso corretto, anche se ha accentuato l'impopolarità del primario».

Ma netta diminuzione di parti — 130 in rispetto un anno fa — preoccupa i responsabili dell'Usl: «Al di un calo demografico, si è accentuata la tendenza a ricorrere ad altri ospedali o cliniche anche fuori zona. Le tensioni all'interno del reparto si riflettono inevitabilmente sulle donne che scelgono più Ivrea».

Altre accuse sono arrivate dai responsabili della Consociazione canavesana del pri: «A Ivrea solo è difficile a causa della mancanza di tombe al cimitero: è anche difficile nascere — osservano i repubblicani —. La confusione fra medici, infermieri e utenti ha raggiunto livelli inaccettabili: la fuga delle partorienti continua e nessuno interviene».

Guido Novaria

Allarme a Borgone

Nella Dora avvelenata morta di trote

BORGONE. Un'altra strage di trote nella Dora Riparia, in Val Susa. A migliaia sono morte per cause misteriose nel tratto fra Bruzolo e Sant'Antonino. L'allarme è stato dato da alcuni pescatori che hanno recuperato pesci anche di un chilo e il presidente del gruppo di Borgone, Bruno Col, ha poi provveduto ad avvisare i servizi di vigilanza della Provincia. E' stata inoltrata una denuncia contro ignoti.

Si pensa ad un avvelenamento, avvenuto probabilmente il mercoledì 1 novembre. «Non sappiamo cosa sia successo con precisione — afferma Piero Cotterchio di Bussoleno, presidente del gruppo ecologico "Dora in poi" —; tuttavia una cosa appare certa: qualcuno deve aver immesso nell'acqua qualche sostanza venefica. E' la seconda volta in pochi mesi che il fiume viene preso di mira, qualcuno deve intervenire».

I chips di Scarmagno riciclati a Milano

Furti di computer altri 6 denunciati

IVREA. Con la denuncia per ricettazione alla magistratura di altre persone si è conclusa la prima fase dell'inchiesta dei carabinieri sui furti all'Olivetti di Scarmagno. Adesso si cercherà di ricostruire esattamente come avvenivano i colpi e soprattutto se all'interno dell'azienda i ladri potevano contare sulla collaborazione di qualche insospettabile basista.

Gli inquirenti hanno trasmesso al pretore di Strambino Renato Scarrone le ultime risultanze delle indagini iniziate tre settimane fa con l'arresto di Valter Ottolio e Carlo Fulco, ritenuti i principali responsabili dell'organizzazione che rubava e quindi smerciava «chips» per personal computer.

Le denunce dei carabinieri sono scattate nei confronti di Domenico Fontana, 39 anni, ed il fratello Ernesto, 46 anni, titolari di un'azienda di componenti elettronici con sede a Milano; Bruno Petitti, 23 anni, via Cascina Verna, Sergio Torreano Martinetti, 50 anni, via Einaudi 2, e Antonino Perna, 67 anni, via Einaudi 4, tutti residenti a Pavone Canavese; Guido De Margherita, 22 anni, via Foscolo 15, Santhià.

E' stato recuperato ancora parecchio materiale: stampanti, tastiere per «personal» oltre alle preziosissime e richiestissime memorie dei computer. Attraverso la piccola azienda dei fratelli Fontana, secondo i carabinieri di Ivrea, veniva rifornito il mercato informatico del Milanese. L'indagine non è però riuscita a stabilire con esattezza quando hanno preso il via i furti. Il giro d'affari intorno alle «memorie» dei computer vendute ai ricettatori e questi riciclate era consistente; così come il danno causato all'Olivetti che ha denunciato ammanchi per oltre un miliardo di lire.

LA VITA E' RITO.
IL RITO ESALTA LA VITA.

Il senso del Rito nasce con l'uomo, cresce nell'uomo.
Un costume millenario che, pur nella diversità delle tradizioni,
fa emergere nella sacralità i sentimenti più veri: l'amore
e il rispetto per l'individuo e la sua vita.

ATIF
ASSOCIAZIONE TORINESE IMPRESE FUNEBRI

Per la pubblicità su
PK publikompass
Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55.211

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE
JUDO A SQUADRE
RUSSIA ITALIA
FIJLKAM CONI
de fonseca
ore 10 LE Castello di n.

AL VITTORIA

ARLECCHINO

2° MESE DI INCONTRASTATO SUCCESSO

L'ORA PIU' BELLA PER IL CINEMA ITALIANO

al lilliput

SUCCESSO AL UNO NAZIONALE

IL THRILLER DELL'ANNO

AL FARO GRINTOSO E DIVERTENTE

JAMES BELUSHI

POLIZIOTTO A 4 ZAMPE

di ROD DANIEL

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA

DORIA e Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente... dalla confezione perfetta. Robin Williams è magnifico.

M. Porro - Corriere della Sera

ROBIN WILLIAMS

Era per loro l'ispiratore una nuova straordinaria esistenza.

L'ATTIMO FUGGENTE

FILM DI PETER WEIR

AL LUX: in esclusiva

Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 1

Sublime gioiello giapponese...
La Repubblica

SEX and ROCK'N' ROLL

CHARLIE CHAPLIN 2

DENNIS QUAID È JERRY LEE LEWIS
E con lui il Rock prese fuoco.

GREAT BALLS OF FIRE!
VAMPATE DI FUOCO

Partecipa al grande concorso e con *HONDA* vedi, senti, vinci. Ritirare alla cassa del cinema la cartolina di partecipazione.

Piccolo AMBROSIO

Storia di ragazzi e di ragazze: un capolavoro
T. Kezich - Il Corriere della Sera

SE QUESTA SERA VAI AL CINEMA, SCEGLI DUE NAZIONALE

Tutta la verità su SHERLOCK HOLMES
Morirete di curiosità:
FINO ALL'ULTIMA... RISATA

Una coppia irresistibile:
MICHAEL CAINE - BEN KINGSLEY

CENTRALE 1

Dopo il travolgente successo di «**Daunbailò**» ritorna **J. Jarmusch** col suo ultimo sbalorditivo film!

KING KONG

La clesiona di «BAGDAD CAFFE'» si mette in affari
Se avete amato «BAGDAD CAFFE'» non perdete «ROSALIE VA A FAR LA SPESA»

SELENE 1

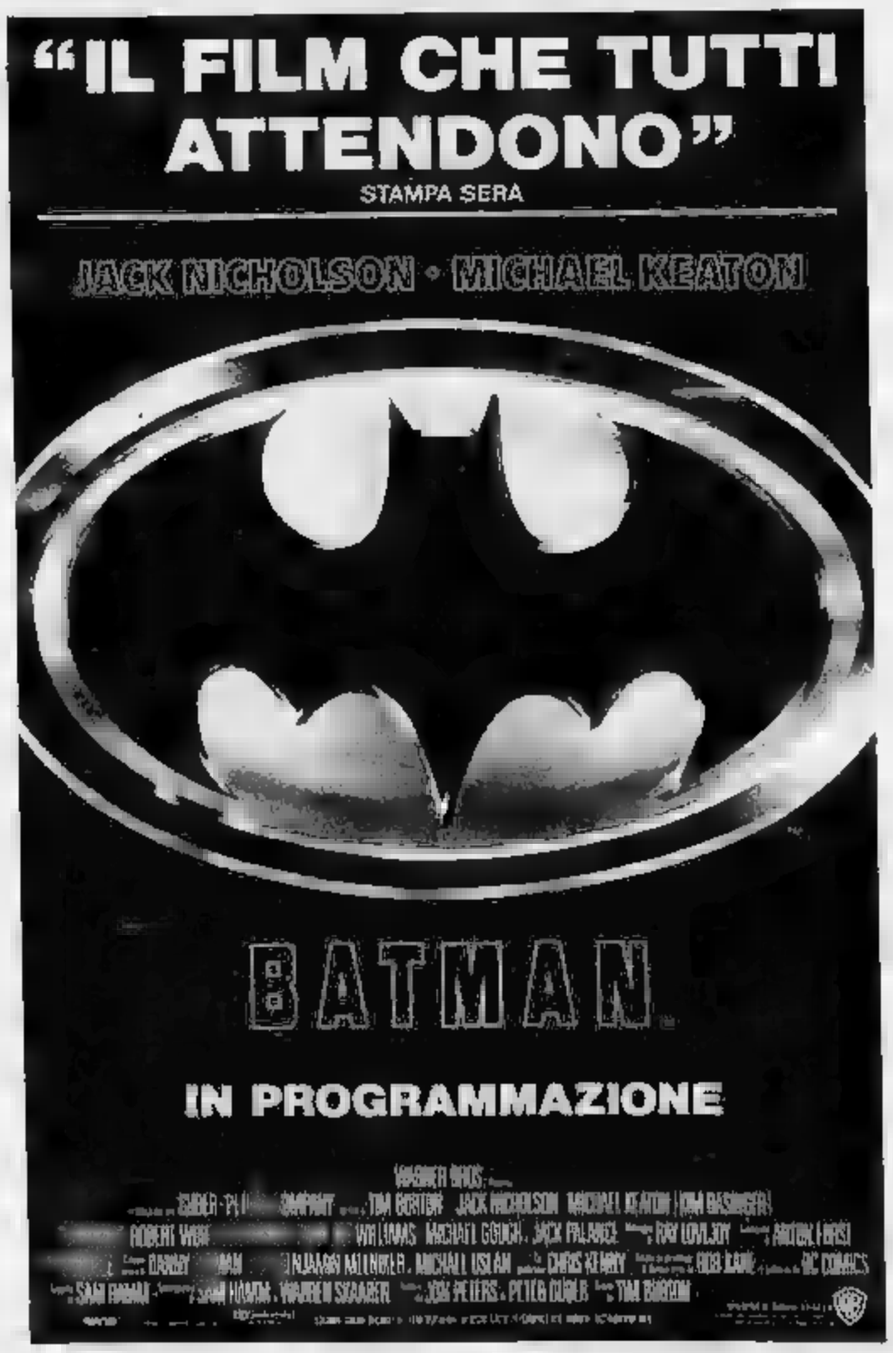
6° MESE!
Il evento della cinematografia italiana
CRITICA ★★★★★
PUBBLICO ●●●●●

AMBRA

AMBROSIO - CAPITOL - grand'eliseo

"IL FILM CHE TUTTI ATTENDONO"
STAMPA SERA

JACK NICHOLSON • MICHAEL KEATON



IN PROGRAMMAZIONE

Basket A2, oggi al Palasport (diretta tv alle 18)

Operazione fuga

Ipifim, anticipo con Pistoia

Ipifim in fuga? Per almeno venticinquattr'ore la squadra di Guerrieri potrebbe sganciarsi dall'Annabella Pavia, l'unica avversaria che sia riuscita a tenere il suo ritmo nelle prime sei giornate della serie A2. L'occasione di un nuovo allungo, forse soltanto effimero (l'Annabella è favorita match casalingo con la Jollycolombani Forlì) viene dall'anticipo odierno Ipifim-Kleenex Pistoia, in programma al Palasport del Parco Ruffini alle 17,15 (in diretta tv Raidue dalle ore 18).

Per l'Ipifim tuttavia non sarà una formalità come domenica scorsa a Gorizia. «Con la Kleenex c'è poco da scherzare — ammonisce Guerrieri — ha eliminato la Phonola Caserta della Coppa Italia battendola due volte. I pistoiesi vogliono salire in A1: potrebbero accontentarsi di centrare l'obiettivo nei playout, ma vorrebbero anticipare i tempi e piazzarsi in dei primi posti della A2 senza rischiare nella seconda fase».

Domenica scorsa la Kleenex ha segnato il passo perdendo in casa l'Annabella: forse deconcentrata dalla prodezza compiuta in Coppa Italia, sicuramente penalizzata dall'infortunio di Lanza. «Ecco un giocatore da controllare con molta attenzione, una guardia-ala di grande temperamento — interviene Guerrieri —. Forse lo affiderò a Morandotti e dirotterò Milani alla guardia Rowan». A proposito di quest'ultimo, Guerrieri aggiunge: «Non capisco perché l'Hitachi Venezia gli abbia preferito Jeff Lamp; Rowan è un ottimo tiratore, forse un po' piccolo per il ruolo di ala, ma molto temibile».

Rowan ha già castigato l'Ipifim l'anno scorso a Venezia ed è logico che la squadra torinese gli riservi molte attenzioni. «Ma la Kleenex è soprattutto una formazione massiccia, compatta sotto canestro — prosegue Dido Guerrieri —, Leon Douglas ha grandi qualità, soltanto da pivot. Oltre che viaggiare alla media di 14 rimbalzi a partita, è un passatore sublime: esercita nei pressi dell'area il ruolo del playmaker occulto. La Kleenex può schierare al fianco del Leone due colossi: Silvestrin, il quale mi risulta stia attraversando un ottimo periodo di forma, e Capone: Douglas e Silvestrin misurano 2,18, Capone addirittura 2,13. I lunghi pene per i loro denti».

Senza impegni di Coppa Italia o campionato sistemati nel mezzo della settimana, l'Ipifim ha potuto preparare la massima concentrazione la partita. «Finalmente abbiamo potuto concederci un lunedì di riposo e ne ho approfittato per fare un giro delle librerie, cosa che mi è stata impossibile prima — rivela Guerrieri —. Mercoledì abbiamo affrontato l'Irge Desio in amichevole: è stato un ottimo allenamento che mi ha permesso di constatare i progressi di Nino Pellegani».

Da quando è guarito, il pivot modenese non ha ancora avuto occasione di mettersi in mostra: in Coppa con la Philips è stato tartassato dai falli, domenica a Gorizia - «chiuso» dalla giornata straordinaria di Dawkins e Kopicki. Con la Kleenex potrebbe essere il suo giorno.

Sotto i riflettori di «mamma» Rai, l'Ipifim vuole fare vedere a tutta l'Italia quanto è bella e brava e spaventare la Ranger, prossima avversaria nei quarti di finale della Coppa Italia. «Domani manderò il mio vice Lambruschi a "spiare" i varesini contro la Vismara. Io invece starò a Torino — conclude Guerrieri — o forse andrò a vedere Irge-Phonola, sperando che la mia ex squadra, adesso che ha cambiato entrambi gli americani, riesca a risollevarsi».

Renato Botto

SERIE

Galvagno alla verifica

La Galvagno ricave oggi (via Massari 114 ore 18,30) la Linea Saluta Novara che dovrebbe essere la più forte piemontese della serie C. La matricola torinese è la squadra dei finali pazzi: ha perso due incontri ai tempi supplementari dopo essere stata raggiunta negli ultimi secondi dai «regolamentari», viceversa si è imposta in due partite che credeva di aver già perso. Compito proibitivo in serie D per la Ginnastica (via Massari 20,45) contro il Tecnocast Fibrac Possano e per l'RBM Ivrea impegnato con il Campidonico Vercelli senza il sostegno del pubblico: il campo è stato squalificato per un turno. Due punti a portata di mano invece per il Pino contro il Mercedes Cuneo e la Crocetta Torino contro l'Oleggio. Cuver favorita nel derby torinese della «C» femminile con la Mirafiori in programma oggi a Collegno. La Esport ospita Paterna Alessandria, la Telsport Moncalieri riceve l'Energia Torino.

Ippica, pomeriggio di trotto

Lindolm Time può risorgere

Puledri nelle migliori corse del pomeriggio di trotto. Fra i 2 anni Mirò Om (4 vittorie in 6 corse) deve confermare le sue pretese classiche davanti all'alterno Madrigale ed a Marchino (che in pista grande potrebbe progredire nettamente).

Fra i 3 anni, da tenere d'occhio soprattutto il toscano Luck Montececo, che ha la migliore. Può risorgere Lindolm Time.

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 2060 I. 1. Litela (G. Bechis), 2. Landoz (G. Montaldo), 3. La Quarif (G. Fiorino), 4. Langa del Pri (A. Caloriol), 5. Lodocam (M. Gariglio), 6. Laval (G. Borini), 7. Litruria (A. Grosso), 8. Lampolux (A. Merinno), 9. Lauretao Rp (G. Racca), 10. Laigueglia Rip (S. Salerno). Fav.: La Quarif, Laval, Litruria.

Seconda corsa. 14, 55. 1600. 1. Meteor Plus (Wallner), 2. Minny (S. Milani), 3. Merela Rip (L. Gennero), 4. Mizar del Mevi (R. Pellegrino), 5. Matisse Ferm (G. Guzzinati), 6. Mocu (A. Pasolini), 7. Macros Pegaso (P. Demurul, 8. Molo (L. Berggren), 9. Maratea di Mer (M. Lovera), 10. Marianna River (B. Gelormini), 11. Marx del Ronco (B. Lindblom), 12. Marie Ferm (S. Varetto). Fav.: Matisse Ferm, Meteor Plus, Marie Ferm.

Terza 15,20. 1. Madrigale (M. Smorgoni), 2. Murano (A. Pasolini), 3. Marchino (B. Lindblom), 4. Mirò Om (G. Rossi), 5. Medea Bi (H. Wallner), 6. Manu d'Arc (B. Gelormini). Fav.: Mirò Om, Madrigale.

Quarta 15,45. 1. Edelspeed (S. Tommasi), 2. Filante Pegaso (E. Demuru), 3. Eyebrown Lg (M. Sinanovic), 4. Ghebol (N. Salacone), 5. Estizze (M. Lovera), 6. Florence Cr (L. Guzzinati), 7. Fox Ferm (S. Ascedu). **1620.** 8. Cecco di Valle (C. Banestante), 9. Giusquiamo (M. Gariglio), 10. Fifth Avenue (S. Milani), 11. Fazao Lp (G. Montaldo), 12. Corio Bell (M. Visco). Fav.: Fifth Avenue, Cecco di Vallo, Cerio Bell.

Quinta corsa. 16,10. 1600. 1. Lindolm Time (S. Varetto), 2. Lovelace (L. Berggren), 3. La Gigia Rip (L. Gennero), 4. Lauriz (G. Guzzinati), 5. Luck Montececo (B. Lindblom), 6. Lides (L. Guzzinati). Fav.: Luck di Montececo, Lindolm Time.

Sesta corsa. 16,35. 1600. 1. Ittiana (M. Lovera), 2. Iavanz (V. Sciarrillo), 3. Impaga Rp (S. Varetto), 4. Iana Pegaso (A. Colombino), 5. Ibama Dell (M. Tommasi), 6. Ivuglia (L. Gennero), 7. Isadora Om (L. Guzzinati), 8. Indonesia Mis (E. Demurul, 9. Incredibile New (L. Berggren), 10. Ingram Cr (G. Fulici), 11. Ink Spot (E. Malvicini), 12. Isiglia (A. D'Agostino). Fav.: Iavanz, Incredibile New, Isiglia.

Settima. 17. 2060. 1. Fusta d'Alba (S. Ascedu), 2. Gioca Ferm (S. Varetto), 3. Giada di Luna (N. Bianchi), 4. Groder (P. Demurul), 5. Folk Roc (M. Melis), 6. Ervis del Rio (C. Bosco), 7. Escudo Ferm (V. Scampolini), 8. Doney Om (L. Guzzinati). **2090.** 9. Faigo Zi (G. Guzzinati), 10. Fiocco di Neve (M. Lovera), 11. Federato Pa (G. Rossi). Fav.: Federato Fa, Fiocco di Neve, Faigo Zi.

Ottava. 17,25. 1600. 1. Fiume d'Assia (N. Salacone), 2. Cirillo (S. Milani), 3. Cobalto Lf (S. Ascedu), 4. Estella Devesi (Sannai, 5. Goal del Lario (S. Varetto), 6. Brasseur (P. Corazza), 7. Floridor (C. Bosco), 8. Elletoli (L. Cesetti), 9. Eldora (P. Mirabello), 10. Faiano (B. Gelormini), 11. Darcy (E. Malvicini), 12. Demotico (A. Pasolini), 13. Ettlingen (M. Visco), 14. Fuso (R. Pellegrino). Fav.: Floridor, Goal del Lario, Ettlingen.

SPORT **FLASH**

CALCIO
Oggi Empoli-Juve

Il campionato Primavere riprende oggi con Torino-Modena (ore 14,30 Filadelfia) ed Empoli-Juventus. Torinesi in trasferta nel campionato Berretti: la Juve gioca a Savona, il Torino a Stradella contro l'Oltrepò. Derby Toro-Juve per gli Allievi Nazionali: si gioca domani alle 14,30 al Combi. I giovanissimi bianconeri ospitano oggi (ore 15, Combi) il Pino Maina.

La Libertas Sa.Fa. si rinforza

La Libertas Sa.Fa. Torino ha rinforzato la squadra di velociste tesserando la diciassettenne varesina Emilia Di Toma, accreditata di eccellenti personali nei 100 metri stile libero: 57"4 in vasca da 25 metri, 58"3 in quella . I nuovi «acquisti» della Sa.Fa. si completano Marco Formentini, diciannovenne delfinista dell'Entella Chiavari che un personale di 2'03" nei 200 farfalla ottenuto in vasca metri, e Loris Sanna, 14 anni, di Casale.

PALLAVOLO
La Galup in trasferta a Lecco

Reduce dal significativo successo colto mercoledì sera ai danni capolista Verona, la Galup Pinerolo gioca in trasferta sul campo del Picco Lecco, formazione di bassa classifica. La radiocronaca del match delle pallavoliste biancoblù sarà a partire dalle ore 20,30 sulle frequenze di Grp.

HOCKEY PRATO
Pesante sconfitta della Fiat Ricambi

Dopo tre risultati utili consecutivi, gli hockeisti della Fiat Ricambi Villar Perosa hanno subito un pesante 0-3 sul campo Cus Padova, nel quinto turno del campionato A2. I villaresi chiuderanno domani mattina la prima fase del torneo ospitando alle ore 11 il Cus Genova. serie B femminile continua intanto la marcia al vertice dell'Elivideo Cus Torino, bloccato sullo 0-0 casalingo dal Cus Genova.

PODISMO
Ancora una vittoria di La Placa

Giuseppe La Placa, reduce dalla vittoria a San Giorio, si è ripetuto nel quindicesimo «Trofeo podistico del Valentino» di otto chilometri e mezzo, organizzato dal team Raffa e a cui hanno partecipato seicento podisti. Il successo lo ha conquistato dopo 26'37" di gara sfiancando i due compagni di fuga: Arcieri giunto secondo a 7" e D'Auria terzo a 21". Alle loro spalle si sono classificati nell'ordine: Veglia, Bertola, Faletra, Giunta, Massari, Pilloni e Giammanco. Prosegue intanto l'imbattibilità di Maria Grazia Navacchia, ora una volta prima in 31'58" davanti alla giovane Alexia Aprile.

TENNIS TAVOLO
Il Grinza Poirino ha vinto il derby

Successo del Grinza Poirino (5-1) nel derby serie A1 Regaldi di Novara. Senza lo jugoslavo Marinac, i pongisti poirinesi hanno lasciato ai novaresi soltanto il punto perso da Giontella contro Marone. La classifica dopo quattro turni: Livorno 8; Arezzo 6; Grinza e Oleggio 4; Regaldi 2; Latina 0. Il prossimo impegno del Grinza è a Livorno sabato 11 novembre.

CONFESERCENTI REGIONALE PIEMONTESE

Iniziativa di protesta a Torino

«Andreotti ti scrivo...»

(una cartolina di sollecito da ciascuno di noi)

Domenica 5 novembre dalle ore 10

Sala SEAT via Bertola 34

Gli operatori del Commercio e del Turismo

RESPINGONO

la nuova manovra economica del Governo che

non favorisce l'innovazione
non produce sviluppo

CHIEDONO

l'allargamento della base imponibile
lo sfoltimento delle imposte esistenti
la lotta all'evasione fiscale e contributiva

VOGLIONO la riforma fiscale

Auto-meeting

Sportive ([redacted]) [redacted] raduno

Le auto sportive da collezione si ritroveranno domani, in occasione del tradizionale raduno organizzato dalla Sma (Servizi Manifestazioni Automobilistiche) in collaborazione con Mensana Ristorazione e con il patrocinio della rivista «Auto d'Epoca».

Chiunque, se proprietario di una vettura che possa essere definita storica oppure solamente rara, anche se nuova — per fare [redacted] esempio citiamo i moderni modelli Ferrari che, come l'F40, hanno ormai raggiunto cifre da capogiro (per entrare in possesso di un [redacted]plare c'è chi è disposto a sborsare anche due miliardi) — può presentarsi domattina alle 9 al nuovo circuito di Lombardore dove si trovano gli organizzatori (la Sma è la società che gestisce anche Automotoretrò). Per le [redacted]rizi[redacted] si può pure telefonare allo 011/595.233.

Dal circuito [redacted] Lombardore i partecipanti si trasferiranno allo stabilimento Osella di Volpiano per effettuare [redacted] paio [redacted] giri cronometrati sulla pista di prova. Questa è usata dal costruttore torinese per collauda[redacted] le sue vetture Sport Prototipo e di Formula 1.

Quindi la carovana si sposterà a Torino nel Parco del Valentino, di fronte alla facoltà di Architettura. Qui avrà termine [redacted] parte sportiva ma il raduno [redacted] concluderà al ristorante La Rotonda [redacted] un pranzo offerto da Mensana.

Come per l'anno scorso, [redacted] che questa volta il ricavato andrà in beneficenza. Dopo quella che Automotoretrò, a giugno, ha consegnato al Comune di Usseglio, un'altra autoambulanza verrà offerta ad [redacted] piccolo Comune bisognoso.

[redacted] Dell'Erba

SERVIZI

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[redacted] 55.891
Vigili urbani [redacted]
[redacted]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca [redacted]
INFERMIERI
[redacted] 54.04.59
Asir 658.93.31
Ai 619.18.20
Aldassoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi [redacted]
Aamica (per [redacted] civili anziani) 69.78.02
Aidai 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Audita 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted] 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29[redacted]
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
[redacted] 29.131
Maria Vittoria [redacted]
[redacted] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

[redacted]CIE DI[redacted]
Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.52
[redacted] sulle certifica[redacted] e sui documenti d'i[redacted]: 5765.5104-5765.5105
[redacted] feriali e festivi apertura ore 8,30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

SOLIDA[redacted]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.09.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 59.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
[redacted]imi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i [redacted] dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): [redacted]12
Europ [redacted] 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi [redacted], 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 108, 200.000
[redacted]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54 22.76/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon [redacted], lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 58.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.18.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.48.22
[redacted]
Enel 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vilarbasse 39, 335.84.86; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare [redacted]0; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 276. Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

[redacted]

12,30 Corte Marziale, film
14 — Santi. Poeti. Navigatori e..., rubrica
14,30 I grandi detective, telefilm
[redacted]
17,30 Cartoni animati
18 — Documentario
19 — G.R.P. Monitor settimana, notiziario
20,30 Le brigate del Tigre, telefilm
21,30 Un ombrello pieno di soldi, film di Jean-Paul Le Chanois con Serge Gainsbourg, Claude Nicot
23 — Angoscia, telefilm
23,[redacted]
24 — Così, [redacted] forte, film [redacted] Luigi Petrini [redacted] Susanna Levi, Margaret Chaplin

Videouno

16,45 Il mio nome è Malory «M» come morte, film
18,15 La schiava Isaura, telenovela
18,45 Calcio fans, rubrica
20,15 Telenciclopedia, rubrica
20,30 Non scherzare con le donne - I gatti del mare, film di Giuseppe Bennati con Rossana Podestà, Cesare Danova
22,15 Telenciclopedia, rubrica
0,10 Sos disagio, rubrica
0,50 Telenciclopedia, rubrica

Telestudio

8 — Agente Scoiattolo
8,30 4 in amore, telefilm
9 — Marcia nuziale, novela
10 — La spia, telefilm
11,30 Il Leonardo, rubrica
12,30 Agente Scoiattolo, cartoni animati
19 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
1 — 4 in amore, telefilm

Quartarete

15,30 Andiamo al cinema
18,15 Viviana, telenovela
19 — Metropolitan, attualità
20,30 Cercatori di diamanti, film
[redacted] Campionato [redacted]ra: Torino - M[redacted]
0,15 Andiamo al cinema
0,30 Rosso di sera
1,30 Truck driver, telefilm

Quinta Rete

13 — Indiana «La vera storia degli indiani», film
17 — Jacky 2, cartoni animati
17,30 Lo show del Banana Splitt, cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 La ballata dei fantasmi, film di K. Hoffman con P. Hesser, L. Pulver
24 — I ribelli dei sette mari, film

Rete Canavese

15,15 Senza gloria, film
17 — Telegiornale
17,15 Musicale
18,30 La pantera rosa, cartoni animati
19 — Tv. Disperatamente tue
19,30 Telegiornale
20 — Capriccio e passione, telenovela
[redacted] fans, rubrica sportiva
[redacted] Telegiornale
23,30 Il mondo di Sarta, telefilm
0,30 Telegiornale

Erreuno tv

17,10 Orizzonte
17,45 TG flash
18 — Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,40 Speciali
19,45 Telegiornale
20,20 Remake
22,10 TG sera
22,40 Sabato sport
23,55 [redacted] notte

[redacted] 7 [redacted]

12,45 Informa 7, notiziario
13 — [redacted] selvaggio, [redacted] novela
14 — Junior, cartoni
17 — Verde pistacchio, ecologia
18,20 Programma per ragazzi
19 — Informa 7, notiziario
19,30 Flash Gordon
20,20 La figlia di Mata Hari, film di Renzo Merusi con Ludmilla Tcherina, Frank Latimore
22,30 Energie, [redacted] scientifica Tivuitalia
23 — Mary Tyler [redacted], telefilm
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Alien killer, film

Torino Futura

17,10 Speciale spettacolo, rubrica
20,05 Week end, rubrica
20,30 Calcio Primavera
21,30 Invito al cinema, rubrica
2,05 Notte Torino Futura

[redacted] Rete

18 — Uno di troppo, telefilm
18,30 Isabel de Paris, cartone
19 — Jacky 2, cartoni animati
20,30 Sanford and Son, telefilm
21 — Balky e Larry, telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 Acque amare, film
1 — Jab, sport

T[redacted]

16 — Meglio in due, telefilm
17 — La conquista di [redacted] film
18,30 Starblazer, cartoni
19 — Il colloquio con l'Arcivescovo
19,15 Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Si è giovani solo due volte, telefilm
20,30 Il sosia, film
21,30 Africa, il mio paese, documentario
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Calcio fans, rubrica sportiva

PrimAntenna

14 — Tgg Europa
14,15 Aggiudicato a...
16 — Il grigio è sempre verde
19,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Lancillotto e Ginevra, film
22 — Good Times, situation comedy
22,30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta
23 — Sahara, film
1,30 Buona notte con...

Tele Jolly

17,30 Le grandi proposte di Tele Jolly
20,30 Da Tokio: Campionati del mondo di Catch
22 — Rubrica
23 — Portobello road, rubrica

Rete 3 Manila

14,25 Il sorriso del ragno, film
18,55 Vita intorno a noi, documentario
19,40 Week end, rubrica
21,40 Invito al cinema, rubrica
1,05 Week end, rubrica

Teletime

17,20 Meraviglie della natura, documentario
18 — Calcio di rigore
19 — Calcio fans
19,50 Cartoni animati
20,30 Strike Force, telefilm
23 — Triangolo delle Bermude, film

Telecupole

12,30 TG 4 - Settegiorni
13 — Obiettivo Agricoltura
14 — Video Mix, musicale
15 — Motor News, rubrica
15,30 Follie d'estate, film
16 — Horseman, documentario
18,30 Baciami strega, telefilm
19,30 TG 4 - Notiziario
20,30 Nel gorgo del peccato, film tv
22,30 TG 4 - Notiziario
22,40 Concerto di musica classica: Lovro Von Matacic
23,50 La piovra, sceneggiato

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE IL PIEDE IN DUE SCARPE

PUOI ACQUISTARE
con l'esclusiva formula di locazione finanziaria: al termine di due [redacted] paghi un riscatto di
lire 100.000 (+IVA)

PUOI NOLEGGIARE
con diritto di assistenza tecnica gratuito e la possibilità di cambiare apparecchio. Scegliendo il pagamento annuale l'incidenza mensile è di
lire 21.500 (+IVA)

OFFERTA SPECIALE

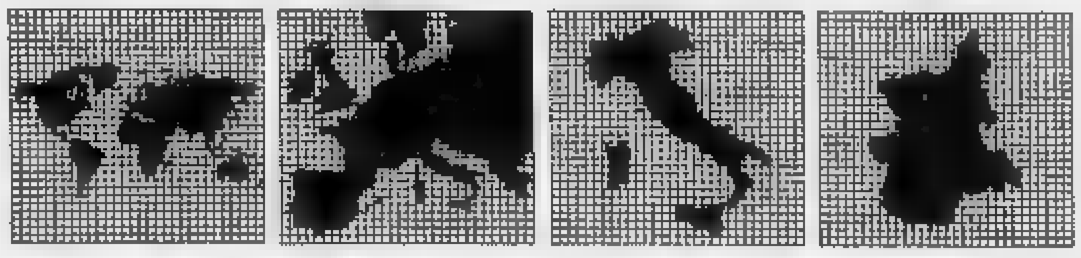
SELECO SV10
Telecomando con display a cristalli liquidi. Sistema HQ. Super digital tracking

THORN EMI

LA PIU' GRANDE VETRINA DEL MONDO
(più di 2.900 negozi in 19 Paesi)

a TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. 5575176.

ComputerLand



Il compito della rete degli oltre 800 centri Computerland di cui 150 in Europa e 20 in Italia è di fornire sistemi di personal computer dei principali produttori mondiali di software e hardware offrendo la più alta qualità di consulenze ed [redacted] vasta gamma di servizi di supporto.

Sicurezza nella scelta dei prodotti

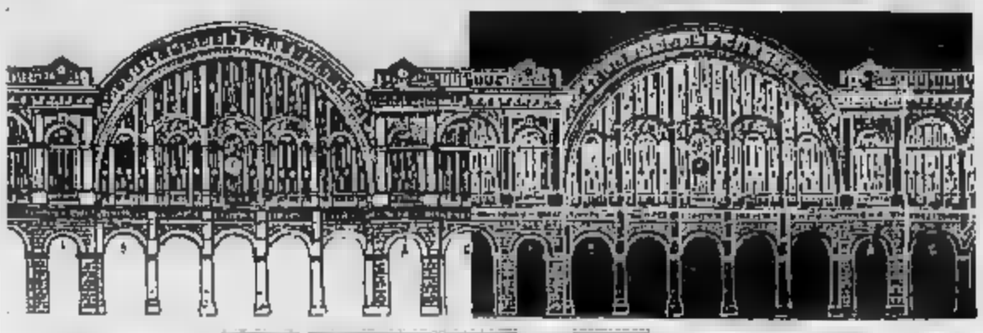
Attraverso i nostri accordi con i principali produttori come COMPAQ, HEWLETT PACKARD, IBM, TOSHIBA, NOVELL, MICROSOFT, LOTUS, ASHTON TATE, ecc. e l'esperienza nell'installazione di più di 2,5 milioni [redacted] sistemi PC, crediamo che la COMPUTERLAND offra al cliente intelligente delle soluzioni uniche.
La nostra gamma [redacted] prodotti attentamente selezionata ci permette di focalizzare le nostre risorse e [redacted] trasmettere ai nostri clienti [redacted] conoscenza profonda e significativa per assicurarli che la loro scelta otterrà i migliori risultati.

Centri ComputerLand in Italia

ComputerLand Abbadia	Tel.: 0577-77.82.42	ComputerLand Montecatini	[redacted].: 0572-72.786
ComputerLand Catania	Tel.: 095-32.57.57	ComputerLand Messina	[redacted].: 095-32.57.57
ComputerLand [redacted]	Tel.: 0961-28.076	ComputerLand Mirano	Tel.: 041-43.49.76
ComputerLand Cesena	Tel.: 0547-24.979	ComputerLand [redacted]	Tel.: 02-47.92.36 42.13.58
ComputerLand Chianciano	Tel.: 0578-60.556	ComputerLand Pisa	[redacted].: 050-50.05.44
ComputerLand Firenze	Tel.: 055-43.60.251 57.04.23	ComputerLand [redacted]	Tel.: 06-46.16.82
ComputerLand Follonica	Tel.: 0566-45.504	ComputerLand Torino	Tel.: 011-88.24.58 87.76.01
ComputerLand Gorizia	Tel.: 0481-53.06.66	ComputerLand Tortoreto	[redacted].: 0861-78.66.70
ComputerLand Grosseto	[redacted].: 0564-41.58.67	ComputerLand Viareggio	Tel.: 0584-30.727
ComputerLand Livorno	[redacted].: 0586-89.64.62		

COMPUTERLAND è presente a Torino Ufficio 89 salone Nuove Tecnologie secondo padiglione - stand XXVII

Contattateci in Corso Regina Margherita 97 (Torino) o ai numeri telefonici 877.601-882.458 per avere l'invito alla manifestazione.



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

MURCA

Syntagma

L'associazione Syntagma Musicum propone oggi pomeriggio, alle 15,30, nella Sala Monti in corso Galileo Ferraris un concerto del Trio Camera formato Giovanni Cristiani (flauto), Diego Chenna (fagotto) e Paola Ponset (pianoforte). In programma musiche di Vivaldi, Bach, Scarlatti, Mozart. Per informazioni tel. 54.28.22.

TEATRO

Gli amatoriali

Si apre questa sera, alle 21, al Teatrino Civico di Chivasso, la I Rassegna Teatrale di Gruppi Amatoriali, organizzata dal Gruppo Zeta Arci. «La rassegna — spiegano gli organizzatori — ha lo scopo di riportare il teatro nei centri in cui non possono arrivare le grandi compagnie a causa delle strutture inadeguate. La rassegna vuole inoltre rivalutare i gruppi amatoriali, che allestiscono i loro spettacoli a costo di grossi sacrifici e di fatica, sorretti unicamente dalla passione per il teatro, senza ricavare null'altro se non la soddisfazione di poter rappresentare i propri spettacoli». In scena c'è oggi il gruppo Teatro Territorio di Gassino con «La locandiera» di Carlo Goldoni. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

MARIONETTE

Aladino e Aida

Sono due le repliche oggi pomeriggio di spettacoli di marionette. Alle 16, al Teatro Gianduja, in via Santa Teresa 5, c'è «Aida», nella versione per marionette di Mario Pasi dall'opera di Verdi. L'allestimento è della compagnia Lupi, l'adattamento e la regia sono di Filippo Crivelli. Informazioni al 53.02.38.

Alla Sala Off del Teatro Nuovo in corso Massimo D'Azeglio 17, alle 16 la compagnia Inventagiochi di Augusto Grilli mette in scena «Aladino». Informazioni al 566.15.74.

MEZZANOTTE

I Marx al Chaplin

«Zuppa d'anatra» (in Italia ha circolato anche con il titolo «La guerra lampo dei fratelli Marx», ma dopo la guerra: fu infatti bandito dagli schermi dalla censura fascista) del '33 è forse il film più importante dei fratelli Marx. Ultimo capitolo della loro collaborazione con la Paramount è il film in cui la comicità dei Marx ha un più spiccato taglio di satira politica. In questo caso a farne le spese è il militarismo. Il clou del film è rappresentato da una scena musicale «La guerra è alle porte», satira del modo in cui il patriottismo può essere montato istericamente tra la gente per spingere il popolo alla guerra. «Entra nell'esercito e occhio alla marina» è lo slogan portato in giro da Harpo, uomo sandwich. Groucho è Firefly, dittatore dello Stato di Freedonia. Quando l'avvertono che per errore stanno prendendo a cannonate i suoi stessi uomini risponde «To' prendi cinque dollari e non dirlo a nessuno. Io farò altrettanto». «La guerra lampo dei fratelli Marx» viene proposto a mezzanotte, al Charlie Chaplin 2, in via Garibaldi 32, per la rassegna «Notti di guerra, notti di pace», organizzata a margine del convegno «Obiezione di coscienza: le radici raccontano il futuro».

Dreyer al Museo

Il cartellone del Museo del Cinema in via Montebello 8, in Sala 3, propone dalle 16,30 alle 22,30 un classico della storia del cinema «Dies Irae» di Carl Theodor Dreyer, del '43. Alle 0,15 sempre di Dreyer c'è «Vampyr» del '32.

Dalla prossima settimana i «Venerdì Letterari»

Tanti «bei nomi»

S'inizia con Sergio Quinzio

«E' una vecchia idea degli anni della guerra» puntualizza ormai da tempo Irma Antonetto, quando parla dei suoi **Venerdì Letterari**, un'istituzione giunta a livelli internazionali per fama e partecipazione di «bei nomi» della cultura, della medicina, della scienza. «Dopo gli anni terribili della guerra vedevo solo odio, disperazione e un deserto culturale»: è sempre Irma Antonetto, anima» della manifestazione, a precisare.

Con la sorella Gina decise dunque di dare qualcosa che superasse i confini dello spirito e della geografia alla ricerca di nuovi spazi intellettuali. In sordina, quasi con timidezza, si organizzarono i primi incontri. Oggi, grazie alla coraggiosa iniziativa di questa signora minuta e gentile, Torino si fregia di un'appuntamento annuale davvero consistente e significativo.

Nel corso degli anni, tra Torino, Genova, Milano, Firenze, Roma, Bari sono venute a parlare persone come Evtuscenko, Olivecrona, Daniélou, Pasolini, Camus, Cocteau, Galbraith, Betty Friedan. Nomi di diversa estrazione culturale e dalle eterogenee attività. E i temi trattati non hanno né conoscono limitazioni: dal femminismo ai trapianti, dalla politica alla finanza, dal teatro alla vita degli insetti.

Anche quest'anno, come vuole la tradizione, il programma dei Venerdì Letterari parte da Torino, dove c'è la direzione generale (tel. 011/831.638, via 39). Si comincerà al Teatro Alfieri il 10 novembre, alle ore 18.

Lo scrittore Fulvio Tomizza sarà un ospite dei Venerdì Letterari

La prima conferenza sarà quella di Sergio Quinzio, studioso delle religioni. Parlerà sul tema «L'uomo contemporaneo e la "religione"». Sebastiano Vassalli sarà protagonista del pomeriggio del 17 novembre mentre lo scrittore Fulvio Tomizza sarà il terzo partecipante e tratterà della realtà letteraria odierna vista da uno che ha scritto ben venti libri.

Fra gli altri nomi importanti di questa sorta di giro d'Italia della cultura ci sono quelli di Giuseppe Pontiggia, Gianni Celati, Bruno Pontecorvo, Sony Labou Tansi.

I soci dell'Associazione Culturale Italiana, Aci, pagheranno, per assistere agli incontri, quote variabili che saranno elencate a chi si rivolgerà alla sede di via Po. Per i non soci l'accesso al Teatro Alfieri costerà 7000 lire. Le conferenze-dibattito dell'Aci tengono il venerdì a Torino (all'Alfieri, appunto), il sabato a Firenze al Teatro dell'Oriuolo, il lunedì a Milano al Piccolo Teatro, il martedì a Roma all'Eliseo, il mercoledì a Bari, Teatro Piccinni. Questi incontri si concluderanno il 23 maggio 1990 con lo scrittore Labou Tansi, congolese. Discuterà sul rapporto tra potere e cultura dal colonialismo all'indipendenza.

[ed. ball.]

Inaugurazione

Al club piace viaggiare

Lunedì, alle 21, al Teatro Valdocco si inaugura una nuova associazione, il Club Magellano, che riunisce appassionati di viaggi e di fotografia.

La prima serata è dedicata alla Namibia con diapositive di Arturo Ferrari. Successivamente le riunioni si terranno, sempre alle 21, nella sede del club in via Lagrange.

«Da anni, con un gruppo di amici, organizzo viaggi e incontri documentaristici — dice il promotore, Marino Cerulli —; la nostra esperienza e quella di altri specialisti potrebbe essere utile a chi vuole organizzarsi un viaggio oppure approfondire aspetti geografici, sociali e culturali di posti lontani».

Il club offre, servizi di consulenza su altre attività: fotografia, subacquea, vela, fuoristrada e propone, due volte alla settimana, incontri in sede (la tessera costa 60 mila lire).

Ai lunedì sono previste conferenze di fotografia, viaggi, avventure. Dopo il primo incontro sulla Namibia, arriveranno diapositive da Yemen, Turchia, Birmania, Parigi-Dakar.

Al martedì si parla di mare nei suoi vari aspetti: la navigazione, la biologia, la letteratura. Inaugura gli incontri Enrico Dallo, navigatore atlantico, che illustrerà, martedì alle 21, i programmi della sezione vela.

Per informazioni, occorre telefonare allo 011/545.802 o 011/396.107. [i. cab.]

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

Gualtiero Bertelli al Folk Club

Ai giovani il nome dirà forse poco: ma Gualtiero Bertelli, 45 anni, veneziano della Giudecca, che stasera è al «Folk Club» di via Perrone 3, è stato per la generazione del '68 una specie di «guru». Erano gli anni del folk politico, dei «Dischi del Sole», del «Nuovo canzoniere italiano». Bertelli — con Fausto Amodei, Caterina Bueno, Ivan della Mea, Giovanna Marini — faceva parte di quel gruppo di musicisti e intellettuali che si proponeva di riformare il folk italiano, di adeguarlo alle esigenze e alle inquietudini di una società che stava rapidamente cambiando.

Bertelli ci fece notare per lavori importanti, da «Tera e Aqua» al disco «Addio Venezia Addio», a «Mi voria saver». Una sua canzone, «Giudecca», diventò un inno per i ragazzi del tempo. Nel '78 uscì «Nina», poi un silenzio durato nove anni, fino all'87 quando «Barche de carta» ripresenta a un pubblico nuovo un cantautore vero e originale.

Bertelli, tra l'altro, nell'87 ha vinto il «Premio Tenco» per la miglior canzone in dialetto, appunto «Barche de carta».

Il concerto di Bertelli stasera al «Folk Club» s'inizia alle 21. E' organizzato dal Centro Cultura Popolare. L'ingresso costa 10 mila lire.

Culver e Actis Dato una coppia jazz

Un disco nuovo di Laura Culver e Carlo Actis Dato: si intitola «Zig Zag», viene presentato in concerto oggi pomeriggio alla «Ghironda» (il negozio di dischi e la libreria «Campus» in via Rattazzi 41 ed è l'espressione di ricerche musicali, nel campo del jazz più avanzato, di un duo decisamente interessantante: Laura Culver, americana, polistrumentista, e Carlo Actis Dato, torinese, sassofonista fra i più noti e tecnicamente dotati.

Il concerto alla «Ghironda» s'inizia alle 17,30.

Cena con bebop o il folk olandese?

C'è da scegliere, in questa notte di sabato. I concerti dal vivo, intanto, è soprattutto il jazz, anzi il bebop, alle «Ginestre» di via Valprato 15, simpatico ristorantino dove alle 21,30 si esibisce il trio Ciampini, Pedroli, Pascaglini; oppure si può preferire il blues del gruppo olandese Willy B. & Wipp Exprezz, che conclude stasera (ore 22) il «Circolo Oltrepò» di via Sicilia e la sua mini-tournée torinese.

O ancora le canzoni del jazz-vocalist Marco Testa all'«Idrovolante» di viale Virgilio 105, un altro locale dove la cucina è curata assai.

Al «Caffè Leri» di via Vittorio Emanuele 64, invece, alle 22 è in scena il gruppo del flautista Dino Pellissero, in bilico fra jazz e sonorità etniche e latinoamericane.

Fuori città, segnaliamo al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67) il concerto del gruppo rock Slide & the Question Marks.

E veniamo agli appuntamenti in discoteca. «Hiroshima Amour» di via Belfiore 24 ricorda il 4 novembre in chiave antimilitarista con «Motteto dei fiori nei vostri cannoni, festa delle forze armate», con musiche Anni Sessanta scelte dai ragazzi di Bandiera Gialla».

All'«Azimut» di via Modena 55 è sempre possibile, verso le due del mattino (ma anche più tardi) trovare cappuccini e brioches per una colazione «avant de dormir».

Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) musiche latine e afro con «La onda tropical» dei dj Jah Robbie e Jacques Lion.

Al «Mon Rêve» di via Fabrizi 71, infine, c'è una «sexy festa» intitolata «Sotto il niente». Premi al look più arditi. Per chi apprezza...

MANGIAR BENE a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

Castagne protagoniste della festa

Domani **sagra della castagna** a Cudine di Corio
Concorso gastronomico con invenzione di ricette
I **marrons glacés**
Come si preparano

Domani, in una simpatica festa di Canavese, si farà grande festa alla castagna, regina dell'autunno. A Cudine di Corio si comincerà alle 10 e si proseguirà per l'intera giornata con concorso gastronomico, mostra di una pittrice, mercato di montagna e distribuzione di caldarroste.

Abbiamo accennato a un concorso ed è proprio quello che caratterizza questa sagra della castagna giunta alla settima edizione. I concorrenti dovranno «inventare» o comunque preparare torte, biscotti, creme, pasticcini usando, ovviamente, le castagne e per chi ne ha, fantasia. Senz'altro uscirà qualcosa di buono da questo concorso per golosoni anche una specialità come i marroni prevale su tutto, «storicamente»: alludiamo ai marrons glacés che hanno già fatto gioire ghiotte generazioni. Così, in omaggio a questa dolce delicatezza, ne descriviamo la preparazione. Occorrono un chilo di castagne, un chilo di zucchero, acqua e un altro chilo di vaniglioto. Si fanno bollire le castagne in una casseruola e si rovesciano sopra lo sciroppo zuccheroso. L'operazione va fatta quattro volte per un totale di 125 ore. Lasciate raffreddare, si scolano e si spruzzano di zucchero. Vanno gustate con vecchio Barolo, una goduria

In enoteca

La Bugatti ci presenta lo champagne

Degustazione auto Bugatti e champagne a **Moncalieri**
Da domani a martedì in via Croce 23
Tel 011/641.913

Matti una Bugatti in vetrina. Domani e sino a martedì, nel negozio di Silvia e Walter Currelli, in via Santa Croce 23 a Moncalieri, un modellino funzionante per bimbi (2 metri di lunghezza per 1,40 di larghezza) servirà da «civetta» per chi vorrà gustare champagne nell'enoteca.

E' una piccola auto disegnata da Bernard Carant per la marca (sempre francese) che fece impazzire la «gente bene» degli Anni Trenta. Questa Bugatti in formato ridotto riproduce il «modello 57 SC Atlantic» e fa da chaperon alle bottiglie dello champagne Grand Cru Chapuy Brut e allo Chapuy millesimé, annata 1983. Sono le bottiglie che i Currelli, saggi vinattieri di alto bordo, propongono in una degustazioni che durerà tre giorni. Ovviamente, in questa enoteca dal simpatico nome di «Cantine della Luna Nuova», si possono trovare altre marche di champagne, di spumante nostrano e una varietà considerevole di etichette vinoire italiane. Champagne e Bugatti a braccetto, dunque. In un'accoppiata per esaltare nobili bollicine che nascono a Epernay. Qualche nazionalista a oltranza storcerà il naso. Ma non deve farlo perché anche noi siamo amici dello spumante, ma una Bugatti ben addice a chi ha accento francese.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA INDIANA

Al Teatro di Torino

Alle 21 al Teatro di Torino, piazza Massaua 9, concerto di musica Sud Indiana. Si esibiscono Vemu Mukunda, Ananth Krishna e Sathya Kumar. Ingresso libero.

SULLA GUERRA

Al Pannunzio

Alle 17 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, conferenza di Carlo Guerrieri sul tema «La seconda guerra mondiale, una tragedia che non si deve dimenticare».

LA MOBILITA'

Quella giovanile

Dalle 9,30, al Centro Studi Bruno Longo, via Le Chiuse 14, convegno sul tema «La mobilità giovanile». Organizzano la Gioc e l'Assessorato alla Gioventù. Alla sera con inizio alle 21, festa conclusiva a La Mandria.

L'IMMIGRAZIONE

Un dibattito

Domani alle 15,30 a Cascina Archi (Sorina, frazione di Murisengo), incontro sul tema «La nuova immigrazione, aspetti sociali, economici, giuridici». Interverranno Mario Camoletto, ricercatore Ires, e Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio stranieri del Comune di Torino.

DANZA ORIENTALE

Domani uno stage

Si svolge domani al Ballet Studio Arabesque, via Giolitti 19/a, uno stage di danza orientale con il coreografo Zazà Hassan. Per informazioni telefonare allo 011/839.7090.

CINQUE PITTORI

Ad Avigliana

Inaugurazione alle 18 alla galleria d'Arte Zelig, piazza Conte Rosso 31, ad Avigliana, della mostra di pittura «Ecologismi 1989». Espongono cinque pittori: Guido Bertello, Sandro Lobalzo, Enza Prunotto, Luciano Spessot e Mario Vaschetto. Apertura nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30, il sabato e la domenica dalle 16 alle 19,30. Lunedì chiuso. Sino al 19 novembre.

UNA MOSTRA

Personale a Beinasco

Oggi alle 16, alla Galleria d'Arte Le Fornaci, in strada Torino 36, inaugurazione della personale del pittore Arnaldo Benedetto. Resterà aperta sino all'11 novembre con orario dalle ore 9 alle 21 (domenica e lunedì mattina chiuso).

CULTURA [illegible]

Alcuni corsi

L'Associazione per le relazioni culturali con Spagna e America Latina organizza corsi di lingua e cultura spagnola, di spagnolo commerciale e di metodologia. Per ulteriori informazioni, telefonare in orario pomeridiano allo 011/932.470.

LIBRO DI MINUCCI

Si presenta stamane

Alle 9,30, nella sezione del partito comunista italiano in via Passo Buole 173, presentazione del libro «I comunisti e l'ultimo capitalismo» dell'onorevole Adalberto Minucci. Sarà presente l'autore.

Il film di Tim Burton è il più visto nelle sale torinesi

E Batman ce l'ha fatta

Indiana Jones al secondo posto

Batman ce l'ha fatta: dopo un duello durato sette giorni, si piazza al primo posto nella classifica dei film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis) superando agevolmente «Indiana Jones».

Il bel film di Tim Burton, con un grande Jack Nicholson, è piaciuto a 22.619 torinesi, tra Ambrosio, Eliseo Grande e Capitol. Le avventure dell'eroe dei fumetti, avvolte in un'atmosfera da film noir (e d'altronde già alla sua nascita «L'uomo pipistrello» era in fondo la risposta «notturna» alla solarità di «Superman»), sono il grande successo della stagione e si avviano a diventare anche da noi (come già in America) record d'incasso.

«Indiana Jones e l'ultima crociata», terza puntata della saga firmata Spielberg, deve accontentarsi così della piazza d'onore. Nel film c'è un grande Sean Connery nei panni del padre di Indi, Harrison Ford è ormai un po' imbolsito, comunque la lotta dei due archeologi contro i nazisti per la conquista del Santo Graal è piaciuta a 15.448 torinesi.

Al terzo posto rimane «L'attimo fuggente» di Weir con Robin Williams (10.780 presenze).

Ci sono tre nuovi ingressi fra i top-ten. Il più sorprendente è quello di «Black Rain» (Pioggia sporca) di Ridley Scott, con Michael Douglas: in soli due giorni di programmazione al Reposi ha catturato 4252 spettatori inserendosi così in ottava posizione. Michael questa volta è un poliziotto americano che si fa sfuggire un mafioso giapponese. Gli darà la caccia per le strade di Osaka, dopo non poche incomprensioni con la polizia locale. La storia stenta a ingranare ma Ridley Scott ha delle invenzioni registiche notevoli e le atmosfere metropolitane da medioevo prossimo venturo ricordano «Blade Runner». Ci sono mozzafiato moto e strade brulicanti di gente, duelli in celle frigorifere e inseguimenti in acciaierie, summit mafiosi e «golfodromi» (a ritrarre questi stadi dove i giapponesi praticano il golf non avendo spazio per veri campi fu già Wim Wenders nel suo «Tokio-Ga»).

La quarta posizione approda «Non guardarmi, non ti sento» di Arthur Hiller con la coppia di comici Richard Pryor e Gene Wilder (9347 presenze al Vittoria). In quinta s'inserisce invece «Johnny il bello» di Walter Hill con Mickey Rourke (l'han visto in 7999 all'Ideal).

L'ultimo fine settimana di ottobre, grazie all'effetto Batman, ha visto 50 mila presenze nelle sale di prima visione, con un incremento di oltre 7000 rispetto al weekend precedente.

[r. mol.]

Keaton e Basinger in «Batman»

I PIU' VISTI
(spettatori dal 26/10 al 1/11)

1 Batman	22.619
2 Indiana Jones	15.448
3 Attimo fuggente	10.780
4 Non guardarmi	[illegible]
5 Johnny il bello	[illegible]
6 Poliziotto e 4...	6471
7 Che ora è	5047
8 Black Rain	4252
9 La più bella...	3489
10 Furia cieca	3258

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1989-90. [redacted] abbonamenti alla Stagione Concertistica 1989-90 si effettuano dalle ore 10 alle ore 18 da lunedì a venerdì, presso la Segreteria dell'Accademia via del Carmine 26, tel. 521.42.66. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. [redacted], [redacted] ridotto (giovani fino a 1[redacted] o [redacted]nati) L. 20.000.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per il Teatro Franco Parenti/Salone Pier Lombardo [redacted] «La parigina» e «Vedova», di Henry [redacted], regia [redacted] Paul Vecchiali. Prevendita e prenotazioni presso Teatro Adua, [redacted] 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 248.22.76 - 287.871

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, [redacted] 331.764): da venerdì 10 [redacted] il Teatro dell'Angolo presenta «Terra [redacted]» [redacted] spettacolo del cartellone «Il Comico, Il Poetico, Il Fantastico». Abbonamenti a 6 spettacoli in v[redacted] presso Teatro Araldo ([redacted] [redacted], [redacted] 16-19); Comunardi, via Bogino 2; Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo)

COLOSSEO TEATRO: si prenota [redacted] i seguenti spettacoli: sabato 11 novembre ore 21 concerto di **Mia Martini**; dal 15 al 19 novembre **Paolo Rossi** presenta «Le vi[redacted] di Mortimer»; martedì 21 novembre [redacted] 21 serata di gala [redacted] **Mireille Mathieu**; dal 1 al 10 dicembre **Sandro Massimini** presenta «Al Cavallino Bianco» commedia musicale in 2 tempi. Prev. [redacted] Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.[redacted].

JUVARRA (v. Juvarra [redacted], tel. 513.705): martedì 7 novembre [redacted] 21 il Folkstudio Juvarra presenta il concerto della cantante **Felicity Buirski**, [redacted] gento [redacted] Folk-Rock inglese.

JUVARRA (v. Juvarra 15, [redacted] 513.705): dall'8 novembre il Granserraglio presenta **Michele Di Mauro** in «Terabak, c'era una svolta...». Terabak sarà [redacted]ceduto da uno spettacolo del Gruppo I Soggetti. Intero L. [redacted] ridotto [redacted].000. Inf. pren. 513.705 ore 16-[redacted]

> **Teatro [redacted]**
> C.so Cosenza 68 - [redacted] 359.035
> **Questa sera ore 21,15**
> [redacted] **ore** [redacted]
> ***IL TEATRO [redacted] DIECI***
> ***«L'amore fa fare questo [redacted] altro»***
> Successo comico di
> **ACHILLE CAMPANILE**
> *Repliche sino a domenica 12/11*

NUOVO - Il Gusto e l'anima: Stagione di [redacted] 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli [redacted] a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500, a 6 spettacoli L. [redacted] C.so d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: Stagione Teatrale 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 11 spettacoli con posto fisso L. 148.500; a 6 spettacoli L. [redacted]. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.552

SCUOLE DI DANZA [redacted] RECITAZIONE

[redacted] **FORMAZIONE** [redacted]

[redacted] **BLANCI** diretto [redacted] Massimo Scaglione e Vittoria Lottero, via Luini 40, tel. 271.989. Sono iniziati i corsi di dizione, improvvisazione, recitazione, tecnica radiofonica e televisiva, espressione corporea, impostazione della voce. Il [redacted] è aperto [redacted] lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 20.

COMPAGNIA MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA [redacted] Iscrizioni al [redacted] Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione di [redacted] spettacolo [redacted] dal Macbeth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 664.097 - [redacted] 2031.

[redacted] **ENRICA PATRITO:** Corsi di danza [redacted] Ena Naranjo (Ballet du Nord); danza [redacted]. Enrica Patrito, jazz e graham: Esperanza Alzona: flamenco: Pilar Sampietro; afro danza: Kalina e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Sagra San Michele 53, tel. 722.474.

CUBAT TEATRO - FRANCO CARDELLINO: dal 6-11 al 16-11. Lunedì e mercoledì dalle 19 alle 21 [redacted] aperte e gratuite per selezione corsi. Informazioni: [redacted] Sagra di San Michele [redacted], tel. 722.474

[redacted] **TEATRO - FRANCO CARDELLINO:** Corsi regolari di [redacted] movimento e recitazione dal 20-11. Lunedì e mercoledì 19-21; martedì e giovedì 19,30-22,30.

FLAMENCO: Corsi di danza [redacted] 1989-90. Direzione Paolo A. Patruno e Anna Mostacci (Teatro Danza El Canto). Dance Center, corso Cosenza [redacted], tel. 399.723

GINGER - Danza classica e contemporanea: dal 14 novembre Unidanza, corsi di danza [redacted] [redacted] [redacted] e giovedì ore 13. Informazioni: Ginger, [redacted] Piana 5, tel. 837.692.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): Corsi di recitazione diretti da P. G. Gili. Tel. 871.009, ore 17-20.

OFFICINA MUSICALE: Corsi di [redacted] per bambini dai 5 [redacted]. Via Salerno 1[redacted]. [redacted] 230.507 (dopo [redacted] 19.30)

PERTTI VIRTANEN DANCE STUDIO - NUOVA DOYUKAI (via Principe Amedeo 20/b, [redacted] 839.51.98): Corsi di danza [redacted] con Maître di Ballet Pertti Virtanen. Nuovo studio con 2 [redacted] grandissime.

TANZSTUDIUM: nuovi corsi di [redacted]ne al movimento. La «non ginnastica personalizzata» in orari accessibili a chi studia e lavora. Tel. 65.69.78 ore 13-19.

TANZSTUDIUM 3: ginnastica per la 3ª età. Inizio corsi 15 nov. Tel. 65.69.78 ore 13-19.

[redacted]

AL BAGATELLE (tel. 561.11.56): Sala Rossa: Discoteca. Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

[redacted] **MUSIC** (via Frejus 27): ore 21 Max Negri

ARLECCHINO: 15.30-21 Rommy.

[redacted] **84:** con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti

[redacted] [redacted] 21 orch. Edo [redacted].

FORTINO: [redacted] 15,30 liscioteca. [redacted] 21 orch. Danilo.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio Rin Renna.

[redacted] (strada Valsalice [redacted], tel. 655.859): ore 15,30 un pomeriggio su[redacted] con i nostri omaggi alle dame; ore 21 la serata che piace a tutti

K 11 (tel. 0124/817.152) - **Valperga (To):** ore [redacted] orch. I Peones; domani sera Franco Bagutti e la sua grande orchestra.

LA LUCCIOLA (tel. 200.087): [redacted] 15 discofaclio, ingr. libero; ore 21 [redacted] [redacted] con Mike.

LE [redacted] (via Cuneo 16, Nichelino): ore 21 serata simpatia con Pasqualino Les Charlottes.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA [redacted]: ore 21 Ideas 83.

NO STOP - S. Ambrogio (To): ore [redacted] [redacted] con l'orch. attrazione Fiorenzo Tassinari. Domani pomeriggio ore 15 Skiotto e i Music Men. Pren. [redacted] 930.139.

NUOVO PRINCIPE: 21 Franco Orsini.

PERSONAL - Orbassano (v. S. Rocco 12, tel. [redacted] 6578): Danze ritmi [redacted] tutti [redacted] 21-2; orch. Nuova Matacra.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica): [redacted] [redacted] ballo [redacted].

SMERALDO - Chivasso; [redacted] 21 grande orchestra Gillena [redacted].

DA ROBY: questa sera «cena con orchestra». Specialità dello chef suonando al ritmo del [redacted]. Tel. 337.985 - [redacted]

DA ROBY: domani sera cena [redacted] [redacted] [redacted] della nostra [redacted].

FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199): [redacted] - Ristorante - Piano Bar [redacted] [redacted] e Franki (R.S); [redacted] 390.031

L'IDROVOLANTE - Castello Medioevale: [redacted] 22 «Sensations» [redacted] il cantante Marco Testa.

MACUMBA - [redacted] - Pinerolo: tutte le [redacted] cena danzante [redacted] orchestra. Tel. (0121) 74.115 - [redacted].

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA - [redacted]: [redacted] pranzo menù turistico L. [redacted]. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

MY CLUB - [redacted] [redacted] **BAR** (via [redacted] Cretina 68, tel. 689.9596): Nino Rolan[redacted] e Carmen Rizzi (R. S.).

[redacted] **REVE DISCOTEQUE:** pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).

[redacted] **DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

LA PINETA [redacted]**TE** - Brandizzo ricorda alla spettabile Clientela che questa sera 4 novembre ci[redacted] la riapertura del «Ritroviamoci a cena con ballo». Gradita prenotazioni. Tel. 913.9064.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: pren. 514.486 - 588.1486.

GALLERIE [redacted] MUSEI

ARTE CLUB (via della [redacted] 39, tel. 636.331): Franco Fe[redacted].

ARTE 80 - Savigliano (Cn) - Via Cernaia 19, tel. [redacted]: Piero Ruggeri: opere [redacted] [redacted]. Inaugurazione [redacted] 4 novembre ore [redacted] (chiuso il lunedì).

[redacted] (v. Cellio Alberto 24, 532.662): Pittori Maestri dell'800.

CIRCOLO DEGLI [redacted] (v. Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa [redacted] Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

CIRCOLO UFFICIALI: Dolores Dosio.

CITTADELLA [redacted] [redacted] Bertola 31): Borla, Delena [redacted], Fratantonio, Takano; [redacted] [redacted] Contemporanei

FRANCO [redacted] (Ex Stamperia Borgo Po, v. G. di Barolo 13, tel. 885.933): Grandi bulini [redacted] Guido Navaretti.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.69.05). Mimmo Germanà.

GALLERIA [redacted] **90** (via XX [redacted] 32, tel. 0171/54.[redacted], Cuneo): [redacted] Edgardo Corbelli, Oli, acquerelli, [redacted]segni. Fino al 15 novembre [redacted]. Orario: feriali-festivi 16-19.

GALLERIA DUCALE - Vigevano (piazza Ducale 8, tel. 0381/83.011): oggi ore 16 inaugurazione della M[redacted] «Per una importante collezione di pittura italiana dell'800»

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Adami, [redacted] [redacted]: opere grafiche.

[redacted] **PRINCIPE EUGENIO** - [redacted] **E ANTIQUARIATO:** [redacted] antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, [redacted] 514.208. [redacted] lunedì-venerdì 15,30-19,30; sa[redacted] 10-12,30; 15,30-19,30.

LA [redacted] [redacted] **GALLERY** [redacted] di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Sequillaco, il 25 novembre.

LA TELACCIA: Migda-El.

LOSANO - Pinerolo: Lia Laterza.

MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 25, tel. 506.897): Ottocento.

ORTO BOTANICO [redacted] [redacted] (via P. A. Mattioli 25): [redacted] Hortus Artis fino [redacted] 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 100[redacted]. Pren. per visite scolastiche. Tel. (011) 650.2417.

P. H. GALLERY [redacted] Hermada 4, tel. 819.0096): Personale di Bruno Di Maio.

PIEMONTE[redacted] (Roma 254): [redacted]gi ore [redacted] inaugurazione «Mostra d'autunno».

PORTICI (piazza Vittorio 22): Giuseppe Carpanedo. Orario 15,30-19,30.

[redacted] **ESPOSIZIONI** (corso Francia [redacted], Collegno): Pietro Morando.

SCUOLA DI [redacted] **E PUBBLICHE RELAZIONI** (corso Matteotti 38, Torino, [redacted] 567.6650): personale di Francesco Luchino di [redacted] Mauro Torinese. La mostra rimarrà aperta dal [redacted] al [redacted] novembre. Inaugurazione [redacted] novembre alle ore 18.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Mario [redacted].

[redacted] [redacted]: (L') [redacted] [redacted], tel. 515.834 [redacted] di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo - [redacted] n. 175.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele Roccotelli «Luce».

[redacted] Amedeo Boschetti 1898-1979.

DAVICO: Tino Aimo.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): personale Remo Brindisi.

[redacted] (v. Po 9): Franco Angeli, 30 [redacted] 1965-1988

LA [redacted] - Asti: Amelia Platone.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): Giovannini.

PIRRA FIN-ART [redacted] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Da Milano, [redacted] acquerelli (1910-1963)

[redacted] **CERAMICHE:** Giancarlo Piem.

S. AGOSTINO GALLERIA: Esposizione [redacted] presso [redacted] Royal, corso Regina Margherita 249. Da giovedì 9 novembre a domenica [redacted] [redacted] [redacted] 10-23. [redacted] lunedì 13-11 [redacted] 15,30-21.

Titanus DISTRIBUZIONE

Semplicemente UNICO!

OLIMPIA 2

Un divertimento [redacted] non capitava da tempo

Verrebbe voglia [redacted] dire: è vero cari Hollywooditi voi avete De Niro, Nicholson e Meryl Streep, ma [redacted] abbiamo Gassman, Giannini, Sandrelli e, vedere per credere, i nostri valgono i vostri...

un film da non mancare *Il Corriere della Sera*

BLAKE EDWARDS

ha di nuovo fatto centro

al **ROMANO**

AMORI e RISATE

in una notte «stimolante»

SKIN DEEP

IL PIACERE E' TUTTO MIO

L' eliseo rosso

accoglie CAROL ALT

più bella, erotica, guizzante che mai, per un ultimo ciclo di repliche

AL GRANDE IDEAL

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA [redacted]
Sabato 11 novembre ore 21
MIA MARTINI
[redacted] 1° al 10 dicembre
SANDRO MASSIMINI
AL CAVALLINO [redacted]
Operetta rivista in 2 tempi
Prevendita cassa Teatro
[redacted] 10-13; 15-19 - Tel. 669.6034

COLOSSEO TEATRO
RADIO STUFF
Presenta
Domenica 19 novembre [redacted]
PACO DE LUCIA
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.6034

TEATRO COLOSSEO TEATRO
[redacted] VERONICA [redacted]
Martedì [redacted] novembre ore 21,15
Gran Galà Sanny
presenta per la prima volta a Torino
MIREILLE MATHIEU
in concerto con la [redacted]
[redacted]
Produzione
International Music s.r.l. Roma
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.6034

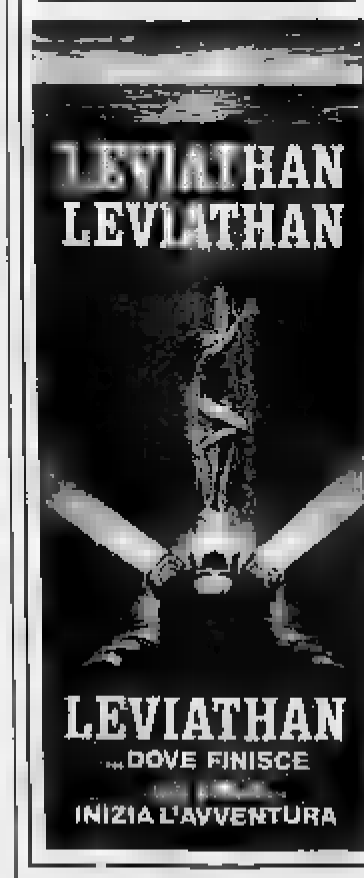
INVIDIA + PATIO
Tutte [redacted] sere
DISCOTECA
Sabato e domenica anche ore 16

La Cometa PIOSESI
Stasera, domani pomeriggio
Ballo Liscio
GABBIO
per i giovani
[redacted]
Domani [redacted] Orch. Spett.
CASADEI

LE CUPOLE
[redacted] (CN)
Di un bacio a Mezzanotte
non ti puoi fidare
ma delle ***CUPOLE SI'***
QUESTASERA SERATAGIUSTA
con il **D. J. ALEXANDER**
al liscio **I SUPREMI**

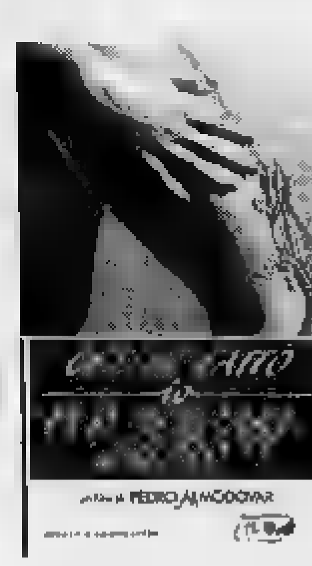
INVIDIA + PATIO
giovedì 9 novembre [redacted] *21,30*
[redacted] **JAZZ**
[redacted] ***JAMAL*** [redacted]

STREPITOSO
CRISTALLO
Diretto da G. COSMATOS il regista che con *RAMBO 2* e *COBRA* ha superato 1000 MILIARDI DI INCASSO [redacted] MONDO

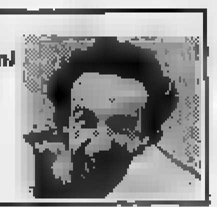


REPOSI **UN FILM ECCEZIONALE**

astor 200
7ª SETTIMANA



eliseo blu
7ª SETTIMANA



VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 3 E 6

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51 — Ingr. 8000, Alace 6000
Che ho fatto io per meritare questo?! — *di P. Almodóvar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984)* — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica** — Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51 — Ingr. 8000, Alace 5000
Mondocartoon — *di B. Bozzetto, O. Tezuka, P. Driessen e altri (Usa '89)* — 16 cortometraggi del cinema d'animazione tra satira, fantasia e comicità. Immagini surreali e personaggi comuni per divertirsi e per riflettere. N. V. 1h 39' **Cartoni animati** — [redacted]: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000
Batman — *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura** — Dolby stereo — Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67 — Ingresso 8000
[redacted] di ragazzi e di ragazze — *di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n)* — 1935: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica** — Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.00, Tram 4/16, Bus 41/63 — Prezzo unico 8000
Che ora è — *di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Parillaud (Italia)* — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica** — [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72 — L. 8000
Batman — *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. [redacted]. V. 2h 04' [redacted] — Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [redacted] 61 — Ing. 8000, rid. 6000
Mystery Train — *di J. Jarmusch con Y. Kudoh, [redacted] Braschi (Usa '89)* — 3 episodi per tre storie di allegra disperazione che in una notte, nello stesso motel di Memphis, nascono e muoiono tra magie rock e western. N. V. 1h 44' **Commedia** — Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Tampopo — *di J. Itami con T. Yamazaki, N. Miyamoto, (Giappone 1987)* — Una vedova, un camionista, un ristorante di successo specializzato in spaghetti in brodo: cibo, sesso e soldi raccontano il Giappone di oggi. N. V. 1h 54' [redacted] — [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,45

C. Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
[redacted] of Fire (Vampate di fuoco) — *di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, [redacted] Baldwin (Usa)* — Ultimi giorni. **Musicale** — Alle ore 0,30 rassegna «Notti di guerra, notti di pace...»: **La guerra lampo dei fratelli Marx**. Regia F.lli Marx — Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67 — Ingr. 8000
[redacted] — *di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa)* — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. [redacted] **Horror** — Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus ... — L. 8.000, rid. [redacted]
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico** — Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56 — Ingr. [redacted]
Batman — *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' **Avventura** — Or.: 15; 17,30; 20; 22,20

[redacted] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000
Sesso bugie e videotape — *di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa)* — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze [redacted] 4 giovani. Palma d'Oro Cannes '89. V. [redacted] 1h 37' [redacted] — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo R[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56 — Ingr. 8000
La più bella del [redacted] — *di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia)* — In un albergo [redacted] progetta un libro per le donne, ispirato dai ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h 32' **Erotico** — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61 — Ingr. 8000
Poliziotto a [redacted] zampe — *di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda [redacted] trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un p[redacted] tedesco dal fiuto [redacted]. N. V. 1h 40' [redacted] — Ap. 16,45. Film: 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, [redacted] 46/46a/51/52/71 — Ingr. 8000
Johnny il bello — *[redacted] Hill con Mickey Rourke, E. Barkin, E. McGovern (Usa '89)* — [redacted] malformazione genetica ha dato al bandito Johnny un viso deforme. Potrà la plastica facciale aiutarlo a costruirsi una nuova identità? N. V. 1h 32' [redacted] — Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. [redacted], Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61 — Ingr. 8000, rid. 6000
[redacted] la sposa — *di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89)* — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bavarese trufla computer banche e imprese. N. V. 1h 30' **Commedia** — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68 — L. 8000
Avventure [redacted] Barone di Munchausen — *di Terry Gilliam [redacted] John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia)* — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 6' [redacted] — Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61 — L. 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e [redacted]igiosi. N. V. 2h 12' **Avventura** — Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000
Arma letale 2 — *di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989)* — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' **Avventura** — Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 8000
Senza indizio — *di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones (Usa '88)* — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia** — Or.: 16,10; 18,15; 20,20; [redacted]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15 — [redacted]
Furia cieca — *di P. Noyce con R. Hauer, T. O'Quinn, L. Blount (Usa '89)* — Con le arti marziali e una spada nascosta nel bastone, un cieco reduce dal Vietnam uccide i suoi nemici come un samurai americano. N. V. 1h 27' **Drammatico** — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a — L. 8000
Lo zio indegno — *di Franco Brusati con V. Gassman, G. Giannini, S. Sandrelli, A. Ferreol (It. '89)* — L'incontro tra un poeta libertino e ribelle che senta fuggire la vita e suo nipote yuppie, integrato e soddisfatto. N. [redacted] 1h 40' **Comm. drammatica** — [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68 — L. 8000
Black Rain [redacted] sporca) — *di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89)* — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco** — Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

SCELTO PER VOI

«Tampopo» del giapponese Itami al Charlie Chaplin 1

PRIME VISIONI

Romano — Gall.Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Ingr. 8000, rid. 6000
Il piacere è tutto mio (Skin Deep) — *di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89)* — Disavventure a non finire per uno scalenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia** — Ap. 16,15; film: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/66/56/73 — Ingr. 6000/Alace 5000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '8[redacted]* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico** — Or: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] — v. Roma 336, Tel. 51.17.59, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61 — [redacted]
Non guardarmi: non [redacted] — *di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89)* — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' [redacted] — [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta [redacted] — v. Cibrario 88, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71 — Ingr. 8000, rid. 6000
Scugnizzi — *di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89)* — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata [redacted] libertà e riscatto. N. V. 2h 02' **Musicale** — Or: 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71 — Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio a [redacted] Moretti — Ore 16,40 e 18,40 **Ecce Bombo**, di e con Nanni Moretti; ore 20,50 e 22,40 **La messa è finita**, di e con Nanni Moretti.

[redacted] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Il cinema di A. Genina — Ore 16,15 [redacted] ne sommes plus d[redacted] (v. o. franc.); 17,40 **Naples au baiser de feu** (v. trad. sim. it.); 21 **Fiori [redacted] Nizza** (v. o. trad. sim. it.) con B. Becker (sarà presente l'attrice, vedi Genina); 22,30 **Vergesse Mein Nicht / Non ti scordar di me** (v. o. trad. sim. it.).

[redacted]o Tre — [redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 **Dies [redacted]** (v. o. [redacted] it.) di Carl Theodor Dreyer; Mezzanotte: ore 0,15 **Vampyr** [redacted] Carl Theodor Dreyer con Julian West.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197 — **Karate Kid 3, la sfida finale** con R. Macchio, P. Morita, dolby stereo. Ore: 20,30; 22,30.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312 — **Nuovo cinema Paradiso** P. Noiret, J. Perrin. Ore: 20,20; 22,30.

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.668 — **Rain man** (L'uomo [redacted] pioggia) con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 15,30, 17,45; 20; 22,15.

Fortino — via Cigna 47, tel. 486.560 — **Un pesce di [redacted]** di C. Crichton, con J. Cleese, K. Kline. Ore 20,30; 22,30.

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 795.803 — Vedi Teatri.

Nuovo Odeon — via Venaizio 8, tel. 749.23.62 — **Gli inseparabili** con J. Irons, G. Bujold. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,20

Selene d'Essel — corso Belgio 53, tel. 874.171 — **Il libro della giungla** di W. Disney ore 15-17 (per ragazzi); **Mery per sempre** M. Placido (Ore 20,30; 22,30).

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, tel. 612.135 — **Caruso Pascoski di padre polacco** F. Nuti, R. Tognazzi ([redacted]) ore 20,35-22,30.

Lanteri — corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134 — **Il [redacted] della giungla** di Walt Disney. Orario: 15; 16,30; 18,10; 20; 21,50.

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.1282/3 — **L'orso** di Jean Jacques Annaud. Colori. Or.: [redacted]; 22,30.

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Riposo

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51 — **Il Gruppo della Rocca** — Vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.0223/741.[redacted] — Riposo.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/59a/67 — **Sogno di una notte di mezza estate** — Di W. Shakespeare, stasera ore 20,45, domani ore 15,30 unico ed ultimo spettacolo con Glauco Mauri, Roberto Sturno e Cristina Borgogni. Regia di Glauco Mauri. Platea L. 30.000, galleria L. 24.000. Biglietteria ore 9-13; 15-19.

[redacted] Teatro — v. Chiesa della [redacted] 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/18, Bus 33/42/55/58/64 — **Teatro dell'Angolo** — riposo

[redacted] — piazza Rossaro, [redacted]. 880.7461, Tram 15/16 — Riposo.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61 — Riposo

[redacted] — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Gianduja — v. Santa Teresa 5, Tel. 530.238 — Vedi Musei

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05 — **Franco Cardellino** — In «Timbrami per un'ora (almeno)» (La realtà quotidiana di un «single» vista attraverso l'occhio di un comico). [redacted] ore 21; domani ore 17.

[redacted] — via S. Teresa, [redacted], Tel. 541.677/542.933, Tram 12-4 Bus 63/58 — Riposo

[redacted] — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — [redacted]

[redacted] — corso Cosenza, 69, Tel. 399.636, Tram [redacted] Bus 74/58/62 — **Il teatro [redacted]** — Questa sera ore 21,15 domani ore 16 «L'amore fa fare questo e altro!» successo comico di Achille Campanile.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.35.52, Bus 42/47/67 — Riposo

Nuovo - Sala [redacted] — c. M. d'Azeglio 17, [redacted] — Ore 15 le Marionette di Augusto Grilli presentano **Aladino** fiaba musicale in [redacted] tempi di A. [redacted]. Musiche di Arrigo Tomesi.

Nuovo — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 78.56.03, Bus 36/38/62/62a — Riposo

[redacted]

[redacted]UCI ROSSE

[redacted] (via Sacchi 18, tel. 511.283) **Sex fever of american girls (Febbre del sesso delle americane)**, Samantha Fox. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **L'alcova dei mille piaceri**, con Olinka, Gabriel Pontello, 1ª visione nazionale, colori. **Anal stimolation**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Double**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 52.12.385) **Rambo la bella e la bestia**, Valery Schuber Jessica. **Anal sado stimolation**, colori. Viet. 18. No stop dalle 10; ultimo 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Taboo n. 4 il trionfo del vizio**, con Raven, **Gloria Leonard**, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.074) **Capricci viziosi di una moglie infedele**, con Patricia Russeau, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470) **Sesso minuto per minuto**, Tracy Adams, Joanna Storm, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 586.1525) **Vogliose in calore per cavalli in calore - Porcellona e porcellini in calore**, colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1; ultimo 23,30.

[redacted] (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.951) **Bocche vogliose per cavalli in calore. Transexual bizarre**, colori. Viet. [redacted] Ap. 15; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 43.82.092) **[redacted] moglie, il dottore, l'infermiera**, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, colori. Viet. 18. Ap. 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **Nano bestia nel film i fiori del piacere**, con Sandra Pile, Sonia Londi, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.817) **Arsura bionda**, Bob Malone, Lola Moreno. **Animal taboo**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Le proibitissime viziose novelle di Chanterbury**. Hyapatia Lee, Debra Lynn, Beverly Bliss, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[redacted] Black [redacted] - Pioggia [redacted]

[redacted]
LUX: Indiana [redacted] crociata.
[redacted]: La più bella del reame.

CASCINE VICA
[redacted]O: Il libro della giungla.

[redacted]
S. SICARIO: 007 vendetta privata.

[redacted]
[redacted]YN (ex NUOVO CHIERESE): La più bella del reame. Or.: [redacted] 22,10
SPLENDOR: Indiana Jones e l'ultima crociata.

[redacted]
CINECITTA': Burro.
POLITEAMA: Batman.
MODERNO: Black Rain.

CIRIE'
ITALIA: [redacted] Jones e [redacted] crociata.
[redacted] Alibi [redacted].

[redacted]
[redacted]
[redacted] Burro.
STUDIO LUCE: Alibi seducente.
STAZIONE: Il barone [redacted] Munchausen.

[redacted]
[redacted] di ragazzi e di ragazze.
PERONA: Batman.

[redacted]
ROMA: Leviathan.

IVREA
BOARO: Batman ore 19,45; 22.
POLITEAMA: Karatè Kid la sfida finale ore 20,10; 22,10.

MONCALIERI
KING KONG: Indiana Jones e l'ultima crociata. Ore 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Corpi eccitanti... desideri bollenti.

NONE
EDEN: Sotto accusa

ORBASSANO
MODERNO: Arma letale 2.
SALA COMUNITA': Biancaneve e i 7 nani.

PIANEZZA
ORFEO: La casa 4

PINEROLO
HOLLYWOOD: Black Rain - Pioggia sporca.
RITZ: Arma letale 2.
ITALIA: Batman.

RIVOLI
GIOIELLO: Batman.

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: Leviathan.

SUSA
CENISIO: Leviathan.

TORRE PELLICE
TRENTO: Alibi seducente.

VALPERGA
AMBRA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale, da martedì a sabato 9,30-18,30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, di Kandinskij Malevic e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo mostra: L. 8000. Sconto Ferrovie Stato 15%. T. 666.0581.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra «**L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini**», fino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-13, 14-19 fes.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-16,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): Mostra «Italia - Da Pechino a Parigi in 100 fotografie [redacted] Enrico Bossan» (fino al 15 novembre). Or.: 9-12,30; 15-19 (lunedì chiuso)
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello); sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
[redacted] d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina [redacted]: 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea «Castello di Rivoli»: dal 8 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: [redacted]. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino. Mostra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provinciale di Torino con Soprintendenza alle Ar[redacted] Egizie Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Or. 9/14 - 15/19,30. Ing. L. 5.000 rid. L. 2.500.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6/11, stesso orario museo. Sala video: Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 6 nov., «Speleologie dans un moulin-mer de glace memoire des bossons» fino al 5/11, stesso or. del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso.
Museo della Marionette Teatro Gianduja (via [redacted] 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia [redacted] ri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Or. mostra: fer. 9,30-18,30; fes. 10-13; 14-18,30. Chiuso [redacted]

ASE CONSEGNA PUNTUALE ANCHE QUANDO GLI ALTRI SI ARRENDONO AL NATALE.

Né consegne mancate, né regali smarriti.
Nemmeno nel caos del Natale.
Mille agende a Torino o un salmone in
Arabia: noi consegnamo puntuali!
E per i regali dell'ultimo minuto?
Un taxi merce è pronto a partire apposta per voi,
perché nessun regalo mancato
vi guasti la festa.

ASE TRANSPORT

VIA PRINCIPE TOMMASO, 40 - 10125 TORINO - TEL. 011/6502444

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso Bl. d'Azeglio
Tel. (011)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via 18
Tel. (0131) 442.543 - 442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Sabato 4 Novembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Pronte le prime iniziative di dicembre: negozi aperti tre domeniche

La sera per lo shopping

Isola pedonale anche in via Dante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In occasione delle festività natalizie, i negozi di ogni genere potranno restare aperti nelle domeniche 10, 17 e dicembre. Per l'apertura in queste tre giornate è già firmata la relativa ordinanza dal sindaco Giuseppe Mirabelli, su proposta dell'assessore all'Annona Gianfranco Zino. «Se i commercianti chiederanno — dice Zino — l'apertura potrà consentita anche domenica e l'8 dicembre, festa dell'Immacolata».

E' anche molto probabile, benché non sia stato ancora deciso ufficialmente, che venga ripetuta l'iniziativa «Compra la sera», con apertura serale dei negozi, sino alle 24, nelle quattro giornata dal al 23 dicembre. Dice l'assessore Zino: «Giudico positivamente l'indubbio successo riscosso lo scorso anno dall'iniziativa dello "shopping" serale, per questo c'è massima collaborazione dell'assessorato con le associazioni di categoria per ripeterla nel prossimo dicembre. Penso di poter dire che "Compra la sera" tornerà anche quest'anno. Al di là dell'aspetto commerciale, ha l'obiettivo di rendere più viva la città nelle serate che precedono il Natale, offrendo qualche ora in più per gli acquisti, specialmente a chi ha problemi legati agli orari di lavoro».

Si sono già avuti incontri tra i responsabili delle associazioni di categoria e delle associazioni di via, è stata confermata la validità dell'iniziativa ciale: questa, secondo gli interessati, ripetuta. Lo anno i negozi potevano restare aperti sino alle 23, per il dicembre si pensa di prolungare l'apertura sino a mezzanotte.

L'iniziativa, che lo anno era nata su un'idea di «Studiosessanta» e aveva ottenuto, oltre all'adesione dei commercianti, la sponsorizzazione Comune, deve servire anche da richiamo per portare in città potenziali acquirenti dagli altri centri della provincia. Quasi certamente, quindi, verranno ripetuti gli spettacoli e le manifestazioni di richiamo in piazzetta della Lega (sperando, naturalmente, che siano ultimati i lavori di ristrutturazione del della città).

In occasione delle iniziative per vivacizzare lo «shopping» natalizio, dovrebbe sperimentata la chiusura al traffico di via Dante, l'importante strada commerciale che collega piazza Matteotti con la centralissima piazza della Libertà. E' via dove ormai è difficile passeggiare, o anche solo camminare, per l'eccessivo numero auto in e in transito per i bus dell'Atm.

«Tra i nostri programmi — ha detto il sindaco Mirabelli intervenendo ad dibattito organizzato dal Rotary club sul futuro di piazza della Libertà — c'è la pedonalizzazione di via Dante. Un esperimento intendiamo farlo, limitato alle pomeridiane, in occasione delle prossime festività natalizie». E' una conferma, quindi, dell'idea del sindaco di creare un'«isola» più grande centro città.

«Non siamo contrari alla pedonalizzazione di alcune vie e giudichiamo negativamente l'attuale situazione in via Dante — dice il consigliere comunale dc Roberto Cava —, riteniamo però necessario arrivare ad una discussione sull'intero progetto, studiando anche i parcheggi a sostegno di un'isola pedonale. Così come deve essere affrontato il problema dei bus dell'Atm. Per ottenere di discutere l'intero problema in Consiglio comunale presenteremo un'interpellanza al sindaco».

Una chiusura temporanea al traffico di via Dante, comunque, può essere decisa senza la discussione in Consiglio comunale, dove invece è importante venga affrontato l'intero problema «isola pedonale».

Franco Marchiaro

La maratona delle compere. Già l'anno i negozi erano aperti di sera

L'incidente è avvenuto ieri sulla statale della Lomellina

Tortona, gravi 2 novesi per uno scontro frontale

TORTONA. Due i coverati con prognosi riservata negli ospedali di Alessandria e Voghera, in seguito a un incidente stradale accaduto ieri lungo statale 221 della Lomellina.

Il furgone guidato Giovanni Gabriele, 54 anni, via Antica Genova 32, si è scontrato frontalmente con la Opel di Luigi Falco, 25 anni, via Galiuffi 18.

Lo scontro è avvenuto lungo tratto strada che collega Tortona a Novi Ligure. Una in cui ogni anno si registrano numerosi incidenti (molti anche mortali) e già fu centro di proteste parte degli abitanti.

Sul luogo è intervenuta la polizia stradale di Tortona che ha svolto i primi accertamenti, aprendo un'inchiesta. Ieri mattino verso le 8, lungo la statale 211 la nebbia era piuttosto fitta e tutta la zona pioveva insistenza. confine Pozzolo Formigaro e Tortona, nelle vicinanze della frazione di Rivalta Scrivia, il violento urto.

La Opel guidata da Luigi De Falco di Novi verso Tortona, mentre il furgone di Giovanni Gabriele sopraggiungeva da direzione opposte.

A causa della nebbia, i due automobilisti viaggiavano nendosi leggermente sulla sinistra, la centrale della carreggiata. Improvvisamente, per cause non ancora accertate, avveniva lo scontro frontale. I primi accertamenti non hanno rilevato lungo la strada segni di frenata.

In seguito all'urto, l'auto e il furgone, rimasti in posizione trasversale sulla statale, ostacolavano il traffico e lungo i due sensi marcia si formavano lunghe

registrava anche un tamponamento, fortunatamente senza danni alle persone, tra due auto che Tortona si stavano dirigendo a Novi Ligure. Coinvolte nell'incidente, la Ford guidata da Felice Felicetta, 41 anni, Castelnuovo Scrivia, e la Peugeot di Gianni Martino, anni, di Rivalta Scrivia.

Giovanni Gabriele e Luigi De Falco sono invece rimasti imprigionati le lamiere ed è quindi richiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Soccorsi, i due novesi sono stati trasportati all'ospedale di Tortona, dove successivamente i medici disponevano loro trasferimento a Voghera e Alessandria.

Già in passato gli incidenti (che ogni anno si verificano nella zona) avevano sollevato le proteste degli abitanti, in particolare quelli della frazione di Rivalta Scrivia. Il rischio non interessa però solo la statale; in alcuni incroci, e soprattutto quello che porta ai magazzini dell'Interporto di Rivalta Scrivia, si registrano gravi incidenti.

Perché l'incrocio non diventi altro «punto della morte», un gruppo cittadini ha recentemente inviato petizione alla sezione della polizia stradale di Tortona perché esamini la situazione e suggerisca quali accorgimenti dovrebbero essere adottati per rendere più sicuro tratto di strada. Sarebbe necessario installare un impianto di illuminazione, che potrebbe essere utilizzato anche in caso nebbia.

(e. r.)

L'autopsia ha chiarito la causa del decesso del tredicenne

Massimiliano è morto per aneurisma cerebrale

Massimiliano Leone

ALESSANDRIA. E' un aneurisma cerebrale provocare la morte di Massimiliano Leone, 14 anni a dicembre, studente alessandrino deceduto nel sonno all'alba di mercoledì. Lo ha stabilito l'autopsia, che è ta eseguita dal professor Adalberto Donna, anatomopatologo dell'ospedale di Alessandria, dove il ragazzo era stato trasportato d'urgenza dal padre nel disperato tentativo di salvargli la vita.

E' stata improvvisa e imprevedibile. L'aneurisma cerebrale di «ictus». Può colpire qualsiasi persona, indipendentemente dall'età dalle condizioni fisiche.

Massimiliano Leone, che si era coricato al disturbo, aveva cominciato ad agitarsi nel . La sorella maggiore, Miriam, che dormiva nella stessa stanza, alle 5 lo aveva udito rantolare. Aveva chiamato i genitori il ragazzino è stato subito portato in ospedale, dove però è giunto cadavere.

Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali. La cerimonia funebre è stata officiata da monsignor Giovanni Semino nella cappella dell'ospedale.

Coi genitori e sorella, in lacrime, c'erano parenti, vicini di casa della famiglia Leone (abita nel caseggiato di via San Giacomo della Vittoria 38, nel centro storico), amici e tanti studenti. C'erano tutti i compagni di classe Massimiliano, che frequentava la prima liceo scientifico al «Galileo Galilei», i suoi insegnanti e molti altri studenti dell'istituto cittadino con la bandiera della scuola.

bara dello sventurato giovane ricoperta di fiori bianchi. C'erano anche tante corone e cuscini floreali, inviati compagni scuola oltre che da parenti e amici.

I genitori, Roberto e Maria Rosaria, e la sorella, Miriam, non sanno darsi pace. Non capiscono come ragazzo che ha sempre goduto di ottima salute possa essere morto così, all'improvviso e «senza alcun motivo». Ripetono fra le lacrime: «Ma se fino giocava al pallone in cortile».

[e. c.]

VENTIQUATTR'ORE

ACQUI

Tutte le reazioni sul caso Acna

Acna e diossina il giorno dopo: le reazioni ad Acqui e in tutta la Val Bormida dopo l'annuncio degli esami compiuti negli Stati Uniti sui campioni prelevati allo stabilimento Acna di Cengio. Si profila uno sciopero in Valle Bormida per mercoledì, manifestazione Roma, dove intanto il ministro dell'Ambiente Ruffolo sta valutando il da farsi.

Servizi nel primo fascicolo e a pagina 6.

UNIVERSITA'

Iscrizioni prorogate

Proroga per le iscrizioni all'Università. Dopo i disagi denunciati nei giorni scorsi, con gli sportelli delle segreterie aperti soltanto due ore il giorno e i 52 mila studenti delle facoltà torinesi stipati in un caos inverosimile, ieri è arrivata dal rettorato una buona notizia. Invece lunedì 6 novembre, termine ultimo per presentazione delle domande di iscrizione è stato spostato sabato novembre: due settimane proroga, 15 giorni importanti. Il provvedimento riguarda tutte le facoltà universitarie e non prevede alcuna mora per chi si iscriverà oltre il 6.

CASALE

Sovrintendenza «ok» al Palasport

La sovrintendenza per i Beni bientali e architettonici del Piemonte ha dato parere favorevole del Palazzetto dello sport di Casale. Dice il vicesindaco Paolo Ferraris: «Era l'ultima approvazione che ci mancava. Ora potrà cominciare la costruzione. Il Palasport sarà completato entro il 1991». La sovrintendenza ha giudicato «compatibile» la costruzione del Palazzetto rispetto alla Cittadella, ma ha annunciato che intende concordare Comune la sistemazione di aree verdi e parcheggio.

VALENZA

La mostra orafa aperta

La prossima edizione della Rafo, la rassegna dei fabbricanti orafi (che si svolgerà nel Palazzo esposizioni di via Tortona dall'8 all'11 gennaio sarà aperta anche alle aziende non iscritte all'Associazione orafa. Lo ha deciso il direttivo dell'Aov, nell'intento aumentare ulteriormente il numero degli espositori, che nell'ultima edizione erano oltre ta. un paio di anni la rassegna si impone all'attenzione dei grossisti italiani per la vivacità delle iniziative.

Casale, Ugo Carisio aveva lavorato la fibra per trent'anni ed era da tempo malato

Quel fucile armato dall'amianto

Si uccide ex tornitore dell'Eternit: aveva il mesotelioma

Ugo Carisio

CASALE MONFERRATO. «Sa di dover morire, ormai la vita per lui era diventata calvario e preferito farla finita». Sono le poche tristi parole, con cui Carlo Coppo cerca di spiegare la tragica morte del cognato Ugo Carisio, 54 anni, ex operaio dell'Eternit, si con un colpo di fucile alla testa. Era affetto da mesotelioma pleurico, la malattia portata dall'amianto. Aveva lavorato all'Eternit per oltre trent'anni.

Ugo Carisio era nato a Serralunga di Crea, ma aveva trascorso la gioventù a Celle Monte, insieme la madre, vedova, e alla sorella Ines. Quando nel trovato un posto da operaio all'Eternit, si era trasferito a Casale, in via Giberti 6.

Racconta il cognato Carlo Coppo: «Aveva portato con anche il madre e l'aveva accudita fino alla morte, avvenuta qualche anno fa, dopo lunga malattia che l'aveva costretta una sedia a rotelle».

Carisio viene ricordato come lavoratore ligio al dovere, ma spesso in prima linea nelle lotte per la difesa di un ambiente di lavoro salubre. Dodici anni fa gli era stato diagnosticato un maligno ad un polmone. Fu sottoposto un primo intervento chirurgico. Le sue condizioni migliorarono. Alla chiusura dell'Eternit di Casale aveva ottenuto il prepensionamento. Aveva chiesto la rendita di passaggio all'Inail, gli era stata negata. Due anni fa gli era stato diagnosticato il mesotelioma pleurico ed era stato operato nuovamente. Riusciva ad allontanare le sue preoccupazioni il dolore fisico dedicandosi agli hobby preferiti: caccia e pesca. «Aveva o sette fucili. Ultimamente li aveva venduti, tranne uno», dice il cognato.

E' l'arma utilizzata per farla finita. «Siamo convinti che non voleva più peso sulle nostre spalle. Ultimamente — spiega Coppo — condizioni erano molto aggravate, reggeva a malapena in piedi».

Secondo i parenti, Ugo Carisio ha agito con lucidità per togliersi la vita. Ha aspettato che la sorella Ines uscisse di casa. Ha preso il fucile, è sceso in cantina, è puntato la doppia canna del fucile alla fronte ha premuto i due grilletti. La sorella l'ha trovato pozza di sangue, il fucile tra le mani.

«E' l'epilogo di un triste calvario — commenta Nicola Pondrano, segretario del patronato Inca-Cgil —. Conoscendo la propria malattia sapendo che destinato a morire, forse con il suo gesto ha voluto creare caso, per puntare il dito contro la piaga delle malattie legate all'amianto».

I funerali di Ugo Carisio si sono svolti ieri pomeriggio. salma è tumulata a Celle Monte.

[r. s.]

Bli Blò a Milano al MODIT!

SERVIZIO FOTOSTUDIO MILANO

Capi abbigliamento di Bli Blò collezione '89-'90 presentati con grande successo al MODIT di Milano

Bli Blò

un modo giovane per vestire...
...anche per te Signora!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto, 16 - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Si aprono le trattative in provincia sulla situazione degli anziani

L'emergenza terza età

Le richieste dei sindacati alle Usl

ALESSANDRIA
SERVIZIO

Cgil, Cisl e Uil aprono il confronto con le Usl della provincia sul «problema anziani». Una serie di incontri è programmata in queste settimane per sottoporre agli amministratori pubblici [illegible] rimenti o richieste.

L'obiettivo è di firmare un accordo che prevede il raggiungimento di obiettivi concreti nell'ambito di ogni Usl. Per il momento un accordo è già stato sottoscritto da sindacalisti e amministratori pubblici solo a Casale. A Tortona le trattative sono a buon punto e così pure ad Acqui Terme. A Novi Ligure [illegible] incontro è fissato per il 9 novembre ed entro breve il confronto dovrebbe [illegible] aperto anche a Valenza. Non è stata invece ancora indicata [illegible] data per l'incontro [illegible] gli amministratori di Alessandria e Ovada.

Dice Franco Deambrogio, della Cisl: «In provincia esiste un elevato [illegible] di persone anziane. La media rappresentano il 27-30 per cento della popolazione attiva, ma in alcune zone, ad esempio la Val Curone e alcune aree dell'Ovadese, si [illegible] punte del 40 per cento. Il problema anziani sta quindi diventando un'emergenza: va affrontata realizzando una serie di servizi, che sono indispensabili ma che [illegible] si [illegible] dall'oggi al domani».

Alle Usl il sindacato chiede prima di tutto di dotarsi del personale [illegible] a far fronte alle reali necessità nel settore dell'assistenza socio-assistenziale. Inoltre chiede interventi alternativi per evitare il ricovero degli anziani (soprattutto gli autosufficienti) nelle case di riposo; potenziamento dell'assistenza domiciliare («Vi sarebbe, tra l'altro, un incremento dell'occupazione di personale specializzato di circa 200-250 unità in provincia», dice Deambrogio); integrazione economica fino al «minimo vitale» di [illegible] 700 mila lire mensili; estensione ad ogni Usl del servizio di telesoccorso; potenziamento dei servizi preventivi attraverso l'attivazione dei distretti socio-sanitari.

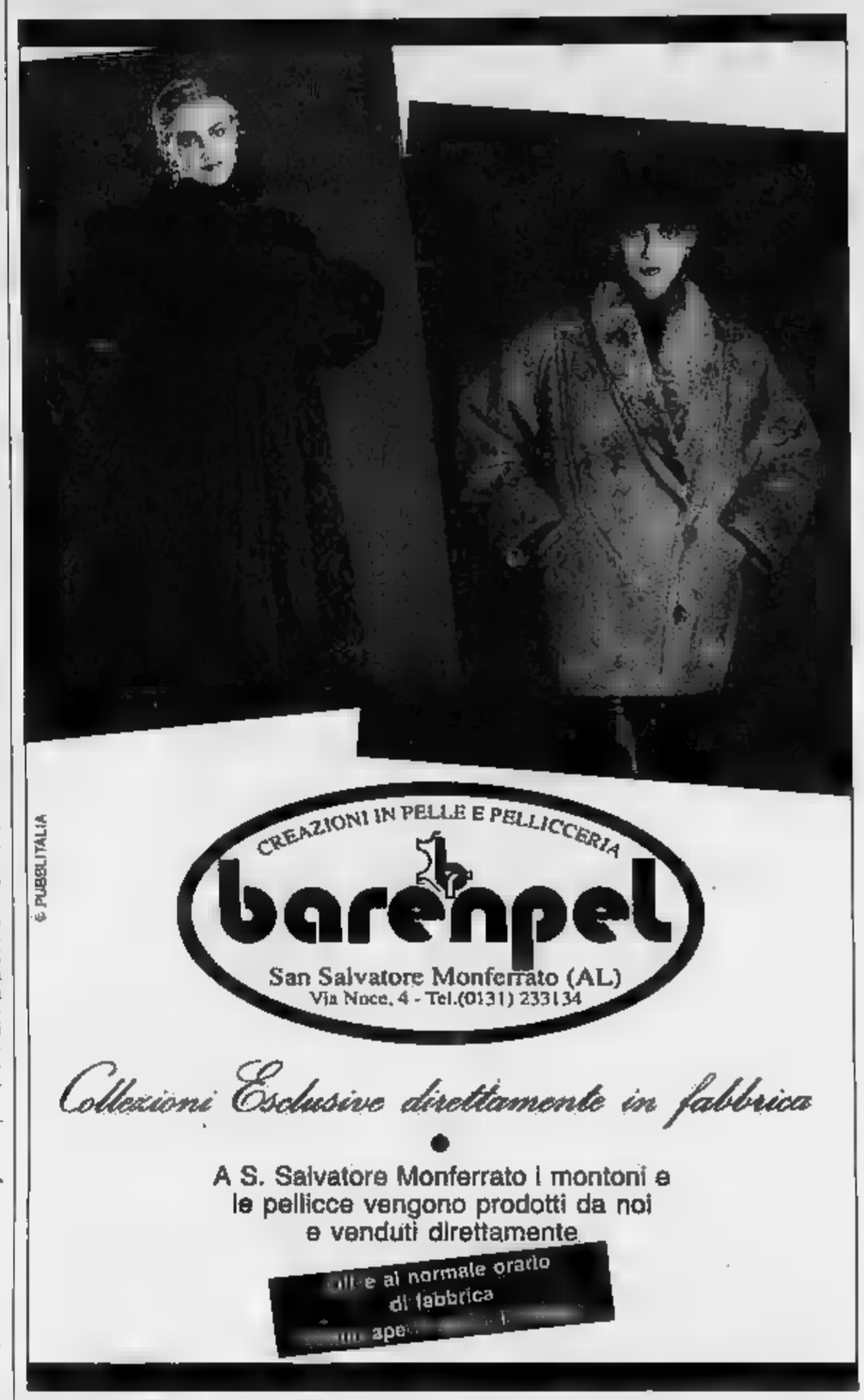
Anche per quanto riguarda gli [illegible] non autosufficienti, il sindacato chiede un impegno alle Usl. Dice Deambrogio: «Tutti riconoscono la carenza di strutture pubbliche per [illegible] autosufficienti. Analizzeremo la situazione di ogni Usl, [illegible] siamo convinti che l'obiettivo minimo debba essere quello del raddoppio dei posti nel prossi[illegible] biennio attraverso la [illegible] struzione di nuove strutture protette. Il ministero ha stanziato circa tremila miliardi per il [illegible] a questo scopo. Gli amministratori delle Usl della provincia devono far sì che i finanziamenti non restino inutilizzati».

Sul «problema anziani» Cgil, Cisl e Uil intendono inoltre aprire il confronto [illegible] i Comuni. Prima di tutto chiederanno loro di far fronte all'impegno di finanziare i servizi socio-assistenziali: in teoria, infatti, ogni Comune dovrebbe versare all'Usl per questo scopo una quota per ogni abitante. [illegible] pochi a far fronte all'impegno (ad esempio Novi Ligure e Tortona).

Poi verrà chiesto di «creare e riqualificare» i centri di incontro; predisporre [illegible] programma di utilizzo volontario dell'anziano (ad esempio per giardini pubblici, biblioteche, vigilanza dinanzi alle scuole); migliorare le condizioni abitative, mettendo a disposizione una serie di [illegible] che [illegible] dal riscaldamento al telefono all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Mauro Facciolo

Dopo l'Usl i Comuni. Il confronto sugli anziani sarà aperto anche coi sindaci



Dormiva nella camera d'albergo dopo aver appoggiato l'armadio alla porta

Si barrica e resiste ai banditi

Orafo di Valenza sventa una rapina a Chieti

VALENZA. Barricato nella sua stanza d'albergo, a Chieti, un orafo valenzano ha resistito [illegible] un tentativo di rapina: dopo mezz'ora d'inutili sforzi i banditi [illegible] sono [illegible], portandosi [illegible] un ben magro bottino, un milione e [illegible] trovato nella cassaforte dell'hotel.

Protagonista dell'episodio Gilberto Visconti, [illegible] anni, via Malgara 15, che era partito per il solito giro d'affari in vista delle vendite natalizie accompagnato da un collaboratore, Silvano Zaio di 32 anni, anch'egli valen[illegible]. Con loro portavano il campionario dei gioielli, una preziosa [illegible] valigetta obiettivo dei banditi.

Visconti e Zaio giunti a Chieti, in Abruzzo, si sono sistemati all'Hotel d'Angiò, il migliore della zona (è ritiro abituale tra l'altro delle squadre di calcio di serie A e B) di cui l'orafo è [illegible] tempo assiduo cliente.

L'assalto è avvenuto verso l'una e mezzo dell'altra notte. I rapinatori (due o tre, non è [illegible] stato accertato) hanno atteso che anche l'ultima coppia di clienti si ritirasse in camera poi sono passati all'azione. Entrati da una delle porte secondarie, dopo aver salito [illegible] scaletta sono arrivati nella hall e con un balzo hanno scavalcato il bancone della reception aggredendo il portiere di notte, Renzo Rinaldini, 43 anni.

Con una pistola alla tempia l'uomo è [illegible] costretto ad aprire loro la cassaforte, poi l'hanno legato ad una sedia con del nastro adesivo. Nel piccolo forziere dell'albergo forse i banditi speravano di trovare la valigia con i gioielli, c'era solo invece un po' di contante: un milione e mezzo di cui si [illegible] impadroniti.

A questo punto hanno consultato il registro delle presenze: andavano a colpo sicuro, sapevano bene chi dovevano cercare. Individuata la stanza di Gilberto Visconti, al secondo piano, sono saliti e hanno cercato di aprire l'uscio servendosi della chiave «passe-partout» presa al portiere di notte. Ma niente da fare: la porta era bloccata dall'interno perchè Gilberto Visconti, già vittima [illegible] [illegible] clamorosa rapina a Pescara, è solito addormentarsi dopo essersi barricato in camera, appoggiando l'armadio al battente. Inoltre l'orafo era anche armato di pistola.

I banditi a questo punto hanno tentato una manovra aggirante, entrando nella [illegible] adiacente dove dormiva Silvano Zaio. Lo hanno svegliato, costretto a rivestirsi e poi gli hanno intimato di consegnare la valigetta-campionario.

Ma Zaio ha solo potuto ribattere che il campionario [illegible] nella [illegible] di Visconti. Inoltre [illegible] due stanze [illegible] c'è neppure [illegible] porta di collegamento. Ormai era passata quasi mezz'ora dall'aggressione al portiere dell'albergo: comprendendo che ogni minuto in più significava il rischio di essere scoperti, i rapinatori hanno deciso di desistere. Hanno portato Zaio nell'ingresso e l'hanno legato schiena a schiena [illegible] Rinaldini, poi sono fuggiti, pare su una «Citroën».

Ci [illegible] volute più di tre [illegible] prima che Zaio e il portiere riu[illegible] a liberarsi e avvertire il padrone dell'hotel. Nicola Ranieri, che a sua volta ha telefonato al «113».

Pochi finora gli indizi nelle mani degli inquirenti. Oltre alle testimonianze sull'auto, ci [illegible] anche alcune impronte digitali rilevate su un bicchiere d'aranciata: evidentemente a qualcuno dei banditi, durante il complesso blitz, è venuta sete.

Gilberto Visconti la sera del 24 febbraio 1984 fu rapinato di preziosi per 400 milioni al Motel Agip di Pescara, dove aveva pre[illegible] alloggio con [illegible] altro collaboratore, Giuseppe Tacchino. Verso le 19,30, al rientro in albergo, [illegible] stati affrontati da un giovane a viso scoperto, [illegible] pistola. Visconti anche in quell'occasione [illegible] armato, ma non riuscì ad estrarre il revolver dal borsello.

Per tentare di distrarre il rapinatore lanciò la valigetta con i gioielli a una decina di metri di distanza. Ma il bandito non si fece intimorire e, sparati due colpi in aria per dimostrare che faceva sul serio, s'impadronì del campionario, fuggendo a piedi con un complice. **[p. b.]**

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via G. Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

ECONOMICI

INDUSTRIA produttrice additivi grasso, lubrificanti, prodotti antiruggine, plastificanti, cerca venditori guadagno medio 4.500.000 mensili. Telefonare: Milano 9589317.

AZIENDA leader abbigliamento caccia e pesca casual cerca agente con esperienza di vendita abbigliamento per zona Liguria e Pie[illegible]. Si garantisce portafoglio clienti inquisi[illegible] Esclusiva e ottima provvigione. Telefonare 051/701.174

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Le cerimonie in provincia per l'anniversario della vittoria

Si celebra il «4 novembre» (un po' oggi e un po' domani)

[illegible] Si celebra tra [illegible] e domani la festività del [illegible] novembre. E' la [illegible] zione della vittoria italiana nella prima guerra mondiale [illegible] è anche la giornata delle Forze armate. In alcuni centri della provincia si [illegible] attiene strettamente alla tradizione e le celebrazioni avvengono oggi, in altri sono in programma domani.

Ad **Alessandria** ricordano la ricorrenza oggi tutte le associazioni combattentistiche e d'arma. Questo il programma: alle 9,30 deposizione di [illegible] d'alloro davanti al monumento ai Caduti, in [illegible] Crimea. Alle 10, [illegible] celebrata la messa nella chiesa del Suffragio di corso IV Novembre. Domani, invece, si svolgerà la cerimonia organiz[illegible] dal Comune, a cui parteciperanno i reparti dei presidi militari e rappresentanti di polizia, Guardia di Finanza e carabinieri. Alle 10,30, davanti al monumento ai Caduti, saranno schierati reparti militari e vi sarà l'alzabandiera.

A **Tortona**, stamane, alle 10, in duomo, il vescovo Luigi Bongianino celebrerà una messa alla presenza delle autorità. Poi il sindaco deporrà una corona d'alloro davanti al monumento ai Caduti in piazza Gavino Lugano. Un'altra corona sarà collocata davanti alla lapide commemorativa in via Roberto Bidone.

A **Novi** questa mattina, alle 10, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e le autorità cittadine si ritroveranno davanti al monumento ai Caduti di piazzale Partigiani. Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, verrà celebrata una messa e [illegible] deposta una corona. Parteciperà alla manifestazione anche la banda cittadina «Romualdo Marenco».

A **Valenza** oggi l'Associazio[illegible] nazionale combattenti e reduci deporrà corone sia al monumento ai Caduti del capoluo[illegible] sia a quelli delle frazioni Monte e Villabella. A San Salvatore Monferrato una cerimonia commemorativa è prevista alle 9,30.

A **Casale** le celebrazioni sono in programma domani. Il Comune organizza una cerimonia che prevede, alle 9,45, il raduno delle autorità ai giardini pubblici davanti al monumento ai Caduti, alle 10 vi [illegible] l'alzabandiera e [illegible] deposizione [illegible] una [illegible] d'alloro. Alle 10,30 sarà celebrata una messa al cimitero. In mattinata saranno deposte corone di alloro, con gli [illegible] militari, ai monumenti ai Caduti di tutte le frazioni.

Ad **Ovada** la festa sarà celebrata domani [illegible] dal Comune sia dalle associazioni d'arma: alle 10,30 deposizione [illegible] [illegible] alla cripta dei partigiani e davanti al monumento ai Caduti; alle 11, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, sarà celebrata una messa. **[c. re.]**

A Rocca Grimalda

Oggi i funerali della vittima dell'overdose

OVADA. Si svolgono stamane, alle 10 nella chiesa parrocchiale di Rocca Grimalda, i funerali di Paolo Sebastiano Scarsi, il giovane morto nella notte fra giovedì e venerdì della scorsa settimana in una strada di Genova, [illegible] ciso [illegible] droga.

Aveva vent'anni ed era figlio [illegible]. Abitava [illegible] i genitori nel centro del paese, in via Parasio 4, e dall'abitazione della famiglia Scarsi stamane partirà il corteo funebre.

[illegible] ci sono novità, intanto, per quanto riguarda le indagini su eventuali responsabilità per [illegible] morte del giovane. [illegible] menti sono condotti dai carabinieri genovesi della stazione di San Teodoro, in collaborazione con i colleghi di Ovada e di Carpeneto. Sembra [illegible] gli inquirenti siano alla ricerca di una ragazza bionda che [illegible] in [illegible] con Paolo Sebastiano Scarsi, in [illegible] Fassolo a Genova, al momento [illegible] tragedia. **[r. bo.]**

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DI ALESSANDRIA

In relazione alla prospettata apertura di un centro commerciale di oltre 4.000 metri in viale Massobrio ed in considerazione della già notevole presenza di grande distribuzione nel territorio comunale

ESPRIME

la preoccupazione dei commercianti alessandrini, delle loro famiglie e dei loro dipendenti per il nuovo insediamento destinato ad avere pesanti ripercussioni sulla rete commerciale cittadina con intuibili conseguenze sotto l'aspetto occupazionale

RICHIAMA

l'attenzione di tutte le forze politiche, sindacali e di categoria sulla situazione che si determinerà per il commercio alessandrino [illegible] non si porrà un freno all'indiscriminata apertura di esercizi di grande distribuzione

CHIEDE

all'amministrazione comunale di intraprendere tutte le iniziative utili ad evitare la realizzazione del centro commerciale.

A 17 anni dal Giappone per fare il calciatore

Acqui, il dribbling del «Sol Levante»

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal Giappone all'Italia per giocare al calcio: ora sarà probabilmente tesserato dall'Acqui. E' l'avventura di un ragazzo di 17 anni, Sakai Mistutaka, per gli amici «Miz». Figlio di un architetto, a 15 anni ha deciso a lasciare la famiglia per trasferirsi nel nostro Paese. «Amo l'Italia, voglio approfondire lo studio della lingua italiana e imparare a giocare bene al calcio. Mi auguro di poter ottenere, un giorno, la cittadinanza italiana. Credo di aver diritto a vivere la mia vita nel modo che ritengo più giusto. Inizialmente i miei genitori (Sakai ha una sorella ventenne, n.d.r.) non erano molto entusiasti. Ma dopo un primo "no" sono riuscito a far loro cambiare idea, adesso mi mandano anche dei soldi».

«Sono nato a Chiba — prosegue Sakai —. Una città di 800 mila abitanti a qualche chilometro da Tokyo, dove c'è l'aeroporto internazionale. Sono sempre stato affascinato dall'Italia. Per un anno ho abitato a Napoli: ho giocato nell'Associazione calcio "Modesto Ferlaino", intitolata al padre del presidente della società partenopea: si occupano esclusivamente di calcio giovanile per il vivaio Napoli. Avrei potuto provare con le Under di Campobasso e Foggia, due squadre di B e non possono tesserare stranieri, cosa che invece è possibile nell'Interregionale dove gioca l'Acqui».

Sakai è calciatore, ma anche giornalista sportivo, collabora con una rivista giapponese, «Soccer Digest» (una specie di «Tuttocalcio»), a larghissima tiratura. Ogni mese Miz cura una rubrica in cui raccoglie le spigolature e le curiosità del calcio italiano. «Ho raccontato ai giapponesi la scommessa di 100 dollari che Maradona aveva fatto con il portiere dello Sporting nel penultimo turno di Coppa Uefa, quando Diego sbagliò il rigore e perse la somma, ma il Napoli passò ugualmente il turno». Nel numero di settembre invece Miz ha intervistato De Napoli.

Ai giornali è arrivato conoscendo il professor Aki, insegnante di lingua giapponese all'Università La Sapienza di Roma: «Si occupa anche di giornalismo sportivo, in particolare di motociclismo. E' stato lui a chiedermi di scrivere pezzi sul calcio».

Sakai Mistutaka, per gli amici «Miz»

Ma come è arrivato all'Acqui Sakai Mistutaka? Giappone vuol dire anche motociclismo e a Napoli Miz ha conosciuto Valerio Pastorino, 34 anni, un ovadese che vive nel mondo dei motori. Il Napoli voleva mandare il ragazzo a giocare in Sicilia, ma Sakai preferiva il Nord. Così Pastorino lo invitò a trasferirsi a Costa d'Ovada dove abita la famiglia. Ad Ovada ha conosciuto Paolo Sola, allenatore dei «giovanissimi» dell'Acqui. Sola conosce anche Sacco allenatore dell'Aosta e cerca di sistemare il centrocampista-mezza punta del Sol Levante nella formazione valligiana: Miz prova per una quindicina di giorni, ma ha lasciato gli amici a Costa d'Ovada e così approda, in prova, all'Under dell'Acqui.

Dice Pastorino: «Sakai non ne fa un vanto, ma ad 11 anni ha giocato nella squadra giovanissimi di Chiba una partita contro una squadra cinese. Un vero exploit tenendo presente che l'età richiesta era quella di 12 anni».

A 17 anni per Miz l'avventura continua. Per perfezionare la conoscenza in italiano Sakai si è iscritto a Genova all' International School, ma il mondo magico del pallone ad esercitare il maggior fascino. «Abbiamo spedito a Roma la richiesta di tesseramento», dice Silvio Moretti, segretario dell'Acqui. Nel frattempo Miz si allena il martedì e il venerdì, impaziente di poter presto vestire ed ufficialmente la maglia bianca dell'Under. Parte tutte le volte con il suo scooter da Costa per raggiungere Acqui.

A vederlo non sembra proprio mingherlino, anzi di solito abituati a vedere i giapponesi: un metro e 73 di altezza ed un fisico robusto. «E' un giocatore intelligente — aggiunge Paolo Sola — con una buona visione di gioco; deve soltanto acquistare un pizzico di grinta».

«E' un ottimo compagno di squadra — aggiunge Fabio Torrielli, 17 di Strevi, studente di ragioneria, attaccante dell'Under —. Un ragazzo molto aperto, gentile, educato: è già un uomo».

«Mi sembra disponga di discrete caratteristiche sul piano tecnico» dice Gianfranco Stoppino, che oltre ad allenare la prima squadra è in panchina anche con l'Under.

Sola aggiunge: «Sono rimasto colpito dalla spiccata personalità: è entusiasta della vita, pronto ad affrontare qualsiasi sacrificio pur di fare nuove esperienze».

Lo sport più popolare in Giappone è il baseball, anzi — conclude Miz — io ho preferito il calcio e mi auguro di diventare professionista. Lo so, è difficile, è un sogno che hanno anche molti ragazzi italiani».

Gianluigi Perazzi

«Il calcio? Lo gioco e lo racconto»: «Miz» scrive anche per una rivista (F. Bus)

TORTONA
Contributi per la grandinata di maggio

La giunta regionale ha chiesto al ministero dell'Agricoltura di riconoscere il carattere di eccezionalità delle grandinate che hanno colpito le frazioni tortonesi di Rho, Torre Calderai e Mombisaggio il 14 maggio. Gli agricoltori che intendono chiedere agevolazioni e contributi devono rivolgersi alle organizzazioni di categoria o agli istituti di credito autorizzati entro 60 giorni.

I restauri di San Pietro

Sono cominciati i lavori di restauro nell'antica chiesa di San Pietro Martire, a Morano Po. L'intervento riguarde la sistemazione del in corrispondenza degli affreschi quattrocenteschi che ornano l'interno del tempio.

TORTONA
Dalla radio a «Mezzogiorno è»

Francesco Barnabè, noto animatore radiofonico dell'emittente Rtl di Tortona, lunedì mattina sarà ospite della trasmissione televisiva «Mezzogiorno è», condotta da Gianfranco Funari e in onda ogni giorno su Raidue. Barnabè da anni con le sue trasmissioni radiofoniche è impegnanto in un'attività di socializzazione.

La per la Palestina

Si riunirà lunedì nel municipio di Alessandria, alle 17 in sala giunta, il Gruppo di lavoro per la Palestina. Si parlerà della presentazione alle scuole dell'inserto sulla storia del Paese, della visita del sindaco di Hebron e di un incontro quanti hanno aderito al progetto per l'affidamento a distanza di ragazzi palestinesi.

Casale, le reazioni dopo che il tribunale ha messo in liquidazione la «Fin.P.O.»

Poletti & Osta, i timori della Flm

«In pericolo i posti di lavoro e l'attività produttiva»

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Interviene la Flm, il sindacato dei metalmeccanici, sulla vicenda della in liquidazione del gruppo «Fin.P.O.», di fanno parte nove aziende (occupano oltre quattrocento dipendenti), tra le quali c'è la «Poletti & Osta». Con un documento i sindacalisti esprimono «grande preoccupazione per i possibili riflessi produttivi e occupazionali nelle fabbriche del gruppo».

La Flm non si schiera con dei due gruppi di proprietà, ma si esprime con particolare durezza definendo «inammissibile che liti familiari non riescano a trovare soluzioni, per consentire finalmente di ridare slancio e competitività alle aziende con progetti industriali seri e corretti sul piano gestionale».

Invece di quelle che la Flm definisce «lotte di potere che impoveriscono la capacità progettuale delle aziende», i sindacalisti auspicano lo sviluppo dell'ufficio tecnico e di progettazione, investimenti in uomini e idee e il recupero della competitività.

I dissensi tra i due gruppi familiari Osta e Poletti-Re, che detengono ciascuno il cinquanta per cento del pacchetto azionario della «Fin.P.O.», sono probabilmente di vecchia data, ma si erano manifestati pubblicamente solo nel luglio dello scorso anno, quando Giorgio Re aveva rassegnato le dimissioni da amministratore delegato della «Poletti & Osta» e di altre società del gruppo. Al posto era stato nominato Giorgio Osta, mentre il padre, Francesco Osta, era stato riconfermato presidente del rinnovato consiglio di amministrazione.

«Ho preferito uscire senza tanti clamori, per non creare ripercussioni negative sulle aziende e sulle persone che vi lavorano, cercando altre strade per tutelare gli interessi miei e della famiglia», ha dichiarato Re.

E il 19 ottobre di quest'anno Re ha chiesto al tribunale che la «Fin.P.O.» fosse posta in liquidazione «per sollecitare — ha sostenuto — un chiarimento dei rapporti». Praticamente, Re propone che le società del gruppo vengano divise a metà tra i due nuclei famigliari, così che ciascuno possa gestire la propria parte secondo i criteri.

Non si conoscono i momento le reazioni della famiglia Osta. Interpellati più volte, Giorgio, l'amministratore delegato, e Francesco, il presidente, hanno preferito non rilasciare dichiarazioni.

In un breve comunicato la famiglia Osta ha annunciato di aver intrapreso azioni legali per impugnare il decreto di liquidazione, firmato dal presidente del tribunale il 26 mbre. Ha poi rassicurato dipendenti, clienti e fornitori, dichiarando che il provvedimento non influenza l'attività della società del gruppo.

E' quanto auspicano anche i sindacalisti della Flm di Casale Monferrato.

Silvana Mossano

Un rinnovato **CENTRO CUCINE** Ti aspetta nei nostri locali dove la sapiente scelta dei materiali e l'elevato prestigio di una manifattura rigorosamente artigianale trovano un rapporto equilibrato con il prezzo. L'attualità di una proposta in sintonia con i nuovi stili di vita. Una garanzia di un'azienda con tanti anni di esperienza.

PACQUOLA

CASTELNUOVO SCRIVIA - Via Einaudi 71/73 - Tel. 0131/856.186

100 SORRISI TI ASPETTANO DA MELCHIONNI

Ricordati di questi volti: li troverai da Melchionni, pronti ad offrirti qualità, competenza e un grande assortimento... con un sorriso!

Angela Solerno - Gianfranco Cristiani - Vittoria Rogni - Adriana Sperifero - Ada Dotta - Guido Macagno - Laura Giuriola - Pino Barbera - Franca Caneva - Michele Lucchese - Anna Favaro - Graziella Roggero - Fernanda Lugano - Gina Diritugliano - Marisa Piacentino - Luciana Daziano - Luisa Garavelli - Ivano Falcone - Maria Rita Lombardo - Rosa Misa - Roberto Guagnini - Titti Giussani - Carla Pavan - Wilmer Costagneto - Barbara Guasco - Elda Bussati - Tina Borgoglio - Marina Savoldi - Tiziano Fantacci - Andrea Trombetta - Fulvia Casara - Maria Grazia Roses - Enza Miccianza - Angela Barbera - Lella Zirpolo - Luigi Marola - Placido Vigolo - Enrica Giarola - Piero Bottino - Delia Pellegrino - Enrico Vastarella - Piera Lugano - Marisa Campion - Giovanna Saccon - Enzo Fatigoti - Patrizia Tramarin - Pinuccia Edoro - Angelo Ruggiero - Annarita Alloasio - Franco Ferraro - Lella Soldati - Maria Zecchino - Maurizio Zanofante - Batty Zirpolo - Franco Cappelluti - Maria Moscatiello - Piero Poggio - Pina Spingardi - Gabriella Fabbriciani - Carla Formaiani - Anna Rossi - Sandro Verde - Paola Rubatto - Pasquale Delfino - Teresa Lombardi - Dario Amisano - Rosa Bonelli - Mara Lenti - Lorenzo Risso - Lella Nardulli - Roberto Camagna - Monica Marola - Maria Rosa Guerrini - Rosy Alberici - Alberto Casara - Nicoletta Ottonello - Enrica Rubatto - Antonella Mandossa - Erminio Nardone - Antonella Bog[illegible] - Bruno Zoglio - Stefania Roggero - Viviana Vidulich - Silvana Pericoppi - Franca Buffolo - Gabriella Fante - Tina Gilardenghi - Marco Allegro - Lea Straforini - Bibo Salice - Angela Fazio - Vittorio Amelotti - Elio Osella - Fiorenza Gianfelici - Ines Buzio - Marco Bacca - Luisa Baucia - Aldo Bernardotti

la Tua città, la Tua banca
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA CR

via Migliara, 17 - ALESSANDRIA
★ **melchionni** ★
Centro Commerciale Abbigliamento

PUOI TROVARE COMODI PARCHEGGI in p.zza della LIBERTA' e in zona GAMBERINA

I commenti alla notizia delle analisi chimiche svolte dai laboratori dell'Università del Missouri

Diossina all'Acna: reazioni e proteste

L'attesa per conoscere i risultati a Cengio e in Val Bormida

ACQUI TERME. Doveva una conferenza stampa, un incontro i giornalisti convocato d'urgenza dai soli socialisti del Comitato gestione dell'Usl acquese. Ma venerdì sera all'ex Villa Mater, sede amministrativa dell'ente sanitario, c'era anche una folla di abitanti della Valle Bormida, giunti ad Acqui per sentir i risultati delle analisi effettuate laboratorio dell'Università del Missouri sui campioni acque sotterranee dell'Acna di Cengio. La sala delle conferenze, al piano terra, ora piena all'inverosimile. Per permettere alla gente proveniente da Cortemilia, Bubbio, Monastero, Perletto, Cassine e tanti altri centri di assistere a quanto accadeva nel locale gli organizzatori della riunione hanno dovuto spalancare tutte le finestre che si affacciano sul giardino.

L'incontro ha avuto una pre- che ha fatto pensare alla rottura della coalizione psi-dc che governa l'ente. Al tavolo dei relatori c'erano solo i membri socialisti del Comitato gestione dell'Usl e, vista l'importanza della riunione, è stato facile che qualcosa non aveva funzionato. C'erano infatti due tesi opposte: quella dei socialisti, che volevano annunciare subito, come hanno fatto, i risultati delle analisi provenienti dagli Stati Uniti attraverso la Sea-Marconi Collegno, e quella della dc, che invece avrebbe preferito indire per il giorno dopo una conferenza stampa a Roma, dopo aver informato il ministro Ruffolo, che intendeva fornire in prima persona i dati alla Camera. La riunione del Comitato di gestione prima dell'annuncio è stata abbastanza infuocata, con due diffide, scritte e verbalizzate, del presidente dell'Usl, il Luigi Vacca, il vicepresidente, il socialista Pietro Poglino. La prima riguardava la convocazione della conferenza stampa, la seconda si riferiva all'uso della sala dell'ente per la riunione di giornalisti e popolazione. Su questi due problemi il Comitato gestione ha votato e la tesi psi è passata quattro voti contro i tre dc.

La notizia che «nel sito dell'Acna esistono presenze anormali di diossina» e la nota che suggerisce come contromisura di «adottare i provvedimenti straordinari, di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità che la nuova situazione richiede», hanno assunto un significato clamoroso per la gente della Valle Bormida.

I commenti sono giunti immediati e numerosi. Il sindaco di Acqui, Enzo Balza, ha ribadito che «quest'ultima dimostrazione aggiunge alle altre scoperte della fuoriuscita di percolato: l'Acna inquina non è compatibile con l'ambiente». Balza afferma anche che «si deve iniziare subito una fase di risanamento e l'Enimont deve pagarne le spese». Il sindaco di Acqui sottolinea anche «la possibilità di richiedere all'Acna il pagamento dei danni all'ambiente e alla salute». Aggiunge Stefania Nunzi, dell'Associazione per la rinascita: «E' terribile doverci rallegrare per una notizia che invece dovrebbe rattristarci perchè la diossina rappresenta un grave pericolo per la popolazione della Valle Bormida, ma soprattutto per la gente Cengio, che vive direttamente a contatto con questa triste realtà». Secondo i «verdi» Augusto Vacchino e Marco Puglia «il dato sorprende, ma preoccupa tutti, ed questo punto l'unica soluzione per porre rimedio all'inquinamento è chiudere l'Acna in un sofano cemento».

Proteste per la salute. Una manifestazione in Valle Bormida contro l'Acna

Carlo Ricci

Uno sciopero generale

A Cortemilia e negli altri paesi

CORTEMILIA. «Cento sindaci a Roma, accompagniamoli». no parole con cui i manifesti dell'associazione Rinascita Valle Bormida annunciano lo sciopero generale mercoledì 8 novembre, giorno in cui un buon numero degli abitanti della Valle Bormida si recheranno a Roma per manifestare davanti a Montecitorio in occasione delle votazioni parlamentari sul caso Acna. La chiusura delle fabbriche, dei negozi e delle scuole è stata annunciata giovedì da amministratori, parroci rappresentanti delle associazioni di categoria riuniti a Cortemilia nella sede dell'associazione. «E' un momento importantissimo a cui nessuno deve mancare — ha detto Sauro Toppia, sindaco di Perletto — Al problema dell'inceneritore si è ora aggiunto quello della diossina trovata in alte percentuali nei campioni di percolato prelevati dalle Usl di Carcare, Acqui Terme e Alessandria e analizzati nei laboratori dell'Università del Missouri, una delle più qualificate al mondo nel campo della ricerca chimica».

Per l'associazione Rinascita Valle Bormida la presenza diossina all'interno dello stabilimento chimico costituisce un motivo in più per andare a Roma «a dire basta all'Acna. «Lo sciopero generale e manifestazione di Roma — dice Bruno Bruna — non tanto legati al problema dell'apertura chiusura dell'Acna, perché la chiusura appare ormai assolutamente inevitabile, quanto invece al nuovo problema della decontaminazione e del risanamento. Andremo a Roma per chiedere che non si perda ulteriore tempo e che garantito l'effettiva tutela della salute».

Le notizie riguardanti la presenza diossina nel percolato hanno turbato ulteriormente gli abitanti della Valle, già molto preoccupati per l'incidenza delle sostanze tossiche Acna sulla salute.

Secondo il professor Wander Tumiatti, dell'Istituto Sea Marconi di Collegno che ha illustrato i risultati delle analisi eseguite negli Usa, la percentuale di 2378 tetraclorodiossina (la pericolosissima diossina di Seveso) riscontrata nel percolato Acna, è migliaia di volte superiore alla soglia-limite della tollerabilità umana.

«Si tratta di un dato tante — dice don Oberto Bernardino, parroco Cortemilia Pantaleo — che attesta una situazione ambientale drammatica. Sono necessari provvedimenti urgenti, seri concreti da parte del governo. Per ottenerli dovremo andare tutti a Roma a far sentire la voce di chi soffre da un secolo e chiede finalmente giustizia». Tutti i Comuni sono mobilitati per organizzare lo sciopero generale prenotare i pullman che partiranno nella serata di martedì. I sindaci della Valle Bormida saranno accompagnati Roma dai colleghi della Bassa Langa dai Roeri guidati da quello di Alba, Tomaso Zanoletti.

Alla mobilitazione della Valle Bormida piemontese fa riscontro un'analoga iniziativa del versante ligure che ha annunciato una manifestazione nella capitale, la giornata, per chiedere la riapertura dell'azienda. Sindacalisti, operai Acna e dell'indotto e gli abitanti di Cengio raggiungeranno Roma con due treni speciali. **fg. p.l**

L'associazione che tutela i locali di valore culturale

Gli hotel della storia

C'è anche il «Des Iles» di Stresa

Il fascino passato. Un'immagine d'altri tempi dell'Hôtel des Iles Borromées a Stresa

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Nel 1976, Luigi Pozzi del «Savini» Milano e il giornalista Enrico Guagnini diedero vita all'associazione «Locali Storici d'Italia». All'inizio, vennero individuati soltanto una decina, poi mano sono cresciuti domenica scorsa è stato consegnato diploma al 114° albergo: il Grand Hôtel des Iles Borromées, la cui data di nascita è il 1862. Non è tanto l'età contare, ma i requisiti storici, anche se la «regola» è che il locale debba avere almeno mezzo secolo di vita. Per scoprire e porre in luce la loro storia, si sono voluti oltre 15 anni di ricerche di studi.

Presidente dell'associazione è oggi Beppo Nardini, il cui locale, sul ponte di Bussano, risale al 1779. Dico: «Si può ben dire che i locali storici sono musei dell'ospitalità e offrono un contributo esclusivo al turismo culturale italiano, uno scorcio di "made in Italy" che vanta secoli impegno e di creatività, piccole gemme incastonate nelle bellezze e nei beni artistici e ambientali dei luoghi turistici più famosi d'Italia».

I conto e più locali entrati sinora in questo «Gotha» sono, indubbiamente, tra i più prestigiosi, ma basta dare un'occhiata al volumetto frosco stampa (è uscito dalle Grafiche Pavesi il 20 ottobre scorso) per rendersi conto che, a parte gli undici locali di Torino o il neoeletto Borromées Stresa, in Piemonto co ne altri. Da queste parti c'è soltanto il «Della Posta» di Courmayeur, siamo già in Valle d'Aosta. Indubbiamonto una lacuna che verrà colmata, dato che proprio all'annuale assemblea Stresa è stato assunto l'impegno di vagliare altre iscrizioni.

Ma che cos'è, in definitiva, questa associazione? E' culturale, senza scopi di lucro, che profigge di promuovere con appropriate iniziative editoriali, culturali turistiche, l'organizzazione di riunioni, convegni, manifestazioni, premi, la pubblicazione di guide, notiziari, materiale storico letterario e turistico per la valorizzazione e la tutela degli antichi locali. Si tratta alberghi, ristoranti, bar, caffè, pasticcerie, confetterie che, in almeno anni di vita, abbiano acquisito fama e rinomanza storica attraverso avvenimenti e personaggi.

Per quanto riguarda il «Des Iles», la sua storia è piena di eventi. Ospitò, nel 1884, la prima conferenza per la costruzione della ferrovia di accesso al Sempione vent'anni dopo il banchetto offerto per l'inaugurazione della linea Arona-Domodossola. Negli Anni Trenta vi tennero due famose conferenze: nel 1932 quella di 15 Paesi economia finanza dell'Europa centro-orientale, tre anni più tardi la Conferenza Stresa con i primi ministri di Francia, Inghilterra e Italia. Dirigeva in quegli anni il Grand Hôtel Luigi Cernacina e anche questo, tra le tante tappe del «Des Iles», è stato ricordato domenica dal presidente Nardini, che ha poi consegnato il diploma all'attuale direttore Paolo Danieli.

Una storia fatta anche di tanti personaggi: da Voronoff a Rothschild, da Hemingway alle tante teste coronate, compresa quella della Regina Elena (Anni Venti) che si faceva servire il caffè, speciale miscela della drogheria Demolli, alle tre del mattino prima uscire per dare a pescare. Allora si giungeva qui le carrozze, adesso invece si arriva in elicottero.

Quanto invece agli «storici» locali torinesi, uno solo è un Hotel: il Turin Palace (1872). Gli altri in prevalenza bar o caffè. Si va dal «Bicarin» di Piazza della Consolata (1763) al «San Carlo» sulla Piazza omonima (1882), alla confetteria-pasticcerie «Stratta» (1836), al «Platti» di Corso Vittorio Emanuele (1870), «Baratti & Milano» di Piazza Castello (1875), al «Torino» di Piazza San Carlo (1903), al «Mulassano» Piazza Castello (1907). Ci poi ancora il Caffè-Gelateria «Fiorio» Via Po (1780), il Ristorante-Caffè «Cambio» 1757 e il ristorante «San Giorgio» al Parco Valentino, che risale al 1884.

Piero

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Corsa Swing.
Mille piaceri
a 250.000 lire al mese.

- Corsa Swing è ricca di tutti i piaceri che desideri: cambio a cinque marce, tergilunotto, specchietto retrovisore esterno destro, accendisigari, consolle centrale, orologio al quarzo.
- E il piacere continua con un irresistibile finanziamento di 6.000.000 in 24 mesi senza interessi.* Come resistere a questi argomenti?

ADESSO! DA

Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

GARAGE CASALESE
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

FINO AL 30 NOVEMBRE 1989

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Spot, Joy, GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Volley: dopo la Coppa, al via i campionati

Una Facc delusa assalta il Mantova

Da oggi si fa sul serio. Messi da parte gli impegni amichevoli di Coppa Lega, le squadre alessandrine di pallavolo sono pronte al debutto in campionato. Nelle serie maggiori le provincie schiera cinque formazioni: Facc Novi (B1) e Sicamps Alessandria (B2) in campo maschile, Banca Anonima Casale (serie B), Pallavolo Valenza e Tessilnovi (C1) in quello femminile.

E' forte l'interesse per il primo impegno della **Facc**, che oggi gioca in trasferta contro il Mantova (inizio alle 17,30). I novesi sono a caccia di punti, dopo il disastroso esito della Coppa di Lega (5 sconfitte su sei gare).

«Siamo ottimisti — dice il capitano Marco Barbagelata — perché sinora abbiamo cercato il miglior schieramento, badare al risultato».

Da questi esperimenti è scaturito un sestetto rinnovato, Repetto alzatore, Capello opposto, Tosatti e Sanni centrali, Barbagelata e Armella laterali. E' sfumata la possibilità ingaggiare il centrale argentino Victor Dunro, 21 anni, che da agosto si allenava con la Facc. Secondo i dirigenti «la Federazione argentina ha chiesto troppo soldi (si parla di 20 mila dollari; n.d.r.) e in solo soluzione di pagamento». Al suo ingaggio si è interessato lo Sparanise Napoli di B1.

L'impegno in casa (alle 21) della **Sicamps** contro il Cus Genova si preannuncia piuttosto agevole. Negli ultimi quattro scontri diretti (due nello campionato, altrettanti nella recente Coppa di Lega), gli alessandrini hanno sempre avuto ragione dei liguri. In Coppa la Sicamps ha dimostrato un'ottima condizione di forma, qualificandosi per la seconda fase in programma a fine novembre. Grigioblù, perciò, grandi favoriti, anche se vorrà la giusta concentrazione per iniziare con un la stagione.

«Abbiamo molti giovani in squadra — dice il diesse Guido Vassallo —, che le squadre garantiscono un'arma in più, quella dell'entusiasmo. facciamo previsioni sul campionato, anche puntiamo a inserirci tra le squadre al vertice».

Ricco di incognite è l'esordio della **Banca Anonima di Credito di Casale** che oggi alle ospita alla palestra «Leardi» la neo promossa Lissone. Per preparare la squadra dopo il grande rinnovamento estivo il Club casalese non ha disputato la Coppa, concentrandosi solo sulle amichevoli.

«Per noi sarà un campionato di transizione — dice il presidente Carlo Furione —. Abbiamo promosso in prima squadra quattro giovani, che devono fare esperienza. Inoltre, a fine stagione è previsto lo sdoppiamento tra B1 e B2. Sarà impegnativa la lotta per le prime posizioni».

Debutto in casa anche per le due formazioni di serie C1. La **Pallavolo Valenza** (girone A) riceve al palasport di regione San Giovanni (con inizio alle 21) la Sa.Fa. Torino. Ancora assente per infortunio Carpanesi, le giocatrici allenate da Fabrizio Fornari vogliono annullare quel rendimento altalenante che in Coppa ha fruttato successi, anche pesanti sconfitte.

La neo promossa **Tessilnovi** (girone B) riceve il Volley Pisa, una delle squadre della città toscana presenti in questo girone, gara si disputa alle 21 al Palasport di viale Pinan Cichero. «E' come salto nel buio — dice la giocatrice Laura Laguzzi —. Non conosciamo la forza delle avversarie e ciò aumenta l'emozione per la nostra prima sfida in questa categoria».

Luca Ubaldeschi

TORNEI MINORI

Favorite Edil M e Acqui

Sono otto le formazioni alessandrine impegnate nei campionati serie C2 e D, oggi al via. In campo maschile disputano il torneo di l'Edil M Ovada e l'Acqui Terme, considerate tra le probabili protagoniste. Gli ovadesi giocano a Pallanzo contro l'Altiora, mentre i termali ospitano il Mondovì. In serie sono impegnate nel girone A l'Hobby Sport Novi (oggi in campo a Tollegno, nel Biellese, contro la Chivassese) e l'As Pozzolese (in casa contro la Libertas San Pietro di Asti); nel g B, turno di riposo per la Junior Casale.

In campo femminile tre squadre allineate al nel campionato di D: la Banca Anonima di Credito di Casale, l'Alessandria Vbc e l'Edil M Ovada. Le casalesi ricevono la Pallavolo Arona, le alessandrine in casa si confrontano con il Gpl Torino, mentre le dasi (come squadra maschile) giocano in trasferta a Pallanza tro l'Altiora. [l. u.]

La Face Novi è già a caccia di punti

Rugby: domani con il Torino

Dlf, sfida sotto la Mole

Il Dlf Alessandria tenta domani l'assalto campo del Rugby Torino, per il quinto turno di serie C1. due formazioni sono reduci dalla prima sconfitta in campionato: i torinesi a Milano l'Iride, i mandrogni sul proprio terreno contro il Recco.

Con l'insuccesso (15-13) di domenica scorsa, il Dlf ha sprecato l'occasione di occupare da solo, almeno per un turno, il primo posto in graduatoria a punteggio pieno.

Ripensando alla sfida la squadra ligure, il direttore sportivo, Ezio Zucconi, non riesce a nascondere la propria amarezza. «Questa volta non è facile accettare il verdetto del campo — dice . All'inizio del secondo tempo in vantaggio per 13 a 3 e la gara sembrava ormai decisa. Invece, una serie negativa di circostanze ci condannati a un'immeritata sconfitta».

L'incredibile recupero operato dalla squadra ligure è stato favorito dal calo di concentrazione registrato nelle file alessandrine e da una buona dose di sfortuna che ha impedito in più di un' occasione Dlf di mettere a segno punti molto preziosi.

A questo proposito bas ricordare l'ovale finito su un palo in occasione di un calcio piazzato battuto dallo specialista Daniele Zucconi. Dopo i due turni, che lo hanno visto nel ruolo di protagonista per le realizzazioni in mezzo ai pali, questa volta il «cecchino» mandrogno non è sembrato in grande giornata.

la sorte ha avuto indubbiamente un peso importante, la prestazione degli alessandrini offre però il fianco a qualche critica. Soprattutto il reparto di mischia sotto accusa per una prestazione insufficiente sul piano della tenuta atletica.

Alcuni giocatori hanno dimostrato una preparazione carente, dovuta alla scarsa assiduità con cui frequentano le sedute di allenamento. Nella gara contro il Recco si è mosso in evidenza Caridi che, dopo un periodo di assenza, è rientrato grinta nel ruolo estremo.

Domani alle 14,30 per il campionato **Under 18** la seconda squadra del Dlf ospita il Tortaglia Brescia sul terreno di viale Brigata Ravenna.

E' la seconda giornata: nella gara d'esordio i giovani «ferrovieri» hanno espugnato campo del Romedello (Brescia), imponendosi con un a 4. Un risultato di prestigio per una squadra che, composta principalmente da ragazzini alle prime esperienze agonistiche, non è sicuramente partita con i favori pronostico.

Nel campionato di **serie** osserva un turno di riposo il Novi Chiesa Costruzioni, che nello scorso turno ha a segno il primo della stagione, travolgendo sul proprio terreno l'Aosta con il punteggio di 32 a 0.

Mario Ponti

SPORTFLASH

BERRETTI

I grigi ospitano Saviglianese

Ecco gli incontri in programma oggi alle 15 per il sesto turno del campionato di calcio Berretti: Alessandria-Saviglianese; Biellese-Carcarese; Derthona-Pavia; Oltrepò-Torino; Pro Vercelli-Cuneo; Savona-Juventus; Vogherese-Casale.

UNDER 18

La oggi a Canelli

Per l'ottava giornata del campionato Under 18 regionale la Valenzana affronta oggi in trasferta Canelli. Sul campo della capolista Asti arriva San Carlo, mentre la Fulvius è attesa a Trino. Gli altri incontri: Monferrato-Acqui; Ovada-Novese; Crescentinese-Junior.

BOCCE

finali di categoria

S'inaugura oggi alle 14 al bocciodromo di Serravalle la fase finale del campionato italiano di bocce per società categoria A. Sono in programma le gare eliminatorie individuali, a coppie e terne nelle specialità di punto, tiro obbligato, tiro tecnico e progressivo.

Domani il trofeo Pallavicino

Si disputa domani alle 10 il terzo «Trofeo Albergo Stevano», gara di skiroll organizzato dallo Sci club di Serravalle.

Dopo la sconfitta a Tortona, il Basket '82 domani al Palasport senza Acchiardi

Un «play» licenziato in fronco

Gli altri incontri di serie C, D e Promozione

FEMMINILE

Rinforzi alla Bankorafa

ALESSANDRIA. «Seicento spettatori, e non uno di più» è stato il limite imposto dalla commissione di vigilanza per l'agibilità del Palasport alessandrino. Al Basket '82 si augurano con tutto il cuore che questo «tutto» possa essere raggiunto domani (ore 17,30) in occasione della gara il Cerrano. Il momento non è facile per gli uomini di Farina: il derby perso a Tortona ha lasciato qualche e per tutti ha pagato Acchiardi, rispedito a casa l'accusa di rendimento. A rilevare il torinese nel ruolo play verrà probabilmente il venticinquenne Coppo (ex Gorlese), che da un po' di tempo si allena la squadra, sempre che a Massavelli non riesca il colpaccio sul mercato. Per domenica le soluzioni saranno due: fiducia a Lomanto, l'alternativa Lattuada, oppure Morando play e Moncalvi guardia. Una scelta delicata, visto che il trascinatore dei toscani è proprio il regista: Marco Dell'Innocenti, uno che segna e fa segnare.

L'altra squadra sconfitta domenica scorsa, la Mobilsanitas Casale, cerca riscatto ospitando il Versilia di Forte dei Marmi (domenica ore 17,30): un successo è sicuramente alla portata della formazione di Poletti, che però ha finora denunciato improvvisi cali di concentrazione. Un difetto da eliminare a tutti i costi, visto che la vittoria sfuggita per un soffio in diverse occasioni. Nell'anticipo di questa (ore 21) il Valenza affronta trasferta l'Uclì Biella dall'organico ampiamente rinnovato; la compagine allenata Polla s'impose facilmente in precampionato sui «lanieri», ora la sarà diversa, anche la ritrovata vena di Bressan induce all'ottimismo.

Il compito più improbo spetta al Derthona, sul parquet Piombino: battere l'Ilva di Bertolotti e Menciassi sembra fantascienza, ma i bianconeri sono abbonati alle imprese impossibili.

In serie D il Fossati Serravalle ospita (domenica ore 17,30) il Canaletto Spezia, sconfitto finora solo volta, e di misura. Nell'anticipo di questa sera l'Olimpia Voghera affronta Landini Lerici, mentre la Centrale Mobili di San Salvatore punta al quarto successo consecutivo sul campo del Sestri Levante.

Infine gli incontri del torneo di Promozione: oggi Fortitudo Valenza-Cierre Asti (alle 17), Castellazzo-Lai Trerossi Ovada (21), Abc Casale-Kunsaco Oil Novi (21), Castelnuovo-Libertas Casale (21); domani scendano in campo: Basket 86 Asti-Prato Castelspina (11) e Asso di Picche Casale-Iperalpa Acqui (20,30).

Brunello Vescovi

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
QUESTA SERA
WHO'S IN THE HOUSE
L'allegria del sabato si rinnova al PARADISO
DOMANI SERA
RAGAZZI IN ... SAMBA

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

Prima categoria: il Comollo nuovo leader

Quattordio, test contro la capolista

Dopo mese e mezzo si è spezzata l'egemonia delle squadre torinesi e astigiane, a vantaggio del **Comollo Novi**, balzato al vertice della Prima categoria.

L'undici , allenato da Renzo Guazzotti, domani conta di rafforzare il primato campo del **Quattordio**. «Il campionato è lungo — dice il presidente del Quattordio, Franco Stradella —, ma la sfida con il Comollo è già decisiva. Vogliamo recuperare svantaggio di 4 punti e per far questo è indispensabile vincere. L'attaccante Rizzi, che ha messo a segno doppietta a Bosco Marengo, è in ottima condizione di forma e potrebbe ripetersi».

Guazzotti sarà in panchina: è stato squalificato, dopo aver subito l'allontanamento campo nel match vinto contro Rocchetta Tanaro. «Stevo richiamando mio giocatore e l'arbitro mi ha subito invitato a uscire dal campo — dice —. Comunque, credo che domenica riuscirò ugualmente a comunicare la squadra».

Sul campo dell'ex capolista Trofarello arriva il sorprendente **Felizzano**. Le due squadre sono affiancate seconda posizione e gli alessandrini potrebbero essere avvantaggiati dalle numerose nelle file torinesi (dopo le 3 espulsioni di mercoledì). Anche la **Gaviese**, imbattuta, ha un compito difficile contro il Rocchetta Tanaro, mentre l'**Audace Boschese** (che affronta il Santa Maria Storari) riscattarsi subito dalla sconfitta infrasettimanale.

Con maggiori problemi di classifica, la **Frugarolese** a Nizza è a caccia punti-salvezza, mentre il fanalino di coda Serravalle è impegnato contro il temibile Asti Sport. La Sandamianese è favorita dal pronostico contro il Costigliole, mentre per la **Junior** è imprevedibile l'esito match Mandrogne. [r. c.]

In Seconda: duello a distanza in vetta

Da Cassano si spia il ciclone di Pozzolo

Nel girone M di Seconda categoria la capolista **Pozzolese**, superando mercoledì per a 0 il Carpeneto, ha rafforzato il primato in classifica rispetto Cassano, bloccato sul pari (1-1) dall'Arquatese. Proprio la Pozzolese e il Cassano attesi domani due sfide impegnative. La capolista gioca sul campo del **Castellazzo** (in terza posizione, dopo l'1-0 imposto all'Asca Galimberti), mentre i cassanesi ospitano l'**Occimiano**, che ha superato per 1 a 0 il coriaceo Sale.

Alle loro spalle la **Vignolese** vuol bissare contro la **Luese** il successo ottenuto a Sarezzano. La Viguzzolese, dopo la vittoria San Giuliano Nuovo, è impegnata a **Mirabello** nella seconda trasferta consecutiva. Mercoledì scorso l'incontro tra Luese e Mirabello è stato sospeso per rissa a pochi minuti dal termine con i luesi in vantaggio per 2 a 1. Le due squadre sono in attesa delle decisione della Lega, che potrebbe anche far ripetere l'incontro.

Domani il **Sale**, in cerca di riscatto, ospita il **Quargnento** che ha ottenuto la prima vittoria stagionale. Tra **Bassignana** e **San Giuliano Nuovo** è già sfida tra grandi deluse. Negli incontri **Asca Galimberti-Arquatese** e **Carpeneto-Sarezzano** in palio punti importanti per la salvezza.

La zona retrocessione si ampliata, dopo qualche sintomo di ripresa per Arquatese Carpeneto: ora coinvolti che Quargnento, San Giuliano Nuovo, Sarezzano e Bassignana, che riescono emergere dall'anonimato.

Nel girone E è forte l'interesse per gli impegni delle quattro squadre casalesi: **Pontestura** o **Ronzonese** sono pronte a sfidarsi; **Moranese** gioca a Vicolungo, mentre Balzola è ospite la Borgodalese. [w. gi.]

ILLUMINA LA TUA CASA CON ***
Style Lux
PRODUZIONE LAMPADARI - ARREDAMENTI BAGNO
Spalto Marengo, 9 - Telef. (0131) 225.875
15100 ALESSANDRIA
GRAZZONI - AL

S'inizia il 15 novembre al Comunale la rassegna musicale dell'Ata

Sette serate in classica

E tre concertisti sono alessandrini

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' all'insegna dell' alessandrinità la stagione concertistica dell'Ata, che prenderà il via il novembre, Il pianista Enrico Pace, si concluderà il 23 marzo.

Suoneranno infatti l'arpiste Elena Zaniboni il pianista Giorgio Vercillo, mentre una serata avrà come protagonista l'«Orchestra da del Piemonte» (in un primo momento avrebbe dovuto suonare quella del Laboratorio lirico cittadino) diretta dall'alessandrino Aldo Brizzi. I tre avranno luogo rispettivamente il 7 e il 23 Il 10 gennaio. E' un omaggio ad artisti della provincia, che meritano di essere conosciuti e apprezzati anche dai conterranei. Elena Zaniboni (che a Palermo e insegna a Roma) è nota in tutto il mondo, ma non ha mai suonato ad Alessandria, sua città natale. Aldo Brizzi, oltre che direttore d' orchestra, è un apprezzato compositore, mentre Giorgio Vercillo, docente conservatorio «Vivaldi», è un noto concertista.

Gli altri concerti della stagione avranno protagonisti, oltre ad Enzo Pace, il «Trio Matisse» di pianoforte, violino e violoncello, il violinista Leonidas Kavakos e la pianista Paola Bruni. Al botteghino del Comunale, e in diverse agenzie viaggio, si può acquistare l'abbonamento ai sette concerti (70 mila lire), mentre il biglietto per ogni appuntamento costa 15 mila lire (posto unico), con riduzioni per i giovani fino e anni. La gione musicale sarà ospitata Sala Ferrero.

Aldo Brizzi ha 29 e ha studiato pianoforte, viola e composizione con Franco Ferrara, Sergiu Celibidache, Pierre

L'arpista Elena Zaniboni e il pianista Giorgio Vercillo sono due dei protagonisti alessandrini della stagione musicale

Boulez e Leonard Bernstein, ha vinto serie di importanti premi e concorsi. Ha scritto più di trenta composizioni, presentate nei Paesi europei, americani e africani, in Australia e Israele. Brizzi dirigerà musiche di Kurt Weill tratte dall'«Opera tre soldi». E' saltato all'ultimo momento concerto dell'orchestra del Laboratorio lirico che, pressata impegni, non avrebbe potuto essere presente a gennaio.

Ha studiato ad Alessandria, dove si è diplomata a soli 16 anni, l'arpista Elena Zaniboni il cui repertorio spazia dalle origini della letteratura arpistica alle più ardite espressioni della musica contemporanea. Sono innumerevoli i premi vinti dalla brava concertista, che suona in tutto il mondo, è docente del corso perfezionamento di arpa all'Accademia Cecilia di Roma e incide per le più importanti discografiche.

Compositori quali Bussotti, Donatoni, Pennisi, Belisario hanno scritto musica per arpa appositamente per lei, ma, pur avendo raggiunto il successo, Elena Zaniboni ha sempre rimpianto di aver suonato ad Alessandria. «Sono felice di poter finalmente esaudire il mio desiderio», commenta.

Anche Giorgio Vercillo si è diplomato al conservatorio alessandrino (era allievo di Giuseppe Binasco). Insegna «Vivaldi» e tiene concerti in Italia e all'estero. «Sono l'unico italiano — dice — ad essere stato insignito della "Commenda Palestrina" della scuola superiore di musica "Palestrina" di Porto Alegre, ma ciò che più conta per me essere direttore artistico del so pianistico nazionale "Città di Terzo"».

Emma Camagna

APPUNTAMENTI

Concerto blues al Caffè della Pesa

Al «Caffè della Pesa» di Vignale Monferrato questa sera, alle 23, si il quartetto «Meednight breakfast blues band» di Bergamo, composto da Stefano Albertini alla chitarra, Fabio Albertini alla batteria, Claudio Meinardi al basso, Marco Voglietti alla chitarra e voce.

Marengo Tavola conclude

Ultima tappa del viaggio enogastronomico «Marengo Tavola» organizzato dalla Camera di Commercio. Stasera si può cenare all'«Hostaria Palu» Zenovreto di Mombello. In menu anche funghi e tartufi.

Un recital jazz di Garassino a Casale

Al bar «Toffoli» di Casale, alle 21,30, è in programma un recital del pianista-cantante Pino Garassino: in programma musica jazz e revival.

Funghi tartufi ad Albera Ligure

Il ristorante «Bruno» di S. Nazzaro di Albera Ligure ospita stasera una tappa dell'«Autunno gastronomico» delle Valli Borbera e Spinti. Si cena con funghi, tartufi, cacciagione.

club cabaret blues

Al Notturno club di Alessandria questa sera sono di il giovane cabarettista Giobbe Covatta e Arthur Miles, un «bluesman» di colore che ha collaborato con Zucchero e altri grandi del blues.

ad

«Dall'operetta alla romanza» è il tema del co in programma oggi alle 21 alla Soms di Alluvioni Cambiò. Cantano il soprano Maria Fiore Amori e il tenore Gianni Berta, accompagnati Alda Ferraris (pianoforte) e Fabio Pavan (violino).

Stazzano, in tavola cinghiale castagne

Termina questa l'«Autunno gastronomico» dell'Associazione ristoratori della provincia. L'appuntamento è alle 20 al risto- «Da Vito» Stazzano. In menu: cinghiale, castagne, bagna caoda, tartufi, funghi.

, Frisco Band Cooper

Cambio di programma al Circolo culturale Palomar di Valenza. Stasera, alle 22, anziché Mike Cooper tiene un concerto la «Frisco Blues Band»: propone blues stile Chicago.

Selvaggina fonduta Gremiasco

Il ristorante «Belvedere» Gremiasco ospita oggi, alle 20, una tappa dell'«Autunno gastronomico» delle Valli Curone-Grue-Ossona. Sono in fonduta, funghi, selvaggina sorita ai tartufi.

Fiera di S. Carlo ad Arquata Scrivia

Si svolge oggi ad Arquata Scrivia la tradizionale «Fiera di San Carlo», con oltre un centinaio di espositori e venditori ambulanti nelle vie del centro. In piazza Caduti aperto parco giochi.

Serravalle, è festa con il luna park

Sul piazzale di viale Martiri della Benedicta, a Serravalle funziona luna park allestito in della festa patronale di San Martino.

A Fubine danza per Palestina

Serata danzante con la disco music alla Casa del Popolo Fubine. L'incasso servirà per la campagna di affidamento a distanza di ragazzi palestinesi.

S. Sebastiano

«Summit» di storici locali

S. CURONE. «L'unione fa la forza, anche nel campo della cultura». Con questo spirito oggi si riuniscono nella sede della Comunità montana Valli Curone Grue Ossona i rappresentanti di alcune le più qualificate associazioni di ricercatori storia locale del Basso Alessandrino: Julia Derthona, di Tortona; Società storica del Novese, di Novi; Centro di documentazione Valli Curone, Grue e Ossona.

Dice l'assessore alla cultura della Comunità montana, Secondino Cavallero: «La riunione si propone di confrontare i diversi programmi di associazioni ed enti in materia storia locale: vogliamo evitare di disperdere le risorse e di trovarci ad operare in diversi sugli stessi temi, senza saperlo».

sarà raggiunto un accordo, i ricercatori non saranno più lasciati soli, il loro lavoro verrà coordinato. Secondino Cavallero, che anche presidente del Circolo Lunassese (dove ha sede Centro documentazione delle tre valli), dice : «Spesso il ricercatore trova notizie che possono di interesse per altri, ma le prende in considerazione. Se ci fosse un coordinamento, si potrebbero sviluppare collaborazioni con altri ricercatori».

L'iniziativa della (durerà l'intera giornata) è stata accolta con entusiasmo dagli addetti lavori. Saranno presenti gli appassionati di storia locale del Novese, del Tortonese e delle Valli Curone Grue Ossona. Hanno dato la loro adesione: Mario Silvano, Natale Magenta, Giovanni Rinaldi, Mario Rescia, Armando Bergaglio, Giuseppe De Carlini, Mario Dallocchio, Gianmichele Merloni, Roberto Allegri, Mauro Goggi e Giuseppe Bonavoglia. [e. r.]

FAI UN CHECK ALLA TUA ALFA. ORA È GRATUITO.

La salute della tua Alfa Romeo è importante. Infatti, solo una vettura perfettamente in ordine può garantirti tutto il suo potenziale di prestazioni. In termini di economia, comfort e sicurezza. E anche di rispetto per l'ambiente. Il tuo Concessionario Alfa Romeo tutto questo, e ti invita ad un check gratuito della tua auto, con la presenza di un tecnico della Casa. Telefonagli fissa un appuntamento: sarà lieto di dimostrarti ancora una volta che è tua completa disposizione.

L'iniziativa avrà termine il 10 novembre 1989
E' un'iniziativa del Concessionario
AUTO C. M. s.p.a.
Strada Valenza 3. Tel. 781.663
Casale Monferrato (AL)

Alfa Romeo

VALENTIA
dancingdiscoteca • valenza • tel. 425 • 92.200
ORCHESTRA
FRANCO BERGAMINI
DOMENICA 5
RITORNA UN GRANDE ARTISTA
ANDREA MINGARDI
SHOWMAN, CABARETTISTA, CANTANTE CON L'ORCHESTRA
PAO - PAO
11 ORCHESTRA
HISTORIA 1

Palladium
TEL. 0144/54.228
favolose serate con CARLONE il re del liscio
IL MIGL LO LISCIO CON LE
SABATO 4 NOVEMBRE
ZAMBO
DOMENICA
PIC-NIC

Palladium Ponteromo
TERME (AL)
E' LA NOTTE
NEL CORSO DELLA SERATA, TOP TEN, LA CLASSIFICA PIU' BALLATI
RADIO CITY
DOMANI SERA
THE PARTY
BATMAN, JOKER E VICKI VALE
sono i personaggi che animeranno un'incredibile festa con il personaggio più famoso del momento.
NON QUESTO

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO
CRISTINA E I RIFLESSI
5 NOVEMBRE
QUELLI DEL LISCIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
0131 675.174

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.626

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

A CHAMONIX
LA TAVERNE
DE CHAMOUNY
LUMACHE
FRUTTI DI MARE
OSTRICHE
CHAMONIX CENTRO
ZONA PEDONALE
TEL. 0033-50530020

Sabato 4 Novembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Arnad, la sovrintendenza approva il progetto per Echallod

Il ponte è «promosso»

Con il sottopasso ferroviario

NOSTRO SERVIZIO

La sovrintendenza ai Beni culturali ha approvato il progetto [illegible] sottopassaggio per risolvere il «caso Echallod»: lo studio ha superato l'esame dell'impatto ambientale e così finalmente il sindaco di Arnad Renzo Rolland ha potuto iscrivere all'ordine del giorno l'incarico di progettazione esecutiva del ponte sulla Dora Baltea allo studio di Aosta degli architetti Cometto, Coquillard e Nebbia e dell'ingegnere Noussan, gli stessi che prepararono quello di [illegible].

«E' un momento molto importante per la no[illegible] amministrazione — dice il sindaco Rolland —. Avevamo promesso di risolvere il problema e ora è arrivato il momento della soluzione. Spero, avendo ancora [illegible] anni di mandato, di vedere [illegible] minciare i lavori».

Proprio la sovrintendenza aveva bloccato lo scorso anno il primo progetto del ponte di Echallod per sostituire quello romano. L'attraversamento della Dora era stato studiato al di sopra della ferrovia e a giudizio [illegible] tecnici dei Beni culturali l'impatto ambientale [illegible] inaccettabile.

Ora [illegible] ponte si farà: costerà circa due miliardi e l'[illegible] sarà un sottopasso ferroviario. L'ipotesi prospettata dal nuovo progetto non impedisce la vista sul ponte romano (monumento nazionale) e l'impatto sull'ambiente [illegible] considerato accettabile.

Comincia adesso [illegible] fase della progettazione esecutive, i lavori forse potranno già cominciare la prossima estate. Gli abitanti della frazione Echallod di Arnad dovranno ancora pazientare qualche anno però prima di poter transitare sul nuovo ponte.

Era [illegible] la popolazione [illegible] richiedere una rapida soluzione [illegible] problema [illegible] [illegible] petizione che sottolineava la pericolosità del vecchio ponte, dannaggiato in alcuni punti per il passaggio di camion.

Il ponte [illegible] era anche [illegible] chiuso per consentire la ricostruzione di parte d'un parapetto e la gente aveva dovuto scendere fino ad Issogne per poter attraversare la Dora.

Il consiglio comunale di Arnad ha pure approvato [illegible] richiesta di deroga per le distan[illegible] che si devono mantenere in presenza di [illegible] d'acqua, per la costruzione di un piazzale-parcheggio in frazione Ville, situato [illegible] meno di dieci metri (limite sotto il quale non si potrebbe andare) dal torrente Prouve.

Il Consiglio [illegible] [illegible] poi costretto ad effettuare una variazione di bilancio: [illegible] infatti stati incassati sei milioni in più tramite l'Invim (imposta sul valore aggiunto degli immobili) che non figuravano nel bilancio di previsione per il 1989. Sono poi stati conferiti alcuni incarichi. Tra questi l'incarico per la progettazione di un altro ponte in località «Prapé 'ous».

«Il ponte — spiega ancora Rolland — si trova appena sopra il Castellaccio di Arnad (ruderi del 1200, ndr) e [illegible] andando completamente [illegible] pezzi. La Forestale ha rifatto parte della strada, [illegible] non si occupe più della ristrutturazione dei ponti. Di conseguenza il lavoro [illegible] [illegible] noi. Cercheremo di ricostruirlo rispettando il più possibile la struttura originaria».

E' stato poi approvato un contributo di tre milioni a favo[illegible] del corpo [illegible] vigili del fuoco volontari del paese ed è stato programmato [illegible] tradizionale [illegible] di taglio [illegible] cucito per l'anno 1989-90.

«Sono ormai [illegible] anni — dice il sindaco — che organizziamo questi corsi, sempre [illegible] discre[illegible] [illegible]. Quest'anno ne avremo sicuramente due: uno per [illegible] allieva [illegible] secondo anno e uno per quelle al terzo».

Fabrizio Favre

L'antico ponte di Echallod quando [illegible] chiuso al traffico per manutenzione e il sindaco [illegible] Arnad Renzo Rolland

[illegible]

VERRES
[illegible] Gara indoor di [illegible] con l'arco

Domani, a partire dalle ore 8, al palazzetto dello sport di Verrès, gara indoor di tiro con l'arco. **(Servizio a pagina 5)**

[illegible] [illegible] prorogate [illegible] 15 novembre

Proroga per le iscrizioni all'Università. Dopo i disagi denunciati nei giorni scorsi, [illegible] gli sportelli delle segreterie aperti soltanto due ore il giorno e i [illegible] mila studenti delle facoltà torinesi stipati in un caos invorosimile, ieri [illegible] arrivata dal rettorato una buona notizia. Invece di lunedì [illegible] novembre, [illegible] termine ultimo per la presentazione delle domande è stato spostato a sabato 18 novembre: due settimane [illegible] proroga. Il provvedimento riguarda tutte le facoltà universitarie [illegible] non prevede alcuna [illegible] per chi si iscriverà oltre il 6.

Dopo il rogo dei due escavatori sulla strada che porta [illegible] Pila

L'ombra di un racket sull'attentato di Gressan

AOSTA. Non hanno [illegible] un nome gli autori dell'attentato di mercoledì sera ad alcuni macchinari della ditta Dufour di Saint-Vincent. Al momento nessun indizio è infatti [illegible] degli accertamenti dei carabinieri di Aosta, che [illegible] stanno occupando del [illegible].

Riepiloghiamo i fatti: verso le [illegible] [illegible] primo novembre qualcuno si è avvicinato alle due ruspe [illegible] alla pala meccanica, che da [illegible] decina di giorni sono impegnate nei lavori di ampliamento della strada che collega Gressan alla località Les Fleurs, vicino a Pila. Approfittando dell'oscurità, hanno spaccato il vetro di una cabina, quindi hanno versato al suo interno della benzina a cui hanno dato fuoco. La [illegible] che conteneva il liquido infiammabile [illegible] stata ritrovata poco distante.

Con ogni probabilità, disturbati dall'arrivo di qualcuno, non hanno fatto in tempo a incendia[illegible] anche [illegible] secondo escavatore e la pala meccanica. Le fiamme sono state spente quasi subito da Dorino Bonin, vigile del fuoco volontario, che passava per caso nella zona. I danni ammontano [illegible] oltre trenta milioni [illegible] non sono coperti da assicurazione.

[illegible] inquirenti [illegible] trascurano nessuna possibilità. Attualmente indagano sull'appalto dei lavori, che la ditta Dufour si era aggiudicato in una gara, a cui avevano partecipato altre 23 imprese. La realizzazione dell'ope[illegible] vale 750 milioni, una cifra che può avere provocato invidia in qualche concorrente.

Non è anche da escludere l'ipotesi di un racket di taglieggiatori. Il titolare dell'impresa, Ferruccio Dufour, assicura tuttavia di non avere mai ricevuto alcun genere di minacce. Rimangono da spiegare alcune coincidenze: non [illegible] la prima volta che macchinari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bersaglio di simili episodi. Un anno fa, erano stati rubati due [illegible] ripillar, [illegible] nei lavori di risasfaltatura dell'autostrada Aosta-Torino.

I carabinieri escludono però che i due episodi abbiano una matrice [illegible]: «Sono casi diversi — affermano : con il furto, gli autori [illegible] [illegible] assicurati un profitto; [illegible] questo caso, invece, hanno voluto solo provocare [illegible] danni».

Un'altra coincidenza singolare riguarda gli incendi nella [illegible] na di Gressan: nei giorni scorsi alcuni sconosciuti hanno dato fuoco a dei rifiuti infiammabili buttati abusivamente nella discarica comunale e riservata a materiali inerti.

Il sindaco Aldo Cottino ha smentito che si trattasse di [illegible] metodo [illegible] smaltire i rifiuti: «Sono gesti che non riusciamo a prevenire: non abbiamo infatti il personale per controllare giorno e notte la discarica».

Qualche [illegible] fa [illegible] [illegible] invece incendiate delle case [illegible] che il colpevole [illegible] mai scoperto. I fatti di questa settimana rilanciano, dunque, l'ipotesi [illegible] un piromane abitante nella zona.

L'ultima pista possibile rimane quella dell'atto vandalico. Ma perché contro Dufour? Una risposta potranno fornirle nei prossimi giorni le indagini.

(r. s.)

Gressoney, gli impianti per il Gabiet

In ritardo i lavori della cabinovia

GRESSONEY. La [illegible] cabinovia che porterà al lago del Gabiet, nell'alta vallata di Gressoney, [illegible] sarà pronta [illegible] l'apertura della stagione invernale.

I lavori, [illegible] tardi, vanno a rilento. Hanno poi subito un'interruzione per l'incidente mortale accaduto a metà ottobre a 2000 metri nel tratto tra la stazione Staffal di Gressoney-La-Trinité e quella del Gabiet.

Uno dei dipendenti dell'impresa che stava montando la teleferica per [illegible] trasporto dei [illegible] teriali [illegible] stato colpito al petto da un cavo che era entrato [illegible] forte tensione ed era uscito dall'apposito bloccaggio.

Ora quella teleferica è ferma [illegible] i materiali devono essere trasportati lungo la [illegible] linea della cabinovia con l'elicottero. Subito dopo l'incidente il magistrato inquirente [illegible] fatto [illegible] qu[illegible] [illegible] morsettiera da cui il [illegible] d'acciaio si era sganciato colpendo [illegible] morte l'operaio Francesco Sacchet, 45 anni, residente a Castellarezzo, in pro[illegible] [illegible] Belluno.

Sull'attrezzatura sequestrata è in corso [illegible] perizia tecnica. Secondo una prima ipotesi il cavo sarebbe fuoriuscito dalla morsettiera per la differenza [illegible] temperatura tra la fune [illegible] [illegible] bloccaggio. Ipotesi che dovrà essere ora valutata [illegible] attenzione dai tecnici incaricati dalla magistratura.

In questi giorni l'impresa [illegible] struttrice continua [illegible] lavorare per la posa dei piloni e altre squadre sono all'opera nelle due stazioni previste per la nuova cabinovia che attraversa il vallone di Mos.

Anche la stagione sciistica di quest'anno s'inaugurerà quindi a Gressoney-La-Trinité con i vecchi impianti. Sarà rimessa in funzione la vecchia ovovia che avrebbe dovuto andare in pensione con la fine dell'anno.

I lavori della nuova cabinovia, che hanno sollevato le proteste degli ambientalisti, continueranno fino all'arrivo della prima grande nevicata. Saranno poi sospesi per riprendere il prossimo anno nella tarda primavera.

Lo spettacolo inaugura il calendario francese della «Saison Culturelle»

La «morte del re» secondo Annie

La Girardot stasera al Giacosa interpreta Ionesco

AOSTA. Jean Cocteau, quando agli inizi degli Anni 50 la vide recitare, le d[illegible]: «Tu hai [illegible] più bel temperamento drammatico del dopoguerra». L'attrice che tanto affascinava il pittore e scrittore Cocteau si chiama Annie Girardot.

Mostro sacro del teatro [illegible] del cinema francese, la Girardot [illegible] ad Aosta questa sera, alle 21, in scena al teatro Giacosa nella pièce «Le roi [illegible] meurt» di Eugene Ionesco.

Il testo del drammaturgo franco-romeno, [illegible] in scena dal «Théâtre des Bouffes du Nord» (a Parigi ha [illegible] [illegible] cartellone per due mesi [illegible] cinquanta rappresentazioni consecutive), inaugura [illegible] calendario teatrale francese della Saison Culturelle: diretti da René Dupuy, accanto alla Girardot recitano Daniel Ivernel, Anne Seiller e Giulia Salvatori, quest'ultima figlia dall'attrice francese e di Renato Salvatori.

Annie Girardot è la regina Marguerite, un personaggio duro e inflessibile che, insieme con il medico, annuncia al Re Bérenger l'ora della [illegible] morte. Sovrano di un reame dai confini indefinibili, il re [illegible] [illegible] tempo avverte le avvisaglie di un cambiamento irreversibile: il sole non sorge più, i suoi territori si restringono, i suoi sudditi sono diventati vecchi e nulla gli porta più obbedienza. E' inutile ribellarsi al destino: fra le due mogli, Margherita, che vuole un suo assenso dignitoso alla morte, [illegible] Maria, che cerca [illegible] [illegible] fargliela a[illegible] dolcemente, Bérenger cerca rifugio nei ricordi, ma quando ne viene abbandonato, crolla.

La scelta [illegible] Annie Girardot di misurarsi [illegible] un'opera così difficile e complessa, è in linea [illegible] la sua condotta di attrice, che [illegible] sempre [illegible] alternato teatro e cinema, parti tragiche, come «Rocco e i suoi fratelli» di Visconti, e ruoli leggeri da commedia, [illegible] «La zizanie» di Zidi.

In Francia, la Girardot è «Madame Tout-Le-Monde», cioè un'attrice popolare [illegible] simpatica, facilmente identificabile tanto [illegible] tassista, quanto [illegible] giudice istruttore. Ciò che appare nella sua recitazione, [illegible] lo [illegible] potrà vedere anche questa sera, è la forza del suo grande carattere.

«Le roi se meurt» appartiene alla maturità di Ionesco: [illegible] stata scritta negli Anni 60, quando i [illegible] [illegible] lavori cominciavano a [illegible] carsi di intenzioni etico-filosofiche.

Figlio di padre romeno [illegible] di madre francese, lo scrittore passò la prima parte della sua vita diviso fra le due nazionalità, prima di scegliere definitivamente quella transalpina. Il suo approccio col teatro fu quello [illegible] un raffinato «divertissement»: scrisse infatti la sua prima pièce, «La cantatrice chauve», per rallegrare gli amici, prendendo ispirazione da un'improvvisazione di attori durante le prove di uno spettacolo teatrale.

Poi [illegible] scelta, che [illegible] avvicinò a un altro grande del teatro, Samuel Beckett: distruggere i luoghi comuni del linguaggio e della messa in scena teatrale, basati soprattutto sulla verosimiglianza, spingendoli ai limiti dell'assurdo.

Più tardi [illegible] [illegible] opera subì un'evoluzione definitiva: colpito dalla disumanità della vita contemporanea [illegible] dalle tragedie della storia, egli volle dare al suo teatro il compito di difendere la dignità umana, che sentiva [illegible] minacciata dalla volgarità del quotidiano. Fu [illegible] periodo di «Le roi se meurt» e di «Rhinocéros», che segnarono il [illegible] ingresso fra i rappresentanti dell'Académie Française.

Luciano Barisone

Bli Blò a Milano al MODIT!

SERVIZIO FOTOSTUDIO MILANO

Capi abbigliamento di Bli Blò
collezione '89-'90
presentati con grande successo
al MODIT di Milano

Bli Blò
un modo giovane per vestire...
...anche per te Signora!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto, [illegible] - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Vita e storia della Valle attraverso i suo patroni

Pietà e tenacia in 700 cappelle

[redacted]OSTA
DAL NOSTRO INVIATO

In Valle d'Aosta ci sono più [redacted] 700 cappelle, simbolo di un sentimento religioso ancora vivo e forte nelle popolazioni alpine. «Preghiere di pietra», secondo [redacted] Ovidio Lari. Monumenti che parlano «della civiltà umana e cristiana» della Valle.

Sono piccoli edifici rurali, costruiti nelle borgate e dedicati [redacted] santi locali o particolarmente venerati nella zona. Stanno a metà fra le edicole che si incontrano lungo le strade, un tempo prezioso punto di riferimento ai viandanti, e le chiese vere e proprie, sede delle parrocchie.

Nessuno, in Valle, aveva mai contato «quei simboli della pietà popolare», come li definisce ancora il [redacted]. Ci ha provato il canonico Giovanni Domaine, priore di Sant'Orso.

«Le ho visitate tutte, a una a una — racconta —. Non immaginavo che [redacted] fossero tante». E che soprattutto se ne incontrassero in ogni angolo della regione, da Donnas al Breuil, e [redacted] ogni quota, dalla Bassa Valle [redacted] metri della Madonna dei Ghiacciai, alla Punta Gnifetti, sul Monte Rosa.

Don Domaine, per questo suo singolare censimento, ha avvicinato i parroci e [redacted] gente, ha raccolto informazioni, ricostruito tradizioni devozionali, scattato centinaia e centinaia di fotografie: affreschi, profili di tetti e [redacted] campanili, facciate, pavimenti, altari, tabernacoli, leggii, Via crucis, armadi, statue, colonne.

Un lavoro lungo, paziente e minuzioso, durato anni. «Ho cominciato quasi per caso — ricorda —, durante una visita pastorale». [redacted] poco a poco ha scoperto un patrimonio di cui si ignoravano le dimensioni.

Si spostava in auto («oggi esistono strade e sentieri praticabilissimi anche in quota»), [redacted] spesso ha dovuto affrontare scarpinate [redacted] indifferenti per arrampicarsi sul Gran Paradiso, per visitare la cappellina intitolata a Maria Regina della Valle d'Aosta (2775 metri), presso il rifugio Vittorio Emanuele, o per raggiungere Santa Margherita, ai piedi del ghiacciaio del Ruitor (2494 metri), presso [redacted] rifugio Deffeyes.

Il risultato è stato duplice: da un lato, un libro ponderoso, [redacted] grande formato (350 pagine, Tipografia Valdostana, 50 mila lire), pieno di immagini, [redacted] descrizioni minute, di annotazioni [redacted] sullo [redacted] di conservazione («pareti umide, porte rotte»); dall'altro, la riscoperta di testimonianze di storia e di cultura, [redacted] sempre minore, che rischiavano di andare perdute.

Perché, molte delle 700 e più cappelle della Valle erano in balia di se stesse. La Sovrintendenza regionale ai beni culturali se n'è interessata, ha sollecitato i parroci a denunciarne lo stato di salute e ha provveduto [redacted] casi più gravi.

«Ripariamo tetti, rifacciamo intonaci, restauriamo infissi», spiega Alfio Spadini, funzionario della Sovrintendenza.

Più di [redacted] finora gli interventi. In alcuni casi sono stati installati anche impianti d'allarme per proteggere i patrimoni d'arte conservati intorno agli altari. [redacted] c'è [redacted] più: alcuni studiosi stanno approfondendo le ricerche fatte dal [redacted]oni[redacted] Domaine per ricostruire nei particolari la storia e gli episodi ricordati da quelle «preghiere di pietra», costruite con pietà e con sacrificio, annota il vescovo Lari: «Oggi ci sono camion ed elicotteri, allora bisognava affidarsi alle spalle dell'uomo».

[redacted] maggior parte delle cappelle è stata costruita tra il 1600 e il 1700. Ognuna [redacted] dedicu[redacted] a un santo.

I più comuni, sono santi (San Rocco, San Leonardo, San Michele, Sant'Anna, San Defendente) cui si attribuiscono particolari poteri taumaturgici sulla salute degli uomini (e degli animali, preziosissimi) o contro eventi della natura che infieriscono sulla campagne.

I pericoli si chiamavano epidemie, malattie dei bambini, siccità, valanghe, incendi, alluvioni. Ogni cappella racconta tragedie e drammi di singole famiglie o interi villaggi. Ma anche le vittorie dell'uomo, la tenacia della gente della Valle.

Renato Romanelli

I SANTI PREGATI

Contro il fuoco e la peste

Tra le 700 cappelle della Valle, una quarantina appartiene [redacted] famiglie locali di origine nobile [redacted] borghese, altrettante si trovano in istituti, seminari, ospizi, caserme. Quasi 160 sono dedicate alla Vergine invocata sotto molteplici titoli: Addolorata, della Guérison, delle Grazie, di Tout pouvoir, della Guardia, della Misericordia, delle Nevi, Ausiliatrice, Assunta, Immacolata, del Rosario, degli Eremiti, eccetera. Altre 50 sono [redacted] il patrocinio di San Rocco invocato contro [redacted] peste (quella del 1630, che fece stragi nella Valle) e in genere contro le malattie contagiose. Santa Barbara, invo[redacted] gli incendi, è patrona di [redacted] cappelle. Molte altre sono dedicate [redacted] San Grato, patrono della diocesi di Aosta e invocato contro siccità, tempeste [redacted] cavallette. [redacted] poi le cappelle di San Defendente, invocato contro le valanghe, di San Bernardo, protettore degli alpinisti, di San Michele e di Sant'Anna.

In un vigneto. Caratteristica cappella nella campagna della Bassa Valle

D[redacted] VALLE

AOSTA
Un messaggio per la pace

«Invitiamo [redacted] abbandonare ogni richiamo [redacted] "feste" o a "vittoria" per riflettere sulle tristi eredità lasciate dallo spirito di guerra»: questo il messaggio [redacted] pace lanciato [redacted] occasione del 4 novembre, giornata delle Forze armate, da Acli, Arci, Lega obiettori di coscienza, Obiettori di coscienza alle spese militari, Solidarietà pace [redacted] sviluppo. «Andrebbe modificata la dizione "combattentistiche" delle associazioni che le riportano — sottolineano — perché chi ha conosciuto gli orrori della guerra non può, oggi, non sentire l'esigenza di porre fine al concetto di "nemico" per avviare [redacted] cultura di pace e di accoglienza [redacted] coloro che ancora vengono definiti "stranieri"». Le associazioni concludono con un invito [redacted] coraggio «che [redacted] sperimentato in risolute scelte di pace» seguendo la tradizione di una Valle d'Aosta che «rifiutando visioni nazionalistiche si propone come comunità sovrannazionale».

ARNAD
[redacted]e la riserva [redacted] pesca

Domani si apre la riserva di pesca dalla Dora Bal[illegible]he si estende dal ponte [redacted] Echallod, [redacted] Arnad, al ponte ferroviario di Hône. E' vietato entrare in acqua [redacted] pescare il temolo. I permessi [redacted] in vendita da «Dherin caccia [redacted] pesca», [redacted] Verrès, all'«Albergo del mulino» a Hône, [redacted] «Bar dell'isola» a Arnad, frazione Echallod.

[redacted]
Il Cral organizza [redacted] corso di aerobica

Sono ancora aperte, a [redacted] iniziato, le iscrizioni alle lezioni [redacted] «ginnastica aerobica musicale» organizzata dal Cral Cogne. Il [redacted] sarà tenuto da Liliana Villalta Ghiraldini (diplomata in danza e balletto all'istituto Costella di Costarica), tutti i lunedì [redacted] venerdì [redacted] 8.30 alle 10, nella sala danza del Cral, in corso Battaglione 18. La partecipazio[redacted] ai corsi è aperta a giovani [redacted] donne dai 15 ai 30 anni di età.

[redacted]AS
A nuovo le scarpate di Mascognaz

Saranno coltivate [redacted] prato» le scarpate della pista forestale [redacted] Mascognaz, nel Comune di Ayas e le «aree degradate» di Brusson. Il lavoro costerà sui 180 milioni e sarà affidato al Servizio selvicoltura, gestione e difesa del patrimonio forestale. Inoltre 92 milioni sono stati stanziati dalla giunta regionale per l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli, 253 milioni per la sistemazione di fabbricati rurali.

INTROD
Lavori alla com[redacted] per anziani

Le persone anziane residenti in Bassa valle potranno contare su un servizio in più: è stato approvato il completamento dei lavori alla micro-comunità di Introd: l'opera costerà 2 miliardi e 200 milioni.

La società ha ridimensionato le richieste alla Finaosta

Centrale, mutuo a metà

Cinque miliardi al posto di dieci

AOSTA. «Ieri mattina ho accettato l'incarico, ho firmato di fronte al segretario del consiglio di amministrazione, il commercialista aostano Giuseppe Piaggio. Adesso ho bisogno di riflettere, di orientarmi e [redacted] capire bene la situazione». Sono parole di Germano Gorrex, neo-amministratore delegato della «Centrale laitière Vallée d'Aoste».

Gorrex ha trascorso già molte ore nella sede della «Centrale» in via Saint-Martin de Corléans ad Aosta, ed ha anche effettuato un sopralluogo a Gressan, dove è in costruzione lo stabilimento per la futura produzione di latte e yogurth.

«Non lascio, almeno per il momento, il mio incarico di direttore della Fédération régionale des coopératives valdôtaines», dice Gorrex, che nella più grande struttura cooperativistica della Valle d'Aosta è entrato nel 1984 [redacted] giovane commercialista per poi consolidare il suo ruolo e la sua professionalità.

Nel primo consiglio di amministrazione del quale ha fatto parte alla «Centrale laitière Vallée d'Aoste» sono state prese due decisioni importanti: quella di convocare per il 20 di dicembre una assemblea straordinaria dei soci per effettuare un aumento di capitale da un miliardo e ottocento milioni [redacted] tre miliardi e quella di richiedere alla Finaosta un mutuo di cinque miliardi.

La Centrale ha quindi ridimensionato le [redacted] richieste nei confronti della finanziaria regionale: dal mutuo di dieci miliardi oggi si è scesi a cinque anche perché, siccome non sono arrivate le garanzie fidejussorie richieste all'ex amministratore delegato, il milanese Giovanni Polchi, adesso la «Centrale» darà come garanzia i terreni di sua proprietà di Gressan dove è in costruzione lo stabilimento.

Germano Gorrex spiega: «E' stato anche deciso l'aumento di capitale per [redacted] importo [redacted] miliardo e duecento milioni per far fronte agli impegni [redacted] evitare il ricorso ai mutui che hanno un costo e potrebbero diventare [redacted] fardello molto pesante nell'avvio di attività».

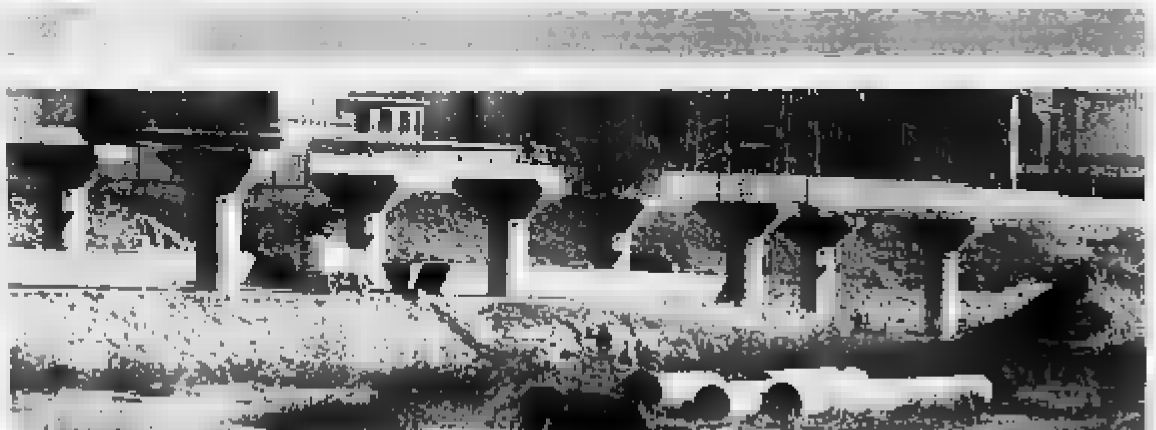
Per ora le azioni dell'ex amministratore della Centrale, Giovanni Polchi, sono invendute. E' probabile che possa acquistarle la Finaosta. Germano Gorrex dice: «Quello delle azioni è uno dei problemi che affronterò con i nostri consulenti nei prossimi giorni. Bisogna verificare in base alla legge istitutiva se l'operazione è possibile. Infatti [redacted] stabilito che la Regione non potesse avere più del 49 per [redacted] delle [redacted] e, in fondo, la Finaosta [redacted] una [redacted] della amministrazione. Se non [redacted] trovano acquirenti privati per quel 31 per cento di Polchi nella società occorrerà cambiare la legge regionale».

Gemano Gorrex

A quale futuro va incontro allora la Centrale? «Per dare una risposta motivata — dice ancora [redacted] neo amministratore — ho bisogno di almeno [redacted] mese, [redacted] mese e mezzo».

La data di riferimento per avere risposte certe è il [redacted] dicembre: allora si saprà se le azioni di Polchi sono di un privato che le ha comprate e se devono essere riprese dalla Regione. Quella data potrebbe segnare [redacted] anche la definitiva rinuncia di Polchi alla [redacted]va Centrale del latte.

Bruno Baschiera



La tangenziale tra fabbrica e fiume

La fila dei grandi piloni della tangenziale Sud di Aosta che collegherà l'attuale autostrada alla nuova per il Monte Bianco. Le imprese fra poco cominceranno a costruire [redacted] doppia carreggiata

All'ufficio turistico

Nuovo servizio informazioni [redacted] viabilità

AOSTA. L'ufficio informazioni turistiche, [redacted] sede in piazza Chanoux, fornirà anche informazioni sulla viabilità. L'importante servizio riguarderà le strade regionali, i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. E, ancora, si potranno avere aggiornamenti anche [redacted] tronchi autostradali Aosta-Quincinetto, Quincinetto-Santhià, Quincinetto-Torino, Torino-Milano, «bretella» di Torino, Torino-Piacenza e Santhià-Genova.

La collaborazione del Touring club svizzero permetterà infine di ottenere informazioni sul bollettino stradale per la Svizzera francese, per il Ticino e l'Italia del Nord, e per Li[redacted] la zona delle Alpi.

Il nuovo servizio funzionerà tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Le informazioni [redacted] possono [redacted] al numero telefonico 0165/35.665 oppure al 40.526.

[redacted] Concorso [redacted]

ESTRAZIONE MESE DI OTTOBRE

1º Premio	2º Premio
Y10 FIRE	TV [redacted] Philips
W-02160	X-23441
Ris. X-18383	Ris. U-10167

Transazioni Immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166/61.776
Anche festivi

VALTOURNENCHE vendesi alloggio composto di cucina sala tre camere bagno balconi Lit. 180.000.000
PILA cedesi coiffeur pour dames con annessa estetica
ANTEY ST. ANDRE' in nuova costruzione vendesi alloggio [redacted] posto di soggiorno con angolo cottura camera bagno balcone terrazzo posto auto cantina giardino Lit. 120.000.000

SUBARU NUOVA JUSTY 4 x 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
In pronta consegna da:
Salone dell'Automobile F.lli GAL
Loc. [redacted] Chemin-St-Christophe - Tel. [redacted] 32.088

STRESA
CERCASI CUSTODI
lui giardiniere domestico - lei per guardaroba e cucina. Referenze indispensabili. Offresi stipendio adeguato ed alloggio indipendente. Scrivere a: La Pubblicità del Verbano ... - C.so Mameli 73 28044 Verbania Intra.

THEATRE

ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
SERVICES CULTURELS

Samedi 4 Novembre 1989
21 h.
AOSTE - Théâtre Giacosa

LE ROI SE MEURT

d'Eugène Ionesco
Mise en scène: René Dupuy
Avec:
Daniel Ivernel - Annie Girardot

Abonnements pour 12 spectacles:
Plein tarif: L. 75.000 (+ L. 5.000 droit de vente)
Tarif réduit: L. [redacted] (+ L. 4.000 droit de vente)

Billets:
Plein tarif: L. 11.000 (+ L. 1.000 droit de vente)
Tarif réduit: L. 7.000

POINTS DE VENTE:

Aoste:	Bureau des informations touristiques - Place Chanoux [redacted] 0165 40.526
	Librairie Valdôtaine - Rue [redacted] Tillier Tél 0165 43.649
	Librairie Aubert - Rue E. [redacted] Tél [redacted] 362.587
	Best Record - Rue [redacted] Tillier Tél 0165 41.048
	Centro Video [redacted] - Place Cav. Vittorio Veneto Tél [redacted] 31.844
Courmayeur	Bureau de Tabac Luboz - Rue Roma [redacted] 841. 813
Morgex	[redacted] de [redacted] Vellcoz - Place Assunzione Tél 0165 809.652
Saint-Vincent	Servodidio Disques - Place Savini Tél 0166 25.35
Verrès	Cerruti Disques - Rue Duca d'Aosta [redacted] 0125 929.346
Pont-St-Martin	Il Punto - Rue Chanoux Tél 0125 82.430

Sul modello della mostra a Sant'Orso «Il nido al chiostro»

Nuovi spazi per i bimbi

Aosta, petizione di 250 genitori

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Per i bambini è [illegible] un'occasione di mille divertimenti: hanno giocato tra cubi di gommapiuma e pupazzi di stoffa, hanno preparato merendine e pizzette, hanno dipinto [illegible] composto collage. Per i genitori è [illegible] un motivo di incontro, [illegible] scambio d'esperienze, di confronto con gli edu- [illegible] infantili.

La [illegible] «Il nido al chiostro» è durata dieci giorni: «Troppo poco per un'iniziativa così interessante», dicono oggi le mamme. L'idea infatti era piaciuta: nelle salette attigue al chiostro di Sant'Orso [illegible] [illegible] ricostruito un asilo modello. Ambienti vivi dove erano stati invitati i bambini per giocare, trascorrere alcune ore con gli amichetti, dedicarsi [illegible] tutte quelle piccole attività espressive che fanno p[illegible] dell'educazione nell'età infantile. Era stata definita una «mostra giocata». Ora si vuole che l'iniziativa si trasformi in un laboratorio, [illegible] asilo-nido aperto tutto l'an- [illegible]. E così è stata organizzata una raccolta di firme a cui hanno aderito oltre duecentocinquanta genitori. La petizione sarà consegnata all'assessorato ai servizi sociali della Valle d'Aosta.

«Chiediamo che venga allestita una ludoteca per bambini da zero [illegible] 14 anni sul modello di quelle che esistono ormai da anni in altre regioni italiane — dice Anna Corazza, mamma di un bimbo di 11 [illegible] —: potrebbe [illegible] un'alternativa agli asili-nido comunali, dove i posti sono pochi e dove ogni [illegible] un gran numero di bambini [illegible] viene accettato».

Bambini all'asilo. Un gruppo di genitori chiedono di avere spazi per i loro figli oltre ai nidi

L'idea non è certamente quella di un posto-parcheggio dove lasciare i figli al pomeriggio. La ludoteca vuole essere un'iniziativa che si sostituisce ai «giardinetti», alle [illegible] passate davanti alla televisione. Protagonista [illegible] pur sempre il [illegible]ioco, ma guidato, educativo. L'ingresso sarebbe libero, non vincolato [illegible] orari precisi: gli insegnanti potrebbero essere [illegible] turn- [illegible] gli stessi educatori che lavorano negli asili nido di Aosta. «E poi ci sarebbe l'apporto dei genitori — dic[illegible] [illegible] mamme — disposti ad accompagnare i più piccoli [illegible] a partecipare [illegible] loro giochi. Senza contare che sarebbe un momento [illegible] incontro per discutere sui problemi dei figli».

In attesa della risposta dell'assessorato, il riferimento ri- [illegible] dunque la [illegible] «Il nido al chiostro»: [illegible] cura dell'équipe che per conto della Regione [illegible] promosso [illegible] corso [illegible] qualificazione per operatori di asili-nido, riassumeva i programmi che caratterizzano [illegible] moderna concezione dell'asilo nido.

Claudia Ferrero

Aosta, 4400 anziani (6000 richieste) sono in [illegible]

Lunga coda per avere i «ticket» dei bus

AOSTA. Per [illegible] la gratuità o la riduzione del cinquanta per [illegible] del [illegible] dei biglietti sui mezzi pubblici, garantito da una legge regionale a favore degli anziani, ottomilacinquecento persone hanno presentato domanda ai competenti uffici regionali. Le richieste valide sono [illegible] seimila; quelle soddisfatte con l'invio a domicilio dei blocchi [illegible] biglietti solo milleseicento.

[illegible] in dettaglio, settemila hanno chiesto l'esenzione totale (duemila dovevano però integrare [illegible] documentazione presentata) e millecinquecento la semigratuità (cinquecento le pratiche da regolarizzare).

Il successo della legge ha probabilmente colto [illegible] sorpresa i suoi stessi ideatori. Le quasi diecimila domande [illegible] sono [illegible] cumulate inesorabilmente sui tavoli del servizio della Comunicazione e dei Trasporti, l'ufficio regionale che si è accollato la mole di lavoro.

Senza che fossero fatte nuove assunzioni, lo stesso personale che prima doveva svolgere le medesime operazioni per un migliaio [illegible] invalidi (come previsto da un'altra legge regionale), si è trovata di colpo [illegible] numero di pratiche otto volte superiore. [illegible] hanno fatto le spese molti anziani, costretti ad attendere oltre [illegible] mesi per vedersi rico- [illegible] quanto spetta loro.

Ai problemi iniziali se ne aggiungerà presto [illegible] altro: quello del rinnovo. Gli aventi diritto ri- cevono cento buoni viaggio per percorsi urbani ed altrettanti per tratte intercomunali o interregionali. Esaurita l'assegnazione iniziale, devono restituire le matrici dei biglietti già utilizzati per ottenerne dei nuovi. Sempre alla data del [illegible] settembre, l'ufficio [illegible] già provveduto a cinquecento rinnovi.

Complesso, soprattutto per le categorie di persone che ne usufruiscono (anziani [illegible] [illegible] denti), il sistema adottato: prima di salire sul mezzo di trasporto, è [illegible] compilare i singoli biglietti, scrivendo in duplice copia nome, cognome, data del viaggio e, per [illegible] linee non urbane, le località di partenza e [illegible] destinazione. Una volta a bordo, il personale incaricato ritira [illegible] buono così compilato [illegible] rilascia il biglietto di viaggio. Ma [illegible] sul pullman c'è [illegible] [illegible] automatico [illegible] [illegible] trollo, il biglietto [illegible] ritirato prima in un punto vendita. In altre città, lo stesso risultato viene ottenuto con un unico tesserino munito [illegible] fotografia [illegible] valido un [illegible].

«C'è stata [illegible] scarsa volontà politica di applicare bene la legge» sostiene il consigliere regionale [illegible] nuova sinistra Ebo Riccarand. Ma qualche miglioramento sembra esserci [illegible] negli ultimi tempi, col trasferimento del servizio della Comunicazione e dei Trasporti in uffici più funzionali a Saint-Christophe, in località Grand Chemin.

[r. s.]

[illegible] SERVIZIO [illegible] GRATUITO [illegible]

Biglietti inviati a casa

Hanno diritto di viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici tutti coloro che hanno compiuto i 65 anni di età, i giovani di leva che effettuano il servizio militare o il servizio civile in Valle d'Aosta, i non vedenti, i sordomuti, i portatori di handicap con invalidità almeno pari all'ottanta per [illegible] e i loro accompagnatori. Possono invece richiedere la riduzione del cinquanta per cento [illegible] persone che hanno più di 60 anni. Per [illegible] questi benefici gli interessati devono compilare il modulo in distribuzione negli uffici regionali Comunicazione e Trasporti, nei Comuni, nei sindacati dei pensionati, nei patronati, ai comandi militari e nelle varie [illegible] zioni di tipo assistenziale [illegible] volontaristico. Trascorso un periodo di circa sette mesi, coloro che [illegible] hanno diritto [illegible] a casa per posta [illegible] blocchi da cinquanta biglietti per i trasporti urbani ed altrettanti per quelli extraurbani.

Aosta, spaccato il vertice dell'«Avopm»

Polemiche tra vigili

Se ne vanno 3 consiglieri

AOSTA. Tre su nove consiglieri dell'Avopm (Associazione valdostana operatori [illegible] polizia municipale) [illegible] sono dimessi, il vicepresidente Ezio Chenuil si [illegible] invece dissociato dal vertice, [illegible] ha deciso di proseguire le [illegible] «crociata» all'interno dell'Avopm. A lasciare [illegible] consiglio, eletto due anni fa a Gressoney, sono stati il comandante dei vigili urbani [illegible] Aosta, Mario Baudin, Renato Culaz, di Saint-Vincent, e Maria Teresa Pession, di Châtillon.

La decisione è stata presa dopo le dichiarazioni del segretario dell'Associazione Agostino Lexert, che aveva aspramente criticato la legge regionale in materia di polizia locale. Tale legge [illegible] [illegible] bocciata dalla Commissione di Coordinamen- [illegible] e riproposta per l'approva- [illegible] [illegible] seconda istanza.

Il segretario Avopm inoltre aveva sollecitato un incontro tra il presidente dell'Associazione nazionale vigili urbani [illegible] il presidente della giunta regionale, per rivedere il provvedimento legislativo. Si era anche parlato di un possibile ricorso [illegible] Tar.

«Le dichiarazioni fatte da Lexert erano personali e invece sono state spacciate per collettive — dichiara il vicepresidente Ezio Chenuil —. Il Consiglio direttivo dell'Avopm non [illegible] mai delegato il segretario a fare dichiarazioni per contestare la legge regionale, tanto meno si è parlato di [illegible] al Tribunale amministrativo regionale».

Tra i dimissionari, Mario Baudin tiene [illegible] precisare l'importanza del dibattito interno: «Non ho cercato [illegible] [illegible] dimettermi, [illegible] l'ho fatto perché non concordo con la linea presa dal segretario e presumo dal presidente, in questa vicenda. Un incontro sarebbe [illegible] sufficiente per far scaturire una linea comune, [illegible] non tollero iniziative personali». Baudin [illegible] nosce inoltre che «è importante operare per una scuola [illegible] poli- [illegible] [illegible] per una uniformità [illegible] mezzi».

Il presidente dell'Associazione Guglielmo Ceresa cerca di attenuare la bufera: «Ero in vacanza quando Agostino Lexert ha fatto le dichiarazioni. In settimana [illegible] ci resterà che prendere [illegible] delle decisioni dei dimissionari. [illegible] congresso di dicembre, che stiamo già preparando, anticiperemo di un anno [illegible] rinnovo delle cariche».

Sui temi in discussione Ceresa [illegible] esplicito: «La legge in sostanza non modifica nulla, anche se affida ancora all'operatore di polizia locale l'incarico [illegible] autista di scuolabus, di messi [illegible] di conciliazione e di messo notificatorio. Non si prevedono finanziamenti ai piccoli Comuni e ho grossi dubbi sulla possibilità di applicazione di questa legge. Inoltre i contrasti tra i Comuni [illegible] favoriscono la costituzione di consorzi di vigilanza».

Dice il presidente dell'Avopm: «Attendiamo risposte dall'Anvu di Roma. [illegible] sarà il caso si ricorrerà al Tar: abbiamo [illegible] avuto telefonate di consenso dai colleghi dei piccoli Comuni di tutta la regione».

Cesarino Cerise

Aperta al pubblico la «Cesare Battisti»

Visita alla caserma

Aosta, per il 4 novembre

AOSTA. Verrà celebrata domani la «Giornata dell'unità nazionale, delle Forze armate, del combattente, del decorato al valor militare e dell'orfano di guerra». Il ricordo [illegible] 4 novembre 1918 troverà ancora una volta i cittadini riuniti intorno alle Forze armate e alle istituzioni, nel ricordo di un passato che ha significato la partecipazione del popolo italiano agli ideali di libertà.

Il programma della giornata. Alle 9 messa in Cattedrale officiata dal vescovo, monsignor Ovidio Lari. Un'ora più tardi nella piazza intitolata al martire della Resistenza Emilio Chanoux, alzabandiera e deposizione di [illegible] al monumento del Caduti di tutte le guerre.

Il pomeriggio sarà [illegible] [illegible] protocollare. Dalle 13 alle 17, infatti, la caserma Cesare Battisti [illegible] aperta al pubblico, e i cittadini potranno quindi conoscere alcuni aspetti della vita militare, potranno vedere e, [illegible] limiti del possibile, toccare le armi, potranno rendersi conto [illegible] dei mutamenti della struttura militare [illegible] avvenuti nei tempi, potranno ammirare una mostra (allestita per l'occasione) [illegible] cartoline sulla storia degli alpini.

Domani, sempre [illegible] quadro delle celebrazioni del 4 [illegible] bre, si svolgerà sempre alla caserma Cesare [illegible]tisti la cerimonia del giuramento degli allievi ufficiali e degli alpini. Giureranno fedeltà alla Repubblica circa 130 allievi ufficiali di complemento del 137° corso [illegible] 120 alpini, appartenenti al sesto [illegible] settimo scaglione 1989.

Tutti questi giovani sono arrivati alla [illegible] [illegible] i primi giorni del mese [illegible] ottobre. Sarà [illegible] generale Ezio Sterpone, comandante della Scuola militare alpina a leggere la rituale formula del giuramento, e [illegible] tenere il discorso celebrativo che richiamerà i valori della giornata delle Forze armate.

Particolarmente emozionante sarà la cerimonia [illegible] momento della lettura della «Preghiera dell'alpino».

Dopo il giuramento, gli allievi ufficiali avranno davanti a loro [illegible] [illegible] [illegible] studio e di dura applicazione per meritarsi la «stelletta» di sottotenente [illegible] complemento, mentre i giovani alpini dovranno affrontare [illegible] previsto periodo [illegible] ferma di le- [illegible]. La giornata delle Forze armate avrà il [illegible] epilogo alle diciotto [illegible] piazza Chanoux, quando le bandiere italiana [illegible] valdostana issate al mattino scenderanno lentamente [illegible] pennoni, accompagnate dalle ombre della [illegible] e dalle [illegible] del silenzio fuori ordinanza.

A Donnas è [illegible] programma la celebrazione della festa degli ex combattenti [illegible] reduci della sezione locale, nella ricorrenza del 4 novembre.

[illegible] ritrovo è previsto alle ore 9,30 presso l'albergo Stazione; poi [illegible] 10 è in programma la messa nella chiesa parrocchiale di Donnas. Alle 11 gli ex combattenti, accompagnati dalla banda musicale, [illegible] recheranno in corteo ai due monumenti ai caduti.

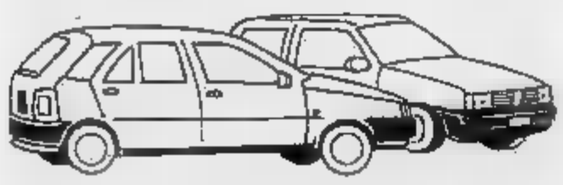
Il presidente della sezione Enrico Jacquemet farà [illegible] breve intervento. Alle ore 12 è in programma la bicchierata d'onore seguita dal pranzo ufficiale presso l'albergo Stazione.

Il generale Ezio Sterpone

Durante [illegible] cerimonia della giornata la sezione ha previsto [illegible] consegna di una pergamena e di una targa di riconoscimento agli invalidi Renato Dalle e Giuseppe Peretto. Saranno inoltre insigniti due soci anziani, Vitale Chenuil e Alessio Follioley che hanno superato gli ottant'anni.

[r. s.]

ogni volta che cerchi l'USATO AMICO



nuova AutoAlpina

L'USATO della SETTIMANA

PANDA YOUNG		1989
PANDA 4 x 4		1988
PANDA 4 x 4		1985
A 112 ABARTH		1984
BMW 520		1982
ALFA 33 FAMILIARE 4 x [illegible]		1986
THEMA I.E. 2000	1 mese di	immatr.
THEMA TURBO I.E.	1 mese di	immatr.
RITMO D		1985
FIORINO PICK-UP 1300 BENZINA		da imm.
RITMO 85 SUPER		1981
RITMO 105		1985
REGATA 100 SUPER		1984
TOYOTA PROMISC. 3900 cc		1982
REGATA 70 BERLINA		1984
FIAT 128		1985
FIAT 126		1986
PRISMA INTEGRALE	[illegible]	imm.
REGATA 100 I.E.		da imm.
ARNA 1200		1986
GOLF GTI		1983

Concessionaria FIAT

VIA MAZZINI 16 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 236.776

Meeting Club — VIA CHAMBERY 96 11100 AOSTA - TEL. 45.462

SERATA CON L'ORCHESTRA UNGARELLI FLAVIO
Domenica 5 novembre pomeriggio e sera con l'orchestra Ca[illegible]
Martedì 7 novembre ore 21 Scuola di Ballo Liscio
Mercoledì 8 novembre ore 14,30 pomeriggio per gli «ANTA» con i Rabadan
Venerdì 10 novembre ore 21,30 si balla con Ernesto Macario

Società settore metalmeccanico in Aosta cerca
CARPENTIERI
in ferro con [illegible] disegno.
Tel. 0165/40.725-361.280.

ECONOMICI

CERCASI persona anche pensionato per custodire galleria d'arte a Courmayeur. Periodo: stagione invernale. Impegno anche festivi. Buona remunerazione. Telefonare 010 394.072 - 377.07 29.

Salone LA STAMPA Torino Via Roma 80

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, [illegible] - Tel. 40.232

Basket, l'Idromarket vuole continuare la serie positiva

Frosini punta sul sette

Il coach: «A Monza per vincere»

NOSTRO SERVIZIO

Solitaria capolista del campionato di serie B di pallacanestro, l'Idromarket rende oggi visita al Monza con l'obiettivo di proseguire la marcia in vetta alla classifica. I biancoazzurri hanno due lunghezze di vantaggio sul Cremona e sul Rovereto e puntano anche ad eguagliare il record di sette vittorie consecutive stabilito nel secondo anno di permanenza in serie B.

«La trasferta in terra lombarda è assai delicata — dice l'allenatore Luigi Frosini —, però affronteremo i brianzoli con la consapevolezza di avere ormai acquisito la giusta mentalità vincente anche lontano dalle mura amiche (Padovani e compagni hanno già conseguito tre vittorie esterne ndr). Ci troveremo di fronte una squadra decisa a farci lo sgambetto. Vogliamo però allungare la serie positiva. I ragazzi sapranno esprimersi al meglio».

Nelle otto sfide precedenti con il Monza i biancoazzurri si sono imposti soltanto tre volte. La tradizione è dunque favorevole ai brianzoli, però la cabala non sembra preoccupare quest'anno l'Idromarket. Nella scorsa stagione la formazione del presidente Parra riuscì ad espugnare il parquet lombardi (perdendo però alla palestra del quartiere Dora) e conta di ripetersi anche.

«Moralmente siamo caricatissimi — dice Frosini —. Il Monza è però reduce dal successo esterno di Pavia quindi sarà facile conquistare il settimo successo consecutivo. La squadra di Monti ha nella velocità e nel pressing le armi più insidiose, ma anche noi abbiamo parecchie frecce al nostro arco. Sono fiducioso perché i ragazzi hanno dimostrato anche in allenamento di essere in ottima salute collettiva».

L'unico dubbio tra gli aostani è legato alla presenza di Francesco Carucci. La guardia dei biancoazzurri non si è allenata lunedì e martedì per la botta subita allo sterno da Della Fiori a Rho. Il suo eventuale forfait priverebbe la squadra di un preciso punto di riferimento. Nella malaugurata ipotesi della rinuncia di Carucci toccherà a Candela oppure a Boarolo far parte del quintetto base. Non è però neppure da scartare l'ipotesi dell'impiego di Ferrari, abile nel gioco rapido quindi adatto a contrastare la velocità d'esecuzione dei play avversari.

«Sotto canestro siamo superiori al Monza — sottolinea Frosini —. Se riusciremo a controllare i registi brianzoli avremo messo una seria ipoteca sulla vittoria. Dovremo comunque fare molta attenzione anche a Valsecchi, guardia in possesso di un tiro assai efficace dalla lunga distanza. Non mancano quindi i rischi, però sono convinto che anche il Monza dovrà preoccuparsi della nostra forza. Essere capolista significa incutere rispetto e cercheremo di sfruttare questo vantaggio psicologico».

Molto attesa in casa brianzola la prova dell'aostano Paolo Baldi. Cresciuto nel settore giovanile regionale il pivot ha preferito altre strade a quella locale e sarà oggi un avversario da non sottovalutare per Padovani e compagni.

L'Idromarket ha dimostrato finora di sapersi adattare a qualsiasi tipo di difesa avversaria grazie alla duttilità dei suoi giocatori. Frosini ha sempre gestito con saggezia tattica le varie fasi delle partite a dimostrazione dell'importanza di una panchina lunga.

«A Monza avremo anche lo stimolo di cercare di eguagliare il record di sette vittorie consecutive — dice il coach dei biancoazzurri —. Espugnare il parquet dei brianzoli vorrebbe dire ribadire il nostro buon diritto ad occupare la vetta della classifica. Il campionato è ancora lungo ed è ancora presto per trarre delle conclusioni, però abbiamo dimostrato di avere le carte in regola per raggiungere il traguardo dei play off. Riuscire a concludere la regular season in una delle prime quattro posizioni premierebbe il lavoro svolto a livello societario per portare il basket valdostano ai vertici nazionali».

Sigfrido Beneyton

GIOVANILI

Union Uap al debutto

AOSTA. E' tempo di campionati anche per le squadre giovanili di pallacanestro. Le compagini degli juniores dell'Union Uap Assurances e dei cadetti dell'Idromarket cominciano il girone di categoria.

Gli juniores di Maurizio Corve debuttano contro l'Ivrea. Oltre agli aostani e agli eporediesi il girone comprende altre sei squadre: Livorno Ferraris, Biella, Vigliano, Vercelli, Borgosesia e Chivasso. Le prime due classificate accederanno alla poule finale.

Il primo impegno dei cadetti è oggi a Torino contro il Kolbe B. Gli altri avversari dell'Idromarket saranno Crocetta B, Team basket Torino, Safa Villa Brea, Moncalieri, Libertas Torino, Chieri, Michelin A, Lasalliano, Torino Jazz e Agnelli. Anche in questo caso le prime due classificate del raggruppamento accederanno alla poule finale. **(s. b.)**

Campionati di volley al via, team aostani ambiziosi

Obiettivo promozione per Valcar e Olimpia

AOSTA. Cominciano oggi i campionati di pallavolo. Nel settore femminile la Valcar affronterà nel torneo di C1 alle palestra di via Binel (inizio alle 21) il Novaceta Magenta.

In campo maschile l'Olimpia Nicotera Costruzioni sarà impegnata in trasferta contro il Chieri nel campionato di C2.

Entrambe le formazioni aostane nascondono ambizioni. Soprattutto la Valcar parte con l'obiettivo di centrare la promozione. La ristrutturazione dei campionati decisa dalla Federazione consentirà il passaggio in B2 della vincente di ogni girone, mentre le seconde, terze e quarte classificate dei vari raggruppamenti andranno in B2.

«Abbiamo potenziato l'organico per centrare il salto di categoria — dice l'allenatore Giorgio Moro —. Gli arrivi di Anna Angelino e di Nadia Berlier dovrebbero consentirci di fare quel salto di qualità indispensabile per disputare un campionato di vertice. Non ci interessa giungere primi, ma puntiamo decisamente a conquistare l'accesso alla B2. In Coppa Lega le ragazze hanno dimostrato di avere raggiunto una condizione atletica soddisfacente quindi speriamo di esordire positivamente».

Aggiunge il tecnico della Valcar: «Ci aspetta subito un compito assai difficile contro il Magenta che è retrocesso lo scorso anno dalla serie B. Le nostre avversarie odierne sono tra le favorite alla vittoria finale. Un test quindi probante che ci fornirà indicazioni precise sulle nostre concrete possibilità di ben figurare».

Giorgio Moro, coach della Valcar

La Valcar è stata inserita nel girone lombardo. Una novità per la formazione del presidente Coda che in precedenza aveva sempre affrontato compagini del raggruppamento ligure.

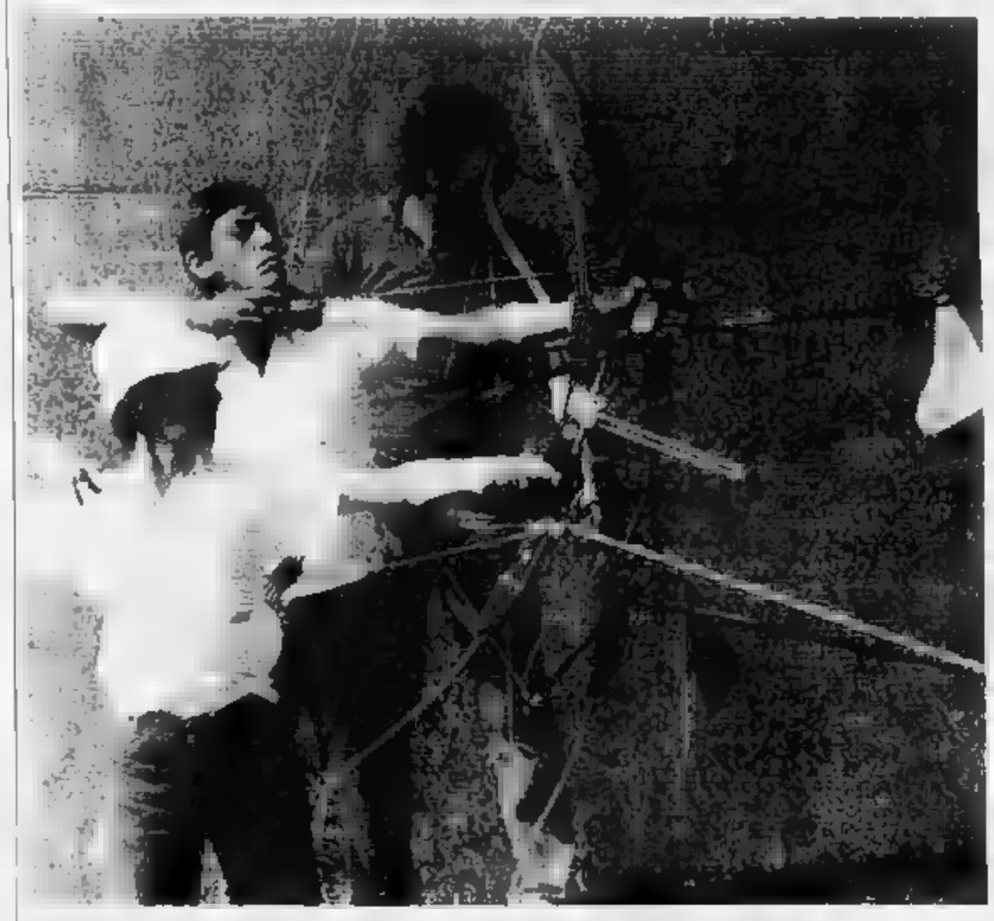
Le avversarie delle aostane saranno Ivrea, Meneghetti Torino, Novara, Como, Rivarolo, Sgeam Milano, Bresso, Vigevano, Valenza e Safa Libertas Torino.

Anche la formazione maschile dell'Olimpia Nicotera Costruzioni ha come obiettivo la promozione. Saranno le squadre che accederanno alla C1 e per il sestetto del presidente Scaramello ci sono concrete chances di centrare il salto di categoria. I biancoblù avranno come antagonisti Cavaglià, San Paolo Torino, Altiora, Ovada, Meneghetti Torino, Nichelino, Acqui, Mondovì, Alba, Caluso e Chieri (avversario odierno dell'Olimpia).

La principale novità nella squadra aostana è rappresentata dal cambio dell'allenatore. Al posto del tecnico bulgaro Emil Trenev ci sarà infatti sulla panchina dei biancoblù Marco Varisella.

Dice il neo trainer dell'Olimpia Nicotera Costruzioni: «Ci sono le premesse per disputare un campionato di vertice. Potenzialmente la squadra è in grado di lottare alla pari contro qualsiasi avversario. Dovremo tuttavia superare i problemi di carattere psicologico che sono stati alla base delle delusioni della passata stagione. Se affronteremo gli impegni con la necessaria maturità, sono convinto che dovremmo fallire l'obiettivo dell'accesso alla C1». **(s. b.)**

CON



Arcieri tecnologici. Tre atleti in azione durante una gara impugnano moderni archi di alta precisione

Domani gara a Verrès organizzata dal gruppo di Hône

Gli arcieri fanno centro

Valdostani in evidenza a Torino

VERRES
NOSTRO SERVIZIO

Domani a Verrès saranno impegnati gli specialisti del tiro con l'arco, una disciplina che ha avuto in questi ultimi anni un notevole sviluppo in tutta la regione, con numerose manifestazioni e lusinghieri risultati degli arcieri valdostani, che non sono pochi se confrontati con la popolazione complessiva della Vallée.

Un notevole sviluppo nell'attività in Bassa Valle è stato dato dalla costituzione ad Hône del gruppo sportivo Etoile de Neige Vallée d'Aoste che ha come coordinatore Donato Borre.

E' questa società a proporre la gara indoor che domani radunerà i migliori specialisti dell'arco nel palazzetto dello sport di Verrès.

La manifestazione, che si svolge sotto l'egida della Fitarco, comincerà alle 8 con il controllo dei materiali e subito dopo ci sarà il primo turno di gara con tiri sulla distanza di 25 metri.

La manifestazione riprenderà nel pomeriggio, alle 14, ancora con le operazione di punzonatura dei materiali e quindi con la seconda e decisiva serie di tiri.

Per l'occasione è richiesto agli atleti di indossare la divisa sociale (o bianca) e sono obbligatorie le scarpe ginniche con suola in gomma.

Il montepremi è particolarmente ricco (con medaglie d'oro) e oltre al vincitore assoluto della manifestazione premierà i migliori concorrenti nelle categorie juniores, allievi, veterani e nelle divisioni S.L., illimitata, l'arco nudo nei settori maschili e femminili.

Riconoscimenti andranno anche alle prime tre squadre classificate.

A Verrès saranno in gara gli atleti valdostani che si sono distinti mercoledì a Torino nel 15° torneo internazionale «La Mole», gara indoor svoltasi nella palestra di corso Sebastopoli sulla distanza di 18 metri, valida per l'omologazione dei primati mondiali.

Tra i 185 atleti presenti a quello che può essere definito il più importante evento stagionale del tiro con l'arco a Torino si sono distinti gli atleti di due società valdostane.

La compagnia Prince Thomas I di Aosta era rappresentata dal suo presidente Remo Busana, da Sergio Abbadessa e da Rita Duyvelouck, mentre la società Etoile de Neige di Hône si avvaleva dell'apporto di Giuseppe Isabellon, Aurelio Gyppaz e Donato Borre.

Borre e Abbadessa si sono piazzati secondi e terzi nelle rispettive categorie totalizzando 532 e 530 punti su un punteggio teorico di 600 punti raggiungibile con la massima precisione grazie al tiro di 60 frecce verso un bersaglio dal diametro di 80 centimetri suddiviso in dieci fasce concentriche che possono dare al colpo corrente un punteggio che va da uno a dieci.

Nella prova femminile, invece, la Duyvelouck si è classificata terza nella categoria l'ottimo riscontro di 484 punti.

Le frecce che sono utilizzate in questa attività sportiva hanno una lunghezza che varia dai cinquanta ai novanta centimetri, per adattarsi alla struttura atletica e tecnica dell'arciere. La velocità di uscita della freccia è di circa sessanta metri al secondo, pari ad oltre duecento chilometri all'ora.

Un arco da gara, di grande potenza e precisione, è un oggetto ad alto contenuto tecnologico: è composto da una parte centrale in lega di alluminio e magnesio dove ha sede l'impugnatura «raiser» e nella quale si innestano i flettenti composti da parti in legno e fibra di vetro o di carbonio.

Le parti in legno degli attrezzi più comunemente usati per le competizioni sono in acero del Canada, materiale che, a seconda dello spessore adottato, determina la maggiore o minore potenza dell'arco.

Cesarino Corise

CALCIO

Nona giornata insidiosa per le valdostane che giocheranno tutte in trasferta

Il Sarre in cerca del riscatto

E la capolista Fénisnus gioca col fanalino Gabetto

AOSTA. La nona giornata del campionato di Prima categoria propone domani alle squadre valdostane tutti impegni in trasferta. Il Fénisnus giocherà a Venaria con il New Team Gabetto, l'Olimpia è ospite del Caluso, il Sarre renderà visita all'Esperanza e il St-Christophe sarà di scena a San Giorgio.

Il turno infrasettimanale ha consentito al Fénisnus di conquistare l'ottavo successo consecutivo e di mantenere tre lunghezze di vantaggio sul Settimo. La lotta per la promozione sembra ormai circoscritta a queste due formazioni perché le terze classificate (Quincinetto, San Benigno e San Giorgio) sono già distanziate di sette punti.

Il Fénisnus dovrebbe trovare grosse difficoltà a consolidare la propria posizione di leader del girone a Venaria. Il New Team Gabetto è infatti ultimo in classifica. Un «testa coda» che lascia poche chances ai padroni di casa anche l'allenatore dei castellani Pier Antonio Massignan non nasconde qualche preoccupazione «per le assenze di Frachey e di Cusano e per quelle probabili di Bortoli e Sosteri».

Formazione rimaneggiata anche per l'Olimpia. Gli aostani hanno conquistato mercoledì un prezioso pareggio a Quincinetto «però domani dovrò fare a meno di Boldini, Paillex, Perruquet e Vigani — dice l'allenatore Walter Carlotto —. Ci presenteremo comunque a Caluso decisi ad allungare la serie positive per incamerare altri punti».

Alla ricerca di un pronto riscatto è il Sarre. Dice mister Walter Blanquin: «Non meritavamo di perdere il derby di Saint-Christophe. Adesso dobbiamo conquistare un risultato positivo a Ciriè contro l'Esperanza».

La vittoria nella stracittadina ha consentito al Saint-Christophe di abbandonare l'ultimo posto in classifica. «Il successo sul Sarre ci ha dato il giusto morale per affrontare con serenità la trasferta di domani — dice l'allenatore Lino Evaspasiano —. Il San Giorgio è tra i favoriti alla promozione, ma giocando in modo accorto possiamo rientrare in Valle con qualcosa di concreto per la classifica». **(s. b.)**

IN SECONDA

Attesa per l'Issogne

Il turno infrasettimanale non ha portato grandi novità nel campionato di Seconda categoria. Il Quart guida sempre la classifica con due lunghezze di vantaggio sull'Albiano Azeglio e sul Borgofranco e anche domani dovrebbe trovare difficoltà. I viola di Sergio Perazzone renderanno infatti visita al fanalino di coda Anpi Elter (la partita è in calendario alle 10.30 al Tesolini ancora alla ricerca del primo punto. Completano il programma gli incontri Aymavilles-Morgex, Verrès-San Bernardo, Borgofranco-Coumba Freide, Gressan-Pont Donnaz, Albiano Azeglio-Montaltese, Saint-Pierre-Issogne e Tavagnasco-Lessolo. Molta attesa per la prova dell'Issogne a Saint-Pierre. La squadra della Valle è stata al centro dell'attenzione del turno infrasettimanale. Nella partita pareggiata contro il Coumba Freide i granata hanno infatti concluso l'incontro con soli sette giocatori. **s. b.**

Edy Volpone, ceduto alla Biellese

Calciomercato, Fénisnus cede «gioiello»

Volpone alla Biellese (piace a Juve e Milan)

AOSTA. Edy Volpone, diciassettenne di Fénis che frequenta il quarto anno all'Ipr di Aosta, è stato ceduto nelle ultime ore di apertura del calcio-mercato d'autunno dal Fénisnus alla Biellese. Nel campionato Beretti, Volpone sarà controllato a vista dagli osservatori di Juventus, Torino e Milan che da tempo tengono d'occhio questo centrocampista cresciuto nel Fénisnus.

Volpone ha rifiutato il trasferimento a Trapani (C2) è finito ad Alessandria per una crisi societaria che ha fatto saltare un affare che sembrava già concluso. Nella Biellese, oltre al promettente centrocampista di Fénis, giocano già i due fratelli Vallomy di Pont-Saint-Martin nella categoria Allievi.

Volpone è già andato in ritiro, ventiquattr'ore dopo il suo trasferimento, sabato a Pavia nel campionato Berretti (1 a 1 il risultato) e questo pomeriggio esordirà a Biella nell'incontro interno con la Carcarese. La formazione laniera è delle protagoniste del campionato avendo già sconfitto anche la Juventus: ci sono buone possibilità che prima della fine del campionato di Interregionale Volpone possa debuttare in prima squadra una delle formazioni che contendono all'Aosta la promozione in C2. E' questo il secondo giovane cresciuto nel settore giovanile del Fénisnus (in collaborazione con il Quart) e approdato a squadre di alto livello: prima di lui è emerso, alla stessa età, Samuele Zoppo, che è passato alla Pro Vercelli (24 presenze in C2) per arrivare quest'anno alla Juventus.

La valorizzazione di Volpone si inserisce perfettamente nel momento felice del Fénisnus, unica squadra a punteggio pieno in Prima categoria: in sette partite ha realizzato 17 reti subendone solo una. **(c. c.)**

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 4 Novembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

A NORD DI ASTI

Sull'area del Fontanino

Il sindaco Galvagno, il presidente dell'Usl Dessimone e l'assessore regionale alla Sanità Maccari davanti al tabellone del nuovo Prg

La Regione ha stanziato il finanziamento per lo studio di fattibilità

Il nuovo ospedale entro il '95

Mille posti letto: spesa 200 miliardi

ASTI. Un passo avanti per la realizzazione del nuovo ospedale. La giunta regionale ha affidato all'«Valle Progettazioni» di Roma, l'incarico di elaborare lo studio di fattibilità per la costruzione del complesso ospedaliero provinciale (circa mille posti letto) che sorgerà in località Fontanino tra via Conte Verde e l'Istituto agrario, zona già da tempo inserita nel piano regolatore. Costo previsto dell'opera 200 miliardi, il 90 per cento della spesa sarà sostenuta dallo Stato, il rimanente 10 per cento, dalla Regione.

L'annuncio è stato dato, ieri mattina, a palazzo civico, durante una conferenza stampa, dall'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, presenti il presidente e il vice presidente dell'Usl 68, Bianca Dessimone e Italico Sarzanini, il sindaco, Giorgio Galvagno, gli assessori Bertolino, Ferraris, Pia, oltre a numerosi consiglieri e Mario Amerio del Consiglio regionale.

Galvagno è stato il primo a prendere la parola: «Il nuovo ospedale è l'opera più grande ambita dalla cittadinanza astigiana». A sua volta l'assessore Maccari, nell'annunciare la decisione regionale ha detto: «Alcuni mesi fa, a palazzo Ottolenghi, avevo detto che la Regione aveva accolto la richiesta di realizzare, ad Asti, un nuovo ospedale, a causa delle insufficienti strutture dell'attuale sede ospedaliera. Dall'impegno generico, la giunta, è passata ora alla reale fattibilità dell'opera».

Dopo le lunghe attese ora sembra che la Regione abbia fretta. La «Valle Progettazioni» dovrà concludere lo studio entro il 10 dicembre prossimo (spesa 280 milioni), poi il dossier del nuovo ospedale sarà trasmesso a Roma ai ministeri competenti per l'approvazione.

Seguirà l'appalto concorso per la realizzazione dell'opera alla quale non potrà concorrere la «Valle Progettazioni». «Speriamo che il primo colpo di piccone avvenga entro la prossima primavera e che il nuovo ospedale sia realizzato entro il 1995», ha sostenuto ottimisticamente Maccari.

Contrariamente alle previsioni degli anni scorsi, il nuovo impianto ospedaliero, secondo i calcoli di fabbisogno previsti dal nuovo Piano socio-sanitario regionale, anziché di 600 posti letto sarà di mille (compresi quelli gestiti in regime di day-hospital). Inoltre il 5 per cento dei posti saranno riservati all'«reparto paganti» per la libera professione dei medici.

Maccari ha affermato che i lavori saranno suddivisi in due lotti.

Il nuovo complesso ospiterà tutte le branche della medicina, le specialità chirurgiche (ortopedia, oculistica, urologia, chirurgia eccetera) e anche nuovi servizi speciali di diagnosi e cura: la terapia intensiva post-chirurgica, neuropsichiatria infantile, recupero e rieducazione funzionale e varie specialità mediche come diabetologia, gastroenterologia, nefrologia ecc. E' prevista anche la divisione di ostetricia-ginecologia (90 posti letto), nonostante nell'attuale sede staccata di via Duca d'Aosta si stiano per inaugurare, dopo anni di lavori, le sale parto costate alcuni miliardi.

L'assessore regionale, dopo la conferenza stampa, si è incontrato con il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo.

Vittorio Marchisio

DAL 1973

Storia di promesse

Quella del nuovo ospedale è una lunga storia. L'attuale struttura di viale alla Vittoria è in parte un convento del 1600 adattato e più riprese a sede ospedaliera. **Dicembre 1973:** il presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale Piero D'Adda annuncia che entro il 1974 ci sarà l'appalto del primo lotto del nuovo ospedale: costo 15 miliardi. Viene ordinato anche il progetto ed esposto il plastico, ma i finanziamenti non arrivano. **Marzo 1977:** si procede all'acquisto dell'edificio dei Comboniani in località Canova, lungo la statale per Torino (spesa 600 milioni) e del terreno circostante su cui doveva sorgere il nuovo complesso ospedaliero. Vince la tesi che vuole l'area del Fontanino (110 mila metri quadrati, acquistati fin dal 1970 per 600 milioni e vincolata dal prgi come la più adatta. **Marzo 1989:** il comitato di gestione dell'Usl decide di trasferire ai Comboniani il laboratorio di Sanità.

Oggi Mario e Teresa De Carolis interrogati dal magistrato

Fuori pericolo i coniugi avvelenati dai medicinali

CASTELLO D'ANNONE. Saranno interrogati stamane, all'ospedale di Asti, dove sono ricoverati dal primo novembre, per sospetto avvelenamento da farmaci, i coniugi Teresa Correggia, 58 anni, e Mario De Carolis, di 59, contitolari di un negozio di mobili e antiquariato in via Brofferio 14.

Il procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua, che coordina l'inchiesta, dovrà chiarire i molti interrogativi di una vicenda rimasta finora avvolta in un alone di mistero. Marito e moglie (le loro condizioni destano più preoccupazioni e nelle prossime ore, non escludono interverranno complicazioni. I medici scioglieranno la prognosi) erano stati trovati, in stato di incoscienza, mercoledì all'alba, riversi nella loro «Peugeot 205», parcheggiata nel piazzale del cimitero di Annone.

Avevano risposto a fatica alle domande dei carabinieri, poi erano caduti in uno stato di coma da farmaci. Pare che abbiano ingerito pasticche di un medicinale antispastico utilizzato nella cura di ulcere e gastriti. Una scatola del medicinale è stata trovata a terra, accanto alla portiera dell'auto.

Sarebbe stato anche accertato che i coniugi De Carolis hanno ingerito alcol metilico, una sostanza impiegata nella preparazione di alcuni solventi. Non è stato neppure possibile, finora, ricostruire tutti i movimenti di Teresa e Mario De Carolis nelle ore di martedì: dal momento in cui, cioè, sono usciti dalla loro abitazione ad Asti, verso le 20, a quando sono stati trovati in stato di semincoscienza.

Pare abbiano trascorso parte della serata nella loro casa di campagna di Quattordio, paese d'origine di lui (la coppia è senza figli); Mario De Carolis ha un fratello e due sorelle, tutti sposati, che abitano ad Alessandria e che soltanto nel pomeriggio di mercoledì hanno avuto notizia del fatto.

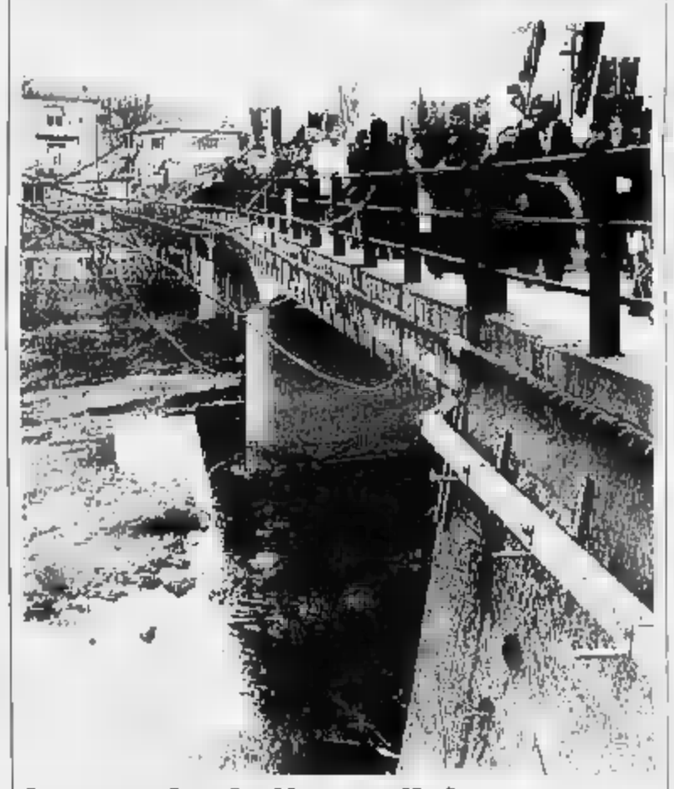
Difficile stabilire che cosa sia accaduto: Teresa e Mario De Carolis, entrambi benestanti, apparentemente non avevano problemi economici e familiari. Da anni gestiscono il mobilificio «Capra»: un'attività nella quale hanno investito molti capitali. Ultimamente era circolata la voce (che non ha però trovato conferma) che marito e moglie volessero cedere il negozio.

Finora non è emerso alcun motivo apparentemente valido che possa spiegare il successivo epilogo degli avvenimenti. Qualcuno, tra i parenti e gli amici più stretti, avanza anche l'ipotesi di un momento di sconforto: la coincidenza con la ricorrenza di Ognissanti, potrebbe non essere casuale. Teresa e Mario De Carolis vivono da soli e nel pomeriggio di martedì pare fossero stati in visita alle tombe dei loro cari ad Agliano (paese d'origine della donna) e Quattordio.

Un «giallo d'autunno» conclusosi per fortuna senza drammi; resta che, almeno per il momento, resta senza una soluzione.

Franco Binello

CASO ACNA



Le reazioni alle analisi

Per l'Acna sono reazioni e proteste dopo le analisi che avrebbero appurato la presenza di diossina nei terreni e nelle acque a Cengio. Nei paesi del Bormida è stato proclamato per mercoledì prossimo uno sciopero generale. (SEGUE A PAG. 3 E PAG. PRIMO FASCICOLO)

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
Protestano gli impiegati dell'Anagrafe

C'è fermento tra i dipendenti dell'Ufficio anagrafe del Comune. Da tempo lamentano una serie di problemi che vanno dall'organizzazione del lavoro alla carenza degli organici e altri ancora. Lunedì negli Uffici di via De Amicis si terrà un'assemblea, in cui verranno esposti i problemi. «Finora abbiamo garantito il servizio. Ma se la situazione non migliorerà non è escluso che saremo costretti a rivedere la nostra posizione» hanno detto i sindacati.

SETTIME
In assemblea per Valdeperno

Questa sera alle 21, nel salone del municipio di Settime è stata convocata un'assemblea promossa dal Comitato spontaneo a difesa della bassa Valle Rilate. All'ordine del giorno il problema della possibile discarica a Valdeperno.

[illegible]
Paolo, [illegible] dell'acciuga

Il Comitato Palio del rione San Paolo festeggia questa sera l'«acciuga» conquistata all'ultimo Palio di Asti, con una cena a base di «bagna cauda» al ristorante Stefania di Refrancore.

UNIVERSITA'
Iscrizioni prorogate al 10 novembre

Proroga per le iscrizioni all'Università. Dopo i disagi denunciati nei giorni scorsi, con gli sportelli delle segreterie aperti soltanto due ore il giorno, ieri è arrivata dal rettorato una buona notizia. Invece di lunedì 6 novembre, il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato spostato a sabato 11 novembre: due settimane di proroga. Il provvedimento riguarda tutte le facoltà.

ASTI
mostra a quattro mani

Si inaugura oggi alle 17 al Carecs, in via Morelli 20, la mostra dei pittori Anna Matschnig e Renato Cane Caren.

Una foto della collezione Angelo Gatti tratta dall'Archivio storico del Comune: un prigioniero polacco insieme ad un soldato italiano al fronte

Dopo la vittoria del 4 novembre 1918, un Consiglio comunale per le proposte celebrative

Così Asti festeggiò la fine della guerra

Per ricordare i caduti, una lapide, un orfanotrofio e una scuola

ASTI. Oggi è il 4 Novembre, giornata delle Forze Armate e del Combattente. In questa ricorrenza si celebra anche la vittoria degli italiani contro l'Austria-Ungheria, avvenuta esattamente 71 anni fa. La guerra, scoppiata il 24 maggio 1915 durò 41 mesi. Ad Asti come altrove la vittoria venne festeggiata con canti e balli nelle piazze e strade imbandierate.

Quattro giorni dopo, l'allora sindaco, Annibale Vigna, riunì in seduta straordinaria il Consiglio comunale. Dei 30 consiglieri, i presenti erano 19, i rimanenti risultavano «assenti giustificati» in quanto si trovavano al fronte. Ecco cosa dice esattamente il verbale di quella seduta comunale. «Prima di iniziare la discussione il sindaco rilevando come il Consiglio comunale si raduni per la prima volta dopo la Vittoria, pronunzia elevate parole di commemorazione e di esultanza. Ricorda che l'amministrazione comunale pur essendo per principio contraria alla guerra, quando venne dichiarata fece del suo meglio per alleviarne i dolori e per accrescere l'opera di resistenza».

Vigna propose al Consiglio di ricordare la vittoria destinando una somma considerevole per la costruzione di una scuola professionale. Nell'interno della giunta però alcuni assessori erano di parere diverso. L'avvocato Luigi Drago era invece favorevole a realizzare un orfanotrofio per i figli dei caduti. Un consigliere propose di incidere su una lapide l'ultimo bollettino del generale Diaz e su un'altra i nomi dei caduti astigiani. Il sindaco non era stato subito d'accordo per quanto riguarda le lapidi e a questo proposito disse: «Finchè si mettono sulle piazze delle lapidi si esaltano le glorie e le virtù del militarismo e non si tenderà mai a quell'opera di pace destinata a preservare il mondo dalle bufere di sangue».

Sulla varie proposte si discusse a lungo, poi l'intervento del consigliere Mario Pivieri, per «appianare le divergenze» sostenendo che tutte le proposte erano valide. E così tutto il Consiglio approvò le varie richieste.

Ma terminata la guerra erano altri innumerevoli problemi per la città di Asti: ridare lavoro ai soldati in seguito alla smobilitazione dell'esercito, contribuire all'apertura di fabbriche e uffici.

Lo stesso Vigna, un mese dopo la proclamazione della vittoria disse: «Occorre che l'amministrazione comunale assuma l'impresa e l'onere di dare lavoro a qualunque costo; sarà un sacrifizio, ma doveroso perchè il Comune ha l'obbligo di sorreggere i cittadini bisognosi per principio morale e per tranquillità sociale; rimunerativo perchè la popolazione ritornerà prontamente nello stato normale».

Mentre i contadini ritornati dal fronte potevano trovare lavoro nelle campagne, per impiegati e operai è molto più difficile. La giunta presentò un vasto programma per assicurare lavoro: la costruzione del mercato del bestiame, delle ortaglie, nuove strade comunali e un emporio vinicolo. [v. ma.]

IL 4 NOVEMBRE

Domani le cerimonie

ASTI. La giornata delle Forze Armate si svolgerà domani (5 novembre) a partire dalle 10,15, con lo schieramento dei reparti in armi in piazza Alfieri. Qui si terrà l'alzabandiera. In piazza Primo Maggio alle 11 ci sarà la deposizione delle corone commemorative al monumento ai Caduti. Alle 17, nuovamente in piazza Alfieri, ci sarà l'ammaina bandiera. Nella giornata sarà possibile visitare la caserma «Colli di Felizzano». A Mombaruzzo domani si svolgerà una cerimonia in cui verrà consegnata una targa a tre «ragazzi del '99»: Giacomo Calvi, Asilio Boano e Pietro Cristiani. Sarà presente il parlamentare Giovanni Rabino. Manifestazioni anche a Maretto, con messa, corteo, visita al cimitero e pranzo. A San Damiano la giornata dei Caduti viene celebrata oggi con la deposizione di corone in piazza Libertà alle 9, cui seguirà una messa per la pace nella chiesa di San Vincenzo.

Dichiarazioni Irpef '84 nei Comuni del distretto di Canelli

Redditi di Langa

Il record è a Roccaverano

CANELLI. Da alcuni giorni sono a disposizione del pubblico, presso l'Ufficio delle Imposte dirette in piazza della Repubblica, gli elenchi delle dichiarazioni Irpef relative all'anno 1984 dei contribuenti residenti nei comuni compresi nella giurisdizione di competenza del distretto canellese.

Sfogliando i voluminosi tabulati, distribuiti in copia anche nei rispettivi municipi, non mancano curiosità e caratteristiche di questa singolare «statistica» contributiva.

A **San Giorgio Scarampi**, ad esempio, tra i più «ricchi» figura don Pier Paolo Riccabone, titolare della parrocchia del paese langarolo e uno dei più vivaci attivisti dell'Associazione Rinascita Val Bormida, con 17.174 (gli importi riguardano il reddito imponibile e sono espressi in migliaia di lire). Nello stesso centro, in testa troviamo Teresa Goslino con 19.196, seguita da Mario Durando 17.880 e Carlo Zunino 17.584.

A **Roccaverano**, invece, risiede l'unico «over cento» della gradustoria, l'imprenditore Renato Dogliotti che denuncia un reddito imponibile di 123.183, seguito da Pietro Poggio con 75.654 e Carlo Colla 31.464.

Molti sono coloro che superano i 50 milioni dichiarati. Tra questi Enrico De Rosa di **Montabone** 52.319, l'industriale Gian Franco Murialdi 54.899 di Vesime, Mario Barbero 70.879 ed Enzo Ghione 66.609 antrambi di **Calosso**, Luigi Brazzo 51.236, Carla Duratto 61.184, l'industriale vinicolo Benito Strambio 90.945 e Cesare Trinchero 58.127, tutti di **Castagnole Lanze**.

A **Conzzolo** in testa ci sono Luigi e Luigia Capetta, rispettivamente 33.657 e 33.414, mentre a **Mombaldone** Amino Giovanni con 23.373 batte Maria Malfatti 20.054 e Giovanni Guzzi 19.419.

Il «gentil sesso» domina a **Sessame**, con Maddalena Bracco 25.204 e Rosa Barocchino 24.321 ai primi posti. A Montabone, oltre i 20 milioni troviamo Angelo Cazzola 20.191 e Domenico Migliardi 20.061; a **Rocchetta Palafea** Roberto Cazzola 39.991 e Patrizia Perrone 21.890, mentre a **Serole**, Teresio Barbero ha denunciato 19.439 e ad **Olmo Gentile** i maggiori contribuenti sono stati Benito ed Ermanno Canobbio, con 17.070 e 10.779.

Tre i contribuenti che hanno superato «quota milioni» a **Vesime**: l'industriale Michele Murialdi 45.794, Giuseppe Balbo 31.668, Giuseppe Strata 33.912, mentre Pietro ed Aldo Polo titolari di un laboratorio artigianale hanno denunciato, rispettivamente, 28.996 e 28.744, Luigi Canobbio 23.198 e Silvano Gallo 26.951.

Il «top» di **Cessole** è Pietro Rizzollo con 34.555, seguito da Laura Bricarelli e Federico Tardito 29.483. Ben sei sono andati oltre la soglia dei 30 milioni a **Calosso**, con Bruno Ferro 46.354, Fausto Reale 36.866, Giuseppe Ugnia 37.188, Piero Bongiovanni 39.169, Maria Teresa Fogliati 33.139, Lorenzo Ancona 31.192 ed Edilio Ruffa 30.051.

A **Marzano** Oliveto guida la classifica Remigio Vercelli 39.649, seguito da Giuseppe Albenga 24.849 e Sergio Terzano 24.473. Ancora le donne trionfano a **Moasca**, con Alciati 28.058 e Teresa Aliberti 19.509, mentre a **Cassinasco**, Claudio Castellardi con 49.396 batte di un soffio Giuseppe Gatti 47.466, Renato Scognamiglio 43.549 e Pier Carlo De Ferro 33.772.

La palma del più basso di **Bubbio** spetta al medico Luciano Migliora 45.649, seguito da Antonio Lazzarin 35.436 e Maurizio Scunzio 33.560. A **Loazzolo** Roberto Biamino, presidente dell'Unione agricoltori ha dichiarato 42.554, **Bruna Perosino** 40.887, Giuseppe Penna 36.906

A **Monastero Bormida** l'impresario Adriano Laiolo, 44.537, supera Giuseppe Negro 40.564, Gian Paolo Giaminardi 40.205 (medico), Angelo Blengio 35.241 e Leonino De Giorgis 30.358.

Chiude la speciale classifica **Castagnole Lanze** con Fabrizio Giardino 44.774, Carla Gatti 40.069, e i «vinicoli» Camillo Alessandro Benso e Mario Benso con lo stesso importo, 44.130.

Giovanni Vassallo

SUD ASTIGIANO

Poveri sindaci

CANELLI. Ecco le dichiarazioni dei redditi per le persone fisiche, riferite al 1984, di alcuni sindaci di alcuni Comuni del Sud Astigiano che fanno capo all'Ufficio Imposte dirette di Canelli. Come al solito le cifre sono espresse in migliaia di lire e sono riferite all'imponibile. Tra parentesi la professione.

Luigi Garbarino, Roccaverano, (macellaio) 6.002; Gualtiero De Michelis, Calosso, (pensionato) 15.668; Vincenzo Barbero, Rocchetta Palafea, (funzionario Camera di Commercio) 19.923; Riccardo Pillone, Montabone, (impiegato) 20.546; Mauro Ferro, Serole, (funzionario) 19.758.

Giuseppe Bertonasco, Vesime, (insegnante) 20.827; Claudio Cocino, Cassinasco, (impiegato) 18.269; Giovanni Satragno, Loazzolo, (agricoltore) 15.448; Adriano Blengio, Monastero Bormida, (ferroviere) 16.729.

PAROLA D'ARTISTA

Quelle «irragionevoli» popolazioni che abitano attorno ai sette siti

RIASSUMENDO: la discarica di Val Manina sta per esaurirsi (così dice il presidente del Consorzio ing. Mogliotti); un cosiddetto «Geoambiente» ha individuato sette siti dove sarebbe possibile aprire una nuova discarica; in ciascuno di questi siti la popolazione ha tenuto assemblea e ha decisamente respinto l'idea di ospitare rifiuti; manco a dirlo ogni assemblea ha avanzato una quantità di ragioni che si oppongono a diventare pattumiera.

Le ragioni che si oppongono alle valutazioni della «Geoambiente» sono generalmente inoppugnabili, ma — dice Mogliotti — se non si trova rapidamente un luogo dove fare gli impianti per la discarica, sciolgo il Consorzio Smaltimento Rifiuti e... si salvi chi può. Laddove il «si salvi chi può» è una mia interpretazione delle parole mogliottiane: «Voi vi tenete in l'immondizia» (secondo quanto riferito dai giornali). Do per vero che ciò che afferma il stesso presidente del Consorzio secondo cui si intende fare una discarica, un impianto di raccolta differenziata dei rifiuti, il riciclaggio mediante combustione delle parti combustibili e l'interramento del restante, che sarebbe comunque pochissimo. Tutto ciò, con tecnologia adeguata, risulterebbe a rischio zero. Dunque, se il rischio è nullo, che cosa rischiano gli abitanti dei siti prescelti? Se è vero ciò che io ho dato per buono la loro opposizione è, non solo preconcetta e irragionevole, ma anche pericolosa poiché impedisce la soluzione di un problema grave e urgente. Allora la questione si pone in questi termini: o gli abitanti in quei siti sono irragionevoli oppure un rischio c'è. Il rischio è che il «rischio zero» è una menzogna. Esiste qualcuno in grado di garantire quel «rischio zero»? Forse una cosa è certa: se quel qualcuno esiste pare sia chi ha gestito la discarica di Val Manina. Altri termini: la credibilità del Consorzio Smaltimento Rifiuti secondo le popolazioni è zero.

Manifestazioni degli abitanti della zona contro la discarica a Valdeperno

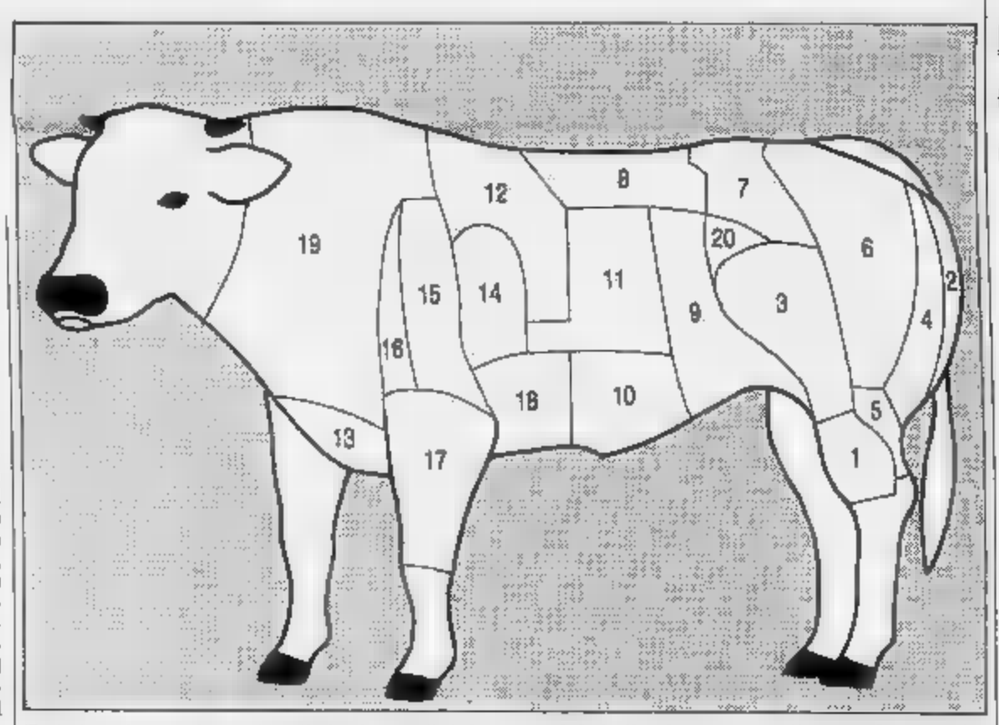
Gli abitanti dei siti indicati dalla «Geoambiente» non sono dunque irragionevoli e pensano che irragionevole è chi insiste a voler risolvere il rebus lasciando le cose come stanno anche dopo la brutta esperienza di Val Manina.

Valerio Miroglio

Parte il festival gastronomico di San Damiano, pranzi nei ristoranti a 25 mila lire

Sette menù all'insegna del bollito

SAN DAMIANO. Parte il «Festival del bollito». Fino al 10 dicembre, 7 ristoranti proporranno menu a base di carne piemontese. I locali sono quattro nel concentrico «Reale», «La Lanterna», «Il Piemonte», «Da Mary», e tre nelle frazioni: «Da Mario», «La fontana», «Da Lino». Quest'iniziativa, già nelle precedenti edizioni ha visto affluire buongustai, soprattutto dalla Liguria, ma anche dalla Lombardia. Il «piatto forte» nel menù è senza dubbio il bollito misto, cucinato in tutte le sue parti migliori (punta di petto, scaramella, muscolo, cappello da prete, tostina, gallina, cotechino) accompagnato dal «bagnet» (verde, rosso, con le cipolle, ideale compagno di tavola del miglior bollito. A rendere più interessante il «festival» c'è il prezzo; convenzionato per i sette ristoranti a 25.000 nei giorni festivi e prefestivi, quando a San Damiano, macellerie e negozi restano aperti, offrendo quindi l'opportunità di fare acquisti dei migliori tagli del vitello piemontese. [r. s.]



Ecco lo schema dei vari tagli che i macellai ricavano dal vitello piemontese: 1) muscolo rotondo, ossobuco; 2) noce; 3) primo taglio; 4) rotondino o girello; 5) gallinella; 6) lifuori o controgirello; 7) scamone o sottofiletto spesso; 8) carré; 9) molle del sottile; 10) sottile spesso; 11) scaramella; 12) copertina del carré; 13) rosa punta di petto; 14) fesone di spalla; 15) cappello del prete; 16) rotondino di spalla; 17) muscolo della spalla; 18) punta di petto; 19) collo; 20) fiocco. Tagli interni: filetto, sottospalla, costa della croce, scaramella della punta di petto, lasca e cima.

Trasferita a Casale

Moncalvo dà l'addio alla pretura

MONCALVO. La più piccola città d'Italia non ha più la pretura, istituita più di un secolo fa, nel 1860. La decisione è stata una diretta conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. In questi giorni, infatti, si stanno svolgendo le operazioni di trasferimento degli uffici giudiziari presso la pretura di Casale Monferrato, a cui d'ora in poi si dovranno rivolgere gli utenti di quella moncalvese. Un disagio in più per gli abitanti della zona, che nel corso degli anni hanno utilizzato la pretura.

Proprio in previsione dell'entrata in vigore del nuovo codice, lo scorso primo maggio la pretura di Moncalvo venne accorpata a quella di Casale, il conseguente trasferimento di tutti i procedimenti civili e penali; rimasero invece funzionanti gli uffici di cancelleria.

Tutti i passaggi di consegne vengono, ora, curati dall'avvocato Piero Scagliotti, nella sua qualità di vice-pretore onorario, che, il 26 gennaio di quest'anno, subentrò all'avvocato Manassero per tredici anni vice-pretore di Moncalvo.

«Mi spiace molto che sia toccato proprio a me chiudere i cancelli della pretura — dice l'avvocato Scagliotti — e temo che il mio nome venga legato, nel ricordo dei moncalvesi, a un fatto negativo. Dico questo, perché il nuovo accentramento non farà altro che portare un maggior carico di lavoro alle preture circondariali, come quella di Casale, e ciò significherà soprattutto tempi più lunghi e disagi per i cittadini».

Nella pretura moncalvese venivano discusse, in media, ogni anno, circa trecento cause, di cui il 60% rappresentato da procedimenti penali.

Oltre alla soppressione della Pretura, il nuovo codice ha determinato anche la sospensione dell'attività autonoma del carcere mandamentale, pure quello ultracentenario. La casa di pena per reati minori, predisposta per un massimo di quindici posti, ospitava tre detenuti, che sono stati trasferiti, tenendo presente le loro richieste, a Torino e ad Asti. Nei prossimi mesi un decreto del ministero di Grazia e Giustizia stabilirà a quale direzione amministrativa dei carceri giudiziari dovrà essere attribuita la sede di Moncalvo, che, quindi, potrà tornare a funzionare come appendice di questi.

[bru. m.]

SAN MARTINO ALFIERI

Torna la castagnata in piazza

In occasione della celebrazione dei defunti, giovedì sera, a San Martino Alfieri, è stata ripristinata una vecchia usanza contadina la castagnata in piazza. Decine di persone, dopo la cena serale, hanno gustato le caldarroste fumanti, distribuite gratuitamente sul sagrato

Palladium Studios
ACQUI TERME
QUESTA SERA
MAGICA E' LA NOTTE
NEL CORSO DELLA SERATA, TOP TEN, LA CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI
IN COLLABORAZIONE CON RADIO CITTÀ
DOMANI SERA
BATMAN: THE PARTY
BATMAN, JOKER E VICKI VALE
sono i personaggi che animeranno un'incredibile festa con il personaggio più famoso del momento.
NON PERDERTI IL BAT-APPUNTAMENTO

DOPOLAVORO FERROVIARIO
«SALA DANZE LA PERLA»
Via al Mulino - ASTI
L'ANGOLO DEL TUO LISCIO
Per tutti i sabati del mese di novembre suonerà l'orchestra del vero liscio piemontese
I MELODICI
Per prenotazioni tel. 0141/51.660

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13

LAUTA MANCIA
a chi ritrova volpino bianco femmina si chiama Podi, è stato smarrito a Portacomaro, nei dintorni della Pizzeria "da Silvio".
Telefonare allo 0141/296.228

ECONOMICI
INDUSTRIA produttrice additivi gasolio, lubrificanti, prodotivi antinuggine; plastificanti; cerca venditori guadagno medio 4.500.000 [illegible]are; Milano 9569317.

Salone LA
Torino
Via Roma 80

Ad Asti si scontrano due diverse «filosofie» sul come agire

Il traffico ha la febbre

Punti caldi: la mappa si amplia

ASTI. La pubblicazione della «mappa» dei punti caldi del traffico cittadino ha stimolato le reazioni di molti automobilisti astigiani. Ieri a «La Stampa» sono arrivate telefonate di chi voleva aggiungere altri tratti di strada o incroci all'elenco delle zone nere della viabilità. «Viale Partigiani nelle ore di punta diventa un serpentone di auto che vanno a passo d'uomo — precisa Marco Rivetti, un rappresentante, con ufficio nella zona — ma abbiamo notato che quando il semaforo di piazza Lugano è, a volte, fuori servizio il traffico scorre più veloce».

Un impiegato bancario sottolinea invece la difficoltà di trovare un «buco per parcheggiare» nella zona di via Massimo d'Azeglio. «Piazza Alfieri è sempre piena e i vigili sono in agguato, al minimo sgarro arriva la multa». C'è anche chi ha avuto il poco invidiabile record di trovarsi due contravvenzioni nello stesso giorno (un foglietto infilato sotto il tergicristallo anteriore e uno posteriore) per il medesimo divieto di sosta: cioè l'auto è stata multata due volta, pur rimanendo sempre allo stesso posto «e quando sono andato a pagare ho scoperto che le multe mi erano state appioppate da due diverse vigilesse, davvero troppo solerti, direi quasi sadiche» commenta ironico l'automobilista.

Sono segnali del malessere degli astigiani sul tema del traffico, un malumore che si fa sempre più esteso.

A questo proposito si scontrano due filosofie: quella «filoauto» che vorrebbe vedere risolti i problemi attraverso una radicale liberalizzazione dei transiti convogliando investimenti nella creazione di nuovi parcheggi e nuove vie di scorrimento veloce (alcune delle quali previste senza polemiche nel piano regolatore).

I segugi del traffico. Un vigile motociclista al lavoro all'incrocio tra corso don Minzoni e il viale al cimitero: uno dei punti caldi della viabilità cittadina

L'altra «scuola di pensiero» è più «umanista» e tende a tenere l'auto lontana dal centro storico, creando parcheggi di posteggi attorno alla zona pedonalizzata e utilizzando meglio le tangenziali che ci sono già.

L'Amministrazione comunale ha seguito finora scelte alternanti: ha istituito l'isola pedonale, ma poi pressata dai commercianti ne ha previsto numerose possibilità di attraversamento (vedi piazza San Secondo).

Ora la richiesta di un gruppo di abitanti della zona di Alfieri, compresa via Carducci e piazza Roma, di allargare l'isola è destinata riaprire il contenzioso. La novità è che questa volta anche qualche commerciante si schiera a favore della pedonalizzazione, forse anche convinto dal pullulare di iniziative commerciali nella zona di corso Alfieri già chiusa al traffico.

I commercianti da sempre costituiscono la cartina di tornasole dell'umore degli astigiani sui temi del traffico.

E da sempre una delle categorie più interessate è quella degli ambulanti che si sente nel mirino da quando si discute dello spostamento dei mercati da piazza Campo del Palio a Alfieri nell'isola pedonale.

Nelle settimane scorse era emersa da più parti la proposta di un grande parcheggio gratuito in Campo del Palio lavorando anche i pendolari per Torino che di solito lasciano l'auto nelle vie vicine alla stazione.

Ora l'Unione commercianti in una nota respinge l'ipotesi anche se ammette che «indubbiamente esiste anche il problema dei pendolari e di quanti altri non trovano parcheggio in città». Ma per il sindacato ambulanti aderente all'Unione si «affronta una questione spinosa senza tenere in considerazione quanto più volte affermato dagli ambulanti. Ebbene — continua la nota — proprio gli ambulanti non hanno alcuna intenzione di abbandonare Campo del Palio, così non hanno alcuna intenzione di abbandonare piazza Alfieri per confluire tutti in Campo del Palio, secondo un'altra ipotesi, di cui si è discusso, ancora tutto abbandonata. La «posizione» di un banco ambulante è molto importante rispetto agli acquirenti. Non è indifferente per gli ambulanti stare in Campo del Palio piuttosto che in piazza Statuto, piazza San Secondo o alle ex Ferriere Ercole. E lo stesso dicasi vale per piazza Alfieri.

(s. mar.)

ISTITUTO DI MUSICA

Portici trasparenti al «Verdi»

E' stata inaugurata ieri la ristrutturata dell'istituto «Verdi». Nelle foto il direttore Luz con alcuni allievi e il cortile interno

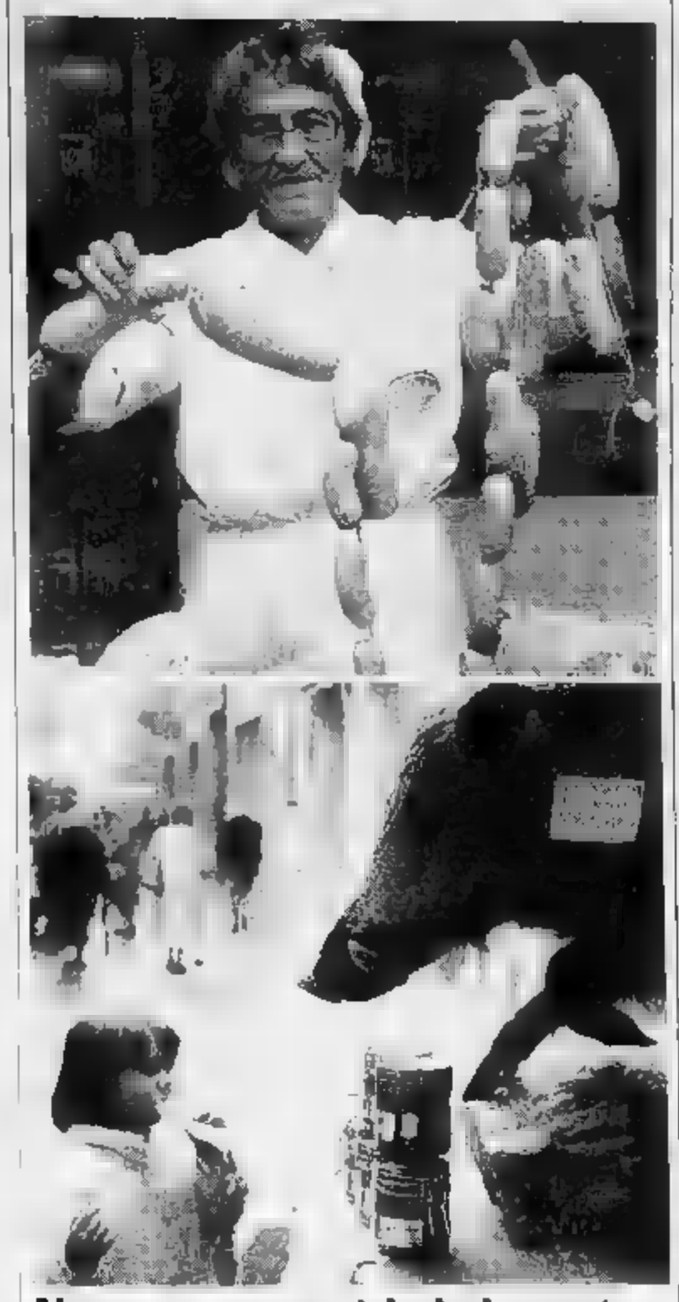
RISTORANTE
PIZZERIA

il vicoletto

un qualcosa in più per Asti

Vicolo Anfossi 6 - ASTI - Tel. 0141 52.114

VOLTI DELLA FIERA



Nessuna paura, è imbalsamato

Una negoziante mostra cotechini e salami. Sotto una bimba un po' perplessa, davanti ad un cinghiale imbalsamato. (Ubertone)

Migliaia di visitatori e tante curiosità alla mostra in onore di San Carlo

Nizza è andata alla Fiera

Domani il bis e mercato del tartufo

NIZZA. E la tradizionale «invasione» nel nome di San Carlo si è ripetuta anche questa volta. Ieri si è svolta la Fiera n° 473 e i nicesi accorsi in massa all'irresistibile richiamo del ambulante che ha invaso le vie del centro attrazioni multicolori, quasi a voler far dimenticare la giornata grigia di pioggerella autunnale. Numerosi anche i visitatori da fuori. L'«invasione» è riuscita anche se soltanto giovedì sono comparsi sui muri della città i manifesti per annunciare la Fiera, con un programma alquanto modesto rispetto ai fasti degli anni passati.

Una «Lambada» ricca di suggestioni sudamericane faceva da colonna al flusso della folla, infilata a stento negli stretti passaggi del centro storico. I venditori vocianti proponevano le loro merci «sconto fiera» e tutti hanno comprato qualcosa: come si sa, è di buon augurio tornare a casa con un regalo.

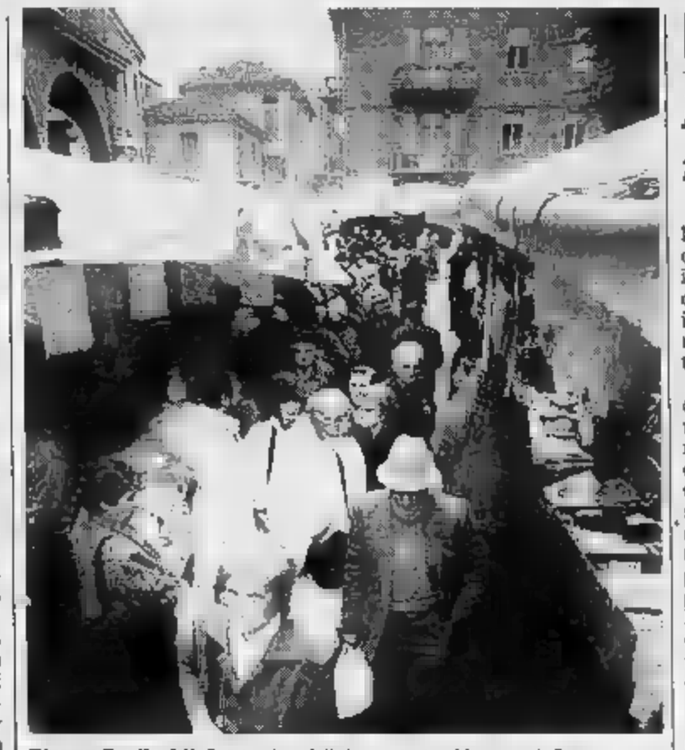
Un gruppo di pensionati era affascinato da un prodigioso «Spirografo» e milioni di funzioni, per creare disegni colorati che «vi portate a casa per sole diecimila lire, con la biro rossa e nera che vendono sul catalogo della Postal market a pagina venticinque». In via Pio Corsi un venditore si accaniva contro un paio di tenaglie per dimostrarne la robustezza e commentava: «Sono di qualità, mica quelle costruite in Cina!». Contro il freddo per sole mille lire qualcuno in piazza San Giovanni ha potuto comprare la più economica pelliccia ecologica.

Le borse finta pelle e finto coccodrillo erano il pezzo forte di molti banchi, a fianco di grandi pantofole di velluto, cinesi o coreane, ricamate e perline, che si come «possiamo vendere a sole sedicimila lire». In piazza Garibaldi un giovane venditore per attirare l'attenzione esibiva un affascinante copricapo e sottoveste, lanciando ammiccanti battute alle clienti, a cui tentava di vendere camicie da notte «modello supersexy».

Alcuni commercianti nicesi hanno aderito all'invito del Comune di esporre la loro merce fuori dal negozio. Invitanti salumi troneggiavano sul banco della gastronomia Necco, mentre a fianco la macelleria Giolito esponeva una colossale mortadella poggiata un antico carro agricolo, e scenso tentazioni c'era in bella vista il cartello «non toccare».

La Fiera fa sempre allegria, ma qualcuno scontento alla fine della giornata ci sarà stato di sicuro: i vigili implacabili percorrevano muniti di taccuino le vie di centro, per tentare di arginare le auto marciapiedi, lasciando un souvenir «fieraiolo».

Cerrato



Piazza Garibaldi. Bancarelle e folla hanno invaso Nizza per la Fiera

I festeggiamenti

Dialetto in rima, poi a teatro ma anche concerti e bocce

NIZZA. Curiosando nelle cucine dei ristoranti nicesi si trova un ingrediente prezioso: il cardo che qui chiama «gobbo», che in questa stagione fa da padrone, cucinato, è il caso di dirlo, in tutte le salse.

Domenica il cardo farà la sua comparsa insieme al tartufo durante la Fiera e sarà venduto nello stand della Pro loco. Invece l'abituale mercato del tartufo che si svolge la domenica mattina in piazza delle Verdure sarà ampliato e spostato sotto i portici del Municipio, dove si svolgerà la Giornata del Tartufo, organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio. Il cardo ed il tartufo, in questo fine settimana, saranno sulle tavole delle trattorie di tutta la zona.

Anna Torrero del ristorante «Da Bardon», di San Marzano Oliveto, accoppia i due ingredienti servendo una terrina di cardi lessati coperti da fonduta e tartufo. «La Rotonda» di Nizza prepara un soufflé, con il pregiato omaggio affogato nella besciamella, il «Cannon d'oro» e il «Savona» lo servono sia con la fonduta che con la bagna cauda.

Ma i festeggiamenti patronali offrono anche spunto per altre iniziative. L'Accademia culturale dell'Erca sta programmando le attività della stagione invernale. Il primo appuntamento è la consegna dei premi del concorso di poesia dialettale Nino Costa, giunto alla sua decima edizione: la giuria si riunisce e tra le 126 composizioni pervenute proclamerà la poesia vincitrice che premiata una cerimonia il 25 novembre all'Auditorium Trinità. Intanto è uscito il nuovo calendario dell'Erca. L'undicesima edizione, per la prima volta a colori, è affidata al pittore nicese Dino Bocco che in una serie di quadri nell'riproporre gli antichi giochi dei bambini. Il 24, 27, e 30 novembre l'ex Chiesa Trinità ospiterà tre concerti di musica da camera organizzati in collaborazione con «Gli amici della musica» di Asti. Inoltre è già sicura la presenza della corale Don Bosco per il 22 e 23 dicembre prossimi.

La compagnia teatrale dell'Erca invece riproporrà al teatro Sociale il 20 e 21 novembre il fortunato spettacolo «L'Avvocato delle cause perse», due tempi comici di Alberto Rossini. La commedia già stata rappresentata con e Nizza nella ha avuto incassi record che la compagnia ha devoluto, come sempre, in beneficenza. La Banda diretta dal maestro Enrico Terzano suonerà al Teatro Sociale lunedì 13 novembre e chiusura della stagione concertistica.

Inizio oggi alle 14,30 al Bocciodromo il XXII Torneo San Carlo in quattro gironi da 16 partecipanti. La gara è coppie per formazioni C D continuerà domani ed il prossimo fine settimana; premi sino al sedicesimo classificato. [e. ce.]

GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
GENTE&VINI
Viticoltori,
vinificatori,
enologi e tecnici insieme
per vini e spumanti di qualità.
Consorzio
GENTE&VINI
Piazza Martiri Libertà, 8 - 14042 Calamandrana (AT) Italia

DELPRINO OLINDO
Cuscinetti KOJO
Utensileria PASTORINO
Cinghie trapezoidali VOLMEC
● BULLONERIA
● TUBI E RACCORDI PER OLEODINAMICA
● RICAMBI AGRICOLI
NIZZA MONFERRATO
C.so Acqui 100 - Tel. 721.650

Idrotermica Pesce
ARTICOLI IDRAULICI RISCALDAMENTO E GAS
Piazza Garibaldi 21 - Tel. (0141) 721.639 - NIZZA MONFERRATO
CALDAIE
Vaillant
il freddo non è più di moda

sirit LAVANDERIA INDUSTRIALE
APPALTI E SERVIZI PER ENTI PUBBLICI E PRIVATI
IMPRESE DI PULIZIA
NIZZA M. - Piazza Garibaldi 72 - Tel. 721.628-726.177
CANELLI - Via I Maggio 38 - Tel.

caligaris & delprino
FERRAMENTA - COLORI
CASALINGHI
TUTTO PER L'HOBBYSTICA
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
Corso Asti, 52 (0141) 726.354

PREGNO GOMME
Piazza Principe Umberto n. - NIZZA - Tel.

I commenti alla notizia delle analisi chimiche svolte dai laboratori dell'Università del Missouri

Diossina all'Acna: reazioni e proteste

L'attesa per conoscere i risultati a Cengio e in Val Bormida

ACQUI TERME. Doveva essere una conferenza stampa, un incontro [illegible] i giornalisti convocato d'urgenza dai soli [illegible]listi del Comitato di gestione dell'Usl acquese. Ma venerdì sera all'ex Villa Mater, sede amministrativa dell'ente sanitario, c'era anche una folla di abitanti della Valle Bormida, giunti ad Acqui per sentir annunciare i risultati delle analisi effettuate dal laboratorio dell'Università del Missouri [illegible] campioni di acque sotterranee dell'Acna di Cengio. La sala delle conferenze, al piano terra, [illegible] piena all'inverosimile. Per permettere alla gente proveniente da Cortemilia, Bubbio, Monastero, Perletto, Cassine e tanti altri centri di assistere a quanto accadeva nel locale gli organizzatori della riunione hanno dovuto spalancare tutte le finestre che si affacciano sul giardino.

L'incontro ha avuto una pre[illegible] che ha fatto pensare alla rottura d[illegible] coalizione psi-dc che governa l'ente. Al tavolo dei relatori c'erano solo i membri socialisti [illegible] Comitato di gestione dell'Usl e, vista l'importanza della riunione, è stato facile capire che qualcosa non [illegible] funzionato. C'erano infatti due tesi opposte: quella dei socialisti, che volevano annunciare subito, come hanno fatto, i risultati delle analisi provenienti dagli Stati Uniti attraverso la Sea-Marconi di Collegno, e quella dc, che invece avrebbe preferito indire per il giorno dopo una conferenza stampa a Roma, dopo aver informato il ministro Ruffolo, che intendeva fornire in prima persona i dati alla Camera. La riunione del Comitato di gestione prima dell'annuncio è stata abbastanza infuocata, con due diffide, scritte e verbalizzate, del presidente dell'Usl, il dc Luigi Vacca, al vicepresidente, [illegible] socialista Pietro Foglino. La prima riguardava [illegible] convocazione della conferenza stampa, la seconda si riferiva all'uso della sala dell'ente per [illegible] riunione di giornalisti [illegible] popolazione. Su questi due problemi il Comitato di gestione ha votato e la [illegible]si del psi [illegible] passata con quattro voti contro i tre dei dc.

La notizia che «nel sito dell'Acna esistono presenze anormali di diossine» [illegible] la nota che suggerisce come contromisura di «adottare i provvedimenti straordinari, di pubblica utilità, [illegible] urgenza ed indifferibilità che la nuova situazione richiede», hanno assunto un significato clamoroso per la gente della Valle Bormida.

I commenti [illegible] giunti immediati e numerosi. Il sindaco di Acqui, Enzo Balza, ha ribadito che «quest'ultima dimostrazione [illegible] aggiunge alle altre scoperte della fuoriuscita di percolato: l'Acna inquina [illegible] non [illegible] compatibile [illegible] l'ambiente». Balza afferma anche che «si de[illegible] iniziare subito una fase di risanamento e l'Enimont deve pagarne le spese». [illegible] sindaco di Acqui sottolinea anche «la possibilità di richiedere all'Acna il pagamento dei danni all'ambiente e alla salute». Aggiunge Stefania Nunzi, dell'Associazione per la rinascita: [illegible] terribile doverci rallegrare per una notizia che invece dovrebbe rattristarci perchè la diossina rappresenta [illegible] grave pericolo per la popolazione della Valle Bormida, ma soprattutto per la gente di Cengio, che vive direttamente a contatto con questa triste realtà». Secondo i «verdi» Augusto Vacchino e Marco Puglio «il dato non sorprende, [illegible] preoccupa tutti, ed a questo punto l'unica soluzione per porre rimedio all'inquinamento è chiudere l'Acna in [illegible] cofano di cemento».

Carlo Ricci

Proteste per la salute. Una manifestazione in Valle Bormida contro l'Acna

Uno sciopero generale

A Cortemilia e negli altri paesi

CORTEMILIA. «Cento sindaci a Roma, accompagniamoli». Sono le parole con cui i manifesti dell'associazione Rinascita Valle Bormida annunciano lo sciopero generale [illegible] mercoledì 8 novembre, giorno in [illegible] un buon numero degli abitanti della Valle Bormida [illegible] recheranno a Roma per manifestare davanti a Montecitorio [illegible] occasione delle votazioni parlamentari sul caso Acna. Le[illegible] fabbriche, dei negozi e delle scuole è stata annunciata giovedì sera [illegible] amministratori, parroci [illegible] rappresentanti delle associazioni di categoria riuniti [illegible] Cortemilia nella sede dell'as[illegible]. «E' [illegible] momento importantissimo a cui nessuno deve mancare — ha detto Sauro Toppia, sindaco di Perletto — Al problema dell'inceneritore si è ora aggiunto quello della diossina trovata in alte percentuali nei campioni di percolato prelevati dalle Usl di Carcare, Acqui Terme e Alessandria e analizzati nei laboratori dell'Università [illegible] Missouri, una delle più qualificate al mondo nel campo della ricerca chimica».

Per l'associazione Rinascita Valle Bormida la presenza di diossina all'interno dello stabilimento [illegible]mico costituisce un motivo in più per andare a Roma e dire basta all'Acna. «Lo sciopero generale [illegible] manifestazione di Roma — dice Bruno Bruna — non [illegible] tanto legati al problema dell'apertura o chiusura dell'Acna, perchè la chiusura appare ormai assolutamente inevitabile, quanto in[illegible] [illegible] nuovo problema della decontaminazione e del risanamento. Andremo a Roma per chiedere che non [illegible] perda ulteriore tempo e che sia garantita l'effettiva tutela della salute».

Le notizie riguardanti la presenza [illegible] diossina nel percolato hanno turbato ulteriormente gli abitanti della Valle, già molto preoccupati per l'incidenza delle sostanze tossiche Acna sulla salute.

Secondo il professor Wander Tumiatti, dell'Istituto [illegible] Marconi di Collegno che ha illustrato i risultati delle analisi eseguite negli Usa, la percentuale di 2378 tetraclorodiossina (la pericolosissima diossina [illegible] [illegible]verso) riscontrata nel percolato Acna, [illegible] migliaia di volte superiore alla soglia-limite della tollerabilità umana.

«Si tratta [illegible] un dato sconcertante — dice don Oberto Bernardino, parroco di Cortemilia [illegible] Pantaleo — che attesta una situazione ambientale drammatica. Sono necessari provvedimenti urgenti, seri e concreti da parte del governo. Per ottenerli dovremo andare tutti a Roma a far sentire la voce di chi soffre da un secolo [illegible] chiede finalmente giustizia». Tutti i Comuni sono mobilitati per organizzare lo sciopero generale e prenotare i pullman che partiranno nella serata di martedì. I sindaci della Valle Bormida sa[illegible] accompagnati [illegible] Roma dai colleghi della Bassa Langa [illegible] dei Roeri guidati da quello di Alba, Tomaso Zanoletti.

Alla mobilitazione della Valle Bormida piemontese [illegible] riscontro un'analoga iniziativa [illegible] versante ligure che [illegible] annunciato una manifestazione nella capitale, la stessa giornata, per chiedere [illegible] riapertura dell'azienda. Sindacalisti, operai Ac[illegible] e dell'indotto e gli abitanti di Cengio raggiungeranno Roma [illegible] due treni speciali. **[g. p.]**

L'associazione che tutela i locali di valore culturale

Gli hotel della storia

C'è anche il «Des Iles» di Stresa

Il fascino del passato. Un'immagine d'altri tempi dell'Hôtel des Iles Borromées a Stresa

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Nel 1975, Luigi Pozzi del «Savini» di Milano e [illegible] giornalista Enrico Guagnini diedero vita all'associazione «Locali Storici d'Italia». All'inizio, [illegible] vennero individuati soltanto una decina, poi mano a mano sono cresciuti e domenica scorsa è stato consegnato [illegible] diploma al 114° albergo: il Grand Hôtel des Iles Borromées, la cui data di nascita è il 1862. Non è tanto l'età a contare, ma i requisiti storici, anche se la «regola» è che il locale debba avere almeno mezzo secolo di vita. Per scoprire [illegible] porre in luce le loro storia, ci sono voluti oltre 15 anni di ricerche e di studi.

Presidente dell'associazione è oggi Beppe Nardini, il cui locale, sul ponte di Bassano, risale al 1779. Dice: «Si può ben dire che i locali storici sono musei dell'ospitalità e offrono [illegible] contributo esclusivo al turismo culturale italiano, in uno scorcio di "made [illegible] Italy" che vanta secoli [illegible] impegno [illegible] di creatività. Sono piccole gemme incastonate nelle bellezze e nei beni artistici e ambientali dei luoghi turistici più famosi d'Italia».

I cento e più locali entrati ancora [illegible] questo «Gotha» sono, indubbiamente, tra i più prestigiosi, ma basta dare un'occhiata al volumetto fresco di stampa (è uscito [illegible]lle Grafiche Pavesi il [illegible] ottobre scorso) per rendersi conto che, a parte gli undici locali di Torino e il neoeletto Borromées di Stresa, in Piemonte non [illegible] ne sono altri. Da queste parti c'è soltanto [illegible] «Della Posta» di Courmayeur, ma siamo già in Valle d'Aosta. Indubbiamente una lacuna che verrà colmata, dato che proprio all'annuale assemblea di Stresa è stato assunto l'impegno di vagliare altre iscrizioni.

Ma che cos'è, in definitiva, questa associazione? E' culturale, senza scopi di lucro, che si prefigge di promuovere con appropriate iniziative editoriali, culturali e turistiche, l'organizzazione di riunioni, convegni, manifestazioni, premi, la pubblicazione di guide, notiziari, materiale storico letterario e turistico per la valorizzazione e la tutela degli antichi locali. Si tratta di alberghi, ristoranti, bar, caffè, pasticcerie, confetterie che, in almeno 50 anni di vita, abbiano acquisito fama e rinomanza storica attraverso avvenimenti e personaggi.

Per quanto riguarda il «Des Iles», la sua storia è piena di eventi. Ospitò, nel 1884, la prima conferenza per la costruzio[illegible] della ferrovia di accesso [illegible] Sempione e vent'anni dopo il banchetto offerto per l'inaugurazione della linea Arona-Domodossola. Negli Anni Trenta vi si tennero due famose conferenze: nel 1932 quella di 15 Paesi [illegible] economia e finanza dell'Europa centro-orientale, tre anni più tardi la Conferenza di Stresa con i primi ministri di Francia, Inghilterra e Italia. Dirigeva in quegli anni il Grand Hôtel Luigi Carnacina e anche questo, tra le tante tappe del «Des Iles», è stato ricordato domenica dal presidente Nardini, che ha poi consegnato [illegible] diploma all'attuale direttore Paolo Danieli.

Una storia fatta [illegible] di tanti personaggi: da Voronoff a Rothschild, da Hemingway alle [illegible] teste [illegible]e, compresa quella della Regina Elena (Anni Venti) [illegible] si faceva servire il caffè, speciale miscela della drogheria Demolli, alle tre del mattino prima di uscire per andare a pescare. Allora si giungeva qui con le [illegible] adesso invece si arriva in elicottero.

Quanto invece agli «storici» locali torinesi, uno solo è un Hotel: il Turin Palace (1872). Gli altri sono in prevalenza bar o caffè. [illegible] va [illegible] «Bicorin» di Piazza della Consolata (1763) al «San Carlo» sulla Piazza omonima (1882), alla confetteria-pasticceria «Stratta» (1836), al «Platti» di Corso Vittorio Emanuele (1870), al «Baratti & Milano» di Piazza Castello (1875), al «Torino» di Piazza San Carlo (1903), al «Mulassano» di Piazza Castello (1907). Ci sono poi ancora il Caffè-Gelateria «Fiorio» di Via Po (1780), il Ristorante-Caffè «Cambio» del 1757 e il ristorante «San Giorgio» al Parco Valentino, che risale [illegible] 1884.

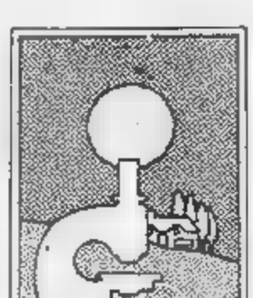
Piero Barbè

LA PELLE DI LEO
Pelli & Pellicce
professionalità - prestigio - personalità
Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE SABATO E DOMENICA

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare [illegible] ricerca scientifica sulla di[illegible] muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Bol[illegible] Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. [illegible] SAN PAOLO AG. 4 N. 500100 C.C.P. 15613102

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende da [illegible].



Aderisci alla
Associazione [illegible]
per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226

Basket, domani la Tubosider al palazzetto

Voglia di punti

Arriva l'esperto Pavia

ASTI. Caduto il Cremona grazie alla tattica vincente di Bruno Boero e alla carica agonistica dei giocatori la Tubosider di turno domani al palazzetto (alle 17,30) con il Pescagel Pavia.

«Non dobbiamo sprecare il lavoro svolto finora — ha detto il tecnico astigiano — siamo terzi a otto punti ma ne avremmo di più se gli arbitri ci avessero danneggiato a Rovereto».

E la classifica gli dà ragione: partita umiltà la Tubosider ha battuto persino il Cremona, squadra di punta con mire precise alla promozione in B1. Il quintetto dei giovani sta raccogliendo i frutti del lungo lavoro iniziato l'anno scorso con allenamenti intensi. E' cresciuta l'intesa, i ragazzi sono più determinati e nei momenti difficili hanno imparato a stringere i denti.

Domani Roberto Persico e Sergio Angeli dovranno vedersela contro il Pescagel Pavia completamente rinnovato nell'organico. Il Pavia è una squadra che può contare su otto giocatori esperti. Tra i più forti ci sono Autino, pivot di due metri che l'anno scorso giocava nel Casale, Pellegrini ed il play-maker Rocktizer. Il Pavia ha nel capitano Migliorini, guardia, un gran trascinatore e nel pivot Longhi un punto di riferimento importante.

Un avversario da non sottovalutare dunque, con giocatori in gamba che assumono spesso iniziative personali senza seguire alla lettera le indicazioni della panchina. L'imprevedibile Pavia, opposto alla giovane Tubosider, darà dunque vita ad uno spettacolo sempre dubbio vivace ed entusiasmante.

La formazione pavese ha ceduto Pampana, Della Monica, Merucci, Colonnello e l'ex dell'Astense Gatti che è passato a Vigevano.

«Speriamo di poter ridurre al minimo i soliti black-out — ha continuato Boero — se riusciamo a tenere la concentrazione e la voglia di giocare di domenica scorsa entreremo in orbita».

E c'è da credergli. In questo campionato in cui il livello tecnico e agonistico è salito in modo notevole rispetto all'anno scorso c'è molto equilibrio tra le forze in gioco. Riuscirà la Tubosider a puntare ai play-off? Boero è sicuro: «Con il nostro pubblico non avremo problemi».

Queste le altre partite della settima giornata della B2: Bustese-Treviglio; Vigevano-Como; Monza-Aosta; Mortara-Casale; Rovereto-Gorlese; Correggio-Cerea.

Daniela Cotto

Gian Giacomo Dapino e Paolo Ruscalla, presidente e sponsor della Tubosider

Pallavolo di A2

Brondi attacco su Livorno

ASTI. Anticipo per la Brondi di A2: stasera alle 21 la squadra astigiana giocherà in trasferta contro il Tomei Livorno, che ha quattro punti in classifica.

E' il secondo impegno settimanale per il sestetto di Simov che affronterà i toscani con un organico ridotto perché privo di centrali.

In trasferta non ci sarà il tifo che al palazzetto ha avuto un ruolo determinante per «caricare» i verde-blu e per questo la Brondi dovrà essere più concentrata. Nelle fila del Livorno gioca il palleggiatore Sandro Lazzeroni, noto agli appassionati astigiani per il suo passato di azzurro e per gli anni trascorsi nella Riccadonna. I martelli dei toscani sono Steve Lugge, 204, classe 1965, uno straniero che con Fabrizio Ricoveri e con Macchia avrà il compito di fermare il duo della Brondi. E' una partita difficile, ma alla portata degli astigiani.

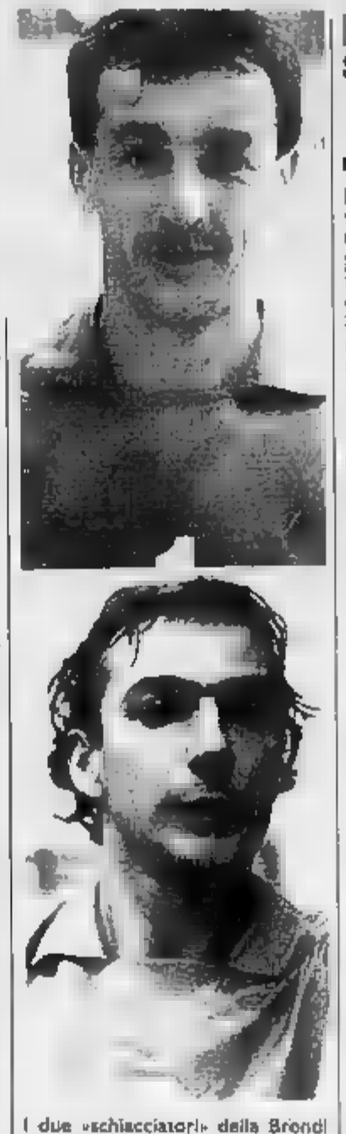
La vittoria strappata con determinazione mercoledì contro il Capurso, ottenuta dopo quattro set al tie-break, è servita al sestetto, e ha dato fiducia ai giovani che hanno capito qual è il loro potenziale.

Lo conferma anche l'allenatore, il bulgaro Todor Simov, che ha deciso di inserire tra i titolari Alessandro Lorenzoni nel ruolo di centrale, spstituendo così il forte cecoslovacco Jiri Vojik che ha ancora il gesso al braccio destro.

La trasferta a Livorno ha dunque un significato preciso: sarà la conferma per la Brondi, ristrutturata e rinventata dal machiavellico duo Simov-Anghelov, dopo le due vittorie con il Belluno ed il Capurso Bari.

Tutto tace intanto per quanto riguarda la ricerca di un secondo sponsor. Il presidente Mauro Venturini si è procurato intanto l'«aggancio» con Telemontecarlo per la trasferta a Jesi.

Queste le altre partite della sesta giornata di A2: Città di Castello-Santa Croce; Colzi Prato-Schio; Siap Brescia-Ado Udine; Gividi Brugherio-Cedisa Salerno; Iporsidis Jesi-Sanyo Agrigento; Bologna-Reggio Emilia; Capurso-Belluno. [d. cot.]



I due «schiacciatori» della Brondi Dvedad Glinac e Giorgio Orla

SPORTFLASH

AUTOMOBILISMO

Biasion e Canelli

Il Giro d'Italia d'automobilismo, che prenderà il via martedì 14 novembre da Torino, passerà nuovamente dalle strade astigiane. Quest'anno è stata reinserita infatti nel programma della gara la prova speciale Canelli-Loazzolo. Al Giro d'Italia, gara combinata con prove di regolarità e pista, prenderanno parte il campione del Mondo Miky Biasion, il campione d'Europa Yves Loubet e il campione d'Italia Dario Cerrato. I tre piloti per l'occasione lasceranno le loro abituali Lancia Delta gommate Michelin rispettivamente dei Martini, Grifone e Jolly Totip, per salire sulle Romeo ufficiali.

PALLAVOLO FEMMINILE

giocatrici

La pallavolo femminile è sempre al punto zero. Il presidente della Voluntas, Mauro Venturini che ha anche funzione di general-manager, procacciatore di sponsor ha infatti ceduto tre giocatrici al Valen-. La Voluntas dunque, priva di Elena Babbaro, Cristina Fabbricato- e Senzapaura è stata ridotta nell'organico. Del dell'anno scorso rimangono Nicoletta Martinengo, Daniela Stecca, Barbara Vignale e Gianna De Muru. La squadra iscritta al campionato di C2 che s'inizia oggi salterà certamente i primi turni in attesa di trovare palestra, allenatore e completare la rosa delle giocatrici.

PODISMO

Cipolla vince per il Dlf

Franco Cipolla ha vinto la Prova unica di corsa su strada valida per il campionato compartimentale piemontese, svoltasi attorno alle colline di Asti. La società che ha collezionato il maggior numero di punti è il Dopolavoro ferroviario che ha piazzato tutti i suoi migliori atleti nei primi posti. Nella donne ha vinto Gianna Castiati. Buone anche le prove di Stefano Carbone, primo nella classifica seniores e di Mario Amerio che si è imposto tra gli AM 50. Marco Amerio ha vinto nelle categorie giovanili precedendo i compagni Luca e Massimo Dallosta.

BASKET

Il Lloyd al palazzetto

Questa alle 21 al palazzetto dello sport di via Gerbi il Lloyd alle- Valter Parigi affronterà il Moncalieri nella sesta giornata di andata campionato di serie D. Il Lloyd è sempre ultimo in classifica a zero punti. I del Moncalieri sono a centro classifica con sei punti. La squadra astigiana si è allenata in settimana per mettere a punto alcuni schemi e ha affrontato anche la Tubosider. In caso, il pubblico a favore il Lloyd potrà riscattare le delusioni delle giornate precedenti.

PALLAVOLO

Continua il Volley

Continuano i corsi di pallavolo riservati ai ragazzi della società Grande Volley che festeggia quest'anno un anno di vita. Il direttore sportivo della società, Fausto Ferraris, cura i giovani per un settore giovanile, nota dolente della pallavolo astigiana. I ragazzi nati negli anni 79-80-81-82-83 si allenano per il mini volley e quelli negli 76-77-78 partecipano al corso di super mini volley. Il Grande Volley ha fatto incetta l'anno scorso di vittorie nei campionati giovanili. Chi è interessato e vuole iscriversi può telefonare al 21.79.61; oppure al 21.59.78 o al 53.351.

DEDRA 1.8 i.e. Forte presenza

Lancia Dedra 1.8 i.e. Una forte presenza nella più prestigiosa tradizione Lancia. La presenza di una linea originale, la forza di un CX di 0,29. La presenza di una tecnologia sempre avanzata, la forza di soluzioni esclusive, come gli elementi contromotanti di equilibratura, per dare al motore 1.8 quattro cilindri la rotondità e silenziosità di funzionamento di un sei cilindri. La presenza del più esclusivo italiano, la forza di un habitat di grande personalità, impreziosito da tessuti raffinati e pannelli in legno di rosa africana. La presenza di un'elevata affidabilità, la forza di 6,6 milioni di chilometri di collaudi. Lancia Dedra 1.8 i.e. una forte presenza per l'Europa degli anni '90.

LANCIA

DEDRA. Dinamica di un corpo solido.

Dedra 2.0 i.e. - 120 CV Dedra 1.8 i.e. - 110 CV Dedra 1.6 i.e. - 90 CV Dedra 2.0 turbo ds - 92 CV

Si apre questa «Teatro per Amore»

Un marito «jolly»

Compagnia d'la Baudetta

ASTI. S'inizia questa sera alle 21 al Teatro Don Bosco (in corso Dante 199) la rassegna «Teatro per amore», dedicata alle compagnie amatoriali astigiane. Giunta alla quarta edizione, è organizzata dal «Cgs Don Bo» con il patrocinio degli assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune.

Sul palco ci saranno gli attori di una delle compagnie della provincia che più si sono fatte notare in questi anni, la «Baudetta» di Villafranca. La compagnia è nata nel 1983 con il preciso scopo di animare feste ed occasioni allegre; per questo il genere scelto fa già da programma. Il genere scelto è quello comico e [illegible] sempre in dialetto. Una caratteristica interessante del gruppo è aver rappresentato testi scritti in proprio, accanto a quelli di autori conosciuti. Il [illegible] del palcoscenico» avviene nel 1983 con la commedia «Gabbia di matti» di Franco Roberto, nell'adattamento degli stessi attori. Subito dopo la «Baudetta» trova la sua fisionomia definitiva che è rimasta stabile fino ad oggi. Viene quindi rappresentata una farsa di Giulio Berruquier dal titolo [illegible] storia drola», cui [illegible] commedia brillante scritta a quattro mani ancora da Berruquier e Elio Leotardi, «Quand el destin a fica el bech». La «Baudetta» inizia a conoscere [illegible] nei teatri della provincia astigiana e torinese.

Nel 1986 la compagnia torna al teatro d'autore: viene allestita la commedia che vedremo questa sera al Don Bosco, «Drolerie» di Fulberto Alarni, [illegible] dei testi più rappresentativi del teatro piemontese. Nel frattempo la «Baudetta» accoglie il compositore Giuseppe Bianco e la «madrina» Maria Rosina, con i quali è possibile mettere in scena uno spettacolo dialettale [illegible] monologhi e poesie tradizionali. A questa iniziativa collabora anche la corale «Csc» di Cinaglio diretta da Roberto Molino.

In seguito gli attori della «Baudetta» partecipano alla rassegna «Comica finale», in cui presentano scenette grottesce elaborate da loro, come il «Cont ad Dracula», vicenda di un vampiro ubriacone. Anche l'ultima produzione della compagnia [illegible] accolta [illegible] favore: è la commedia «Per colpa toa», firmata [illegible] Leotardi e Berruquier, presentata nella passata edizione di «Teatro per amore» e poi replicata nella provincia in estate.

La commedia che verrà messa [illegible] questa sera, «Drolerie», è ambientata a Torino, nei primi anni del nostro secolo. Il personaggio principale è il dottore di [illegible] famiglia borghese, che si trova a dover intervenire negli affari privati dei suoi assistiti. C'è una figlia in età da matrimonio, che crede nella poesia e nell'amore; la famiglia esagera un po' nelle sue ambizioni: il padre è un arrivista e la madre vorrebbe un genero con il blasone, non importa se da comprare. Il clima si fa in breve incandescente.

Per risolvere la situazione apparirà un «jolly», [illegible] giovanotto spiantato, interpretato da Giulio Berruquier, che si è specializzato nell'interpretazione di personaggi che portano scompi[illegible] [illegible] un'arguta stupidità. Inizialmente il giovane contribuirà a sconvolgere ancora di più gli equilibri: riuscirà però a farsi accettare per le [illegible] doti umane, con [illegible] finale preparato da [illegible] lunga serie di colpi di scena.

Il sipario [illegible] «Teatro per amore» si aprirà nuovamente sabato prossimo con un testo che interrompe la serie delle commedie. Verrà rappresentato un dramma di Alessandro Casona, «La barca senza pescatore», presen[illegible] dalla compagnia di San Pietro [illegible] regia di Mario Gerbi. Gli ingressi costano 5 mila lire, 3 mila i ridotti.

Carlo Francesco Conti

MONCALVO

Si ride in milanese

Questa sera, al Teatro Comunale, sarà di scena la Compagnia «Luci alla Ribalta» di Cernobbio (Mi), con «Su e giò» di Dino Falconi, per la regia di Luciana Balzarini. La compagnia, una [illegible] migliori [illegible] circuito lombardo, proporrà [illegible] divertente commedia basata sugli equivoci e sugli scambi di persona. La protagonista crede di essere nipote di [illegible] conte, ma poi scopre che lo zio è solo un cuoco.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21,15. Costo dei biglietti: [illegible] mila lire per i primi posti, 8 mila per i secondi e 5 mila per i terzi. Sabato prossimo, 11 novembre, la «Rassegna di teatro in dialetto» farà una pausa, per poi riprendere sabato [illegible] novembre con i Tiratardi di Asti, che proporranno «Monsu Giget». La stagione si concluderà [illegible] novembre [illegible] un lavoro di Alberto Rossini: «L'avucot del cause pèrse», portato sul palcoscenico dalla Compagnia dell'Erca di Nizza Monferrato.

La Baudetta. Sopra Elio Leotardi e Giulio Berruquier, registi-attori della Compagnia. Sotto, una scena dell'ultimo spettacolo teatrale «Per colpa toa»

Ettore Diliberto, «one man band»

Canta Sting col computer

Ettore Diliberto

ASTI. Ettore Diliberto, 22 anni, chitarrista e cantante astigiano, è un figlio d'arte. Suo padre negli Anni 60 faceva parte di uno dei gruppi astigiani di [illegible] leggera più noti, i «Rangers», con musicisti come Vittorino Fossa e Maranzana. Seguendo le orme paterne, Ettore inizia a suonare la chitarra, quasi di nascosto, a 12 anni da autodidatta: prima gli accordi più semplici, poi perfezionandosi sempre di più. In breve riesce a preparare un piccolo repertorio che presenta [illegible] gli amici nelle feste: arrivano i primi applausi.

L'impegno si fa più serio nel 1983, [illegible] la nascita di un gruppo rock che aveva suscitato interesse in Asti, i «Burned voices», in [illegible] Ettore era soprattutto cantante. L'attività dei «Burned» e di Ettore, divenuto nel frattempo anche compositore, [illegible] culminata in uno spettacolo presentato al cinema Vittoria nel 1986, «Vita normale». Per quella serata Ettore [illegible] scritto una [illegible] che era piaciuta a molti, «Adesso [illegible] Natale».

Oggi Ettore fa il musicista a tempo pieno, [illegible] serate in [illegible] locali notturni, in cui canta [illegible] canzoni sue e di altri. Il repertorio comprende brani di cantautori italiani come Dalla e Pino Daniele, Caputo, e stranieri, come Prince, Joel e Sting: ma c'è anche lo stesso Ettore.

La caratteristica principale è la resa tecnica fedelissima agli originali, ottenuta con l'impiego di strumenti elettronici che si affiancano alla [illegible] ed alla chitarra: sequencer, batteria elettronica e computer. «Non voglio assolutamente coprire le mie lacune con l'elettronica — spiega Ettore —; questi strumenti servono soprattutto per arricchire il suono; tutta la musica dei [illegible] giorni ne fa largo uso, ma il musicista deve comunque suonare, non si può fingere».

Ettore è impegnatissimo, suona tutte le [illegible] dividendosi tra Asti e altre città, [illegible] Torino, Milano e Genova. La domenica pomeriggio lo si può ascoltare al Ciak, in [illegible] dell'Ospedale, di fianco al cinema Politeama, [illegible] le 16,30 alle 19. Dal suonerà nel locale astigiano anche tutti i giovedì, dalle [illegible] fino alla chiusura.

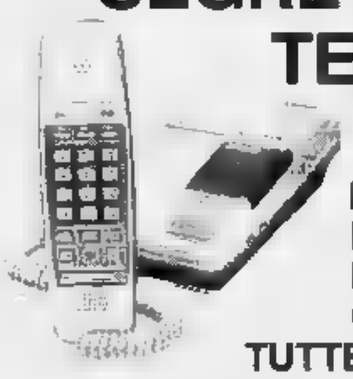
[illegible] fine mese inizierà a tenere un [illegible] di chitarra sempre al Ciak, tutti i martedì dalle 17 alle 18,30. «Servirà per imparare le canzoni preferite — dice Ettore — fuori dell'ottica scolastica, senza bisogno di imparare il solfeggio. In sei mesi si potrà già suonare con gli amici». Il costo è di 10 mila lire a lezione. Per iscriversi, telefonare al Ciak; [illegible].

(c. f. c.)

Con i prezzi di BEPPE BASSIGNANA non bisogna essere pirati per avere un tesoro di videoteca!

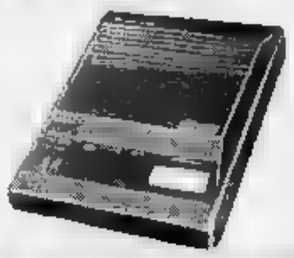
a partire da L. 18.000

SEGRETERIE TELEFONICHE



30 MODELLI LE MIGLIORI MARCHE ITALIANE E GIAPPONESI TUTTE CON GARANZIA

A PARTIRE DA L. 140.000



METTI UN TELEFONO IN OGNI CAMERA

100 MODELLI A PARTIRE DA L. 47.000

ITALTEL - ELA - PANASONIC
Tutti i marchi più prestigiosi

beppe bassignana

BEPPE BASSIGNANA VIA GARIBALDI, [illegible] - TEL. [illegible] - ASTI

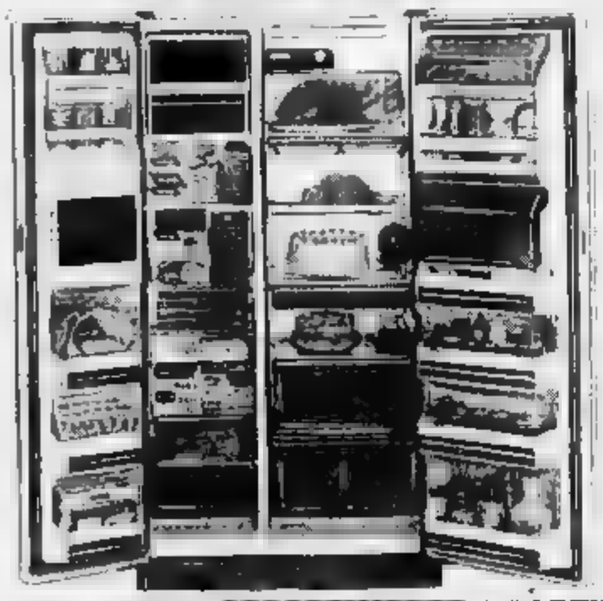
ELETTRODOMESTICI - VIDEOREGISTRATORI [illegible] COLOR - OROLOGI - MACCHINE FOTO[illegible] - VIDEOTECA - TV [illegible] - S[illegible]ERIE TELEFONICHE

IN OCCASIONE DELLA SPETTABILE CLIENTELA [illegible] MEGLIO SODDISFARE LA [illegible] OSSERVERÀ IL SEGUENTE ORARIO:

LUNEDÌ: ORE 15-19,30 TUTTI GLI ALTRI GIORNI ORARIO CONTINUATO: DALLE ORE 9 ALLE ORE 20

beppe bassignana

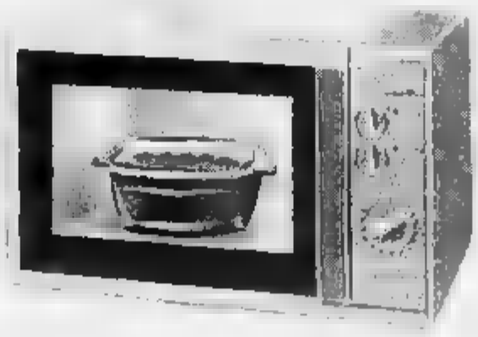
FRIGORIFERI!!



VASTISSIMO ASSORTIMENTO A PARTIRE DA L. 240.000

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI FORNI A MICROONDE
MIELE - MOULINEX - SIEMENS
SHARP - CANDY - NATIONAL
DE LONGHI - PHILIPS

A PARTIRE DA LIRE 290.000



FESTIVAL DELL'OROLOGIO SVIZZERO
ARREDA LA TUA CUCINA
A PARTIRE DA L. 14.000

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 4 Novembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171 412.288

Proteste per gli orari ferroviari, gli uffici di Cuneo e Alba apriranno solo a fine mese

Chi pensa agli universitari?

Treni scomodi e segreterie ancora chiuse

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le code lunghissime che si verificano ogni giorno davanti all'Università per le iscrizioni (scadono lunedì) avrebbero potuto essere contenute se fosse stato aperto in tempo l'ufficio provinciale di recapito per i seimila studenti della «Granda». Purtroppo almeno per quest'anno le speranze degli universitari cuneesi potranno trovare sbocco positivo soltanto parziale.

Spiega l'assessore provinciale Piergiorgio Pagano: «La prossima settimana due funzionarie, una della scuola di orientamento professionale di Cuneo e l'altra di «Informagiovani» del Comune di Alba andranno a Torino per impratichirsi nelle operazioni che dovranno poi gestire. Subito dopo apriremo gli sportelli: il primo nel palazzo della Provincia, l'altro nel municipio di Alba e il servizio, sicuramente entro il mese, comincerà a funzionare. Purtroppo, promettendo l'entrata in funzione per fine ottobre, non abbiamo tenuto conto dei tempi lunghi delle amministrazioni pubbliche».

Quattro sono le operazioni che richiedono la presenza personale dello studente universitario a Torino: il ritiro dei moduli di iscrizione all'inizio dell'anno scolastico; la consegna degli stessi per ottenere il timbro sul libretto; l'esibizione del piano di studio o eventuali variazioni entro il 31 dicembre; l'esibizione delle ricevute di dell'ultima rata delle tasse scolastiche nella prossima primavera.

La quattro trasferte, e relative agli sportelli della segreteria, sono obbligatorie anche lo studente per ipotesi frequenta i corsi.

COSTA ACCUSA

«Mondovì esclusa dai corsi speciali»

I monregalesi hanno espresso profonda amarezza dopo avere constatato che la Provincia si muove per il decentramento universitario senza tenere conto delle esigenze della loro . Dice l'onorevole Raffaele Costa: «Siamo stati danneggiati, insieme a tutta la Granda, per l'istituzione di nuove università. La Provincia si è assunta l'onere di muoversi per i corsi speciali. L'anno scorso, durante un incontro a Mondovì l'assessore Pagano, ci furono incomprensioni che non ritenevo avrebbero portato a scelte discriminatorio. Cuneo, Alba, Fossano, Savigliano, Racconigi e Guarene qualche nuova scuola intermedia, Mondovì nulla. Eppure la città ha sempre vocazione a grande interesse per le istituzioni universitarie e dimostrato, almeno a livello di comunità, di avere la volontà, gli uomini, le strutture per ampliare i propri orizzonti universitari. Ebbene — conclude il parlamentare monregalese — dinanzi a quella che consideriamo una provocazione, dobbiamo rispondere la legna che abbiamo. Andremo quindi presto dal notaio per la costituzione ufficiale del Comitato promotore dell'università di Mondovì: sarà una iniziativa per ora solo privata. Se ci sarà un ripensamento da parte di qualcuno potremo rivedere la nostra posizione: ma solo dinanzi ad atti concreti».

Aggiunge l'assessore Pagano: «Per l'anno scolastico che sta per cominciare potremo essere di aiuto per le ultime due operazioni, e ovviamente per tutte le altre incombenze. Quando gli sportelli saranno aperti a Cuneo e Alba il personale incaricato ritirerà le pratiche, le svolgerà a Torino e porterà agli interessati le ricevute».

Per gli universitari della «Granda» il ritardo nell'attivazione del servizio decentrato è stato accolto con grande delusione. Perché, si chiedono in tanti, non sono cominciate per tempo le trattative con l'università torinese per consentire tutte le operazioni del nuovo anno scolastico?

Un'altra richiesta che avanzano gli universitari riguarda l'orario dei treni, soprattutto della stazione di Alba. Un giovane universitario langarolo è costretto a rimanere fuori dalle 6 del mattino alle 19,30.

Gianni Matteis

«Cento sindaci a Roma, accompagniamoli»: da ieri i manifesti dell'Associazione per la rinascita della Bormida campeggiano sui muri di tutta la valle. Annunciano, quei manifesti, una nuova grande mobilitazione per mercoledì prossimo, 8 novembre, giorno in cui una folta delegazione di abitanti dell'Alta Langa e altri Comuni della provincia sfilerà a Roma per manifestare davanti a Montecitorio in occasione della votazione del Parlamento sul caso Acna. Contemporaneamente la Valle si fermerà: scuole, fabbriche e negozi rimarranno chiusi. (**Servizi nel primo fascicolo a nella pagina della Regione**)

CORTEMILIA
la Valle Bormida si fermerà

UNIVERSITA'
Iscrizioni prorogate al 15 novembre

Proroga per le iscrizioni all'Università. Dopo i disagi denunciati nei giorni scorsi, con gli sportelli delle segreterie aperti soltanto due ore al giorno e i 52 mila studenti delle facoltà torinesi stipati in un caos inverosimile, ieri è arrivata dal rettorato una buona notizia. Invece di lunedì 6 novembre, il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato spostato a sabato 18 novembre: due settimane di proroga. Il provvedimento riguarda tutte le facoltà.

SALUZZO
Gli in concerto

Proseguono i concerti degli allievi della «Scuola di alto perfezionamento musicale»: oggi, alle 17, nella «Sala Verdi» della stessa scuola (l'ex monastero in via dell'Annunziata 1) il pianista Massimiliano Grazzini proporrà brani di Mozart e di Liszt. L'ingresso è gratuito ma, poiché la disponibilità dei posti è limitata, occorre prenotare telefonando alla segreteria della scuola (0175/47031).

SALUZZO
Una campana nuova per Staffarda

Oggi, alle 15, il vescovo di Saluzzo monsignor Sebastiano Dho benedirà una campana che sarà innalzata nel campanile della chiesa della secolare abbazia di Staffarda, fondata dai marchesi di Saluzzo nel XII secolo e divenuta di proprietà dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. La campana sarà «battezzata» il nome di Salve Regina Pacis. Sempre oggi nella splendida abbazia saranno aperte due mostre: la prima è dedicata al Gotico piemontese (stile del quale la abbazia è considerata un prezioso esempio), la seconda all'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso che si trova tra Rivoli e Avigliana. Le mostre rimarranno aperte, con ingresso libero, sino al 13 novembre.

BRA
Voci marsigliesi a Santa Chiara

Con un concerto del complesso vocale «Dix voix» di Marsiglia, si apre stasera alle 21 nel coro della chiesa di Santa Chiara la seconda parte della «XIX stagione degli Amici della Musica». Il gruppo diretto da Thérèse Farré-Pizio eseguirà brani polifonici di un vasto repertorio francese, italiano e inglese. L'ingresso costa quattromila lire.

Tre banditi nella Cassa di risparmio

Banca rapinata a Monasterolo

MONASTEROLO SAVIGLIANO. La banda di rapinatori che assalta gli sportelli bancari dei piccoli paesi ha colpito ancora: ieri mattina è stata presa di mira la filiale di Monasterolo della Cassa di Risparmio di Savigliano, che ha sede in via Roma 1, nel centro del paese.

La tecnica seguita dai malviventi ricalca quella messa in atto in altre banche della e del Torinese.

Erano le 9,45: nella filiale della Cassa di Risparmio di Savigliano c'erano alcuni clienti, oltre al reggente Remigio Saglietti e all'impiegato Alberto Arese; si sono presentati tre individui dall'apparente età di trentacinque anni, a viso scoperto, armati di pistola e di una mazza di ferro.

Si sono avvicinati al bancone e uno di loro ha infilato la canna dell'arma nello spioncino, aperto nella barriera in cristallo antiproiettile, intimando ai dipendenti di aprire la porta che dà accesso alla zona «operativa»; mentre di loro tenevo sotto controllo i clienti, gli altri sono passati al di là delle casse e si sono fatti aprire la cassaforte, portando via tutto il denaro contante che hanno trovato.

Non soddisfatti, hanno frugato anche nelle continua e hanno rovistato nei cestini della carta straccia la speranza di recuperare qualcosa.

I testimoni raccontano che hanno agito con decisione e con la massima tranquillità, come già ore successe scorso ottobre a Cavallermaggiore.

Sono poi fuggiti a tutta velocità su Lancia Delta bianca targata Torino (non si conoscono, però, altri dati sull'auto) in direzione di Scarnafigi.

Alcuni sostengono di averla vista transitare pochi minuti dopo a Ruffia: secondo un primo conteggio il bottino ammonterebbe a parecchie decine di milioni, probabilmente trenta; gli ispettori della Cassa di Risparmio di Savigliano stanno lavorando per appurarne l'esatta dimensione: si tratta, comunque, esclusivamente di denaro contante.

(p. b.)

Francese con 2 donne tenta un furto: già condannato

Inseguito e arrestato dai carabinieri a Manta

MANTA. Ore 19,45 di giovedì, lungo la statale dei Laghi di Avigliana, leggera foschia, botteghe e negozi sui due lati della rotabile, battuta da un traffico intenso, che attraversa il centro del paese. Un'auto persone a bordo ferma davanti all'ExpoCasa, una rivendita di elettrodomestici che sta per chiudere i battenti. E' una normale di un qualsiasi giorno feriale, che però dopo qualche minuto cambia aspetto: dalla vettura scendono due donne e un uomo, che dopo una rapida occhiata intorno, si dividono.

Una donna resta fuori, tre la coppia entra nel negozio, mettendosi a curiosare fra gli apparecchi esposti: poi l'uomo si avvicina alla commessa e la distrae con chiacchiere, mentre la donna si avvicina al registratore di cassa.

Lo svelta e dentro la borsetta finiscono assegno di 800 mila lire e mila lire in contanti.

La scena ha un testimone, il proprietario del negozio, Silvano Carbone, che si precipita a dare l'allarme.

A Manta in pochi minuti arrivano una volante dei carabinieri di Saluzzo e altri militari, fatti affluire in tutta fretta per bloccare i malviventi: costoro, però, perdono la calma. Tentano la fuga, la donna rimasta fuori a far il «palo» da una parte, la seconda donna da un'altra e l'uomo, che per colmo di sfortuna inciampa e cade, da un'altra ancora.

Nella inevitabile confusione, chi ha la peggio è l'uomo che, braccato dai carabinieri, viene arrestato pochi minuti dopo nel bar «Vecchio Camino» mentre due donne, che si erano riunite, riescono ad allontanarsi con l'auto, di cui ha pensato di rilevare la targa, lasciando nei pasticci il compagno.

Costui, uno straniero, viene poi identificato per il francese Christophe Yon, imbianchino di 27 anni, domiciliato a La Rochelle, avenue Danton 48, mentre restano senza nome le due donne.

Più tardi, nella sera, lo Yon farà il della complice entrata lui nel negozio, dichiarando che la donna è sua moglie, Yaourie Abdou, e asserendo di non conoscere assolutamente l'altra compagna avventura.

Ieri mattina l'epilogo della storia: rinviato a giudizio per direttissima, essendo stato colto in flagranza di reato, lo Yon è portato davanti al pretore Valerio Dell'Anna che, applicando il nuovo rito processuale, accoglie la richiesta di «patteggiamento».

Al termine del processo, nel quale le attenuanti vengono dichiarate prevalenti sulle aggravanti, l'imbianchino francese, già pregiudicato in Italia per i reati, viene condannato a tre mesi di carcere — che dovrà scontare — e a centomila lire di multa.

Delle due donne, invece, che ancora in libertà, notizia, salvo il fatto che continuano le ricerche e le indagini per scoprire il nome della seconda complice.

Pier Luigi Ruderi

Un convegno sulla difesa senza le armi e celebrazioni per il 4 Novembre

Militari e non violenti per la pace

Oggi e domani a Boves incontri patrocinati dal Comune

BOVES
NOSTRO SERVIZIO

Mentre nell'Auditorium del Teatro Borelli il generale in pensione Libero Porcari parlerà di «Forze armate per un futuro di Pace», ad isolato di distanza, nell'ex municipio di via Roma, docenti universitari, filosofi e scrittori giunti da tutt'Italia affronteranno un tema opposto: «La difesa popolare nonviolenta», che significa «come difendere il proprio territorio senza ricorrere ad eserciti e armi».

È fatto curioso che tutte e due le manifestazioni sono patrocinate dal Comune. Quella sulla «nonviolenza» dall'assessorato comunale alla Pace, quella delle forze armate dalla città di Boves.

«E' un contrasto solo apparente e comunque non voluto — dice il preside della Scuola di Pace di Boves, Roberto Martini —. Il convegno sulla difesa nonviolenta è stato organizzato a Napoli e noi lo accogliamo. Loro ci hanno comunicato la data e non era possibile cambiare. In concomitanza ci sono manifestazioni per ricordare il 4 novembre, festa delle Forze Armate. Nessuna esaltazione ma ricordo del passato per un futuro di pace».

Il convegno nazionale sulla difesa popolare nonviolenta è organizzato da un Centro studi sede a Napoli. Si inizia stamane alle 9 e terminerà domani sera.

Per oggi l'appuntamento è nell'Auditorium di piazza Borelli, nell'ex teatro. Arriveranno filofosi, docenti universitari e storici per discutere in termini scientifici su difendere il proprio territorio, che si tratti di cittadina o in generale della propria nazione senza utilizzare eserciti e carri armati».

Relatori saranno padre Ernesto Balducci, il professor Antonio Papisca, professore universitario di Padova, Jean-Marie Muller (francese, scrittore, filosofo della «Nonviolenza»), Nuto Revelli, Antonino Drago, docente all'Università di Napoli, Piet Dijkste (olandese, coordinatore delle Brigate pacifiste internazionali) e sono attesi rappresentanti di oltre quaranta gruppi di ricerca che operano in molte città italiane fra le quali Cuneo.

Lo scopo dei due giorni di dibattito e studio (sono previste riunioni per gruppi ristretti di approfondimento alle varie relazioni) è «mettere ordine, a livello scientifico, in una materia che anni è motivo di studi e ricerche per giungere finalmente ad un progetto di difesa popolare che sia credibile».

Domenica mattina il corteo lascerà l'Auditorium di piazza Borelli per spostarsi nel municipio vecchio dove saranno presentate alcune relazioni e studi fatti da gruppi di studio francesi, olandesi e tedeschi.

Contemporaneamente per le strade della città si svolgeranno le manifestazioni in memoria dei combattenti: Messa, corteo, deposizione di corone di alloro ai monumenti ai Caduti nelle piazze Borelli e Italia. Monumenti che sino a due anni fa erano circondati da cannoni che il Comune ha fatto togliere in quanto «simboli di guerra». Verso le 11 l'incontro conclusivo nell'Auditorium di piazza Borelli dove è previsto l'intervento del generale Porcari. «Non possiamo dimenticare ciò che è accaduto nel passato, ma discutere, lavorare perché non ci siano più conflitti — conclude il professor Roberto Martini — e le manifestazioni di questi giorni vogliono questo».

IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA
PRODUZIONE PROPRIA
CENTRO MODA PELLE
PELLE
PELLICCE
MONTONI
ASSORTIMENTO, QUALITA', PREZZO
Loc. Vaccheria (Alba) - Tel. 0173 / 21.14.87

Stamani al «Monviso» si discute il nuovo codice di procedura penale

Giustizia, ieri e oggi

A Cuneo un convegno di magistrati

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Il nuovo codice di procedura penale ha cominciato ad avere [redacted] prime applicazioni concrete nei tribunali di Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo e nelle preture circondariali [redacted] nelle procure della Repubblica. Soltanto [redacted] Cuneo comunque è [redacted] finora insediato il procuratore presso la Pretura (è il dottor Guido Bissoni, sostituto il dottor Luca Solerio) mentre negli altri tribunali la funzione viene provvisoriamente assolta dagli stessi procuratori della Repubblica.

Mentre l'impegno di magistrati e avvocati [redacted] funzionari è [redacted] a dura prova dalla mancanza di adeguate strutture, di [redacted]ci, di personale (ad Alba la giustizia rischia di andare in tilt per la [redacted] di magistrati), nell'applicazione pratica del nuovo codice [redacted] problemi di interpretazione, [redacted] ostacoli formali che vanno però risolti sul momento perché i diritti del cittadino imputato siano in ogni [redacted] salvaguardati.

Per chiarire le norme ancora dubbie [redacted] codice Vassalli si svolge oggi a Cuneo al teatro Monviso un convegno interregionale sul tema «Dal vecchio [redacted] nuovo» incentrato sulle [redacted] di attuazione, di coordinamento [redacted] transitorie del codice [redacted] procedura penale.

L'importante assise giuridica, l'unica per [redacted] in programma dopo l'entrata in vigore del nuovo codice, il 24 ottobre, è stata promossa dal consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori del tribunale di Cuneo, [redacted] la collaborazione dalla Cassa di Risparmio di Cuneo.

Agli organizzatori erano arrivate alla vigilia oltre duecento adesioni da magistrati, legali, funzionari dei tribunali, procure e preture del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Il [redacted]egno è indirizzato ovviamente in primo luogo «agli addetti ai lavori» ma vi può partecipare anche chi segue le vicende giudiziarie soltanto per curiosità personale.

Spiega Gianni Vercellotti, consigliere nazionale delle Ca[redacted] penali [redacted] dell'ordine degli avvocati di Cuneo: «Le norme transitorie sono 261 [redacted] prevedono cosa deve avvenire nel nuovo processo penale per fatti accaduti prima del 24 ottobre. Le norme stabiliscono infatti i casi in cui si applica il rito [redacted] vecchio codice, quelli in cui si deve [redacted] applicare [redacted] norme e infine i casi in [redacted] si applicano parte delle vecchie e parte delle nuove norme».

Sono indubbiamente questioni [redacted] problemi di scottante attualità [redacted] giudici e magistrati devono affrontare quotidianamente.

Secondo l'avvocato Vercellotti c'è, ad esempio, un dubbio che le norme transitorie [redacted] chiariscono, [redacted] riguarda il [redacted] del processo con il vecchio rito in cui il giudice ha ordinato [redacted] perizia, ma non ha ancora interrogato l'imputato. [redacted] i punti definiti «oscuri» [redacted] abbastanza numerosi, e [redacted] convegno si propone di dare per ognuno una risposta chiara e precisa.

Il programma prevede alle 9,30 il saluto [redacted] sindaco Elvio Viano seguito dal presidente del tribunale Nicolò Franco e dell'avvocato Vercellotti. Subito dopo prenderanno la parola per le relazioni illustrative il prof. Giovanni Paolo Voena, do[redacted] di procedura penale dell'università di Sassari e il dottor Giuseppe Merabotto (è originario di Cuneo), sostituto procuratore della Repubblica di Torino; entrambi hanno fatto parte della commmissione di esperti che ha collaborato [redacted] il ministero nella stesura delle [redacted] transitorie.

Il convegno sarà chiuso alle [redacted] dal prof. Metello Scaparone, dell'università di Torino. A Cuneo sarà anche presente una delegazione di avvocati [redacted] Nizza, interessati [redacted] conoscere da vicino il nostro nuovo codice [redacted] procedura penale.

Conclude l'avvocato Vercellotti: «La settimana scorsa con il collega Claudio [redacted] siamo stati ospiti dei legali nizzardi. I [redacted] si intensificheranno in [redacted] Mercato comune europeo [redacted] dei problemi giuridici che potranno insorgere. La conoscenza dei codici di procedura [redacted] penale e civile, e delle rispettive legislazioni, diventerà indispensabile per i legali [redacted] due Paesi». [g. d. m.]

[redacted]

«Il ministero sbaglia»

SAVIGLIANO. Si è tenuta ieri pomeriggio nella sala consiliare [redacted] Comune una seduta del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Saluzzo per esaminare le conseguenze del provvedimento di soppressione della pretura. Gli avvocati hanno spiegato i motivi per cui ritengono inammissibile la chiusura della pretura in un centro importante [redacted] Savigliano, illustrando, [redacted]che sulla base di un documento redatto la scorsa settimana, le iniziative che intendono assumere per fare in modo che venga rivisto il provvedimento. E' stato sottolineato come i dati [redacted] cui si [redacted] basato il ministero siano stati rilevati in un periodo in cui non [redacted] presente [redacted] magistrato fisso [redacted] il lavoro sia successivamente aumentato in presenza di [redacted] pretore stabile. Gli avvocati ed i magistrati [redacted] hanno escluso la possibilità di ricorrere a forme di protesta più marcate se non saranno accolte le loro istanze. [p. b.]

[redacted]
DALLA [redacted]

BRA

Rock stasera al «Macabre»

Prosegue la stagione rock [redacted] club «Macabre», in piazza Ro[redacted] 2. Stasera si esibisce uno dei gruppi [redacted]rani di questo genere musicale: «I Diaframma» di Firenze. [redacted] un gradito ritorno per [redacted] pubblico braidese, con [redacted] novità di rilievo: Miro Sassolini [redacted] sostituito dal chitarrista Federico Fiumani.

CARAGLIO

Belen Thomas in concerto

Serata [redacted] la musica latina, stasera al Galaxy Pagoda. Alle 22 la discoteca ospita Belen Thomas, una cantante italo-spagnola in testa alla classifica italiana dei 45 giri. La Thomas interpreterà alcuni dei [redacted] maggiori successi, da «Survivor» a «Panama», tratti dall'lp «Iberica». Ingresso diecimila.

SAN DAMIANO

[redacted] festa dell'autunno

Festa dell'autunno, domani pomeriggio, in omaggio alle tradizioni della Valle Maira e alla cultura [redacted] Una mostra mercato dei prodotti tipici dell'artigianato [redacted] dell'agricoltura sarà resa più [redacted] dall'esposizione di antichi strumenti [redacted] lavoro. Si potranno gustare pane [redacted] miele, caldarroste, e la musica del gruppo «Oulà».

MONDOVI'

Tennis e traffico 2 inaugurazioni

Oggi alle 16 avrà luogo l'inaugurazione, con l'apertura al traffico, dell'ultimo tronco [redacted] corso Europa. Nell'area sportiva adiacente, sarà anche aperto il campo da tennis realizzato a proprie spese dall'impresa di Pierangelo Bongiovanni.

ALBA

Una commedia in piemontese

Con la commedia «Ciao gioventù!» presentata dalla Compagnia dei giovani di Gipo Farassino, regia di Massimo Scaglione, prende il via stasera alle 21, sala Ordet, la IX rassegna del teatro dialettale piemontese organizzata dalla Famija albeisa [redacted] dall'assesso[redacted] alla Cultura. La commedia [redacted] ambientata nella Torino [redacted] inizio secolo. Tra gli interpreti c'è una giovane insegnante albese, [redacted] Vero.

A gennaio si era temuta la chiusura dell'acquedotto

L'atrazina è nei limiti

Rientra l'allarme a Savigliano

SAVIGLIANO. Quando all'inizio dell'anno [redacted] [redacted]rita nelle «zone a rischio» per l'inquinamento delle falde acquifere da atrazina, si era temuta la chiu[redacted] dell'acquedotto. I dati delle analisi delle acque, infatti, confermavano una presenza di erbi[redacted] pari a 0,1 microgrammi per litro, ovvero [redacted] limite massimo consentito dalla [redacted].

La decisione dell'allora ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, di elevare il limite ammesso nelle «zone a rischio» dell'Italia del Nord, [redacted] scongiurato il pericolo, [redacted] non cancellato la preoccupazione degli abitanti: l'atrazina [redacted] presente nonostante [redacted] divieto di utilizzo imposto dal Comune su tutto il territorio. A dieci [redacted] di distanza, la situazione è migliorata, [redacted] concentrazione [redacted] atrazina nelle falde acquifere è diminuita. Ma l'allarme non è cessato.

Il problema «atrazina» riguarda infatti da vicino Savigliano: [redacted] un erbicida utilizzato [redacted] frequenza nella coltura del mais e nel Saviglianese [redacted] superficie agraria occupata dal granoturco è andata costantemente [redacted]tando negli ultimi anni a scapito del frumento; il fatto che il mais sia una coltura irrigua, favorisce poi la «discesa» del potente pe[redacted] nelle falde, che [redacted] trovano a non eccessiva profondità.

«Ciò che è più preoccupante — aveva detto allora l'assessore all'ecologia Domenico Alerino — [redacted] la diffusa incompetenza di chi utilizza tali prodotti, nonché la mancata osservazione dei divieti imposti dalle autorità da parte di moltissimi operatori».

Erano stati intensificati i [redacted]trolli e le analisi, ma prima di vedere i primi risultati [redacted] sono passati alcuni mesi, essenzialmente perché l'atrazina rimane nel terreno dai quattro ai dodici mesi, quindi all'inizio dell'anno era [redacted] possibile risentire di impieghi della primavera precedente.

Sulla base [redacted] prelievi eseguiti dall'Usl 61, analizzati dal laboratorio multizonale [redacted] Cuneo, in aprile la quantità di atrazina presente nell'acqua potabile superava in alcune zone il limite Cee: 0,13 nel pozzo [redacted] Tetti Chiamba, che rifornisce l'acquedotto comunale, così [redacted] al Convitto Civico.

In maggio i valori [redacted] sensibilmente, fatta eccezione per la fontana pubblica [redacted] piazza d'Armi, ferma a 0,17; in giugno, luglio e gran parte di agosto l'erbicida è risultato assente, con [redacted] lieve ripresa negli ultimi due prelievi eseguiti il [redacted] agosto, comunque sempre nei limiti Cee [redacted] 0,1 microgrammi/litro (per il Piemonte è 0,8). «Sulla base di questi ultimi dati che ci [redacted] stati forniti — dice Alerino — la situazione evidenzia un miglioramento; in primavera avevamo già eseguito controlli che avevano dato esito negativo. Cominciano a vedersi [redacted] i primi risultati: ciò [redacted]n determinerà [redacted] calo di attenzione, per quanto ci compete. Come Comune porteremo avanti [redacted] progetto di [redacted] depuratore direttamente a Tetti Chiamba. Mi sembra [redacted]munque importante sottolineare anche il miglioramento dell'azoto nitrico, che ci aveva creato [redacted] poche preoccupazioni». [p. b.]

Quaglia, presidente della Provincia

Per i canali della grande diga [redacted] strada

Stroppo aspetta 24 miliardi

CUNEO. La settimana prossima saranno destinati i finanziamenti del Fondo investimento occupazione (Fio) e gli amministratori cuneesi giocheranno tutte le carte per «strappare» i 24 miliardi necessari per le canalizzazioni della diga di Stroppo e lo spostamento della strada statale.

Perduta, almeno per quest'anno, la speranza di realizza[redacted] lo sbarramento, si punterà sulle opere complementari [redacted] ugualmente indispensabili per portare l'acqua del Maira in pianura.

Conferma il presidente della Provincia Giovanni Quaglia: «Siamo alla stretta finale. L'as[redacted] Pagano è stato a Roma per un incontro tecnico al ministero del Bilancio e ieri mattina abbiamo riunito i parlamentari [redacted] per ottenere il loro massimo impegno nella capitale».

All'incontro in Provincia, de[redacted] all'ultimo momento, hanno partecipato i deputati Tealdi, Martino e Sosve, il [redacted] Mazzola, gli assessori provinciali e i capigruppo.

I ministri Donat-Cattin e Romita, i sottosegretari Paganelli [redacted] Fassino, il se[redacted]tore Carlotto, i deputati Coste [redacted] Boniver hanno telefonato a Giovanni Quaglia assicurando [redacted] loro pieno ap[redacted].

Conclude il presidente della Provincia: «Poiché manca ancora lo studio sull'impatto ambientale non possiamo ottenere i sol[redacted] per realizzare l'invaso. Ma per le altre opere, almeno le principali, abbiamo discrete chances. I progetti sono a Roma, i finanziamenti sono quindi soltanto un problema politico. Tutti i partiti e le organizzazioni sindacali [redacted] d'accordo nell'avviare [redacted] soluzione [redacted] problema dell'irrigazione. Le attese della «Granda» non dovranno essere nuovamente deluse». [r. s.]

Il meglio di Amstrad da Alba Ufficio.

PERSONAL COMPUTER

PC2086.

Con microprocessore 8086 a [redacted] MHz, 640Kb RAM, dotato di unità a dischetti 3" 1/2 da 720 Kb e con adattatore per unità esterna a dischetti 5" 1/4, possibilità di disco rigido da 30 Mb, monitor monocromatico o colori. Tutte le configurazioni includono sistema operativo MS-DOS 3.3, GW-BASIC, Microsoft Windows, Mouse e manuale d'uso in italiano.

A PARTIRE DA L. 1.440.000 + IVA.

PC2286.

Con microprocessore 16-bit 80286 a 12 MHz, 1 MB di RAM espandibile a [redacted] MB, dotato di unità a dischetti 3" 1/2 da 1.4 MB con adattatore per unità esterna a dischetti 5" 1/4, possibilità di disco rigido da 40 MB, monitor monocromatico o colori. Tutte le configurazioni includono sistema operativo MS-DOS 4.01 GW-BASIC, Microsoft Windows, Mouse, manuale d'uso in italiano [redacted] **Microsoft Excel**, [redacted] acquisti un PC 2286 con Hard Disk.*

A PARTIRE DA L. 2.490.000 + IVA.

ALBA UFFICIO TI DÀ IN PIÙ.

- Consulenza specializzata su tutti i modelli AMSTRAD.
- Pagamenti facilitati.
- ...e anche un accogliente punto vendita nel centro della tua città!

ALBA UFFICIO
C.so Piave 8 - 12051 Alba (Cn)
Tel. (0173) 363318-363319

CREDITI

Per ogni tua esigenza a tassi bancari con trasparenza celerità e riservatezza. Un esperto a tua disposizione.

TEL. 0175/24.81.19

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.

[redacted] garantisce [redacted] pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.

Discrezione e serietà.

Si fa[redacted] valutazioni a richiesta.

Telefonare 0141 726.532

ECONOMICI

INDUSTRIA produttrice additivi gasolio, lubrificanti, protettivi antiruggine, plastificanti, cerca venditori guadagno medio 4.500.000 mensili. Telefonare: Milano 5689317.

ACQUISTIAMO vendiamo, permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciabili (informarsi telefonando). Concessionaria Alfa Romeo, Novauto corso Piave 148 Alba.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché [redacted]bili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.

DITTA produttrice vernici speciali legno - impianti di verniciatura [redacted] attrezzature [redacted] rappresentante con deposito per le zone: VC, AL, CN, AT. Tel. 0331/282.334.

... e se pensi all'abbigliamento prima passa da...

RETRÒ

P.ZZA SANTAROSA 14 SAVIGLIANO

Cuneo, i reduci della Grande Guerra attendono il sospirato aumento

«Dateci 30 mila in più»

La festa dei cavalieri della Vittoria

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ricorre [illegible] l'anniversario della Vittoria nella Grande guerra: il settantunesimo. E, contemporaneamente, [illegible] giornata delle Forze armate.

Le cerimonie [illegible] tutti i comuni della provincia si svolgono però nella giornata di domani, domenica.

A Cuneo ci sarà un anticipo stamani con la messa [illegible] cappella di via Meucci dopo l'incontro degli [illegible] combattenti nella casa del Mutilato, in corso IV Novembre.

Anche nel capoluogo la celebrazione ufficiale avviene però domattina con l'alza bandiera in piazza Galimberti da dove il corteo preceduto dal gonfalone comunale raggiungerà il monumento ai Caduti, all'ingresso dei giardini pubblici.

Il discorso celebrativo [illegible] pronunciato da Assunto Bianco, presidente della confederazione tra le associazioni combattentistiche e partigiane.

Un momento commovente della cerimonia sarà quello [illegible] consegna di tre riconoscimenti al valore. Il primo, [illegible] la croce di guerra a Pietro Fruttero (deceduto nel 1982) per una eroica azione partigiana a Saluzzo il [illegible] marzo '[illegible]. Riceverà la decorazione [illegible] colonnello Enrico Mellano, comandante provinciale militare, [illegible] vedova Maria Forrua, che abita a Cuneo.

Il prefetto Felice Sorgi appunterà la medaglia di bronzo al valor civile a due giovani protagonisti di un gesto di grande altruismo. Sono Bartolo Botta, [illegible] anni, abitante [illegible] Madonna del Pilone di Cavallermaggiore e Alfredo Luciano, 36 anni, che risiede a Cuneo, in via Venasca 7.

Tutti e due il 23 ottobre dello [illegible] [illegible] hanno contribuito a salvare la vita di [illegible] ragazza che, dopo avere scavalcato la rete del viadotto Soleri, stava per buttarsi dal ponte.

I due coraggiosi cittadini, che transitavano a bordo di un'auto, avevano a loro volta scavalcato la barriera metallica trattenendo la giovane fino all'arrivo dei vigili del fuoco.

La segnalazione per il riconoscimento era stata fatta dal prefetto di Cuneo.

La Federazione provinciale combattenti e reduci ha promosso [illegible] cerimonie per il IV novembre nei 105 città e paesi dove la federazione [illegible] è presente [illegible] propria [illegible].

A Mondovì dopo il corteo per le vie cittadine [illegible] deposte corone di alloro al monumento ai Caduti e al [illegible] della Resistenza. Celebrazioni particolarmente solenni sono previste domattina a Saluzzo, Savigliano, Fossano, Bra.

Ad Alba la commemorazione è stata spostata a domenica 12 novembre. A Carrù parlerà Giuseppe Veglia, presidente della sezione [illegible] Cuneo, a Boves [illegible] generale Libero Porcari, a Chiusa Pesio l'universitario Alberto Sciandra.

Particolarmente festoso sarà l'incontro, dopo la cerimonia pubblica, degli ex combattenti e partigiani di Trinità, [illegible] Antonio Doila, 103 anni compiuti, decano dei cavalieri di Vittorio Veneto.

L'anziano, che gode di buona salute, è ospite del pensionato, dove vivono anche altri due cavalieri: Michele Costamagna, 96 anni, e Pietro Dadone, 92 anni.

Nella «Grande» si calcola che i Cavalieri ancora in vita siano 550 e oltre 15 mila gli ex combattenti dell'ultimo conflitto mondiale.

Il presidente provinciale della Federazione Michele Saccà ha auspicato che l'Inps di Cuneo liquidi al più presto il supplemento di pensione di 30 mila lire mensili per gli [illegible] combattenti in pensione prima dell'8 marzo '68, e per i Cavalieri di Vittorio Veneto.

Molte delle duemila domande presentate dalla Federazione sono [illegible] da esaminare e intanto le [illegible] dei reduci si assottigliano sempre di più.

Intanto a livello nazionale è allo studio uno speciale riconoscimento per coloro che hanno partecipato all'ultimo conflitto mondiale, sulla falsariga di quello concesso ai reduci della Grande guerra nominati appunto «Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto».

La federazione provinciale combattenti e reduci ha, invece, lanciato la proposta [illegible] bivacco alpino da intitolare alla memoria del professor Maurizio Meinero, per tanti anni presidente [illegible] sodalizio. La costruzione dovrà essere realizzata in località Gias Pitte Soprano, a circa duemila metri di quota e a cavallo delle valli Pesio e Varmenagna.

E' stato costituito un comitato ristretto formato da Antonio Pecollo, presidente; Michele Saccà, vice; Lorenzo Baudino, tesoriere; Aldo Meinero, segretario.

Il comune di Chiusa Pesio [illegible] offerto [illegible] terreno per il bivacco che diventerà proprietà del paese che si impegnerà nella gestione e nella manutenzione. E' allo studio il progetto dell'opera e la ricerca dei finanziamenti con il concorso di enti e privati.

[g. d. m.]

Settant'anni dopo. Un gruppo di combattenti alla manifestazione dell'88

Interviene il vescovo di Alba

Favorevole ai trapianti

ALBA
DAL [illegible]RO CORRISPONDENTE

Monsignor Giulio Nicolini è uno dei quattro vescovi pie[illegible], insieme con quelli di Torino, Casale e Acqui, ad aver risposto all'invito dell'assessorato regionale alla Sanità. L'appello della Regione è stato rivolto ai quindici prelati del Pie[illegible] perché collaborino a iniziative per sensibilizzare sull'importanza e sul valore [illegible] donazione di organi.

Quali? Si rileva tra l'altro che [illegible] domenica dell'anno potrebbe esse[illegible] dedicata alla riflessione su questo problema.

Commenta il vescovo Nicolini: «Sono favorevole alla donazione. Penso che si tratti di [illegible] atto di grande solidarietà, di fraternità che ha un valore ultraterreno. Donare significa trasformare la propria morte in sorgente [illegible] vita, [illegible] salute, di gioia per altri. Già don Gnocchi [illegible] donato gli occhi».

Prosegue: «La donazione degli organi non [illegible] il [illegible] di rispetto verso il corpo umano. Bisogna distinguere tra la falsa e la vera pietà che è basata sul [illegible] di solidarietà. Il problema che molti sollevano è quello della garanzia della morte della persona alla quale vengono prelevati gli organi, ma qui interviene il legislatore che deve assolutamente cancellare ogni dubbio».

Nella lettera di risposta inviata all'assessore alla Sanità Maccari, il vescovo ha affermato di condividere pienamente la preoccupazione e gli obiettivi indicati, sottolineando la delicatezza del tema. Ha rilevato di essere stato testimone di casi di persone bisognose di trapianto per le quali la disponibilità di organi ha costituito [illegible] ostacolo insormontabile.

Ancora il vescovo: «Aderirei volentieri [illegible] una iniziativa regionale che non deve necessariamente [illegible] presa dall'Episcopato. A livello diocesano, dovrei ancora riflettere anche perché [illegible] qui [illegible] appena due anni e non conosco bene l'ambiente. Credo nelle micro-iniziative come conferenze, tavole rotonde, dibattiti per far conoscere [illegible] il valore della donazione. Ho partecipato a [illegible] incontro a Cherasco. Sono convinto dell'esigenza dell'informazione per costruire la mentalità in questa direzione. Molte persone fanno testamento per lasciare i loro beni, perché [illegible] farlo anche per gli organi del nostro corpo che dopo la morte possono [illegible] tare altri a sopravvivere?».

Ad Alba esiste l'Aido che [illegible] già raccolto cinquecento iscrizioni. Pier Luigi Cavalli, p[illegible] rio del reparto di nefrologia e dialisi all'ospedale San Lazzaro e rappresentante del consiglio di amministrazione dell'Associazione, dice: «Abbiamo già pro[illegible] incontri nelle scuole per sensibilizzare i giovani sul valore della donazione. Si tratta di creare una mentalità moderna. L'Italia è agli ultimi posti in fatto di donazioni. A chi è contrario sarebbe forse sufficiente far vedere un malato di reni costretto alla dialisi tre volte la settimana o un trapiantato».

L'ospedale di Alba per quanto riguarda il servizio dialisi copre anche [illegible] Usl di Savigliano e Bra. Prosegue Cavalli: «Abbiamo [illegible] pazienti [illegible] dialisi. Solo undici [illegible] stati sottoposti al trapianto, [illegible] sono in lista d'attesa. In generale [illegible] 60-65 per cento potrebbe [illegible] vantaggio dal trapianto, ma gli organi disponibili non sono sufficienti, soprattutto [illegible] si considera che ogni anno [illegible] persone per milione arrivano ad averne necessità. Abbiamo un paziente che aspetta un rene da dieci anni».

Monsignor Giulio Nicolini

Rileva [illegible] il professor Cavalli: «Siamo sensibili al trapianto [illegible] reni, [illegible] per altri organi come il cuore e il fegato il problema si pone [illegible] maggiore drammaticità. Mentre il paziente in dialisi ha il rene artificiale su cui contare, altrettanto non si può dire per altre parti del corpo. Il problema, a mio avviso, è in una legislazione farraginosa, poco moderna e limitativa. Anche il [illegible] [illegible] parenti in certe situazioni, [illegible] prattutto quando riguardano giovani, è un atto di crudeltà».

Secondo Cavalli una donazione legalizzata e con tutte le garanzie che possano fugare le paure esistenti, porrebbe anche fine al commercio di organi nel terzo mondo.

«L'obiettivo principale che ci proponiamo come Aido — conclude Pier Luigi Cavalli — è quello [illegible] diffondere una giusta informazione, oltre a raccogliere adesioni.

Chi intende iscriversi all'Aido può rivolgersi alla sede dell'associazione presso l'Avis, in via Pierino Belli 3.

[g. f.]

INSIEME IN TUTTA ITALIA

I VOSTRI PELLICCIAI DI FIDUCIA

fivi furs

LE PELLICCERIE

L'ATELIER

PERRONE PELLICCERIE

Corso Dante, 37 CUNEO

DALLAS - Torino

A Cuneo abbigliamento con le tonalità autunnali

La moda è colore

Dal ruggine al verde, tante sfumature calde e invitanti
Il gilet è uno dei capi che raccoglie i maggiori consensi

CUNEO. I pittori gli hanno rubato i colori per portarli sulle loro tele, i poeti ne hanno cantato le magiche tonalità; ora l'autunno è entrato di prepotenza nel mondo della moda. [illegible] quest'anno le vetrine si sono riempite degli arancio, del giallo spento, del ruggine, dei verdi delle foglie cadute, in una gamma di sfumature [illegible] e invitanti che sembrano dire: «indossami»:

Dallo scialle al capo-spalla, dalla gonna al polacchino, l'abbigliamento dell'autunno-inverno ha un tema dominante: il colore. Nessun elemento del guardaroba sfugge al perentorio comando. [illegible] ampio mantello si apre, si può star certi che sotto compariranno le «nuances» dei nocciola, dei verdi, dei bordeaux, in accostamenti studiati che si lasciano volentieri alle spalle le soluzioni eccentriche.

Sia per lei, [illegible] per lui, [illegible] calza il soprabito, il richiamo al classico è d'obbligo e trova, in città, un gran numero di sostenitori. «Cuneo è molto [illegible]rvatrice — spiega Rosa Siccardi, proprietaria di [illegible] boutique per uomo — persino verso i colori più "seri" c'è diffidenza. Le proposte arrivano qui solo dopo essere state ben collaudate, quando c'è meno paura di sbagliare».

Un esempio per tutti: il gilet.. E' [illegible] dei capi d'abbigliamento che raccoglie i maggiori consensi. Le case lo propongono in tessuto o in renna, ma tanti cuneesi preferiscono quello in maglia. La stravaganza è riservata, semmai, alle cravatte e, talvolta, alla pochette da taschino, che appaiono più vistose e brillanti.

Anche nelle calzature maschili, le tendenze della moda puntano prevalentemente sulla comodità e la sobria eleganza. In ribasso la richiesta del genere «Timberland», si sta imponendo la linea [illegible] con il fondo «Tod's» o «Bk», entrambi di g[illegible] pesante, adattissima alle fredde giornate piovose. «Domina lo stile inglese — dice E[illegible] Artusio, commerciante —; s[illegible] un po' gli [illegible] modelli che fino a ieri si venivano richiesti dai padri e che [illegible] vogliono i figli».

La scarpa è comunque [illegible]pre legata al capo indossato. Sotto le ampie gonne, la «femme chic» può scegliere di calzare o un décolleté basso nei colori di moda o il polacchino, ma può anche portare con nonchalance un tacco importante: dai sette centimetri in su. Questione di gusti e di abitudini che la varietà delle proposte incoraggia.

Lo stesso discorso vale per un altro capo d'abbigliamento femminile molto discusso: la minigonna. «Si è sparsa la voce che non [illegible] più di moda, [illegible] non è vero — nota una [illegible] del settore, Paola Gaviglio — i creatori l'hanno proposta, spesso cortissima, e le clienti continuano a richiederla».

[illegible] le gambe si scoprono, non per questo devono necessariamente patire i rigori invernali. I collant colorati in cotone pesante sono, oltre che un sicuro riparo, anche un elemento che completa con gusto l'abbigliamento, come non altrimenti fa la cintura, ritornata in auge quest'anno accanto al gilet e alla camicia, [illegible] cui nasconde, o forse sottolinea, lo scomparire entro la gonna.

Accanto a questa, lunga o corta, a tubino o pieghe plisset, [illegible] ripreso vigore il fuseau, lievemente in calo a settembre. I negozi lo offrono [illegible] tinta unita e i disegni nei colori pastello, in abbinamento, anche per chi ha [illegible] fisico da mannequin, con casacche molto lunghe e maglioni che coprono i fianchi.

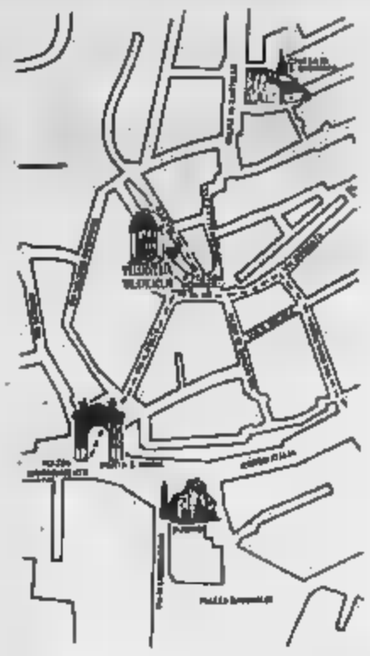
E come non parlare delle nuove idee sudamericane o indiane? Ancora poco richieste [illegible] grande pubblico, vengono accettate entusiasticamente dai giovanissimi. Dice Carla, sedici anni: «Mi piacciono le gonne di stoffa leggera, sovrapposte a più strati in gradazione di colore e i tessuti con fili dorati che si cominciano a vedere nelle vetrine».

Sono accostate agli scialli frangiati, gettati [illegible] al collo e alle spalle. «Per [illegible] la richiesta [illegible] supera il [illegible] per cento — valuta un'altra esperta del settore, Marisa Brugiafreddo — abbiamo venduto soprattutto camicie indiane e alcuni completi. Non bisogna dimenticare, però, che gli influssi della moda della grande città da noi giungono con un certo ritardo».

[v. p.]

Moda inverno. Colori brillanti e disegno vivace [illegible] la donna

... Nel Centro Storico
... ALTA MODA



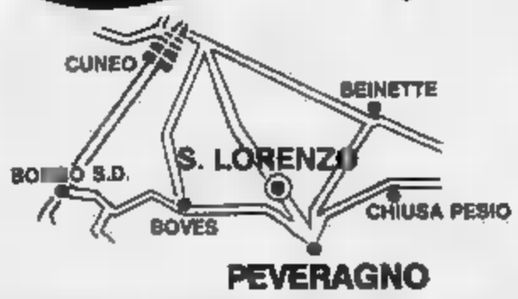
PELLICCERIA BRUGIAFREDDO

SALUZZO - VIA MULETTI [illegible] (Piazzetta MONDAGLI)
TELEFONO (0175) 759.485/948.201

CONFEZIONI
Mi & Ti

UOMO - [illegible]
BAMBINO
GIACCHE - PANTALONI
ABITI classici
sportivi e cerimonia
[illegible] - MAGLIONI
[illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible]
BLUE [illegible]
ABBIGLIAMENTO
[illegible]
TUTTO DA [illegible]
DELLE MIGLIORI
[illegible]
AI MIGLIORI PREZZI

e inoltre
favolosi
MONTONI SHEARLING



PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA
all'ingrosso e dettaglio
Orario: 7,30-12,30 / 14,30 -19,30 - Aperto la domenica mattina
S. Provinciale Cuneo-Peveragno [illegible]
Tel. 0171 [illegible]

REMISTANI

MONTEREGALE 89
Uomo
Donna
Casual
P.zza Monteregale 3 - Tel. (0174/55.11.37 - 12084 MONDOVI' (CN)

PER UN TOCCO DI ELEGANZA IN PIU' A CUNEO C'E'

Petrini
dal 1860
le migliori firme nella...
VALIGERIA Petrini di Mario Sanino
dal [illegible]
Via Roma, 62 CUNEO Tel. 692.652

...PELLETTERIA
Mazzini
GIUGIARO
LANVIN
valentino orlandi
MISSONI
NAJ-OLEARI
THE BRIDGE

...VALIGERIA
Lark
DELSEY
sansonline
Valaguzza
JAGUAR
PRINCIPE FOR
FILA
Samsonite
le Roncato CIAK

I commenti alla notizia delle analisi chimiche svolte dai laboratori dell'Università del Missouri

Diossina all'Acna: reazioni e proteste

L'attesa per conoscere i risultati a Cengio e in Val Bormida

ACQUI TERME. Doveva essere [redacted] conferenza stampa, un incontro con i giornalisti [redacted] cato d'urgenza dai soli socialisti del Comitato di gestione dell'Usl acquese. Ma venerdì sera all'ex Villa Mater, sede amministrativa dell'ente sanitario, c'era anche una folla di abitanti della Valle Bormida, giunti ad Acqui per sentir annunciare i risultati delle analisi effettuate [redacted] laboratorio dell'Università del Missouri sui campioni di acque sotterranee dell'Acna di Cengio. La sala delle conferenze, al piano terra, era piena all'inverosimile. Per permettere alla gente proveniente [redacted] Cortemilia, Bubbio, Monastero, Perletto, Cessine e tanti altri centri di assistere [redacted] quanto accadeva nel locale gli organizzatori della riunione hanno dovuto spalancare tutte le finestre che si affacciano sul giardino.

L'incontro ha avuto [redacted] pre[redacted] che ha fatto pensare alla rottura [redacted] coalizione psi-dc che governa l'ente. Al tavolo dei relatori c'erano solo i membri socialisti del Comitato di gestione dell'Usl e, vista l'importanza della riunione, è [redacted] facile capire che qualcosa non aveva f[redacted]. C'erano infatti due tesi opposte: quella dei socialisti, che volevano annunciare subito, come hanno fatto, i risultati delle analisi provenienti dagli Stati Uniti attraverso la Sea-Marconi di Collegno, [redacted] quella della dc, che invece avrebbe preferito indire per il giorno dopo una confe[redacted] stampa a Roma, dopo aver informato il ministro Ruffolo, che intendeva fornire in prima persona i dati alla Came[redacted] La riunione del Comitato di gestione prima dell'annuncio è [redacted] abbastanza infuocata, [redacted] due diffide, scritte e verbalizzate, del presidente dell'Usl, [redacted] dc Luigi Vacca, al vicepresidente, il socialista Pietro Foglino. La prima riguardava la convo[redacted] della conferenza stampa, [redacted] seconda si riferiva all'uso della sala dell'ente per la riunione di giornalisti [redacted] popolazio[redacted] questi due problemi il Comitato di gestione ha votato e la tesi del psi [redacted] passata [redacted] quattro voti contro i tre dei dc.

La notizia che «nel sito dell'Acna esistono presenze anormali di diossine» e la nota che suggerisce come contromisura di «adottare i provvedimenti straordinari, [redacted] pubblica utilità, [redacted] urgenza ed indifferibilità che la nuova situazione richiede», hanno assunto [redacted] significato clamoroso per la gente della Valle Bormida.

I commenti sono giunti immediati e [redacted] Il sindaco di Acqui, Enzo Balza, ha ribadi[redacted] che «quest'ultima dimostrazione si aggiunge alle altre scoperte della fuoriuscita di percolato: l'Acna inquina [redacted] non [redacted] compatibile con l'ambiente». Balza afferma anche che «si de[redacted] iniziare subito una fase di ri[redacted] l'Enimont deve pagarne le spese». Il sindaco di Acqui sottolinea anche «la possibilità di richiedere all'Acna il pagamento dei danni all'ambiente e alla salute». Aggiunge Stefania Nunzi, dell'Associazione per la rinascita: «E' terri[redacted] doverci rallegrare per una notizia che invece dovrebbe rattristarci perchè la diossina rappresenta un grave pericolo per la popolazione della Valle Bormida, ma soprattutto per la gente di Cengio, che vive direttamente a contatto con questa triste realtà». Secondo i «verdi» Augusto Vacchino e Marco Puglia «il dato non sorprende, ma preoccupa tutti, [redacted] a questo punto l'unica soluzione per porre rimedio all'inquinamento è chiudere l'Acna in un cofano di cemento».

Carlo Ricci

Protesta per la salute. Una manifestazione in Valle Bormida contro l'Acna

Uno sciopero generale

A Cortemilia e negli altri paesi

CORTEMILIA. «Cento sindaci a Roma, accompagniamoli». Sono le parole con cui i manifesti dell'associazione Rinascita Valle Bormida annunciano lo sciopero generale di mercoledì [redacted] novembre, giorno in cui un buon numero degli abitanti della Valle Bormida si recheranno [redacted] Roma per manifestare davanti a Montecitorio in occasione delle votazioni parlamentari sul caso Acna. La chi[redacted] fabbriche, dei negozi e delle scuole [redacted] annunciata giovedì sera da amministratori, parroci e rappresentanti [redacted] associazioni di categoria riuniti a Cortemilia nella sede dell'associazione. «E' un momento importantissimo a cui nessuno deve mancare — ha detto Sauro Toppia, sindaco di Perletto — Al problema dell'inceneritore si è ora aggiunto quello della diossina trovata in alte percentuali [redacted] campioni di percolato prelevati dalle Usl di Carcare, Acqui Terme e Alessandria e analizzati nei laboratori dell'Università del Missouri, una delle più qualificate al mondo nel campo della ricerca chimica».

Per l'associazione Rinascita Valle Bormida la presenza di diossina all'interno dello stabilimento chimico costituisce un motivo in più per andare [redacted] Roma e dire basta all'Acna. «Lo sciopero generale e [redacted] manifestazione di Roma — dice Bruno Bruna — [redacted] sono tanto legati al problema dell'apertura [redacted] chiusura dell'Acna, perché la chiusura appare ormai assolutamente inevitabile, quanto in[redacted] nuovo problema della decontaminazione e del risanamento. Andremo [redacted] Roma per chiedere che non si perda ulteriore tempo [redacted] che sia garantita l'effettiva tutela della salute».

Le notizie riguardanti la preseza di diossina nel percolato hanno turbato ulteriormente gli abitanti della Valle, già molto preoccupati per l'incidenza delle sostanze tossiche Acna sulla salute.

Secondo il professor Wander Tumiatti, dell'istituto Sea Marconi di Collegno che ha illustrato i risultati delle analisi [redacted] guite negli Usa, la percentuale di 2378 tetraclorodiossina (la pericolosissima diossina di Seveso) riscontrata nel percolato Acna, è migliaia di volte superiore alla soglia-limite della tollerabilità umana.

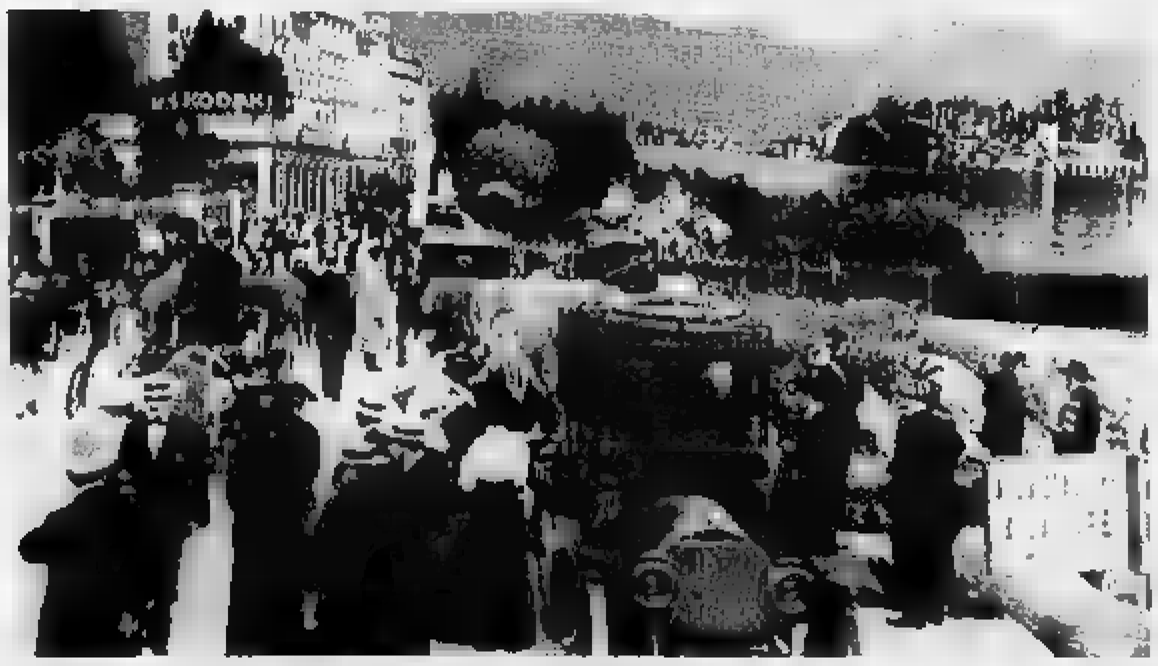
«Si tratta di [redacted] dato sconcertante — dice don Oberto Bernardino, parroco di Cortemilia san Pantaleo — che [redacted] una situazione ambientale drammatica. Sono necessari provvedimenti urgenti, seri e concreti da parte del governo. Per ottenerli dovremo andare tutti a Roma a far sentire la voce di chi soffre da un secolo e chiede finalmente giustizia». Tutti i Comuni [redacted] mobilitati per [redacted]nizzare lo sciopero generale e prenotare i pullman che partiranno nella serata di martedì. I sindaci della Valle Bormida [redacted]ranno accompagnati a Roma dai colleghi della Bassa Langa e dei Roeri guidati da quello [redacted] Alba, Tomaso Zanoletti.

Alla mobilitazione della Valle Bormida piemontese fa riscontro un'analoga iniziativa del versante ligure che ha annun[redacted]a manifestazione nella capitale, la stessa giornata, per chiedere [redacted] riapertura dell'azienda. Sindacalisti, operai Acna e dell'indotto e gli abitanti di Cengio raggiungeranno Roma con due treni speciali. [g. p.]

L'associazione che tutela i locali di valore culturale

Gli hotel della storia

C'è anche il «Des Iles» di Stresa



[redacted] fascino del passato. Un'immagine d'altri tempi dell'Hôtel des [redacted] Borromées a Stresa

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Nel 1975, Luigi Pozzi del «Savini» [redacted] Milano e il giornalista Enrico Guagnini diedero vita all'associazione «Locali Storici d'Italia». All'inizio, ne vennero individuati soltanto una decina, poi mano a mano sono cresciuti [redacted] domenica [redacted] stato consegnato il diploma al 114° albergo: [redacted] Grand Hôtel [redacted] Iles Borromées, la cui data [redacted] nascita [redacted] il [redacted] Non è tanto l'età a contare, ma i requisiti storici, anche se la «regola» [redacted] che il locale debba [redacted] almeno [redacted] secolo [redacted] vita. Per scoprire e porre in luce la loro storia, ci sono voluti oltre 15 anni [redacted] ricerche e di studi.

Presidente dell'associazione [redacted] oggi Beppe Nardini, il [redacted] locale, sul ponte di Bassano, [redacted] le al 1779. Dice: «Si può [redacted] dire che i locali storici sono musei dell'ospitalità [redacted] offrono [redacted] contributo esclusivo al turismo culturale italiano, in uno scorcio [redacted] "made in Italy" che [redacted] secoli di impegno e di creatività. Sono piccole gemme incastonate nelle bellezze e nei beni artistici e ambientali dei luoghi turistici più famosi d'Italia».

I cento [redacted] più locali entrati si[redacted] in questo «Gotha» sono, indubbiamente, tra i più prestigiosi, [redacted] basta dare un'occhiata al volumetto fresco di stampa (è uscito dalle Grafiche Pavesi il 20 ottobre scorso) per rendersi conto che, [redacted] parte gli undici locali di Torino e [redacted] neoeletto Borromées di Stresa, in Piemonte [redacted] ce ne sono altri. De queste parti c'è soltanto [redacted]lla [redacted] di Courmayeur, ma siamo già in Valle d'Aosta. Indubbiamente una lacuna che [redacted] colmata, dato che proprio all'annuale assemblea di Stresa è stato [redacted] l'impegno di vagliare altre iscrizioni.

Ma che cos'è, in definitiva, questa associazione? E' culturale, senza scopi di lucro, che si prefigge di promuovere con appropriate iniziative editoriali, culturali e turistiche, l'organizzazione di riunioni, convegni, manifestazioni, premi, la pubblicazione di guide, notiziari, materiale storico letterario [redacted] turistico per la valorizzazione e la tutela degli antichi locali. Si tratta di alberghi, ristoranti, bar, caffè, pasticcerie, confetterie che, in almeno 50 anni [redacted] vita, abbiano acquisito fama e ri[redacted] storica attraverso avvenimenti e personaggi.

Per quanto riguarda il «Des Iles», la sua storia è piena di eventi. Ospitò, nel 1864, la prima conferenza per la costruzione della ferrovia di [redacted] al Sempione [redacted] vent'anni dopo il banchetto offerto per l'inaugurazione della linea Arona-Domodossola. Negli Anni Trenta vi si tennero due famose confe[redacted] nel [redacted] quella di 15 Paesi su economia e finanza dell'Europa centro-orientale, tre anni più tardi la Conferenza [redacted] Stresa con i primi ministri di Francia, Inghilterra e Italia. Dirigeva in quegli anni [redacted] Grand Hôtel Luigi Carnacina e anche questo, tra le tante tappe del «Des Iles», è [redacted] ricordato domenica dal presidente Nardini, che ha poi consegnato il diplo[redacted] all'attuale direttore [redacted] Danieli.

Una storia fatta anche di tanti personaggi: da Voronoff a Rothschild, da Hemingway alle tante teste coronate, compresa quella della [redacted] Elena (Anni Venti) che si f[redacted] servire il caffè, speciale miscela della drogheria Demolli, alle [redacted] del mattino prima [redacted] uscire per andare a pescare. Allora [redacted] giungeva qui con le carrozze, adesso invece si arriva in elicottero.

Quanto invece agli «storici» locali torinesi, uno solo è un Hotel: il Turin Palace (1872). Gli altri sono [redacted] prevalenza bar o caffè. Si va dal «Bicerin» di Piazza della Consolata (1763) [redacted] «San Carlo» sulla Piazza omonima (1882), alla confetteria-pasticceria «Stratta» (1836), al «Platti» [redacted] Corso Vittorio Emanuele (1870), al «Baratti & Milano» [redacted] Piazza Castello (1875), [redacted] «Torino» [redacted] Piazza San Carlo (1903), al «Mulassano» di Piazza Castello (1907). Ci sono poi [redacted] il Caffè-Gelateria «Florio» [redacted] Via Po (1780), [redacted] Ristorante-Caffè «Cambio» del 1757 e il ristorante «San Giorgio» [redacted] Parco Valentino, che risale al 1884.

[redacted]

Colpo di scena.

Protagoniste di potenza: nuove Volvo 740, 200 CV, 16 valvole turbo, 2000 CC, nelle versioni berlina e station wagon.

Interpreti di se stesse: nuove Volvo 740, 14 versioni benzina e diesel, berlina e station wagon. Da oggi, di scena.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

NEI GIORNI 6-7-8 NOVEMBRE
vieni da noi [redacted] provare la nuova Volvo 740 - 16 valvole turbo - 200 CV.

BORGNA
DI ALBERTO BORGNA & C. SNC
MADONNA DELL'OLMO (Cuneo) - Via della Motorizzazione [redacted] - Tel. 411040

AZIENDA ricerca
PERSONALE TECNICO
per impiantistica elettrica ed elettronica
Telefonare [redacted]

STRESA
CERCASI CUSTODI
tuttofare domestico - lei per guardaroba e cucina. Referenze indispensabili. Offresi stipendio adeguato ed alloggio indipendente. Scrivere a: La Pubblicità del Verbano Rif. BS 11/89 - C.so Mameli 73 28044 Verbania Intra.

Quotidianamente [redacted]

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Facile gara casalinga per l'Accornero di A2

Valeo e St. Gobain esordio in trasferta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Terzo appuntamento casalingo consecutivo per la capolista Accornero che affronta stasera alle 20,30 la Phonola Galuzzo Firenze.

Le toscane si trovano a quota due punti in classifica contro i sei delle saviglianesi ed hanno disputato una partita in più, ma l'allenatore dell'Accornero Matteo Aimar preferisce non sottovalutare l'impegno.

Dice il tecnico saviglianese: «E' una squadra che possiede una buona palleggiatrice, la venezuelana Gutierrez; per noi è indispensabile continuare a sfruttare questa serie di partite casalinghe che il calendario ci ha riservato, perché poi cominceranno le trasferte e fare punti sarà molto più difficile. Per questo credo che non ci si debba esaltare adesso per aver realizzato tre vittorie consecutive, come dovremo abbatterci quando arriveranno anche le sconfitte».

Con questo spirito «realista» il tecnico saviglianese affronta la partita di stasera, sapendo di poter contare sul sestetto vittorioso sabato scorso, con la Nezic totalmente recuperata e Tibaldi e Crivelli particolarmente in forma.

Il Firenze è, come l'Accornero, una matricola della serie A2: è reduce dalla sconfitta interna di mercoledì con il Picco Lecco, a sua volta battuto per 3 a 0 dalle saviglianesi due settimane fa. Un altro fattore che dovrebbe convincere dirigenti e atleti saviglianesi della possibilità di conservare, almeno per un turno ancora, il primato in classifica. Il patto però, ammonisce Aimar, che si scenda in campo con la giusta concentrazione.

Giuseppina Tibaldi (Accornero)

Dalla A2 femminile alla B maschile che gioca oggi. Sarà un esordio in trasferta per entrambe le squadre cuneesi impegnate nei campionati di serie B. In B1 il Valeo Mondovì gioca stasera a Piacenza contro la Libertas: «Dopo alcune stagioni in A2 e B — spiega il presidente Nino — con giocatori stranieri e professionisti che ci hanno portati ai vertici, come l'anno quando abbiamo mancato la promozione soltanto per differenza set, abbiamo optato in questo campionato per una scelta tutta monregalese: partiamo con nove giocatori su dieci che provengono dal nostro vivaio. Si tratta di un primato che rappresenta per noi un vanto, anche se non mancano i rischi: per questo pensiamo che il prossimo sia un campionato di transizione, in cui l'obiettivo minimo è la salvezza; contiamo, comunque, di comportarci onorevolmente».

I saviglianesi del Saint Gobain affrontano come matricole la serie B2 e giocano stasera a Milano contro il Vittorio Veneto.

«Siamo capitati in un girone terribile — sostiene il presidente Ezio Nava — con Segrate, Novara, Cus Torino e i nostri avversari di stasera; partiamo con un po' di timore, anche se lotteremo su tutti i fronti, compreso quello gestionale che comporta problemi non indifferenti. Ci siamo rinforzati con l'acquisto di Massobrio e Bosio: l'obiettivo, dopo due promozioni, è la salvezza».

Le due squadre hanno completato la preparazione con il derby di Coppa che ha visto prevalere i monregalesi per 3 a 0.

Piero Bertoglio

Pallavolo

Scattano i tornei di C e D

CUNEO. S'iniziano oggi anche i campionati di serie C1 e di D regionale che vedranno impegnate undici squadre. In C1 gioca soltanto la squadra femminile del Mondovì Leasing che dopo i successi in Coppa di Lega si presenta ai via del campionato con fondate ambizioni. La squadra di Sasso, al completo, debutta a Parma contro il Farnese.

In C2 maschile esordio casalingo stasera per la Pallavolo Alba contro il Caluso, ripescato in serie D e che pare in grado di impensierire molto l'ambiziosa compagine albese. Il neopromosso Dalta Mondovì gioca in trasferta contro il solido Acqui. Nella serie C2 femminile l'Auxilium Comauto riceverà oggi pomeriggio il Chieri.

Le due formazioni si sono già affrontate in Coppa, con vittoria di misura da parte delle torinesi.

Difficile impegno casalingo anche per l'Alba B contro le torinesi del Gpl, considerate tra le favorite per la promozione. L'Alba Mondo, che nelle ultime ore ha preso in prestito alcune atlete dalla Voluntas Asti, affronta a Torino il 2D Maruso.

In serie D maschile l'Alpitour riceverà il Pino, mentre nel girone B l'Edilpietre sarà di scena a Romagnano contro il Pavic e il Mondovì riceverà il Trecate. Tra le donne la matricola Lagnasco gioca a Gagliarico e il Castellino Racconigi riceve il Cuatto Giavano in una sfida due possibili protagoniste del torneo. [a. o.]

Serie C: l'Abet Bra gioca a Borgomanero, il Saste Cuneo va ad Alessandria

Giornalino torna al completo

Per la sfida con il Cus recuperato Calosso

ALBA. Reduce dalla pesante, anche se prevista, sconfitta di Piombino, il Giornalino si ripresenta di fronte al pubblico amico questa sera, alle 21,15, nella sesta giornata del campionato di serie C di basket.

Avversario di turno il Cus Torino, formazione che ha avuto un avvio non troppo brillante (nella giornata d'esordio è stata sconfitta nettamente in casa dall'Abet di Bra), ma che si è poi ripresa, ottenendo due successi, l'ultimo dei quali, in trasferta, contro il Versilia.

Il general manager Marco Sensibile dice: «E' una gara da non sottovalutare, perché il Cus è una buona formazione che può senz'altro dar vita ad una partita aperta e combattuta. Dovremo scendere in campo molto concentrati, anche perché con il Cus disputiamo una specie di derby, sia per la lunga serie di incontri degli ultimi anni, sia per la presenza nelle nostre file di due «ex» Fiorito e Guidoni».

Nonostante la doverosa prudenza dei dirigenti, la gara non si presenta impossibile per i giocatori albesi che sono sicuramente in grado di tornare al successo e mantenere l'imbattibilità casalinga.

La squadra di Arioli dovrebbe essere al completo: anche Calosso, che ha saltato la trasferta di Piombino per una distorsione alla caviglia sinistra, ha ripreso gli allenamenti e dovrebbe andare per lo meno in panchina.

L'Abet di Bra sarà impegnato domani in trasferta a Borgomanero contro l'Univer.

Il coach «Toni» Rostagno, per l'impegno su un campo tradizionalmente caldo, dovrà fare a meno del play maker Gili sottopostosi in settimana ad un leggero intervento chirurgico al menisco.

«A Borgomanero abbiamo sempre giocato bene. Speriamo di confermare la tradizione positiva anche se l'Univer è in ripresa, come ha confermato nella trasferta di Carrara» dicono i dirigenti braidesi.

Nella serie C femminile la formazione cuneese della Saste giocherà domani in trasferta a Vercelli contro l'Idrocalce sconfitta di misura da Alessandria nella prima giornata. Il compito per le ragazze di Frattini sarà difficile: tuttavia il morale delle cuneesi è molto alto per il convincente successo conquistato nel turno d'esordio in campionato.

Nel campionato di Promozione maschile giocano oggi quattro incontri: Carmagnola-Jazz Torino, Ceva-Pinerolo, Bra-Moretta, Carrù-Lesna.

Il turno si completerà domani secondo questo calendario: Cuneo Basket-Nbb Cuneo e Settepiù-Rivalta. Riposa l'Albaufficio.

Aldo Scavino

Cover e Mercedes in casa

Nel sesto turno di serie D, l'Expo Casa Giochi festeggerà il fresco primato, ospitando domani, alle 18, il San Biagio Biella, ultimo, con zero punti. Nello scontro testa-coda i saviglianesi (cui mancherà Ramondal) hanno la possibilità di mantenere l'imbattibilità e di continuare nella marcia di vertice. Le altre cuneesi giocano oggi: la Cover Saluzzo, in casa, alle 21, contro l'Europa; la Tecnocast Fibrac a Torino con la Ginnastica ed il Cuneo Mercedes con il Torinese. Il compito che attende la Cover è assai impegnativo contro una delle grandi del girone, candidata alla promozione. I saluzzesi sperano di recuperare Vremec. Più agevole il compito della Tecnocast Fibrac, che non disporrà di Venzon, contro la Ginnastica. Il Cuneo Mercedes, alla ricerca della seconda vittoria stagionale per risollevare classifica e morale, giocherà a Pino Torinese contro una formazione che ha due sole vittorie all'attivo.

CAVALLO CENTRO SPORT
BORGO S. DALMAZZO

VENDITA PROMOZIONALE

ANTEPRIMA INVERNO Dal ottobre all'11 novembre

Abbigliamento ed attrezzi sportivi di Primarie Marche di prima scelta a **PREZZI SCONTATI**

"OLTRE... OGNI... LIMITE"

Alcuni esempi: **SCI FONDO** da non sciol. completi di attacchi, scarpe bastoni a sole L. 88.000! *Per l'atleta:* con lamine a sole L. 148.000, scarpe Salomon Skate L. 95.000, attacchi Skate L. 25.000. Bastoncini in Kevlar a sole L. 98.000!! Tute gara Lycra L. 78.000.

SPECIALIZZATO IN SCI - ESCURSIONISMO - TREKKING a prezzi ECCEZIONALI!!!

Scarponi sci alpinismo «SAN MARCO» a partire da L. 58.000, tutti gli altri modelli a META'

SCI OFFERTISSIMA: ultimi modelli

EXCALATOR giallo, PREZZO BOMBA a sole	L. 138.000
EXCALIBUR fuxia, puntale bianco a sole	L. 198.000
EXCALIBUR MAGNUM - CARBON a sole	L. 248.000

ASSORTIMENTO COMPLETO DI ABBIGLIAMENTO e SCARPE PER **BIKE** Marche Prestigiose

L'occasione per il risparmio nella qualità è soltanto da
CAVALLO CENTRO SPORT
A Borgo S. Dalmazzo
Via Cuneo, 13
Tel. 0171 - 269309
Com. effettuata al Sindaco

CAVALLO CENTRO SPORT
SPECIALISTA SCI FONDO BORGO S. DALMAZZO-CN

(tutte le offerte sussposte s'intendono sino ad esaurimento scorte)

GRANDA**SPORT**

PALLAVOLO
Esauriti i biglietti per l'Alpitour

«Non abbiamo più un biglietto: domani neppure apriremo la biglietteria. Ci spiace per i tanti sportivi che resteranno fuori, ma il Palatenda è esaurito. Potranno comunque consolarsi con la diretta tv: l'incontro Alpitour-Maxicono Parma sarà trasmesso alle 17 da Telemontecarlo»: dice Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour. L'atteso confronto di domani è il sestetto di Melato e i fortissimi parmensi si disputerà alle 17.

PALLONE ELASTICO
Bellanti-Sciorella: [illegible] A?

Si disputa oggi, con inizio alle 13,30, sul campo neutro di Dogliani, lo spareggio per la vittoria nel campionato di serie B di pallone elastico. Saranno di fronte il Dis Gros Cuneo (Giuliano ed Alberto Bellanti) e la Juventus Imperia (Sciorella-Pallegrini).

PODISMO
Gli amatori di corsa al S. Cassiano

L'Atletica Alba Mondo Rubber organizza domani la quinta edizione del Trofeo «Prefabbricati Prunotto» podistica competitiva per atleti ed amatori Fidal. Il percorso misura nove chilometri e mezzo. Partenza alle 10 dal campo di S. Cassiano.

PREMIATO
A [illegible] la stella di bronzo

C'è una stella di bronzo al merito sportivo in più nella «Granda»: è Mario Gallarato, 43 anni, insegnante di educazione fisica e noto personaggio del mondo sportivo provinciale, soprattutto del pallone elastico, disciplina in cui svolge l'attività di arbitro.

La Polstrada vince la gara delle iscrizioni

Diecimila podisti alla «Straconi»

CUNEO. Senza mezzi termini, Sergio Costamagna, «patron» della Straconi, parla di grande successo. Alla manifestazione non competitiva, riproposta dopo cinque anni di intervallo e che si correrà domenica 19 novembre, si sono iscritti 10.200 podisti.

«Un numero elevatissimo — dice Costamagna — perché non abbiamo puntato a una gara esasperata all'iscrizione. Sette dei dieci mila iscritti sono "liberi" e c'è un numero molto alto di famiglie che saranno in via. E' un fatto che ci entusiasma».

I più bravi a raccogliere adesioni alla Straconi sono stati i gruppi sportivi della Polstrada (280), del Cral Sip Cuneo (246), del Cral Cassa Risparmio Cuneo (205), de La Ripa Spinetta (200) e della Vermanto Pennitalia (193).

La macchina della Straconi sta ormai marciando a pieni giri: è un meccanismo che, insieme alla «Cuneo run», la corsa agonistica che seguirà nella stessa mattinata, muove più di 100 milioni.

Quest'anno gli organizzatori hanno voluto abbinare la non competitività della passeggiata di massa con la competitività dei podisti.

Alla «Asics run» ci sarà la formazione veronese Paf di Bordin e sarà prova quanto mai combattuta, non foss'altro per il gusto di vincere premi di valore, in denaro, in medaglie d'oro ai primi 100 maschi e alle prime 30 femmine.

La corsa è interregionale, ma già dall'anno prossimo sarà nazionale e ha l'ambizione di conquistarsi uno spazio di rilievo nel calendario podistico della Penisola.

Il cuneese Franco Arese è l'importatore italiano della Asics e ha le conoscenze e la voglia di offrire alla sua città una gara podistica prestigiosa.

Gualtiero Franco

Corso di teatro [redacted] Savigliano

Gli studenti sulla [redacted]

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il teatro entra nelle scuole. Non sono proposte rappresentazioni alle quali gli alunni assistono passivamente. Questa forma di spettacolo [redacted] presentate [redacted] esperienza che vede i giovani nel ruolo di protagonisti, [redacted] veri «attori».

L'Istituto professionale per il commercio di Savigliano ha proposto agli allievi [redacted] «Progetto '92» (uno dei corsi che si svolgono nella scuola media superiore cittadina) [redacted] «Corso [redacted] avviamento [redacted] teatro», allestito dall'Angolo e condotto da Barbara Dolza.

L'adesione degli allievi [redacted] stata entusiastica: le richieste [redacted] no state [redacted] gran lunga superiori alle previsioni.

Per questa ragione si prospetta un ampliamento dell'iniziativa per il prossimo [redacted] scolastico. Ma perché «fare teatro» a scuola, oltretutto in un istituto a indirizzo professionale come quello per il commercio di Savigliano?

«Riteniamo — dice la preside Maria Maddalena [redacted]ne — che il teatro sia innanzitutto una forma d'arte di particolare significato; è quindi importante sensibilizzare i giovani [redacted] questa direzione».

Ancora la Mana: «I ragazzi avranno poi la possibilità di migliorare [redacted] loro bagaglio espressivo, che non è certamente molto ricco. Il teatro aiuta i giovani a vincere la timidezza e la diffidenza [redacted] a imparare ad esprimersi senza particolari remore».

Precisa la preside dell'Istituto professionale per il commercio: «Per questo [redacted] siamo messi in contatto con il Teatro dell'Angolo per proporre ai nostri allievi questa esperienza, che sta ottenendo risultati molto positivi, forse superiori alle attese».

Per [redacted] momento [redacted] state coinvolte tre classi del centro della pianura cuneese; [redacted] la interviene [redacted] un contributo, perché questo tipo di attività rientra fra le materie di studio come «area di approfondimento», secondo quanto previsto dai programmi ministeriali.

I ragazzi devono versare una modica quota d'iscrizione, anche per indurli all'assidua frequenza del corso, a [redacted] impegno serio e non episodico.

A una serie [redacted] incontri con la Dolza, seguirà una settimana [redacted] lavoro «intensivo», alla fine di novembre, con [redacted] gruppo [redacted] attori francesi dell'«Atelier du lec». Poi gli studenti [redacted] trasformeranno in attori [redacted] allestiranno [redacted] rappresentazione.

«Il teatro — spiega Barbara Dolza, del Teatro dell'Angolo — rappresenta un momento di socializzazione e di aggreg[redacted]e: è particolarmente importante soprattutto alla loro età. Noi cerchiamo di impostare una sorta di alfabetizzazione alle tecniche teatrali».

E aggiunge: «Si tratta di [redacted] corso prevalentemente pratico, anche se si cerca comunque di stimolare i giovani alla riflessione».

Il Teatro dell'Angolo, che ha sede a Torino [redacted] Alba, ha inoltre preparato per le scuole superiori un recital di letture sul tema dell'amore, [redacted] viaggio nei luoghi letterari ispirati all'argo[redacted] che [redacted] scelto come preferenziale.

Il recital sarà pronto a gennaio del prossimo [redacted] sono in corso di definizione accordi per la sua rappresentazione con numerosi istituti scolastici [redacted]la provincia di Cuneo.

[p. b.]

In Provincia le opere dei maestri veneziani

Preziosi [redacted] da Murano [redacted] Cuneo

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

C'è [redacted] turistico che viene sempre proposto a chi arri[redacted] a Venezia: raggiungere con il vaporetto tre isolette della laguna, Murano, Burano [redacted] Torcello, che rappresentano in modi diversi l'arte dei veneziani.

Delle tre, Murano è certo la più famosa, vi operano i maestri vetrai conosciuti in tutto [redacted] mondo.

Una selezione [redacted] gran pregio delle loro opere [redacted] in questi giorni approdata al salone della Provincia, per la terza edizione [redacted] «Premio Murano», un concorso indetto dall'Associazione per lo studio e lo sviluppo della cultura muranese e patrocinato dal comune di Venezia, a cui l'Accornero di Cavallermaggiore ha dato il proprio contributo [redacted]ico ed organizzativo.

La rassegna tutti i giorni, fino a lunedì mattina, è aperta dalle [redacted] 12 e dalle 15.30 alle 19.30.

Nelle bacheche al [redacted] della sala si possono ammirare le interpretazioni che i maestri vetrai hanno dato alle grafiche appese alle pareti, frutto della fantasia e dell'abilità di designers d'ogni parte d'Italia.

In mostra [redacted] trentina di creazioni in vetro, di varie dimensioni, in cui il connubio di arte e artigianato raggiunge effetti incredibili.

Tra le opere esposte, quelle dei vincitori del concorso: il cilindro iridescente a piani sovrapposti, del vetraio Pino Signoretto che ha dato corpo al disegno di Ennio Finzi, ottenendo il massimo riconoscimento della sezione ad invito, e l'interpretazione [redacted] Licio Zanetti del design [redacted] Rodica Tanasescu, che si sono imposti nella sezione [redacted].

Spiega Giovanni Sarpellon, presidente dell'associazione, presentando il Premio: «Sono stati scelti quattordici artisti di grande valore, appartenenti [redacted] scuole e stili diversi, ai quali è stato chiesto di preparare una loro opera in funzione di una successiva realizzazione [redacted] vetro».

Accanto [redacted] queste creazioni la rassegna ospita quelle nate dal libero rapporto tra designer e maestri vetrai. «Le regole del Premio Murano permettono di constatare come il tema dato, che è [redacted] disegno, possa essere liberamente esplorato, sviluppato, anche forzato, in modi differenti da parte di differenti mani, per estrarne la potenzialità, sfruttarne le [redacted] ambiguità», scrive Luciano Accornero, che ha fatto parte della giuria composta da esperti del settore, dal direttore dell'accademia di Belle Arti di Venezia, Nedo Fiorentin, e da Philip Rylands della Guggenheim Collection.

Le migliori opere che trovano posto nella rassegna, per l'alto valore tecnico ed artistico raggiunto, saranno accolte nel Museo vetrario [redacted] Murano, a testimonianza della grande potenzialità che può svilupparsi dal rapporto tra arte e artigianato.

E' [redacted] messaggio rivolto soprattutto ai giovani: esaltare le tradizioni attraverso una rinnovata creatività.

Vanna Pescatori

Tre giorni per visitarla. La mostra del Premio Murano chiude lunedì mattina

[redacted]

[redacted] E ARTISTI

CUNEO. La galleria La Rocca, [redacted] Dante 33, [redacted] impostando un interessante lavoro di proposte grafiche a partire dal [redacted] novembre fino all'estate '90, dove in un nuovo spazio grafico permanente si propongono mensilmente «Piccole mostre per grandi maestri».

Da giovedì scorso e fino [redacted] 30 novembre si espone [redacted] stupenda serie di serigrafie di Ugo Nespolo, uno degli autori contemporanei [redacted] più amati e conosciuti.

Sono 25 opere originali, vere novità coloratissime, chicche di questo genere di collezioni[redacted] sempre più diffuso. Seguiranno autori come Veronesi, Dadini, Baj, Del Pezzo, Schifano ed altri ancora.

Ricordiamo che la galleria La Rocca [redacted] altresì specializzata nel manifesto, riproduzione artistica degli autori più significativi dai primi [redacted] Novecento ad oggi, attraverso tutte le correnti espressive più importanti e interessanti del secolo nel quale viviamo.

CUNEO. Alla galleria Arte Etruria, in via Dronero 4/a, continua fino al 25 novembre l'esposizione del pittore Squillantino, nativo della provincia di Arezzo, che dopo un'attività [redacted] illustratore, si dedicò totalmente alla pittura tralasciando quel segno descrittivo, per ricercare figure apparse alla [redacted] mente come folgorazioni, senza implicazioni ideologiche [redacted] dotte, un universo storico che è provocatoriamente naturalista.

CUNEO. Arte 90, in via XX Settembre 32, ospita una mostra degna di nota: «Edgardo Corbelli, oli, acquarelli e disegni (1918-1988)», [redacted] retrospettiva [redacted] un grande maestro che ha dimostrato con la forza del segno [redacted] straordinaria espressività [redacted]terpretativa. Si espongono pezzi rari e famosi di un autore che vale la pena di conoscere più da vicino e [redacted] rassegna cuneese può essere l'occasione giusta, fino al 15 novembre.

MONDOVI'. Nel Palazzo Civico a Mondovì Piazza, a cura dei Comuni [redacted] Mondovì e Roccaforte e degli Amici [redacted] Piazza, si può ammirare una splendida mo[redacted] Sergio Unia, scultore torinese che qui presenta 40 sculture e 30 disegni.

Dopo il successo dell'esposizione del [redacted] scorso nel salone d'onore dell'Amministrazione provinciale [redacted] Cuneo, Unia ripropone la sua opera con [redacted] assoluta di essenzialità del modellato.

Una riflessione durata ormai un ventennio, alla continua ricerca [redacted] un «gesto da fissare», di un atteggiamento, di «sospensioni» attente dove la figura femminile diventa pretesto sanguigno di racconto del quotidiano.

Unia, allievo di Soroppo, ha la modestia straordinaria [redacted] grandi, la riservatezza di chi ha la speciale possibilità di entrare in silenzioso colloquio con chi si pone davanti ai suoi lavori. Sculture [redacted] figure danzanti, [redacted] e corpose, dove [redacted] forza plastica si media perfettamente con la grazia. Lo dimostrano egregiamente [redacted] disegno, gli studi che condurranno alla realizzazione dei bronzi [redacted] terracotte. La bella mostra di Mondovì Piazza continua fino al 12 novembre.

ALBA. Da «Bella Arredamenti», in corso Piave 4, spazio degno di un appuntamento d'arte moderna d'eccezione, ecco il miglior design mondiale applicato all'arredamento. Ora c'è [redacted] rassegna guidata anche didascalicamente sui maggiori interventi d'arte compiuti alle linee [redacted] poltrone e divani collezione Cassina.

Tale la zampata d'arte di questi oggetti, da meritare un posto al Museo d'Arte contemporanea [redacted] New York.

Ricordiamo che il grande Le Corbusier ha autorizzato la produzione di appoggi da lui disegnati, come pure oggi [redacted] progetto di Vico Magistretti per Portovenere e altri autori come Bellini, Doganello, Piero De Martini, Massimo Morozzi tra gli italiani.

Claudia Ferraresi

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 60 - di BORGO SAN DALMAZZO (CN)

[redacted] sensi dell'art. 6 [redacted] legge 25 febbraio 1987, n. 67, [redacted] pubblicano i seguenti dati relativi al [redacted] Preventivo [redacted] e al Conto Consuntivo [redacted].

[redacted] — GESTIONI SANITA' ED ASSISTENZA (in migliaia di lire)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989 — SANITA'	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989 — ASSISTENZA	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989 — SANITA'	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989 — ASSISTENZA
[redacted]	—	—	[redacted]	[redacted]
Trasferimenti correnti	29.352.000	1.269.971	29.782.017	1.023.730
Entrate Varie	1.262.793	772.000	1.174.923	120.738
Totale Entrate correnti	30.614.793	2.041.971	30.956.940	1.144.468
Trasferimenti in Conto Capitale	—	—	19.500	—
Assunzione di prestiti	—	—	—	—
Partite di giro	4.166.000	58.000	2.667.329	29.965
Totale	4.166.000	[redacted]	2.888.829	29.965
Disavanzo	—	—	—	—
Totale Generale	34.780.793	2.099.971	35.489.441	[redacted]

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989 — SANITA	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989 — ASSISTENZA	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989 — SANITA'	Impegni da conto consuntivo ANNO 1989 — ASSISTENZA
Spese correnti	30.614.793	2.041.971	30.956.940	1.170.184
Spese in Conto Capitale	—	—	1.845.172 (1)	—
Rimborso prestiti	—	—	—	—
Partite di giro	4.166.000	58.000	2.667.329	29.965
Totale	34.780.793	2.099.971	35.489.441	1.200.149
Avanzo	—	—	—	19.184
Totale Generale	34.780.793	[redacted]	35.489.441	1.219.333

(1) di cui lire 1.635.872 a seguito di [illegible]

IL PRESIDENTE Lazzari Domenico

LE CUPOLE
Cavallermaggiore

DI UN BACIO [redacted]
non ti puoi fidare
MA DELLE CUPOLE SI'
[redacted] *CUPOLE NON TI* [redacted] *DELUSO!!!*
[redacted]
per te [redacted] per tutti i tuoi amici
il **D.J. ALEXANDER**
al liscio **I SUPREMI**
DOMENICASERA
a «quando calienta el sol»
musica in diretta anni 60-70-80 con
«I BLITZ» *FAVOLOSI!!!!*

[redacted] **VENDITE GIUDIZIARIE**
Saluzzo - Cuneo - Mondovì
AVVISO D'ASTA

Martedì 7 novembre 1989 alle [redacted] 9,30 e segg. in Cuneo, via Monsignor Riberi 32 ed in prosieguo in diverse località [redacted] Pubblica di:

Arredi per abitazione [redacted] ufficio, macchinari industriali e agricoli, bestiame, ecc...

PER [redacted]
Istituto Vendite Giudiziarie Torino, via Bonzanigo [redacted]
tel. (011) 482.822 - 465.938

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91

QUESTA SERA
[redacted] **E SPETTACOLO** [redacted]
IN DISCOTECA
BELEN THOMAS *in Concerto*
NELLA SALA DEL LISCIO
Un grande mito [redacted]

SABATO [redacted]
[redacted] **DI BICICLETTE *in*** [redacted]

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA **D.J. FLAVIO**

CHRIST SALA LISCIO
QUESTA [redacted] **Orchestra** [redacted]
[redacted]
[redacted] **EGESTE**

Incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734030
salotto del liscio

...te lo dò io IL BALLO LISCIO

QUESTA [redacted]
[redacted]
e la sua orchestra, canta [redacted] *splendida*
[redacted] ***GIPSY***
[redacted]
[redacted] *i nostri:*
[redacted] **DEBER & C.**

discoteca
ALTRO MONDO
venerdì ... sabato ... domenica

[redacted] **SERA**
SHOW MUSIC!!
con i dischi più ballati
alla consolle di
PAOLO [redacted]

L'ALTRO MONDO in
collaborazione con
RADIO [redacted]
riapre domani
[redacted] domenica pomeriggio!
...con i martelli [redacted]
[redacted]
Domani sera all'Altromondo
sarà [redacted] notte a MILLECOLORI!!

[redacted] **SERA**
[redacted] *DISCOTECA*
GERRY - VITTORIO MAURO
si alternano [redacted]
consolle per un turbinio di suoni e luci
AL LISCIO
un'orchestra giovane ed emergente
BRUNO [redacted]

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PI[redacted]
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

FRANCO FIORINA ALBA - ITALIA
CASA VINICOLA
Franco-Fiorina S.A.S.
di ELSA FRANCO [redacted]
12051 ALBA - ITALIA - Via [redacted] Liberazione 3

PRESENTA IL SUO
PRIMATICCIO
VINO NOVELLO 1989

ALBA, [redacted] Novembre 89 - [redacted] 18,00-20,30
Antico Caffè Calissano - P.za del Duomo

LA STAMPA: [redacted] **TRA**
LE [redacted] **E** [redacted]

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
[redacted] **SU AUTO** - [redacted]
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
[redacted]
[redacted] **IMMOBILE**
FINO ALL'80% [redacted]
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.126
[redacted] **- Tel. 0131 53.285**

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via Caccardi 1/14
(010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 4 Novembre 1989
Genova,via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Cerducci
Tel. (02) 85.981
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

A colloquio con il rettore Beltrametti, forse un'undicesima facoltà

Nasce la nuova Università

Unificazione di Ingegneria e altri risultati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'Università di Genova gode, sostanzialmente, buona salute. Progressivamente sta risolvendo anche i suoi problemi edilizi, che sono la vera spina nel fianco. Il panorama italiano presenta molti, forse troppi dislivelli. Ci sono atenei superaffollati e università quasi "fantasma". Credo che, senza arroganza, ma anche senza false modestie, l'Università di Genova possa essere inserita tra quelle medio-alte, sia per strutture che per livello d'insegnamento».

Enrico Beltrametti, 57 anni, ordinario di Fisica, ha iniziato in questi giorni il suo sesto anno di rettorato: il 31 dicembre del 1990 scadrà il suo secondo mandato. Tutte e due le volte è stato eletto con un margine abbastanza stretto, ma ogni volta, nella gestione ha recuperato una sostanziale unanimità da parte dell'inquieto corpo accademico (poco meno di 600 professori, tra ordinari e associati, divisi in dieci facoltà). E' riuscito, con molti sforzi, a far uscire l'Università dal «ghetto» della scuola fine a se stessa e l'ha fatta dialogare con le istituzioni e con il mondo produttivo. Ha «messo a posto» le questioni edilizie relative alla facoltà di Lettere (il «polo» di via Balbi), ha concluso l'iter difficile di Architettura che, dopo Natale, funzionerà interamente nel centro storico, nella nuova sede di Sarzano. Beltrametti ha impostato altre due imprese «titaniche»: la riunificazione di Ingegneria in un unico plesso e quella di trovare una sistemazione provvisoria per Economia e Commercio.

«Ingegneria deve insistere nella zona dell'Opera Pia Causa in Albaro, lasciando per quel che concerne il biennio gli edifici della Fiera Internazionale. Nel gioco degli spostamenti, mi auguro di "liberare" il "polo" di S. Martino dagli istituti di Fisica e di Chimica per allargare lo spazio a Medicina»

Ma per Economia e Commercio, è sufficiente la soluzione attuale, cioè le matricole e il secondo anno nell'area di Sturla, mentre gli altri due anni bloccati nella pericolante sede di via Bertani? Non la ritengo — dice il rettore — una soluzione definitiva: c'è stata la troppo lunga diatriba per l'Albergo dei poveri. Adesso, penso a una soluzione in direzione delle aree recuperate di Porto Storico, cioè la Darsena. Ci dovrebbe stare anche la Biblioteca».

Si parla d'una undicesima Facoltà, quelle di Lingue Straniere, sorta dalla fusione degli istituti omonimi di Lettere e di Magistero. «Si tratta d'un progetto ancora molto vago, sul quale il Senato accademico, il Consiglio d'amministrazione e le singole facoltà interessate stanno lavorando. E' un po' presto per dire che si farà: occorre valutarne l'utilità e la funzione. Diciamo che ci vorranno almeno due o tre anni per decidere».

E' possibile, visto che soprattutto dalle zone dell'estremo ponente lo richiede, arrivare a una sorta di «decentramento»?

Il prof. Beltrametti risponde: «La Liguria è troppo piccola per pensare seriamente a un simile progetto. Inoltre, non si possono decentrare solo le lezioni e non i centri di ricerca e di sperimentazione delle facoltà scientifiche».

Paolo Lingua

I diplomi di biennio

Decentramento, qualcosa potrebbe cambiare. Nel volgere dei prossimi sei mesi, il Parlamento dovrebbe approvare la riforma dell'insegnamento superiore, con l'introduzione del diploma di biennio. «Questa nuova organizzazione — dice il rettore Beltrametti — potrebbe variare l'assetto territoriale dell'Università di Genova. Sarebbe quindi possibile, e in qualche maniera io sarei favorevole, l'introduzione di corsi biennali in sede decentrata e precisamente in provincia di Imperia, raccogliendo anche forse una parte dell'area albenganese sino a Finalese. Per La Spezia, occorrerebbe valutare l'incidenza dell'iscrizione a Pisa degli studenti di quella provincia. Senza contare che questo decentramento, specificamente didattico, accelererebbe anche la politica dei "centri" di Riviera per incontri, seminari e convegni».

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
Baggio ha visitato Ivan Dall'Olio

Il giocatore della Fiorentina Roberto Baggio ha visitato ieri mattina all'ospedale San Martino di Genova Ivan Dall'Olio, 14 anni, tifoso bolognese rimasto ustionato lo scorso anno da una bomba molotov durante gli scontri tra tifosi a Firenze lo scorso giugno. Aveva riportato ustioni in tutto il corpo ed è stato accompagnato all'ospedale genovese da un elicottero dell'esercito.
La scorsa aveva ricevuto la visita di Gianluca Vialli. Ivan Dall'Olio dovrà essere sottoposto a un nuovo intervento chirurgico. Baggio ha portato allo sfortunato tifoso il saluto dalla tifoseria viola.

Superlavoro per l'aeroporto

In una settimana, a causa della nebbia che ha imposto la chiusura dei principali scali del Centro e del Nord Italia, nell'aeroporto di Genova «Cristoforo Colombo» sono stati dirottati ben 137 aerei. I passeggeri transitati nello scalo genovese sono stati tra il 1° e il 6 ottobre 31.445. I dati sono stati forniti ieri dalla direzione dell'aeroporto «C. Colombo».

GENOVA
Polizia, interrogazione del pci

Sulla situazione di disagio denunciata dagli agenti di alcuni commissariati di polizia di Genova, i deputati liguri del pci Francesco Forleo e Antonio Montessoro hanno presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio Giulio Andreotti, ai ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia e della Sanità.

Nella loro interrogazione, i due parlamentari chiedono un approfondimento della questione relativa al nuovo centro clinico realizzato nel carcere di Marassi che contribuirebbe ad aggravare l'impiego massiccio di agenti di polizia nel servizio di piantonamento di detenuti ricoverati negli ospedali cittadini. Forleo e Montessoro, in riferimento ad una risposta fornita recentemente dal ministro di Grazia e Giustizia su questo tema, sottolineano che a tutt'oggi al centro clinico di Genova risulta essere assegnato personale paramedico e chiedono quali provvedimenti risolutori intendano adottare per porre fine allo stato di disagio delle forze dell'ordine».

GENOVA
Indagini sulla rapina

Proseguono le indagini sulla tentata rapina ai danni di un taxista genovese avvenuta l'altro ieri sera nei pressi di Granarolo, sulle alture della città. Il taxista ha fornito alla polizia una descrizione sommaria del cliente che, fattosi accompagnare in una zona appartata del quartiere, gli avrebbe intimato di consegnare il ricavato della giornata di lavoro. Alla reazione del taxista, l'uomo ha estratto una pistola e ha sparato un colpo in direzione del taxista che nel frattempo era riuscito a uscire dall'auto e darsi alla fuga. L'uomo ha raggiunto il più vicino commissariato e ha denunciato il fatto. Sono stati fermati alcuni pregiudicati che sono riusciti a dimostrare la loro assoluta estraneità al fatto.

Manifestazione

Più sicurezza nei cantieri dello stadio

GENOVA. La sicurezza nei cantieri edili, dopo la caduta in una buca di Umberto Arieto, uno degli operai addetti al nuovo stadio, viene chiesta dai sindacati che annunciano una manifestazione pubblica di protesta, e chiedono un incontro con il prefetto. Sotto accusa i tempi (definiti «impossibili» dal segretario provinciale della Uil, Pasquale Ottonello) imposti alle imprese appaltatrici. I sindacati sono concordi nel chiedere il rispetto delle leggi di sicurezza: non solo per il nuovo Luigi Ferraris, ma anche per le opere in programma per le celebrazioni colombiane.

Tornano a riproporsi, per lo stadio, i turni di lavoro, mai accettati dalle aziende. Salvatore Sorace della Cisl afferma: «Occorre un piano generale di prevenzione che obblighi le imprese o consorzio a presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma preciso dei ritmi imposti agli operai, dei subappalti, dei servizi logistici dei cantieri». [g. c.]

La decisione della giunta comunale dopo una lunga discussione

A Natale chiude via Venti

Il provvedimento entrerà in vigore il 30 novembre e terminerà il 10 gennaio
Restano invariati i prezzi dei parcheggi dell'Aci e delle cooperative

NOSTRO SERVIZIO

La giunta comunale ha deciso, alla fine, di chiudere via XX Settembre. Ma il provvedimento vale solo per il periodo natalizio.

«Resto dell'idea che quando cominceranno i lavori di sfalsatura in corso Aurelio Saffi, e proseguiranno quelli della metropolitana, non sarà più possibile mantenere chiusa l'unica grande arteria di collegamento Levante-Ponente» ha però precisato il sindaco Cesare Campart illustrando le misure decise dalla giunta comunale in materia di traffico nel periodo prenatalizio.

Via XX Settembre resterà dunque chiusa al traffico privato (esclusi quindi autobus e taxi) dalle fine di novembre al 10 gennaio dalle 7,30 alle 9,30 del mattino (una mezz'ora in meno rispetto ai precedenti provvedimenti).

Le novità principali delle decisioni prese l'altro ieri sera dalla giunta comunale, riunita in seduta straordinaria, riguardano i nuovi parcheggi che il Comune riuscirà a mettere a disposizione nel periodo delle festività e l'applicazione delle supermulte previste dalla legge Tognoli nelle zone della città già sottoposte a limitazioni di traffico e di sosta.

I nuovi parcheggi saranno dislocati intorno al centro e, in quest'occasione, il Comune metterà a punto un servizio nuovo (ma isolatamente sperimentato in altre circostanze) di trasporto bus-navetta dell'Amt.

Per lo shopping natalizio i genovesi potranno usufruire del posteggio realizzato sul tetto del nuovo edificio dell'Aci in Foce e, poco distante, del silos di Corte Lambruschini, dotato di 400 posti.

Il Comune metterà inoltre a disposizione le aree delle riparazioni navali, accanto al superbacino, e il viale e gli spazi attorno all'Acquasola, oggi occupati dalle attrezzature e dai mezzi del servizio giardini e foreste dell'amministrazione civica.

Inoltre, durante la settimana, sarà possibile utilizzare parzialmente le aree ottenute con la copertura del Bisagno, nei pressi dello stadio, e il parcheggio ricavato presso la Darsena, sopra il depuratore. Quest'ultimo sarà forse destinato in parte ai residenti.

Nel complesso i nuovi posti auto saranno un migliaio. Ogni area sarà servita da un piccolo bus dell'Azienda Municipalizzata Trasporti che con frequenza molto ravvicinata dovrebbe garantire i collegamenti tra i parcheggi e il centro città.

Il secondo provvedimento che nelle intenzioni della giunta dovrebbe scoraggiare ulteriormente l'uso indiscriminato dell'auto privata è quello relativo alle supermulte.

A partire dal 23 novembre nelle zone a traffico limitato (Sarzano, piazza Banchi, nel Quadrilatero, in Carignano, via San Vincenzo e in piazza De Ferrari) la sosta in zona vietata costerà 75.000, come indica la legge Tognoli.

Non subirà invece inasprimenti, almeno per ora, il prezzo delle tariffe per i parcheggi gestiti dall'Aci e dalle cooperative.

Il provvedimento sarebbe al vaglio degli uffici tecnici del Comune.

La decisione di chiudere via XX Settembre è stata presa ieri dopo settimane di aspre polemiche tra i partiti che governano il Comune. Seppur limitata nel tempo, questa chiusura costituisce una vittoria dei socialisti che l'hanno difesa strenuamente fino a mettere al tappeto la maggioranza pentapartito con un'alleanza estemporanea tra pci e Verdi che ha consentito di approvare un ordine del giorno a favore della chiusura di via XX Settembre. Ieri, il provvedimento è stato condiviso dalla dc e dai repubblicani, che pure restano contrari ad una sua conferma dopo il periodo natalizio, e ha incontrato il solo dissenso del partito liberale.

Grondona

Ex presidente dell'ospedale San Martino

Caso Tac, Imperato assolto in Cassazione

GENOVA. La Corte di Cassazione ha assolto «per non aver commesso il fatto» il dottor Francesco Imperato (difeso dall'avvocato Giovanni Salvarezza), ex presidente dell'ospedale di San Martino (già prosciolto dalla Corte d'appello di Genova), dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio, lunga vicenda sull'autorizzazione della Tac. Dovrà invece essere riprocessato il vicesegretario regionale Michele Fossa, socialista. Tutto si era iniziato nel 1978 quando, di fronte all'impossibilità della Regione la costosa apparecchiatura, allora da poco disponibile, la commissione amministrativa dell'ospedale aveva deciso di inviare i degenti con necessità dei sofisticati esami a due istituti esterni, uno a Pavia per il cranio, l'altro a Genova, esattamente alla «Gaslini», l'unica ad avere un Tac cranio-corpo.

Le tariffe applicate dalle «Gaslini» furono oggetto di un'indagine penale che si complicò con la presenza, nell'affare, di William Rosati, ora scomparso, presunto piduista. La «Gaslini» avrebbe praticato tariffe esose. La stessa commissione Ansolmi dichiarò che né Rosati né Imperato erano iscritti alla loggia coperta di Licio Gelli. Ciononostante Francesco Imperato fu assolto con formula dubitativa, sempre respinta dall'ex presidente del S. Martino, al quale ora ha dato pienamente ragione la Corte di Cassazione.

Con questa sentenza e con l'assoluzione in istruttoria sulla discussa vendita del patrimonio immobiliare dell'ospedale, per reperire i fondi necessari alla monoblocco, Imperato viene riabilitato a dieci anni dalla sua uscita dall'ospedale. Imperato, 66 anni, socialdemocratico, ha lasciato il tempo la politica attiva. [g. p.]

Nella divisione di Ematologia potranno essere ricoverati soltanto i pazienti residenti a Genova

San Martino, 204 posti letto in meno

Il taglio è stato provocato dalla mancanza di infermieri

GENOVA. Dal giorno dei Santi è quello che molti medici definiscono un allarmante diktat: taglio di 204 posti letto all'ospedale di San Martino, a causa della scarsità di infermieri. Ne mancano quasi un migliaio, rispetto ad un organico ottimale nel complesso sanitario più importante della Liguria.

«Siamo ai livelli di guardia», è la frase che ricorre con insistenza nelle corsie. E infoltiscono le liste di attesa, saltano prenotazioni per interventi chirurgici. La riduzione dei posti colpisce particolarmente la Divisione di Ematologia, che ha un centro trapianti di midollo osseo: dei 20 letti a disposizione (già insufficienti, poiché il piano sanitario regionale ne prevede 30), ne rimangono 8.

Non solo: alla Divisione potranno essere ammessi solo pazienti genovesi. Vengono così esclusi quelli di altre province della regione che oggi rappresentano l'80% degli affetti da forme di leucemia acuta. «Una decisione assurda, alla quale ci opponiamo anche perché contraria alla legge di riforma», protesta Maria Chighine, presidente regionale della Confederazione per la tutela dei diritti del malato, che minaccia l'incatenarsi se il taglio al trapianti non verrà revocato.

Della situazione hanno parlato ieri i responsabili del reparto, il direttore Andrea Bacigalupo, la dottoressa Maria Teresa Van Lint, il professor Marmont al quale si devono le ricerche più avanzate nella cura delle patologie da leucemia. Parole durissime, soprattutto contro la Regione: «Mancano gli infermieri, ma l'assessore blocca le delibere che propongono straordinari, reperibilità, altri incentivi e piccoli assegni che potrebbero favorire il personale sanitario, ormai rarissimo sul lavoro». Ospedale senza mezzi? «E' vero fino ad un punto, e forse non è vero affatto. Pazienti che devono sottoporsi al trapianto di midollo osseo vengono dirottati in ospedali stranieri, con un costo per la Regione di circa 300 milioni ad intervento. Nel 1988, per questi "trasferimenti" di leucemici, la Liguria ha speso 3 miliardi».

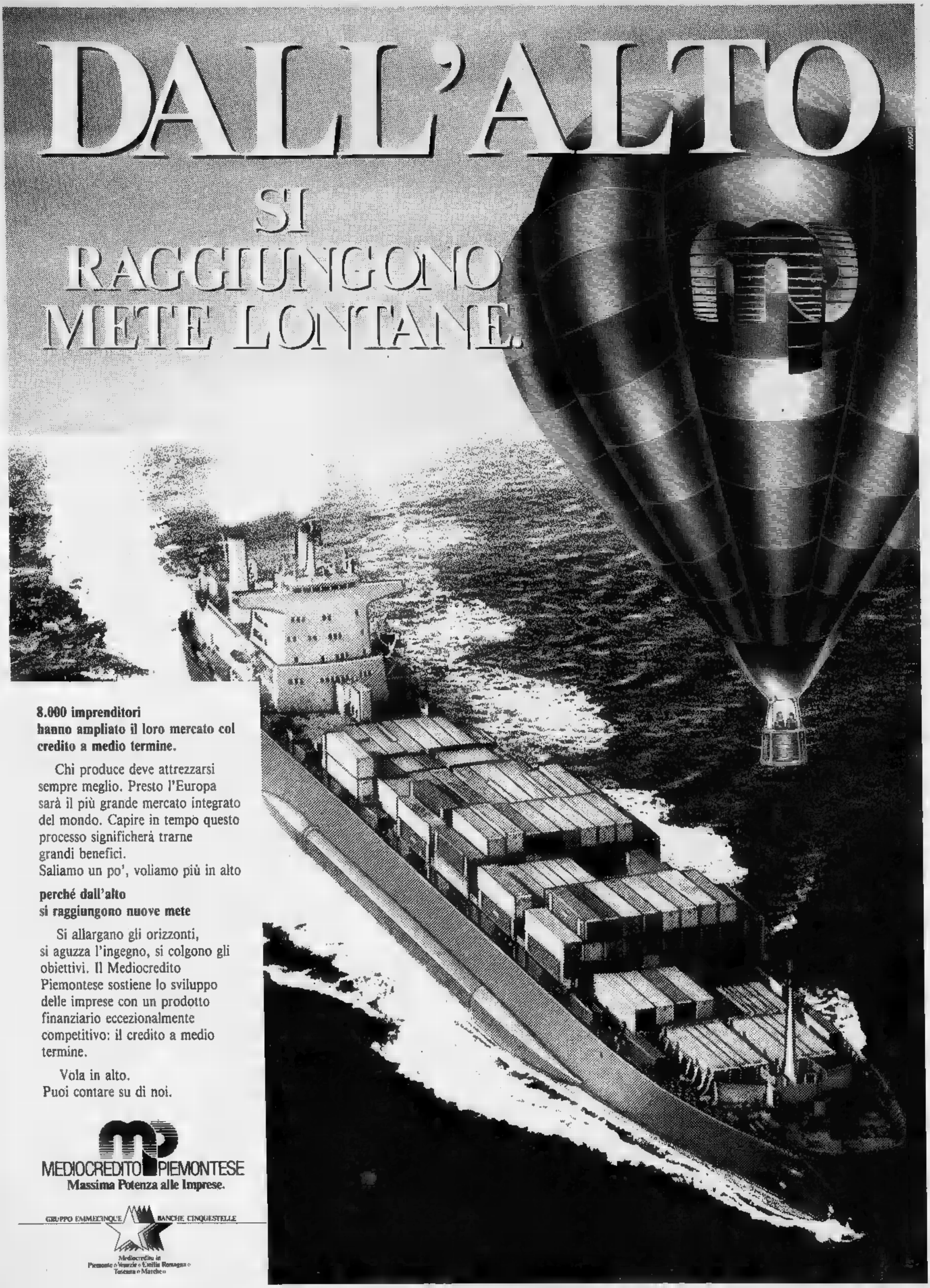
Il dottor Bacigalupo non usa mezzi termini: «San Martino soffre di clientelismi, di favori di tipo elettorale, di raccomandazioni. E di distorsioni. Si riducono i posti ad ematologia (e questo vuol dire praticamente la chiusura del reparto), ma sono in funzione 6 divisioni di ortopedia». Oggi il reparto di trapianto del midollo osseo è pressoché cancellato dalla geografia dell'ospedale. Spiega la dottoressa Van Lint: «Abbiamo 30 pazienti in lista d'attesa. Fino ad ottobre aspettavano 10 mesi. Ora il periodo si raddoppia. Gli ammalati di leucemia acuta non possono aspettare. Spesso, quando telefoniamo ad una famiglia per avvisare che siamo pronti all'intervento, ci sentiamo rispondere: "Grazie, non serve più". Perché? Il paziente è ormai incurabile, è addirittura è già deceduto».

La Divisione Ematologia-Trapianti del San Martino è il primo centro specializzato italiano, l'unico al Nord ed uno dei primi quattro in Europa. Otto mesi fa vi fu compiuto il primo trapianto di midollo osseo da donatore non consanguineo, di una bambina di 13 anni, Giada, che oggi sta bene. «Non si cancella soltanto un servizio di estrema importanza, ma anche l'immagine di un reparto fra i più apprezzati», dicono i divisione, dove si denuncia una gestione «che dovrebbe garantire un livello internazionale scivola ai parametri da Terzo Mondo».

Inoltre, la decurtazione dei posti letto a Ematologia-Trapianti va contro la legge di riforma e il piano sanitario regionale. Prosegue la signora Maria Chighine: «Effettuando pochi trapianti, regredisce inevitabilmente la tecnica degli interventi; si rischia di eliminare un Centro che è un punto di riferimento europeo. La legge di riforma stabilisce la libera scelta del paziente a scegliere il medico e il luogo di cura, tenendo conto dei flussi di richiesta della Regione. E dispone, inoltre, che ove esistano liste di attesa superiori ai 15 giorni, i servizi vanno potenziati. Il San Martino, che fa? Toglie posti letto e vieta l'accesso agli ammalati non genovesi. Questo avviene mentre si apre un Centro di proctologia per la cura di forme emorroidali. Non è tanto una questione di soldi, quanto di una migliore distribuzione delle risorse».

Guido Coppini

DALL'ALTO SI RAGGIUNGONO METE LONTANE



8.000 imprenditori hanno ampliato il loro mercato col credito a medio termine.

Chi produce deve attrezzarsi sempre meglio. Presto l'Europa sarà il più grande mercato integrato del mondo. Capire in tempo questo processo significherà trarne grandi benefici.
Saliamo un po', voliamo più in alto

perché dall'alto si raggiungono nuove mete

Si allargano gli orizzonti, si aguzza l'ingegno, si colgono gli obiettivi. Il Mediocredito Piemontese sostiene lo sviluppo delle imprese con un prodotto finanziario eccezionalmente competitivo: il credito a medio termine.

Vola in alto.
Puoi contare su di noi.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Massima Potenza alle Imprese.

GRUPPO EMMECINQUE / BANCHE CINQUESTELLE

Mediocredito in
Piemonte • Veneto • Emilia Romagna •
Toscana • Marche •

Continua il viaggio tra i problemi degli approdi turistici in Liguria

Levante, porti troppo cari

E per giunta servizi insufficienti

RAPALLO. Qual è la situazione nei porti turistici? A Rapallo, [illegible] due diversi approdi: il Carlo Riva e il «comunale». Il primo è a gestione privata e la società proprietaria fa capo all'ingegnere Carlo Riva: è [illegible] piccolo gioiello entro il quale si respira aria d'«élite» e di efficienti- [illegible] Piuttosto recente, il «Carlo Riva» offre 376 posti barca, per una lunghezza massima [illegible] 35 metri, tutti i servizi di banchina e d'ormeggio (non [illegible] compre- [illegible] manutenzione e l'alaggio) nonché un ampio parcheggio, un ricercato [illegible] contenuto centro commerciale. Un piccolo gioiello che però [illegible] paga [illegible]. Nessun problema per conoscere le tariffe: per un «12 metri» l'affitto annuale è di 13 milioni e 63 mila lire (Iva compresa); [illegible] milioni e 400 mila quello per un «10 metri». Cifre che confrontate a quelle previste per le stesse lunghezze da [illegible] Marina Punta Faro di Lignano Sabbiadoro (per il 12 metri si pagano 3 milioni e 470 mila lire, più il 19 per cento di Iva), in Adriatico, o da un Portosole di Sanremo (stessa metratura per 6 milioni e 120 mila, Iva esclusa), risultano carissime. Spiega Marina Scarpino: «Abbiamo le stesse spese di gestione di un porto come quello di Lavagna con la sola differenza che dobbiamo ripartirle su neanche 400 posti barca anziché 1500. E senza alcun aiuto dagli enti pubblici: l'acqua che arriva alle no- [illegible] banchine, per esempio, ci costa 2260 lire al metro cubo ed è considerata alla stessa stregua di quella per le piscine degli alberghi. A Lavagna la stessa acqua costa un decimo in meno». Ma le richieste continuano ad aumentare [illegible] anno in anno, con prevalenza per i posti barca oltre i 15 metri. Circa 300 posti barca offre invece il limitrofo Porto Comunale ma per lunghezze soprattutto minori dei 25 metri. Il Comune [illegible] Rapallo gestisce però solo un pontile, per lo più per natanti non oltre gli [illegible] metri: gli altri sono in concessione alle società Lega Navale, Pescatori dilettanti, Consorzio Nautico Diporto, Centro Nautico Tigullio e Carco. Le tariffe? Presso le Società operatori nautici, che gestisce i pontili [illegible] Boate e della Carco nonché le banchina di transito: 10 milioni e [illegible] mila lire (più Iva) per l'affitto annuale di un 10/15 metri. Nettamente inferiori al Carlo Ri- [illegible] i servizi, di banchine e no.

Lavagna è un «marina» di grande concezione. E' gestito dalla società privata «Cala dei Genovesi» che lo ha realizzato: offre circa 1500 posti barca per lunghezze sino a [illegible] metri. Come ogni marina che si rispetti è attrezzato con tutti i servizi [illegible] banchina, ormeggio, alaggio e manutenzione. C'è un Club house, bar, ristoranti, una piscina, una cinquantina di negozi, 730 box per auto e 500 posti macchine. C'è chi lo vede però come un «porto dormitorio» che non porta alcun beneficio indotto. Telefonando alla direzione per conoscere le tariffe, si è dirottati su una delle agenzie che si occupano della gestione diretta dei posti barca: alla Coppello dicono che l'affitto annuo di [illegible] 10 [illegible] tri è di 5 milioni e 200 mila lire, Iva esclusa.

Alla direzione del porto turistico [illegible] Chiavari dicono: «Ci sono 459 posti barca, [illegible] una lunghezza massima di [illegible] metri e un 12 [illegible] si paga 6 milioni e 163 mila lire (esente Iva, [illegible] c'è la causa in corso). Il porto è gestito dalla Marina Chiavari Srl, le cui quote sono in maggioranza [illegible] Comune».

I servizi? Abbastanza buoni ma per rifornirsi [illegible] carburante bisogna prenotarsi.

Infine Camogli che di turistico non ha nemmeno il nome, essendo classificato «porto rifugio». I circa 300 ormeggi disponibili sono dati in [illegible] (400 mila l'uno) dalla Capitaneria ma i più se li spartiscono le cooperative Servizi traghetti e Pescatori e le due società d'ormeggio Ancora '82 e Nautica Star.

Quanto ai servizi di banchina, antincendio, alaggio non ce ne sono mai stati.

[illegible] Pozzo

Il porto turistico di Camogli. E' considerato solo un «rifugio» e i servizi non esistono

DALLA **RIVIERA**

[illegible]

[illegible] Centauro [illegible]

Un ragazzo di 25 anni, Paolo Sobrero, abitante a Genova in via Casaregis, è rimasto ferito l'altra notte in un incidente avvenuto sulla via Aurelia tra Sori e Pieve Ligure. Verso mezzanotte Sobrero, che viaggiava in direzione Genova-Sori in sella alla sua Kawasaki 500, ha sbandato finendo fuori strada e precipitando per [illegible] ventina di metri nella scarpata. Ha riportato alcune fratture e contusioni in tutto il corpo: la prognosi, stilata dai medici del [illegible] Martino dov'è stato ricoverato, è di sessanta giorni.

[illegible]

[illegible] Un'assemblea dei verdi

Si è svolta ieri [illegible] a Chiavari un'assemblea promossa dalla lista verde, che ha conquistato un seggio [illegible] Consiglio comunale alle recenti elezioni di Chiavari. Proprio per questo l'assemblea è stata intitolata «La giornata del ringraziamento»: i verdi chiavaresi hanno voluto così ringraziare i cittadini che hanno dato loro fiducia e fare il punto sui programmi che il consigliere verde cercherà di portare avanti in amministrazione comunale: [illegible] questi un «ecolaboratorio» e un censimento degli edifici esistenti per incentivare il riuso del patrimonio edilizio, specie del centro storico.

[illegible]

[illegible] Sulla spazzatura interviene il Coreco

Spazzatura «difficile» per il Comune di Lavagna: il Comitato regiona- [illegible] di controllo, verificando due delibere che prevedevano [illegible] to di 306 milioni per il servizio di smaltimento effettuato dalla ditta Antonio Nucera di Carasco, e il rinnovo dell'appalto [illegible] il triennio '90-'92, ha annullato la prima e sospeso la seconda. Quando fu approvato l'aumento [illegible] milioni, in Consiglio comunale ci furono polemiche: repubblicani e missini si astennero, il pci uscì addirittura dall'aula contestando l'inserimento [illegible] voce nel bilancio '89.

CAMOGLI [illegible] solenne nella [illegible]

Cominciano oggi a Camogli i festeggiamenti per l'elezione in basilica minore della chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, e per i vent'anni di servizio sacerdotale a Camogli dell'arciprete mons. Natalino Garaventa. Per le 15 di oggi è previsto un [illegible] della banda Città di Camogli e una manifestazione dei ragazzi delle scuole che lanceranno in cielo centinaia di palloncini colorati. Domani, alle 11, [illegible] solenne [illegible] basilica con la partecipazione di tutte le associazioni sportive della città; alle 15, nell'aula magna dell'istituto nauti- [illegible] «C. Colombo», premiazione dei migliori disegni realizzati [illegible] ragazzi delle scuole che hanno partecipato al concorso sul tema «La casa di Dio tra le nostre case». La settimana [illegible] festeggiamenti si concluderà domenica 12 novembre, alla presenza del cardinale Giovanni Canestri, [illegible] lo scoprimento dello stemma [illegible] nuova basilica.

Chiavari: c'è voluto oltre un anno per concludere l'istruttoria

Invalidi, l'inchiesta procede

Nei prossimi giorni si inizieranno gli interrogatori delle persone coinvolte
Il giudice Michele Marchesiello ha inviato nuovi mandati di comparizione

CHIAVARI. Cominceranno nei prossimi giorni a Chiavari gli interrogatori delle persone coinvolte nell'inchiesta sulle assunzioni irregolari di invalidi in Comune: l'inchiesta [illegible] sostituto procuratore di Genova Michele Marchesiello è stata formalizzata [illegible] settimana scor- [illegible] a gli atti trasmessi al giudice istruttore David Peirano che, nella sua nuova veste di «giudice delle indagini preliminari», ha inviato mandati di comparizione a numerose persone che non erano state ancora ascoltate [illegible] magistrato genovese nella fase informale dell'istruttoria.

Nel trasmettere gli atti a Peirano, Marchesiello aveva aggiunto i risultati della perizia medica compiuta [illegible] «invalidi» assunti [illegible] Comune [illegible] la procedura speciale: Elisabetta Amoretti, Maria Rosa Bario, Paolo Callo, Andreino Cella, Giuseppina Careghino, Eugenio Copello, Patrizio Piazza. Secondo le perizie, in quattro casi non sarebbero stati riscontrati i requisiti di invalidità richiesti dalla legge per l'assunzione. Nell'inchiesta erano stati coinvolti anche alcuni medici Usl, ai quali (come ai sette invalidi) erano state inviate comunicazioni giudiziarie: i componenti della commissione invalidità Pietro Picatti, Marcello Ferretti, Giovanni Ferrari, Filippo Barabino, Nicola Pizio. In più, sulla vicenda erano stati ascoltati anche il sindaco Marco De Petro e il responsabile dell'ufficio tecnico comunale Giancarlo Traverso, circa la destinazione lavorativa di uno degli invalidi assunti con la procedura speciale.

Aperta a metà [illegible] dicembre '88, l'inchiesta sulle assunzioni degli invalidi ha richiesto quasi un anno di tempo per la conclusione dell'istruttoria informale. Ed è possibile che alcuni [illegible] «protagonisti» [illegible] [illegible] scene: per alcuni invalidi le perizie avrebbero dimostrato la sussistenza dei requisiti, e quindi la regolarità dell'assunzione. Alcuni dei medici coinvolti, poi, avevano partecipato alle riunioni della commissione senza firmare documenti o prendere decisioni: nei loro confronti, quindi, non potrebbero essere ravvisate responsabilità di sorta. Per gli altri, conclusa la fase degli interrogatori, il giudice Peirano potrebbe chiedere il rinvio a giudizio: i reati, ipotizzati all'epoca delle prime comunicazioni giudiziarie, potrebbero andare dal falso ideo- [illegible] gico e in atto pubblico all'omissione di atti d'ufficio. Anche perché la procedura per l'as- [illegible] di invalidi, fissata dalla legge, prevede una lunga serie di accertamenti e una ricca documentazione, che evidentemente anche chi non ne aveva diritto riuscì ugualmente ad ottenere. [m. r.]

[illegible] IL CASO [illegible]

La seconda «tranche»

L'inchiesta sull'assunzione degli invalidi è [illegible] seconda «tranche» della maxi-inchiesta sul Comune di Chiavari: a giugno [illegible] procuratore Marchesiello [illegible] trasmesso al giudice Peirano, formalizzandola, l'inchiesta sugli appalti aperta nel dicembre dell'86 e che aveva coinvolto numerosi amministratori comunali, funzionari dell'ufficio tecnico, imprenditori edili che lavorano per il Comune e alcuni professionisti. L'accusa, relativa ad [illegible] storno di denaro, ipotizza i reati di peculato e falso ideologico. Pochi giorni dopo, il giudice Peirano aveva prosciolto in istruttoria, «per non aver [illegible] il fatto», cinque assessori: Emilio Cervini, Luciano Chiavaccini, Tito Chella, Renzo Repetto [illegible] Antonio Gozzi. Nei confronti degli altri inquisiti l'inchiesta continua: le delibere contestate sono alcune centinaia, per un arco di tempo (dall'80 in poi) che coinvolge tre diverse amministrazione comunali.

Chiavari: nelle Usl le polemiche e i problemi

Sanità, regna il caos

La [illegible] di infermieri paralizza tutti i servizi
Una comunità terapeutica che non riesce [illegible] decollare

CHIAVARI. Non c'è pace per il mondo della sanità nel Levante. Prima le polemiche nate sulla distribuzione, nella XVIII Usl, del personale infermieristico: la Cgil aveva proposto il ritorno in ospedale, dove c'è carenza di personale, [illegible] alcuni infermieri distaccati al servizio Medicina di Base, [illegible] Cisl e la Uil avevano replicato paventando [illegible] rischio di un indebolimento dei servizi, indispensabile «filtro» per le attività ospedaliere.

Poi le dimissioni, in blocco, del comitato direttivo del dipartimento di Salute Mentale, in segno di protesta contro la decisione dell'Usl di destinare provvisoriamente il secondo piano del nuovo edificio che dovrebbe ospitare la comunità terapeutica della Salute Mentale agli ambulatori di dermatologia. La proposta poi era rientrata, ma il presidente del Comitato di gestione dell'Usl Andrea Chiappe non aveva escluso che, essendo l'ospedale di Chiavari in fase [illegible] completa ristrutturazione, in [illegible] prossimo futuro gli stessi locali potrebbero essere destinati, sempre [illegible] titolo provvisorio, ad altri servizi: Pediatria, Ostetricia, Oculistica.

Per i tre medici e gli otto operatori del servizio di Salute mentale, invece, l'Usl dovrebbe perseguire [illegible] più forza l'obiettivo della comunità terapeutica, per il quale l'edificio (400 metri quadrati [illegible] due piani, con [illegible] camere e 14 letti, [illegible] studi, cucinino, sala pranzo e soggiorno, sala [illegible] infermieri e terapia, servizi vari) è stato realizzato. Una comunità che dovrebbe far fronte alle necessità di 700 malati mentali e di 300 tossicodipendenti: tanti quanti ne segue. [illegible] Servizio [illegible] salute mentale.

Alle [illegible] ha risposto ieri [illegible] presidente Chiappe, convocando una conferenza stampa. «Primo, una questione di metodo: il Comitato direttivo della Salute mentale [illegible] [illegible] dimesso informando solo i giornali, mentre noi, prima di prendere qualsiasi decisione, abbiamo informato direttamente il responsabile del servizio, che è [illegible] coordinatore del comitato dimissionario. Secondo, il fatto di aver destinato parte dei nuovi locali, per un periodo di cinque o sei mesi, non significa che si sia persa la destinazione originaria; d'altra parte, da quando l'edificio è stato ultimato, 18 [illegible] fa, non [illegible] mai arrivate proposte [illegible] utilizzo dei locali; solo [illegible] giorni scorsi, dopo la nostra decisione di trasferirvi temporaneamente servizi dell'ospedale, è pervenuta la richiesta del responsabile della Salute mentale per l'utilizzo di due locali ad uso ambulatorio».

Secondo Chiappe, comunque, il problema maggiore resta [illegible] carenza di infermieri: l'Usl 18 da gennaio [illegible] oggi ha assunto [illegible] unità, destinandone 39 al servizio ospedaliero, 6 alla Salute Mentale, 1 alla Medicina di base; restano vacanti 41 posti [illegible] nell'ospedaliero e 33 alla Salute Mentale!, ma le prime disponibilità di nuovo personale si portranno [illegible] solo a luglio, con la fine dei corsi della Scuola Infermieri a cui sono iscritti solo 23 allievi. Pochi contro i 10-15 dipendenti che vanno in pensione ogni anno. [m.r.]

Recco rievoca oggi le vittime del bombardamento nel 1944

Il ricordo dei caduti

Il programma delle manifestazioni

CHIAVARI. Nel Levante le celebrazioni dell'anniversario della Vittoria si svolgeranno tutte domani, ad eccezione di Recco dove la cerimonia, che ricorda anche le vittime civili del bombardamento del 10 novembre 44, si svolge questa mattina. Ecco, località per località, il programma delle celebrazioni.

Recco. Stamani alle 10, raduno [illegible] parco [illegible] Rimembranze nel cimitero cittadino, raduno degli amministratori comunali e dei labari delle associazioni combattentistiche e d'arma. Dopo la S. Messa per i Caduti e la deposizione di [illegible] d'allo- [illegible] alle 11 si formerà un corteo, [illegible] in testa il sindaco e la giunta comunale, che porterà una corona d'alloro al monumento ai caduti [illegible] Mare, sul lungomare Bettolo, e alla lapide che ricorda le vittime [illegible] bombardamenti, nell'atrio del municipio. Alle 11.30, in piazza Nicoloso, concerto della Bando [illegible] Rossini.

Chiavari. Domani, dopo la celebrazione alle 9 della S. Messa in Cattedrale, corteo per le vie cittadine e, alle 10,10 in piazza Roma, alzabandiera, deposizione di una corona d'alloro [illegible] [illegible] numento [illegible] Caduti, allocuzione del comandante della Scuola Telecomunicazioni Forze Armate e del commissario prefettizio Cesare Ricci. Quindi trasferimento al cimitero urbano per la deposizione di altre corone d'alloro. Nel pomeriggio, possibilità di visita alla caserma della Scuola Telecomunicazioni Forze Armate: dalle 16,15 bus militari partiranno ogni mezz'ora da piazza Roma.

[illegible] Margherita. Domani, radu- [illegible] alle 9,30 in piazza Mazzini davanti al Municipio; quindi alle 9,45 alzabandiera nel parco della Rimembranza, alle 10 [illegible] Messa. Alle 10,30 deposizione di corone d'alloro e visita al Sacrario dei Caduti. Nel pomeriggio, alle 14,45, una delegazione del Comune e delle associazioni combattentistiche si recherà al monumento ai caduti [illegible] S. Lo- [illegible] della Costa.

Sestri Levante. Sempre domani, alle 10,30, S. [illegible] nella chiesa di piazza S. Antonio; alle 11.30 corteo per le vie cittadine con arrivo alle 12.15 in piazza della Repubblica dove, [illegible] monumento ai Caduti delle scuole del capoluogo, sarà deposta una corona d'alloro.

Lavagna. Domani, alle 10,15, raduno presso il palazzo comunale; corteo con deposizione di corone d'alloro al monumento [illegible] partigiano di piazza Ravenna e al monumento ai Caduti di piazza Vittorio Veneto. Lettura [illegible] Bollettino della Vittoria e discorso del sindaco Gabriella Mondello. Alle 11.30 [illegible] delegazione si recherà a rendere omaggio alle lapidi per i Caduti poste nelle frazioni. [m. r.]

LETTERE [illegible]

Dov'è finito il progetto per il porto [illegible] Recco?

Nel corso della recente assemblea per il rinnovo del Direttivo [illegible] dell'Associazione commercianti di Recco, si è parlato nuovamente di porto turistico. Un'ipotesi che esiste da almeno [illegible] trent'anni e che è rimasta sempre sulla carta. Perché? Eppure di progetti ne sono stati fatti: c'è chi lo vedeva nella parte a levante [illegible] golfo, chi in quella a ponente. Ultimamente l'Italimpianti ha presentato il progetto di un porto [illegible] «chiocciola», tipo quelli diffusi lungo la costa francese: era disposta a farsi [illegible] di tutte le spese, dietro il corrispettivo di una gestione limitata a, credo, dieci anni. Ma [illegible] è stato nemmeno preso in considerazione dall'attuale Giunta. Eppure un porto turistico potrebbe portare giovamento, economico [illegible] di «spirito», a una Recco che sta sempre più trasformandosi a «città dormitorio». Certo, una parte della cittadinanza, quella più anziana, non ne vede la necessità. Ma i giovani? Mi risulta che c'è stato chi ha respinto l'idea del porto perché possibile fonte [illegible] rumori. Altri che hanno lamentato il rischio [illegible] un panorama «spezzato» dagli «alberi» delle barche [illegible] [illegible]la... Passi l'inquinamento ma- [illegible] che potrebbe derivarne, se non opportunamente contenuto, ma vogliamo permettere che motivazioni del genere influiscano sul futuro di Recco? [illegible] forse, ci sono ragioni «dietro» ben più importanti?

Lettera firmata, Recco

[illegible] Camogli [illegible] campane [illegible] lasciano dormire

Sono il proprietario di una «seconda casa» a Camogli dove, da ormai vent'anni, passo le [illegible] [illegible]ti e la maggior parte dei fine settimana. Il mio [illegible] partamento è situato [illegible] poche spanne dalla parrocchia di S. Maria Assunta, oggi Basilica, e dalle mie finestre posso osservare al meglio il suo campanile. E qui sta [illegible] problema, perché oltre a vedere [illegible] tradizionale orologio posso beneficiare di ogni suo rintocco. Una piccolezza, si potrà dire. Ma provate un po', per un mese di seguito, a non riuscire a dormire perché ad ogni ora sembra di sentir «partire» il battito dal salotto. Non [illegible] mica [illegible] «tic-tac» da niente! Per fortuna il parroco l'ha capita e ultimamente ha bloccato la [illegible]. Ma fino a quando?

Lettera firmata, Camogli

Sant'Ilario, autogrill [illegible] [illegible]o mondo

Scrivo per segnalare l'incredibile stato di degrado in cui si trova l'autogrill di Sant'Ilario, sull'autostrada Sestri Levante - Genova, sulla corsia a mare. Definirlo autogrill [illegible] un'assurdità, per chi conosce le aree [illegible] servizio della Toscana o dell'Emilia: una baracca prefabbricata [illegible] un bar piccolissimo, e servizi igienici, del tipo di quelli che si usano nei cantieri edili, praticamente inesistenti: gabinetti rotti, lavandini bloccati, manca persino l'illuminazione. Domenica [illegible] ho visto fermarsi all'area [illegible] servizio alcuni pullman targati Spezia, provenienti da Genova: dopo un'occhiata ai [illegible] igienici, i viaggiatori si sono sparpagliati nello spiazzo retrostante, dove hanno fatto i loro bisogni. Sinceramente, non li si può biasimare. Ma è così che Genova e [illegible] Liguria si preparano al '90 e al '92?

Lettera firmata, Lavagna

[illegible] Chiavari ci [illegible] scorda [illegible] Cristoforo Colombo

Anche se in questi ultimi mesi qualche giornale ne ha parlato, forse [illegible] in pochi a sapere, anche a Chiavari, che la grande [illegible] in bronzo di Cristoforo Colombo, posta sul monumento di largo Ravenna, all'inizio [illegible] lungomare, è opera dello scultore Francesco Messina, del quale si è celebrato recentemente il novantesimo compleanno. Il monumento, [illegible] grande bellezza, è però da anni trascurato: mentre altrove, come a Lavagna, si è provveduto al restauro del bronzo, a Chiavari il viso e il corpo del grande navigatore sono coperti da una spessa patina di ossido. Sui delfini allegorici posti sul basamento, dove sono [illegible] sistemate alcune fioriere che stonano moltissimo col resto [illegible] monumento, si vedono [illegible] i fori dei proiettili sparati durante la guerra.

Gianni Sivori, Chiavari

Promozione: spicca l'anticipo di oggi al «Riboli»

Cavese ed Entella guai ai vinti

Il derby Cavese Fossese-Entella il match clou dell'ottava giornata di Promozione, un secondo tema interessante la contemporanea trasferta delle tre genovesi: il Fontanabuona di Enzo Maglioni affronta la «cenerentola» Monterosso, la Lavagnese Roberto Barotto viaggia in direzione Casarza Ligure per scontrarsi con il Moneglia Giorgio Fossa, mentre il Rapallo di Giovannino Casaretto sarà ospite verdi del Bajardo. Riposa questo turno a riposare è l'Ortonovo.

Cavese Fossese (7)-Entella Bacezza (5). Derby di centroclassifica quello di oggi pomeriggio al «Riboli» di Lavagna (ore 15) dall'esito quantomai incerto. I pronostici della vigilia sono tutti per i padroni di casa, i biancocelesti ospiti possono mettere sul piatto della bilancia la forza e la grinta data dalla disperazione, «carica» dovuta alla classifica piuttosto preoccupante. Un ulteriore passo falso dei chiavaresi di Antonio Nappo potrebbe significare la solitaria terz'ultima posizione in classifica e il baratro aperto sotto i piedi; pareggio o la sconfitta della Cavese Fossese significherebbero ulteriore ritardo dei lavagnesi verso le squadre attualmente al vertice.

La posizione dei due mister (Antonio Nappo Ivo Pattaro) appare alquanto in bilico e è improbabile, allo del 91', qualche decisione «improrogabile» come l'esonero del mister perdente: così va il mondo, a pagare gli errori altrui sono quasi sempre ed esclusivamente gli allenatori. Alla vigilia vince l'Entella, solo in fatto di anni di anzianità (75 contro 11).

Moneglia (5)-Lavagnese (10). Il pareggio potrebbe il risultato più logico del derby di domani in programma sul neutro di Casarza. Il Moneglia ha dalla sua la cabala (difficile che i granata perdano due incontri casalinghi consecutivi), la Lavagnese l'entusiasmo di un secondo posto attuale di un primo virtuale (la leader Fontanabuone deve infatti ancora riposare). Match aperto ai tre risultati, anche il d.s. della Lavagnese Vittorio Pirroni a precisa domanda sul risultato più probabile ha così risposto: «Il pareggio sarebbe buono ma perché sperare in qualcosa di più, visto che in trasferta, di rimessa, abbiamo sempre disputato le nostre migliori partite?».

Monterosso (2)-Fontanabuona (11). La classifica è la testimone più veritiera della differenza di levatura tecnica fra le due squadre. L'undici di Maglioni deve solo di evitare il ripetersi dell'opaca prova (troppo alla vigilia) la Cavese Fossese. Il Fontanabuona ha il potenziale per uscire da Monterosso con i due punti in carniere anche se mancherà del centrocampista Galeano, squalificato.

Bajardo (9)-Rapallo (10). Due importanti nella file del Bajardo (Testore e Lari squalificati) ma questo non deve trarre in inganno i bianconeri: il Bajardo è intenzionato a riportarsi al vertice e sul proprio campo ha sempre fatto risultato (due vittorie e due pareggi).

Un derby spezzino e scontri fra estremi geografici a chiudere il panorama: oggi alle 15 al La Pieve, Migliarinese (6) Cosmos (6) aprono le ostilità mentre domani lo scontro Genova-Spezia proseguirà con N.S. Fruttuoso (9)-Levanto (6) e Lerici (4)-Molassana (5). Un derby che preannuncia molto acceso e dalle possibili sorprese quello in programma domani al Tanca fra Canaletto (2) e Garibaldina (7).

[g. s.]

SABATO CALCISTICO

Oggi altre dodici partite

Oggi tre anticipi per il girone A di Promozione, tutti alle 15. Audace Campomorone (p. 6)-Alassio (9) si gioca al «Grondona» Pontedecimo; Fegino (8)-Culmv (4) a Campoligure; Millesimo (1)-Prà Folgore (4) a Millesimo. L'unica partita tranquilla è quella del Grondona; la Culmv ha bisogno di punti, mentre chi esce sconfitto dal campo di Millesimo potrebbe trovarsi in guai seri. Per il girone C della Prima categoria, Solferino (7)-Canevaridoria (9) a Bajardo (15). Nel girone F della Seconda il programma San Bartolomeo-Chiavari Calcio (Sivori A, 14,30). Nutrito il programma della Terza di Chiavari: Ri Calcio-Idraulica Fazzini (Caperana ore 15); Deiva-Sestieri Lavagna (Casarza, 15); Né Calcio-Portofino 84 (Carasco, 14,30); Aurora Avis-Gattorna (Sivori B, 14,30); Vecchia Chiavari-Segesta (Colmata Mare, 14.30); Sporting 80-Framurese (Colmata Mare Chiavari, 16,15); Spartak-Sanmartinese (Gallotti, 15).

Trema la panchina di Nappo (Entella)

Via a B e C1

Pallavolo da oggi in campo

Oggi, all'A2 femminile (6ª giornata) si aggiungono le altre serie nazionali di volley.

A2 femminile. Il Genova (2) ha mostrato timidi segni di ripresa nella trasferta infrasettimanale di Faenza. Si tratta della strada giusta vedremo stasera (20,30) a Lago Figoi dov'è di scena la capolista Sipp Cassano (8). Le due compagini si conoscono a memoria, essendosi affrontate anche nei playout A1.

B femminile. Partenza non impossibile per il Cus Genova Casablanca che riceve l'Esperia Cremona (via Cagliari, 21). Trasferta ricca di insidie per il Riviera Sanremo, a Crema con Faip.

C maschile. Partita interna facile per la Colombo (via Cagliari, 18) l'Aris Ferraroni Bonemerse. Trasferta dura il Cus, sul campo dell'Alessandria.

C1 maschile. Imperia e Chiavari, le veterane, debuttano in casa. Gli imperiesi ricevono (Maggi, 21) la vecchia conoscenza Viareggio; i chiavaresi Brignole, che hanno vinto il girone ligure di Coppa di Lega, se la vedono con l'Olimpia Firenze (Marchesani, 18,30). Partenza dura per Verazze Voltri: i primi Massa con l'Aghinolfi; i genovesi a Firenze contro l'Itala.

C1 femminile. Il Bisso Recco riceve il Versilia (via Vastato, 18,30) dimenticare i dolori di Coppa (6 sconfitte su 6 incontri). Italbrokers Genova a S. Miniato con lo Stilnovo, e Sarzana in un quasi derby sul terreno Carrara.

[d. a.]

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. ES

Vendita all'incanto di beni immobili

In Comune di Albenga: LOTTO PRIMO: in Viale Martiri della Libertà n. 5 nel condominio Hesperia, al sesto piano (7° f.t.) contraddistinto con il n. int. 20, appartamento composto da ingresso, cucina con balcone, sala, tre camere da letto, gabinetto-bagno, corridoio di disimpegno, due ampi ripostigli e terrazzino sedime sovrastante locale di pertinenza al piano seminterrato quale locale di agombero delle dimensioni di circa mq. 7, contraddistinto con il n. 8 con accesso dalle scale del condominio; censito al NCEU al foglio 21 mapp. 53, sub 41 viale Martiri della Libertà piano 6° cat. A/2, cl. 6, vani 5; LOTTO SECONDO: in viale Martiri della Libertà n. 5 nel condominio Hesperia, nello scantinato seminterrato locale - garage contraddistinto con il n. 6 della superficie mq 14 altezza m 2,20 con accesso da via dei Mille mediante breve rampa veicolare; censito al NCEU foglio 21 mapp. 53 sub 49, via dei Mille piano cat. C/6 cl 2° mq 14.

L'immobile nel quale è situato l'alloggio è posto nella migliore zona residenziale della città, costituita appunto dal centro storico e dal primo tratto del Viale Martiri. La costruzione è sobria ed elegante e in buon stato di conservazione, dotata di ascensore e impianto di riscaldamento centralizzato. L'alloggio ha una superficie commerciale abitabile di mq

LOTTO PRIMO: Prezzo base d'asta lire 240.000.000, cauzione e spese lire + lire

LOTTO SECONDO: prezzo base d'asta lire 30.000.000, cauzione spese lire 3.000.000 + lire 4.500.00.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000 per il lotto 1°, lire 1.000.000 per il lotto 2°.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **5 dicembre 1989 ore** presso il tribunale di Savona, sezione Esecuzioni immobiliari

La richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla cancelleria del Tribunale di Savona entro le ore del giorno fissato per l'incanto.

Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 159/88 ES., esclusivamente il mercoledì e giovedì ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI SAVONA

Vendita all'incanto beni Im

In Comune di Savona, immobile adibito a centro commerciale (supermercato) costruito su appezzamento di terreno comunale in fregio alla via Tissoni, prospiciente l'innesto con via Molizo, della superficie complessiva di mq. 412, censito al N.C.T. al foglio 68 con i mappali 405 (ex 224/b), 406 (ex 205/b), 407 (ex 223/c) e 408 (ex 203/b) delle rispettive superfici di area 3,55 -0,21 - 0,22 e 0,04 come da frazionamento predisposto dal geom. Silvio Toscano di Savona, sull'estratto n. 32705 (tipo 47/80) approvato dall'UTE di di Savona il 21/7/80 con il n. 33933 e su appezzamento di terreno di proprietà comunale di mq. 207,00 adiacente a quello di cui sopra, in Savona, Via Tissoni e confini mapp. 1330, 203; 406 e 405 e 224 censito al N.C.T. al foglio 68 con il mappale 205 (ex 205 B) prato, cl. 1°, mq 207, giusta tipo di frazionamento 47/80. Il fabbricato è una costruzione di tipo industriale formata da un primo piano e quota stradale destinato a zona vendita e da un piano seminterrato adibito a servizi, uffici, spogliatoio e deposito merci. E' dotato di rampa veicolare per l'accesso ai magazzini e di un discreto parcheggio per gli autoveicoli. E' sfalsato in posizione centrale e si trova in buono stato di conservazione

Prezzo base d'asta: lire 100.000.000; cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 10.000.000 + lire 15.000.000 Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **5 dicembre 1989 ore** 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000, alla cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 49/86, esclusivamente il mercoledì e giovedì ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 142/85 ES

Vendita all'incanto di immobili:

In Comune di Magliolo, terreno con antistante struttura in conglomerato cementizio di fabbricato per abitazione sviluppantesi per tre piani fuori terra di mq. 140 cadauno, censito a catasto alla partita 337 del foglio 22 mapp. 545 mq. 325 R.D. 6.000 e partita 793 F. 22 mapp. 544 mq. 630 R.D. 12.600. Trattasi di un unico lotto in sensibile pendenza, esposto a mezzodì nel fianco collinare. Il terreno a terrazzato e prossimo al centro comunale. Attinente trovasi uno scheletro di fabbricato in conglomerato cementizio formato da piano terreno, primo piano e secondo piano il tutto coperto da tetto in legno mancante.

Prezzo base d'asta lire 71.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 7.100.000 + lire 10.650.000 Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **5 dicembre 1989 ore** 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. La richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto.

Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 142/85, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13

IL CANCELLIERE
G. Dotta

Basket: turno facile per le genovesi

Sestri e Chiavari adesso o mai più

Un intero week-end dedicato al basket: oltre al tradizionale torneo di D maschile, giunto ormai alla sesta giornata, entrano nel vivo anche la serie C femminile, e la Promozione maschile e loro seconda partita

D MASCHILE. Turno decisivo per le ambizioni del Don Bosco Alassio di Umberto Buscaglia (p. 8) impegnato domani pomeriggio a La Spezia contro l'Eziosystem (6): gli spezzini reduci dalla vittoria con rissa finale a Rapallo e puntano senza mezzi termini alla promozione. «Faremo la nostra partita sperando che tutto si svolga regolarmente: non dobbiamo farci influenzare dal clima esterno e co solo sul parquet». E' la ricetta anti-Eziosystem coach del Don Bosco. Determinante in simile occasione la direzione arbitrale, e a tal proposito segnalati i primi «fermati» di stagione (c'è però la possibilità di utilizzarli ugualmente pagando una penale): Gaiaschi (Alcione Rapallo), Terribile (Autorighi Chiavari) e Ciccione (Cus Genova Coopsette) tutti per un turno e tutti per proteste verso gli arbitri.

Impegno estremamente facile per l'altra big ligure, la Vadese (6), che domani pomeriggio affronterà casa il fanalino di coda Vigor Viareggio. «Non dobbiamo però sottovalutare gli avversari, perché occorre affrontare tutte le squadre il massimo rispetto» affermano nel clan dei «rossi» di Vado Ligure. Nella giornata in cui riposa l'Alcione Rapallo, «ferito» soprattutto dall'assurdo comportamento dei giocatori spezzini, impegno casalingo e in campo esterno per le altre due squadre del levante. Ma per entrambe c'è la possibilità di ottenere il successo: l'Autocar Sestri Levante (2) attende sul parquet di Lombardia (20,30) il San Salvatore Monfer- (6), mentre l'Autorighi Chiavari rende visita domani alla Valtarese (4). Gli altri incontri del turno sono Olimpia Voghera (4)-Landini Lerici (4), Audax Carrara (4)-Cus Genova Coopsette (2) e Serravalle (6)-Canaletto (6).

C FEMMINILE. La notizia clamorosa viene da questo torneo, con la probabile ripetizione di Pio X Rapallo-Rosignano Solvay (51-62) per la mancata presenza dell'addetto ai secondi. Un caso analogo si verificò due anni orsono per lo Sporting Genova e in quell'occasione il giudice sportivo decise per la ripetizione dell'incontro. Una «ciambella salvataggio» forse insperata per la squadra del presidente Lorenzo Vignali che domani mattina (ore 11) sarà ospite dell'Olimpia Livorno. «Non conosco molto questo campionato, ma la prima verifica in campo esterno è sono perciò curioso vedere il comportamento delle ragazze. Pio X-Rosignano da ripetere? Banissimo, vorrà dire che potrò schierare anche Manuela Briano» taglia corto il coach rapallese, Cesare Gritti

La Costistica Savonese Green World esordisce stasera sul proprio campo (ore 21), dopo la convincente affermazione di San Miniato, ospitando il Primomercato Viareggio. «Speriamo nell'appoggio del pubblico, e contiamo in una buona prova delle ragazze. Sono curioso di vedere il valore di questo team toscano, ma dobbiamo iniziare bene la serie di due incontri casalinghi con Viareggio e Olimpia Livorno» afferma il dirigente della Costistica Aldo Napoli. La terza ligure, l'Auxilium Genova Camisasca, attende per domani pomeriggio (ore 17) la visita della Valtarese. Il programma è completato da Rosignano Solvay-Acsi Spezia, Del Sarto Firenze-Derthona Basket e Porcari Lucca-Etrusca San Miniato.

PROMOZIONE MASCHILE. Seconda giornata della Promo- maschile alcuni giudizi sulle favorite leggermente da correggere: Bordighera, Ospedaletti e Albenga nell'A; Amatori Savona, Cffs Cogoleto e Pegli nel B; Athletic Genova, Sarzana e Crdd La Spezia nel C. Una pre- dovuta, dopo i risultati della settimana scorsa. Ma vediamo il programma.

Girone A. Stasera: Basket Albenga-Sanremo (21). Domani: Bordighera-Cairo (17), Ospedaletti-Imperia (17,30), Finale-Polisportiva Maremola (17,30). Riposa: Loano 89.

Girone B. Domani: Basket Sestri-Granarolo (10,30), Geas Savona-Rivarolo (17,30), Pegli-Cffs Cogoleto (10,30), Don Bosco Genova-Costistica Savonese Green World (11), Genova-Amatori Savona (11).

Girone C. Stasera: Audax S. Terenzo-Crdd La Spezia (18,45), Pontremolese-Fiamma Basket (21), Polisportiva Tigullio-Sarzana (21). Domani: Villaggio Sport S. Salvatore-Athletic Ge- (10,45). Riposa: Basket King 86.

Giancarlo Scartezzoni

Seconda: S. Bartolomeo-Chiavari in anticipo

Camogli in agguato

La capolista Vallesturla ha paura: «Una trasferta-trappola»
Oltre alla partita di Recco spicca Riva Trigoso-Corte 82

La Seconda è una categoria in cui anche le scale di valori possono cambiare al primo soffio di vento. La settima giornata parrebbe proporre una serie di incontri interlocutori, con le prime della classe e le ultime che se la vedono con quelle di centroclassifica, e con un solo incontro diretto tra i pericolanti: eppure dietro ogni partita può nascosta la sorpresa.

S. Bartolomeo (9)-Chiavari Calcio (4). Si gioca oggi i verdeblù ospiti sognano il pareggio: le statistiche sono tutte contro loro, peggior difesa del girone che ha sempre subito almeno una rete in trasferta (e quasi sempre sono state parecchie) alla prova della vicecapolista, imbattuta e inarrestabile tra le mura amiche.

Calvarese (4)-Avegno (4). Valle contro valle, entroterra contro entroterra in una partita che mette in palio punti pesanti. I padroni di fanno a meno di Soracco, ma credono nella possibilità di fare bottino pieno.

Rupinarolelvi (1)-Bargagli (5). «E' il momento di imprimere svolta al nostro torneo — comanda Serafino Onoto, dirigente del Rupinarolelvi — i ragazzi hanno la qualità per tirarsi fuori da questa brutta situazione. Ci spiace per il Bargagli, ma dobbiamo assolutamente conquistare i due punti». Costa è squalificato, mister Gnecco può disporre del resto della rosa. La matricola ospite si è un po' persa dopo un inizio eccellente, ed è in serie negativa da due turni.

Riva Trigoso (8)-Corte (6). La grinta di Ezio Bergamo è stata finalmente assimilata dai «calafati», e arancione ha preso a marciare al giusto ritmo. Visto che Riva Trigoso appare incapace pareggiare (nei turni precedenti ha mai impattato) c'è da aspettarsi scintille del faccia a faccia la Corte.

Cogornese (5)-Riviera (7). Si sente poca animosità attorno a Salvatore: le due rivali di giornata stanno attraversando ottimo momento, perché sprecarlo rischiando più di necessario? Al Riviera manca Melita.

Sori (8)-Caperanese (6). Un impegno arduo nel momento più brutto: la Caperanese, che deve fare a meno di Baldassare, squalificato, se la vede un Sori ormai lanciato, quando è ancora «groggy» per il ko casalingo infittole dal Riva Trigoso.

Riese (4)-Bistrò (9). I sestresi di Pozzo non possono perdere il passo delle migliori o, siccome «sospettano» che Vallesturla e S. Bartolomeo accelerino ulteriormente, e Chiavari per i due punti.

Camogli (8)-Vallesturla (10). Trappola per la capolista nel golfo Paradiso. Risaliti, allenatore ospite, diffida delle semplificazioni: «A questa storia del Camogli crisi non credo. E' vero che ha già perso due volte, ma nell'ultimo turno è andato vincere a Bargagli un eloquente 3-0. Hanno preso Guelfo dal Boglinsco, segno che hanno tutt'altro che accantonato le ambizioni. match di Recco è un esame maturità: se sapremo cavarcela, vorrà dire che siamo degni dell'alta classifica».

Danilo Sanguineti

Lo squadrone di Sturla a fine anno trasferirà a Chiavari

Bolzanetese, ultimo atto

I boccisti genovesi in finale a Serravalle

Per i boccisti di A il mese di novembre è caratterizzato da susseguirsi competizioni valide per il titolo nazionale società (tre prove) e per la Coppa Italia 89. Tocca a Serravalle, con l'organizzazione del Cs Serravallese, ospitare oggi e domani la prima giornata della fase finale che vede ai via le otto società classificate al termine delle qualificazioni. Si giocherà anche ad Arquata Scrivia, Novi e Ovada.

Il sorteggio ha determinato queste poule: nella A, Nizza Torino, Veloce Pinerolo, Bolzanetese, Junior Fideuram Casale; nella B, La Fissa Torino, Plozner Udine, Noventa Venezia e Sis Valeriano Gomme Rivoli.

L'unica squadra ligure, Bolzanetese, è in girone difficilissimo e dovrà impegnarsi a fondo per venir fuori senza danni. Aurelio Bruzzone, «patron» della squadra oltre che giocatore, ha così commentato il sorteggio: «Peggio non poteva andare, anche se possiamo consolarci: pure le altre la pensano allo stesso modo, se riusciremo a qualificarci, elimineremo scomodi pretendenti al titolo».

Questo il quadro completo degli incontri di domani e delle località dove vengono disputati: Nizza-Veloce a Serravalle, Bolzanetese-Junior a Novi; La Fissa-Plozner ad Arquata, Noventa-Sis a Ovada. Domenica le vincenti di gruppo A si affronteranno a Serravalle, le perdenti Arquata; le vincenti di gruppo Novi, le perdenti Ovada.

Si inizia oggi alle 14 due partite individuali tradizionali (1h 45') e una di punto e tiro obbligato individuale (8 giocate); seguiranno partita a coppie a terne tradizionali (due ore), quindi una prova di tiro tecnico. Alle 21 altra prova di tiro tecnico, poi lo spettacolare tiro veloce (5'), partita di p.t.o. coppie (8 giocate) e una partita tradizionale terne (due ore).

Domani alle s'incontrano tra di loro le due vincenti e le due perdenti di ogni poule, sempre sui dieci incontri. Per due squadre diretta ammissione alla terza giornata, quella delle semifinali e della finale dei playoff (Genova Bolzaneto, 18-19 novembre): per quattro, chance dei recuperi (Aosta, 11 novembre); per le due perdenti entrambi gli incontri definitiva eliminazione.

Due giorni di bocce ad alto livello con in campo l'élite del boccismo nazionale (al gran completo la squadra azzurra) e vivo interesse soprattutto per l'avvincente match d'apertura tra i casalesi della Junior (con i genovesi Repetto e Timossi) e la Bolzanetese. Per compagine ligure uno degli ultimi atti: Sturla, Bruzzone e' Quaggia l'anno prossimo saranno nella Chiavarese; Bruni e Giribone dovrebbero vestire maglie della Ferrania, Littardi forse tornerà a Roverino.

[g. tol.]

PER LA CACCIA
PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE
TERMINE ULTIMO 18 NOVEMBRE
PROSSIMO VENTURO
PRESSO I RISPETTIVI COMUNI RESIDENZA
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA
SEZIONE PROVINCIALE

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile.
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Cavi,24
tel.0183/290223-290316

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.

Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.

Discrezione e serietà.

Si fanno valutazioni a richiesta.

Telefonare 0141 726.532

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA

15.000.000 in senza cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni 60 - 218.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendi fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni x 120 - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.616
Tel. Savona 019/852.485

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento di Turica Terenzio, n. 2/88

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il giorno 4 dicembre 1989, ore 12,30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona, il Giudice delegato, Vittorio Frascherelli, sarà posto in vendita all'incanto nei modi di legge, in unico lotto, il seguente bene immobile, giusta ordinanza del 27/09/89:

LOTTO UNICO:

— appartamento attico sito in Albisola Superiore, C.so Ferrari, civ. 86, int. 17, censito al N.C.E.U. del Comune di Albisola Superiore alla partita n. 3213, foglio 30 mapp. 114 sub 17, via Ferrari 86, piano 5°, cat. A/4, classe 2ª vani n. 5, R.C. L.710 base: L. 129.600.000. Cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 giorno dell'incanto rispettivamente L. 12.960.000 e L. 19.440.000

Aumenti delle offerte inferiori a L. 2.000.000.

Spese a carico dell'aggiudicatario. Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Savona, li 21/10/1989

IL CANCELLIERE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 4 Novembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/1

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
18100
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
(0184) 501.556/501.558

Il paese distrutto dal terribile terremoto del 1887

Bussana, tutti i dubbi

Anche sospetti di speculazione

DAL NOSTRO INVIATO

Bussana, sulle alture di Taggia, diventò famosa nel 1887 quando il 23 febbraio, alle 6,25, fu distrutta dal terremoto che sconvolse tutta la Liguria.

Il piccolo paese ebbe 55 morti e tre quarti delle case crollarono. La nuova Bussana fu ricostruita a un paio di chilometri a valle, in appena 7 anni e il vecchio villaggio prima di essere abbandonato fu spogliato di tutto quello che si poteva recuperare. Se avessero potuto avrebbero staccato dai muri perimetrali della chiesa anche i fregi con gli angeli che sembrano sostenere quel mezzicone d'arcata su cui poggiava il tetto.

Un salto in avanti nel tempo e arriviamo agli Anni Cinquanta, quando in quel poco di intero che è rimasto a Bussana vecchia si insediano gli immigrati. Intervengono i carabinieri e gli abusivi sono cacciati.

Per scongiurare altre invasioni, il Genio civile buca i soffitti delle case ancora in piedi per renderle inabitabili. La preoccupazione è di distruggere tutto, anche il campanile che però resiste alle dinamite e crolla solo la sala interna.

Nel 1960, cominciano a arrivare i primi artisti che parlano lingue diverse, ma che s'intendono che bisogna fare per la rinascita del paese.

Sgomberano le macerie, consolidando i muri mantenendo la medioevale architettura, portano l'acqua, riparano le fognature, allacciano la luce nelle case, solo le strade sono al buio.

Organizzano mostre e manifestazioni culturali che attirano i primi visitatori. Nel 1968, il Comune di Sanremo tenta di allontanare gli artisti perché l'abitato è definito insicuro. Battaglia persa.

La ristrutturazione di Bussana è riuscita, non c'è dubbio, la fama del villaggio ha varcato gli oceani ed è definito un raro esempio di recupero architettonico.

Mezzo mondo lo conosce e ogni anno lo visitano mila turisti, non solo per osservare i ruderi di un lontano terremoto, ma anche per acquistare le opere di pittori, scultori, ceramisti, trovare buoni ristoranti, percorrere stradine in pietra e mattoni, ammirare archi e portichetti. E tutto questo gli abitanti, una quarantina, lo hanno realizzato a proprie spese, lavorando giorno e notte fino a farsi venire le vesciche anche ai calli.

Diventare famosi non sempre è bene e i nuovi «buzanelli» sospettano che qualcuno abbia deciso di sfruttare la popolarità del villaggio e trasformarlo in un gigantesco business imprenditoriale.

Nell'81, tredici anni dopo l'ordinanza di sfollamento, il Demanio afferma di essere proprietario degli immobili e riconosce come unico e possibile concessionario dell'abitato il Comune di Sanremo.

Forte di questa sentenza, il Municipio bandisce il concorso internazionale per il recupero di Bussana vecchia e in quell'occasione, durante un sopralluogo, un assessore avrebbe commentato, parlando ad alta voce, tanto da farsi sentire dalla signora Luisa Ferrara, un'abitante: «Queste persone le manderemo via tutte e faremo arrivare chi vogliamo noi».

Una frase infelice che ha fatto nascere tra gli artisti il sospetto di una futura speculazione su questo martoriato paese. Un giro di miliardi. E se è vero quanto raccontano gli abitanti, si sanno già alcuni nomi di aziende alle quali sarebbe stato promesso l'insediamento nella futura Bussana.

La battaglia dei pionieri per salvare la casa e la fama che sono riusciti a dare al paese, è arrivata anche in Parlamento.

La loro lotta con la carta bollata è dura e tenace, sorretta dal principio «che gli abitanti possono accettare soluzioni che per ragioni di egoismo ed ignoranza non siano di rispetto né per l'opera svolta né per una giustizia che finora ci sembra solo manipolata da chi ha il potere», dicono.

Nell'attesa di sapere chi avrà torto e chi ragione, l'Intendenza di Finanza ha multato gli artisti da 5 a 30 milioni, a seconda dei casi, per occupazione abusiva di territorio, dopo che aveva tentato di allontanarli per due volte dal paese, nel 1986 e nel 1987. I provvedimenti furono sospesi dal Tar.

Sostengono in Comune che Bussana è pericolante e lo sgombero è per scongiurare tragedie.

Giusto, allora perché è sempre lasciato passeggiare fra queste intere scolaresche in visita? Perché il villaggio è inserito negli itinerari turistici?

In ogni caso Bussana Vecchia è un luogo affascinante dove sembra che il tempo si sia fermato. Passeggiare in quei lunghi e strettissimi vicoli, grondanti di storia, lastricati nell'inconfondibile stile ligure, provoca sensazioni che vanno al di là del semplice gusto della gita turistica e fanno pensare all'immane fatica di quel piccolo nucleo di contadini che investirono tutti i loro averi per una casa nel villaggio. Un patrimonio perso in quella fredda mattina di febbraio del lontano 1887. Un patrimonio da recuperare.

Aldo Popaiz

Bussana Vecchia cala l'ombra speculazione: è in pericolo la comunità internazionale? Nella foto un lama portato da uno straniero

VENTIQUATTR'ORE

Si ferisce in incidente

Un incidente stradale nei pressi dello stadio comunale: vittima Franco Muller, 24 anni, via Lamarmora 299. E' accaduto l'altra sera alle 21,30. Il giovane scendendo in motorino dalla strada che unisce il Poggio e corso Cavallotti. All'incrocio, vicino alla sede della Riviera Trasporti, è finito contro un furgone. Nell'urto si è fratturato la gamba destra: una lesione che in un primo momento ha preoccupato i sanitari. Ricoverato nel reparto Ortopedia di Bussana, è stato dichiarato fuori pericolo. La prognosi è però ancora incerta. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani che hanno rilevato l'incidente. Sono in corso indagini per stabilire le eventuali responsabilità.

Condannato a otto mesi per furto

Per avere compiuto un furto ai danni di due vicini di casa Alessandro Gandolfo, anni, San Lorenzo Mare, via Pietrabruna, è stato condannato dal pretore, dopo patteggiamento in base al nuovo codice Vassalli, a otto mesi di reclusione, con la condizionale.

RIVA
Una conferenza in Comune

Secondo appuntamento, oggi nel palazzo comunale (ore 16,30), con il ciclo di conferenze organizzato dall'associazione culturale «Comunità Villaregia». Il prof. Massimo Bartoletti affronterà il tema «Cenni dell'attività di botteghe marmorarie lombarde nell'estremo Ponente ligure tra il '600 e il '700».

Concerto dell'orchestra sinfonica

L'appuntamento settimanale con la musica classica al Centro congressi per domani alle 16, prevede un concerto dell'Orchestra filarmonica del Principato, diretta dal giovane olandese Hubert Soudant. Saranno eseguite musiche di Strauss e di Dvorak. Il pianista bulgaro Vesselin Stanev interpreterà il concerto numero 2 in fa minore opera 21 di Chopin.

Continuano le indagini sulla macabra scoperta fatta da un escursionista

In un diario la chiave del «giallo»?

Il giovane trovato morto in una tenda nei boschi intorno a Castellaro nell'entroterra di Taggia
Difficile risalire all'identità. I carabinieri: «Potrebbe essersi lasciato morire d'inedia»

SANREMO
NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una sigaretta, voglio fumare una sigaretta». E' la prima frase, scritta con un pennarello blu, del breve diario del giovane sconosciuto trovato morto l'altra sera nel bosco di Teglia, a più di mezz'ora di cammino dal santuario della Madonna di Lampedusa, nel territorio di Castellaro.

La morte, secondo i primi accertamenti del medico legale il dottor Nando Zivori, risalirebbe ad otto mesi fa, «presumibilmente attorno al 18-20 marzo».

Le cause del decesso non sono ancora chiare. Investigatori e medico legale, comunque, escludono la «morte violenta», cioè l'omicidio o un decesso per fratture. Il corpo dello sconosciuto, anche se già in uno stato pre-scheletrico, non ha segni sospetti o traumi. E' per questo che il medico legale ritiene che il decesso sia avvenuto per «cause patologiche comuni».

Forse infarto, anche se prende corpo l'ipotesi di una «morte per inedia». Lo sconosciuto, lo ha ipotizzato uno degli inquirenti, potrebbe «essersi lasciato morire consapevolmente».

La tesi dalla lettura dell'ultima frase scritta nel diario: «Non me ne andrò di qui finché non capito perché fin dall'età di tre anni ho paura di restare solo. Non ne andrò anche se dovessi morire» E' datata 17 1989. Poco più sotto la parola «fine».

Il cadavere non ha un . Si sta cercando. Potrebbe un giramondo straniero, forse spagnolo. Dentro la tenda «Igloo», in un zainetto, sono stati infatti trovati, conservati con cura dollari, 72 mila lire, una carta geografica della Francia ed un dizionario italiano-spagnolo.

Nessuno prima di giovedì notte a Castellaro e nella zona sapeva che nel bosco di Teglia per mesi avesse vissuto da eremita, dentro una tenda da campeggio, uno sconosciuto «età presumibile tra i 25 ed i 28 anni».

A dare l'allarme è stato Marko Pukll, un noto escursionista di 25 anni.

«Ci siamo subito — ha detto il comandante della caserma dei carabinieri di Sanremo capitano Alessandro Patrizio — e poco dopo le 20 squadre di carabinieri auto abbiamo raggiunto Castellaro e Lampedusa. Poi a piedi, usando torce elettriche, verso le 21 siamo arrivati alla tenda nel bosco. Era chiusa ermeticamente con cerniere. Dentro, in un doppio sacco a pelo, abbiamo trovato i resti di quello sfortunato giovane»

Indossava lo slip e due camicie di flanella. Poco lontano un'altra camicia, giacca a vento, scarpe e jeans invernali. Vicino al capo il diario, lo zainetto ed alcune bottiglie vuote. A parte una puzza tremenda nient'altro: né viveri, né un indirizzo, né fotografia per risalire alla sua identità.

Roberto Basso

IL CASO

Il parere dello specialista

Chi è la vittima «giallo del bosco»? La tesi più accreditata, per ora, parla di «un giovane probabilmente in preda a fenomeni di instabilità psichica». Un riferimento in questo senso lo fa anche lo stesso medico legale nella sua perizia. Qual è il parere dello specialista? Il dottor Giuseppe Guerra, noto psichiatra di Sanremo, ha formulato due ipotesi. «Mi mancano molti elementi — ha detto — però la prima potrebbe una forma rara causata da esperienze esistenziali altamente negative. Quando esistono certe situazioni si può infatti giungere ad una frattura totale con la realtà. Il male affonda le radici nell'adolescenza del soggetto, spesso nelle sue esperienze difficili con i genitori, il sesso, l'ambiente di lavoro. All'improvviso possono arrivare peggioramenti repentini per cui si cade in una grave crisi esistenziale». La seconda ipotesi del dottor Guerra parla di «psicosi dissociativa». In altri termini il soggetto in questione a di «comportamenti inadeguati di ragionamento ed appiattimenti affettivi che affondano le radici in squilibri biochimico-cerebrali può entrare nell'area della schizzofrenia. Ad un certo punto nella loro mente può scattare questo ragionamento: chiudo in una tenda perché aspetto il miracolo, la soluzione di tutti i miei problemi. Se il miracolo non viene, però, si può anche morire».

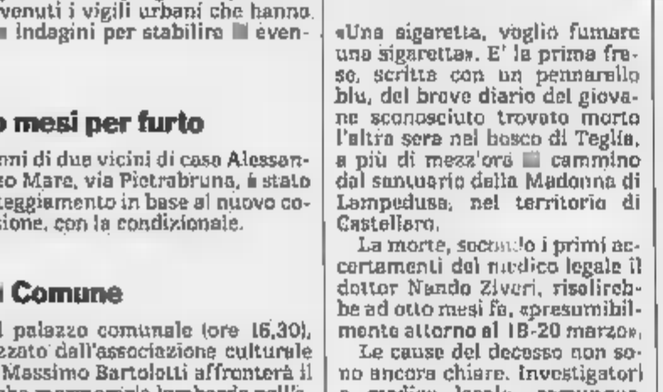
Continua con successo il concorso de La Stampa «Occhi e Baiocchi»

I due milioni vanno a Sanremo

La fortuna è toccata ad un'edicola di corso Garibaldi

Continua il concorso «Occhi e baiocchi», giunto ieri alla terza estrazione che ha premiato un altro lettore della provincia di Imperia. L'edicola sorteggiata, questa volta di Sanremo, è quella di Caterina Campi di Garibaldi. Gli estremi della vincita sono pubblicati nel riquadro a destra della pagina. Per avere diritto al premio, il possessore del numero estratto dovrà soltanto telefonare al «numero verde» 167802005 entro le 18 di oggi e inviare un telegramma indirizzato a «Editrice La Stampa - Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 69 - 10126 Torino». Anche stavolta quindi, e per ogni giorno fino al 31 dicembre, un sacchetto con due milioni in gettoni d'oro è pronto per essere consegnato al fortunato possessore del tagliando estratto.

Vincere è facile quasi quanto partecipare al . Basta fare attenzione al piccolo tagliando quadrato che il vostro edicolante di fiducia vi consegnerà ogni mattina insieme alla copia de «La Stampa». Conservatelo fino al giorno successivo e controllate se l'edicola sorteggiata è la stessa in cui l'avete acquistato la vostra copia. Se il numero vincente corrisponde a quello del vostro possesso, avrete vinto due milioni. Inoltre le occasioni per essere premiati sono tantissime in quanto ogni giorno ci sono due milioni in palio e è riservato soltanto ai lettori delle province di Imperia e Savona insieme alle zone di Arenzano e Cogoleto.



Il vincitore Vincenzo Vivaldi e l'edicolante Roberto Torre di Ospedaletti

Ieri «Occhi e baiocchi» ha premiato un lettore di Ospedaletti che ha acquistato il giornale all'edicola di Roberto Torre in via XX Settembre 38, al . Il numero vincente era il 245. La fortuna ha bussato alla porta del bar-ristorante «Alba» di Vincenzo Vivaldi, in Matteotti 40, nel centro di Ospedaletti.

Il meccanismo del concorso è semplice. Ogni giorno, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Imperia, viene estratta un'edicola tra quelle delle zone il concorso è riservato. Poi è la volta del numero fortunato che viene estratto a sorte tra quelli dei tagliandi distribuiti dall'edicola prescelta. Nel caso in cui nessuno rivendichi la vincita, i due milioni andranno a far parte di montepremi che verrà assegnato tramite un'estrazione finale.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
449
consegnato dalla rivendita di giornali
CATERINA
C.so Garibaldi - Sanremo
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le di oggi al 167802005
Il premio di giovedì 2/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
Non si può dormire su LA STAMPA

Burrascoso Consiglio sul problema della discarica

«Il sindaco si dimetta»

Minoranza polemica a Pieve

PIEVE [illegible] TECO. Movimentato inizio, giovedì sera, del Consiglio comunale convocato in sed[illegible] straordinaria del sindaco prof. Luciano Brunengo.

La scintilla è stata [illegible] dai componenti del gruppo di minoranza, Augusto Sibilla, Giovanni Oddone e Bartolomeo Matis che hanno presentato una mozione urgente per chiedere la dimissione del sindaco [illegible] della intera giunta comunale.

Le dimissioni, secondo la mozione, sarebbero dovute per avere «gestito in modo irresponsabile e superficiale» [illegible] problem[illegible] della discarica in località Bersaglio, nei pressi di Lavina, nell'ambito del piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti.

Alla mozione si è opposto il sindaco che ha accusato la minoranza di volere strumentalizzare il problema ricorrendo anche, forse in malafede, ad una interpretazione non giusta dei dati.

Brunengo ha fatto in proposito la cronistoria dei rapporti intervenuti fra Comune e Regione che non hanno mai portato «ad approvare alcun progetto esecutivo, di esclusiva pertinenza del Consiglio comunale»: argomento di tali rapporti «fu esclusivamente una relazione sui fondi richiesti per il 1988 in cui si parlava bensì della discarica ma soltanto a titolo informativo».

Brunengo ha concluso chiedendosi: «Come mai l'intera questione sia stato così ingigantita tanto da far pensare ad un polverone sollevato per nascondere altro, quando [illegible] è ben noto che l'amministrazione comunale ha espresso parere negativo».

[illegible] materia [illegible] discarica Brunengo ha lasciato una porta aperta, sia pure in altra direzione: «Si parla adesso di un tipo di smaltimento ecologico che consentirebbe la produzione di energia. Non conosciamo i particolari, ma se così fosse, un eventuale progetto sarebbe da studiare per valutarne vantaggi e svantaggi».

Uscito per protesta il gruppo di min[illegible] Il Consiglio comunale ha preso in esame gli altri argomenti all'ordine del giorno, un'analisi che ha avuto come sfondo il problema scolasti[illegible] dell'intero comprensorio.

A Pieve di Teco confluiscono infatti gli scolari elementari, circa cinquanta, di qu[illegible] tutti i comuni dell'alta Valle Arroscia [illegible] quelli delle sette frazioni pievesi.

[illegible] detto il sindaco Brunengo: «Lo spopolamento delle frazioni (Acquetico, Nirasca, Lovegno, Moano, Trovasta, Muzio) ha lasciato liberi gli edifici che un tempo accoglievano le aule per i bambini. Questi edifici sono abbandonati e soggetti ad un rapido deterioramento».

Per evitare maggiori danni, e dotare le frazioni di nuove strutture di incontro ed abitative, il Comune ha pertanto studiato un piano di ricupero graduale.

In questo quadro il Consiglio comunale [illegible] approvato giovedì la ristrutturazione degli edifici scolastici di Nirasca ed Acquetico mentre per quelli [illegible] Lovegno [illegible] Trovasta è stato assegnato all'architetto Donatella Lenguaglia l'incarico di trovare [illegible] soluzione migliore. Il Consiglio ha poi approvato una serie di mutui necessari per eseguire i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche nelle strutture pubbliche e nelle [illegible]

E' stato invece rinviato «per un più completo aggiornamento ed approfondimento, anche in relazione alle norme del piano regolatore», l'esame dei piani di recupero dell'intero patrimonio edilizio esistente nel capoluogo e nelle frazioni. Un patrimonio che, considerata la travagliata storia che l'intera vallata ha subito per lunghi secoli, è di grande valore.

Pieve di Teco discute della discarica e del patrimonio artistico (tel. L. Laura)

Bruno Viano

L'episodio si inquadra nella «guerra» dell'acqua?

Incendiata una ruspa «giallo» a Taggia

[illegible] RIVA LIGURE [illegible]

Un appello del sindaco

Oggi inizia la delicata opera di persuasione di Franco Montesano, sindaco di Riva Li[illegible]e nei confronti della gente. Un tentativo per disinnescare una bomba che ha già dato chiari segni di pericolosità. Sospendere la guerra dell'acqua: un'operazione non facile. E' già in programma una serie di interviste televisive nelle quali il sindaco inviterà la popolazione del suo Comune a cessare le ostilità nei confronti dell'Aamaie. «Non c'è più alcuna ragione per temere il peggio: il prefetto in persona si è fatto garante in nostro favore», assicura Montesano che aggiunge: «Nei mesi scorsi la situazione era esplosiva: la gente era intimorita e sfiduciata per la minaccia dei nuovi pozzi. Si prevedeva anche una grande manifestazione [illegible] protesta. Ma [illegible] l'entrata in campo del prefetto, con la certezza che l'Aamaie resta ormai vincolata dalle nuove disposizioni, non c'è più motivo di scendere in piazza».

TAGGIA. Sembrava l'ultimo atto di una battaglia che durava da mesi. Un telegramma inviato nei giorni scorsi dal prefetto Giuseppe Piccolo che rassicurava i Comuni di Taggia, Riva e Santo Stefano: neanche una goccia d'acqua potrà esse[illegible] estratta dall'Aamaie dal subalveo dell'Argentina, in attesa di verifiche tecniche. Ogni timore di impoverimento e di insalinamento dei pozzi sembrava ormai spazzato via. La nuova garanzia del prefetto ha dato l'impressione di calare come [illegible] sipario su quella che era stata definita [illegible] guerra dell'acqua» [illegible] che minacciava di diventarlo davvero.

L'altra sera invece è accaduto un fatto nuovo che potrebbe rimettere tutto in discussione. Alle 21 una ruspa della ditta Idroedil, sul lungo argine sinistro dell'Argentina, è stata incendiata da ignoti. La grossa macchina [illegible] impiegata per i lavori di scavo dei tre nuovi pozzi della discordia: tre recenti opere dell'Aamaie, contestati dagli abitanti [illegible] Comuni vicini. Dalle nuove fonti di emungimento l'Azienda si proponeva infatti di pompare 70 litri d'acqua al secondo, che uniti ai 180 dei cinque pozzi già esistenti sull'altra riva, avrebbero potuto coprire il fabbisogno di Riva Ligure e Sanremo. Il progetto ha però incontrato [illegible] diffidenza della gente del posto che giudica eccessivo e pericoloso un simile sfruttamento. L'incedio della ruspa, di chiara natura dolosa, si può interpretare forse come l'espressione di un desiderio di rivolta, di farsi giustizia da sé, che era già nell'aria, già minacciato da una folla animata da timore e sfiducia.

I Vigili del fuoco, accorsi per spegnere le fiamme, non hanno avuto difficoltà a domare l'incendio di limitate dimensioni. La ruspa annerita, ma non completamente distrutta, è ancora sul posto. Il caso [illegible] ora passato alle indagini dei carabinieri. Resta la preoccupazione dei sindaci dei Comuni coinvolti nella vicenda, impegnati a calmare gli animi per impedire che l'episodio abbia un seguito più grave. «Il conflitto con l'Aamaie non ha più ragione di esistere», assicurano.

Intanto l'Università di Pavia attende il via ufficiale per inviare i suoi esperti [illegible] studiare le falde acquifere della zona, [illegible] particolare il subalveo del fiume Argentina. Si potrà così, finalmente sapere la verità sul patrimonio idrico del territorio e dissolvere timori e minacce. Spiega un floricoltore: «Sono oltre seicento le ditte floricole che rischiano di perdere il raccolto, [illegible] non di cessare l'attività, in [illegible] di man[illegible] d'acqua. Anche [illegible] ogni violenza è da condannare, bisogna comprendere che la situazione è critica e occorre tenere conto di tutte le esigenze. [m. p.]

DALLA PROVINCIA

[illegible] SAN BARTOLOMEO AL [illegible]
[illegible] Un altro furto in appartamento

Topi d'appartamento di nuovo in azione, a San Bartolomeo al Mare: durante le festività hanno preso di mira l'alloggio (in via Battisti) di Gian Maria Barbotto, [illegible] anni, attualmente all'estero. Il bottino supera i trenta milioni in oggetti d'arte (in particolare quadri di Colombini, Casadella e Corradi) [illegible] apparecchiature fotografiche. Indagini [illegible] in corso da parte della polizia.

[illegible] CASTELLO
[illegible] I festeggiamenti [illegible] Camandone

Nell'ambito dei festeggiamenti del 4 novembre, la caserma Camandone di Diano Castello domani è aperta al pubblico con orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16,30. Nella struttura militare, che ospita [illegible] 26° battaglione Fanteria Bergamo, vi saranno in esposizione equipaggiamenti, armi, vettovagliamenti e altre interessanti testimonianze della vita militare.

VENTIMIGLIA
[illegible] Una mostra [illegible] foto al Forte

Si inaugura lunedì mattina una mostra di documenti e fotografie al Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda autonoma. L'esposizione, che [illegible] concluderà [illegible] 16 novembre, ha orari 9-12, 15-17. Ha per tema «Ferrovie della Val Roja, scorciatoia tra le Alpi ed [illegible] mare». Buona parte del materiale presentato ha già fatto la propria comparsa in un'esposizione promossa dall'Archivio di Stato sezione di Ventimiglia. Autori di molte fotografie i coniugi Ferrando. La coordinazione è invece di Erino Viola.

VENTIMIGLIA
[illegible] Un convegno [illegible] studi italo-svizzero

Da martedì prossimo a venerdì, nella sala Squarciafichi al Forte dell'Annunziata, [illegible] svolgerà un convegno [illegible] studi italo-svizzero, sollecitato dai funzionari delle ferrovie elvetiche presso i colleghi italiani. Tratterà problemi inerenti ai valichi di frontiera. Si parlerà anche della Val Roja, dato che gli svizzeri sono molto interessati a questa importante via di comunicazione anche ferroviaria.

L'incontro sarà seguito anche da molti italiani

Monaco, è derby

Stasera alle 20,30 sfida con il Nizza allo stadio «Louis II»
Diaz protagonista [illegible] Berlino nella partita di Coppa

MONACO. Un capolavoro di Ramon Diaz dopo 1'17' di gioco, a tre minuti dalla fine — un gol su una punizione, con il pallone che si è infilato nel «sette» della porta della Dinamo Berlino — ha dato al Monaco una preziosa qualificazione ai quarti di finale [illegible] Coppa delle Coppe, una qualificazione ormai insperata, quasi incredibile.

I monegaschi, dopo lo 0-0 casalingo all'andata, avevano chiuso a reti inviolate anche il retour-match berlinese. Sono così occorsi i tempi supplementari che, [illegible] un certo punto, si so[illegible] messi malissimo per il Monaco: la Dinamo [illegible] andata in vantaggio all'inizio della seconda frazione. Sembrava ormai fatta per i tedeschi orientali anche perché il Monaco vedeva scorrere inesorabilmente i minuti [illegible] il fischio finale. Ma la punizione, da 26 metri, di Diaz ha riportato le cose in parità. E l'1-1, per effetto della regola dei gol che valgono doppio in trasferta, ha qualificato il Monaco. Unica squadra francese, con i campioni transalpini del Marsiglia, a essere rimasta in corsa nelle competizioni continentali.

I gol di Ramon Diaz (un centravanti che a Milano qualcuno rimpiange) si stanno rivelando decisivi in Europa: nel primo turno, contro i portoghesi del Belenenses, era [illegible] una sua rete, a Lisbona, a spianare la via alla qualificazione del Monaco.

Il pareggio di Berlino, che vale i quarti di finale della Coppa delle Coppe (tra i possibili avversari dei monegaschi, nella prossima primavera, c'è anche la Sampdoria) è [illegible] modo migliore per i biancorossi di Wenger di caricarsi in vista [illegible] match che, questa s[illegible] [illegible] attende [illegible] «Louis II» (ore 20,30). Il più classico del derby sulla Costa Azzurra: Monaco contro Nizza. Una locandina che promette il pubblico delle grandi occasioni perché, da Nizza, è atteso l'arrivo di migliaia di tifosi. Un match atteso. Da una parte il Monaco non può perdere punti per non staccarsi ulteriormente dalla vetta della classifica, anche se resta privo dei suoi infortunati eccellenti (Roddle [illegible] Bijotat); dall'altra c'è [illegible] Nizza che è arrivato ad una svolta della sua stagione.

Dopo tre sconfitte consecutive i rossoneri [illegible] possono sprecare altri punti per non precipitare in acque pericolose della classifica. Tra l'altro, al «Louis II», su[illegible] panchina nizzarda, farà il suo esordio il nuovo allenatore, l'argentino Carlos Bianchi, chiamato in fretta e furia al capezzale dei rossoneri, dopo l'esonero (cosa assai rara, in Francia, [illegible] metà stagione) dell'allenatore Pierre Alonzo. Un derby che promette scintille.

In campo potrebbe scendere anche Hateley: l'ex del Milan — reduce da un grave infortunio — [illegible] apparso però ancora molto lontano dalla forma migliore e il tecnico del Monaco forse lo impiegherà solo part-time.

Il derby è molto atteso, anche dal cassiere: la sfida Monaco-Nizza potrebbe far segnare il nuovo record di pubblico per il «Louis II», uno stadio-modello capace di circa 22 mila posti. La [illegible] media, nelle gare [illegible] campionato, oscilla tra le 6 e le 8 mila persone. Una cifra che stasera potrebbe risultare raddoppiata. L'ombra del derby [illegible] allunga anche sull'estremo ponente ligure. In Italia si contano maggiori tifosi per il Monaco, ma c'è anche un'agguerrita minoranza [illegible] supporter del Nizza, una squadra che punta molto sulla grinta e l'agonismo. Nello stadio della capitale della Costa Azzurra, ristrutturato di recente, [illegible] respira un clima «italiano», un tifo solitamente più «caldo» rispetto a quello di Monaco.

Intanto si profila, all'orizzonte, un avvenimento interessante. Il 12 gennaio è probabile l'arrivo, a Montecarlo, della nazionale argentina, in tournée europea in vista di Italia 90. Maradona e compagni dovrebbero affrontare il Monaco in una lussuosa amichevole. Una gara che renderà ancora più marcato il carattere internazionale del calcio monegasco.

Bruno Monticone

Diaz è in gran forma, ancora problemi per Hateley

Per insegnanti

[illegible] Un corso biennale [illegible] Provincia

IMPERIA. L'Università di Genova (Dipartimento [illegible] Scienza dei Processi Conoscitivi del comportamento e della comunicazione) [illegible] collaborazione con l'Amministrazione Provinciale d'Imperia, ha istituito un corso biennale [illegible] specializzazione polivalente (rivolto [illegible] personale direttivo e docente) per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno degli alunni handicappati.

Sono previsti 60 posti, di cui [illegible] per la scuola materna, [illegible] per la scuola elementare [illegible] [illegible] per la media. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione (vanno indirizzate al presidente della Provincia) scade [illegible] 18 novembre 1988, [illegible] decorrenza da oggi. Rivela lo stesso presidente Luciano Demichelis: «E' la prima concreta iniziativa, di grande rilevanza, che l'amministrazione realizza sul territorio». [m. v.]

LETTERE DEL SABATO

La fontana non [illegible]

«Vorrei sapere perché, da molti mesi ormai, la fontana di piazza Dante, che è il simbolo pulsante [illegible] Oneglia, è malinconicamente spenta. A che è servito, allora, spendere milioni per sistemarne la base attorno [illegible] le [illegible] piastrelle autobloccanti, nell'ambito dell'operazione di maquillage che ha interessato anche altre zone della città?

Senza l'acqua che zampilla, la piazza ha un altro aspetto, ancor più squallido dell'attuale. La fontana era stata inattiva per anni: si diceva che a provocare danni all'impianto fosse stata l'esultanza dei tifosi in occasione della vittoria al Mundial dell'82.

Poi, aveva ripreso [illegible] funzionare, sia pure a intermittenza; e molti erano i turisti che si fermavano a fare la foto-ricordo vicino ai puttini. Da [illegible] dipende questo black-out? E chi deve provvedere: l'Amat, o il Comune, dal quale dipende l'azienda municipalizzata?».

B. B., Imperia

Per i parchimetri [illegible]

«Il Comune ha pensato di poter risolvere in parte il grave problema dei parcheggi rispolverando i parchimetri nelle zone centrali di Oneglia e Porto Maurizio, ma non ha tenuto conto delle difficoltà degli automobilisti per reperire la moneta spicciola necessaria a far funzionare le macchinette. Possono essere utilizzate solo monete da 200 e 500 lire, e spesso occorre fare ricorso alla gentilezza di qualche barista o commerciante per munirsi dei soldi necessari, con imbarazzi e ulteriori perdite di tempo. Perché non si [illegible] pensato di far funzionare i parchimetri anche con pezzi da 50 e 100 lire? Oppure [illegible] si [illegible] messi a disposizione degli automobilisti, nella zona dei parcheggi a gettone, appositi distributori per il cambio automatico del denaro?».

Lettera firmata

«Troppe affissioni selvagge a Imperia»

«Il problema delle affissioni abusive a Imperia attende di essere risolto da molto tempo, come è da molto tempo che il Comune ha promesso il varo di un piano-bacheche che metta a disposizione spazi e strutture adeguate. L'affissione selvaggia è aumentata, [illegible] del piano bacheche [illegible] se n'è praticamente saputo più nulla.

Per poter meglio inquadrare il problema e risolvere radicalmente la questione [illegible] [illegible] lutamente indispensabile che siano predisposti spazi per le affissioni: soltanto così sarà possibile controllare e punire con eventuali sanzioni comportamenti incivili. Al momento invece la situazione si presenta quantomai confusa: [illegible] stati avviati importanti ed efficaci interventi di ristrutturazione del centro della città, ma al particolare problema delle affissioni, che pure ha provocato aspre polemiche, non [illegible] stata data per il momento alcuna prospettiva di soluzione. Basta dare un'occhiata all'uscita di via dell'Ospedale [illegible] sotto i Portici di via Bonfante, per rendersi conto della situazione e trarre le logiche conclusioni».

Lettera firmata

LARRY COLLINS

DEDALO

L'ultima frontiera del thriller: i poteri nascosti della mente.
Il nuovo, magistrale romanzo dell'autore di Fortitude.

MONDADORI

In Prima grande attesa anche per il S. Bartolomeo

Per la Sanremese l'ora della risalita

Ci prova [illegible] Veloce. Domani per l'ottava [illegible] campionato (riposa la Finalborghese), i granata di Dominici affrontano la capolista Loanesi cercando di frenarne la corsa. Finora [illegible] c'è riuscito: 7 partite, altrettante vittorie.

Veloce (7)-Loanesi (14). I [illegible] vonesi, reduci dalla sconfitta di Finale, [illegible] riscatto. Finora in casa hanno sempre vinto. Domattina (ore 10,30) al «Bacigalupo» cercheranno di continuare la serie positiva anche se mancheranno dello squalificato Del Missier. La Loanesi, che potrà disporre nuovamente [illegible] Paola e forse di Miotti, affronta con molta cautela [illegible] trasferta. «Un impegno difficile», dice l'allenatore Merciai. Il tecnico, nonostante la splendida classifica, ha tirato [illegible] orecchie ai suoi dopo l'1-0 di domenica sul S. Bartolomeo. Dice: «Domenica abbiamo subito troppo l'avversario e abbiamo avuto molta fortuna. Il S. Bartolomeo [illegible] avuto più [illegible] sioni di [illegible]

S. Bartolomeo (10)-Borghet[illegible] 84 (6). Domani pomeriggio (ore 15) il S. Bartolomeo giocherà con il dente avvelenato. Non ha ancora digerito la sconfitta sul campo della Loanesi. «Battuti [illegible] un rigore inesistente dopo aver dominato l'incontro. Comunque stiamo facendo un buon campionato. Non ci poniamo obiettivi», dice il d.s. Mimmo Micali. Il [illegible] Bartolomeo mancherà dell'infortunato Moriano e di Mitola, mentre dovrebbe rientrare Mazzarese. Dente avvelenato anche per il Borghetto 84 che dovrà far dimenticare ai [illegible]oi tifosi l'inaspettata battuta d'arresto casalinga di domenica scorsa.

Sanremese 1904 (9)-Borgio Verezzi (7). La legge del «Comunale», dove i biancazzurri appaiono inarrestabili, è l'insidia più grossa per il Borgio Verezzi. I padroni di casa, lanciati all'inseguimento della capolista Loanesi, cercheranno i due punti. Il Borgio Verezzi, finora regolarissimo, sarà un test interessante per gli [illegible]ini di Cichero.

Quiliano (7)-Finale Ligure (7). Il Finale di Tino Invernizzi, rigenerato nelle ultime domeniche, cerca sul difficile campo del Quiliano una conferma [illegible] buon momento. Mancherà dello squalificato Tonelli. I padroni di casa, specialisti in pareggi (ne hanno ottenuti cinque su sei partite), [illegible] però con la Loanesi l'unica squadra imbattuta del girone.

Arma [illegible] (8)-Mallare (5). L'Arma, dopo l'impresa corsara [illegible] Borghetto, domani pomeriggio (ore 15), ha la possibilità [illegible] migliorare la [illegible] classifica ricevendo un Mallare che, con il successo [illegible] domenica sul Camporosso, ha assestato la sua posizione. Ma la formazione savonese, che può contare su un Franco Bertone in gran forma (in attesa [illegible] rientro del gemello Carlo), sembra in piena ripresa. Non sarà facile per la formazione di Madini.

Pietra Ligure (3)-Zinola Fornaci (6). A Pietra, domani alle 15, i padroni di casa non possono permettersi passi falsi. La loro classifica lo impone. Lo Zinola la pensa diversamente, ma finora in trasferta non [illegible] ancora conquistato un solo punto.

Camporosso (2)-Cengio (3). E' la partita più disperata, come dice la classifica. L'ultima della classe riceve sul suo campo (domani alle 16) la penultima. «Dobbiamo vincere a ogni costo» dice Marco Corradi, allenatore del Camporosso. Il Cengio, che domenica ha fermato la Sanremese ed [illegible] in leggera ripresa, [illegible] la pensa così. Baronti punta decisamente a muovere la classifica. Dovrà fare a meno, però, dello squalificato Amendola.

Bruno Monticone

GLI ANTICIPI

Promozione, tre partite

[illegible] Promozione presenta oggi tre gare che, per motivi diversi, interessano un po' tutte le protagoniste del torneo. I tre anticipi, tutti previsti alle 15, sono: Audace Campomorone (6)-Alassio (9) al Grondona di Pontedecimo; Fegino (8)-Culmv (4) [illegible] Campoligure; Millesimo (1)-Prà Folgore (4) [illegible] Millesimo. Il primo match conta soprattutto per l'Alassio di Rolando che, trascinato dall'eccellente Villa (giocatore che meriterebbe palcoscenici maggiori), punta a un risultato che gli consenta la conferma nel gruppo delle prime. Assai atteso anche il Fegino, matricola rivelazione in avvio [illegible] torneo e poi precipitato in posizioni più anonime. Autentico thrilling poi in Val Bormida, con i locali [illegible] caccia [illegible] primo successo stagionale e gli ospiti a loro volta in situazione difficile. Da ricordare anche l'attrazione di Savona, dove la «Berretti» biancoblù ospita oggi (ore 15) i pari categoria della Juventus.

Moraglia, della Sanremese 1904

In B di volley

Riviera al primo esame

Oggi, all'A2 femminile (6ª giornata) si aggiungono tutte le altre serie nazionali di volley.

A2 femminile. Il Genova 92 (2) ha mostrato timidi segni di ripresa nella trasferta infrasettimanale [illegible] Faenza. Se [illegible] tratta della strada giusta lo vedremo stasera (20,30) a Lago Figoi dov'è di scena la capolista Sipp Cassano (8). Le due compagini si cono[illegible] [illegible] memoria, essendosi affrontate anche nei playout A1.

B femminile. Partenza non impossibile per il Cus Genova di Casablanca che riceve l'Esperia Cremona (via Cagliari, 21). Trasferta ricca [illegible] insidie per il Riviera Sanremo, a Crema con il Faip.

[illegible] maschile. Partite interne facile per [illegible] Colombo (via Cagliari, 18) con l'Aris Ferraroni Bonemerse. Trasferta dura per il Cus, sul campo dell'Alessandria.

C1 maschile. Imperia e Chiavari, le veterane, debuttano in casa. Gli imperiesi ricevono (Maggi, 21) la vecchia conoscen[illegible] Viareggio; i chiavaresi di Brignole, che hanno vinto il giro[illegible] ligure di Coppa di Lega, se la vedono con l'Olimpia Firenze (Marchesani, 18,30). Partenza dura per Varazze e Voltri: i primi a Massa con l'Aghinolfi; i genovesi a Firenze contro l'Itala.

C1 femminile. Il Bisso Recco riceve il Versilia (via Vastato, 18,30) e cerca di dimenticare i dolori di Coppa (6 sconfitte su [illegible] incontri). Italbrokers Genova a S. Miniato con lo Stilnovo, e Sarzana in [illegible] quasi derby sul terreno del Carrara. [d. s.]

Basket: la Promozione entra nel vivo

Ed [illegible] il derby [illegible] Ospedaletti

Un intero week-end dedicato al basket: oltre al tradizionale torneo di D maschile, giunto ormai alla sesta giornata, entrano nel vivo anche la serie C femminile, e la Promozione maschile con la loro seconda partita.

[illegible] Turno decisivo per le ambizioni del Don Bosco Alassio di Umberto Buscaglia (p. [illegible] impegnato domani pomeriggio a La Spezia contro l'Eziosystem (6): gli spezzini [illegible] reduci dalla vittoria con rissa finale [illegible] Rapallo e puntano senza mezzi termini alla promozione. «Faremo la nostra partita sperando che tutto [illegible] svolga regolarmente: non dobbiamo farci influenzare [illegible] clima esterno e concentrarci solo sul parquet». E' la ricetta anti-Eziosystem del coach [illegible] Don Bosco. Determinante in simile occasione [illegible] direzi[illegible] arbitrale, e a tal proposito vanno segnalati i primi «fermati» [illegible] stagione (c'è però la possibilità di utilizzarli ugualmente pagando una penale): Gaiaschi (Alcione Rapallo), Terribile (Autorighi Chiavari) e Ciccione (Cus Genova Coopsette) tutti per un turno e tutti per proteste [illegible] gli arbitri.

Impegno estremamente facile per l'altra big ligure, la Vadese (8), che domani pomeriggio affronterà in casa il fanalino di [illegible] da Vigor Viareggio (0). «Non dobbiamo però sottovalutare gli avversari, perché occorre affrontare tutte le squadre con [illegible] massimo rispetto» affermano nel clan dei [illegible] di Vado Ligure. Nella giornata in cui riposa l'Alcione Rapallo, «ferito» [illegible] prattutto dall'assurdo compor[illegible] dei giocatori spezzini, [illegible] impegno [illegible]lingo e uno in campo esterno per le altre due squadre del levante. Ma per entrambe c'è la possibilità [illegible] ottenere [illegible] [illegible] l'Autocar Sestri Levante (2) attende stasera sul parquet [illegible] via Lombardia (20,30) [illegible] San Salvatore Monferrato (6), mentre l'Autorighi Chiavari (6) rende visita domani alla Valtarese (4). Gli altri incontri del turno sono Olimpia Voghera (4)-Landini Lerici (4), Audax Carrara (4)-Cus Genova Coopsette (2) [illegible] Serravalle (8)-Canaletto (6).

C FEMMINILE. La[illegible] notizia clamorosa viene da questo tor[illegible] [illegible] la probabile ripetizione di Pio X Rapallo-Rosignano Solvay (51-62) per la mancata presenza dell'addetto ai 30 secondi. Un caso analogo si verificò due anni orsono per lo Sporting Genova [illegible] in quell'occasione il giudice sportivo decise per la ripetizione dell'incontro. Una «ciambella di salvataggio» forse insperata per la squadra del presidente Lorenzo Vignali che domani mattina (ore 11) sarà ospite dell'Olimpia Livorno. «Non conosco molto questo campionato, ma [illegible] prima verifica in campo esterno e [illegible] perciò curioso di vedere il comportamento delle ragazze. Pio X-Rosignano da ripetere? Benissimo, vorrà dire che potrò schierare anche Manuela Briano» taglia corto il coach rapallese, Cesare Gritti.

La Cestistica Savonese Green World esordisce stasera sul proprio campo (ore 21), dopo la convincente affermazione [illegible] San Miniato, ospitando il Primomercato Viareggio. «Speriamo nell'appoggio d[illegible] nostro pubblico, [illegible] contiamo in una buona prova delle raga[illegible]. Sono curioso di vedere il valore di questo team toscano, ma dobbiamo [illegible] bene la serie di due incontri casalinghi con Viareggio e Olimpia Livorno» afferma il dirigente della Cestistica Aldo Napoli. La terza ligure, l'Auxilium Genova Camisasca, attende per domani pomeriggio (ore 17) [illegible] visita della Valtarese. Il programma è completato [illegible] Rosignano Solvay-Acsi Spezia, Del Santo Firenze-Derthona Basket e Porzari Lucca-Etrusca San Miniato.

PROMOZIONE MASCHILE. Seconda giornata della Promozione maschile [illegible] alcuni giudizi sulle favorite leggermente da correggere: Bordighera, Ospedaletti e Albenga nell'A; Amatori Savona, Cffs Cogoleto e Pegli nel B; Athletic Genova, Sarzana e Crdd La Spezia nel C. Una precisazione dovuta, dopo i risultati della settimana scorsa. [illegible] vediamo il programma.

Girone A. Stasera: Basket Albenga-Sanremo (21). Domani: Bordighera-Cairo (17), Ospedaletti-Imperia (17,30), Finale-Polisportiva Maremola (17,30). Riposa: Loano 89.

Girone B. Domani: Basket Sestri-Granarolo (10,30), Geas Savona-Rivarolo (17,30), Pegli-Cffs Cogoleto (10,30), Don Bosco Genova-Cestistica Savonese Green World (11), Bc Genova-Amatori Savona (11).

Girone C. Stasera: Audax S. Terenzo-Crdd La Spezia (18,45), Pontremolese-Fiamma Basket (21), Polisportiva Tigullio-Sar[illegible] (21). Domani: Villaggio Sport S. Salvatore-Athletic Genova (10,45). Riposa: Basket King 86.

Giancarlo Scartozzoni

Seconda categoria: il Vallecrosia ad Alassio

E' una partita-trappola

Il Bordighera vuole fermare un'Imperia 87 piena di problemi
S. Ampelio, battere il Balestrino per restare in quota

Il Bordighera prova a fermare la capolista Imperia 87 nella settimana giornata di Seconda. A tifare per la squadra di Venturi sono soprattutto S. Ampelio, Andora, Auxilium Alassio e Santo Stefano, vicine alla vetta.

Bordighera (7)-Imperia 87 (11). Al tradizionale fascino del derby, [illegible] aggiunge l'importanza della posta in palio. Un [illegible] [illegible] Bordighera [illegible] solo rilancerebbe i biancazzurri nella corsa al primato ma riaprirebbe il campionato, nato e cresciuto finora all'insegna dell'Imperia 87. Impossibile un pronostico: i bordigotti hanno i mezzi per metter (in crisi qualsiasi avversario, ma peccano di continuità; gli imperiesi hanno [illegible] organico di categoria superiore, segnano e vincono [illegible] ripetizione, ma temono che i continui infortuni possano, prima o poi, riflettersi negativamente sui loro programmi.

L'infermeria nerazzurra è sempre più affollata. Sinagra non [illegible] ancora quale formazione schierare: Ascheri, Zanchi e Massuero sono ko; Costantini [illegible] il portiere Delfino (assenti già da due settimane) hanno poche possibilità di scendere in campo; Bencardino soffre per una contrattura dorsale. «Pensiamo di organizzare un pellegrinaggio [illegible] Lourdes», afferma ironicamente [illegible] presidente Nicio Calcagno, che aggiunge: «Scherzi a parte la situazione sta diventando preoccupante. E meno male che i giovani chiamati [illegible] rimpiazzare i titolari hanno fornito prove eccellenti. Siamo a pezzi, ma non rinunceremo ai due punti, col massimo rispetto per il Bordighera, di certo una delle squadre migliori [illegible] [illegible].

S. Ampelio (8)-Balestrino Toirano (8). E' una domenica calcisticamente intensa per Bordighera: allo Zaccari gli uomini di Venturi ricevono la capolista e al vecchio, polveroso Arziglia, [illegible] soprendente matricola S. Ampelio cerca la conferma del secondo posto, ospitando il Balestrino Toirano. La squadra [illegible] Fassola, che deve rinunciare allo squalificato Punturiero, sta vivendo un momento magico e sogna di avvicinarsi alla vetta.

Auxilium (7)-Vallecrosia (8). Chi perde rischia di uscire [illegible] gi[illegible] che conta. L'Auxilium non ha digerito la rocambolesca sconfitta di Imperia; il Vallecrosia appare [illegible] ripresa.

Andora (7)-Spotornese (4). I padroni di casa devono vincere per [illegible] perdere altro terreno dal vertice [illegible] riscattare subito la brutta sconfitta con il S. Stefano. La Spotornese vuole uscire al più presto dalla [illegible] retrocessione.

Borghetto (0)-S. Stefano (7). Polliotto, trainer del Borghetto, [illegible] gioca il posto. La sua panchina scotta da qualche domenica e se [illegible] riuscirà a interrompere la serie negativa difficilmente sarà confermato. Il S. Stefano spera di migliorare il suo [illegible] esterno (un punto in trasferta).

Pontelungo (3)-Cisano S. (5). Locali [illegible] [illegible] della prima vittoria; Cisano con problemi [illegible] formazione per le squalifiche di Ravera, Chiappori e Revello.

Conscente (6)-S. Filippo (6). Scontro di centroclassifica, [illegible] i locali che [illegible] di ritrovare lo smalto di inizio campionato.

Gianni Micaletto

Pallone elastico: domani in palio lo scudetto di serie [illegible]

Sciorella, assalto al titolo

L'imperiese sfida Bellanti a Dogliani

DOGLIANI. Oggi alle 13,30 a Dogliani, l'imperiese Alberto Sciorella potrebbe laurearsi campione d'Italia per la serie B di pallone elastico. A 19 anni, alla [illegible] prima stagione nella serie cadetta, questo ragazzo semplice e pulito è già diventato [illegible] beniamino del pubblico. L'avversario sarà Bellanti (Subalcuneo) giocatore con caratteristiche analoghe alle sue, che l'imperiese ha sempre battuto quando [illegible] l'è trovato di fronte.

Quest'anno, negli scontri diretti, [illegible] sola sconfitta casalinga per Sciorella, che ha riportato la gloriosa Juventus Imperia [illegible] vertici: proprio con Bellanti, ma con [illegible] giustificazione [illegible] aver giocato con i postumi di un'influenza. Non sarà così oggi: il favore del pronostico è dalla sua parte, ma la tensione per lo spareggio, il primo a questi livelli, potrebbe giocare brutti scherzi al ragazzo d'Imperia.

Sul piano tecnico, i due contendenti infatti [illegible] equivalgono: entrambi esprimono un gioco pulito e molto tecnico; per Bellanti c'è il vantaggio [illegible] [illegible] quadretta più compatta. Ma sul piano individuale, Sciorella [illegible] superiore: profondo nella battuta, ha la carta vincente nella precisione nei colpi al volo.

E' un attaccante nato, nello stile e nella mentalità del suo direttore tecnico Piana. Chiude[illegible] i colpi al volo, costringe gli avversari sempre in difesa, li obbliga a giocare da fondocampo. Bello nello stile come Berruti [illegible] giovane, [illegible] sbaglia mai [illegible] appoggio [illegible] battuta. La partita promette di [illegible] avvicente perché i due sono entrambi dei perfezionisti, [illegible] grado di dare spettacolo [illegible] tenere [illegible] lungo in gioco ogni pallone.

Per l'ultimo appuntamento pallonistico della stagione, [illegible] attende un pubblico d'eccezione: anche Bellanti ha un grosso seguito di tifosi, qualcuno parla già di un suo passaggio, [illegible] prossimo anno, in serie A. Per Imperia [illegible] pa[illegible] la Liguria, una vittoria di Sciorella costituirebbe [illegible] definitiva consacrazione della superiorità regionale nell'ambiente pallonistico. Alcardi, ligure di Testico, ha vinto per il terzo anno consecutivo il tricolore della [illegible] serie. Massimo Navoni della Bormidese il titolo juniores. Con Sciorella arriverebbe uno splendido tris di campioni, se non di società.

Per il prossimo anno si prevede un ulteriore rafforzamento del pallone elastico rivierasco anche in questo settore. A Sava[illegible] è [illegible] un'altra società pallonistica oltre alla Libertas, Andora è intenzionata [illegible] disputare [illegible] campionato di vertice. Per Imperia ci sarà, in caso di vittoria, il dilemma di un'eventuale partecipazione alla A, ma sembra che per il momento questa ipotesi non sia negli obiettivi della società. [a. m.]

TRIBUNALE DI [illegible]SAVONA

R.G. ES. 169/86

Vendita all'incanto [illegible] beni [illegible]

In Comune di Albenga: LOTTO PRIMO: in Viale Martiri della Libertà n. 6 nel condominio Hesperia, al sesto piano (7° f.t.) contraddistinto con il n. int. 20, appartamento composto da ingresso, cucina con balcone, sala, tre camere da letto, gabinetto-bagno, corridoio di disimpegno, due ampi ripostigli e terrazzo di sedime sovrastante locale di pertinenza al piano seminterrato quale locale di sgombero delle dimensioni di circa mq. 7, contraddistinto con il n. 8 con accesso dalle scale del condominio; censito al NCEU al foglio 21 mapp. 53, sub 41 viale Martiri della Libertà piano 6° cat. A/2, cl. 6, vani 6; LOTTO SECONDO: in viale Martiri della Libertà n. 6 nel condominio Hesperia, nello scantinato seminterrato locale - garage contraddistinto con il n. 5 della superficie di mq 14 pilazza m. 2,20 con accesso da via dei Mille mediante breve rampa veicolare; censito al NCEU al foglio 21 mapp. 53 sub 49, via dei Mille piano S1 cat. C/6 cl 2° mq 14.
L'immobile nel quale è situato l'alloggio è posto nella migliore zona residenziale della città, costituita appunto dal centro storico e dal primo tratto del Viale Martiri. La costruzione è sobria ed elegante e in buon stato di conservazione, dotata di ascensore e impianto di riscaldamento centralizzato. L'alloggio ha una superficie commerciale abitabile di mq. 120.
LOTTO PRIMO: Prezzo base d'asta lire 240.000.000, cauzione e spese lire 24 000 000 + lire 36 000 000.
LOTTO SECONDO prezzo base d'asta lire 30.000.000, cauzione spese lire 3.000 000 + lire 4.500.00
Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000 per il lotto 1°, lire 1.000.000 per il lotto 2°.
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 5 dicembre 1989 ore 12 presso il tribunale di Savona, sezione Esecuzioni immobiliari.
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla cancelleria del Tribunale di Savona entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto.
Per informazioni e richiesta rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 169/86 ES., esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.
IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRIBUNALE DI [illegible]SAVONA

Vendita all'incanto di beni [illegible]

In Comune di Savona, immobile adibito a centro commerciale (supermercato) [illegible] sito su appezzamento di terreno comunale in fregio alla via Tisconi, prospiciente l'innesto con via Molzo, della superficie complessiva di mq. 412, censito al N.C.T. al foglio 65 con i mappali 405 (ex 224/b), 406 (ex 205/b), 407 (ex 223/c) e 408 (ex 203/b) delle rispettive superfici di aree 3,65 -0,21 - 0,22 e 0,04 come da frazionamento predisposto dal geom. Silvio Toscano di Savona, sull'estratto n. 32705 (tipo 47/80) approvato dall'UTE di di Savona il 21/7/80 con il n. 33933 e su appezzamento di terreno di proprietà comunale di mq. 207,00 adiacente a quello di cui sopra, in Savona, Via Tisconi e confini mappi 1330, 203, 406 e 405 e 224 censito al N.C.T. al foglio 68 con il mappale 205 (ex 205 S) prato, cl. 1°, mq 207, giusta tipo di frazionamento 47/80. Il fabbricato è una costruzione di tipo industriale formata da un primo piano a quota stradale destinato a zona vendita e [illegible] un piano seminterrato adibito a servizi, uffici, spogliatoio e deposito merci. E' dotato di rampa veicolare per l'accesso ai magazzini e di un discreto parcheggio per gli autoveicoli. E' situato in posizione centrale e si trova in buono [illegible] conservazione.
[illegible]Mezzo base d'asta lire 100 000.000; cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore [illegible] del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 10.000.000 + lire 15.000.000. Offerte minime in [illegible] non inferiori a [illegible] 2.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovi, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 5 dicembre 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000, alla cancelleria del Tribunale entro le ore 10 [illegible] giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a Cancelleria [illegible] Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n [illegible] esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore [illegible] ore 13
IL CANCELLIERE
G. Dotta

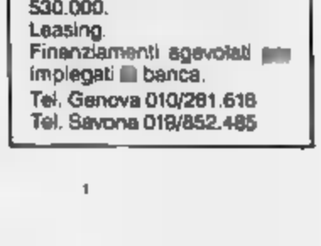
TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 142/85 ES

Vendita all'incanto di beni immobili:

In Comune di Magliolo, lontano con entrostante struttura in conglomerato cementizio di fabbricato per abitazione sviluppantesi per tre piani fuori terra di mq. 140 cadauno, censito a catasto alla partita 337 del foglio 22 mappi 645 mq. 325 R.D. 6,500 e partita 793 F. 22 mappi 544 mq. 800 R.D. 12,600. Trattasi di un unico lotto in sensibile pendenza, esposto a mezzodì nel lungo collinare. Il terreno è terrazzato a prossimo al corpo comunale. All'interno trovasi una scheletro di fabbricato in conglomerato cementizio [illegible] piano terreno, primo piano e secondo piano il tutto coperto da tetto in tegole marsigliesi.
Prezzo base d'asta lire 71 000 000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10[illegible] giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 7 100.000 + lire 10 650 000. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000
[illegible]ne saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per [illegible]ne, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 5 dicembre 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000 alla Cancelleria del Tribunale entro le ore [illegible] giorno fissato per l'[illegible]
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n 142/85, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore [illegible] ore 13
IL CANCELLIERE
G. Dotta

PER LA CACCIA
PROPOSTA DI LEGGE
DI INIZIATIVA POPOLARE
TERMINE ULTIMO
18 NOVEMBRE
PROSSIMO VENTURO
PRESSO I RISPETTIVI COMUNI
DI RESIDENZA
FEDERAZIONE ITALIANA
DELLA CACCIA
SEZIONE PROVINCIALE DI
IMPERIA



[illegible] s.p.a.
CONCEDE
[illegible] VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] SINGOLA
Anche [illegible] procure o ipoteca su auto e immobile.
Istruttorie anche telefonica
IMPERIA Piazza Cairoli,24
[illegible].0183/290223-290316

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in [illegible] ore [illegible] cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.. 10 milioni [illegible] [illegible] rate - 218.000 mensili, oppure [illegible] rate - [illegible] mensili
Mutui liquidità e compravendita fino [illegible] [illegible] valore [illegible] che [illegible] ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni [illegible] 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati [illegible] impiegati [illegible] banca.
Tel. Genova 010/281.618
Tel. Savona 019/852.485

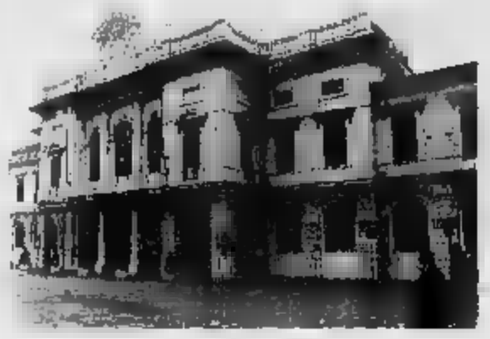
TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento di [illegible] Terenzio, n. 2966
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
Il giorno 4 dicembre 1989, ore 12,30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona, avanti il Giudice delegato, dott. Vittorio Fraschereli, sarà posto in vendita all'incanto nei modi di legge, in un unico lotto, il seguente bene immobile, giusta ordinanza del 27/09/89:
LOTTO UNICO:
— appartamento attico sito in Albissola Superiore, C.so Ferrari, civ. 85, int. 17, censito al N.C.E.U. del Comune di Albissola Superiore alla partita n. 3213, foglio 30 mapp. 114 sub 17, via Ferrari 85, piano 5°, cat. A/4, classe 2ª vani n. 5, R.C. L.710. Prezzo base: L. 122.600.000. Cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto rispettivamente L. 12.960.000 e L. 19.440.000.
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000
Spese e carico dell'aggiudicatario. Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in Cancelleria.
Savona, li 21/10/1989
IL CANCELLIERE

CENTRO MARMITTE
RIPARAZIONI e SOSTITUZIONI IMMEDIATE
Via Padova, 14
☎ 019/810910
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
Fax 019/802741
SPECIALISTI IN CESSIONI

Sabato 4 Novembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081



Già oggi i primi incontri per la crisi in Comune e alla Provincia

Assessori psi fuori giunta

Se ne vanno Ceroni, Napoli, Costantino

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Unanimità: il direttivo provinciale del psi, dopo una fase di lacerazioni interne, ha votato compatto sulla «rottura» con i comunisti. La crisi preannunciata l'estate [illegible] è realtà non solo al Comune di Savona ma anche all'Amministrazione provinciale.

«Sono venute meno le condizioni [illegible] pari dignità su cui [illegible] fondavano le collaborazioni in atto»: su questa constatazione si sono trovati d'accordo tanto i sostenitori della segreteria Giorgio Balbo quanto gli appartenenti alla «mozione [illegible] minoranza, alla quale fa capo l'intero gruppo consiliare a palazzo Sisto IV.

Su questa linea si sono schierati tutti i 31 componenti il direttivo: un successo per La Ganga e Meoli, i «grandi ispiratori» della crisi savonese durante [illegible] recente convegno socialista sul tema dell'«egemonia comunista». Gli assessori comunali del capoluogo, e anche Guido Bonino, il presidente della Provincia, hanno ufficialmente annunciato le dimissioni dai rispettivi incarichi.

Il sindaco Bruno Marengo ha convocato la giunta per stamane alle 9: in questa sede il vice sindaco Ceroni e gli assessori Napoli e Costantino restituiranno le deleghe. In Comune la governabilità è garantita dai numeri: il pci dispone di 19 voti su 40, i socialisti tutto sommato [illegible] spareranno a zero, i repubblicani paiono orientati a continuare, almeno sui problemi concreti, la collaborazione con il pci. «E poi qualcuno della minoranza accorrerà a fare da stampella alla giunta Marengo», si vocifera tra gli esponenti della dc. «Da tempo a questo proposito [illegible] tengo chiamato in causa: vedremo chi effettivamente corrisponderà col proprio comportamento [illegible] mandato degli elettori», replica il liberale Piero Astengo.

Oggi si riuniranno i gruppi consiliari comunisti del Comune e della Provincia. «Stiamo cercando di metterci in contatto con i partiti laici, i repubblicani soprattutto. Studieremo la strategia più immediata, sui nomi dei nuovi assessori decideremo invece in un secondo tempo», dice Giancarlo Berruti, capogruppo pci in Comune.

La situazione in Provincia è più complessa. Il pci dispone di 9 voti, la dc di 7, il psi di 3, l'msi di [illegible], [illegible] uno ciascuno il pri, il psdi e il pli. I numeri per l'inversione a «U» ci sono, sarebbe possibile il centrosinistra ma l'orientamento più diffuso è di lasciare che il tempo passi: le elezioni sono dietro l'angolo.

Ivo [illegible]

Traffico, problema insoluto a Savona

Le opinioni dei segretari

Magliotto: «Psi intempestivo» Balbo: «Pci troppo egemone»

SAVONA. «La decisione dei socialisti appare immotivata e grave sotto il profilo, se non altro, della funzionalità degli [illegible] in crisi»: è il parere di Armando Magliotto, segretario provinciale del pci. Aggiunge: «In Comune, ad esempio, c'è il Piano regolatore intercomunale da riaffrontare, poi esistono problemi non facili legati al Consorzio trasporti pubblici. A neppure sei mesi dalle elezioni questa decisione appare [illegible] un gesto di "normalizzazione" interna, per mettere a freno la minoranza socialista. Tra l'altro, il direttivo del psi ha trovato [illegible] l'accordo sul fatto di aprire la crisi in entrambi i principali enti locali della provincia e non su eventuali problemi di fondo. Il convegno di Savona conferma che sarà il pci l'obiettivo degli attacchi socialisti».

Al pci puntano su una soluzione in tempi rapidi della crisi. «Se avessimo avuto più tempo — dice Magliotto — avremmo chiesto le elezioni anticipate, non temiamo certo il giudizio dell'elettorato. Infine, la situazione di Albenga: preciso che nessuno ha mai chiesto [illegible] psi [illegible] entrare in giunta».

Quale sarà, da oggi, l'atteggiamento dei gruppi consiliari socialisti? «Il direttivo — spiega il segretario Giorgio Balbo — ha dato loro mandato di valutare di volta in volta, d'intesa con la segreteria e l'esecutivo provinciale, gli atteggiamenti da [illegible] rispettive sedi: appoggi esterni non ne garantiamo [illegible] nessuno. La decisione unanime dell'altra sera ha chiuso un periodo di storia del psi a Savona. Rispetto ai tentativi egemonici [illegible] pci di dividere i socialisti tra buoni e cattivi, questo voto non darà più spazio a simili manovre».

Il psi si appresta a organizzare [illegible] «conferenza programmatica» aperta a tutte le componenti sociali ed economiche per la definizione del programma elettorale. «Inviteremo — dice Balbo — quanti vorranno collaborare con il psi per un "Progetto Savona" credibile e realizzabile».

[i. p.]

Brunetti vicesindaco?

Le candidature per i tre posti liberi

Il sindaco Bruno Marengo, foto in alto, [illegible] la crisi. Giancarlo Berruti, in basso, capogruppo del pci e probabile assessore. Il repubblicano Brunetti, a destra, sembra destinato invece, alla poltrona di vicesindaco.

SAVONA. «Per carità, è la quarta volta che sento fare il mio nome per [illegible] posto in giunta»: Giancarlo Berruti, capogruppo del pci in Consiglio comunale, con questa istintiva battuta tenta [illegible] che sulle poltrone lasciate vuote dagli assessori socialisti [illegible] ha [illegible] messo il proprio cappello.

«Il problema intendo lasciarlo interamente alle valutazioni del gruppo consiliare», dice il segretario politico comunista Magliotto. Ma in città, appena 24 ore dopo l'apertura ufficiale della crisi a palazzo Sisto IV, affiorano le prime indiscrezioni.

Se, come sembra, il pri non interromperà la collaborazione con i comunisti, la carica di vice sindaco, sino a ieri [illegible] socialista Franco Ceroni, verrebbe offerta all'avvocato Renzo Brunetti, attuale assessore all'Urbanistica. Alla federazione del pci appaiono molto possibilisti su questa soluzione.

Ma il pri cosa farà? Lo chiediamo allo stesso avvocato Brunetti: «Come dovuto, [illegible] riuniscono gli organi competenti del partito, ieri sera la segreteria e la presidenza della Consociazione, lunedì l'Esecutivo provinciale e forse domattina la sezione comunale. In queste sedi dirò la mia opinione. Sono a favore di quanti assumono atteggiamenti propositivi e di quanti credono alla [illegible] da fare e agiscono in tal senso piuttosto che limitarsi ad occupare i posti».

Il sindaco Bruno Marengo nei mesi scorsi aveva indirizzato una lettera ai capigruppo e alle forze politiche nel tentativo di favorire un chiarimento [illegible] anche la sua iniziativa non ha evitato la spaccatura all'interno della maggioranza. Stamane in giunta prenderà atto della situazione. Nei prossimi giorni convocherà il Consiglio, poiché vi [illegible] problemi urgenti da affrontare: la circostanza servirà anche a fare il punto della situazione.

Il rimpasto, che il pci vuole in tempi brevi, provocherà il trasferimento al tavolo della giunta di due consiglieri comunisti. A palazzo Comunale e nella federazione di via Paleocapa circolano i primi nomi. Oltre al capogruppo Giancarlo Berruti, i candidati più probabili alla nomina ad assessori sono Adolio Gasco e Mario Accatino. Da qualche tempo, del resto, erano già gli [illegible]ri ombra» della giunta Marengo avendo ottenuto dal sindaco deleghe particolari, il primo al problema dei parcheggi il [illegible]do e quello del verde. Ma non [illegible] esclude neppure la «chiamata» di Anna Antolini, un'impiegata che si dedica in particolare ai problemi sociali e dell'assistenza.

Nel caso dovessero prevalere le candidature più probabili, quelle di Berruti e Gasco soprattutto, [illegible] anche probabile che non verrebbero automaticamente occupati i posti lasciati vuoti dai rappresentanti del psi. Insomma, anche se in vista [illegible] delle elezioni amministrative, potrebbe scattare [illegible] totale revisione delle deleghe. Alcuni assessorati vacanti sono piuttosto delicati (quello al personale, [illegible] esempio, è una «pentola» in ebollizione). [illegible] se [illegible] Gasco, già con la delega ai parcheggi, sembra predestinato alla Polizia Urbana è anche vero che Berruti [illegible] ha mai nascosto [illegible] particolare interesse verso i problemi del traffico.

[i. p.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] Timore [illegible] chiusura per [illegible]

Mentre [illegible] Roma il ministro Ruffolo fa [illegible] punto, i vertici dell'Acna [illegible] i sindacalisti h[illegible] respinto le [illegible] degli ecologisti e dei piemontesi relative alle presenza di diossina negli scarichi. Ieri l'azienda ha precisato con un documento la posizione dell'Enimont che ha azzerato il capitale sociale dell'Acna. Secondo la Cisl si tratterebbe di un tentativo dell'azienda di far pressione sul governo. Oggi è previsto un incontro fra i dirigenti e i parlamentari liguri.

I servizi nel primo fascicolo e a pagina 4

PIETRA LIGURE
[illegible], ragazzo in fin di vita

Bruno Del Negro, 17 anni, Loano, via degli Alpini 62, è ricoverato in condizioni gravissime al centro di rianimazione del Santa Corona. Il giovane è rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto al confine fra Loano e Pietra Ligure. Bruno Del Negro [illegible] è schiantato [illegible] la s[illegible] «Honda», mentre viaggiava in direzione [illegible] Loano, contro un bus della [illegible]r. Nell'impatto ha riportato un grave trauma cranico. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la polizia stradale di Finale Ligure e la Croce rossa di Pietra Ligure.

PIETRA LIGURE
[illegible] Lutto al Santa [illegible]

E' morto la notte scorsa, per infarto, Bruno Delitala, 47 anni, responsabile dell'officina ortopedica del S. Corona di Pietra Ligure. Delitala, nativo dell'isola d'Elba, era molto noto per le sue innumerevoli iniziative in associazioni locali. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio (ore 15) nella chiesa di San Nicolò.

ALBENGA
[illegible] Una [illegible] contro [illegible] prostituzione

La polizia [illegible] di Alassio ha effettuato, nella notte fra giovedì e venerdì, [illegible] serie di controlli contro la prostituzione tra Albenga e Ceriale. Dodici giovani di colore sono state identificate e rimpatriate. Ad altre cinque prostitute è stato consegnato il foglio di via obbligatorio e la diffida a ricomparire a Cerisio e Albenga.

Il concorso «Occhi e baiocchi» indetto da La Stampa per i suoi lettori

Continua la caccia ai 2 milioni

Si vince ogni giorno, partecipare è facile

Continua il [illegible] «Occhi e baiocchi», giunto ieri alla terza estrazione che ha premiato un altro lettore della provincia [illegible] Imperia. L'edicola sorteggiata, questa volta di Sanremo, è quella di Caterina Campi di corso Garibaldi. Gli estremi della vincita sono pubblicati nel riquadro a destra della pagina. Per avere diritto al premio, il possessore del numero estratto dovrà soltanto telefonare al «numero verde» 167802005 entro le 18 di oggi e inviare un telegramma indirizzato a «Editrice La Stampa - Ufficio Marketing Operativo, via Marenco 32 - 10126 Torino». Anche stavolta quindi, [illegible] per ogni giorno fino al 31 dicembre, un sacchetto con due milioni in gettoni d'oro è pronto per essere consegnato al fortunato possessore del tagliando estratto.

Vincere è facile quasi quanto partecipare [illegible] concorso. Basta fare attenzione al piccolo tagliando quadrato che il vostro edicolante di fiducia vi consegnerà ogni mattina insieme alla copia de «La Stampa». Conservatelo fino al giorno successivo [illegible] controllate se l'edicola sorteggiata è la stessa [illegible] cui avete acquistato la vostra copia. Se il numero vincente corrisponde a quello [illegible] vostro possesso, [illegible] vinto due milioni.

Inoltre [illegible] occasioni per essere premiati sono tantissime in quanto ogni giorno ci sono due [illegible]f in palio e il concorso è riservato soltanto ai lettori delle province di Imperia e Savona insieme alle [illegible] di Arenzano e Cogoleto.

[illegible] primo a essere baciato dalla fortuna è stato un savonese. Si tratta di Franco Venturi che abita in via Untoria 12/9, nel centro storico e ha puntualmente [illegible] gnalato [illegible] vincita. Il tagliando che gli ha consentito di portare a casa i due milioni portava il numero 15 ed è stato sorteggiato tra quelli distribuiti dall'edicola Freccero e Rosso di via Pietro Giuria. Ieri invece, «Occhi e baiocchi» ha premiato un lettore di Ospedaletti che ha acquistato [illegible] giornale all'edicola di Roberto Torre in via XX Settembre 38, vicina al Comune. Il numero vincente era il 245. La fortuna ha bussato alla porta del bar-ristorante «Alba» di Vincenzo Vivaldi, via Matteotti 40, nel [illegible] tro di Ospedaletti.

Il meccanismo del concorso è semplice. Ogni giorno, alla presenza [illegible] un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Imperia, viene estratta un'edicola tra quelle delle zone [illegible] cui il concorso è riservato. Poi è la volta del numero fortunato che viene estratto a sorte tra quelli dei tagliandi distribuiti dall'edicola prescelta. Nel caso in cui [illegible] no rivendichi la vincita, i due milioni andranno a far parte di un montepremi che verrà [illegible] goto tramite un'estrazione finale.

I due vincitori Franco Venturi e Bruno Freccero

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è
449
consegnato dalla rivendita di giornali
CATERINA CAMPI
C.so Garibaldi - Sanremo
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 di oggi al 167802005
Il premio di giovedì 2/11 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31 dicembre su [illegible]
AUT. MIN. CONC.

Il dehors del «Blue Marine». I baristi vorrebbero più autonomia e propongono di pagare un supplemento al Comune

Savona, titolari di bar e clienti vogliono una proroga

La «guerra» dei dehors

«L'assessore decide che fa freddo»

SAVONA. L'ordine è arrivato puntuale: dal 31 ottobre niente più «dehors» per i bar cittadini. Il Comune ha notificato nei giorni scorsi la scadenza del termine ultimo della proroga che consente ai gestori dei bar di tenere in funzione le terrazze e, come ogni anno, è già polemica. Protestano i baristi del centro, specie quelli che lavorano all'interno dell'isola pedonale. Secondo quasi tutti, smontare i dehors non rappresenta una mossa indovinata e molti hanno già deciso di inviare lettere di protesta a palazzo comunale affinché il provvedimento possa essere rivisto e consenta, almeno, di conservare i dehors fino alla fine di novembre.

E' un problema che si presenta puntuale da alcuni anni all'inizio della stagione invernale. Prima, vale a dire fino a quando era in vigore la precedente giunta comunale, era così: chi voleva, poteva tenere tavolini e piante ornamentali in strada anche fino a Natale; senza il rischio di vedersi arrivare gli operai comunali pronti a smontare tutto. Molti baristi savonesi il provvedimento comunale ritenendolo troppo rigido. Secondo molti, si potrebbe approfittare di più il tempo che la stagione in corso offre ancora, lasciando ai singoli esercenti la facoltà di chiedere, pagando, il permesso di lasciare aperto il dehors per uno o due mesi in più.

Dice Gigi Casolari, titolare del bar «Gulnness» di via Nizza: «Non voglio fare polemica perché dall'amministrazione ho avuto sempre la massima disponibilità. La mia opinione sul problema dei dehors, però, è che il Comune dovrebbe assumere posizione meno rigida e, se il tempo lo consente, dare il permesso di offrire alla gente un servizio in più. Oltretutto, in molti altri Comuni della provincia questo provvedimento non esiste, tanto è vero che a Albissola i bar hanno il dehors anche d'inverno e nessuno è mai lamentato». Anche la clientela la pensa così.

Per tenere un dehors occorre un permesso speciale e pagare una concessione che vale dall'inizio di aprile al 30 settembre. Poi, interviene una sorta di tacito accordo che evita ai baristi di smontare i dehors fino al 31 ottobre.

Il costo della concessione è variabile a seconda delle metrature. In media si paga, per l'intera stagione, una cifra che varia dalle 250 alle mila lire. Il prezzo è stabilito dal personale del Comune che si preoccupa, all'inizio della stagione, di calcolare, locale per locale, lo spazio occupato da tavolini, ombrelloni e piante.

I pareri sono quasi tutti contrari alla chiusura. Dice Giovanni Provino del bar «Centrale» di Italia: «Noi abbiamo già smontato il dehors anche perché in questa zona sono previsti dei lavori, ma saremmo favorevoli a sfruttare lo spazio dell'isola pedonale con dehors anche grandi che offrirebbero alla clientela punti di ritrovo in più e abbellirebbero la città».

E ancora, Franca Cinarelli, contitolare del bar «Ritz» di via Ratti: «Abbiamo molte divergenze con il Comune per il dehors. Non volevano darci il permesso perché avrebbe occupato una parte dell'isola pedonale e molte volte abbiamo chiesto proroghe».

Anche Mario Beltramini, titolare del «Blue Marine» in via Vegerio, sarebbe favorevole a conservare i dehors. Sostiene: «Credo che l'amministrazione dovrebbe lasciare ai bar maggiore autonomia. Se la stagione lo consente, sarebbe più giusto dare la possibilità di pagare un supplemento con il vantaggio però di richiamare un numero maggiore di clienti».

Pochi sono d'accordo con il Comune anche c'è chi la necessità del dehors la avverte poco. A protestare maggiormente sono i gestori dei piccoli locali che, spesso, hanno nella terrazza l'unica possibilità di ricavare dei posti a sedere. Dice il contitolare del bar «Reposi» di via Paleocapa, Claudio Brunetti: «E' un problema molto soggettivo. Il nostro locale ha 38 posti a sedere all'interno e spesso d'inverno, anche nel fine settimana, molti sono vuoti».

Paride Pasquino

RIVIERA

Libertà assoluta

Savona sembra l'unico punto all'interno dell'oasi felice della provincia e la città, o meglio, in questo i commercianti, sembrano i più danneggiati. In quasi tutti i Comuni costieri della provincia infatti esistono limiti temporali alla presenza nelle vie e nelle piazzette di dehors. Secondo gli alassini, si tratta esclusivamente di un diverso modo di intendere il turismo: «Ad Alassio, nessun amministratore comunale si sognerebbe mai di eliminare i dehors e minare a tal punto la potenzialità ricettiva del posto». Le uniche polemiche registrate nel Ponente riguardarono i prezzi, di certi consiglieri comunali ritenuti troppo bassi, delle concessioni suolo pubblico. Negli anni scorsi era proposto anche di varare un «canone ricognitorio», del tipo approvato per i locali pubblici di Capri, in grado di prevedere un maggiore per i dehors ma queste voci non ebbero seguito.

I rapinatori del tabaccaio di Savona

Condannati «Bonnie & Clyde»

MONDOVI', I Bonnie & Clyde delle rapine, Adriano Verdeglia, 23 anni, abitante a Vado Ligure in via Piave 248, e Emanuela Silvestrini, di , Varazze, Piazza Beato Jacopo 16, sono stati condannati ad 1 anno e 6 mesi di carcere dal tribunale di Mondovì. Il giovane, nonostante i precedenti penali che gli precludevano la concessione della libertà condizionale, è stato scarcerato. Ora, la procura della Repubblica dovrà emettere un ordine di carcerazione perché l'imputato ha accettato il patteggiamento e la pena è diventata definitiva. Alla sua complice, invece, i giudici hanno concesso la libertà condizionale.

E' il primo processo celebrato con il nuovo rito dal tribunale di Mondovì. Spiega il presidente Rodolfo Magri che ha emesso la sentenza: «Adriano Verdaglio è detenuto in forza dell'ordine di cattura della procura della Repubblica. Con la sentenza, la carcerazione preventiva cessa. Di conseguenza il tribunale, come prevede il nuovo codice, doveva rimetterlo in libertà e l'ordine di carcerazione per la pena inflitta è di competenza della procura».

Adriano Verdaglia e Emanuela Silvestrini erano accusati di due rapine. La prima, avvenuta il 18 settembre scorso, ai danni della pasticceria di cui è titolare Costantino Martorano, a Mondovì, via Aldo Moro 7 (bottino 220.000 lire). La seconda, 12 giorni dopo per circa 250.000 lire, contro la tabaccheria di Mazzini 71, a Savona, gestita da Laura Gambarotta. Entrambi i , armati di una pistola giocattolo, si erano fatti consegnare l'incasso. La coppia è stata arrestata dai carabinieri di Savona poco dopo ed aveva confessato. Fino a venerdì invece avevano negato la rapina di Mondovì. Ieri, dopo che gli avvocati Carlo Coniglio e Pier Luigi Pesce avevano ottenuto la riunificazione dei due processi, hanno confessato anche la rapina di Mondovì e hanno accettato di patteggiare la pena che è stata molto mite. **(b. b.)**

Varazze, i problemi della frazione Casanova

Discarica contestata

Discussione e polemiche in Consiglio sul piano della Regione
Si parla di estendere ad altri Comuni l'uso della discarica

VARAZZE. Polemiche in Comune sulla discarica della Ramognina. Un piano regionale prevede che il deposito di rifiuti della frazione di Casanova ospiti nei prossimi anni anche i rifiuti dei Comuni del comprensorio. Ma i varazzini non sono d'accordo. Oggi un incontro fra i capigruppo consiliari per decidere la linea del Comune.

L'amministrazione comunale aveva ottenuto un finanziamento di un miliardo e dalla Regione per l'ampliamento della discarica. Il primo lotto per un valore di 850 milioni, è in via di ultimazione e sta per iniziare il secondo. Attualmente l'impianto ha una capacità di circa mila metri cubi e al termine dei lavori salirà sino a 650 mila coprendo le necessità di Varazze dei prossimi anni.

Attualmente è della discarica anche Albissola Marina e Piana Crixia ma il piano regionale prevede che vengano convogliati alla Ramognina anche i rifiuti di altri comuni. Osserva il vicesindaco Antonio Ghiglìazza: «Occorrerà procedere a una verifica del piano, definendone la portata concreta e l'ambito operativo. Valutare, per esempio, le implicazioni ambientali e le caratteristiche strutturali dell'impianto. E' chiaro infatti che se altri comuni dovessero usufruire della discarica della Ramognina, si renderebbero necessarie nuove opere di contenimento, cospicui finanziamenti e il potenziamento delle strade d'accesso».

Critica la posizione di Gerolamo Carletto, capogruppo consiliare della dc: «Il piano regionale recepisce un progetto del Comune del 1 che aveva come obiettivi la sistemazione dei rifiuti e il risanamento della valle della Ramognina. Ora l'amministrazione di Varazze deve compiere una scelta: sostenere sola l'onere dei 200 milioni annui che la gestione della discarica comporta o permettere ad altri Comuni del comprensorio di servirsi dell'impianto».

Il deposito di rifiuti della Ramognina è già stato concepito secondo criteri di salvaguardia ambientale. Sono previsti impianti di compattazione, copertura, convogliamento dei liquami, riciclaggio e stabilizzazione dei fanghi.

«Si parla sempre di solidarietà fra enti locali — dice il consigliere dc Giorgio Craviotto — e poi quando si tratta di "ospitare" i rifiuti degli altri, emergono i campanilismi».

Il piano regionale sullo smaltimento dei rifiuti ha scontento anche il pci. «Gli esperti della Regione — osserva Giovanni Busso, capogruppo consiliare del pci — hanno sbagliato i calcoli. Il piano prevede che per dieci anni i Comuni costieri e della Valbormida trasportino i rifiuti urbani nelle discariche di Vado, Quiliano, Celle e Varazze in attesa di costruire il grande deposito di Mogliole che nei dieci anni successivi accoglierà tutti i rifiuti del comprensorio. In realtà la discarica di Mogliole esisterà mai perché gli abitanti la vogliono».

Ermanno Branca

SCUOLA

Studenti di Cairo in visita a La Stampa

Una scolaresca in visita stamattina alla redazione savonese di «La Stampa». I ventuno ragazzi appartenenti alla «G» delle medie «Abba» di Cairo Montenotte, accompagnati dagli insegnanti Elio Dermetti e Giovanni Perrone, hanno completato la ricerca sui quotidiani che avevano iniziato a scuola, verificando come viene realizzato il giornale in tutte le sue fasi. I ragazzi si sono soffermati dinanzi al video e hanno manifestato grande interesse per la trasmissione degli articoli dalla redazione di Savona alla sede centrale di Torino.

ESCURSIONI

Gita al monte Bertrand

QUILIANO. Il gruppo escursionistico «La Rocca» domenica 5 novembre organizza una gita al monte Bertrand (m 2481). Il ritrovo è previsto in piazza Caduti Partigiani alle 6,20. E' necessario un adeguato abbigliamento da montagna (scarponi, giacca a vento, guanti). Le prenotazioni si accettano presso «Abbigliamento Ivonne» (Quiliano), «Macelleria Cassanello» (Quiliano), «Profumo sport».

Un libro contro il

SAVONA. L'alimentazione macrobiotica come mezzo per curare il cancro è il tema di un libro che è presentato sabato prossimo alle nelle sale di via Mistrangelo 6. Si tratta del volume «Dal cancro si può guarire» di Giorgio Chiossone edito dalla Méditerranée. La pubblicazione individua nella dieta macrobiotica una possibile via di guarigione per il tumore e presenta anche scritti e ricette del dietologo giapponese Michio Kuschi. E' previsto anche un dibattito nel corso del quale interverranno l'autore e medici del settore.

In vendita le

SAVONA. E' in programma oggi la 1ª edizione di «Exposauto Savona», la manifestazione organizzata dall'agenzia Promomedia dall'emittente Radio Onda Ligure 101 in collaborazione con il Comune e Teletril. L'esposizione sarà allestita in piazza IV e vi prenderanno parte i più importanti autoconcessionari. Saranno presenti tutte le migliori marche: Fiat, Lancia, Bmw, Audi, Volvo, Nissan Honda.

CIRCO TOGNI

Ecco gli orari degli

VADO LIGURE. Arriva il circo Togni. Mercoledì 8 novembre primo spettacolo in località Bassarino. Il circo si fermerà a Vado sino al intrattenendo il pubblico con due spettacoli giornalieri, alle 16,30 e alle 21,15. Ci nuove attrazioni e un grande zoo.

La decisione del direttore del carcere di Imperia «per evitare gravi conseguenze»

La lunga storia di Gigliola

Trasferita ieri nel centro clinico giudiziario di Pisa

SAVONA. Gigliola Guerinoni ha lasciato il carcere di Imperia da ieri mattina è ricoverata nel centro clinico per detenuti di Pisa. Il trasferimento, autorizzato dal tribunale di Savona, è stato determinato dalle gravi condizioni di salute di cui soffre da mesi la gallerista cairese che la Corte d'assise ha condannato a 26 anni di reclusione per il delitto di Cesare Brin.

La Guerinoni ha ormai raggiunto le soglie di un tracollo di carattere psico-fisico che condo i periti, i professori genovesi Lomi e Canepa (nominati dagli avvocati difensori), che l'hanno recentemente visitata, potrebbe portarla alla morte.

La gallerista cairese ha incominciato a perdere chili e deperire fin dai primi mesi di re, durante l'inchiesta del giudice istruttore Maurizio Picozzi, quando i continui trasferimenti da un carcere all'altro, lo stress degli interrogatori, l'impossibilità di vedere i familiari e in particolare la figlia Soraya, la censura sulla corrispondenza, provocarono in lei un trauma dal quale non si è più ripresa.

Durante il processo Gigliola Guerinoni, che nel frattempo aveva potuto riabbracciare la figlia, è apparsa battagliera. Ma si è trattato di una breve parentesi nella quale la donna ha bruciato le ultime energie. Gigliola Guerinoni ha giocato le sue carte difensive, nel disperato tentativo di dimostrare la sua innocenza, la veemenza e accanimento. Come dimenticare il drammatico confronto con Geri che confessava di aver visto il cadavere di Brin nell'abitazione di Cairo? durante il processo la gallerista cairese è stata anche vittima di cedimenti dal punto di nervoso, avvisaglie di una crisi psicologica che soltanto adesso si è mostrata in tutta la gravità.

Fino all'ultimo la Guerinoni ha sperato nell'assoluzione. Quando i giudici l'hanno condannata, alla gallerista è crollato il mondo. Ed è iniziato il tracollo. Osservano i suoi avvocati: «Sentendosi ingiustamente perseguitata, si è chiusa in se stessa, rifiutando il cibo e il contatto le altre detenute. Giorno dopo giorno ha perso la vitalità, quell'animo battagliero che ha mostrato durante il dibattimento. Nella donna è subentrata la rassegnazione».

Aggiunge l'avvocato Biondi: «Con lei abbiamo ancora potuto affrontare la linea di difesa per il processo d'appello. Ogni volta che siamo andati in carcere a trovarla, abbiamo dovuto occuparci esclusivamente delle condizioni di detenuta. E' pallida in volto, quasi cerea: si vede che sta male. In queste condizioni può certamente presentarsi davanti a un tribunale. Mi ricorda Tortora. Anche lui, subito dopo la condanna dei giudici, appariva rassegnato e non faceva che lamentarsi della vita di carcere».

Negli ultimi Gigliola Guerinoni è stata vittima di continui malori e svenimenti. Un mese fa la gallerista è stata anche ricoverata per alcune nell'ostetricia dell'ospedale di Imperia per un abbassamento di pressione. La scorsa settimana Gigliola Guerinoni è stata vittima di un nuovo svenimento durante la messa e si è ripresa soltanto dopo le terapie intensive dei sanitari Ora la donna è stata ricoverata nel centro clinico di Pisa in attesa delle decisioni del tribunale di Savona sulla richiesta di arresti domiciliari e di libertà provvisoria presentata dagli avvocati.

Claudio Vimercati

SERVIZIO NEL NAZIONALE

Vertenza terminal

A Porto Vado quattro giorni di sciopero

SAVONA. Si inasprisce la vertenza tra i portuali e la società Reefer Terminal di Porto Vado. L'assemblea dei lavoratori ha dato mandato alle organizzazioni sindacali di categoria di predisporre un «pacchetto» di ore di sciopero da gestirsi durante questo mese.

In una nota diffusa a conclusione dell'assemblea, i portuali della «Pippo Rebagliati», che l'altro ieri hanno bloccato le operazioni di sbarco di una bananiera attraccata alla banchina del terminal, accusano l'azienda di «usare tutte le pressioni possibili per eliminare i portuali dall'attività dell'impianto». Nei confronti del presidente dell'Ente autonomo porto l'assemblea muove l'accusa di offerto di fare mediazione le parti di non aver saputo sostenere sino in fondo la proposta di fronte ai forti condizionamenti e dal ministero».

Dopo l'incontro Samp-Borussia

Finale, vigili «contro» tifosi

FINALE L. «Un prova generale in vista dei mondiali di calcio del 1990»: così i Vigili urbani di Finale Ligure, che assieme ai carabinieri hanno «contenuto» martedì sera l'esuberanza dei 250 tifosi tedeschi esaltati dal tifo per il Borussia (e, sembra, dalla birra). «Probabilmente anche Finale sarà meta del turismo calcistico nella prossima estate e quella di martedì può a ragione essere considerata [illegible] citazione», proseguono i Vigili.

La preoccupazione, in ogni caso, è che a giugno arrivino nell'intero Ponente, non solo a Finale, gruppi di tifosi [illegible] pacifici dei tedeschi. In alcune nazioni la tifoseria organizzata sfocia in vere e proprie associazioni che vanno allo stadio con il solo scopo di alimentare la violenza. Anche a Colle, qualche anno fa, c'erano stati episodi gravi con la tifoseria inglese che [illegible] a «ferro e fuoco» la città. Un fenomeno che riguarda, purtroppo, anche molte squadre nazionali.

Una «prova generale», comunque, pienamente riuscita. I tedeschi, infatti, hanno cantato e gridato sino alle primo [illegible] dell'alba ma, in definitiva, non si sono registrati episodi particolarmente gravi. Vigili e carabinieri, addirittura, hanno imposto ai tedeschi di ripulire piazza Marina dalle lattine e dalle cartacce lasciate dopo una [illegible] di «assemblea canora». Un gesto apprezzato dai cittadini di Finale anche perché, in questo modo, si è dimostrato il [illegible] civico della città.

Non sono, però, mancati i timori. In un primo [illegible]. Infatti, non si sapeva se i tifosi di Dortmund erano pacifici cittadini, allegri solo per la trasferta, e se invece erano teppisti organizzati. Proprio per questo oltre ai carabinieri sono stati allertati i Vigili urbani che, nonostante avessero terminato il loro turno, hanno collaborato in maniera esemplare. Fortunatamente, come detto, non ci [illegible] stati momenti di particolare tensione ma gli uomini impegnati a «contenere» l'esuberanza tedesca sarebbero dovuti [illegible] molti di più. In questi casi tutte le forze dell'ordine dovrebbero essere allertate. Una grande prova di tolleranza è stata data dai tifosi sampdoriani, particolarmente numerosi a Finale. Nonostante la «provocazione» non ci sono stati «scontri» tra le due tifoserie.

I tifosi del Borussia, in ogni caso, hanno già lasciato l'hotel Internazionale dove erano alloggiati. Dopo la partita di mercoledì e la vittoria della Sampdoria c'è da credere che il viaggio di ritorno sia stato più tranquillo.

Forse la birra è egualmente scorsa a fiumi ma, questa volta, non per festeggiare la squadra [illegible] per dimenticare le due splendide reti messe a segno da un Gianluca Vialli in gran forma.

Stefano Pezzini

Il problema della pubblicità nel Ponente, automobilisti a disagio

Troppi cartelli sulle strade

A Pietra il primo intervento dell'Autofiori

ALBENGA. Il «caso» più clamoroso è forse quello di Villanova d'Albenga: il suo nome non è scritto [illegible] nessun cartello segnaletico che indica l'ingresso [illegible] città ma, in compenso, l'automobilista [illegible] con certezza di aver raggiunto la meta dai segnali pubblicitari che indicano le numerose aziende commerciali e industriali della zona.

«Una situazione assurda», dicono gli abitanti, [illegible] aggiungono: «Abbiamo anche scritto una lettera in Comune per segnalare il fatto. Non è possibile che per arrivare in paese [illegible] gente debba seguire la segnaletica pubblicitaria. Oltre tutto i cartelli promozionali stanno [illegible] mentando a vista d'occhio e, anche volendo, utilizzarli per un [illegible] viario è ormai impossibile. La gente vede una grande chiazza di metallo giallastro [illegible] nero [illegible] non fa caso a quello che c'è scritto».

Un problema, quello della segnaletica pubblicitaria, «nato» a Villanova ma sviluppatosi in tutto il Ponente. In alcune città, addirittura, i segnali pubblicitari vengono installati sotto a quelli indicatori delle vie. La «trovata» dei pubblicitari [illegible] stata abile: si «regalano» ai Comuni pali e segnali indicatori delle [illegible] e, in cambio, si ottiene la possibilità di gestire la pubblicità segnaletica. In pratica Via Enrico d'Aste e Via Nino Bixio ad Albenga, tanto per fare un esempio, sono «sponsorizzato» da negozi e artigiani.

I cartelloni pubblicitari, in alcuni casi, hanno addirittura «coperto» le segnalazioni stradali [illegible] Comuni e dell'Anas

«In un primo tempo questa soluzione p[illegible] anche essere ottimale. Il Comune non spendeva denari per la toponomastica e il privato poteva [illegible] il suo utile affittando un segnale. Ora però [illegible] situazione [illegible] precipitata. Ci sono delle vie che hanno 5 o 6 segnali pubblicitari, e questo fatto "distrae" gli automobilisti oltre [illegible] non essere bello da vedersi», dicono i Vigili urbani di Albenga.

Da un punto di vista della si[illegible] stradale i problemi maggiori non vengono dal centro urbano ma dalle strade [illegible] maggiore scorrimento. Sulla Via Aurelia, in prossimità degli svincoli che portano ad Albenga, i segnali pubblicitari sono decine [illegible] chi vuole consultarli deve necessariamente rallentare con conseguente pericolo per le auto che seguono.

Una situazione che si ripete anche in altre zone. A Pietra Ligure, al casello autostradale, l'Autofiori, proprietaria del muraglione di sostegno, ha vietato da qualche mese qualsiasi tipo di pubblicità. «Ci [illegible] resi conto che le indicazioni promozionali erano un intralcio alla circolazione e provocavano [illegible] di pericolo per gli automobilisti. Per questo abbiamo [illegible] messo un divieto assoluto [illegible] affissioni. Possono rimanere solo i cartelli indicatori "istituzionali" che hanno realmente la funzione di indicare la strada da seguire», dicono all'Autostrada dei fiori.

Sempre a Pietra Ligure l'amministrazione comunale [illegible] discutendo, proprio in questi giorni, l'opportunità [illegible] approvare un regolamento che possa disciplinare il settore. In particolare la giunta vuole mettere un po' [illegible] ordine nella cartellonistica stradale che, soprattutto in Viale Riviera, la strada che collega il casello alla città, sta vivendo un momento [illegible] enorme sviluppo.

Quello dei cartelli pubblicitari all'uscita dell'autostrada è un altro dei problemi comuni al Ponente. Attualmente per installare un tabellone pubblicitario basta affittare il terreno ai bordi delle strade e impiantare il cartello pagando l'imposta d'affissione. Ancora, Albenga, Pietra Ligure e Finale sono pieni [illegible] tabelloni all'uscita dell'autostrada.

«Stanno aumentando le indicazioni pubblicitarie ma, in compenso, i cartelli indicatori sono sempre di [illegible]. I turisti hanno più facilità ad arrivare [illegible] Alassio seguendo le indicazioni di un albergo che non quelle pubbliche», si lamentano gli automobilisti.

Ma rendono, in termini pubblicitari, i segnali stradali? Ma[illegible] Marziano, dell'agenzia «Promomedia», è scettico: «Si[illegible] a qualche anno fa sicuramente sì. Oggi ce ne sono troppi. Per farsi notare bisogna metterne decine. Ci [illegible] mezzi pubblicitari che costano meno e rendono molto di più». [s. p.]

Sono previsti moli, passerelle e zone verdi

Ecco la passeggiata

Borghetto, dopo anni di attesa via libera al progetto
Allo studio nuovi collegamenti con Loano [illegible] Ceriale

BORGHETTO. La costruzione di nuovi moli e il rafforzamento [illegible] quelli esistenti, con il contemporaneo ripascimento dell'arenile, porterà il litorale di Borghetto a uno sviluppo di circa [illegible] 1500 metri quadrati. E' questo l'obiettivo [illegible] progetto che il Comune ha avviato [illegible] che prevede anche interventi sul lungomare, in particolare [illegible] la creazione di passerelle o aree verdi. L'idea [illegible] illustrata in un plastico esposto in municipio che presto sarà concretizzata nel piano particolareggiato.

Spiega l'architetto Paolo Romano: «Il litorale di Borghetto ha un andamento pressoché rettilineo con uno sviluppo [illegible] 1900 metri. Con gli interventi ipotizzati la superficie dell'arenile, che come media stagionale [illegible] aggira su circa 40-45 mila metri quadrati, può raggiunge[illegible] un valore intorno [illegible] 60 mila metri con un incremento di circa il quaranta per cento, senza tener conto di altre [illegible] attrezzature».

Prosegue il tecnico: «Gli stabilimenti balneari, che oggi in li[illegible] di massima sfruttano il solo fronte mare, con cabine [illegible] servizi, possono sfruttarlo anche in senso perpendicolare [illegible] litorale [illegible] un aumento della capacità ricettiva».

L'attuale passeggiata a mare di Borghetto, limitata in larghezza attualmente, con questi programmi può essere allargata [illegible] dotata di aree verdi. L'ipotesi di intervento prevede anche la realizzazione di nuove passerelle [illegible] «lo [illegible] di aumentare l'area di passeggio, creando un belvedere di notevole valore».

Anche il lungomare [illegible] Borghetto dunque è destinato a cambiare volto, diventando una vera «promenade». Attualmente esiste solo una strada asfaltata che corre alle spalle degli stabilimenti balneari.

Quale potrà essere l'impatto ambientale di queste nuove opere? Dice Paolo Romano nella [illegible] relazione: «L'impatto [illegible] dovrebbe essere dannoso in quanto fornirebbe uno schermo anche per chi viaggia su natanti, visto che a monte [illegible] litorale c'è una vera barriera di edifici».

Il progetto di massima prevede la realizzazione di moli, a circa 120 metri di distanza fra loro, lunghi da 70 [illegible] 80 metri [illegible] larghi da 15 [illegible] [illegible]. Le strutture potranno [illegible] ad una profondità di 6/7 metri.

Le [illegible] passerelle potranno avere delle caratteristiche molto moderne. Secondo l'ipotesi di progetto saranno a forma [illegible] dinamica, in struttura leggera, anche prefabbricata, po[illegible] in [illegible] su basi fisse (moli o piloni).

Conclude il tecnico: «Questo passerelle dovrebbero avere un'altezza tale da consentire l'ingresso a piccoli natanti [illegible] eccezione della foce del Varatella che dovrebbe avere un'altezza maggiore».

Commenta il sindaco Gian Luigi Figini: «Prima di approdare in Consiglio con il piano particolareggiato sentiremo tutte le categorie. E' nostra intenzione incontrarci anche con i Comuni confinanti (Loano [illegible] Ceriale) per [illegible] collegamenti migliori».

Augusto Rembado

Albenga, un appello della Comunità

La lenta «morte» dell'entroterra

ALBENGA. «L'entroterra savo[illegible] può [illegible] offrire molto, anche in chiave turistica, ma se si continua a penalizzarlo [illegible] destinato [illegible] morire. I problemi, molto spesso, sarebbero superabili se solo [illegible] fosse un po' di buo[illegible] volontà». Andrea Repetto, presidente della Comunità montana ingauna, parla a nome della delegazione ligure dell'Uncem, l'associazione che raggruppa le comunità montane. [illegible] giorni scorsi gli enti montani regionali hanno presentato un documento per denunciare i «mali» dell'entroterra ligure.

Afferma Repetto: «Nel Savo[illegible] i problemi [illegible] enormi. Si va dalla soppressione delle scuole elementari [illegible] medie dei Comuni montani, con [illegible] guente difficoltà di trasporti, all'installazione dei registratori di cassa nei pubblici esercizi. In molti paesi c'è un solo locale e, [illegible] l'imposizione dei registratori di cassa, c'è il rischio di chiusura. Il giro di affari, infatti, [illegible] spesso al limite della sussistenza [illegible] l'acquisto del registratore [illegible] sempre è possibile».

La «chiusura» [illegible] servizi, le difficoltà incontrate per metterne dei nuovi [illegible] i due principali elementi di abbandono dell'entroterra.

Spiega ancora Repetto: «C'è intenzione di chiudere alcuni uffici postali dell'interno così come è prevista la chiusura [illegible] diversi impianti di distribuzione di carburanti. La gente che abita nell'entroterra dovrà andare sulla costa per spedire una lettera [illegible] per fare benzina. Anche avere una cabina telefonica nelle frazioni dell'interno diventa un problema. Tutte cose che aumentano il disagio di vivere lontani dalla costa [illegible] che, inevitabilmente, portano allo spopolamento».

L'Uncem della Liguria, [illegible] i problemi denunciati, ha inseri[illegible] anche quello della giustizia. Nel documento ha infatti inserito la richiesta [illegible] istituire un tribunale ad Albenga e di mantenere in vita la pretura circondariale, autonoma da quella di Savona, per non aumentare le difficoltà dei residenti costretti [illegible] lunghe trasferte. [a. r.]

Le proteste della gente: affari sulle bancarelle [illegible] prostituzione quando arriva il buio

L'Aurelia è un giardino ma solo di giorno

I due volti del lungo rettilineo tra Albenga e Ceriale

ALBENGA. Ormai è stata battezzata [illegible] «strada dei fiori». La via Aurelia, tra Albenga a Ceriale, [illegible] trasforma e assume connotazioni diverse a seconda dell'orario. A indicare le diverse anime della strada [illegible] i cartelli pubblicitari e le stradine che portano nelle campagne. I primi segnalano la produzione di orchidee e fiori in vaso, [illegible] secondo la presenza di piazzole isolate dove [illegible] veloci incontri a pagamento.

«E' una zona strana la nostra», affermano gli abitanti [illegible] regione Rollo, ancora in territorio di Albenga. E aggiungono: «La notte è popolata di decine [illegible] prostitute, molte di colore, e travestiti. I problemi che creano sono enormi. Con l'arrivo della [illegible] in p[illegible] noi siamo nell'impossibilità di uscire. [illegible] tro durante il giorno stiamo diventando una zona turistica. Arrivano da ogni parte a comprare i fiori che produciamo».

La dimostrazione dello sviluppo commerciale della zona si av[illegible] soprattutto la domenica. Le aziende floricole [illegible] prese d'assalto [illegible] auto targate Geno[illegible] Cuneo, Varese, Vercelli e di tutte le province del Nord Italia. «La maggior parte sono turisti che alloggiano negli alberghi di Alassio o Pietra [illegible] approfittano della vacanza per venire a comprare i fiori di Albenga», affermano i floricoltori della [illegible].

Qualcuno ha costruito delle [illegible] in miniatura dove sistemare [illegible] piante [illegible] vendita. Altri, commercianti provenienti da altre zone, hanno «fiutato» la tendenza e, con i furgoni pieni di ro[illegible] e garofani, si fermano sugli spazi ai bordi della strada per vendere fiori. La gente si ferma e compra.

«Questo fenomeno tra il turistico e il commerciale [illegible] sicuramente positivo perché dimostra come il fiore di Albenga sia ormai diventato un prodotto con una buona immagine [illegible] quindi ricercato. Non bisogna però pensare che le aziende floricole della zone possano vivere vendendo i fiori sulla strada. [illegible] tratta solo di un'operazione di pubbliche relazioni. [illegible] volte il tempo che si dedica a [illegible] turista non [illegible] nemmeno ripagato dall'acquisto», affermano ancora i floricoltori.

La gente, in ogni caso, sembra gradire la formula dal «produttore al consumatore». Le serre di orchidee sono addirittura mete di escursioni [illegible] comitive. Interi pullman di turisti del Nord Italia e del Nord Europa che lasciano gli alberghi per vedere, assieme al centro storico di Albenga e [illegible] grotte di Toirano, [illegible] si coltivano i fiori della piana.

L'azienda agricola Ferrando, produttrice tra le altre cose [illegible] orchidee premiate alla mostra dei fiori del Minisport, [illegible] una delle più visitate: «Facciamo visitare volentieri [illegible] nostre serre perché in questo modo la gente si rende conto delle difficoltà che comportano [illegible] nostro lavoro. Più che [illegible] pubblicità alla nostra azienda lo consideriamo [illegible] lavoro svolto per l'intera floricoltura. Quando [illegible] gente va da un fiorista, infatti, non può cer[illegible] sapere se l'orchidea è prodotta da noi o da un altro. L'importante, però, [illegible] che anche [illegible] Milano o [illegible] Vercelli compri [illegible] fiore della piana».

Sauro Ascheri è stato tra i primi a capire l'importanza che la via Aurelia stava assumendo ai fini commerciali per la floricoltura. Il suo «Gardena», realizzato proprio all'incrocio con via del Cristo, è stato costruito proprio pensando ai turisti di passaggio. «La gente può vedere l'intero ciclo d[illegible] lavorazione. Vicino al punto vendita, infatti, [illegible] sono le serre [illegible] chi vuole può visitarle. Proprio per soddisfare le curiosità dei turisti abbiamo inserito delle piante che non sono tipiche [illegible] lavorazioni, come quella dei bonsai, che attirano l'attenzione. E' evidente che creda nell'ulteriore sviluppo sia della floricoltura che della zona», afferma Aschori.

Eppure non mancano i problemi. Primo tra tutti quello della prostituzione che, paradossalmente, rovina, sia pure con danni lievi, la floricoltura. Capita, infatti, che l'amministrazione comunale e l'Anas abbiano deciso di installare dei lampioni lungo il tracciato dell'Aurelia, nel territorio di Albenga. La luce, però ha avuto un «effetto collaterale»: illuminando i fiori coltivati nelle serre costruite vicino all'Aurelia hanno provocato uno sfalsamento di luce. I fiori, come impazziti, non hanno più riconosciuto il giorno dalla [illegible] [illegible] è stato necessario, per molte aziende, cambiare varietà floricole da coltivare. Un problema che [illegible] sollevato anche in Consiglio. [s. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible] arrestato per furto

I carabinieri di Albenga hanno denunciato [illegible] piede libero Vlado Screbling, 31 anni, cittadino jugoslavo. L'uomo è stato bloccato [illegible] una pattuglia mentre si trovava alla guida di una Polo targata SV-259425 rubata poche [illegible] prima a Angelo Garibaldi, un commerciante di Albenga. L'auto è stata restituita al legittimo proprietario.

ALBENGA
Ristrutturata la scuola materna

Si sono iniziati ad Albenga, [illegible] regione Campolau, i lavori per la copertura [illegible] l'impermeabilizzazione del tetto della scuola materna. La palazzina, costruita nei primi Anni [illegible] era stata al centro di numerose polemiche perché, durante i giorni di pioggia, veniva sistematicamente allagata in alcune aule.

[illegible]
Nuova segnaletica in centro

E' stato aperto in entrambi i sensi di marcia il tratto di strada che unisce piazza Petrarca al lungo Centa [illegible] prossimità della foce. In questo modo gli automobilisti h[illegible] a disposizione una via «alternativa» [illegible] viale Martiri e via Trieste che, soprattutto nelle [illegible] punte, ricevono [illegible] traffico veicolare spesso al limite dell'intasamento.

CERIALE
Quasi pronto l'autogrill

Sono a buon punto i lavori per la costruzione del nuovo autogrill sull'area di servizio Ceriale Sud dell'Autostrada dei fiori. La [illegible] struttura, destinata ad ospitare un ristorante da circa 500 posti e una serie di servizi per gli automobilisti, dovrebbe entrare in fun[illegible] già dalla prossima estate.

PIETRA [illegible]
«Vogliamo [illegible] [illegible] alle elementari»

«Sono sette anni che c'è l'esigenza di un servizio mensa presso le scuole elementari. Sino ad ora nulla è [illegible] fatto [illegible] neppure sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio [illegible] via della Cornice, per l'adeguamento alle norme di sicurezza , malgrado lo stanziamento di 800 milioni». Su questi punti il pci di Pietra Ligure, [illegible] un'interpellanza al sindaco Robutti, chiede chiarimenti.

FINALE LIGURE
Parco giochi e aree attrezzate

Parchi gioco per bambini e aree attrezzate a giardini pubblici saranno realizzate in alcuni Comuni del Finalese dalla Comunità Montana [illegible] «Pollupice» che ha stanziato 45 milioni. Le nuove infrastrutture sono previste a Rialto (località Chiesa), Giustenice (S. Michele), Boissano e Balestrino (centro paese).

FINALE LIGURE
Usl, chiesto [illegible] commissariamento

«Alla V Usl deve intervenire d'autorità la Regione». Questa la richiesta che hanno inoltrato ieri i gruppi di minoranza (indipendenti, pci e verdi) dopo che l'ultima assemblea è andata deserta. Le opposizioni chiedono in sostanza [illegible] comissariamento . [illegible] le scadenze, al di là dei contrasti politici fra dc [illegible] psi, c'è la discussione del bilancio.

LOANO
I privati vogliono ampliare il porto

Si accentua l'interesse di alcuni imprenditori privati per l'intervento di raddoppio del porto turistico di Loano. Alti incontri informali ci [illegible] sono stati in questi giorni [illegible] palazzo Doria. Il piano particolareggiato per questo intervento è attualmente all'esame della Regione per l'approvazione definitiva. L'orientamento del Comune [illegible] comunque quello di far intervenire nell'operazione capitali privati.

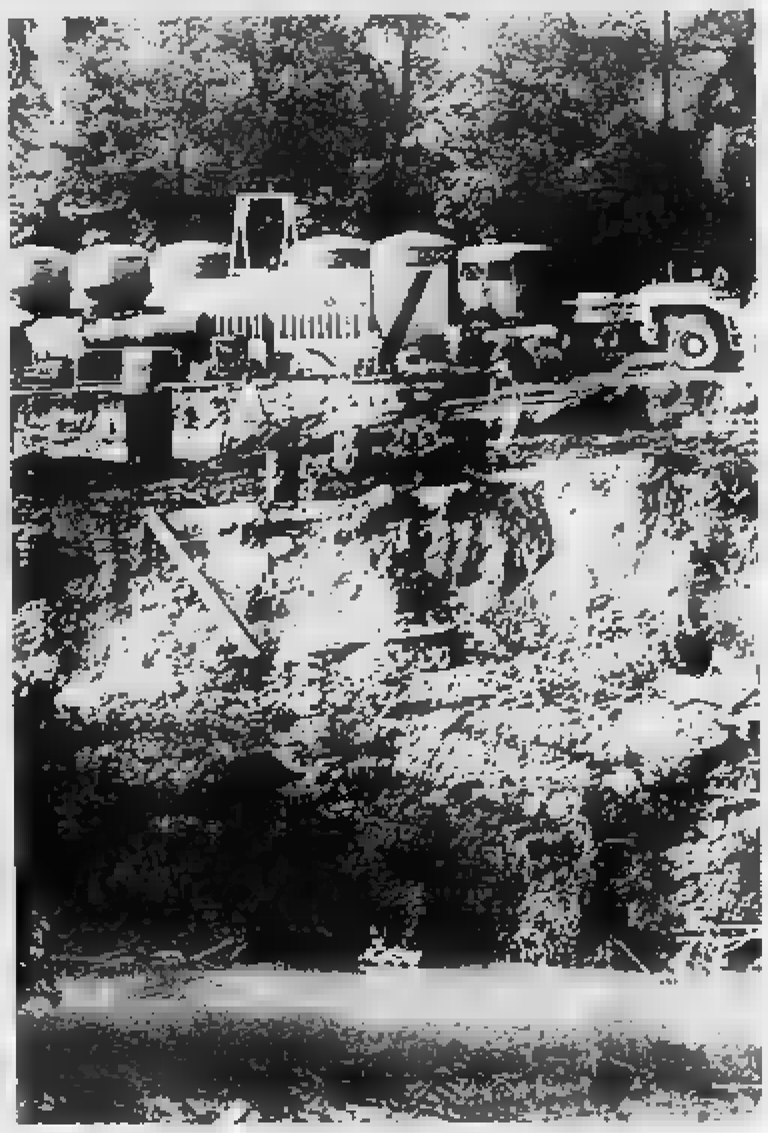
FINALE LIGURE
Un parcheggio [illegible] [illegible] conceria

Un nuovo parcheggio è stato previsto dal Comune di Finale Ligure [illegible] [illegible] «Fossi» nell'area dell'ex Conceria. Si tratta della sistemazione di un'area poco sfruttata. Il Consiglio comunale ha già deliberato [illegible] richiesta [illegible] un mutuo di 96 milioni di lire.

Caso diossina: l'Enimont e le organizzazioni sindacali contestano i dati forniti dall'Usl di Acqui

Acna, gli operai temono la chiusura

Preoccupazione per l'azzeramento del capitale



Una veduta del cantiere per la realizzazione delle barriere «antipercolato» nell'area [redacted] stabilimento Acna di Cengio

CENGIO. Nel bar della mensa aziendale dell'Acna servono «l'aperitivo [redacted] percolato», un cocktail di colore marrone co[redacted] erano, [redacted] or sono, le acque del Bormida. In [redacted] bar vicino propongono un «verde», [redacted] spremuta tinta alla menta. A Cengio [redacted] reagisce così, ironicamente, alle notizia di una presenza massiccia [redacted] diossina sotto l'area dello stabilimento, che l'acqua piovana trasporterebbe nel fiume. Il solo segno di preoccupazione, [redacted] soltanto per l'ordine pubblico, viene dalla presenza massiccia di carabinieri [redacted] polizia all'ingresso [redacted] lungo la strada principale del paese. Sono ritornati anche gli uomini del battaglione mobile dei carabinieri [redacted] le camionette della polizia.

Ha destato invece timori e apprensione [redacted] notizia che è stato quasi azzerato il capitale sociale dell'azienda: 15 miliardi, ridotti [redacted] a [redacted] milioni. Antonio Viganò, direttore del personale e delle relazioni esterne dello stabilimento che, [redacted]sieme all'ingegnere Antonio Salvati, dirigente tecnico, ha avuto [redacted] con il Consiglio [redacted] fabbrica anche a questo proposito, ha commentato: «L'abbattimento del capitale sociale è la conseguenza di grossi problemi [redacted] che sono dovuti alle difficoltà di trovare, in queste condizioni, credibilità sul mercato [redacted]le e internazionale».

In altri termini: l'Enimont non può continuare a subire perdite senza sapere, a causa dei continui rinvii della revoca dell'ordinanza di chiusura del ministro Giorgio Ruffolo, se avrà un futuro. E' un concetto che viene ribadito in [redacted] comunicato ufficiale sottoscritto dagli azionisti Acna. Comunque, per il momento, [redacted] escluso il ricorso alla Cassa integrazione [redacted] non si può escludere la liquidazione dell'azienda. Non è [redacted] certezza, sicuramente un pericolo e non troppo remoto.

Angelo Minucci, segretario generale della Cisl giunto a Cengio da Roma per partecipare all'assemblea di ieri pomeriggio, dice: «Siamo preoccupati dal comportamento dell'Enimont. Negli ultimi mesi abbia[redacted] notato atteggiamenti preoccupanti sulla questione ambientale. Il contenzioso fra Enimont e governo è aspro, di gros[redacted] dimensioni e riguarda le tasse ecologiche sui fertilizzanti [redacted] la definizione del programma [redacted] investimento del gruppo. In questo braccio di ferro, l'Enimont potrebbe decidere la sospensione dell'attività dell'Acna per innalzare la polemica politica [redacted] finalizzarla ad obiettivi di maggior portata».

Floriano Cerdini (Uil), segretario confederale regionale, afferma: «La notizia della presenza di diossina, [redacted] particolare nelle percentuali dichiarate dall'Usl [redacted] Acqui Terme, non sta in piedi perché, se [redacted] fosse, nel raggio di alcuni chilometri non [redacted] sarebbe alcun segno di [redacted] vegetale. Inoltre, il Consiglio superiore della Sanità [redacted]rebbe già intervenuto in [redacted]ra drastica».

Un comunicato dell'Acna precisa: «Le analisi eseguite da enti esterni su più campioni rappresentativi [redacted] suolo dello stabilimento escludono l'esistenza di diossina. L'Acna [redacted] ancora una volta strumentalizzazioni [redacted] materia ecologica [redacted] chiede un ulteriore intervento dei ministeri dell'Ambiente e della Sanità ed è disposta [redacted] collaborare per chiarire qualsiasi problema».

Angelo Minucci precisa: «Prima di dare credibilità ai risultati forniti dall'Usl [redacted] Acqui Terme, bisogna accertare co[redacted] dove sono stati prelevati i campioni inviati al laboratorio statunitense e in che condizioni sono giunti a destinazione. L'Acna [redacted] un caso emblematico a livello nazionale [redacted] un [redacted] politico tra forze contrapposte sul problema ambientale. Non dimentichiamo che, lo [redacted] luglio, le analisi affidate [redacted] organi dei ministeri della Sanità escludevano [redacted] presenza di diossina».

L'esponente sindacale critica anche ministro Ruffolo. «Le [redacted] dichiarazioni — dice — [redacted] sono conformi al comportamento che ha adottato [redacted] "caso Acna". Presta troppa attenzione ai Verdi».

Pino Congiu, segretario provinciale della Uil chimici, liquida il «giallo diossina»: «La notizia fornita pochi giorni prima del dibattito parlamentare sul caso Acna è sospetta. Le analisi [redacted] cui disponiamo dicono che [redacted] non c'è diossina. Nel caso contrario, non avremmo proseguito la lotta per il risanamento dello stabilimento». Secondo [redacted] sindacalista, anche l'azzeramento del capitale sociale non deve essere interpretato come [redacted] disimpegno dall'azienda [redacted] «una provocazione al [redacted]verno perché l'Acna riprenda l'attività produttiva».

Per stamane, intanto, è stata concordata, con direzione e for[redacted] sindacali, [redacted] visita di parlamentari liguri allo stabilimento [redacted] Cengio.

Bruno Balbo

DAL PIEMONTE

«Andiamo a Roma per la salute»

«Cento sindaci a Roma, accompagnateli». Sono le parole con cui i manifesti dell'associazione Rinascita Valle Bormida annunciano lo sciopero generale di mercoledì [redacted] novembre, giorno in cui [redacted] Roma si manifesterà davanti a Montecitorio durante le votazioni sul caso Acna. La chiusura di aziende, negozi [redacted] scuole [redacted] stata annunciata da amministratori, parroci e rappresentanti delle associazioni [redacted] categoria riuniti a Cortemilia. «E' un momento importantissimo a cui [redacted] de[redacted] mancare — ha detto Sauro Toppia, sindaco di Perletto —. Al problema dell'inceneritore si [redacted] ora aggiunto quello della diossina trovata [redacted] alte percentuali nei campioni [redacted] percolato prelevati dalle Usl di Carcare, Acqui Terme e Alessandria [redacted] analizzati nei laboratori dell'Università [redacted] Missouri, una delle più qualificate al mondo nel campo della ricerca chimica». Per l'associazione Rinascita la presenza [redacted] diossina costituisce [redacted] motivo in più per andare a Roma e dire basta all'Acna. «Sciopero [redacted] manifestazione — [redacted] Bruno Bruna — [redacted] sono tanto legati al problema dell'apertura o chiusura dell'Acna, perché la chiusura appare ormai inevitabile, quanto invece al problema della decontaminazione e del risanamento. Andremo a [redacted] per chiedere che [redacted] si perda tempo e che sia garantita alla gente di Cengio e della Valle l'effettiva tutela [redacted]lla salute».

DALLA VALBORMIDA

[redacted]

Il [redacted] libro di Renato Pancini

E' da qualche giorno in libreria il nuovo libro di Renato Pancini. Da tempo residente a Cengio, Pancini è preside in [redacted] Istituto tecnico genovese e si dedica da anni alla poesia. «La creatura ritrova[redacted]», è il suo primo libro di racconti. Pancini non ha abbandonato la sua vocazione poetica.

MILLESIMO

Un [redacted] i giovani

Si [redacted] iniziati nei giorni [redacted] i lavori per la realizzazione di [redacted] nuovo complesso ricreativo, dedicato ai giovani, nella zona residenziale alla periferia del paese. Per la fine di novembre dovrebbe essere completata la costruzione di [redacted] campetto di calcio, [redacted] una pista ciclabile e di un parcheggio.

DEGO

Salvata [redacted] poiana

[redacted] giorni scorsi volontari della Lipu hanno trovato in località Bormiola di Dego una poiana ferita. Dopo i primi soccorsi il rapace è stato trasferito al centro specializzato di Parma. E' stato accertato che le ferite sono state provocate da pallini da [redacted]. Dopo l'airone cinerino ferito a Ferrania [redacted] quello ritrovato e salvato a Carcare, è il [redacted]rzo volatile protetto che in meno di due mesi viene abbattuto dai cacciatori.

CAIRO MONTENOTTE

I computer entrano in classe

[redacted] avvia alla conclusione la vicenda dei nuovi computers dell'Istituto professionale «Ipsia» di Cairo. Le 10 nuove macchine sono rimaste imballate per l'impossibilità di farle entrare nei locali in cui utilizzarle. La giunta comunale di Cairo ha deliberato [redacted] giorni scorsi la spesa [redacted] 10 milioni per finanziare i lavori [redacted] apertura [redacted] una [redacted] porta finestra. Appena la delibera sarà esecutiva, i lavori potranno essere [redacted] in pochi giorni. Del problema si era interessato il Consiglio di Circolo e gli studenti avevano scritto una lettera al presidente del Distretto scolastico.

Le indagini sull'incidente alla 3M

Un sopralluogo dopo lo scoppio

CAIRO. E' stata effettuata ieri pomeriggio a Cairo l'autopsia sul corpo di Giuseppe Baccino, l'operaio della 3M morto mercoledì mattina in seguito allo scop[redacted] di [redacted] tubatura nel reparto cui lavorava. I risultati saranno [redacted] tra circa [redacted].

Nel frattempo le indagini sono [redacted] una svolta: [redacted] mattina il procuratore della Repubblica della pretura, Maurizio Picozzi, ha provveduto [redacted] fare un sopralluogo nel reparto «fabbricazio[redacted] chimici», dove è avvenuto l'incidente.

Picozzi era accompagnato da [redacted] funzionario dei vigili del fuoco di Cairo [redacted] da un tecnico della 6ª Usl di Carcare. Dopo [redacted] sopralluogo, che di fatto costituisce l'apertura dell'indagine preliminare, ha interrogato gli addetti del reparto presenti al momento dello scoppio.

Altri interrogatori saranno portati a termine nei primi giorni della prossima settima[redacted] l'impressione è che si voglia chiarire [redacted] più presto le [redacted] dell'esplosione, [redacted] non si esclude che il reparto possa riprendere tra qualche giorno [redacted] produzione, sia pure in forma ridotta. Infatti l'area posta sotto [redacted] sequestro risulta [redacted] soltanto quella investita dall'esplosione, [redacted] tutto il reparto «TI».

Nei prossimi giorni [redacted] metteranno all'opera anche i periti che saranno eventualmente no[redacted] della pretura, mentre la commissione di tecnici creata dalla fabbrica [redacted] ancora concluso le sue indagini, iniziate subito dopo lo scoppio.

Anche [redacted] gruppo di studio voluto dai sindacati dovrebbe al [redacted] presto mettersi all'opera: lavorerà [redacted] modo parallelo alle indagini [redacted] corso, l'intenzione del sindacato pare quella [redacted] dare un contributo decisivo e fare chiarezza [redacted] incidente imprevisto, di cui [redacted] vuole [redacted]re a fondo [redacted] dinamica. Sarà questo il terreno [redacted] cui [redacted]glio di fabbrica [redacted] sindacati [redacted] confronteranno [redacted] l'azienda.

Se verrà dato [redacted] nullaosta i funerali di Giuseppe Baccino [redacted] svolgeranno probabilmente do[redacted].

[e. m.]

A MONTE CARLO
IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL PRINCIPE DI MONACO
DAL 4 AL 26 NOVEMBRE
GRANDE LUNA PARK
SENSAZIONALI ATTRAZIONI PER LA PRIMA VOLTA IN EUROPA
APERTO TUTTI I GIORNI ORE 14.00 - 24.00
SUL PORTO DI MONACO
GRANDE LUNA PARK A MONTE CARLO

LETTERE DEL SABATO

Finita [redacted] Alassio «muore»

Quando, con la fine della stagione balneare, la città si svuota, [redacted] abbandono e di trascuratezza di Alassio appare [redacted] tutta [redacted] negativa evidenza. E [redacted] sembra che [redacted] sia uno sgarbo a quei pochi turisti (che comunque ci sono) i quali scelgono di soggiornare in questi giorni autunnali di bassissima stagio[redacted] per quanto riguarda non solo i prezzi ma l'accoglienza..

Intendo riferirmi [redacted] orologi pubblici fermi [redacted] sono più di uno), panchine rotte che danno un senso di abbandono, attorno all'ex Grand Hotel [redacted] spettacoli [redacted] degrado che potrebbe[redacted] essere evitati con l'intervento certo non proibitivo dei cantonieri comunali, ci sono cassonetti dell'immondizia con il coperchio spezzato.

Direi che è proprio in questi momenti che si misura [redacted] serietà e l'efficienza dell'ospitalità alassina, la quale scende a livelli non compatibili con [redacted] tradizione. [redacted] poi gli amministratori si scusano dicendo che non possono essere dovunque (e ciò può essere vero) [redacted] che quindi possono ignorare simili piccoli inconvenienti, perché non istituire un quaderno delle lamentele e delle segnalazioni?

Lettera firmata

Il lungomare [redacted] e i servizi igienici

A Pietra Ligure è [redacted] rifatta una nuova, e bella, passeggiata a mare, ma di posti pubblici per soddisfare [redacted] bisogno impellente non ce ne sono. Mancano, insomma, i cosiddetti vespasiani.

Di questi tempi, poi, la situazione è peggiorata ulteriormente per il fatto che anche i bar sul lungomare sono quasi tutti [redacted] ferie o chiusi per turno [redacted] ripo[redacted]. L'unica alternativa [redacted] quella di «tenere» e [redacted].

C'è però chi, un po' per incivilità [redacted] molto per mancanza [redacted] alternative, scende in spiaggia e «usa» la parte sottostante il lungomare, dove in estate ci so[redacted] le cabine degli stabilimenti balneari.

Inutile dire che ci [redacted] odori sgradevoli e situazioni igieniche in alcuni tratti preoccupanti, anche perché all'uomo [redacted] aggiungono i cani.

La domanda è questa: non è possibile realizzare servizi igienici pubblici [redacted] in altri comuni limitrofi?.

A. D., Pietra Ligure

La «triste» [redacted] centro di Albenga

Vorrei segnalare un grave inconveniente che si registra in queste domeniche autunnali nel centro storico albenganese. Per i turni di chiusura, [redacted] riposo [redacted] di ferie, sono [redacted] due domeniche in cui nessuno degli undici bar [redacted] locali pubblici, ove è possibile bere un caffè, è aperto. Dentro [redacted] perimetro delle mura [redacted] è quindi possibile prendere una consumazione.

A me è capitato [redacted] turista (con la moglie in visita [redacted] mo[redacted] ingauni) che mi ha chiesto dove era possibile prendere [redacted] bibita. Malgrado le ricerche, [redacted] sono riuscito a dargli una indicazione utile, [redacted] non quella [redacted] bar Roma su viale Martiri, [redacted] di fuori cioè del [redacted]tro [redacted]. Possibile che si verifichino inconvenienti del genere? Alla domenica, all'ombra delle torri, sembra [redacted] aggirarsi [redacted] una città di fantasmi.

Giuseppe Consonni

Pochi i treni [redacted] Ponente [redacted] Torino

Non ci sono treni comodi che di primo mattino, da Loano e Finale Ligure, portano [redacted] Savona [redacted] hanno poi [redacted] coincidenza verso [redacted] Piemonte e Torino. Chiedere di cambiare l'orario ferroviario [redacted] è forse troppo, ma almeno si potrebbe pensare [redacted] fare delle modifiche per il prossimo anno sentendo i reali problemi della gente.

La questione [redacted] già stata segnalata alla direzione delle Ferrovie, [redacted] senza risposte confortanti. La soppressione della coincidenza per Torino fra le 7,15 e le 8 ha creato disagi notevoli. [redacted] Albenga [redacted] Loano [redacted] Finale [redacted] Spotorno era utile per tutti coloro che avevano la necessità di recarsi in Piemonte.

Bisogna considerare, infatti, che [redacted] Ponente savonese [redacted] molti i cittadini, attualmente residenti, che provengono dalle province di Torino, Alessandria, Cuneo. [redacted] tratta [redacted] prevalenza [redacted] pensionati, per i quali il treno è un buon mezzo di spostamento.

Lettera firmata
Loano

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Prima: al Bacigalupo i granata sfidano la capolista

Loanesi «settebello» all'esame-Veloce

Ci prova la Veloce. Domani per l'ottava di campionato (riposa la Finalborghese), i granata di Dominici affrontano la capolista Loanesi cercando di frenarne la corsa. Finora [redacted] c'è riuscito: 7 partite, altrettante vittorie.

Veloce (7)-Loanesi (14). I savonesi, reduci dalla sconfitta di Finale, [redacted] riscatto. Finora [redacted] casa hanno sempre vinto. Domattina (ore 10,30) al «Bacigalupo» cercheranno di continuare la serie positiva anche se mancheranno dello squalificato Del Missier. La Loanesi, che potrà disporre nuovamente di De Paola e forse [redacted] Miotti, affronta con molta cautela la trasferta. «Un impegno difficile», dice l'allenatore Merciai. [redacted] tecnico, [redacted] stante [redacted] splendida classifica, ha tirato le orecchie ai suoi dopo l'1-0 di domenica sul S. Bartolomeo. Dice: «Domenica abbiamo subito troppo l'avversario [redacted] abbiamo avuto molta fortuna. Il S. Bartolomeo ha avuto più occasioni di noi».

S. Bartolomeo (10)-Borghetto 84 (6). Domani pomeriggio (ore 15) il S. Bartolomeo giocherà [redacted] il dente avvelenato. Non ha ancora digerito [redacted] sconfitta sul campo della Loanesi. «Battuti su un rigore inesistente dopo aver dominato l'incontro. Comunque stiamo facendo un buon campio[redacted]. [redacted] ci poniamo obiettivi», dice [redacted] d.s. Mimmo Micali. Il S. Bartolomeo mancherà dell'infortunato Moriano e di Mitola, mentre dovrebbe rientrare Mar[redacted]. Dente avvelenato anche per il Borghetto 84 che dovrà far dimenticare [redacted] suoi tifosi l'inaspettata battuta d'arresto casalinga di domenica scorsa.

Sanremese 1904 (9)-Borgio Verezzi (7). La legge del «Comunale», dove i biancazzurri appaiono inarrestabili, [redacted] l'insidia più grossa per il Borgio Verezzi. I padroni di casa, lanciati all'inseguimento della capolista Loanesi, cercheranno i due punti. Il Borgio Verezzi, finora regolarissimo, sarà un test interessante per gli uomini [redacted] Cichero.

Quiliano (7)-Finale Ligure (7). [redacted] Finale di Tino Invernizzi, rigenerato nelle ultime domeniche, cerca sul difficile campo del Quiliano una conferma al suo buon momento. Mancherà dello squalificato Tonelli. I padroni di casa, specialisti in pareggi (ne hanno ottenuti cinque su sei partite), sono però con la Loanesi l'unica squadra imbattuta del girone.

Arma [redacted] (6)-Mallare (5). L'Arma, dopo l'impresa [redacted] di Borghetto, domani pomeriggio (ore 15), ha la possibilità di migliorare la [redacted] classifica ricevendo un Mallare che, [redacted] di domenica sul Camporosso, ha assestato la sua posizione. Ma la formazione savonese, che può contare su [redacted] Franco Bertone in gran forma (in attesa del rientro [redacted] gemello Carlo), sembra in piena ripresa. Non sarà facile per la formazione di Madini.

Pietra Ligure (3)-Zinola Fornaci (6). A Pietra, domani alle 15, i padroni [redacted] casa non possono permettersi passi falsi. La loro classifica lo impone. Lo Zinola la pensa diversamente, [redacted] finora in trasferta non ha ancora conquistato un solo punto.

Camporosso (2)-Cengio (3). E' la partita più disperata, come dice la classifica. L'ultima della classe riceve sul [redacted] campo (domani alle 15) la penultima. «Dobbiamo vincere a ogni [redacted] dice Marco Corradi, allenatore del Camporosso. Il Cengio, che domenica ha fermato la Sanremese ed è in leggera ripresa, non la pensa così. Baronti punta decisamente a muovere la classifica. Dovrà fare a meno, però, dello squalificato Amendola.

Bruno [redacted]

[redacted] CALCIO [redacted]

Savona-Juve Berretti

Arriva la Juve. Oggi alle 15 al «Bacigalupo», il Savona Berretti di Sergio Salomone ospita i pari categoria bianconeri, nell'incontro più «nobile» della stagione. Tra gli ospiti da segnalare Pingitore, già alcune volte in panchina con Zoff. Per la trasferta di Acqui, intanto, gli Ultras hanno allestito un pullman che partirà domani al[redacted] 12,30 presso il bar Bacigalupo. Costo 10 mila lire, adesioni fino alla partenza. In programma oggi anche tre anticipi di Promozione, tutti alle 15. Audace Campomorone (6)-Alassio (9) al Grondona di Pontedecimo; Fegino (8)-Culmv (4) a Campoligure; Millesimo (1)-Prà Folgore (4) [redacted] Millesimo. Al Grondona, l'Alassio cerca un risultato utile che lo confermi nel gruppo delle prime, mentre il Fegino deve respingere una Culmv bisognosa di punti. Autentico thrilling in Val Bormida, dove i giallorossi inseguono il primo successo, [redacted] trovano [redacted] rivale a sua volta in posizione difficile.

Mori, ex Savona, gioca nella Veloce

Pallavolo, via

Varazze al debutto in C1

Oggi, all'A2 femminile (6ª giornata) si aggiungono tutte le altre serie nazionali di volley.

[redacted] **femminile.** Il Genova 92 (2) ha mostrato timidi segni di ripresa nella trasferta infrasettimanale [redacted] Faenza. Se si tratta della strada giusta lo vedremo stasera (20,30) [redacted] Lago Figoi dov'è [redacted] scena [redacted] capolista Sipp Cassano (8). Le due compagini si conoscono a memoria, essendosi affrontate anche nei playout A1.

B femminile. Partenza [redacted] impossibile per il Cus Genova di Casablanca che riceve l'Esperia Cremona (via Cagliari, 21). Trasferta ricca di insidie per il Riviera Sanremo, [redacted] Crema [redacted] il Faip.

B2 maschile. Partita interna facile per la Colombo (via Cagliari, 18) [redacted] l'Aris Ferraroni Bonemerse. Trasferta dura per il Cus, sul campo dell'Alessandria.

C1 maschile. Imperia [redacted] Chiavari, le veterane, debuttano in casa. Gli imperiesi ricevono (Maggi, 21) la vecchia conoscen[redacted] Viareggio, i chiavaresi [redacted] Brignolo, che hanno vinto il girone ligure di Coppa di Lega, se la vedono con l'Olimpia Firenze (Marchesani, 18,30). Partenza dura per Varazze e Voltri: i primi a Massa con l'Aghinolfi; i genovesi a Firenze contro l'Itala.

C1 femminile. [redacted] Bisso Recco riceve il Versilia (via Vastato, 18,30) e cerca di dimenticare i dolori di Coppa (6 sconfitte su [redacted] incontri). Italbrokers Genova a [redacted]. Miniato con lo Stilnovo, [redacted] Sarzana in [redacted] quasi derby sul terreno del Carrara. **[d. s.]**

Basket serie D: trasferta [redacted] La Spezia

Per il Don Bosco la vetta in palio

Un intero week-end dedicato al basket: oltre al tradizionale tor[redacted] D maschile, giunto ormai alla sesta giornata, entrano nel vivo anche la serie C femminile, e la Promozione maschile con la loro seconda partita.

D MASCHILE. Turno decisivo per le ambizioni del Don Bosco Alassio di Umberto Buscaglia (p. 8) impegnato domani pomeriggio a La Spezia contro l'Eziosystem (6): gli spezzini sono reduci dalla vittoria con rissa finale a Rapallo e puntano senza mezzi termini alla promozione. «Faremo [redacted] nostra partita sperando che tutto si svolga regolarmente: non dobbiamo farci influenzare dal clima esterno e concentrarci solo sul parquet». E' la ricetta anti-Eziosystem del coach del Don Bosco. Determinante in simile occasione [redacted] direzione arbitrale, e a tal proposito vanno segnalati i primi «fermati» di stagione (c'è però [redacted] possibilità di utilizzarli ugualmente pagando una penale): Gaiaschi (Alcione Rapallo), Terribile (Autorighi Chiavari) e Ciccione (Cus Genova Coopsette) tutti per [redacted] e tutti per proteste verso gli arbitri.

Impegno [redacted] facile per l'altra big ligure, la Vadese (8), che domani pomeriggio affronterà in casa il fanalino di coda Vigor Viareggio (0). «Non dobbiamo però sottovalutare gli avversari, perché occorre affrontare tutte le squadre con il massimo rispetto» affermano nel clan dei «rossi» di Vado Ligure. Nella giornata in cui riposa l'Alcione Rapallo, «ferito» soprattutto dall'assurdo compor[redacted] dei giocatori spezzini, un impegno casalingo [redacted] in campo [redacted] per le altre due squadre del levante. Ma per entrambe c'è la possibilità di ottenere il [redacted]: l'Autocar Sestri Levante (2) attende stasera sul parquet di via Lombardia (20,30) il [redacted] Salvatore Monferrato (6), mentre l'Autorighi Chiavari (6) rende [redacted] domani alla Valtarese (4). Gli altri incontri del turno [redacted] Olimpia Voghera (4)-Landini Lorici (4), Au[redacted] Carrara (4)-Cus Genova Coopsette (2) e Serravalle (8)-Canaletto (6).

C FEMMINILE. La notizia clamorosa viene da questo torneo, con [redacted] probabile ripetizione [redacted] Pio X Rapallo-Rosignano Solvay (51-62) per la mancata pre[redacted] dell'addetto ai 30 secondi. Un caso analogo si verificò due anni [redacted] per lo Sporting Genova e in quell'occasione il giudice sportivo decise per la ripetizione dell'incontro. Una «ciambella [redacted] salvataggio» forse insperata per la squadra del presidente Lorenzo Vignali che domani mattina (ore 11) sarà ospi[redacted] dell'Olimpia Livorno. «Non conosco molto questo campionato, ma [redacted] la prima verifica in campo esterno [redacted] sono perciò curioso di vedere il comportamento delle ragazze. Pio X-Rosignano da ripetere? Benissimo, vorrà dire che potrò schierare anche Manuela Briano» taglia [redacted] il coach rapallese, Cesare Gritti.

La Cestistica Savonese Green World esordisce stasera sul proprio campo (ore 21), dopo la convincente affermazione [redacted] San Miniato, ospitando [redacted] Primomercato Viareggio. «Speriamo nell'appoggio del nostro pubblico, e contiamo in una buona prova delle [redacted]ze. Sono [redacted] di vedere il valore di questo team toscano, ma dobbiamo iniziare bene la serie di [redacted] incontri casalinghi con Viareggio [redacted] Olimpia Livorno» afferma il dirigente della Cestistica Aldo Napoli. La terza ligure, l'Auxilium Genova Camisasca, attende per domani pomeriggio (ore 17) la visita della Valtarese. Il programma è completato da Rosignano Solvay-Acsi Spezia, Del Sarto Firenze-Derthona Basket e Porcari Lucca-Etrusca San Miniato.

PROMOZIONE MASCHILE. Seconda giornata della Promozione maschile [redacted] alcuni giudizi sulle favorite leggermente da correggere: Bordighera, Ospedaletti [redacted] Albenga nell'A; Amatori Savona, Cffs Cogoleto e Pegli nel B; Athletic Genova, Sarzana e Crdd La Spezia nel C. Una precisazione dovuta, dopo i risultati della settimana sco[redacted]. Ma vediamo il programma.

Girone A. Stasera: Basket Albenga-Sanremo (21). Domani: Bordighera-Cairo (17), Ospedaletti-Imperia (17,30), Finale-Polisportiva Maremola (17,30). Riposa: Loano 89.

Girone B. Domani: Basket Sestri-Granarolo (10,30), Geas Savona-Rivarolo (17,30), Pegli-Cffs Cogoleto (10,30), Don Bosco Genova-Cestistica Savonese Green World (11), Bc Genova-Amatori Savona (11).

Girone C. Stasera: Audax [redacted] Terenzo-Crdd La Spezia (18,45), Pontremolese-Fiam[redacted] Basket (21), Polisportiva Tigullio-Sarzana (21). Domani: Villaggio Sport S. Salvatore-Athletic Genova (10,45). Riposa: Basket King 88.

Giancarlo Scartozzoni

Seconda categoria: Boys Vado-Celle per risalire

Attenti alle «povere»

Albisola e Altarese contro Calizzano e Sciarborasca, le ultime
La S. Cecilia sale in Piemonte per sfidare la Cameranese

Settima giornata del campionato [redacted] Seconda categoria, domani, e giornata favorevole nel girone B per le prime della classe Albisola [redacted] Cameranese, impegnate tra le mura di casa rispettivamente contro Calizzano e S. Cecilia. Per il girone A, il Bordighera cercherà sul proprio campo di fermare la scatenata Imperia 87. Ma [redacted] il programma [redacted] girone B.

Albisola (10)-Calizzano (1). Testa-coda al «Faraggiana», con [redacted] squadra di Giuliano Rossi in [redacted] del riscatto dopo il mezzo passo falso [redacted] domenica scorsa con il Celle. Nelle file dei padroni [redacted] casa rientra Cusimano, che affiancherà Tonino Sac[redacted] in attacco. Dice l'allenatore Rossi: «Cercheremo la vittoria, senza sottovalutare i nostri avversari. In settimana ho spronato i ragazzi, voglio da tutti loro il massimo impegno».

Altarese (8)-Sciarborasca (1). I padroni di casa sono impegnati questa volta sul campo di Bragno, per l'indisponibilità del loro «Comunale». L'allenatore Michele Cavo ha grossi problemi di formazione: troppi gli infortunati e squalificati. Dice il tecnico: «Siamo in dieci contati, non è detto che contro lo Sciarborasca [redacted] non [redacted] costretto a tornare [redacted] calzare le scarpe bullonate. [redacted] obiettivo è comunque quello [redacted] vincere. Gli ingredienti per farlo? Grinta e determinazione».

Boys Vado (7)-Celle (8). Un pareggio potrebbe servire ad entrambe, [redacted] attenzione: il Celle dopo il pareggio ottenuto contro l'Albisola è galvanizzato e vuole i due punti. I padroni di [redacted] sono avvisati.

Cameranese Saliceto (10)-S. Cecilia (5). «Entreremo in campo concentrati, per fare nostro l'incontro. Sarà una partita molto dura». Con queste parole il vice presidente Bartolomei ammonisce i suoi in vista dell'incontro con gli albissolesi.

Lavagnola 78 (9)-S. Nazario (3). I savonesi di Frumento in cerca della vittoria, ospiti con la convinzione di strappare almeno un punto. Dice il direttore sportivo dei varazzini Giorgio Fazari: «Ci mancherà Gabberi infortunato, ma contiamo sul recupero di Castello, Berio [redacted] Giovinazzo. Partita difficile, ma non proibitiva».

Legino (5)-Bragno (8). I neroverdi [redacted] Nico Belvedere alla ricerca [redacted] bis in campionato, dopo l'esaltante vittoria sullo Sciarborasca. Il Bragno di Bertonasco cercherà [redacted] colpaccio: partita aperta ad ogni risultato.

Le altre. Il Portovado (7) ri[redacted] il Villapiana Don Bosco (7): sarà uno spareggio per la quarta poltrona. Rocchettese (3)-Priamar (5): i giocatori della Val Bormida puntano alla vittoria-scacciacrisi, la Priamar è avvisata.

Girone A. Spicca [redacted] derby [redacted]benganese tra Pontelungo e Cisano, mentre l'ambizioso Auxilium [redacted] rilancio ospitando il Vallecrosia, e la capolista Imperia 87 sarà a Bordighera. Chiudono [redacted] programma Andora-Spotornese, S. Ampelio-Balestrino, Carlin's-Laiguoglia e Conscente-S. Filippo.

Roberto Pizzorno

All'assemblea Figc

Grenno [redacted] dará battaglia per il Savona

SAVONA. [redacted] presidente del Savona, Enzo Grenno, sarà oggi a Roma all'assemblea nazionale delle società di Interregionale. Con lui, l'avvocato Sandulli: una presenza significativa, perché la società biancoblù [redacted] sarà nella capitale solo per un atto di presenza. Grenno intende sollevare pubblicamente i problemi nei quali si è imbattuto il [redacted] Savona: da quando è stato rilevato il fallimento del vecchio Savona football club, al caso-Binacchi; dalle pesanti imposizioni economiche della Figc per ammettere i biancoblù [redacted] campionato, fino al declassamento in Promozione dell'estate [redacted] con motivazioni per molti versi ancora oggi oscure. Il legale affiancherà Grenno nel tentativo [redacted] coinvolgere [redacted] maggior numero possibile di società e dirigenti federali su problemi concreti, che il «numero uno» [redacted] piazza Diaz ha già, suo malgrado, sperimentato sulla propria pelle.

Pallone: oggi [redacted] Dogliani contro Bellanti

Per Alberto Sciorella assalto al titolo di B

Oggi alle 13,30 a Dogliani Alberto Sciorella potrebbe laurearsi campione d'Italia di B. 19 anni, alla prima stagione tra i cadetti, questo ragazzo semplice e pulito è già diventato un beniamino del pubblico. Suo avversario sarà Bellanti (Subalcuneo) giocatore con caratteristiche analoghe alle [redacted] che l'imperiese ha sempre battuto nelle categorie minori.

Quest'anno, negli scontri diretti, una sola sconfitta interna per Sciorella, che ha riportato la gloriosa Juve Imperia ai vertici: proprio con Bellanti, [redacted] la giustificazione di [redacted] giocato con i postumi di un'influenza. Non così oggi: [redacted] pronostico [redacted] dalla sua parte, solo la tensione per il primo spareggio a questi livelli potrebbe giocargli brutti scherzi. Sul piano tecnico i d[redacted] si equivalgono: entrambi vantano un gioco pulito e tecnico, per Bellanti il vantaggio di [redacted] quadretta più compatta. Ma sul piano individuale Sciorella è superiore, profondo nella battuta, ha la carta vincente nei colpi al [redacted]lo. Chiudendo i colpi al volo costringe gli avversari in difesa, li obbliga [redacted] giocare da fondocampo. Bello nello stile come [redacted] Ber[redacted] giovane, non sbaglia mai appoggi [redacted] battute: la partita promette di essere avvincente perché i due protagonisti [redacted] entrambi perfezionisti, in grado di dar spettacolo e di tenere [redacted] lungo [redacted] gioco ogni pallone.

Per l'ultimo appuntamento della stagione si prevede pubblico d'eccezione: anche Bellanti ha un grosso seguito di tifosi, qualcuno parla già di un suo ingresso in A il prossimo anno. Per la Liguria una vittoria di Sciorella varrebbe la consacrazione della superiorità. Aicardi, [redacted] Testico, ha vinto per il terzo anno consecutivo il tricolore nella massima serie. Massimo Navoni, con la Bormidese, il titolo ju[redacted]. Con Sciorella il tris dei campioni? **[e. m.]**

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. ES 169/86
Vendita all'incanto di beni immobili
In Comune di Albenga: LOTTO PRIMO: in Viale Martiri della Libertà n. 5 nel condominio Hesperia, al sesto piano (7° f.t.) contraddistinto con il n. int. 20, appartamento composto da ingresso, cucina con balcone, sala, tre camere da letto, gabinetto-bagno, corridoio di disimpegno, due ampi ripostigli e terrazzo di sedime sovrastante locale di pertinenza al piano seminterrato quale locale di sgombero delle dimensioni di circa mq. 7, contraddistinto con il n. 8 con accesso dalle scale del condominio; censito al NCEU al foglio 21 mapp. 53, sub 41 viale Martiri della Libertà piano 6° cat. A/2, cl. 6, vani 6; LOTTO SECONDO: in viale Martiri della Libertà n. 5 nel condominio Hesperia, nello scantinato seminterrato locale - garage contraddistinto con il n. 6 della superficie di mq 14 altezza m. 2,20 con accesso da via dei Mille mediante breve rampa veicolare, censito al NCEU al foglio 21 mapp. 53 sub 49, via dei Mille piano S1 cat. C/6 cl 2ª mq 14
L'immobile nel quale è situato l'alloggio è posto nella migliore zona residenziale della città, costituita appunto dal centro storico e dal primo tratto del Viale Martiri. La costruzione è sobria ed elegante e in buon stato di conservazione, dotata di ascensore e impianto di riscaldamento centralizzato. L'alloggio ha una superficie commerciale abitabile di mq. 120.
LOTTO PRIMO: Prezzo base d'asta lire 240.000.000, cauzione e spese lire 24.000.000 + lire 36.000.000.
LOTTO SECONDO: prezzo base d'asta lire 30.000.000, cauzione spese lire 3.000.000 + lire 4.500.00
Gli importi per cauzione e spese sono [redacted] depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al cancelliere del Tribunale di Savona. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000 per il lotto 1°, lire 1.000.000 per il lotto 2°.
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive o passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **5 dicembre 1989 ore 12** presso il tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla cancelleria del Tribunale di Savona entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 169/86 ES., esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore [redacted] alle ore [redacted]
IL CANCELLIERE
G. [redacted]

TRIBUNALE DI SAVONA
Vendita all'incanto di beni immobili
In Comune di Savona, immobile adibito a centro commerciale (supermercato) co[redacted] su appezzamento di terreno comunale in fregio alla via Tissoni, prospiciente l'innesto con via Molzo, della superficie complessiva di mq. 412, censito al N.C.T. al foglio 68 con i mappali 405 (ex 224/b), 406 (ex 205/b), 407 (ex 223/c) e 408 (ex 203/b) delle rispettive superfici di aree 3,65 - 0,21 - 0,22 e 0,04 come da frazionamento predisposto dal geom. Silvio Toscano di Savona, sull'estratto n. 32705 (tipo 47/80) approvato dall'UTE di Savona il 21/7/80 con il n. 33933 e su appezzamento di terreno di proprietà comunale di mq. 207,00 adiacente a quello di cui sopra, in Savona, Via Tissoni a confini mapp. 1330, 203; 406 e 405 e 224 censito al N.C.T. al foglio 68 con il mappale 205 (ex 205 [redacted] prato, cl. 1ª, mq 207, giusta tipo di frazionamento 47/80. Il fabbricato è una costruzione di tipo industriale formata [redacted] un primo piano a quota stradale destinato a zona vendita e da un piano seminterrato adibito a servizi, uffici, spogliatoio e deposito merci. E' dotato di rampa veicolare per l'accesso al magazzino e di un discreto parcheggio per gli autoveicoli. E' situato in posizione centrale e si trova in buono stato di conservazione.
Prezzo base d'asta lire 100.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria [redacted] le [redacted] del giorno [redacted] per l'incanto a mezzo [redacted] circolari) lire 10.000.000 + lire 15.000.000. Offerte minime in aumento [redacted] inferiori a [redacted]. Il bene sarà venduto nello stato [redacted] fatto e di [redacted] in cui si trova, con [redacted] vitù attive o passive con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acqui[redacted], dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **5 dicembre 1989 ore 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000, alla cancelleria del Tribunale entro le [redacted] 10 del giorno fissato per l'incanto. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 49/86, esclusivamente il [redacted] e giovedì dalle ore 9 [redacted] 13
IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 142/85 ES
Vendita all'incanto di beni immobili:
In Comune di Magliolo terreno con entrostante struttura in conglomerato [redacted] di fabbricato per abitazione sviluppantesi per tre piani fuori terra di mq. 140 ciascuno, censito a catasto alla partita 337 del foglio 22 mapp. 545 mq. 325 R.D. 6.500 e partita 793 F. 22 mapp. 544 mq. 630 R.D. 12.600. Trattasi di un unico lotto in sensibile pendenza, esposto a mezzodì nel fianco collinare. Il terreno è terrazzato e prossimo al centro comunale. All'interno trovasi uno scheletro di fabbricato in conglomerato cementizio formato da piano terreno, primo piano e secondo piano il tutto coperto da tetto in tegole marsigliesi.
Prezzo base d'asta lire 71.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona) lire 7.100.000 lire [redacted].000. Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000.
I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno **5 dicembre 1989 ore 12** presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000 alla Cancelleria del Tribunale entro le [redacted] 10 del giorno fissato per l'incanto.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 142/85, esclusivamente il mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13
[redacted]
G. Dotta

PER LA CACCIA
PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE
TERMINE ULTIMO 18 NOVEMBRE
PROSSIMO VENTURO
PRESSO I RISPETTIVI COMUNI DI RESIDENZA
FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA
SEZIONE PROVINCIALE [redacted] IMPERIA

IFIM S.p.A.
CONCEDE
[redacted] VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.[redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted] SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza CaM.24
tel.0183/290223-290318

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

S.C.I.
SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA
15.000.000 in 24 ore senza cambiali, unica firma, casalinghe senza reddito, pensionati, dipendenti, protestati.
Es.: 10 milioni [redacted] 60 rate - 218.000 mensili, oppure 120 rate - 180.000 mensili
Mutui liquidità e compravendita fino al [redacted] del valore anche con ipoteca di secondo grado.
Es.: 40 milioni x 120 rate - 530.000.
Leasing.
Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.
Tel. Genova 010/281.816
Tel. Savona 019/852.485

TRIBUNALE DI SAVONA
[redacted] n. [redacted]
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
Il giorno 4 dicembre 1989, ore 12,30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona, avanti il Giudice delegato, dott. Vittorio [redacted], sarà posto in vendita all'incanto nei modi di legge, in un unico lotto, il seguente bene immobile, giusta ordinanza del 27/09/89:
LOTTO UNICO:
— appartamento attico sito in Albisola Superiore, C.so Ferrari, civ. 85, int. 17, censito al N.C.E.U. del Comune di Albisola Superiore alla partita n. 3213, foglio 35 mapp. 114 sub 17, via Ferrari 85, piano 5°, cat. A/4, classe 2ª vani n. 5, R.C. L.710. Prezzo base: L. 129.600.000. Cauzione e spese da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto rispettiva[redacted] L. 12.960.000 e L. 19.440.000.
Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000
Spese a carico dell'aggiudicatario. Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori chiarimenti in Cancelleria.
Savona, li 21/10/1989
IL CANCELLIERE

«Molti impianti non sono in regola con le norme di antinfortunistica»

Alberghi e scuole a rischio?

Un'indagine della pretura a Sanremo

La magistratura ha fatto controllare anche numerose officine, bar e ristoranti

SANREMO. Il rischio si nasconde anche in diversi grandi alberghi di Sanremo. Lo ha scoperto in questi giorni la pretura, attraverso una serie di ispezioni a tappeto tra cucine e camere di hotel più o meno lussuosi. Un'indagine sulla realtà nel campo dell'antinfortunistica: quanti sono gli impianti in regola con le norme dettate dalla legge, in materia di sicurezza sul lavoro? Risposta: quasi nessuno.

Nelle veste di controllore, il geometra Michele Rampi, dipendente dell'Usl 2 sanremese, l'esperto incaricato dal pretore dirigente Vittorio Spirito di far visita a tutte le sedi di attività commerciali, artigianali e turistiche, dovunque sia impiegato personale dipendente, per una verifica globale sul rispetto delle regole di prevenzione degli infortuni sul lavoro. I primi risultati non hanno bisogno di commenti.

Su 400 bar controllati nessuno disponeva di un impianto elettrico sufficientemente sicuro. Su oltre 20 ristoranti, neanche uno in regola. Un solo albergo è risultato dotato del nulla osta dei Vigili del fuoco, sui trenta controllati. Tutte «a rischio», in base alle prime indicazioni dell'indagine, anche le 15 tipografie del territorio. Per non parlare delle 160 autofficine, delle 110 tintorie, delle 100 macellerie, delle 250 salumerie o dei fornai: quasi tutti abbandonati alla disinformazione e al rischio. Nessuno è sfuggito ad un primo verbale di monito: tempo tre mesi per adeguare le strutture. Poi scatterà un altro controllo e le eventuali ammende.

Pare che molti solo in questi giorni, con un ritardo di anni, abbiano scoperto che gli infortuni sul lavoro, i corti circuiti, le folgorazioni, si possono anche prevenire con impianti elettrici idonei. Si scopre l'obbligo di disporre di un estintore. Alcuni albergatori con anni di esperienza nel settore chiedono timidamente: «Antinfortunistica?». E all'Usl 7 di Savona (l'ufficio preposto alla denuncia degli impianti a terra) arrivano i primi moduli compilati.

Grave anche la situazione riscontrata nelle scuole pubbliche e private del comprensorio. Su 100 istituti, quasi nessuno è stato trovato con scale di sicurezza o impianti antincendio idonei. In alcuni edifici sono state anche riscontrate profonde lesioni.

Particolarmente problematica la situazione delle officine meccaniche anche in relazione allo smaltimento degli oli combusti. Un settore tutto da sc...: gran parte degli scarti dei laboratori meccanici vengono riversati nei tombini e quindi in mare.

Carenza d'informazione dunque. Questo uno degli articoli più ignorati della normativa: «Gli impianti di messa a ... devono essere verificati prima della messa in servizio e periodicamente, a intervalli non superiori a due anni, allo scopo di accertare lo stato di efficienza». I datori di lavoro devono dunque disporre di impianti a terra regolamentari, eseguire la ... zione del valore di resistenza della terra (deve essere inferiore a 20 ohm), e infine denunciare l'impianto all'Usl 7 (piazza Saffi 5, Savona).

Profondamente ...trario all'intera operazione, il dottor Nando Ziveri, direttore dell'Ufficio Igiene, si dichiara molto irritato: «Una campagna del genere ... ha senso. All'improvviso si batte a tappeto il territorio con la pretesa di sanare situazioni ignorate per anni: ... politica dell'eccezionale che non può risolvere assolutamente i problemi alla radice. Sarebbe molto più logico e giusto che ogni Ente fosse ... in grado di svolgere le proprie mansioni in modo adeguato. Il pretore ha preso in prestito ... dipendente dell'Usl per ... servizio straordinario: ora l'Usl si ritrova con un tecnico in meno per il suo servizio ordinario. L'Ufficio Igiene si trova così di fronte alle intimazioni della pretura: deve ottemperare ai propri obblighi, ma è nell'impossibilità materiale, per scarso personale, di svolgere i controlli».

Una selva di polemiche dietro la realtà sconcertante che emerge dall'inchiesta. Il pretore Vittorio Spirito: «Meglio tardi che mai. Occorre informare gli operatori dei vari settori per evitare infortuni».

Paolino

NOTIZIE FLASH

NICARAGUA
Una conferenza di Mario Castellano

«L'esperienza di un giurista italiano in Nicaragua»: è il tema di una conferenza del dott. Mario Castellano, in programma oggi alle 16 nella sede dell'Istituto storico della Resistenza, in via Cascione 86.

OSPEDALE
Nuove porte a vetro elettriche

Nuova e modernissima porta d'ingresso all'ospedale d'Imperia: i lavori d'installazione sono già stati avviati e saranno ultimati nel giro di dieci giorni. Saranno installate due porte a vetro con apertura automatizzata a cellula fotoelettrica. Lunedì dovrebbe già entrare in funzione la prima porta. Nel giro di pochi giorni la seconda. Durante i lavori, per fare ingresso in ospedale si passa del corridoio del pronto soccorso.

INCONTRO
I commercianti su via XX Settembre

E' convocato per lunedì alle 14,30 in Comune un incontro fra esponenti dell'amministrazione comunale e una rappresentanza dei commercianti di Porto Maurizio per sondare pareri e opportunità sulla destinazione di via XX Settembre: si tratta di stabilire se, a lavori di ristrutturazione ultimati, la strada sarà aperta al traffico (a senso unico) oppure sarà trasformata in isola pedonale.

[illegible]
Pioggia di milioni sugli enti

Contributi per 75 milioni complessivi sono stati concessi dalla Provincia a vari enti e associazioni per diverse iniziative. Gli stanziamenti maggiori sono stati destinati ai Comuni di Pigna, Vessalico e Triora (dieci milioni ciascuno, attraverso i contributi straordinari della Prefettura), per lavori di ristrutturazione e potenziamento delle rete idrica, sistemazione di strade ed edifici pubblici.

[illegible]
Un vertice per la «Sasso»

I sindacati hanno ottenuto per lunedì alle 15, nella sede dell'Unione Industriali, in via Matteotti a Imperia, un incontro al quale dovrebbero partecipare i vertici aziendali della Sasso. Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil intendono conoscere le reali intenzioni dell'azienda in merito alle voci di probabili prepensionamenti e trasferimenti del personale. Secondo fonti ufficiose trapelate in questi giorni da ambienti sindacali interni alla Nestlè, la multinazionale proprietaria della Sasso avrebbe intenzione di spostare da Imperia a Milano gli uffici amministrativi. Il provvedimento metterebbe in pericolo una sessantina di posti di lavoro. Sempre lunedì si terrà il consiglio d'azienda, nel quale i dirigenti dell'oleificio dovrebbero riferire sui programmi «colosso» alimentare elvetico.

Le indagini dopo il furto a Pontedassio

La «banda» dell'olio

Sono professionisti gli autori del colpo alla Borelli
Accertata l'esistenza di un basista che ha dato le indicazioni

IMPERIA. Uno spiegamento di forze da professionisti, una tecnica da specialisti di consumata esperienza nello specifico settore oleario, una sicurezza e un'audacia dovute a un accurato studio del piano ma, di certo, anche a informazioni estremamente precise sulla strutturazione del nuovissimo stabilimento: questo il profilo del colpo all'oleificio Borelli di Pontedassio dopo 36 ore di febbrili indagini, confronti e testimonianze, alla ricerca (per il momento vana) dei 460 quintali d'olio extra vergine aspirati con pompe e tubature dai silos dell'azienda e caricate su due autocisterne.

Un colpo da oltre 250 milioni che appare destinato, in ogni modo, a far riflettere Imperia nel settore oleario occupa posizioni di rilievo in campo nazionale. Per caratterizzate da differenti criteri di gestione (la Borelli è la prima ad esempio con grande intraprendenza e ottimi risultati sul mercato statunitense, riuscendo a portarvi in poco tempo il fatturato annuo sino ai 40 miliardi dell'88) e da differenti canali di distribuzione, sono molte le aziende del comparto nel capoluogo.

Senza allarmismi, ... con comprensibile apprensione, si teme che la banda che negli ultimi mesi ha compiuto vari colpi in Centro Italia (ad esempio a Viareggio o a Bologna) possa aver concentrato le sue attenzioni su Imperia. E' ... delle tante ipotesi.

Certo è che chi ha messo a segno il colpo conosceva alla perfezione ambiente, strade e tempi tecnici di travaso dell'olio, di spostamento e di controllo.

E' stato calcolato che i ladri erano almeno cinque. Si sono recati a Pontedassio con due autovetture: un camion a rimorchio e un bilico, con pneumatici nuovissimi e di due marche diverse. I carabinieri stanno cercando di ricostruire, anche sulla base di questi particolari, quale potrebbe essere la provenienza della banda.

Sono oltre 60 i metri di tubature utilizzate dai malviventi e abbandonate sul posto.

Accurata e sicuramente ...diata a tavolino la scelta dei tempi tecnici: il travaso dell'olio è stato probabilmente compiuto in meno di quattro ore (forse tra le 22 e l'1,50 della notte fra l'1 e il 2 novembre). Il bottino avrebbe potuto essere ancora più consistente, ma fortunatamente uno dei due silos non era pieno.

Semplice e audace la dinamica: i ladri parcheggiano vicino allo stabilimento, sistemano i tubi (anche con appositi pesi), si collegano coi silos scegliendo dei 20 all'interno dell'azienda i più pregiati, azionano le pompe, travasano e se ... vanno indistrubati prima che sopraggiunga il turno di controllo previsto per l'una e 50.

Si sono mossi a colpo sicuro, velocemente e curando ogni dettaglio: chi li ha informati?

Giuseppe Cipolla, presidente e amministratore delegato della Borelli, ... sconsolato: «Siamo sconcertati. Un basista? Senz'altro. Centinaia di persone hanno preso parte ai lavori di costruzione dello stabilimento». **[f. d.]**

Ancora in discussione il problema della raccolta dei rifiuti

«No al piano regionale»

Ieri mattina a Imperia la riunione di tutti i sindaci della provincia
«Discariche più piccole ma in ogni vallata». Indetta una gara d'appalto

IMPERIA. Tante critiche, altrettante proteste, nessuno che sia rimasto soddisfatto. Alla riunione dei sindaci del comprensorio che si è tenuta ieri in Provincia e che aveva per oggetto la formulazione di proposte e osservazioni al piano regionale sulle discariche, gli interventi sono stati tutti a ... duro: questo progetto regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti della Liguria non piace a nessuno. E hanno fatto anche capire il perché: «E' come se i vicini d'appartamento venissero a gettare l'immondizia a casa mia», ha detto qualcuno, usando un paragone colorito e nello stesso tempo ... In alcune fasi dell'animata assemblea si sono avuti scontri verbali molto accesi, copia carbone di certe riunioni di Consigli comunali.

C'è voluta tutta la pazienza e la propensione alla moderazione dell'assessore provinciale all'Ecologia Aldo Baggioli, che presiedeva la conferenza, per evitare che s'attizzasse troppo il fuoco della polemica.

A lui spettava il compito di illustrare il piano regionale definito poi ... sindaci «brillante, ma inconcludente, completo sulla carta ma inefficace all'atto pratico». Insomma, ... lo ...gliono, almeno così come sta.

Lo stesso Baggioli non si dimostra uno strenuo difensore del piano: «Per quanto riguarda gli ambiti di Sanremo e Ventimiglia, il documento non mi trova d'accordo con le scelte della Regione».

E Imperia? Il sindaco Giovanni Gramondo ... si discosta dalla generale tendenza all'insoddisfazione e fa notare come a Imperia «sia previsto unicamente il potenziamento della discarica di Ponticelli, mentre è in corso una gara d'appalto per un impianto di compostaggio dei rifiuti».

Che fine farà il progetto? Qualcosa è certo si muoverà, anche perché dal 15 dicembre scade per Sanremo l'autorizzazione a scaricare i rifiuti in zona e il Comune d'Imperia non sembra intenzionato a rinnovarla. Tutti gli interventi dei sindaci sono stati all'insegna della fermezza contro un certo tipo di scelte. In una cosa tutti si trovano d'accordo: vorrebbero degli impianti piccoli, uno per vallata.

«E' impossibile prendere in considerazione strutture che vadano al di sotto delle 100 tonnellate al giorno, non è una soluzione economicamente valida»: la risposta di Enzo Viani, dirigente dell'Ufficio Ambiente e Urbanistica della Provincia, non si fa attendere e smorza gli entusiasmi che accompagnano la proposta. E' l'ultimo intervento, poi tutti se ne vanno. Rimangono gli interrogativi di sempre.

Maurizio Vezzaro

[illegible]

I rifiuti ospedalieri

Qual è in sintesi lo schema di piano proposto dalla Regione? Per la provincia di Imperia non sono previste discariche relative a rifiuti speciali, ma esclusivamente una stazione di concentrazione e pretrattamento ancora da localizzare. Per quanto riguarda i rifiuti ospedalieri oltre agli impianti di incenerimento di Sanremo (1200 kg al giorno) e Imperia (800 kg) ne è previsto uno nuovo con una potenzialità di tre tonnellate al giorno, anche questo ancora da localizzare. Per il discorso discariche di rifiuti solidi urbani ne sono previste tre: una è stata individuata presso una ... d'argilla in esaurimento in località Cava Bianchi a Sanremo; un'altra in zona Costa dei Frati a Taggia; la terza a Bersaglio, nel Comune di Pieve di Teco, per i rifiuti della Valle Arroscia. Per l'Imperiese si prende anche in considerazione il potenziamento di quella di regione Ponticelli, nell'immediato entroterra di San Lorenzo al Mare.

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

TAGGIASCO
VIA GARIBALDI Nº 22
17027 PIETRALIGURE (SV)

La Cassazione ha annullato la sentenza del pretore Sansa

Dissequestrato il porto

Ripartono i lavori a S. Stefano

S. STEFANO AL MARE
NOSTRI SERVIZIO

Il porto turistico di Santo Stefano non è in contrasto con le leggi sulla tutela ambientale: l'ha deciso la terza sezione penale della Corte di cassazione, che ha disposto il dissequestro del cantiere, accogliendo il ricorso presentato dagli avvocati Camillo Ciurlo e Alberto Quaglia, difensori della società costruttrice «Marina degli Aregai».

La sentenza è stata emessa ieri pomeriggio, e annulla in pratica il provvedimento con cui il pretore di Genova Adriano Sansa aveva bloccato i lavori il 6 luglio scorso, ipotizzando il deturpamento di bellezze naturali».

Il primo ricorso, presentato al tribunale per il riesame, era stato respinto il 15 luglio. «La cassazione ha dato ragione alle nostre tesi, annullando il sequestro senza rinvio. Non è concesso al giudice possibilità di appello», spiega l'avv. Ciurlo.E

E sottolinea: «Non conosco ancora le motivazioni della sentenza e non posso quindi fare un'analisi approfondita delle ragioni che hanno spinto la Corte ad annullare il provvedimento del pretore Sansa. Mi sembra senz'altro dire che è stato riconosciuto l'errore di fondo contenuto nella vicenda. Noi abbiamo sempre sostenuto che non esisteva il reato di deturpamento di bellezze naturali, perché il progetto ha seguito un iter amministrativo ineccepibile, ottenendo le autorizzazioni necessarie».

La ripresa a pieno ritmo dei lavori è prevista per la prossima settimana, quando verranno rimossi tutti i sigilli. Ma, dopo il lungo stop, l'attività nel cantiere è già ricominciata parzialmente da un paio di settimane, da quando cioè il pretore Sansa ha concesso alla società costruttrice l'autorizzazione per gli interventi di consolidamento e completamento della scogliera di protezione del grande terrapieno (mezzo milione di metri cubi) creato per ospitare le previste opere portuali.

Una veduta del porto di Santo Stefano. L'inchiesta giudiziaria ha suscitato molte polemiche (telefoto M. Gatti)

Una decisione motivata dal pericolo che il materiale scaricato potesse altrimenti essere eroso dalle mareggiate, con immaginabili danni ambientali.

Contro il porto si sono schierati fin dall'inizio gli ecologisti, secondo i quali l'opera causerebbe fortissimi danni all'ambiente. Anche se avviato solo da qualche mese, il porto è fonte di polemiche e scambi d'accuse da diversi anni, da quando cioè è cominciato il lungo e tortuoso iter burocratico. A favore dell'intervento, che prevede investimenti per circa 80 miliardi, si è schierato apertamente un gruppo di cittadini, che, di recente, ha formato il «Comitato spontaneo amici di Santo Stefano», avviando anche una raccolta di firme per sostenere la ripresa dei lavori.

La sentenza della Cassazione non ha però cancellato, almeno per il momento, i dubbi e gli interrogativi aperti dai quattro mandati di comparizione inviati nei giorni scorsi dal giudice Sansa a Ugo Signorini, assessore regionale all'Urbanistica, Antonio Coazi, titolare della società «Marina degli Aregai», all'ing. Giorgio Martolini, direttore dei lavori, e all'imprenditore Ilio Littardi, proprietario della ditta «Comar» di San Lorenzo al Mare, che ha avuto in appalto la fase iniziale dell'opera. Per tutti, l'accusa è di «deturpamento di bellezze naturali protette dal leggi speciali».

Gianni Micaletto

[redacted]

SAVONA
Il nuovo orario invernale dell'Acts

E' da una paio di giorni in distribuzione l'opuscolo del nuovo orario invernale delle linee urbane e extraurbane dell'Acts, l'azienda dei trasporti pubblici. Si tratta di un volumetto tascabile di circa 160 pagine che contiene oltre agli orari di tutte le linee gestite dall'Acts nella provincia anche tutta una serie di utili informazioni per chi viaggia in corriera. Ci sono anche due piantine con lo sviluppo delle tratte urbane e extraurbane, i punti vendita di biglietti e abbonamenti. L'opuscolo è in questi giorni in distribuzione all'ufficio informazioni Acts in piazza del Popolo e in tutte le rivendite di biglietti di Savona, del comprensorio e della Valle Bormida.

CHIAVARI
Il [redacted] giornalistico Morace

Il premio «Marcello Morace», intitolato al giornalista Rai, scomparso qualche anno fa e specializzato nei programmi di informazione sanitaria, è stato assegnato quest'anno al giornalista chiavarese Enzo Bonifazi, direttore dell'«Osservatore Sanitario», e al direttore generale della Rai, Biagio Agnes. Bonifazi è stato insignito del premio per la sua opera di divulgazione nel campo medico-farmaceutico. Agnes per l'ideazione della trasmissione tv «Check-up».

[redacted] LIGURE
Scappa [redacted] scimmia [redacted] parrocchia

Una scimmia è scappata ieri pomeriggio dalla gabbia dov'era custodita, presso la parrocchia di S. Bernardo a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Le guardie zoofile si sono messe sulle sue tracce e l'hanno recuperata in poco tempo in via S. Libera. La scimmia è così tornata in parrocchia senza conseguenze.

SAVONA
Una mostra sulle stampe [redacted]

Bambini e giochi, stampe antiche e curiosità»: è il titolo di una mostra allestita presso la galleria studio Dedalo in piazza Vescovato a Savona. L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19,30 fino al [redacted] novembre.

SAVONA
Uomo azzannato da un cane

Un uomo di 34 anni è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso del San Paolo di Savona a seguito delle ferite riportate dopo essere stato azzannato da un cane. L'uomo, Massimo Chionetti, abitante in via Venezia 3, stava accompagnando il proprio figlio a scuola quando è stato morsicato dall'animale. Al pronto soccorso i medici lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni.

ALASSIO
Tre denunciati per furto

Tre giovani sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per il furto di due ciclomotori di proprietà di Gianni Massobrio, 43 anni, e Cosimino Vignola, ambedue residenti ad Albenga. Si tratta di due minorenni, N.B., 15 anni, di Boissano e R.P., 15 anni, di Loano e di Lucia Furnari, 18 anni, residente a Loano in via Fornaci 17.

Ieri a Genova

Magnani presidente del Cap

GENOVA. Il presidente della Giunta regionale, il socialista Rinaldo Magnani, è stato nominato presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova. La notizia è stata comunicata ieri a Magnani direttamente a Palazzo Chigi.

Subito dopo il presidente della giunta ha commentato: «Accolgo la notizia della mia nomina da parte del governo con gratitudine e con profonda emozione. Ora il mio desiderio è lavorare per la rinascita del porto che significa molto per Genova e per la Liguria. E lo farò con grande determinazione e rispetto verso questa realtà che mi ha insegnato molto e che oggi deve rinnovarsi per diventare produttiva e competitiva, riconquistando così la sua immagine in Italia e nel mondo».

Ha aggiunto Rinaldo Magnani: «In attesa del perfezionamento della nomina mi metto a disposizione del Consorzio autonomo e dell'ammiraglio Francese per contribuire con iniziative efficaci al superamento dell'emergenza portuale».

Sembra conclusa, dunque, la lunga «vacanza» apertasi dopo la decisione da parte di D'Alessandro di lasciare il vertice del Cap. La situazione di stallo amministrativo-politico, nonostante l'impegno dell'ammiraglio Francese, nominato commissario straordinario, non ha certamente contribuito a eliminare le conflittualità tra maestranze portuali e imprenditori.

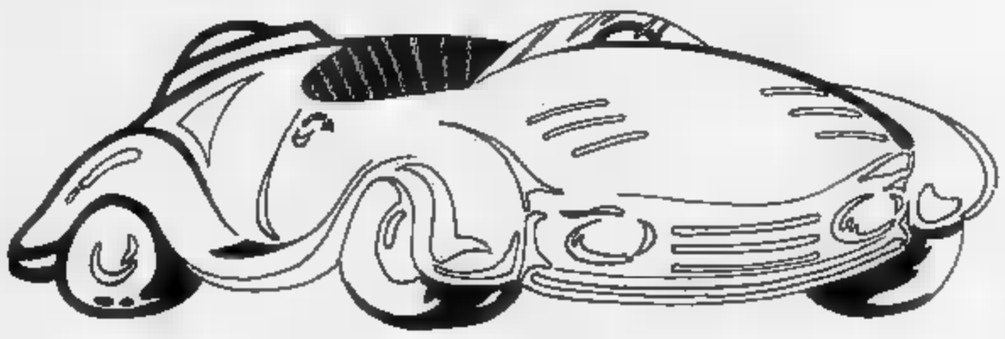
Da tempo si sapeva della nomina di Magnani, tuttavia l'incertezza stessa alimentando situazioni di nervosismo capaci di far apparire invalicabili problemi che, in realtà, hanno solo bisogno di una solide mediazione per essere portati a soluzione.

Onda Ligure 101

COMUNE DI SAVONA
AUTOMOBIL CLUB SAVONA
ASCOM SAVONA
PROMOMEDIA ALBENGA

TRL LA TELEVISIONE DEL GABBIANO — "Gli Affari"

EXPOAUTO '89
SAVONA



SABATO
4 NOVEMBRE 1989
PIAZZA SISTO IV SAVONA
ORARIO 10-19

IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE
SI TERRA' SABATO 11 NOVEMBRE

Barbieri s.r.l. — Audi
AURELIA AUTOMOBILI
AUTO DOC
GIALLO AUTO S.R.L.
AUTOQUADRIFOGLIO — OPEL — SUZUKI
Auto Savona S.r.l. — SEAT
dfr de filippi reyneri spa — FIAT
DEVASINI & C. s.r.l.
LIGURIA VERDE srl — CORSO MAZZINI 6, 10013 ALBISOLA SUPERIORE (SV), Tel. 019 489.571
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. — AG. SAVONA OVEST, CORSO TARDY & [redacted], Tel. 019 853.586/7
Savona Leasing — [redacted] (angolo corso Italia), SAVONA, TEL. 019 806.510
D. MOTORS srl — VOLVO
Emmegi — BMW
G.P.L. FERRERO
Off Road Center — NISSAN — SUZUKI
RENDANO AUTO s.r.l.
TURBOCAR S.r.l. — RENAULT Muoversi oggi.
ENRICO BUSSALAI S.R.L. — Audi

Debutta martedì sera lo spettacolo dell'attore lombardo

Ecco Fo, il «blasfemo»

Al Genovese «Il papa e la strega»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre i cattolici (e diversi gruppi laici) genovesi stanno in questi giorni discutendo le scelte del cardinale Giovanni Canestri trasferire chiesa all'altra decine di parroci curati facendo parlare di «rivoluzione in diocesi» mentre si infiamma il dibattito sulla droga dopo ondata di morti per overdose, piomba nel capoluogo ligure Dario Fo.

«Il papa e la strega», lo spettacolo che l'attore presenterà Franca Rame da martedì prossimo al teatro Genovese è incentrato, infatti, sul ruolo del pontefice nei confronti delle tossicodipendenze.

Lo spettacolo parla di un papa che non solo dalla parte dei tossicodipendenti (anche quando c'è da combattere per legalizzare l'eroina), ma che non ad affacciarsi dalla finestra di San Pietro per confessare di essere stato «bucato».

Tutto questo all'interno di una trama che poggia sulla storia alle prese con un improvviso «colpo della strega» che lo costringe a rimanere immobile, con le braccia spalancate come Gesù. Dopo inutili tentativi di migliorare affidandosi alle cure dei medici del Vaticano, il decide di rivolgersi ad una guaritrice che rimette in sesto. Peccato, però, che donna pratichi il libero amore, sia per la legalizzazione della droga e conduca una battaglia in difesa dell'aborto. A quel punto pontefice dovrà rinunciare alle cure, con il risultato ritrovarsi immobilizzato e costretto a cercare in ogni angolo della terra l'«amica» strega, sia pure mentite spoglie.

E' facile intuire che «Il papa e la strega» non un debutto «indolore».

Il pubblico che mercoledì ha assistito all'anteprima a Novara non ha dubbi: «Un testo troppo provocatorio per non suscitare proteste e contestazioni», hanno commentato gli spettatori del teatro di Novara, presidiato da un gruppetto di carabinieri.

Ma gli interessati non accettano l'accusa di aver allestito spettacolo blasfemo. Dario Fo nega di realizzato parodia sul Vaticano, ma si servito papa solo per poter parlare di droga senza falsi pietismi e per raccontare un argomento drammatico allegria, visto che ci di mezzo anche i politici.

Difficile fare ipotesi sull'accoglienza che «Il papa e la strega» avrà a Genova, dove il tema delle tossicodipendenze è di estrema (e tragica) attualità.

La direzione del Teatro di Genova malcela qualche preoccupazione e mette nel conto l'ipotesi di affiancare allo spettacolo qualche dibattito chiarificatore. Va anche ricordato che il testo presentato Dario Fo e Franca Rame Novara quello definitivo previsto, invece, dopo un mese di rappresentazioni e di quesiti di non facile soluzione, del tipo: può un papa fare un enciclica contro la mafia per liberalizzare la droga? Come può succedere che egli esalti le idee che ha sempre combattuto, andare in giro alla ricerca di chi lo possa salvare, diventare, insomma, l'uomo del Dubbio?

Dario Fo torna a Genova con l'ultimo spettacolo «Il papa e la strega»

Ecco, nel «Papa e la strega» Dario Fo e Franca Rame cercheranno dare una risposta a queste e altre domande confidando nel buon senso e nella maturità del pubblico genovese.

Le prenotazioni per lo spettacolo (in cartellone fino al novembre) sono aperte da ai botteghini del Genovese.

Dario Fo è un attore molto amato dal pubblico ligure che lo ha sempre seguito. Memorabile, in Val Bormida la rappresentazione «Mistero Buffo» nella chiesa parrocchiale di Vispa di Carcare. il 1976, quando nella piccola comunità cristiana era nato gruppo di base che organizzò in parrocchia dibattiti e conferenze dei maggiori teologi e filosofi e vennero proiettati film come «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini.

L'idea invitare Dario Fo che stato appena licenziato dalla Rai venne accolta con entusiasmo. La rappresentazione del «Mistero Buffo» richiamò centinaia di spettatori, molti dei quali furono costretti a seguire i monologhi di Dario Fo dal sagrato della chiesa.

L'iniziativa però non piacque alla curia di Acqui Terme che, sebbene non avesse preso una posizione ufficiale, invitò il parroco a limitare il numero degli «ospiti» nel tempio.

Mauro Boccaccio

NOTIZIE FLASH

QUILIANO

Festa d'autunno a Valleggia

Domani alle 14 «Festa d'autunno» organizzata dalla Società San Giuseppe di Valleggia. Sono allestiti stand specialità della cucina locale, caldarroste, e vino buzzetto.

ALBENGA

Sabagno Club

Questa all'«Havana jazz club» di via Pieve, terzo appuntamento della rassegna musicale «La voce del Jazz». Si esibirà la cantante Danila Satragno accompagnata da Pietro Tonolo, Riccardo Zegna e da Piero Leveratto. Il concerto inizierà alle 21.

FINALE L.

Astrattismo espone Dorazio

Mostra antologica di Piero Dorazio, uno dei maggiori astrattisti contemporanei da questo pomeriggio nei chiostri di S. Caterina (ore 16) a Finalborgo.

GENOVA

«Il malloppo» alla Garibaldi

Da lunedì a sabato prossimo, alla sala Garibaldi (vico Boccanegra) il teatro dell'Archivolto presenterà «Il malloppo», di Joe Norton. Lo spettacolo è forse la più significativa commedia dell'autore inglese. Lo spettacolo alle 21, ingresso lire diecimila.

GENOVA

L'operetta a Carignano

Torna in scena alla sala Carignano l'operetta «Il paese dei campanelli». Il capolavoro Ranzato sostituisce oggi e domani «La Principessa di Czarda» di Kalman tornerà alle Carignano l'11 e il 12 novembre.

Organizzata dall'Ambassadors Band

A Imperia scuola di jazz

IMPERIA
...TRO CORRISPONDENTE

Una scuola di musica, per forgiare i giovani a tutti i generi moderni, dal rock al pop, compresa ovviamente una specializzazione jazz per chi lo desidera. E' l'iniziativa presa dalla Jazz Ambassadors Big Band di Imperia (intitolata al compianto Emilio Lepre), per festeggiare il decennale della fondazione, che risale al 1979.

I corsi avranno inizio il 16 novembre, e si terranno tutti i sabati pomeriggio, sino a primavera, presso lo Studio di registrazione Room Ore Tino Garibbo, ad Artallo.

Al quarto di vita, la scuola (frequentata in passato da una trentina allievi: i migliori vengono assorbiti dall'orchestra) amplia le proprie dimensioni e spazia verso altri orizzonti. Perché? Lo spiega Leo Lagorio, direttore artistico e «leader» del complesso: «Non possibile affrontare il jazz, se attraverso il possesso di basi musicali più ampie. la mia esperienza è significativa: provengo dai gruppi rockettari del '68».

Saranno impartite nozioni tutti i maggiori strumenti. I corsi più richiesti quelli di chitarra (docente il genovese Armando Corsi), tastiere (con il pianista Mauro Barabino), batteria (Roberto Paglieri). Altre materie: basso (Walter Ferrandi), musica d'insieme, jazz e improvvisazione (lo stesso Lagorio e il trombettista Gian Paolo Casati di Genova, che con Barabino e il saxofonista Cesare Marchini costituisce anche uno degli occasionali, prestigiosi rinforzi della Big Band), storia della musica jazz (Omero Barletta).

Quinta classificata lo scorso anno al Festival dei gruppi emergenti Forlì (ma prima fra i complessi amatoriali), un repertorio che inizia dagli Anni 30 o 40 e spazia sino a Duke Ellington e Count Basie, Dizzy Gillespie e Woody Herman, dai dodici ai quindici concerti all'anno anche al di fuori della provincia Imperia, la Jazz Ambassadors Big Band è ormai diventata un sicuro punto riferimento per gli appassionati di tutta la riviera di ponente.

Nel cassetto della Band (sedici-diciassette elementi, fra un paio di ragazzi, c'è anche un sogno ambizioso: incidere un disco, per celebrare il decennale. Il progetto stimolante, ma per realizzarlo occorrono almeno due-tre di lavoro e sei milioni: «Un impegno e una spesa eccessivi, per chi, noi, per hobby, e non ha neppure una sede.

Bisognerebbe trovare qualche contributo: da enti pubblici o qualche privato», dice Miro Genovese, presidente dell'Associazione Amici del Jazz.

Per Leo Lagorio, autore di pezzi molto apprezzati, la suite «Sequenze» e la ballade «Baba-Show» (arrangiati dal musicista ungherese Victor Burghardt, che forse li diffonderà in Germania) o «Triplette», il cui arrangiamento è stato curato dal trombonista Nino Caltagno, lasciare un documento dell'attività dell'Ambassadors sarebbe una grossa soddisfazione: «Oltre ai miei brani, l'Lp potrebbe accogliere qualcosa di Duke Ellington, Gillespie, Gershwin e Brubeck».

STASERA IN TELEVISIONE

Cartoni animati alle 15 su Rete Azzurra

Telecity
- 9,15 La gatta di Alvaro
- 10 — Raffles ladro gentiluomo, telefilm
- La fattoria giorni felici, telefilm
- 13 — Cartoni
- 14 — Amandoli,
- 15 — Tac Tv
- 15,15 M.A.S.H., telefilm
- 16,15
- 17 — Speedy Sport
- 17,30 Collegamento Italia 7
- — Non stop

Tele Star
- 14,15 Amichevolmente con noi
- 14,30 Telefilm
- 15,15 L'incredibile Dr. Hogg
- 18 — Giovani avvocati
- 18,45 Leonela, novela
- 19,45 Piuma e paillettes
- 20,30 Galactica: l'attacco dei Cylon, film
- 22,40 Petulia, film (1968)
- 0,45 Delitto in silenzio, film (1975)

Primo Canale
- 8,30 Multi Market
- 13 — Flintstones
- — Penelope,
- 13,30 Orizzonte Liguria
- 14,30 Multi Market
- 15,30 Redazionale
- 18 — tempesta
- 19 — Punto
- 19,30 Rotocalco
- 20,30 Film
- 22,30 Punto Sera
- 23 — Rotocalco
- 23,30 GK Motori
- 0,30 Telefilm

Canale 7
- 13 — Un uomo due donne
- 14 — La guerra di Tom Grattan, telefilm
- 14,30 Spectreman, telefilm
- 15,30 La guerra di Tom Grattan, telefilm
- 16 — Cartoni anim
- 17 — Un uomo due donne
- 18 — Cuori nella tempesta
- Due più 2 missione Hydra, film (1968)
- 22,05 Telefilm

Telearcobaleno
- 9 — Tele Club, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 12,40 Charleston (telefilm)
- 13,15 Zoom TG ponente
- 13,30 La conversa di Belfort, film
- 15,30 Cartone animato
- 16,30 Natalia, teleromanzo
- 17,30 Victoria, teleromanzo
- il cammino segreto, teleromanzo
- 18,20 Zoom TG ponente
- 18,35 Sport
- 19,40 Victoria, teleromanzo
- 20,35 Natalia, teleromanzo
- 21,20 Il cammino segreto, teleromanzo
- 22,05 Il pericolo è il mestiere, telefilm
- 22,35 Charleston, telefilm
- 23,05 Zoom TG ponente
- 23,25 Spasimo, film
- 0,30 Telefilm

Uno
- 10,30 Film
- Redazionali
- 13 — d and Son
- 13,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
- 14 — Film
- 17 — Redazionali
- 18,15 Documentario
- 18,45 George, telefilm
- 19,30 Progetto
- Film
- 22,30 Redazionale
- 24 —

Teletris
- 9,30 Videoclips
- 11 — Documentario
- 12 — Rubrica di cartoni
- 13 — Incontro politico ministrativo, rubrica
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia rimoniale
- Diretta
- 22 — Non stop music

Tele Jolly
- 8 — Una mattinata speciale a casa vostra
- 12,30 Auto della settimana
- 13,30 Restate con noi
- 17,30 La grandi proposte di

Telejolly
- 20,30 , campionati del mondo da Tokyo
- 22 — Auto della settimana
- — Portobello Road, in diretta dagli studi di Pavia
- 2 — By

Teleuropa
- 12,30 TG 4 Settegiorni
- 14 — Videomix
- 15 — Motor News
- 15,30 Follie d'estate, film
- 18 — Norseman
- Baciami strega
- 19,30 notizie
- del peccato, film E. Fenech, G. Moschin (2ª parte)
- 22 — Tg4 7
- 22,30 TG 4 notizie
- 22,40 Concerto
- 23,50 La piovra

Teleliguria
- 7 — Il buon mattino
- Telescoppio
- 14,30 Radio
- 15 — Film
- 17 — Italia sport
- 18 — Cartoni animati
- 18,50 A tavola con...
- 19,05 Diario
- 19,40 Squadra segreta
- 20,30 Basket '89/90
- 21,15 Outsiders telefilm
- 22,15 Palazzo Chigi
- 22,35 Primomercato

Antenna 1
- 14 —
- 14,30 Telefilm
- 15,30 Film
- 17 — World Sport Special
- 17,30 Angie,
- 18 — Movin'on, telefilm
- 19 — Calcio fans
- 19,30 Fiore selvaggio
- 20,30 Galactica: l'attacco dei Cylon, film
- 22,30 Antenna 1 News
- 23 — Romagna mia, show
- 24 — Non stop

Telegenova
- 7 — Junior TV
- 11 — I misteri carto-
- 11,30 Box Shopping
- 14,15 Portobello Road
- 17 — Junior TV
- 19,30 Box Shopping
- 19,30 Block Notes
- 20,30 Nel go del peccato, film con E. Fenech, G. Moschin, regia di A. Frezzi (2ª parte)
- 22,30 Box Shopping
- 23 — Portobello Road

Reteazzurra
- 8,30 Telenovela
- Faccio da me
- 13 — Film
- 15 — Cartoni animati
- 20,30
- 23 — Promozionale di preziosi

Tele Tril
- 12 — Barnaby Jones, telefilm
- 13 — Tutta una vita, telefilm
- 14 — Calcio fans
- 15 — L'occasione d'oro
- 17,10 Cartoni animati
- 17,40 Flying Kiwi, telefilm
- Superclassifica Show
- 19 — Savona News
- 19,20 Traguardo salute
- 20,30 Vacanze d'amore, film
- 22,30 Isola perduta, telefilm
- 23 — Savona
- 23,20 Flying Kiwi, telefilm

Telecittà
- 9 — Obiettivo Liguria
- 8,30 Calcio fans, la serie A
- 10,30 Consulenza assicurativa
- 12,20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa
- 13,40 ond, proposte cinematografiche
- 13,45 Cinema, teatro &... altre cose, rubrica
- 14,10 Andiamo al cinema
- 14,15 Preziosi momenti
- 17 — Speciale spettacolo
- 18,15 Calcio fans
- 18,55 Andiamo al cinema
- 19 — Consulenza assicurativa
- 19,20 Obiettivo Liguria
- 20 — World News, telegiornale in inglese
- 20,30 ond, proposte cinematografiche
- 20,35 Liguria Sport
- 22 — Speciale spettacolo
- 22,10 Obiettivo Liguria
- 22,45 Columbus Interantiquas

MARINA RINALDI
TAGLIE COMODE

A Sanremo ci sono donne bellissime.
Centimetro più, centimetro meno.

Ci sono sempre state. S'incontrano al bar, sul bus, in strada, negli uffici.
Lavorano, ballano, camminano, parlano, si vestono.
Nessuna fa l'indossatrice, ma sono donne comunque nel vento della moda, attente ai dettagli, ai colori, alle linee. Ci ha pensato Marina Rinaldi, una donna che cammina, balla, parla e fa vestiti.
A misura di donna.

A Sanremo Marina Rinaldi si trova presso Max Mara, Via Matteotti n.119

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 4 Novembre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Quali sono le strade più a rischio per la circolazione a Novara

La mappa dei «punti critici»

In via Rosmini il record degli incidenti

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I punti cruciali del traffico cittadino, i novaresi li conoscono bene. Circolare a Novara, in alcune zone, è diventata impresa davvero difficile. Non parliamo di parcheggiare. Le cause? Sono molteplici, secondo gli esperti. Si va dall'inadeguatezza della rete stradale alla carenza di posteggi, alla mancanza di una «gerarchia» fra le diverse strade. Si tratterebbe di riorganizzare complessivamente il sistema viario integrandolo laddove risulta carente ed apportandovi gli opportuni correttivi.

E' quel che stanno cercando di fare alcuni professionisti incaricati di predisporre il piano del traffico urbano della città. In attesa di questo strumento decisivo per alleviare, se non proprio risolvere, il problema della circolazione, qualche dato interessante viene da chi sulle strade ci sta per l'intera giornata.

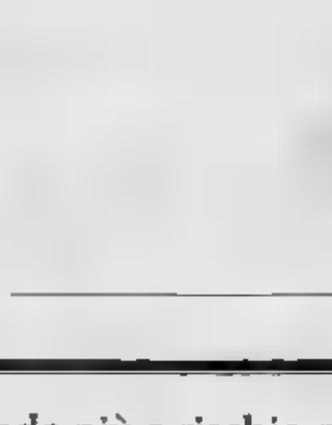
Con il vicecomandante dei vigili urbani Angelo Gatti è possibile tracciare una vera e propria mappa dei punti critici. Si scopre allora che l'incrocio dove si verificano il maggior numero di incidenti è quello in Largo don Minzoni, sono più che altro incidenti provocati dalla distrazione del conducente, e favoriti dalla vicinanza del mercato coperto e i frequentato — dice Gatti —. Altri punti nevralgici sono quelli compresi fra corso Risorgimento e la stazione ferroviaria. Poi l'incrocio sulla strada di Biandrate (verso il cavalcavia) il viale Giulio Cesare che risulta percorso da mila veicoli il giorno e sul quale si registrati ben incidenti nell'86. Il sistema viale Curtatone-viale Giulio Cesare sostituisce, di fatto, la tangenziale Sud che esiste».

La graduatoria degli incidenti lungo gli assi principali è la seguente: 77 in XXIII Marzo, 72 in corso Risorgimento, 52 in corso Milano in corso della Vittoria, 44 in Trieste e corso Vercelli. C'è una via che, in rapporto al suo sviluppo, è da considerare la più incidentata della città. E' via Rosmini dove in anno, agli incroci, si registrati ben trenta incidenti.

Un discorso a parte meriterebbe poi la situazione del quartiere Sant'Agabio dove la gente, in alcune ore, è davvero prigioniera dei Tir.

«Dobbiamo ripensare le nostre strade modificandone la sezione ed organizzare diversamente i tragitti zi pubblici compresi i pullman che vengono da fuori città — ammette Gatti — pur se sarà indispensabile un cambio di mentalità da parte degli utenti».

Renato Ambiel


L'architetto Giulio Rigotti

I PARCHEGGI

Il piano a fine mese

Entro la fine di questo mese i tecnici che stanno predisponendo il piano urbano del traffico dovranno presentare lo stralcio relativo ai parcheggi. Lo impone la legge Tonioli per i finanziamenti destinare alla costruzione dei parcheggi. Quella che scaturirà sarà per certi una rivoluzione. Lo ammette anche Giulio Rigotti uno dei tecnici che lavorano al progetto «E' prevista una diversa regolamentazione della sosta. Si stabiliranno il numero di posti auto dei parcheggi. Sulle vie e nelle piazze delle zone centrale dove oggi esistono 5 mila posti auto, per esempio, ne dovranno eliminare circa un migliaio per favorire una diversa e più razionale circolazione dei mezzi pubblici sui Baluardi. Posti auto che dovranno poi essere recuperati in altre che andremo ad individuare. Si andrà insomma ad una diversa regolamentazione della sosta».

Sottopassaggio di corso Risorgimento. Punto «caldo» del traffico cittadino

Borgomanero, colpo di scena in casa dc

Il segretario lascia

Borgna si è dimesso

BORGOMANERO
NOSTRO SERVIZIO

La sconfitta elettorale di domenica ha provocato un primo terremoto democristiana.

Ieri il segretario cittadino Pier Giorgio Borgna ha rassegnato le dimissioni inviando una lettera di fuoco al segretario provinciale del partito Adelmo Brustia. Per le trattative, ormai imminenti, la dc dovrà provvedere alla nomina di un commissario.

Una democrazia cristiana che si presentava divisa all'appuntamento elettorale, dopo che era stata relegata all'opposizione, ha visto ridurre di un buon nove per cento la percentuale dei consensi con una perdita secca di oltre mille voti e tre consiglieri: da undici è scesa ad otto.

«Una indiscussa grave sconfitta ammette Borgna che tra le cause principali annovera anche «la perdita di credibilità da parte del nostro partito. Il comportamento di grave indisciplina della minoranza dc nella passata legislatura, che ha provocato la perdita del sindaco, ha creato agli occhi dell'elettorato l'immagine di una dc profondamente divisa ed incapace di qualunque iniziativa costruttiva». Ma Borgna attacca frontalmente anche il segretario provinciale Brustia «che ha vanificato l'iniziativa del Comitato Cittadino tendente ad ottenere dal collegio dei probiviri una pronunzia esemplare nei confronti consiglieri dissidenti per riunificare il partito».

La segretria provinciale è accusata poi di «aver stravolto la lista elettorale preparata in sede comunale facendo venir meno il tentativo di chiarezza».

Anche le iniziative della minoranza dc in campagna elettorale, come la minaccia di presentare una seconda lista, le lettere anonime ecc. «hanno vanificato i miei sforzi per riunificare il partito riproponendo in tutta la sua gravità l'immagine di una dc dalle profonde insanabili fratture interne». Dopo queste premesse la conclusione cui Borgna è solo la logica conseguenza «convinto che anche nel nostro partito chi chiede onestà, coerenza, chiarezza, chi prospetta progetti e programmi contrastanti con ogni logica clientelare e speculativa è destinato a soccombere, rassegno le mie dimissioni». In buona sostanza Borgna fa il bel gesto di andarsene ma si sente responsabile della sconfitta di domenica che imputa piuttosto al comportamento della minoranza e del segretario provinciale Brustia.

Quest'ultimo non è personaggio da farsi trascinare in polemiche pubbliche.

«Quando si perde, in genere — dice — si rassegnano le dimissioni che in verità aspettavo. Per questo il comportamento di Borgna mi pare dignitoso. E' mancata l'unità nel partito: l'hanno capito tutti ed è stato un grosso errore cui cercheremo di porre rimedio».

Borgna avanza però accuse specifiche nei confronti perché avrebbe favorito una parte della dc accentuando così le fratture. «Ho cercato di comportarmi modo equo imponendo ad esempio quale capolista il professor Eugenio Borgna (già sindaco e fratello di Pier Giorgio n.d.r.) quando il comitato cittadino aveva deciso una lista di candidati in ordine alfabetico. Non vorrei esasperare la polemica né drammatizzare una situazione già tesa. Ci presentiamo ad una trattative difficile gli altri partiti ma la governabilità di Borgomanero garantita dal quadro politico provinciale più ampio». Forse siamo solo all'inizio di nuove polemiche.

[r. a.]

Pier Giorgio Borgna e Adelmo Brustia. Il primo si dimette e lancia

VENTIQUATTR'ORE

Oggi i funerali Zuccari

Si svolgono questa mattina, partendo dall'abitazione di Sant'Antonio 14, i funerali dell'industriale Silvano Zuccari di 60 anni, vinto da una gravissima malattia. Lo scomparso, che lascia la moglie Rosanna Ripamonti e due figli, Riccardo e Cristina, stato sin dall'immediato dopoguerra il principale protagonista della metanizzazione nell'Ossola e, con un vasto giro di società collegate di altre zone dell'alta Italia, avendo intuito fra i primi l'importanza e le possibilità di sviluppo di questo settore energetico. Silvano Zuccari, che era insignito della commenda al merito della Repubblica, era anche principale azionista dell'emittente televisiva ossolana «Tele Voa Azzurra» della quale stato uno dei promotori e cui si interessava tuttora.

CANNOBIO
Contro le barriere architettoniche

Dopo l'approvazione progetto di massima in Consiglio comunale, prosegue a Cannobio l'individuazione soluzioni tecniche per abolire le barriere architettoniche negli edifici municipali. «Stiamo pensando — dice l'assessore competente, Federico Manoni — di istituire al Palazzo Mandamentale un servizio apposito per handicappati, adeguando l'edificio di conseguenza. Sono inoltre allo studio l'installazione di uno speciale ascensore a Palazzo Carmine e di un servizio igienico accessibile anche in carrozzella alle scuole medie. Abbiamo già realizzato, infine, una apposita rampa d'accesso e un servizio igienico alla palestra comunale ove, di recente, abbiamo ospitato gara di basket in carrozzella».

UNIVERSITA'
Iscrizioni prorogate al 18 novembre

Proroga per le iscrizioni all'Università. Dopo i disagi denunciati giorni scorsi, con gli sportelli delle segreterie aperti soltanto due ore il giorno e i 52 mila studenti delle facoltà torinesi stipati in un caos inverosimile, ieri è arrivata dal rettorato una buona notizia. Invece di lunedì 6 novembre, il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato spostato a sabato 18 novembre: due settimane di proroga. Il provvedimento riguarda tutte le facoltà.

Da martedì al Broletto iniziativa de «La Stampa» vent'anni dopo lo sbarco

A Novara incontro con la Luna

Le immagini di quella notte e i filmati della Nasa

NOVARA. Appuntamento con la Luna martedì sera nell'Arengo del Palazzo del Broletto, in via Rosselli a Novara. Alla 18 verrà inaugurata la mostra «Pionieri dello Spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna».

L'iniziativa organizzata de «La Stampa» in collaborazione con Aeritalia, Cassa di Risparmio di Torino e il patrocinio dell'Assessorato la cultura, e giovani del Comune di Novara, è un autentico tuffo nelle emozioni di quella storica notte luglio 1969.

Milioni di spettatori in ogni angolo mondo seguirono in diretta televisiva tutte fasi della «conquista»: la partenza dell'Apollo 11, il distacco della navicella, Lem, che aveva tutto l'aspetto di un piccolo sogno, e, dopo lunga trepidazione, l'uomo sulla Luna.

«L'aquila è atterrata» furono le prime parole di Neil Armstrong subito dopo, scese lentamente dalla scaletta sino toccare, il piede protetto dallo scafandro, il suolo selenico.

«Questo un piccolo passo per ma è grande in avanti per l'intera umanità» commentò Armstrong.

Lo seguiva Edwin Aldrin che appoggiando il secondo piede sul suolo lunare esclamò: «La Luna una magnifica desolazione!».

Il terzo astronauta, Michael Collins, continuò a vigilare sul Mare Tranquillità (dove erano approdati i suoi due compagni) restando in orbita con il modulo comando.

E proprio Collins, in occasione dell'inaugurazione della mostra de «La Stampa» il 12 giugno a Torino, ha ricordato le sue impressioni di quel grande giorno: «Ho ancora di fronte agli occhi Armstrong e Aldrin, il Lem, la Terra e la Luna. Di fronte a tutto ciò l'uomo non è niente. Da lassù la Terra bellissima e fragile».

«Pionieri dello Spazio» sarà ospitata al Broletto, antica sede Comune novarese e simbolo dell'autonomia cittadina. Un significativo intreccio tra passato ed presente tecnologico dell'intero Novarese, ricco industrie molto avanzate nel campo della ricerca.

La mostra propone trenta fotografie, messe a disposizione dall'Archivio Fowa-Hasselblad. Di grande formato ed a colori le immagini documentano la missione «Apollo 11».

«Sulla Luna!» era il primo titolo, a nove colonne, che appariva su «Stampa Sera» di lunedì 21 luglio '69. Questa prima pagina e molte altre de «La Stampa» (ventiquattro in tutto) saranno esposte in «quadri» che raccontano le tappe più importanti della conquista spaziale dal lancio dello «Sputnik» sovietico a bordo cagnetta Laika alle imprese dei nostri giorni.

Per rendere ancor di più la suggestione di quegli inenarrabili attimi per i visitatori saranno proiettati i filmati originali della Nasa. La magia del Broletto si confonderà con quella, tutta particolare, dello Spazio.

Per chi ha già passato la soglia dei trent'anni rivivere quegli storici momenti potrà una bella occasione per riassaporare quell'emozione che la notte del 20 luglio 1969 fece diventare i milioni di spettatori testimoni del passaggio dalla fantascienza a quella realtà considerata irraggiungibile. L'uomo era sulla Luna.

La mostra però è indirizzata soprattutto ai giovani, alle scuole ed a tutti quelli che finora hanno sempre detto «io c'ero».

La mostra, che ha carattere itinerante, rimarrà aperta dal 7 fino al novembre. **[c. b.]**

Bli Blò a Milano al MODIT!

SERVIZIO FOTOSTUDIO MILANO

Capi abbigliamento di Bli Blò
collezione '89-'90
presentati con grande successo
al MODIT di Milano

Bli Blò
un modo giovane per vestire...
...anche per te Signora!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto, 16 - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Novara, protestano i giovani di Torrion Quartara

«Vogliamo più verde e un [redacted] di ritrovo»

NOVARA
[redacted] SERVIZIO

La protesta è riuscita solo a metà. Gli abitanti del Torrion Quartara per avanzare le loro richieste avevano preparato addirittura una quindicina di alberi in cartone alti all'incirca due metri che dovevano portare sotto le finestre del Palazzo di città.

Pur senza alberi la delegazio[redacted] del Torrione ieri alle 9,30 è stata ricevuta dal sindaco Armando Riviera, al quale è stata consegnata una petizione fir[redacted] da cinquecento abitanti che chiedono un'area verde [redacted]trezzata [redacted] una sala [redacted] ritrovo.

Al sindaco, ed al presidente del Torrion Quartara, è stata consegnata anche una lettera — firmata dai ragazzi del quartiere e dalla federazione giovanile comunista — che mette a fuoco alcune questioni particolarmente [redacted].

«Noi siamo giovani — è scritto — ed in quanto tali parte integrante della società, con tutti gli ideali e le esigenze che ci caratterizzano. Non siamo assolutamente persone devianti — i cosiddetti teppisti — dal momento che costoro [redacted] caratterizzano proprio per un estrema povertà di ideali, proposte e progetti».

Si chiedono dunque: «Alle nostre semplici richieste che risposta è stata data? Noi viviamo in un quartiere in cui, al di là della collocazione geografica [redacted] zona limite fra la città [redacted] la campagna, ai disagi tipici delle periferie di tutte le medie [redacted] grandi città, va aggiunta [redacted] totale mancanza di strutture ricreative».

Gabriele Salvoni, abitante in Torrion Quartara, racconta [redacted] è nata la protesta: «Ci siamo accorti che manca [redacted]' area verde attrezzata dove giovani ed anziani possano trovarsi insieme. Noi ragazzi adesso siamo sempre in giro e la gente ci critica. Per questo vogliamo avere un posto dove non ci considerino dei vagabondi».

Di Torrion Quartara è anche Diego Vedovato: «Tra giovani [redacted] anziani ci sono contrasti: i primi sono sempre in piazza, i secondi fanno un'altra vita, ma nonostante questo anche molti anziani hanno firmato la petizione».

E Vedovato [redacted] che quegli alberi [redacted] cartone preparati per la manifestazione di ieri mattina rispunteranno presto: «Abbiamo intenzione di ripetere la protesta, magari fuori dal consiglio [redacted] quartiere. Per la manifestazione avevamo richiesto [redacted] sabato, non ce l'hanno concesso. Eravamo troppo ottimisti».

La situazione a Torrion Quartara è descritta così: «Esistono solo cinque locali, suddivisi fra circoli pseudo ricreativi e bar».

«Perciò — prosegue la lettera — si richiede [redacted] urgenza un'area verde attrezzata, [redacted] soprattutto godibile, [redacted] cui al posto delle siringhe crescano margherite».

«E' assurdo — conclude [redacted] documento — pensare di dover chiedere per iscritto queste cose così agognate ad un consiglio di quartiere [redacted] soprattutto [redacted] un Comune che h[redacted] preso la rincorsa per l'Europa. Anche i giovani novaresi del Torrion Quartara [redacted] simili ed hanno, più [redacted] meno, le stesse esigenze degli altri giovani d'Europa, vediamo [redacted] accontentare prima loro, se non altro in grazia di una supposta vicinanza geografica».

Claudio Mones è un consigliere del Quartiere Sud: «Avevamo già dato parere favorevole all'area attrezzata anche nell'altra legislatura. Il sindaco [redacted] fatto delle promesse in varie assemblee in cui ave[redacted] affermato che avrebbe anche espropriato terreni pur di farlo. Ma noi continuiamo a [redacted] vedere nulla. Avevamo avuto un incontro anche con l'assessore [redacted] Lavori pubblici. Ci aveva risposto che il verde [redacted] farà ma, seguendo la scala delle priorità [redacted] dovrà attendere. Di fatto Torrion Quartara è considerata una frazione di serie B. Abbiamo anche il Cavo Prina che è una fogna a cielo aperto».

Il sindaco Riviera sembra [redacted] la soluzione già nel cassetto. «E' un [redacted] che risolve[redacted] al meglio. Proprio lunedì in commissione urbanistica dovevano essere presentati tre piani. La commissione è stata rinviata di quindici giorni per permettere [redacted] studiare d[redacted] provvedimenti che consentirebbero di disporre di due [redacted]. Una, più periferica, potrebbe essere destinata ad ospitare impianti sportivi, [redacted] seconda, più vicina alla piazza centrale, potrebbe essere destinata [redacted] verde pubblico, [redacted] piante e vialetti. Per una [redacted] tratta di acquisire la proprietà, per l'altra di elaborare il progetto. D'altra parte non va dimenticato che in quella zona sorgerà il nuovo Centro Sociale».

[redacted] Bologna

[redacted] CONSULTA AMBIENTE [redacted]

«Salviamo gli alberi»

Il verde pubblico [redacted] Novara [redacted] al centro anche dell'intervento della Consulta comunale per l'ambiente che ha p[redacted] posizione sulla richiesta (dell'assessorato ai servizi tecnologici) [redacted] abbattere [redacted] esemplari di bagolari (Celtis Australi) che ombreggiano viale Dante Alighieri. «Pur convenendo sulla necessità di abbattere e sostituire quegli esemplari che un'Autorità scientifica ha ritenuto irreversibilmente malati o già rinsecchiti [redacted] ritiene necessario — scri[redacted] la Consulta — integrare gli studi condotti sulla salute [redacted] sulla stabilità degli alberi in questione». [redacted] consiglia di abbattere solo quelli realmente malati e nel frattempo elaborare un piano di sostituzione generale. [redacted] invita dunque Giunta e Consiglio a creare nuove alberature stradali, restituire dignità al verde attualmente destinato [redacted] parcheggio [redacted] a non dimenticare la sistemazione di quelle aree depauperate nel corso degli anni.

[redacted] al Palazzo [redacted] Città. La delegazione di abitanti del Torrion Quartara che [redacted] ricevuta dal sindaco

Ha lasciato l'affetto dei suoi cari

Tina Pagani in Brus[redacted]

di anni 74

Con grande dolore la piangono il marito **Andrea**, il figlio **Gianni** con **Giustina** e gli adorati nipoti **Manuel** e **Raffaele**, la figlia **Anna** con il marito **Antonio Castiglioni**, il fratello **Angelo** con la moglie **Pinuccia**, la consuocera **Letizia Laghetti**, ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti E. Bagnati, A. Campiotti, L. Ceresa, F. Regalia e M. A. Trompeo. I funerali avranno luogo lunedì 6 novembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore. Per espresso desiderio non fiori ma offerte al Centro Tumori di Milano.

— **Novara**, 3 novembre 1989.

I nipoti **Enrica, Enrico, Emilio, Angelo, Pietro** e **Franco** con le rispettive famiglie piangono la cara zia **TINA**.

— **Novara**, 3 novembre 1989.

Le cognate **Pinuccia, Michelina** e **Lidia** piangono la cara [redacted].

— **Novara**, 3 novembre [redacted].

I **dipendenti** della **Società Padana Gas, Metanimpianti, Nova [redacted], Nord Gas** e **Gas Burner** partecipano al dolore della moglie e dei figli per la scomparsa dell'Amministratore Unico

comm. Silvano Zuccari

— **Domodossola**, 2 novembre 1989.

I **dipendenti** della **Soc. Tele Vco s.r.l.** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

comm. [redacted]

— **Domodossola**, 2 novembre [redacted].

[redacted] **Capra** [redacted] con profonda tristezza [redacted] d[redacted] famiglia per la scomparsa di

Silvano Zuccari

espressione dell'imprenditorialità della nostra terra, esempio di correttezza e laboriosità.

— **Arona**, 2 novembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Angela Allegra ved. Alliata

commossi per l'imponente dimostrazione di stima ed affetto tributata ringraziano tutti coloro che con la presenza, fiori, preghiere e scritti si sono uniti al loro profondo dolore. Un particolare gr[redacted] ai medici e paramedici dell'ospedale S.S. T[redacted] di Borgomanero per le premurose cure prestate.

[redacted] DUEMILA

A scuola con trecento pulcini per diventare bravi allevatori

TRECENTO pulcini a scuola con i futuri esperti [redacted] agricoltura. La [redacted] è forzata o dovuta a particolari condizioni [redacted] adattabilità. L'idea è maturata all'Istituto agroforestale di Crodo, frequentato da studenti che arri[redacted] da tutto l'Alto Novarese.

[redacted] professor Arturo Lincio, uno dei docenti della scuola e assessore alla Comunità montana, spiega i motivi che hanno spinto a questa singolare scelta: «Il nostro istituto [redacted] basa soltanto sulla teoria ma punta [redacted] tecnici preparati. E l'unico modo per raggiungere l'obiettivo è lavorare sul serio in campo. In questo caso abbiamo scelto i pulcini affidandone l'allevamento agli studenti, sotto la diretta supervisio[redacted] degli insegnanti».

Tutti [redacted] razza selezionata, appartenenti all'«Arboracress» e alla «Ross», i pulcini sono sta[redacted] acquistati [redacted] una ditta specializzata di Bianzè (Vercelli). Sono stati portati in istituto da pochi giorni [redacted] per altri 45 diventeranno il punto di riferimento delle ore di zootecnia, [redacted] delle materie previste dal programma di studio del corso.

Perché proprio i pulcini? Risponde Lincio: «Per la velocità [redacted] ciclo vitale. Nel giro [redacted] 45 giorni è possibile seguire l'evoluzione completa, quasi dal momento della nascita per passare poi attraverso tutte le fasi della crescita. Insomma è un animale [redacted] grado di fornire ai ragazzi tutte le [redacted] necessarie per uno studio completo nel giro di poco tempo».

In 45 giorni il pulcino raggiungerà il peso di tre chili, uno standard continuamente controllato dai ragazzi attraverso pesate [redacted] relazioni. Insomma, pulcino come tema di studio. E poi? Sarà destinato all'alimentazione degli [redacted] allievi che nell'istituto fruiscono di una mensa. Come dire che la finalità rappresenta un ulteriore stimolo per i ragazzi che diventano in qualche modo autosufficienti. In Piemonte questa scelta rappresenta [redacted] delle poche iniziative e Arturo Lin[redacted], insegnante attento ma soprattutto ossolano legato alla sua terra, è molto orgoglioso.

Dall'allevamento avicolo alla salvaguardia del territorio. Ai primi di dicembre si svolgerà nell'Ossola un convegno sul castagno [redacted] frutto per il rilancio di questa specie arborea. E' [redacted] momento importante per l'agricoltura dell'Alto Novarese, che punta molto sulla salvaguardia della montagna e sul ripopolamento delle valli. Presto arriverà l'autostrada, potrebbe contribuire a cambiare il volto socio-economico di una zona per molti anni dimenticata. Ecco perché gli abitanti, le scuole e gli enti si stanno preparando: c'è l'occasione di offrire molto anche sotto il profilo agrituri[redacted], ma per fare questo occorre avere a disposizione un'attrezzatura notevole, che non va improvvisata.

I giovani, soprattutto quelli che [redacted] diplomano all'istituto agroforestale di Crodo, potrebbero diventare i punti di riferimento essenziali di questo programma del Duemila.

Gianfranco Quaglia

Eccezionale documento di Maurizio Leigheb, oggi a «Jonathan»

Un [redacted] nell'Amazzonia sulle [redacted] una scomparsa

NOVARA. «Robinson Crusoe contro la civiltà dei consumi», non è [redacted] nuovo [redacted] di Daniel Defoe su quel personaggio, [redacted] incredibile spaccato di vita, che ci [redacted] raccontato [redacted] Maurizio Leigheb, etnologo-documentarista di Novara, e che sarà proposto dalla trasmissione «Jonathan» oggi pomeriggio alle 12,45 [redacted] Italia Uno.

Leigheb ha recentemente preso parte [redacted] una spedizione nel bacino dell'Orinoco, nel cuore dell'immensa e selvaggia foresta amazzonica. L'obiettivo di questo ardimentoso gruppo era quello di [redacted] o quantomeno provare l'esistenza di Helena Valero, scomparsa il 26 novembre 1933. Leigheb l'ha trovata e intervistata.

La donna, allora quattordicenne, venne rapita da un drappello di indios «Yanumami», che vivono al confine tra Brasile [redacted] Venezuela, nella misteriosa e parzialmente inesplorata foresta amazzonica.

La vita di Helena Valero, [redacted]biò radicalmente. Inizialmente venne costretta a una dura prigionia.

Rischiò a più riprese di perdere la vita, colpita da micidiali frecce imbevute [redacted]. La giovane Helena, però, non perse mai la speranza di tornare [redacted] vita di tutti i giorni. Grazie [redacted] un'eccezionale forza interiore, riuscì a superare vicissitudini di ogni genere.

La Valero [redacted] costretta a sposare due capi indigeni, ed a mettere al mondo quattro figli. Dopo ventitrè anni la fiammella di speranza diventò un bagliore. Si [redacted] delineata una via di fuga, l'unica possibilità di sottrarsi ad [redacted] civiltà che non era la sua e che non aveva mai accettato.

Riuscì [redacted] fuggire ed a rifugiarsi in una missione cattolica venezuelana, subito accolta da missionari italiani. Il suo straordinario racconto, fu raccolto in [redacted] autobiografia ed è stato pubblicato recentemente nella versione originale in lingua spagnola.

Questo scritto ha rivelato uno spaccato di vita indigena, un universo culturale sino ad [redacted] era praticamente rimasto sconosciuto.

Per Helena Valero, però, il mondo, la vita quotidiana [redacted] improvvisamente cambiata, trasformata davanti ai propri occhi. Ventitrè anni lontana dalla civiltà dei consumi l'avevano riportata in un'altra dimensione, [redacted] mondo [redacted] suo. La Valero venne ripudiata dai familiari [redacted] restò delusa dalla nostra civiltà. Sentendosi un'«india» tra i bianchi, e colpita da una gr[redacted] malattia agli occhi, che alla fine la rese cieca, decise, a quasi settant'anni, [redacted] tornare a vivere con i «suoi» indios amazzonici.

Marco [redacted]

ITALCREDI FINANZIAMENTI
Lungo Lago Buozzi 7 - OMEGNA

FINANZIA

- ARTIGIANI COMMERCIANTI FINO A **50.000.000**
- MUTUI PER ACQUISTO CASA [redacted] DEL VALORE
- DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI FINO A **20.000.000**
(AI PROTESTATI CESSIONE V STIPENDIO)

TEL. 0323/641.117 - Orari Uffici: 9-13/15.30-19
[redacted] mattina: 10-12.30

COPPIA [redacted]
riservata, attiva, esperta in lavori domestici, referenziata in possesso di patente B (almeno un coniuge), disposta a trasferirsi sul Lago Maggiore

[redacted]

per villa padronale. Offresi ottimo trattamento ed abitazione autonoma.

Per informazioni **tel. 0323/502.428.**

Degiorgi - [redacted]
ASCENSORI E MONTACARICHI
[redacted] Frasconi 14 - [redacted]
Tel. 0321 [redacted] - Fax: [redacted]

Legge 24/10/42 nº 1415 - D.P.R. 29/05/63 nº 1497 - D.M. 28/05/79 nº 1635 - D.P.R. 27/04/78 nº 384 - Legge Regionale 03/09/84 nº 54 - Direttive CEE 84/528 e 84/529 del 25/03/88 - Legge 09/01/89 nº 13 - D.M. del 14/06/89 nº 236.

Certo, progettare l'inserimento di un ascensore diventa sempre più problematico.

Il nostro ufficio tecnico è [redacted] vostra disposizione per [redacted] consulenze necessarie.

Azienda Produzione Cosmetici e Tricologici **RICERCA**
AGENTI E NEO-AGENTI
[redacted] vendita
Età compresa tra i [redacted] ed i 35 anni. Telefonare dal lunedì al venerdì in orario ufficio. **Tel. (011) 280.552.**

DORMELLETTO
fronte lago
[redacted]
casa indipendente su [redacted] piani parzialmente da ristrutturare.
Tel. 0322/45.222

FINANZIAMENTI
Leasing - Mutui - Cessione quinto stipendio
Tel. [redacted] 390.030

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 517.958*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2600 la [redacted]. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgentissimi fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e [redacted] ognuna [redacted] esse sarà corrisposto un supplemento di L. 500. Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono u[redacted]re il servizio casella... aggiungendo al testo dell'avviso la [redacted] Scrivere: Publikompass n... 1[redacted] Torino; l'importo del noleggio cassette è di L. [redacted] per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. a tutti gli effetti unica destinata[redacted] corrispondenza indirizzata alle [redacted]sette. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni al[redacted] forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

PERITO aziendale [redacted] pluriennale conoscenza inglese ottimo tedesco pratica contabilità generale, clienti fornitori offresi zona Cusio Verbano, possibilità passaggio di ruolo. Scrivere a: Publikompass 2209 10100 Torino.

[redacted] fisso tutto fare referenziato esperienza offresi presso famiglia. [redacted] Antoniana. Tel. 0322/900.847.

7 Offerte lavoro

CERCASI [redacted] sola 50enne con patente disposta stabilirsi stabilmente come dama compagnia signora 56enne. Scrivere Fermo Posta Centrale Novara C.I. 77106818.

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, secretaires, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
[redacted] fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

S.P.A. c/presenza decennale sul mercato italiano ricerca
OPERATORI-VENDITA
con buona presenza e facilità nei contatti umani, automuniti.
Si offre: attività organizzata nella propria provincia. Guadagno iniziale: 1.700.000 / 2.200.000 dato da fisso-premi [redacted] provvigione.
Prenotare colloquio telefo[redacted] allo 0322/84.64.10.

Drastica decisione del sindaco Ezio Gallina in difesa degli abitanti

Basta con i Tir a Galliate

Nessuno vuole i veicoli pesanti

GALLIATE
NOSTRO SERVIZIO

Niente più Tir autocisterne per le strade di Galliate. Lo ha deciso il sindaco Ezio Gallina, preoccupato per la situazione che si è venuta a creare all'interno del paese, attraversato giornalmente da svariate centinaia di grossi mezzi. Con lettera inviata ai ministri dei Lavori pubblici, dell'Ambiente e della Protezione civile, oltre che al prefetto di Novara, alla Regione e alla Provincia, il primo cittadino galliatese annuncia la sua drastica decisione che è quella di imporre il «blocco stradale permanente al traffico veicolare pesante» in via Trieste, la strada che collega il paese con il casello autostradale della Milano-Torino.

E non è tutto. «Per garantire l'osservanza del divieto — assicura Ezio Gallina — sarà istituito un turno permanente di vigilanza», come a dire che Tir ed autocisterne bloccheranno con tutti i mezzi possibili.

L'esasperazione dei galliatesi per la situazione ormai insostenibile è dimostrata da quest'altra frase del sindaco: «Se il blocco di via Trieste non dovesse bastare a contenere entro limiti sopportabili il transito dei veicoli pesanti, saranno individuati ulteriori strumenti idonei ad altre forme di pressione fino a quando non verrà realizzata una variante alla Statale 341 che passi al di fuori del centro abitato di Galliate».

Proprio la «variante» è all'origine della protesta e della decisione del Comune. Dice il sindaco: «La chiediamo inutilmente da decenni. E intanto il traffico pesante che si riversa nelle strade interne è andato aumentando a dismisura. Era già insopportabile anni fa; ora la pericolosità e l'inquinamento sono ulteriormente saliti fino a livelli di altissimo rischio e quella variante è diventata irrimandabile».

Il Comune di Galliate ha anche redatto un progetto preliminare «su sollecitazione e con il coordinamento del compartimento Anas di Torino», dice Gallina. «Successivamente, sempre dall'Anas, ci è stato chiesto l'invio di una documentazione fotografica per lo studio dell'impatto ambientale e di una relazione tecnica relativa alle opere in progetto. Sembrava tutto avviato a soluzione, ma dal nostro invio di quanto richiesto è trascorso un anno e non abbiamo più avuto alcuna notizia».

«Nel frattempo — prosegue Ezio Gallina — abbiamo saputo che l'Enel ha deciso di ripristinare il totale funzionamento della centrale termoelettrica di Turbigo e la conseguente necessità di rifornimento di combustibile trasportato su gomma stimato in 400 autocisterne giornaliere. Questo traffico particolarmente pericoloso (penso con terrore ad un malaugurato incidente con un'autobotte carica di combustibile in mezzo alle case) è destinato a triplicare il transito dei veicoli pesanti dentro l'abitato di Galliate.

«E non parliamo della realizzazione del progetto Malpensa-2000 che creerà un indotto di traffico merci e passeggeri che aggraverà la situazione della Statale 341 che, senza la variante, passerà proprio attraverso le strette vie di Galliate. Come si vede c'è di che preoccuparsi e si può comprendere il perché della nostra decisione di "chiudere" il passo almeno alla direttrice di traffico proveniente dall'autostrada attraverso via Trieste».

Attualmente la strada indicata dal sindaco è chiusa al traffico per i lavori di posa delle fognature. Da qualche tempo i mezzi pesanti sono stati costretti a deviare in altre direzioni. E' stata una prova generale del blocco che adesso, a lavori ultimati, resterà vigente.

«Chiediamo al ministero dei lavori pubblici, all'Anas e alla Regione Piemonte di predisporre con urgenza tutti gli atti necessari per la realizzazione della variante» conclude Ezio Gallina.

Marcello Sanzo

Il blocco di via Trieste. E' questa la strada che, per ordine del sindaco, sarà chiusa al transito dei mezzi pesanti

Giovane di Veruno chiede la pena

Tredici mesi per estorsione

NOVARA. «Signor presidente, chiedo la condanna a 13 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa con la sospensione condizionale della pena». Giovanni Dario Tantardini, disoccupato diciottenne di Veruno, ha letto comprensibilmente emozionato il biglietto che gli aveva preparato il difensore avv. Mario Montaverde con la richiesta della sua condanna.

Il difensore aveva proposto al tribunale il rito alternativo con il patteggiamento. La richiesta è stata d'accordo il pm Luciano Lamberti. Così il processo per estorsione, violenza, detenzione e porto di coltello di genere proibito, si è risolto in poche battute. Il tribunale ha emesso la sentenza richiesta e l'imputato, detenuto da agosto, è tornato libero.

Quello celebrato ieri è stato il primo processo celebrato con nuovo rito al tribunale di Novara. Una procedura tanto sbrigativa e la pena contenuta ha sorpreso i presenti e forse lo stesso imputato.

La sera della festa patronale di Fontaneto d'Agogna, Giovanni Dario Tantardini, «bullo del paese» come l'ha definito il presidente del Tribunale, spalleggiato da un amico Paolo G. di 17 anni e da altri quattro giovani rimasti sconosciuti, aveva aggredito due ragazzi del paese, Stefano e Marco Cerutti a consegnargli 30 e 20 mila lire nei pressi del cimitero. Questo perché, a suo dire, i ragazzi gli avevano danneggiato un paio di pantaloni. Per dar forza alle sue richieste aveva minacciato i ragazzi di rompere le loro motociclette schiaffeggiando Stefano Cerutti. Intanto uno dei giovani sconosciuti minacciava i ragazzi con un coltello a serramanico. [r. a.]

L'incidente ieri mattina a Cannero causato dalla pioggia

Muore giovane di Verbania finito fuori strada in auto

CANNERO RIVIERA. Nell'auto fuori strada è morto, ieri mattina un giovane floricoltore. E' Sergio Rossi di 24 anni. Celibe, abitava a Verbania in via san Remigio 19. Lavorava presso un'azienda floricola del Locarnese nel vicino Canton Ticino.

Complici la pioggia, l'asfalto viscido e forse, anche un attimo di disattenzione del conducente, la «Ford Escort» è uscita fil strada ieri mattina sulla statale 34 del Lago Maggiore, circa duecento metri dopo l'abitato di Cannero. L'auto a volante della quale si trovava il Rossi viaggiava in direzione di Cannobio.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 7,30. La vettura all'uscita di due curve consecutive, ha sbandato (in quel momento pioveva molto forte) e sfondato il guard-rail, abbattuti due alberelli, è precipitata per una quindicina di metri, arrestandosi su una stradina sterrata che scende verso un villino al lago. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti. Sono subito intervenute ambulanze della Croce Rossa di Verbania e di Cannero, due mezzi dei vigili del fuoco, una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri. Questa mobilitazione perchè si temeva che a bordo vi fossero diverse persone.

Per estrarre il corpo della giovane vittima dall'abitacolo i vigili del fuoco hanno dovuto operare per circa mezz'ora. Il ferito dava ancora qualche segno di vita, pur presentando lo sfondamento della volta cranica e la frattura delle braccia. Decedeva sull'ambulanza che lo trasportava verso l'ospedale di Verbania.

Nell'auto, accanto al posto guida, i soccorritori hanno rinvenuto un panino. Tra le altre ipotesi c'è anche quella che il giovane recandosi al lavoro in Svizzera possa essersi distratto proprio per togliere la carta che lo avvolgeva.

Ma le cause più probabili sarebbero forse da ricercare nella velocità piuttosto sostenuta che unita alle cattive condizioni atmosferiche ed ambientali (pioggia battente ed asfalto viscido) hanno provocato l'uscita di strada. [a. c.]

Sergio Rossi fu vittima

A Macugnaga

Ricordato il parroco alpinista

MACUGNAGA. A dieci anni dalla morte è stato ricordato a Macugnaga don Sisto Bighiani, il parroco alpinista e costruttore della «casa dei congressi» rimasto vittima di un incidente stradale a Pontegrande. Don Sisto venne ordinato sacerdote nel 1933, in pieno regime di occupazione tedesco e mentre celebrava la prima messa ad Ornavasso, suo paese natale, i fascisti fecero irruzione nel locale ferendo delle persone e imbrattando di sangue la sua veste talare. Don Sisto fu poi partigiano garibaldino, alla liberazione scese a Milano dove tenne un discorso accanto a Moscatelli, e fu poi parroco di Macugnaga dal 1945 sino alla morte. [p. b.]

il Mercatone di Novara

riscalda il tuo inverno

Termoventilatore	L.	26.800	Termoconvettore	L.	36.700
Stufe catalitiche con doppia sicurezza	L.	136.800	Delonghi Caldobagno	L.	68.600
Stufe a gas	L.	149.800	Scaldasonno Imetec Mokoko Matrimoniale	L.	64.600

CASALINGHI
TV COLOR-HI FI
ARREDO BAGNO
GIOCATTOLI
GIARDINAGGIO
ELETTRODOMESTICI
PRIMA INFANZIA
MOBILI

il Mercatone di Novara Strada per Biandrate, 88 direzione S. Pietro Mosezzo - tel. 0321/53591 r.a.

Domani terzo appuntamento in una settimana per il calcio dilettanti

Romentinese e Borgo in casa

Contano di restare sole al comando

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il [illegible] infrasettimanale, disertato dalle squadre d'alta classifica a causa della concomitante Coppa Italia, il campionato di Promozione si accinge a [illegible] il nono capitolo di una vicenda che si fa sempre più interessante. Adesso c'è anche un pizzico di suspense in più [illegible], come in [illegible] telenovela, la curiosità di chi sta seguendo tutta la storia è legata alle sorti di alcuni «personaggi». Come finirà fra Sparta e Romentinese? Oppure fra Trecate e Borgomanero? Le risposte sono rinviate ad un'altra «puntata» infrasettimanale: quella del 15 novembre che verrà appunto dedicata ai recuperi.

Intanto apprestiamoci a seguire il turno di domani che prevede, tanto per cominciare, **Borgomanero (p. 11)-Grignasco (5)**. Stando alla classifica non si dovrebbero essere problemi per i rossoblù di casa che, oltretutto, vorranno cancellare la sconfitta patita a San Paolo d'Argon in Coppa Italia. Il Grignasco, però, è reduce dal pareggio di Arona e sta attraversando un buon momento.

Romentinese (11)-Arona (8) potrebbe essere la gara giusta per consentire alla «matricola» di testa di tornare al successo. Gli azzurri ospiti non dovrebbero rappresentare un ostacolo insormontabile.

Castelletto (5)-Gattinara (10) sembra una partita dal risultato scontato: i ticinesi non vincono da tempo mentre gli ospiti stanno viaggiando bene (in campionato, però, perché in Coppa mercoledì hanno perso 3-1 con l'Albinese). Ma questo Castelletto è squadra di classifica e prima o poi dovrà tornare in salute. Chissà se lo farà proprio domani.

Ivrea (10)-Strambinese (10) non è gara facile per i locali. Gli ospiti, infatti, sono in serie positiva e a perdere non ci stanno.

Sparta (8)-Cerano (6). Dopo la vittoriosa puntata in Coppa Italia, gli «spartani» tornano al campionato e si trovano di fronte un avversario di medio calibro: il Cerano. Per non perdere altro terreno Di Stefano e compagni debbono assolutamente vincere e l'impresa è alla loro portata.

Trecate (8)-Suno (3). Anche in questo caso la squadra locale ha l'obbligo della vittoria e vuole restare nei paraggi della vetta. I sunesi hanno una classifica precaria ma difficilmente domani potranno migliorarla.

Vigliano (8)-Omegna (8). Contro i biellesi in ottima vena l'Omegna cercherà di non perdere. La partita è aperta ad ogni risultato.

Chiude il tabellone **Châtillon (6)-Dufour (3)** che sembra gara da «uno fisso» specie se gli ospiti non si decideranno a dare una accelerata decisa al loro campionato.

In **Prima Categoria** la nona giornata è favorevole al Caltignaga che potrebbe liberarsi dell'ingombrante compagnia del Villadossola e tornare al comando in perfetta solitudine. I verdi di Gavinelli giocano in casa con il Fontanetese ultima in classifica e sperano nel Baveno che riceve il Villadossola. Proprio mercoledì scorso i bavenesi sono riusciti a strappare un punto al Caltignaga e a conservare la loro ottima classifica. Cercheranno sicuramente di ripetersi contro lo «squadrone» ossolano che pertanto non avrà vita facile.

Un riavvicinamento alle posizioni di vetta potrebbe farlo anche il Dormelletto, impegnato in casa con la Cappuccina, mentre a Galliate è previsto uno scontro da scintille fra i «galletti» locali e la Crevolese.

Nel girone A di **Seconda Categoria** le due squadre di testa, Cristinese e Premosello, debbono andare in trasferta rispettivamente a Cannobio e Gattico. Inoltre sono previsti confronti diretti fra le inseguitrici: Bogogno-Maggiorese e Ornavasso-Feriolo. Tutto ciò lascia prevedere sconvolgimenti in alta classifica.

Nel girone B il fuggitivo Romagnano ospita la Varalpombiese e conta di migliorare la posizione anche perché le più immediate inseguitrici dovranno vedersela con avversari molto ostici.

Marcello Sanzo

Dalla coppa al campionato. Un'immagine di Sparta-Rovellasca di mercoledì

SPORTFLASH

VOLLEY
Parte anche la serie B femminile

Oltre al [illegible] maschile, inizia stasera anche il campionato femminile di serie B. Il «giovane» Pavic Ponti di Paolo Milanesi parte per un campionato d'assestamento, a caccia della salvezza. L'obiettivo è alla portata delle promettenti ragazze sesiane, che dovranno evitare l'ultimo posto. La prima giornata non sembra, però, foriera di soddisfazioni per le biancazzurre, impegnate nella difficile e lunga trasferta di Lucca.

HOCKEY
Ferma la «A1», si gioca martedì

Si ferma la serie A1, per i concomitanti impegni della nazionale juniores, in Olanda per disputare i campionati europei. Tutte le squadre tornano in pista martedì sera. Intanto, il giudice sportivo ha comminato una giornata di squalifica a Valverde del Valdagno, multando la stessa società veneta di un milione per il comportamento scorretto del pubblico locale.

BASKET
«Terza» d'andata in Promozione

Terza giornata d'andata in Promozione. Al comando della classifica, [illegible] a punteggio pieno, si sono installate Castelletto, La Lucciola e Assi Novara. Le partite che si disputano tra oggi e domani, vedono le capoliste impegnate in incontri sulla carta abbordabili. Il Castelletto gioca sul parquet della Pallacanestro Novara, la Lucciola riceve lo Stresa, gli Assi il Galliate.

CALCIO
Gli azzurrini contro la Juve Domo

Dopo il pareggio di Varese a reti bianche, la formazione «Berretti» Novara, torna a giocare sul terreno amico. Ospite dell'undici di Loris Fugirai, è la Juve Domo, attuale ultima del girone.

BASKET
Derby laghi: Omegna-Verbania

Si gioca stasera la sesta d'andata anche in serie D. Per due squadre novaresi, è tempo di derby: si sfidano Cisal Omegna e Condor Verbania. La terza compagine novarese che milita in «D», l'Icorip Oleggio è attesa, da una trasferta, sul campo della Crocetta.

CALCIO
Martedì a Cressa «festa granata»

Martedì prossimo alle 20, al ristorante «S. Antonio» di Cressa, è in programma un ritrovo per festeggiare il decennale di fondazione del Torino Club. Alla [illegible] interverranno i giocatori ed il presidente Borsano, che sarà premiato con il «Trofeo Fontanato».

Prende il via oggi il campionato di B2 di pallavolo

Pavic, esordio casalingo

Ceppiratti a Torino con la Sa.Fa.

NOVARA. Incomincia oggi il campionato di serie B2 di volley, che coinvolge due squadre della provincia [illegible]. Ceppiratti Novara e Pavic Ponti Romagnano, inserite nello stesso girone, avranno [illegible] «battesimo di fuoco», contro due compagini torinesi.

In ordine di tempo inizia la Ceppiratti Novara, che, alle 17 di oggi pomeriggio affronta la trasferta di Torino contro la Sa.Fa. L'avvio di campionato per gli azzurri non è certamente di quelli più abbordabili, ma poteva anche andar peggio. Nel sestetto torinese, «svecchiato» dopo lo scorso campionato, sono rimasti solo due nomi ben conosciuti della pallavolo ad un certo livello.

Sono Ugo Bellardone, indimenticato centrale della Pallavolo Novara di serie B, e il sapiente palleggiatore Bonaspetti. I due «veteranis, sono rimasti a far da chiocce ad un manipolo di giovani di belle speranze.

L'allenatore azzurro, Mauro De Michelis, si professa abbastanza fiducioso: «Sarà una partita difficile, entrambe le compagini vogliono partire con il piede giusto. Far risultato a Torino sarà comunque facile, anche perché la Sa.Fa. gioca in una palestra piccola e sa far fruttare al meglio il fattore campo». Nell'ultimo allenamento, l'organico ha palesato una buona condizione di forma, ed anche il morale è alto, dopo la bella vittoria di martedì sul Vittorio Veneto.

Inizio casalingo, invece, per il Pavic Ponti Romagnano, che questa sera alle 21 al palasport sesiano, riceve anch'esso un sestetto torinese: il Cus Torino. La partita si presenta con molte difficoltà per i biancazzurri di Celasco-Lanzini; il Cus viene inserito nel novero delle possibili candidate ad un torneo d'alta classifica.

La compagine torinese, può contare su uomini di indubbio carisma, e di provato valore tecnico, su tutti citiamo l'alzatore Angosto, nazionale juniores ai recenti mondiali «settembrini», ed il neoacquisto, il centrale Celardo, un altro giovane di cui si dice un gran bene.

Massimo «Bunny» Celasco, dimostra di temere questo Cus: «Se giochiamo come sappiamo giocare, possiamo far risultato. Se invece ripeteremo la prova di martedì sera a Pinerolo, si rischia di andare incontro a brutte figure».

«Il Cus gioca una pallavolo molto veloce — continua Celasco — con palla alta e muro molto forte. E' una squadra che fa della prestanza fisica l'arma migliore. Se ti adatti al loro ritmo sei spacciato. Sarà una partita molto combattuta».

Marco Piatti

LE REGOLE

Una sola promozione

E' un campionato incertissimo, oltre che difficilissimo. Molte le squadre che ambiscono al salto di categoria, dalla B2 alla B1, ma una sola sarà l'eletta: la vincitrice, la migliore. Non esiste la squadra ammazzacampionato, solo un lotto di numerose pretendenti, arricchito ancor più dal «regalo» della federazione, che ha sostituito il ripescato Vercelli con il temibilissimo Vittorio Veneto Milano. Anche in coda si prefigura grande incertezza, due sono le squadre a retrocedere; aboliti i playoff ed i playout, in vista della riforma del prossimo campionato. La serie B 1990, avrà, infatti, tre soli gironi. Ecco il programma della giornata odierna, la prima: Alessandria-Cus Genova; Safa Torino-Ceppiratti Novara; Colombo Genova-Ferraroni Cremona; S. Anna S. Mauro Torinese-Hitachi Segrate; Vittorio Veneto Milano-Savigliano; Pavic Ponti Romagnano-Cus Torino.

G. Battista Bischetti

Basket, trasferta del Novara nella sesta giornata di serie C

Linea Saluto cerca punti

E a Torino vuole anche la rivincita

NOVARA. Si disputa, tra oggi e domani, la sesta giornata d'andata in serie C. Solo sette giorni fa, alla vigilia della «quinta», la Linea Salute viveva in un'atmosfera carica di fiducia e di speranza.

A Borgomanero, invece, l'ambiente era un po' depresso, per via di alcune inopinate sconfitte, che avevano spinto la squadra nelle «secche» del fondo classifica.

A distanza di una settimana, i ruoli si sono paradossalmente invertiti. In casa azzurra, non è tanto la sconfitta che preoccupa, quanto il modo in cui è perso. La Lucchese si è dimostrata una buona squadra, ma è stata palesemente [illegible] dal «non-gioco» del Novara.

Il coach della «Linea», Valerio Signorini, analizza con molta obiettività il momento difficile della sua squadra: «In settimana, durante gli allenamenti, ho parlato molto alla squadra, cercando di capire quello che non va. Se, da un lato non si deve drammatizzare, dall'altro, non si può nemmeno prendere sotto gamba questa situazione».

«Mi aspetto dalla squadra una pronta reazione, subito, già da oggi pomeriggio a Torino — conclude il tecnico milanese —. Ci si presenta una buona occasione per riagganciare il secondo posto e non dobbiamo sciuparla». Signorini si riferisce all'incontro che attende il Fidenza capolista, impegnato a Lucca, contro la Lucchese seconda in «condominio» con gli azzurri.

Potrebbe essere il Piombino a godere doppiamente di questa giornata. L'impegno casalingo con il Darthona è di quelli all'«acqua di rose» per un quintetto che ancora non conosce rivali in grado di ostacolare il proprio [illegible].

Come anticipato, il Borgomanero è ritornato a splendere il sole. La vittoria di Carrara, oltre ad aggiungere prestigio ad una compagine che, sulla carta, vale molto di più di quanto la classifica dimostri, aggiunge due punti molto preziosi per la classifica «univerina».

L'Univer torna a giocare in casa domani pomeriggio, contro il pericoloso Abet Bra. I langaroli, pur essendo una neopromossa, si sono subito posti all'attenzione generale, conquistando tre vittorie dopo cinque giornate.

Il gioco del quintetto braidese è votato all'attacco, sorretto molto bene dal trio Della Valle (settimo [illegible] del campionato, con 99 punti), Paschetta e Beltrami. Gli univerini hanno l'obbligo di cercare la vittoria, visto che le [illegible] retrostanti non stanno certo a guardare. Sarebbe deleterio per il morale, oltre che per la classifica, dilapidare in casa quello che si è faticosamente creato fuori.

[m. p.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI [illegible]. PER FORTUNA

Stasera collegamento al teatro Nuovo di Borgomanero

Diretta con Fantastico

Presentatore sarà Andy Luotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

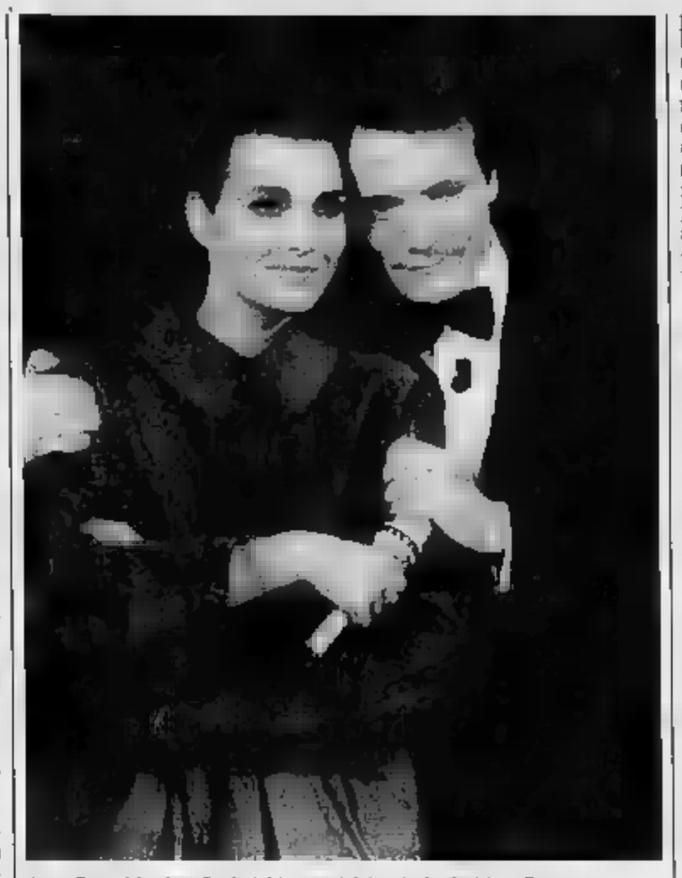
La televisione sembra aver «scoperto» Borgomanero. Dopo essersi ammirati in diverse trasmissioni nei vari programmi dei tre canali della Rai-Tv, questa sera i borgomaneresi avranno modo di vedersi nuovamente.

E questa volta in uno degli spettacoli televisivi più popolari della prima rete: «Fantasti-

Mauro Marino, il giovane cronista locale che cura i rapporti della tv con la zona del Cusio, appare visibilmente soddisfatto grande «colpo»: il coinvolgimento della città tapulon nel grande «circo» di Massimo Ranieri Anna Oxa, Alessandra Martines Giancarlo Magalli, costituisce in certo senso un motivo di vanto o quanto orgoglio.

«In questi ultimi tempi, — spiega Marino — siamo a partecipare a «Portomatto» Maria Teresa Ruta e più volte a «Mezzogiorno è...» di Gianfran- Funari. Qualche settimana fa, le telecamere state a Borgomanero per un'intera giornata con il cronista sportivo Beppe Barletti per i campionati italiani pesistica femminile. Domenica scorsa, sono poi tornate per le elezioni amministrative. Ora, rieccoci il grande show del sabato sera. Per Borgomanero, mi sembrano tante occasioni per valorizzare la propria immagine».

Perché «Fantastico» a Borgomanero? Apparentemente, potrebbe essere una scelta che vale quanto un'altra. Ogni serata c'è un collegamento esterno, che oggi verrà effettuato il teatro Nuovo, lo locale che ospiterà tra qualche settimana gli spettacoli della stagione di prosa.



Anna Oxa e Massimo Ranieri, Mattatori del varietà televisivo «Fantastico»

Il collegamento locale verrà diretto dal regista Carlo Bucci, mentre direttore dello spettacolo regista centrale è, com'è noto, Furio Angiolella.

Presentatore dello spezzone di sarà Andy Luotto, il popolare comico lanciato da Renzo Arbore e attore protagonista in film che farà svolgere una serie di giochi che avranno centrale il cinema. L'appuntamento al «Nuovo» è fissato per la 20.30.

I motivi che hanno condotto alla scelta del locale borgoma- spiega Paolo Bagnati, proprietario gestore della sa- «Nel piano organizzativo delle serie di trasmissioni di fine d'anno, figurano 14 collegamenti esterni in diverse regioni d'Italia. Per il Piemonte, la aveva preso in esame quattro sale di altrettanti centri regionali: alla fine, la scelta dell'apposita commissione è caduta sul nostro; e di ciò la direzione di questo teatro si dichiara particolarmente fiera oltre che ovviamente soddisfatta».

Continua Bagnati: «Quest'anno, la popolare trasmis- del fine settimana stata sponsorizzata dall'Agis, l'associazione dei gestori delle sale cinematografiche. Motivo dell'interessamento del nostro sodalizio: fare conoscere la reale situazione delle strutture dello spettacolo, che non sono tutte di second'ordine come spesso si sente dire. Per quanto riguarda il cinema, abbiamo in- locali primissimo piano».

Anche le domande che vengono rivolte ai partecipanti ai vari giochi che fanno parte del grande «contenitore» televisi- sono perciò direttamente legate al cinema.

Più precisamente riguardano ventiquattro film degli ultimi dieci anni, che le risposte dei telespettatori andranno via via riducendo nelle quattordici selezioni, fino ad arrivare alla pellicola prescelta che sarà abbinata al biglietto vincitore della lotteria Italia.

Questa la dinamica del Per quanto riguarda il collegamento con il «Nuovo» di Borgomanero, non si sa molto.

I tecnici di Raiuno stanno effettuando modifiche e approntando congegni e accorgimenti vari nel locale, dove stasera si terrà normale proiezione fino alla chiamata del Teatro delle Vittorie di Roma: a quepunto, le immagini del grande schermo svaniranno per lasciare posto a quelle del video, ad Andy Luotto e ai suoi assistenti. E, ovviamente, agli spettatori presenti in sala.

Ma è quasi certo che tutti i borgomaneresi questa volta non vorranno perdersi la puntata di «Fantastico» che li vede protagonisti «in diretta»: chi non troverà posto Teatro Nuovo ripiegherà sul tivù di casa. Del resto, qui la trasmissione è già largamente seguita.

Francesco Allegra

Andy Luotto, Proporrà alcuni giochi

Con «Vuoti a rendere» a Verbania

Su il sipario torna il teatro

VERBANIA. E' affidata alla de- delle compagnie partecipanti, il «Teatro Senza Sfondo» di Omegna, la della prima». Il sipario della «Vetrina delle compagnie teatrali del Vco», alle 21 questa sera al Centro d'Incontro S. Anna, si leverà, infatti, su «Vuoti a rendere», commedia agrodolce in due atti di Maurizio Costanzo, nell'interpretazione cuisano.

Un gruppo che calca le scene locali ormai 12 anni. A vestire i panni di Isabella e Federico saranno, rispettivamente, Silva Cristofari e Piero Fortis. Ad interpretare le «voci interiori» penseranno Cinzia Cirillo (coscienza critica di Isabella) e Susy Facchi (alter ego Federico).

La trama nota. Due coniugi in procinto cedere l'appartamento in città al figlio adulto che, insieme a mobili, vestiti e suppellettili in vista trasloco, fanno un inventario della vita vissuta fino ad allora. Ne esce un bagaglio culturale di frustrazioni, verità mai dette, aspirazioni soffocate, desideri inappagati. Bilanci amari, «Vuoti a rendere» appunto, che riescono a trasformarsi nell'alba di una della vita. Nella certezza che, parafrasando celebre battuta cinematografica, «domani è un altro giorno».

«Vuoti a rendere» fa parte da anni del repertorio del gruppo, rappresentato in più di una rassegna di teatro amatoriale, che lo interpreta con collaudata perizia. tempo in cui è collocata la vicenda definito stori- Il commento musicale scelto dal regista, Luigi Chiarelli, è quello delle operette d'inizio secolo.

La «Vetrina», organizzata dalla Commissione Giovanile Comunale e dal Centro di Ricer- Teatrale, proseguirà poi con altri appuntamenti settimanali fino dicembre prossimo.

Costituitosi come attività parascolastica all'Istituto Tecnico Commerciale Omegna nel 1977, il «Teatro Senza Sfondo» ha merito di resistere alla conclusione del ciclo di studi dai suoi «attori».

Oggi è una delle compagnie maggior esperienza nel Verbano-Cusio-Ossola e dal repertorio più nutrito: una ventina sono i testi rappresentati in questi anni.

Allontanatesi gradualmente dall'ambito scolastico, si è costituita nel associazione culturale. Del 1987 è l'incontro con l'attuale regista, Luigi Chiarelli, sotto la direzione il gruppo ha acquisito una nuova professionalità. L'«anima» del «Teatro senza Sfondo» è Silva Cristofari, cui si deve la nascita gruppo presso l'istituto professionale dove allora insegnava. La passione per il teatro Silva Cristofari l'ha assimilata fin da bambina: è figlia e nipote di attori professionisti.

Il «Teatro Senza Sfondo» coniuga abitualmente l'impegno artistico con quello sociale. Ha, di volta in volta, devoluto i proventi dei suoi spettacoli alle sezioni Omegna e Verbania della Lega per la Lotta ai Tumori, dell'associazione «Alternativa A...» di Domodossola (attiva nel reinserimento sociale dei tossicodipendenti), delle sezioni di Stresa dell'Avis e dell'Aido. Anche nel campo delle rassegne di teatro amatoriale, il gruppo ha svolto un ruolo «pionieristico». Ad esso, infatti, si deve l'organizzazione, anni fa, di rassegne al cinema-teatro «Sociale» di Omegna.

Mauro Rampinini

Oggi contro il mal di testa c'è un'ASPIRINA® in più.

Oggi dall'esperienza Bayer, Aspirina 03 con sistema tampone: la formulazione più recente di Aspirina che risponde al tuo mal di testa.
Aspirina 03 infatti esplica una pronta azione antidolorifica già con una dose di soli 325 mg di principio attivo che può essere aumentata secondo le tue reali necessità.
Aspirina 03 contiene le cosiddette sostanze tampone per una contemporanea protezione allo stomaco.
È nata Aspirina 03 contro il mal di testa. Chiedi informazioni al tuo farmacista.

Cod. 004763266 Min. Sanità
Aut. Min. San. N. 10009 Evitare l'uso prolungato. Può avere effetti collaterali. Leggere attentamente avvertenze.

MASSA
PROPOSTE ITALIA '90
TV ITT 22"
SUPER VHS
L. 890.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 4 Novembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI V. TRENTO 34

Sono 241 gli iscritti ad Ingegneria e il 14 febbraio partirà Lettere

Università, piccola e seria

Fra i docenti, il censore tv Beccaria

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Riapre il Politecnico arriva Beccaria, raddoppia la mensa e si assesta il numero degli iscritti: per l'Università vercellese è finito il tempo delle «prove generali», dell'espansione improvvisa legata al numero chiuso (con divieto iscrizione le matricole lombardo) del Politecnico di Milano. Oggi, con l'elenco definitivo degli allievi depositato a Torino, l'ateneo in embrione per qualche ora si può guardare allo specchio.

Milano è tornata ad accettare anche gli studenti piemontesi, ma Vercelli non ne ha risentito, è anzi potuta concedere il lusso di una piccola selezione: per il nuovo anno accademico è stato ammesso al primo di Ingegneria soltanto chi ha scelto le specializzazioni di meccanica e elettronica per proseguire gli studi in città.

Le matricole 170; gli iscritti al secondo anno 53 e si scende a 18 per i corsi successivi. Per la facoltà di Lettere e filosofia, con le lezioni che apriranno soltanto 14 febbraio, per il secondo semestre; i conteggi sono ancora incompleti: gli studenti vercellesi, novaresi e alessandrini che hanno scelto di frequentare a Torino hanno ancora due mesi a disposizione per cambiare idea e trasferirsi nelle nuove aule ricavate in via Galileo Ferraris.

Per loro c'è anche una piacevole: incontreranno tra i professori quel Gianluigi Beccaria, autore di testi sulla comunicazione e sulla lingua, diventato popolare tra i giovani come acuto censore in una trasmissione televisiva successo. Per i futuri ingegneri, invece, la sorpresa è annunciata: l'inaugurazione dell'anno accademico, a dicembre, con l'intervento del rettore, Rodolfo Zich, e del preside di facoltà, Enrico Antonelli.

Le lezioni, nelle aule ricavate al piano terra e al primo piano della palazzina ex Enal e all'interno laboratori dell'Istituto industriale, sono incominciate regolarmente 2 ottobre. E' pronta anche la nuova sala per esercitazioni sugli elaboratori elettronici. Ai 34 insegnanti torinesi che lavorano in piazza Battisti si affiancano altrettanti assistenti. al Politecnico «casa-madre» si chiede un aumento degli organici: in laboratorio, spesso, viene a fare da spalla anche il personale dell'Iti.

Per gli studenti-pendolari (in arrivo soprattutto dalla provincia e da Novara, seguite a distanza da Pavia e Torino) è stato potenziato anche servizio mensa: una doppia convenzione, stipulata dal comitato promotore dei corsi, porterà i ragazzi al convitto «Rosa Stampa» oppure ad una tavola calda del centro-città. Per trasferimento in piazza Battisti a via Lagrange il Comune ha previsto un servizio particolare di bus.

Roberta Martini

L'ATENEO DEL TESSILE

I primi diplomati nel 1991

Si aperto buoni auspici l'anno accademico della scuola universitaria per le tecnologie tessili. Giorgio Frignani, presidente di «Città studi», ha sottolineato durante la cerimonia di inaugurazione che molte aziende attendono momento in cui la scuola diplomerà i primi studenti, vale a dire il 1991. I corsi triennali realizzati a Biella in collaborazione con Politecnico di Torino consentono infatti (alla stregua di alcuni corsi universitari americani) di fornire al mondo imprenditoriale i tecnici specializzati di cui ora sente la mancanza.

Fra i 25 allievi iscrittisi al primo corso, 15 sono biellesi, provengono da altre città e sono stranieri. Rispetto al precedente vi leggera flessione di studenti biellesi ma l'andamento dei corsi è positivo, come ha evidenziato il direttore della scuola Silvio Sicardi: al secondo anno gli iscritti sono 20 sui 25 partenza (questo è infatti il numero massimo prefissato), il che significa che tasso di quanti hanno abbandonato gli studi è la metà di quello registrato al Politecnico. Il più diretto rapporto fra docenti e allievi, rispetto alle sovraffollate aule universitarie, e la possibilità di verifiche di studio durante l'anno stati elementi determinanti. Tuttavia il numero di laureati biellesi è ancora rispetto alle esigenze delle imprese locali. [m. co.]

Rodolfo Zich

Parlano gli studenti pendolari

«Mancano i trasporti ma non c'è il caos della metropoli»

VERCELLI. Arrivano in anticipo per sistemarsi in prima fila, si ritrovano in attesa davanti all'unica fotocopiatrice disponibile, chiedono potersi fermare, fuori orario, per un'esercitazione computers. Fanno crocchio loro è un moderato disordine: forse è la legge dei numeri (non superano, tutti presenti, le 170 unità) forse è soltanto perché le lezioni si sono iniziate da poco. Non si sentono le «matricole» corsi universitari di ingegneria e non c'è nessuno che faccia pesare loro il grado di anzianità, anche perché i decani, e lo sanno, sono in netta minoranza.

Marco Camatel arriva da Cossato. In aula un po' tutti. «Ci ritrovati in parecchi — racconta —. Frequentavamo l'istituto industriale». passaggio dalle scuole superiori all'Università non è stato di certo traumatico: l'ateneo è, in buona parte, un inquilino dell'Iti di palazzo Borgogna. Ha scelto Vercelli perché può viaggiare ogni giorno: in poco più di un'ora si sposta senza incappare nel traffico più caotico della grande città.

E per le ragioni Renzo Duella, di Borgomanero, ha rinunciato al Politecnico: «Non volevo fermarmi fuori tutta la settimana. Ha pesato anche il fattore economico: si sa quanto costa affittare appartamento a Torino». Certo, anche un'Università piccola ha qualche difetto. «Si usano ancora gessi e lavagne — prosegue — e se ti siedi in ultima fila vedi ben poco; volte l'impianto microfonico non funziona e i terminali del laboratorio insufficienti: ci dobbiamo dividere in più gruppi lavoro».

Alessandro Vallania, di Borgovercelli, anno decano: è al quarto anno di ingegneria meccanica e si considera «cresciuto insieme all'Università». «Quando incominciati i corsi — racconta — non c'era davvero nulla e mi sono conto delle difficoltà incontrate dal comitato promotore». Le «scomodità» oggi? «Se finiscono sul piatto della bilancia accanto ai vantaggi che ti procura un buon rapporto con gli insegnanti, che ti conoscono, per cui non sei un numero, allora i problemi scompaiono».

Il futuro ingegnere, però, parla anche della mancanza un servizio bus che colleghi piazza Battisti alla stazione: con pioggia o neve, allievi professori percorrono insieme viale Garibaldi. Davide Logotota, terzo anno, ha tentato di risolvere il problema arrivando in bicicletta direttamente da Biella, dove abita. Ride: è uno scherzo, una prodezza decisa con amici». Dice che Vercelli si trova comunque bene: anche servizio segreteria e mensa sono migliorati.

Chi non ha problemi di trasporto, invece, Daniele Pasquino, vercellese, al terzo anno studi. Abita pochi passi: come può non essere favorevole all'ateneo in città? E poi si sente quasi privilegiato. Al momento dell'esame a Torino, niente coda in corridoio: i vercellesi finiscono direttamente nell'ufficio del professore.

[r. m.]

IL POLITECNICO DECENTRATO

Le aule nella palazzina dell'ex Enal

Per i giovani iscritti ai corsi di Ingegneria di Vercelli sono attrezzate aule all'ex Enal e vicino istituto tecnico industriale, in attesa della sede definitiva della Facoltà (Foto Greppi)

VENTIQUATTR'ORE

Iscrizioni prorogate

Proroga per le iscrizioni all'Università. Dopo i disagi denunciati nei i scorsi, con gli sportelli delle aperti soltanto due il giorno e i mila studenti delle facoltà torinesi stipati in un caos inverosimile, ieri è arrivata dal rettore buona notizia. Invece di lunedì novembre, il termine ultimo per la presentazione delle domande è spostato a sabato 18 novembre: due settimane di proroga. provvedimento riguarda tutte le facoltà e non prevede alcuna mora.

Gli alpini e la

Gli alpini depongono questa mattina, per ricordare l'anniversario Vittoria, una corona d'alloro cippo Torre delle Castellette, di fronte alla Madonna delle Nevi. Il gruppo Ana ha provveduto anche alla rinnovo del direttivo. Presidente è stato eletto Franco Stefanato, vice Antonio Torta e Fulvio Caramellino, mentre portatore del gagliardetto è Romeo Forti.

Concerto

Stasera alle 21, nel salone Pio X, si svolgerà un «Concerto d'autunno». Si di vocale del basso Giancarlo Casella, baritono Nino Casella e del soprano Lia Pettiti Casalino. Al pianoforte il maestro Raffaele Manino. Saranno eseguite aria popolari da opere operette. Il biglietto d'ingresso 5.000 lire.

ANDORNO

Incidente un

Alessandro Antoniotti, 18 anni, viale Matteotti 27, è ricoverato trauma all'ospedale. A causa della nebbia si è scontrato, in moto, con un camion. L'incidente è avvenuto alla frazione Locato Superiore.

VILLATA

La del

Stasera, alle 21, nel salone della Società operaia mutuo soccorso, si svolgerà un concerto della Camerata Polifonica «Giovan Battista Viotti» di Vercelli. Con il mezzosoprano Paola Barbero ed i pianisti Claudia Pignato e Vittorio Rosetta, la Camerata, diretta Rosetta, eseguirà musiche Monteverdi, Debussy, Poulenc, Schubert Brahms.

Il Comune e la Regione non hanno ancora versato le quote alla Sace

Biella, l'aeroporto non decolla

Bloccati lavori per miliardo e 600 milioni

Nereo Croso

BIELLA. Si è interrotto il «conto alla rovescia» per il nuovo aeroporto Biella: i lavori di completamento delle strutture sono fermi perché alcuni degli azionisti di maggioranza, tra cui Regione e il Comune, non hanno provveduto a versare le quote di aumento di capitale sottoscritte a maggio. Solo la Provincia ha rispettato i tempi di legge anticipando 300 milioni e programmando il saldo degli altri 250 milioni della sua parte, nel 1990.

Nando Savio, il presidente della Sace, la società per azioni a capitale prevalentemente pubblico proprietaria degli impianti, è amareggiato: «Sono vent'anni che lotto per portare il nostro aeroporto ad un livello degno dell'area biellese e questa volta credevo veramente di esserci riuscito. La prima del progetto, quella più difficile perché comprendeva l'allungamento della pista attraverso una strada che collegava Cerrione a Verrone, era andata regolarmente in porto. Poi l'imprevisto: a maggio to l'assemblea dei soci per decidere l'aumento capitale. L'operazione serviva a finanziare il del progetto (la nuova aerostazione, le apparecchiature radar della torre controllo eccetera). Totale della spesa 1 miliardo e seicento milioni. All'unanimità i soci hanno approvato finanziamento».

Aggiunge Savio: «Gli azionisti avrebbero dovuto entro il 13 di agosto o versare le quote a loro spettanti oppure comunicarmi come intendevano procedere. Dopo quella data chi non avesse il impegni perdeva il diritto di prelazione sulle azioni. La Provincia ha parlato subito chiaro: non i si per accollarsi una quota di oltre 2 milioni. Ha così sottoscritto un impegno per 550 milioni lo rispettando. Ma la Regione che avrebbe dovuto versare oltre 700 milioni non si è più fatta sentire».

Conclude il presidente: «Invano ho scritto agli assessori competenti. Nulla, non una parola. Anche Biella, che pure si è impegnata versare oltre mezzo miliardo, dopo un piccolo anticipo non ha ancora provveduto a saldare il debito. Di fronte a questa situazione non ho potuto dare inizio alla realizzazione della seconda fase del progetto».

L'assessore alle finanze Nereo Croso ammette: «E' tutto vero. Siamo soldi, non possiamo contrarre mutui per investimenti. La Regione ha deficit 170 miliardi ed un mucchio di compartecipazioni in varie società, per cui non si poteva intervenire solo Cerrione escludendo le altre attività. Ora però giustamente si impone una scelta. Martedì parleremo del caso giunta».

[m. al.]

Bli Blò a Milano al MODIT!

SERVIZIO FOTOSTUDIO MILANO

Capi abbigliamento di Bli Blò collezione '89-'90 presentati con grande successo al MODIT di Milano

Bli Blò
un modo giovane per vestire...
...anche per te Signora!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto, 16 - Tel. (015) 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

Le prime innovazioni di rilievo del piano del traffico

Arrivano le mezze vie

Doppia entrata per l'ex ospedale

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Via Viotti chiusa a metà per consentire l'ingresso al «parcheggione» anche agli automobilisti che arrivano da viale Garibaldi, e via Galileo Ferraris chiusa al traffico davanti alla basilica di Sant'Andrea.

Sono i due primissimi progetti operativi che l'assessore alla Vinbilità renderà operativi non appena il Consiglio comunale avrà discusso le approvato) il nuovo piano del traffico.

Dice Carnevali: «Quando avremo l'ok del Consiglio varemo immediatamente queste due novità: la prima è molto sentita da tutti gli automobilisti, la seconda salvaguarderà, per moltissimi anni, il nostro più bel monumento».

Due interventi che non richiederanno che poche lire di investimento: si tratterà di disporre una barriera per dividere in due tronchi via Viotti, all'entrata del parcheggio «spiateato» e di sistemare i segnali di divieto in via Galileo Ferraris, da piazza Roma in giù.

Un ingresso più razionale delle auto nell'area di postoggio dell'ex ospedale si imponeva da anni. Dice Gianfranco Carnevali: «Il parcheggio di via Viotti può essere raggiunto solo passando dall'ingolfatissima via Dante. Ed è assurdo. Un automobilista che non trova da posteggiare in viale Garibaldi è costretto a circumnavigare un intero quartiere per raggiungere il suo scopo, quando l'area dell'ex ospedale dista sì e no dieci metri in linea d'aria.

Via Viotti. Sarà divisa in due semi-vie a doppio senso di circolazione

«L'innovazione consentirà alle auto di svoltare a destra in via Viotti, dal viale, e di continuare a percorrere la via anche nell'altro senso, da via Dante. All'uscita si potrà piegare nell'uno o nell'altro senso».

L'importanza «strategica» dell'area del vecchio ospedale viene rimarcata anche da un'altra novità prevista nel «piano del traffico» di prossima discussione in Consiglio comunale. Il posteggio diventerà a pagamento e sarà a tariffe assai ridotte. Dice Carnevali: «E' la zona-parcheggio pr eccellenza degli impiegati del centro. Stabiliremo prezzi di accesso molto bassi e ci sarà la possibilità di acquistare una tessera mensile, per contenere ancora di più i prezzi».

Ricordiamo che il «piano» prevede posteggi a pagamento anche in piazza Zumaglini, in piazza Risorgimento e in piazza del Municipio.

La chiusura al traffico del primo tratto di via Galileo Ferraris, fino a via Bicheri, impedirà all'abbazia di Sant'Andrea di risentire delle vibrazioni del traffico. «Una necessità — dice Carnevali — che stava diventando sempre più inderogabile».

Carnevali conta di attuare le prime due innovazioni entro dicembre e prospetta le prossime. Una delle più importanti riguarda il senso unico di via Dante, una strada centrale sempre ingolfata, specie nei giorni di mercato. Gli intasamenti che si formano tra via Dante e l'inizio di corso Libertà saranno così eliminati.

Conclude l'assessore: «Procederemo con calma, cercando di non scombussolare gli automobilisti. I prossimi esperimenti saranno probabilmente tentati sotto le feste natalizie».

Enrico De Maria

Nella vecchia cascina nuova casa per i tossicodipendenti

Vercelli, riparte il progetto per una comunità alla «Liv»

Arrigo Danieli

VERCELLI. «Penso che il fenomeno droga sia un problema sociale del mondo intero che deve essere affrontato con iniziative locali concrete, che vadano al di là della comunque importantissima prevenzione delle forze dell'ordine». Così l'assessore all'Assistenza del Comune, il democristiano Arrigo Danieli, ha annunciato il «ripescaggio» di un suo vecchio progetto per la realizzazione nel Vercellese di una comunità di recupero per tossicodipendenti.

«Non possiamo trincerarci dietro alla situazione non ancora drammatica del Vercellese — continua l'assessore — e pensare che la nostra zona non potrebbe essere assorbita da un mercato in espansione come è quello degli stupefacenti. I giovani morti nell'estate purtroppo dimostrano che il fenomeno sta assumendo dimensioni impreviste e imprevedibili».

Nel 1986 Danieli, allora assessore al Patrimonio, aveva individuato a Quinto una struttura che avrebbe potuto essere utilizzata da una comunità. Aveva trovato, anche con la collaborazione del prefetto di allora, Sergio Vitiello, l'associazione che l'avrebbe gestita. «Tutto finì — ricorda Danieli — per la resistenza opposta dalla popolazione del paese, o almeno dalla maggioranza di questa, spaventata dai possibili risvolti negativi dell'iniziativa. Oggi penso che i tempi siano cambiati, e le esigenze aumentate, purtroppo anche a livello locale, per cui un simile progetto potrebbe trovare realizzazione».

L'esponente democristiano, a distanza di tre anni, riparte alla carica nella nuova veste di assessore all'Assistenza. Ha individuato una nuova struttura nella cascina conosciuta come «Liv», che si trova lungo la strada per Trino all'altezza del bivio per Larizzate, disabitata da tempo, ormai all'abbandono, ma con pregi architettonici e in grado di offrire ampie possibilità di ristrutturazione.

«Dopo una prima valutazione dell'immobile — dice l'assessore — crediamo che la cascina possa ospitare comodamente 50 persone, i laboratori per le varie attività, le zone comuni, i servizi e le cucine dimensionate secondo le esigenze di una comunità. Ha il vantaggio di essere in una zona abbastanza isolata, ma molto vicino alla città e ai suoi servizi. Il piano finanziario per realizzare l'opera non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile».

Danieli e le altre persone che stanno lavorando da alcune settimane all'iniziativa hanno già iniziato una serie di incontri informali per sondare la disponibilità a collaborare di enti ed associazioni cittadine. Le risposte sono state positive e, in alcuni casi, entusiastiche.

Ora devono essere risolti alcuni problemi pratici, primo fra tutti quello della disponibilità dell'edificio. La cascina «Liv» è di proprietà dell'ospedale Sant'Andrea, al quale verrà chiesta in uso a fini socioassistenziali. Poi il progetto dovrà essere vagliato dal Consiglio comunale, probabilmente in una delle prime riunioni del prossimo anno. «Prima di dare inizio ai lavori di ristrutturazione — afferma Danieli — vorrò sentire il parere della gente. Credo, come insegnante, amministratore e privato cittadino, nella bontà dell'iniziativa, ma non ho alcuna intenzione di andare contro la volontà della cittadinanza».

Franco Cottini

Il progetto di Alice

Italia Nostra contro la discarica

VERCELLI. Italia Nostra «boccia» la decisione del Consorzio dei Comuni che ha scelto il territorio di Alice Castello come sede per la discarica a cui indirizzare i rifiuti del Vercellese durante la ristrutturazione dell'inceneritore di strada per Asigliano. L'associazione ambientalista sollecita l'intervento della Regione, chiedendo a Torino di negare l'appoggio al progetto, a cui si era detta contraria anche l'amministrazione comunale del paese.

La discarica di «Alice due», sostiene Italia Nostra, nasce senza prendere in considerazione la conformazione idrogeologica della cava scelta dal Consorzio. Sarebbe discutibile anche la scelta di potenziare, con un terzo forno, l'impianto di incenerimento di Vercelli: meglio, dice l'associazione, ridisegnare la mappa del ciclo di smaltimento dei rifiuti.

[r. m.]

Il libro di Riboldazzi, garibaldino controcorrente di Arborio

«Io, partigiano Johnny»

Le sue avventure ricordano Fenoglio

ARBORIO. Ha atteso quasi cinquant'anni Carlo Riboldazzi, ingegnere minerario, per stendere le sue memorie di partigiano. Sono state pubblicate dal «Bollettino storico per la provincia di Novara» e si tratta di memorie decisamente anticonformiste per la letteratura resistenziale.

Prima di passare fra i «garibaldini», Riboldazzi era ufficiale nel Secondo Reggimento minatori di Verona e, dopo lo sbandamento dell'8 settembre, si è schierato con gli artefici della Resistenza perché non ha trovato bande «azzurre» in cui confluire. Una sorta di «partigiano Johnny», non allineato e dall'acuto spirito critico come il celebre «ribelle» di Beppe Fenoglio.

Una radicale differenza d'impostazione ideologica e la diversa preparazione militare impedivano al «Johnny» vercellese di «legare» e condividere le decisioni del suo diretto superiore, il comandante Mario Vinzio. Di lui il capo-gruppo tratteggia un profilo non sempre benevolo: «Ha una capacità quasi animalesca di percepire il pericolo, d'individuare il punto debole dell'avversario, di adottare il miglior metodo dell'attacco. Era un ottimo capo-banda. L'errore fu di affidargli incarichi superiori».

Diverso è invece il giudizio sul comandante supremo della Divisione valsesiana: «Moscatelli è un distinto signore, non trovo altra definizione, con elegante divisa bruno-terra, sahariana con vistose mostrine stella alpina su sfondo rosso, pantaloni da sciatore che finivano in scarponi ben ingrassati, non senza la civetteria di calzerotti di un bianco immacolato».

«Sono nella Stella Rossa perché la formazione che ho incocciata era "rossa", ma a cose finite, se sarò vivo, vengano a dirmi che sono comunista» pensava il partigiano «Johnny»; allo stesso modo Riboldazzi non vedeva, in quel settembre '43, alcuna possibilità di aggregazione a bande «rosse».

[a. co.]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Costanza Minella ved. Bavagnoli

Ne danno il triste annuncio i figli **Aldo** con la moglie **Rosanna** e figli **Arberto** e **Marco**, **Federico** con la moglie **Mietta** e figli **Gabriele** e **Francesco**, **Gianni** con la moglie **Germana** e figlio **Luigi**. I funerali avranno luogo oggi sabato 4 alle ore 11,30 nel Convento di Saliemme. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Vercelli**, 4 novembre 1989.

Il **Consiglio Direttivo**, lo **staff tecnico**, i **soci**, i **ginnasti** della **Associazione Ginnastica Pro-Vercelli** sono affettuosamente vicini al loro Presidente dott. Aldo Bavagnoli e prendono parte al lutto per la dipartita della cara mamma

Costanza Minella ved. Bavagnoli

— **Vercelli**, 4 novembre 1989.

SAI 100 ANNI DI SALUTE GARANTITI CON SAI

SALUTE CENTANNI

LA SOLA ASSICURAZIONE PER MALATTIE E INFORTUNI CHE VI COPRE DA PRIMA DELLA NASCITA E FINO A 100 ANNI

SAI ASSICURA
- Il rimborso per qualsiasi ricovero in tutto il mondo
- Cure specialistiche fuori ricovero
- Prestazioni diagnostiche e terapeutiche sul nascituro
- Disassuefazione da: droga, alcolismo, tabagismo
- Medicina preventiva (Pap Test - Mammografia - RX torace - Elettrocardiogramma)
- Diaria da ricovero e convalescenza

LA SAI RINUNCIA A DISDETTARE LA POLIZZA IN CASO DI SINISTRI

LA SALUTE E' IL BENE PIU' PREZIOSO
SCEGLI SOLO CHI PUO' DARTI IL MEGLIO

SAI PROTEGGE LA TUA SALUTE

RIVOLGITI ALLE AGENZIE SAI DI:
BIELLA - V.le Roma 10 A Tel.015/8493464
BORGOSESIA - P. Cavour 5 Tel. 0163/21660
COSSATO - P. Mercato 36 Tel. 015/927245
SANTHIA' - C. B. Ignazio 43 Tel. 0161/94893
VERCELLI - Via Dante 59 Tel. 0161/65643

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. (011) 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500106 - C.C.P. 15613102

Danding IL FARO
SABATO 4 e DOMENICA 5
MUSICA DAL VIVO CON
I BLU LINE
e DISCOTECA
Borgosesia (VC) tel. 015-95073

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

STRESA
CERCASI CUSTODI
tuttofare domestico - lei per guardaroba e cucina. Referenze indispensabili. Offresi stipendio adeguato ed alloggio indipendente. Scrivere a: La Pubblicità del Verbano Rif. BS 11/89 - C.so Manzoni 73 28844 Verbania Intra.

STAGIONE SCIISTICA 1989 - 1990

ILIO SPORT

SCI DISCESA + attacchi Salomon o Tyrolia scarponi Nordica o Salomon o Munari + bastoni da L. 265.000

OFFERTISSIME CON SCONTI FINO AL 50%

● ATTREZZI ●
Salomon - Nordica - Blizzard
Atomic - Elan - Tyrolia
Koflack - Dynastar - Volkl
Munari - Adidas

● ABBIGLIAMENTO ●
Colmar - Silvy Tricot
Belfe - Lacoste - Ciesse Piumini
Sportalm - Royal St. Andrews
Endurance - Invicta - Sportful
Millet - Chateau - Beau Cèdre

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

ILIO SPORT
è a MOSSO S. MARIA - Via Carbonera 43
(50 metri sotto al campanile), tel. 015 741.302

Parlano il presidente e il direttore della «Baraggia»

Grande sete, i progetti

L'acqua dell'Ingagna a Cossato?

BIELLA. Continua la crisi idrica in tutto il Biellese per la siccità che sta costringendo i vari Comuni (Biella compresa) ad adottare strategie d'emergenza: dal razionamento dell'acqua al ricorso alle autobotti.

Abbiamo chiesto al direttore del Consorzio di Bonifica della Baraggia, Carmelo Jacopino (che è pure direttore del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto) e al presidente dell'associazione, Roberto Diana, di fare il punto della situazione e di prospettare soluzioni immediate.

Innanzitutto, come si è arrivati all'emergenza? Dice Jacopino: «Molto sinteticamente, si può dire che le cause principali sono il notevole incremento dei consumi, in rapporto alle mutate condizioni di vita della popolazione e l'impoverimento delle sorgenti superficiali, unitamente a ricorrenti e lunghi periodi di siccità estiva o di gelate invernali. In tali periodi, la derivazione di acqua dallo Strona di Guardabosone, di per sé già insufficiente a soddisfare i bisogni della gente anche in tempi di normale piovosità, si riduce al di sotto del 50 per cento: ciò vuol dire una portata di circa 2 milioni e mezzo di litri d'acqua al giorno anziché oltre 5 milioni».

Ma il Consorzio di Bonifica della Baraggia aveva previsto questa situazione e che cosa ha fatto per risolverla? Continua il direttore della «Baraggia»: «Denunciammo l'aggravarsi del problema, sia ai Comuni sia alla Regione, fin dal 1975. E prospettammo soluzioni idonee quali l'invaso sullo Strona di Guardabosone, a Posta (800 mila metri cubi d'acqua) e successivamente sul Sessera. A Postua vi fu l'opposizione del Comune che paventava danni alle valle e l'impoverimento delle risorse idriche; sul Sessera si sbandierò lo stendardo dell'alterazione dell'ecosistema. E la popolazione, non toccata a quel tempo dal problema che il Consorzio denunciava in prospettiva, non diede il necessario supporto di opinione per varare quelle iniziative».

Aggiunge Diana: «Il Comune di Postua si oppose, nel '79, alla costruzione dell'invaso. Ora abbiamo proposto di fare una traversa, e non una diga per costituire l'invaso, ed il Comune si è opposto nuovamente sostenendo che lo Strona non può sopportare un maggior prelievo senza impoverire ulteriormente le proprie risorse idriche, nonché per i soliti danni ambientali. Per la verità c'è pure chi, come l'onorevole Ronzani, ci attribuisce ancora la volontà di fare un invaso camuffato: ma non è questa la nostra intenzione».

Il presidente del Consorzio della Baraggia spiega il progetto per Postua. Dice: «La nuova condotta ha lo scopo di derivare un maggior quantitativo d'acqua rispetto a quello attuale: ovviamente, quando l'acqua c'è e non nei periodi di siccità o gelate quando le portate dello Strona a Ponte Rosso, dov'è prevista l'opera di presa, si riducono ai 30 litri al secondo di questi giorni».

Continua Diana: «La condotta che abbiamo progettato preleverà l'acqua dallo Strona nei 7-8 mesi all'anno di sovrabbondanza idrica nel torrente: in parte la dirotterà nei Comuni di Cerreto Castello, Cuaregna, Cossato, Lessona, Masserano, Strona, Crosa, Mezzana, Curino, Brusnengo, Lozzolo, Roasio Villa del Bosco, Sostegno e Gattinara; in parte la immagazzinerà nell'invaso del Bisingana per poterla utilizzare quando non ci sarà acqua nello Strona».

Inoltre è proprio notizia di ieri mattina che la Regione ha trovato i finanziamenti (circa 2 miliardi) per la trivellazione di uno o di due pozzi tra Castelletto Cervo e Gifflenga. Jacopino spiega che, se i risultati saranno positivi in termini di quantità e di qualità, l'acqua sarà convogliata a Cossato con la costruzione di una condotta di 6 chilometri. I primi effetti del progetto si potranno avere nel giro di 6-8 mesi.

Questo per il Biellese orientale. E per l'occidentale? Il dottor Jacopino rilancia la soluzione di utilizzare per scopi potabili l'acqua «agricola» dell'Ingagna. Spiega: «Fin dal 1976, il Consorzio ha previsto la destinazione di 3 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua a fini potabili. Il progetto, elaborato ed approvato dalla Regione aspetta solo il finanziamento. E' prevista la distribuzione di acqua dall'Ingagna fino a Candelo e Mottalciata e non è escluso addirittura un collegamento con Cossato, in attesa che siano realizzati i nuovi impianti progettati nel Biellese Orientale». [e. d. m.]

NUOVE DIGHE

«La soluzione sono i piccoli invasi»

Durante il Convegno del 1988 a Masserano, il Consorzio di Bonifica della Baraggia ha elaborato un progetto, poi approvato dai Comuni, che prevede il prelievo di maggiori quantitativi d'acqua dallo Strona, ed un piccolo invaso (circa un quinto di quello dell'Ossola) per rifornire i Comuni del Biellese orientale. Dice Jacopino: «Esistono nelle zone collinari vicine alcune possibilità di costruire piccoli invasi in grado di risolvere, con il potenziamento della derivazione da Postua, ogni problema per il futuro».

A proposito di nuove dighe, recentemente, il Consorzio dei Comuni biellesi ha commissionato ad un esperto, il professor Paolo Mosca, uno studio che prevede la costruzione di altri dieci invasi. Osserva Jacopino: «E' la politica che portiamo avanti dal 1966 e lo studio del professor Mosca conferma quanto abbiamo sempre sostenuto: il potenziamento delle risorse idriche, per uso potabile, irriguo e industriale nel Biellese, passa attraverso gli invasi. Non ci sono alternative».

Conclude il direttore del Consorzio di Bonifica della Baraggia: «Visto che, nell'ultimo quinquennio siano stati accusati di voler condurre la politica delle banche dell'acqua "non credibile", aspettiamo di vedere se e con quali argomentazioni saranno confutate le proposte e le indicazioni del professor Mosca».

Il direttore del Consorzio di Bonifica della Baraggia, Carmelo Jacopino (a sinistra) ed il presidente del Consorzio Roberto Diana

Il 4 novembre

I Comuni onorano i Caduti

BIELLA. La ricorrenza del 4 novembre sarà celebrata durante il fine settimana in tutto il Biellese e la Valsesia. Sono in programma manifestazioni e cortei per ricordare i Caduti, e in alcuni centri il programma si annuncia particolarmente intenso.

Oggi le cerimonie più significative si terranno a Borgosesia, Cossato e Serravalle. Le autorità cittadine del capoluogo valsesiano riceveranno alle 10 in Municipio le associazioni combattentistiche e d'arma, mentre alle 10,30, nella chiesa parrocchiale dei santi Pietro e Paolo, verrà celebrata una funzione religiosa. In seguito verranno deposte corone d'alloro al monumento ai Caduti.

Anche a Serravalle e a Cossato l'anniversario sarà ricordato con la celebrazione di una messa in suffragio ai morti in battaglia e con la deposizione di fiori ai piedi delle lapidi che ne testimoniano il sacrificio. Altre manifestazioni sono in programma oggi a Ponderano, Strona, in molti altri paesi del comprensorio e in Valsesia.

Domani sarà Biella a celebrare la ricorrenza con un programma di appuntamenti che prenderà il via alle 10 con una funzione in Duomo. Nel pomeriggio, alle 16, la banda musicale «Giuseppe Verdi» terrà un concerto in piazza Fiume. In caso di maltempo l'esibizione avrà invece luogo sotto i portici di palazzo Oropa. [c. ma.]

Benna, pensionata investita da un'auto

Muore vicino a casa

Era con figlia e nipote

BENNA. Tragico incidente l'altra sera sulla strada che conduce a Candelo. Un'auto ha investito tre persone, a pochi passi dalla loro abitazione, uccidendo una pensionata di 63 anni, Alessandrina Piatti, e ferendo lievemente una bambina.

La disgrazia è avvenuta verso le 18, in via Nazario Sauro, all'uscite dell'abitato di Benna. Alessandrina Piatti era in compagnia della figlia, Maria Cantoia, 37 anni, casalinga. Nel pomeriggio si erano recate in paese a trovare un'amica e stavano rientrando a piedi; con loro c'era la figlia del convivente di Maria Cantoia, Veronica Dissegna, 12 anni, in sella ad una bicicletta.

Ad un tratto è sopraggiunta, alle spalle delle donne, una Renault 18, guidata da Luigi Bocca, 66 anni, pensionato, anch'egli residente a Benna. L'uomo, forse abbagliato dai fari di un'auto che stava transitando in direzione opposta, non si è accorto della presenza del gruppetto di pedoni disposto in fila indiana ed ha travolto Alessandrina Piatti, che camminava in coda. Prima di fermarsi la vettura ha pure urtato la bicicletta di Veronica Dissegna, scagliando la piccola nel fosso a lato della strada.

Il primo ad accorrere è stato Pietro Dissegna, il padre della bambina: «Ero appena rientrato a casa quando ho sentito Maria gridare. Sono corso in strada: a pochi passi dal cancello ho visto l'auto e, a terra, il corpo di Alessandrina. Ho avuto un tuffo al cuore nel vedere la bicicletta di Veronica sull'asfalto, ma mi sono accorto subito che la bambina si stava rialzando e non aveva nulla di grave. Dopo un attimo di panico ho tentato di soccorrere la mamma di Maria, ma ho capito immediatamente che le sue condizioni erano disperate: con il capo aveva sfondato il parabrezza della R 18 e ormai respirava a fatica».

Poco distante Luigi Bocca, sotto choc, non riusciva a spiegarsi l'incidente. «Tutto è avvenuto in una frazione di secondo — ha raccontato a fatica ai carabinieri subito accorsi per i primi accertamenti —. Mi stavo recando a Candelo per alcune commissioni, quando ho incrociato un'auto che procedeva in direzione opposta. Forse per un istante sono rimasto abbagliato dai fari e non ho visto le donne che camminavano lungo la strada».

«Ricordo solo di aver sentito un colpo violento provenire dalla parte anteriore dell'auto — ha aggiunto il pensionato —. Poi il parabrezza si è quasi disintegrato; istintivamente mi sono coperto il viso con le mani ed ho frenato. Vi è stato ancora un urto e infine la R 18 si è fermata. Spaventato, ho aperto la portiera e sono sceso; soltanto allora mi sono reso conto di quanto era accaduto».

Pietro Dissegna ha chiesto l'intervento della Croce Rossa di Biella e in breve la donna è stata trasportata all'ospedale degli Infermi, dove è giunta ormai priva di vita. Dopo le prime indagini i carabinieri hanno inviato un rapporto alla magistratura che dovrà accertare eventuali responsabilità dell'automobilista. [c. ma.]

Sospesi i 316 licenziamenti alle Manifatture

Speranze per la Ragno

Interviene il ministro del Lavoro

BORGOSESIA. Per i 316 lavoratori della Ragno licenziati si apre un filo di speranza: l'azienda ha accettato di tenere sospeso il provvedimento fino all'incontro con il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, già fissato per il 15 novembre a Roma.

Spiega Elio Bertoli della Cisl di Borgosesia: «I dipendenti degli stabilimenti di Valduggia, Borgosesia, Borgoticino, Villadossole e Malo hanno ricevuto dalla direzione l'avviso della sospensione dal lavoro. Ma nella lettera è specificato che il provvedimento è provvisorio in attesa degli sviluppi dell'incontro romano. In pratica, se da un lato è un fatto positivo questa disponibilità della Manifattura di Valduggia a ritirare i licenziamenti, dall'altra siamo preoccupati per i lavoratori che dal primo di novembre non hanno più alcuna copertura dalla cassa integrazione. Inoltre siamo pressati dai tempi tecnici. I termini di legge per la sospensione dei licenziamenti scadono prima dell'incontro con il ministro. Quindi stiamo cercando di ottenere un anticipo sulla data della riunione oppure garanzie per una proroga dei termini».

Il calvario dei lavoratori della Ragno si è iniziato a gennaio quando il complesso in crisi, entrando in amministrazione controllata, ha deciso una forte riduzione di personale: circa quattrocento dipendenti avrebbero dovuto cercarsi un'altra sistemazione.

Dopo una difficile trattativa era stato trovato un accordo di massima che prevedeva il ricorso alla cassa integrazione fino al 31 gennaio del 1991. Nel frattempo il personale in esubero sarebbe stato collocato parte in altre azienda, parte in cooperative che dovevano essere costituite appositamente per continuare alcune lavorazioni. Altri dipendenti sarebbero stati impiegati part-time e un gruppo di lavoratori anziani avrebbe potuto beneficiare del prepensionamento.

Ma il piano non ha seguito le previsioni: le cooperative sono fallite appena nate; l'utilizzo dell'orario ridotto non ha funzionato e, con le nuove leggi, l'onere fiscale per i pensionamenti anticipati per la Ragno è risultato insostenibile.

La situazione è precipitata quando il Cipi, in contrasto con gli accordi ministeriali, ha concesso la casa integrazione solo fino al 31 ottobre. E l'azienda ha avviato i licenziamenti. Conclude Bertoli: «Il destino dei lavoratori è diventato un fatto politico. Solo il governo può intervenire per concedere facilitazioni alla Ragno per i prepensionamenti e prolungare la cassa integrazione per agevolare la sistemazione del personale in esubero». [m. al.]

FILATURA DI CROSA

Il gruppo in crisi?

Continuano le sorprese alla Filatura di Crosa. Dopo la notizia trapelata qualche settimana fa sulle trattative in atto per il passaggio dell'azienda al gruppo tessile Fisac-Olcese, la dirigenza dello stabilimento ha chiesto al tribunale di Biella l'ammissione all'amministrazione controllata. Alla sede di Candelo si garantisce che si tratta di «un provvedimento previsto nei termini della trattativa di cessione ancora in corso». Ma tra i sindacati la notizia ha avuto l'effetto di una bomba: in un incontro, tenutosi venerdì scorso con gli amministratori di Filcrosa, avevano ricevuto garanzie sul pagamento dei salari arretrati entro la prima metà di novembre ed avevano così sospeso uno sciopero già in programma. Le organizzazioni dei lavoratori hanno annunciato la convocazione di un'assemblea per valutare con i duecento dipendenti dell'azienda gli ultimi sviluppi della situazione. [g. ca.]

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.26

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Volley, stasera la Carisver in trasferta per l'esordio in B1

Il mistero Rebaudengo

Giocherà il neoacquisto?

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il «count down» è terminato. Questa sera alle 20,30 a San Giovanni Lupatoto, piccolo centro della cintura veronese, più conosciuto per aver dato i natali all'attore Gastone Moschin che non per le gesta della sua squadra di volley, sponsorizzata «Mia Cucina», la Carisver si rituffa nel torneo di B1, un campionato riacciuffato, o meglio «ripescato», per il classico rotto della cuffia poche settimane fa.

In casa Carisver l'incontro è particolarmente sentito e viene visto come una sorta d'esordio ufficiale, dopo le prime titubanti esibizioni di una squadra che, ancora in bilico fra B1 e B2, non poteva certo trovarsi in condizioni psicologiche ottimali.

«Dopo le continue sconfitte — dice Ranghino — dovevamo intervenire per evitare che il volley vercellese andasse allo sfascio. In molti non hanno capito questa nostra decisione, ma accettare il ripescaggio era l'unico modo per dare nuovamente credibilità alla nostra società e, soprattutto, per avere l'occasione di portare a Vercelli giocatori molto validi che non avrebbero certo accettato di disputare un campionato in B2 o addirittura in C1».

E proprio per dare un significato tangibile alla partecipazione della Carisver al torneo di B1, ecco l'arrivo del fuoriclasse Pietro Rebaudengo e l'interessamento, sempre più concreto, per il fratello Paolo che, se ingaggiato, potrebbe lanciare le Libertas tra le grandi della cadetteria.

La presenza di Rebaudengo oggi a Verona è ancora in forte dubbio per problemi burocratici legati al tesseramento del giocatore: «Noi — continua a ripetere Losa — abbiamo fatto tutto nei termini dovuti ed ora l'ultima decisione spetta alla Federazione».

«Con Rebaudengo in campo sin dalla prima gara — precisa Losa — le nostre possibilità aumenterebbero in misura notevole. Anche se si allena con noi da poco tempo, Rebaudengo è in grado di risolvere da solo la partita e di dare alla squadra quell'apporto, soprattutto morale, indispensabile per raggiungere senza grossi affanni l'obiettivo della salvezza».

Mentre in un passato recente si conoscevano pregi e difetti di ogni formazione, quest'anno il girone nel quale è stata inserita la Carisver presenta molti «buchi neri» per quanto riguarda potenzialità ed aspirazioni delle singole squadre: potranno essere rivelate soltanto dopo le prime giornate di gara.

«Personalmente — dice Losa — conosco la situazione delle squadre piemontesi: Pinerolo e Mondovì sono uscite dalla campagna acquisti con perdite considerevoli. In particolare i monregalesi, senza Rebaudengo ed Oria, non potranno più recitare una parte di prim'ordine in questo campionato». «Una squadra che ritengo potrà far bene in questo torneo — afferma Losa — è il Facc Novi che è riuscita a mantenere l'intelaiatura dello scorso campionato con l'inserimento di elementi validi. Pare che anche Venezia Mestre e Silvellese abbiano allestito una squadra per un campionato di vertice. Noi personalmente abbiamo un brutto ricordo del Silvolley, che ci sconfisse in casa 3-1 nello spareggio per la B1».

Se la presenza di Rebaudengo è ancora incerta, Tino Pilotti e Gigi Mira saranno sicuramente della partita. Pilotti, dopo l'acquisto di Rebaudengo, suo vecchio compagno di tanti scudetti, sembra aver ritrovato lo spirito dei tempi migliori, mentre per Mira i guai al ginocchio sono stati scongiurati. «Adesso — dichiara Ranghino — spero che le polemiche vengano accantonate e si pensi solo al bene della Libertas. Noi siamo convinti di avere agito per il meglio e speriamo che il campo ci dia ragione».

Piermario Ferraro

LE SQUADRE BIELLESI

Nella D femminile è già derby

S'inizia il campionato anche per le molte squadre biellesi (sono sei) impegnate nei vari tornei di pallavolo. Il Dpa Cavaglià, che partecipa alla C2 maschile, esordisce in casa questa sera alle 20,30 contro il quotato Volley San Paolo Torino, che lo ha già sconfitto per due volte in Coppa Piemonte. I biancoarancioni partono sulla carta sfavoriti, ma promettono grande battaglia.

In serie D la Roj Electrotex Pallavolo Biella, reduce dai lusinghieri risultati sempre in Coppa Piemonte, ospita alla Rivetti (inizio alle 17) il Dim Cafasse, compagine quasi sconosciuta. I grigiorossi vogliono partire con una bella vittoria per dimostrare che possono puntare in alto anche in campionato. Inizia in casa anche la matricola Chiavazzese, che affronterà a Tollegno (alle 21) l'Hobby Sport Novi Ligure.

In campo femminile (serie D) il calendario offre già un derby fratricida: si scontreranno infatti alle 20 a Vallemosso le esperte padrone di casa e il Pietro Micca Biella, formazione costruita con le promesse locali che si candida per il ruolo di «matricola terribile». Il Volley Biella è impegnato in casa (a Gaglianico alle 21) contro il Volley Lagnasco. Le ragazze di coach Claudio Falabrino intendono partire con il piede giusto e conquistare i primi due punti di un campionato che vogliono disputare nelle posizioni di testa. [g. ca.]

Il nuovo acquisto Pietro Rebaudengo (in alto a sinistra) e il veterano Ernesto Pilotti punte di diamante per l'allenatore Losa (foto sotto)

All'Aeroclub

Un'aula didattica di volo

VERCELLI. L'Aero Club «Marillo Rigazio» di Vercelli dispone ora anche di un'aula didattica per coloro che intendono prendere il brevetto di pilota.

L'aula — che servirà per le lezioni teoriche — è stata inaugurata alla presenza di autorità cittadine, tra cui l'assessore allo Sport al Comune Carlo Robutti e il senatore Ennio Baiardi.

Hanno parlato il presidente dell'Aero Club Riccardo Greppi ed il vice Pino Innocenti, illustrando il significato e l'importanza di quest'aula che rientra nell'ottica dell'Aero Club di una sempre maggior efficienza organizzativa.

L'aula è stata dedicata ai pionieri del volo vercellesi: la nostra città in questo campo ha avuto un'importanza fondamentale e non solo in Italia. Sono questi pionieri: Mario Pietro Cavaglià, pilota civile, che ebbe il brevetto nel 1910; Marcello Caviggia, brevetto 1013, morto l'anno dopo in un incidente aereo; Domenico Perucca che conquistò il primato italiano il 24 settembre del 1913 di altezza con metri 2400; Giovan Battista Magno, morto durante una manifestazione aerea nel 1913. Pure nel 1910 aveva ottenuto il brevetto l'ufficiale di Marina Carlo Bruno.

Infine il trasvolatore Francis Lombardi ed Alessandro Del Piano, che conseguì il brevetto nel 1913 e che, nel 1928, ondò l'Aero Club di Vercelli. [f. l.]

Questa sera alla Rivetti match-salvezza nella C di basket

Uclit contro la Valenzana per superare la crisi

BIELLA. Per la Bbc Uclit la situazione è diventata davvero difficile: dopo lo scivolone di Fidenza sono quattro le sconfitte consecutive su cinque partite disputate, e la classifica, alla vigilia della sesta giornata, relega i biellesi all'ultimo posto, con i due soli punticini, frutto della vittoria ottenuta nel primo turno contro il Derthona.

E questa sera (inizio ore 21) arriva alla Rivetti la bellicosa Valenzana, squadra con una classifica pressoché analoga a quella dei biancorossi (sono ultimi a pari punti), ma reduce da una bella vittoria sul campo amico contro lo Junior Casale.

Insomma la logica delle cifre parla chiaro: si tratta già di uno spareggio-salvezza, una di quelle partite in cui i punti valgono doppio, perché tolti a una diretta avversaria. Spiega Giuseppe De Iaco, coach biancorosso: «Deve essere questa la volta buona per riscattare le ultime prestazioni negative. Non possiamo più permetterci distrazioni, perché le sconfitte stanno cominciando a diventare molte e i punti pochi. Voglio che i ragazzi giochino determinati e concentrati per tutti i 40', senza commettere l'errore di perdere la testa alle prime avversità».

La Valenzana, squadra neopromossa, non è però da temere solo per la grinta tipica delle matricole. Il giocatore più rappresentativo del quintetto alessandrino è Bressan, una guardia che ha terrorizzato le difese anche nelle categorie superiori.

Comunque gli avversari di questa sera sembrano nettamente più alla portata di Maffeo e compagni, rispetto a quelli affrontati finora. Prosegue De Iaco: «Effettivamente il calendario ci ha messo di fronte, nelle ultime due giornate, a squadre che alla vigilia erano considerate tra le favorite. Ora dopo la Valenzana ci tocca una trasferta contro il Versilia, che divide con noi l'ultima piazza. Dobbiamo tornare a fare punti, prima che la situazione diventi critica». [g. ca.]

A VERCELLI

Campidonico a Ivrea

La Campidonico di Morganti ha la ghiotta opportunità di tornare immediatamente alla vittoria e catalogare la sconfitta di Fossano come un semplice «incidente di percorso». I gialloblù vercellesi, questa sera alle 21, saranno infatti impegnati ad Ivrea. L'incontro con gli eporediesi non rappresenta un ostacolo insormontabile, perché gli arancioni hanno soltanto due punti in classifica, conquistati nell'ultimo turno con la cenerentola Asti. L'altro fanalino di coda, il San Biagio Biella, cerca domani a Savigliano un'impossibile vittoria contro gli attuali capiclassifica.

Nella C femminile l'Idrocalce Vercelli, dopo la beffa di Alessandria, affronta, alle 17,30 di domani al «Pala Donizetti», il Cuneo, formazione considerata da molti la grande favorita del torneo che, però, nel primo turno, ha sofferto non poco per piegare un non trascendentale Moncalieri. [p. m. f.]

Ugo Maffeo

Far affari in fiera

AAGE 89: *la più grande esposizione d'autunno a Biella*

Promosso e patrocinato dalla Associazione Artigiani del Biellese e della Provincia

Sabato 28 Ottobre
Domenica 5 Novembre

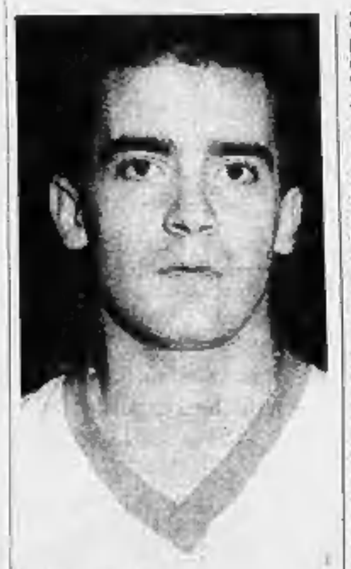
BIELLA FIERE

Orari: feriali 18-23 - sabato 15-23 - festivi 10-23
Statale Biella - Vercelli - str. Trossi Gaglianico (VC)

I ragazzi di Paolo Mosca partono favoriti nelle finali del trofeo regionale

Pallamano Biella, bis in Coppa?

Oggi il confronto con il Rivoli a Torino



Paolo Fasano

BIELLA. C'è grande attesa per gli appassionati di pallamano: si disputeranno infatti domani a Torino le semifinali e la finale della Coppa Piemonte, a cui prende parte, con il ruolo di favorita, la Pallamano Biella. I ragazzi di Paolo Mosca si sono qualificati alla fase decisiva del torneo, già conquistato l'anno scorso, vincendo nettamente il proprio girone (23-11 al Regio Parco Torino e 34-13 all'Exes Rivalta) e dimostrando un'ottima condizione di forma.

Paolo Fasano e compagni sono attesi in semifinale dal Rivoli, squadra di categoria inferiore che dovrebbe essere facilmente alla portata dei biancoblù. Spiega però Paolo Mosca: «Il nostro non è uno sport che consente di giocare qualche partita non al massimo e di vincere comunque tranquillamente. Bastano pochi minuti di distrazione per modificare l'andamento di un match. Dovremo quindi stare molto attenti e dare il massimo anche contro il Rivoli, che certamente farà di tutto per cercare il colpo a sorpresa. Non nascondiamo comunque che il nostro obiettivo è ripetere la vittoria dell'anno scorso; sarebbe un degno modo di iniziare le celebrazioni del decennale di fondazione della nostra squadra. Attendo poi altre importanti indicazioni sul piano della condizione fisica e del gioco: spero di constatare ulteriori progressi negli automatismi delle azioni difensive e offensive».

La palestra che sarà teatro degli incontri è la gloriosa Cecchi, dove la Pallamano Biella si è tolta in passato parecchie soddisfazioni. Dice l'allenatore biancoblù: «Potremo avere altri vantaggi, oltre a quelli scaramantici. Il terreno di gioco è regolamentare, 40 metri per 20, ben più ampio dei campi che di norma troviamo nelle trasferte di campionato. Il che può favorire il nostro tipo di manovre, aggressive e veloci, visto che sarà difficile per gli avversari chiudere tutti i varchi».

La partita Rivoli-Pallamano Biella si disputerà alle 9.30, mentre la finalissima è in programma per le 16.30. «E' una buona cosa giocare la prima semifinale — aggiunge Paolo Mosca — ; così avremo un po' di tempo in più per smaltire le tossine in vista dell'eventuale partita decisiva».

Le altre due compagini che si disputeranno la vittoria saranno l'Alessandria e il Sant'Orso Aosta, due formazioni di serie C che la Pallamano Biella avrà modo di reincontrare nel corso del campionato. Anzi, se a qualificarsi per la finale sarà la squadra valligiana, si tratterà dell'interessante anticipo di due settimane del primo turno della C, in programma per sabato 18 novembre proprio ad Aosta. [g. ca.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

A colloquio con il pubblico dei cineforum

Immersi nei film

Dall'horror a Wenders

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entra alla spicciolata, con il foglio delle note critiche sul film ripiegato fra le riviste di cinema, e subito si accaparra le prime file: è l'ultima generazione di cinefili, poco più che ventenne, affezionata tanto all'horror quanto a Wim Wenders.

Ed ha un suo «decalogo» che impone appunto la visione del film nelle prime file per lasciarsi avvolgere meglio dallo schermo e dalle sue suggestioni, così come consiglia di non alzarsi al termine della proiezione prima che tutti i titoli di coda vengano inghiottiti nel buio con il cast, i nomi dei tecnici del suono, i luoghi delle riprese.

E' una sorta di rito che nelle rassegne culturali e nei cineforum sostituisce il dibattito, accantonato nelle soffitta dei ricordi sessantottini.

All'uscita dalla proiezione di «Let's get lost», Carlo Sartore, 25 anni, di Vallemosso, dice: «Seguire il film nelle prime file non è un atteggiamento snob, per distinguersi dalla maggior parte delle persone, in realtà significa cercare l'emozione piena della visualità, delle immagini, in qualsiasi film. Spiace soltanto che siano poche le occasioni per vedere del cinema di qualità al di fuori delle più grosse produzioni commerciali».

Quest'anno, dopo la temporanea chiusura del Felix di Tollegno che dovrà ristrutturare il locale, soltanto il cinema Verdi di Condelo propone mensilmente una rassegna culturale e, in sintonia con il gusto degli Anni 80, fra retrospettive e personali realizzate in collaborazione con il «Biella Cineclub», include nel suo cartellone le pellicole più sofisticate accanto si film di «genere».

«In questi giorni — spiega Arrigo Tomelleri, gestore del Verdi — proiettiamo un film sul jazz "Let's get lost" e la prossima settimana un thriller "Ore 10 calma piatta": un abbinamento che sarebbe stato impensabile dieci anni fa, quando il cineforum significava impegno intellettuale e discussione. Oggi il pubblico cerca il film di qualità ma nello stesso tempo si sta americanizzando anche all'interno dei circuiti d'essai».

Davanti alla cassa del cinema, un gruppetto di giovani, cita il caso di Almodovar: gran successo dopo il premio alla Biennale dell'88 di «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» ma prima di quella data le sale che proiettavano i suoi film erano semivuote. Paolo Funes, 31 anni, di Biella, dice: «Come in altri campi, anche il cinema oggi subisce gli effetti di una inflazione di produzioni, ce ne sono troppe, è difficile orientarsi. Le rassegne culturali? Il clima culturale delle sale d'essai, dei cineforum, si avvicina sempre di più a quello del circuito commerciale. Anche i film sono più simili nei due ambienti».

«E' comunque attraverso sale come questa — ribatte Alberto Grasso, 34 anni, di Biella — che si possono vedere in provincia le opere meno conosciute: fra gli ultimi film passati sul grande schermo, ricordo "Yeelen", un cinema diverso, fatto di esotismo ma senza superficialità».

Ma il dibattito? Il momento di confronto di idee è così inviso ai cinefili di oggi? «Mi piacerebbe — dice ancora Alberto Grasso — ma è difficile trovare questo genere di disponibilità. Il cinema è anche tecnica e sarebbe interessante discuterne nell'ambito delle rassegne culturali».

Lo scorso mese di settembre, una rassegna dedicata al regista francese Paul Vecchiali e organizzata dalla sala Verdi in collaborazione con il «Biella cineclub», ha avuto il momento di maggior successo di pubblico proprio quando si è annunciato un dibattito. Ma in quel caso a sollecitare la discussione e la curiosità era la presenza dello stesso regista in sala.

Più di un centinaio di persone si è fermato in platea fin verso l'una di notte, ascoltando le battute del pubblico e dell'autore. Un esempio che potrebbe ripetersi, con altre dimensioni, per la fine di questo mese quando in occasione della proiezione dell'ultimo film di Avati «Storia di ragazzi e ragazze» sarà presente uno degli interpreti, l'attore Claudio Botosso, peraltro biellese di origine.

«La discussione — commenta ancora Arrigo Tomelleri — potrebbe nascere anche con l'allestimento di certe rassegne retrospettive e personali di film che hanno fatto epoca».

Marco Conti

I «MARTEDI'»

Miracolo di longevità

Da undici anni i «cinefili» vercellesi si radunano al «Nuovo Italia» per la rassegna «Martedì al cinema». Non è un cineforum nel senso stretto del termine, ma è una rassegna che fa discutere, diverte e soprattutto fa registrare sempre il tutto esaurito in sala.

Il pubblico assiste a film d'autore, ma anche ad opere di evasione, a commedie «all'americana» e, qualche anno fa, ci fu persino un'intromissione nel «porno», con «Gola profonda».

La formula dei «martedì» è indovinatissima. Il critico Giorgio Simonelli fa, di volta in volta, una sapida presentazione del film e il pubblico vota. La classifica di questa edizione vede per ora in testa «Mignon è partita» di Francesca Archibugi con una media altissima, 8,23. Seguono «Piccola ladra» (7,43), «Affari d'oro» (7,13) e «Storie di fantasmi cinesi» (6,56). E martedì c'è uno dei film più attesi: «La cose cambiano» di David Mamet. **(e. d. m.)**

Il pubblico dei Martedì al cinema di Vercelli e, sotto, un'immagine del film «La piccola ladra» di Claude Miller

Per le scuole

Fiabe in musica a Vercelli

VERCELLI. «L'usignolo», fiaba di Hans Christian Andersen, diventa musica in un concerto dell'Orchestra giovanile del teatro Civico: è un appuntamento dedicato ai bambini, un invito, che si ripete da alcune stagioni, a scoprire le note e a «riscoprire» le favole, dimenticando per un giorno gli abusati cartoni animati.

L'Orchestra, in versione ridotta, suonerà al Dugentesco il 6, il 7 e l'8 novembre: la musica accompagnerà la mattinata di lezioni per gli alunni delle scuole materne e elementari. Nei cinque spettacoli in programma, lo spartito non si sostituirà al racconto: una voce narrante, quella di Francesca Pirovano, affiancherà l'esecuzione di Ivan Rondano, al flauto, Barbara Dellavalle, al clarinetto, Alberto Mandarini, alla tromba, e Marina Mora, al pianoforte.

Mora ha anche curato la trasformazione della fiaba dal linguaggio parlato. «La favola — dice — resta lo strumento privilegiato per comunicare con l'infanzia perché, attraverso lo schermo della fantasia, narra vicende umane. Nella suggestione dei suoni, la trama acquista forme e contorni più definiti, viene favorito il coinvolgimento diretto». L'Orchestra ha scelto una fiaba popolare: ai protagonisti di Andersen, l'usignolo, il suo alter ego meccanico, l'imperatore, è possibile abbinare uno strumento e i giovani del Civico si alternano in a solo, oppure si riuniscono sino a riformare l'intero quintetto.

L'iniziativa è curata in collaborazione con la Società del Quartetto e il Comune di Vercelli, che già si erano affiancati al complesso quando vennero proposti «Il soldatino di piombo» e «Il principe felice».

(r. m.)

CGSS

QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9004.